LA STAMPA

ANNO 123. N. 156 · GIOVEDI' 13 LUGLIO 1989 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1000

Serve a ridistribuire il potere

La finta crisi

Come in certe partite di carte nelle quali i giocatori chiedono, per ricominciare il gioco, un nuovo mazzo, la crisi italiana, dopo il conferimento dell'incarico a Giulio Andreotti, ricomincia da zero. Le condizioni che nella fase precedente sembravano fondamentali per la formazione di un nuovo governo sono scomparse dal quadro e non hanno più importanza. Anche se il problema della sconfessione di Pannella continua ad essere evocato, con argomenti opposti, da Craxi e La Malfa, sembra essere diventato semplicemente un fattore di ripicca.

E' probabile che Craxi volesse creare difficoltà a De Mita e si servisse delle intemperanze di Pannella per rendere la vita difficile al presidente del Consiglio dimissionario. Ed è probabile che una volta raggiunto lo scopo abbia semplicemente rimesso l'argomento in guardaroba, come si fa con l'ombrello quando ha smesso di piovere. Ma sulla posizione adottata da Craxi noi italiani abbiamo vissuto per una settimana. L'abbiamo discussa sui giornali, l'abbiamo commentata nei salotti e dobbiamo presumere che ne abbiano seriamente parlato nei palazzi romani tutti i protagonisti della crisi. L'abbiamo trattata, in altre parole, come una questione seria. Ma seria, evidentemente, non era se con la scomparsa di De Mita e l'apparizione di Andreotti essa sembra finita, con il mazzo di carte della partita precedente, nel cestino della carta straccia.

In un altro Paese gli uomini politici e la pubblica opinione chiederebbero ragione a Craxi del suo salto d'umore e pretenderebbero una spiegazione. In Italia, no. Nella vita politica italiana non è necessario essere coerenti e non è necessario rendere conto del cambiamento delle proprie opinioni. Tutti gli italiani sanno che gli argomenti di cui ci si serve in queste circostanze hanno un valore puramente convenzionale o strumentale. Governo di programma, governo di legislatura, governo istituzionale, condizioni ultimative dei socialisti ai repubblicani o preclusioni socialiste verso i socialdemocratici sono come i bersagli sagomati che spuntano dal terreno nei poligoni di tiro. Tutti debbono considerarli veri e prenderli di mira, ma tutti sanno perfettamente che sono finti. Abbiamo tutti discusso la polemica di Craxi con La Malfa anche se tutti sospettavamo che fosse finta. Tempo sprecato? Un tecnico della vita politica italiana risponderebbe certamente di no. Occorreva fingere di prendere sul serio la posizione di Craxi per vedere sino a che punto era pronto a spingersi. Occorreva, in altre parole, «andare a vedere». Anche il gioco politico italiano, come tutti i giochi, ha le sue regole.

Se le condizioni ultimative e preclusive di qualche giorno fa hanno smesso di avere la benché minima importanza, di che cosa stiamo discutendo in realtà? Stiamo discutendo dell'unico problema che interessa il sistema politico italiano, vale a dire la distribuzione delle carte. Di tanto in tanto, in un sistema come il nostro, occorre accertare se le carature assegnate in occasione dell'ultima distribuzione corrispondono sempre all'importanza e al «peso» dei singoli giocatori. Per aprire la fase della verifica i giocatori si impadroniscono di alcuni argomenti e dichiarano di perseguire alcuni obiettivi: la stabilità, la governabilità, l'aggiornamento della Costituzione, la coerenza politica dei loro alleati, la preparazione del Paese alla scadenza europea del 1992 o più semplicemente i Mondiali di Calcio del 1990. Ma dietro questo gioco di ombre cinesi i problemi sono altri. Occorre semplicemente definire le percentuali o, se preferite, le quote azionarie a cui ogni partito ha diritto per la gestione del potere nei mesi successivi. E se di qui a qualche mese un qualsiasi avvenimento (elezioni amministrative o regionali, scandali, lotte di potere all'interno di un partito) darà la sensazione che quelle quote non corrispondono più alla realtà, qualcuno, inevitabilmente, riaprirà la crisi.

Il sistema in altre parole è, nella sua apparente instabilità, immobile. I suoi attori dicono di desiderare il potere per raggiungere un obiettivo, ma non hanno altro soggetto di discussioni fuorché la distribuzione del potere, non han-

Sergio Romano

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

La cruda analisi del presidente della Svimez, Pasquale Saraceno

«La malavita frena il Sud»

Sviluppo bloccato, istituzioni inquinate

MILANO. «Non v'è alcun dubbio che in alcune regioni meridionali — che sono poi quelle, come Campania e Sicilia, in cui la concentrazione di sovrappopolazione urbana è maggiore, e quella, come la Calabria, in cui minori sono stati lo sviluppo industriale e i connessi mutamenti di struttura economica e sociale - il potere di condizionamento che le organizzazioni criminali sono in grado di esercitare sulla vita economica, sociale e istituzionale della comunità, è di proporzioni che non hanno riscontro in altre regioni del Paese». La dura affermazione viene da Pasquale Saraceno, presidente dello Svimez, l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno, uno dei massimi meridionalisti italiani. E la si può leggere nell'introduzione del «Rapporto 1989 sull'economia del Mezzogiorno», che è stato presentato ieri a Milano.

Il messaggio è chiaro: la malavita si sta mangiando il Sud, ne impedisce lo sviluppo e rischia di compromettere per sempre il futuro. Al punto che, ormai, la sua presenza entra nei santuari della ricerca economica, e viene identificata quale componente stabile del Meridione, elemento di blocco di ogni possibile crescita.

Con Saraceno, altri ieri hanno sollevato la questione, come il ministro per il Mezzogiorno Remo Gaspari il quale, dopo aver indicato segnali positivi di crescita dell'industria meridionale, ha poi detto ai giornalisti: «La criminalità è alternativa allo sviluppo, la miseria nel Sud nasce dalla criminalità politica. Il governo ha il dovere di affinare i metodi di lotta. Ma ci vuole anche il coraggio delle masse. La Basilicata, ad esempio, ha la più bassa criminalità, e riesce a mantenersi in questa situazione perchè la gente è partecipe, vigila». E così ha fatto Luciano Barca, senatore comunista e presidente della commissione bicamerale per il Mezzogiorno che ha duramente attaccato le leggi speciali, come la 219 per il terremoto che ha creato «più danni del terremoto stesso».

L'effetto distorsivo dei danari a pioggia viene riconosciuto anche da Saraceno, che osserva come il potere della «grande criminalità» sia stato tradizionalmente alimentato, e continua ad esserlo, dal condizionamento che esso è in grado di esercitare sulle decisioni politiche relative ad appalti, commesse, concessioni, assunzioni e prestazioni di varia natura.

Quali i rimedi? Saraceno riconosce che: «l'intensità e l'efficienza dell'azione repressiva sono ovviamente indispensabili» ma «quell'azione non può bastare».

L'unica ricetta possibile viene dalle «prospettate riforme delle istituzioni di governo e delle strutture amministrative e di gestione pubblica». A patto che restituiscano alle istituzioni la funzione di direttiva e di controllo, e riconoscano alle amministazioni autonomia e responsabilità. Ma la conclusione è melanconica. «Sul piano specifico dell'azione pubblica - ordinaria, straordinaria e speciale - per lo sviluppo del Mezzogiorno, sembra che oramai nessuno sia più disposto ad esprimere un giudizio che non sia di insoddisfazione».

Valeria Sacchi

ALTRI SERVIZI A **PAGINA 13**

MEZZOGIORNO

Un giovane su due senza lavoro

Il divario tra le due Italie è drammatico sul fronte della disoccupazione. I dati dell'88 parlano chiaro: l'industria ha creato 255 mila nuovi posti di lavoro nel Centro Nord e solo 11 mila nel Mezzogiorno. Sempre nell'ultimo anno, la disoccupazione è salita di 139 mila unità nel Sud mentre c'è stato un calo di 87 mila nel Settentrione. Per il 70%, l'aumento della disoccupazione meridionale è legato a persone in cerca di prima occupazione. Un cittadino su cinque, a Sud, risulta disoccupato e, tra i giovani sotto i 29 anni, la percentuale sfiora la media di uno su due (il 45%). E' una pecentuale più che doppia rispetto a quella, già elevata, che viene rilevata nel Centro Nord. E le previsioni sono ancora più nere. Nell'89 la forbice è destinata ad allargarsi: la disoccupazione al Nord scenderà al 7% mentre nel Mezzogiorno salirà al 22%. Il peggioramento della situazione si registra in tutti i settori ma è particolarmente grave per quanto riguarda l'occupazione femminile: il tasso di senza lavoro è pari al 33% nel Mezzogiorno contro il 13% a Nord. Anche tra gli uomini, però, la situazione è in peggioramento: dal 13,6% dell'87 al 14,5 contro un calo a Settentrione dal 5,2 al 4,7. Al di là delle forzature statistiche, è facile dedurre che una parte del Paese viaggia ormai a tassi di pieno impiego e un'altra a livelli da sottosviluppo.

LIBERATO MARZIO PERRINI

«Sei mesi legato, mi hanno tagliato un orecchio

Lo hanno trattato con ferocia: quasi non riesce a camminare. E gli hanno tagliato un orecchio, per sfida, due giorni dopo l'incontro tra Gava e i parenti. Ma Marzio Perrini, 65 anni, si schermisce: «Sì, è vero, ho vissuto una situazione piuttosto drammatica. Ma ho pianto solo per la paura di non rivedere i miei figli». I banditi lo hanno liberato l'altra sera in Lucania, a 300 chilometri da Locri.

OGGI **LA STAMPA**

I SETTE A PARIGI

Si tinge di verde il super-vertice

L'ecologia avrà un ruolo di primissimo piano nel vertice dei Sette. In prima linea, Giappone, Gran Bretagna e Repubblica federale tedesca, che hanno pronte una serie d'iniziative a livello planetario. Il Giappone, in particolare, attraverso il premier Uno annuncerà aiuti ambientali e produttivi al Terzo Mondo per circa cinquantacinquemila miliardi. Tokyo si sente infatti messa sotto accusa per la deforestazione mondiale, essendo uno fra i principali importatori di legname. I Sette hanno inoltre in programma un esame approfondito dell'«effetto serra» e dei provvedimenti da prendere per ridurlo, in particolare diminuendo le emissioni d'ossido di carbonio.

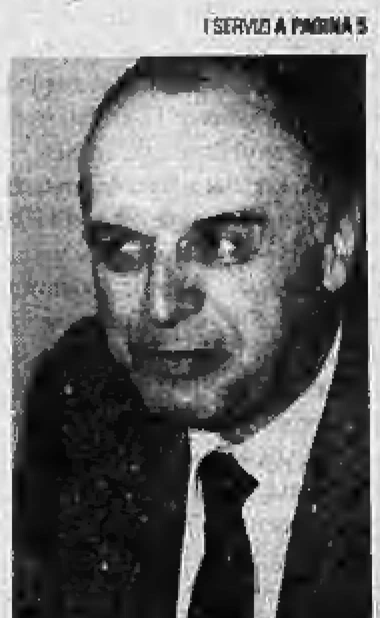
I SERVIZI A **PAGINA 5**

TRASPORTI

Sì dei Cobas a Schimberni

I Cobas delle Ferrovie accettano le condizioni poste dal presidente Schimberni per avviare le trattative: si sono impegnati a sottoscrivere il codice di autoregolamentazione degli scioperi e a nominare una rapresentanza sindacale con mandato pieno. Adesso possono essere avviati i colloqui: è già previsto un incontro a metà della prossima settimana per discutere sulla situazione professionale dei macchinisti. I confederali temono le aperture di Schimberni ai «ribelli».

Roberto Ippolito A **PAGINA 8**



SORTEGGIO COPPE EUROPEE

Qualche problema per la Juve

E' andata male alla Fiorentina che dovrà affrontare l'Atletico Madrid di Futre, e all'Atalanta che se la dovrà vedere con lo Spartak Mosca nel sorteggio delle coppe europee svoltosi ieri a Ginevra. Accoppiamenti facili per Milan, Inter e Samp opposte a squadre scandinave (Helsinki, Malmoe e norvegesi del Brann Bergen). Qualche problema per la Juve con i polacchi dello Gornik Zabre e per il Napoli che affronterà i portoghesi dello Sporting Lisbona. Ma il vero scontro del primo turno di coppe sarà tra la Rai e la Fininvest, che si è assicurata i diritti delle partite di Milan, Samp, Napoli e Atalanta e annuncia di non volerli cedere a nessun prezzo alla tv di Stato.

I SERVIZI DI **Gian Paolo Ormezzano ALLE PAGINE 21 E 22**

Caso Ochoa: com'è possibile vendersi in un Paese senza mercato e senza denaro?

Troppi i misteri in casa di Fidel

Arnaldo Ochoa, eroe militare pluridecorato, è stato condannato a morte per spaccio di droga e collaborazione con il «Cartello di Medellin» (il peggiore e il più pericoloso gruppo di trafficanti del mondo).

La notizia sarebbe strana a Washington, sarebbe difficile da concepire a Parigi. Ma, purtroppo, non apparirebbe impossibile. L'America ha scoperto la corruzione della droga tra livelli molto alti della sua burocrazia e persino nel cuore del Dipartimento della Giustizia. La spiegazione tragica è: la droga paga molto per un po' di collaborazione, e la debolezza umana, anche se provoca desolazione e porta condanna, è subito compresa da tutti. Fa parte delle facce del male.

Ma come fa il male (questo tipo di male, il traffico della droga in cambio di milioni di dollari) a radicarsi in un Paese in cui non esiste il denaro, in cui non può verificarsi l'ammasso della ricchezza, in cui non si può neppure incassare un assegno? Come può il «Cartello di Medellin» arruolare un uomo che ha tutto, il comando, il potere e gli strumenti che, usati per il potere, servono anche alla vita, la casa, l'aereo, la macchina di servizio, la scorta, un esercito di attendenti?

Come vedete, non sto neppure considerando l'integrità morale del generale Ochoa, che pure è apparsa intatta per tutta la sua vita. Non sto neppure domandandomi se nel suo animo, nonostante l'apparenza di militare coraggioso e idealista, potesse annidarsi il germe della corruzione. Lo hanno fatto i consoli romani, lo hanno fatto i principi di tutti gli imperi, lo hanno scritto narratori e storici di tutte le epoche.

La corruzione è una triste costante storica. Ma — come la fiamma di una candela — la corruzione ha bisogno di un suo ossigeno, di una sua atmosfera, intorno. Se il generale si decide a vendersi, si deve immaginare che ci sia un mercato, e che il profitto della vendita sia reale, spendibile, più agiatezza, più potere, più risorse, più immagine, più godimento della vita. A Cuba?

Qualcuno ci deve spiegare. Qualche cosa non ci è stato detto. Come fa un generale cubano, leader in vista di un Paese che ha molti lati oscuri (tra essi la violenza delle sue prigioni, le maglie strette della sua polizia) ma che non è mai stato accusato di corruzione, come fa a entrare in contatto con il «Cartello di Medellin»? Ma soprattutto: perché dovrebbe farlo? Ochoa — non dimentichiamolo — è un uomo che ha avuto, insieme al potere, una immagine che non può non essergli cara, come la buona pagina è cara a uno scrittore, come un quadro è la vita stessa di chi l'ha dipinto.

Ho visto da New York alcune scene del processo. Un uomo corrotto si difende accusando, coinvolgendo altri, gettando fango. Se un uomo non è capace di tutto, come fa a entrare in un simile giro criminale? Ochoa aveva il viso serio e devastato del soldato sconfitto. Ha accettato tutte le colpe, ha confessato accusandosi, come nella Cecoslovacchia degli Anni Cinquanta. E forse è già andato a morte senza che una sola voce si sia levata per lui.

Non c'è niente da dire su Cuba. Nonostante la fama leggendaria e benevola, è l'ultimo Paese del blocco sovietico (oltre alla Romania) in cui niente si dice in pubblico. Ma il silenzio del resto del mondo lo trovo strano. Come prendere per buona la storia del generale corrotto in un Paese senza mercato, senza valuta, senza banche?

L'opinione del mondo ha il dovere di chiedere. Direi che quel dovere dovrebbe essere sentito anche di più da parte di chi ha stima di Cuba e dei suoi leader. Manca un pezzo, in questa storia.

Furio Colombo

Presente Gorbaciov

«Pensionato» capo del pcus a Leningrado

MOSCA. In una riunione plenaria cui ha preso la parola anche Gorbaciov, l'organizzazione regionale del partito di Leningrado ha «liberato dalle sue funzioni» il proprio dirigente: Iuri Soloviov, che nelle elezioni del marzo scorso era stato clamorosamente bocciato dagli elettori assieme a tutto il gruppo dirigente della metropoli baltica, malgrado si presentassero in collegi uninominali.

Lo stesso Soloviov aveva chiesto di andare «in pensione». La mossa sancisce la definitiva uscita di scena di uno dei massimi dirigenti del Paese. 64 anni, cooptato nel Politburo del comitato centrale come membro candidato nel marzo del 1986, Soloviov perderà con tutta certezza il proprio posto nel massimo organo dirigente del pcus. Boris Ghidaspov, responsabile di un'industria locale, è il nuovo leader del pcus a Leningrado. [Ansa]

EMERGENZA ALGHE

Adriatico: si può fare il bagno

Nessun pericolo, in Adriatico si può fare il bagno. Lo ha ribadito il ministero della Sanità. Ieri nel vertice di Palazzo Chigi è stato deciso un decreto per combattere le alghe, ed entro mercoledì un nuovo stanziamento per liberare il mare dalla massa gelatinosa. Gli amministratori delle regioni colpite chiedono un incontro con Andreotti «per identificare in tempi brevissimi le cause del fenomeno».

I SERVIZI A **PAGINA 9**

Il segretario repubblicano previene Andreotti (che vorrebbe Visentini al Tesoro)

La Malfa: scelgo io i ministri pri

Polemica psdi sulla presenza Uds nel governo

ROMA. Terminato il primo giro di consultazioni, Giulio Andreotti sta pensando seriamente di evitare il secondo e passare subito, nei primi giorni della prossima settimana, a incontri collegiali per il programma con i cinque partiti candidati a formare il governo. Le cose evidentemente procedono. Lo dimostra anche il fatto che gli unici problemi venuti all'incaricato dagli incontri di ieri, soprattutto con Giorgio La Malfa e Antonio Cariglia, riguardano già la scelta dei ministri.

Uscendo dall'ufficio in cui Andreotti conduce le consultazioni a Montecitorio, il segretario repubblicano ha posto innanzitutto «un problema preliminare», come lo ha chiamato. Ha dichiarato, cioè, di aver chiesto all'incaricato di verificare se esista ancora quella «pregiudiziale» sulla partecipazione dei laici al governo posta da Bettino Craxi durante il tentativo di Ciriaco De Mita. Solo dopo il pri entrerà nel merito di quelli che gli sembrano i «due fondamentali nodi politici».

Il secondo — già indicato dal pri nelle scorse settimane — riguarda l'impegno dei partiti a garantire «la governabilità fino alla scadenza naturale della legislatura». Il primo, invece, è nuovo: «Il riconoscimento della completa equivalenza politica di tutte le forze che concorrono alla formazione del governo, il che vale sia all'atto della formazione del governo, sia in tutte le decisioni rilevanti che al potere esecutivo fanno capo». Quell'accenno all'«atto della formazione del governo» è il criptico riassunto del principale problema che La Malfa ha posto a Andreotti: i ministri repubblicani li sceglie il pri.

E' noto, infatti, che Andreotti vorrebbe nel suo governo Bruno Visentini, presidente del pri, al quale desidererebbe affidare il ministero del Tesoro. E' altrettanto noto che Visentini ha sempre avuto una posizione critica sull'operazione «polo laico», così come più volte ha preso le distanze da una linea ufficiale del partito che gli sembrava troppo filo-demitiana e troppo anti-socialista. La Malfa, che in passato si era offerto per un «governo dei segretari», si troverebbe così scavalcato nella scelta dei ministri repubblicani. Fonti dc assicurano che, in un incontro con Forlani, La Malfa ha protestato per questo tentativo di scavalcarlo cooptando nel governo il presidente del suo partito.

L'altro problema di uomini lo ha posto il segretario socialdemocratico Antonio Cariglia, sostenendo che Pierluigi Romita (uno dei capi dell'Uds, scissasi recentemente dal psdi) si è legato politicamente al psi ma non ne fa parte. Con il suo ingresso nel governo, caldeggiato apertamente da Craxi, si darebbe nei fatti vita a un esapartito e questo sarebbe contrario alle indicazioni di tutti. Andreotti, naturalmente, ha capito subito che il problema posto da Cariglia è in realtà un altro: se entra Romita, deve essere messo sul conto della delegazione psi al governo, non di quella socialdemocratica. Si vedrà.

La questione politica riguardante la vecchia pregiudiziale socialista sul «polo laico», riproposta ieri da La Malfa forse per sottolineare la giravolta del psi, sembra invece superata. Craxi, nella dichiarazione rilasciata dopo il colloquio con Andreotti, non vi ha fatto alcun cenno. In seguito, pressato dai giornalisti, ha dichiarato: «Abbiamo capito che si sono messe in moto clausole chiarificatrici e dissolventi. Se ci siamo sbagliati significa che siamo punto e daccapo; se le cose si chiariranno — e sono in via di chiarimento — tanto meglio». Come dire: per il psi, con il dissolversi della federazione laica, la questione è risolta; se La Malfa la vuole riaprire, si accomodi.

Per il resto, Craxi ha assicurato che lo spirito dei socialisti è «costruttivo» e si è augurato che si possa «giungere rapidamente a degli accordi utili e conclusivi». Qualcuno ha chiesto a Craxi se si fosse «punto e daccapo» e lui ha risposto deciso: «No». Claudio Martelli, che ieri ha evitato accuratamente di ripetere che «il pentapartito è finito», come aveva scetticamente nei giorni scorsi, è stato ancora più esplicito. Gli hanno chiesto se, per la formazione del governo, si stia andando avanti: «Pare proprio di sì», ha risposto.

Al segretario del pci, Achille Occhetto, non è rimasto che ribadire l'opposizione del suo partito alla ricostituzione del pentapartito e annunciare l'imminente varo del governo-ombra. Marco Pannella ha reso noto di aver ricevuto un netto rifiuto alla sua offerta di fare il ministro e se ne è rammaricato. L'ultimo incontro, quello con la dc, è stato decorativo, dal momento che nei giorni scorsi sia la direzione del partito sia i gruppi parlamentari avevano dato «via libera all'incaricato». Da oggi a lunedì la crisi va in ferie a causa del vertice di Parigi.

Paolo Passarini

CRISI DI GOVERNO

Cristofori incontra Amato e Ciampi

ROMA. Il presidente della commissione Bilancio di Montecitorio, on. Nino Cristofori, ha avuto incontri ieri nel suo studio alla Camera con il ministro del Tesoro, il socialista Giuliano Amato unitamente a quello dalla Funzione Pubblica, il democristiano Paolo Cirino Pomicino. Lo stesso parlamentare successivamente si è incontrato con il governatore della Banca d'Italia, Ciampi. E' stato fatto — come ha riferito lo stesso Cristofori — un esame della situazione economica in relazione ai problemi che si pongono per la formulazione del programma del nuovo governo, tenendo presenti alcuni fenomeni in atto riguardanti la crescita del tasso d'inflazione e i ritardi parlamentari connessi al documento programmatico ed alla legge finanziaria.

Cristofori ha anche riferito che si è trattato di un esame puramente tecnico ed economico e che in merito ad esso riferirà al presidente del Consiglio incaricato Andreotti, di cui è uno stretto collaboratore. Per quanto riguarda il programma economico del nuovo governo Cristofori ha detto che non c'è ancora un testo pronto né una serie limitata di schede, come è stato ipotizzato. Ci sono dieci, quindici argomenti centrali che stiamo esaminando. Quanto ai ticket Cristofori ha detto che il nuovo governo sa già come risolvere il problema. (Agi)

PERSONE

Chi paga la rivoluzione

Il biglietto d'invito all'esposizione romana del complesso monumentale di Ugo Attardi «Il vascello della rivoluzione», omaggio al bicentenario della Rivoluzione francese, pare un pilota di Formula Uno, per quanto è costellato di sponsor-patacche pubblicitarie: il logo dell'Efim, l'ottaedro della Regione Lazio, l'emblema della Cassa di Risparmio di Roma, il leone di San Marco delle Assicurazioni Generali. L'elenco dei patrocinatori, poi, è senza fine: quattro Presidenze (Consiglio, Camera, Senato, Giunta regionale), cinque ministeri, il Comune di Roma con tre suoi assessorati, l'assessorato regionale, la Provincia, e, per la Francia, l'Ambasciata, l'Accademia, il Centro culturale, la Missione presidenziale. Su un cartoncino di grandezza comune, i nomi dei principali sponsor sono ripetuti almeno tre, quattro volte: più spesso del nome dell'artista.

Sul biglietto d'invito all'esposizione romana dell'opera di Mario Ceroli «Omaggio alla Rivoluzione Francese», i patrocinatori sono meno, appena tre, Ambasciata, Comune, Assessorato: però lo sponsor è la Renault, uno di quei centri di potere economico che, se fossero esistiti due secoli fa, sarebbero magari piaciuti ai rivoluzionari come bersaglio.

Vogliamo dire male degli sponsor? Per niente, senza i loro finanziamenti certi restauri preziosi, certi grandi spettacoli o mostre, certe opere ambiziose vistose o costose sarebbero impossibili. Ma c'è qualcosa di comico e stridente nel far pagare all'establishment politico-amministrativo-economico le celebrazioni e nostalgie di rivoluzione; c'è qualcosa di volgare e ridicolo nel parossismo di autoesibizione che è il prezzo imposto da sponsor troppo invadenti in cambio dei soldi. E c'è pure qualcosa di stonato in opere tanto ritualmente d'occasione: se gli artisti avessero reso omaggio alla Rivoluzione francese nel 1978 o nel 1983, non sarebbe sembrato forse più libero, non sarebbe apparso più ispirato e schietto?

OLIVIER

Nell'enfasi agiografica delle pompe funebri che inevitabilmente accompagna la scomparsa di un artista come Laurence Olivier, fa piacere ricordare le parole leggere, affettuose e semplici del suo ultimo regista, Derek Jarman: «Magari tutti i monumenti nazionali fossero come Olivier», diceva in febbraio a Berlino. «E' l'uomo più charmant che si possa immaginare, incantevole in quell'atteggiamento remoto e rilassato tipico di tutte le persone molto vecchie».

Come apparizione più che come attore, sullo schermo Laurence Olivier sedeva silenzioso in una poltrona a rotelle, soldato mutante emblema dei disastri della guerra, in «War Requiem», trascrizione e variante cinematografica dell'opera per coro e orchestra scritta da Benjamin Britten nel 1962. Derek Jarman l'aveva scelto per la grande forza simbolica della sua presenza ma anche per amorosa memoria personale: «E' stato per me l'attore per eccellenza, fin da bambino. Mia madre lo adorava soprattutto perché era bellissimo, aveva una bellissima bocca; intorno al tavolo di cucina, ri-recitavamo insieme le scene madri dei suoi film; lei faceva Olivier e io facevo Merle Oberon oppure Joan Fontaine, conoscevamo tutti i dialoghi a memoria».

Dirigere una persona pure legata così miticamente alla propria vita pareva «un'esperienza incredibile», dice Jarman. Olivier, «davvero delizioso», era persino emerso dalle sue nebbie con una battuta: «Siccome era stato amico intimo d'un antagonista di Britten, disse: meno male che non è più qui a vedermi lavorare in "War Requiem", non me l'avrebbe mai perdonato».

CRISI

Le televisioni hanno trasmesso nel 1988 in Italia 5400 film. Al primo posto assoluto stanno quelli americani, 2945; al secondo posto, molto distaccati, quelli italiani, 1600; quelli francesi, tedeschi, inglesi e di altre nazionalità non arrivano a 1000, sono 855. Il bilancio elaborato da Andrea Marcotulli per il giornale dell'associazione dei produttori è abbastanza eloquente: con 5400 opere televiste in un anno, come si può parlare di crisi dei film, come si può non parlare di crisi del cinema?

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

LA FINTA CRISI

no altro obiettivo fuorché la sua gestione e non si propongono altro scopo fuorché quello di migliorare per quanto possibile la loro caratura. Gli italiani lo sanno, se ne lamentano, ma non fanno nulla per modificare questo stato di cose per impotenza, per scetticismo o più semplicemente perché il sistema corrisponde sostanzialmente alla loro concezione della vita politica e forse al modo stesso in cui essi amministrano i loro interessi all'interno della società italiana.

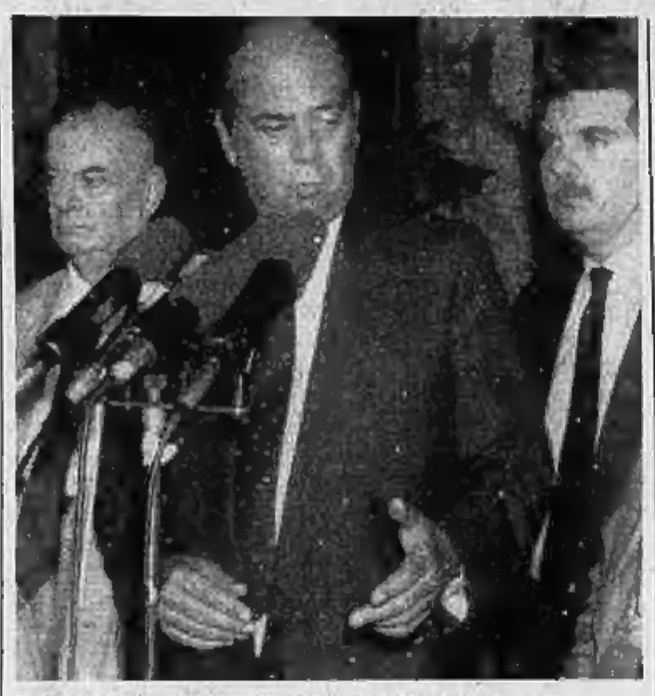
Se il sistema è immobile e tutti sono più o meno cointeressati alla sua esistenza, le crisi non sono veramente tali. Interrogato da un giornalista de «La Stampa» sulla vita politica italiana, uno studioso americano che fu consigliere di Carter, Brzezinski, ha detto che la nostra non è una crisi, ma soltanto una pausa. E' vero. La crisi in Italia è soltanto un intervallo fra due partite eguali.

Sergio Romano

Rinviata l'audizione dei segretari pli e pri, nulla di fatto al comitato

Polo laico, boccata d'ossigeno

La Malfa ha salvato la federazione dalla morte annunciata
Il presidente dell'Assolombarda Beltrami sostituisce Galli della Loggia



Altissimo. La delegazione pli alle consultazioni di Andreotti

ROMA. E alla fine la federazione laica ha avuto una boccata di ossigeno. Una timida impennata di orgoglio dei repubblicani, la confusione dei liberali e la fortissima volontà di Pannella di andare avanti, hanno dato al comitato per la federazione un respiro di sollievo. Così, nella riunione che doveva decretarne la morte, l'unico ad uscire di scena è stato il presidente, Ernesto Galli della Loggia (rimane nell'organismo, ma è sostituito alla presidenza da Beltrami, presidente dell'Assolombarda).

L'operazione è stata condotta soprattutto dai repubblicani. Giorgio La Malfa ha, infatti, deciso di giocare ancora sulla federazione per mettere in imbarazzo Craxi nella crisi di governo.

Il segretario repubblicano, infatti, ieri ha fatto di tutto per mantenere in vita il progetto federativo e, contemporaneamente, ha chiesto al segretario del psi se permanevano le pregiudiziali nei confronti dei laici. Un modo per mettere in chiaro che la polemica socialista contro la federazione era stata strumentale e condotta al solo scopo di far fallire il tentativo di De Mita.

Per raggiungere l'obiettivo, però, è stato indispensabile rinviare l'audizione nel comitato dei segretari di partito liberale e partito repubblicano: ieri, infatti, La Malfa e Altissimo avrebbero dovuto dire la loro sul progetto, avendo sulla testa la spada di Damocle di una crisi ancora aperta, in aggiunta ad un insuccesso elettorale che li ha posti in una posizione debole nei loro partiti.

Per ottenere il rinvio Antonio Del Pennino (il maggior fautore dell'alleanza laica nel pri) ha dovuto ingaggiare un vero e proprio braccio di ferro con il presidente dimissionario, Ernesto Galli della Loggia. C'è riuscito con l'aiuto dei radicali e con non poche polemiche.

Per tutta la giornata di martedì, il presidente dei deputati repubblicani ha spiegato al presidente dimissionario del comitato che «le impuntature delle ultime settimane avevano dato solo una mano a Craxi». Alla fine è riuscito ad ottenere il rinvio delle audizioni, grazie anche alla presa di posizione dentro il comitato di alcuni esponenti radicali. «Lei — ha detto ieri Bruno Zevi a Galli della Loggia — come presidente del comitato per la federazione laica ha fatto due cose: con un articolo ha liquidato i laici in Italia, con un altro la federazione. Dovrebbe gettarsi dalla finestra».

Riportato al realismo il professore prestato da poco alla politica, tutti si sono dati una mano per non archiviare il progetto federativo: i liberali, anche se preoccupati soprattutto di entrare nel governo, non hanno voluto assumersi la responsabilità di recitare il «de profundis» dell'alleanza laica; i repubblicani hanno confermato che quella prospettiva rimane; Pannella non ha fatto lo scorbutico e ha accettato senza polemiche il rinvio della convention laica prevista per settembre.

La vera partita, comunque, inizia ora. La federazione, moribonda ancora prima di nascere, diventerà uno degli argomenti su cui si giocherà il confronto interno nei due partiti laici.

Nel pri sembra ormai inevitabile un confronto tra La Malfa e i «filosocialisti» o «filoministeriali». Un conflitto che si aprirà già sulla gestione della crisi: da una parte il segretario, molto diffidente verso il governo di Giulio Andreotti; dall'altra Visentini, Battaglia, Mammì e lo stesso Spadolini, sicuramente meno ostili. Uno scontro che avrà come teatro le scelte più impegnative: dalla decisione di entrare o meno nel governo, ai nomi dei ministri e, in ultimo, anche il futuro della federazione.

Stesso problema nel pli, anche se qui il copione in buona parte è già scritto. Altissimo, per il momento, vuole solo sopravvivere ed è fedele al motto: entrare al governo ad ogni costo. Ieri nessun liberale, nell'incontro con Andreotti, se l'è sentita di rispondere ad un'affermazione del presidente incaricato che poteva suonare anche provocatoria: «Su, non facciamo problemi sui programmi, a cosa servono?».

Al leader liberale per il momento interessano in primo luogo i ministeri: ne vorrebbe due piccoli per accontentare Egidio Sterpa e Francesco De Lorenzo. Insomma, non vuole «squallore» come dice Paolo Battistuzzi, che pure è nella maggioranza di Altissimo. Passata la crisi, però, al segretario potrebbe tornare l'orgoglio. Almeno qualcuno nel partito ci spera.

Augusto Minzolini

Intervista all'Unità

Bobbio, crisi del comunismo e democrazia

ROMA. Il senatore a vita Norberto Bobbio, in un'intervista anticipata da l'*Unità*, parla delle prospettive della sinistra e del futuro della democrazia dopo il fallimento irreversibile dei regimi comunisti, riprendendo il discorso avviato su *La Stampa*: «Di fronte alla crisi degli Stati dell'Est, la democrazia vede accresciute le proprie responsabilità nei riguardi delle soluzioni del grande problema della giustizia internazionale».

Bobbio afferma che le difficoltà, per la sinistra, di raccogliere consensi per agire su questo tipo di ingiustizia dipendono dal fatto che «sinora quello che i giuristi hanno chiamato diritto di cittadinanza è limitato alla cittadinanza nazionale; non esiste ancora un diritto di cittadinanza internazionale, quello che Kant chiamava "diritto cosmopolitico", cioè tutti gli uomini hanno in quanto cittadini del mondo». (Ansa)

Nuovo ufficio legislativo a Palazzo Chigi

Leggi, più controlli

Un filtro agli atti del governo

ROMA. Una «torre di controllo» sull'attività legislativa e normativa del governo: con questo compito, il Consiglio dei ministri, ha ieri dato il via all'istituzione di un nuovo ufficio centrale presso la presidenza del Consiglio, destinato a sostituire l'attuale ufficio legislativo. Il riassetto definitivo sarà poi affidato a un decreto del Presidente della Repubblica.

Il provvedimento (l'unica novità di rilievo dell'incontro dei ministri dimissionari) è uno dei cardini della riforma della presidenza del Consiglio: in concreto, all'ufficio toccherà la stesura degli atti normativi del presidente del Consiglio, il coordinamento dell'attività legislativa di Palazzo Chigi, la formulazione degli emendamenti e delle proposte governative per i disegni di legge, la revisione dei provvedimenti sotto il profilo formale, il riordino del sistema delle leggi, anche attraverso la reduzione di testi unici, e infine la consulenza giuridica e la cura degli affari legali riguardanti Palazzo Chigi. Il decreto disciplina anche l'organizzazione dell'ufficio, prevedendo la ripartizione per settori di attività e specificando le attribuzioni del capo dell'ufficio.

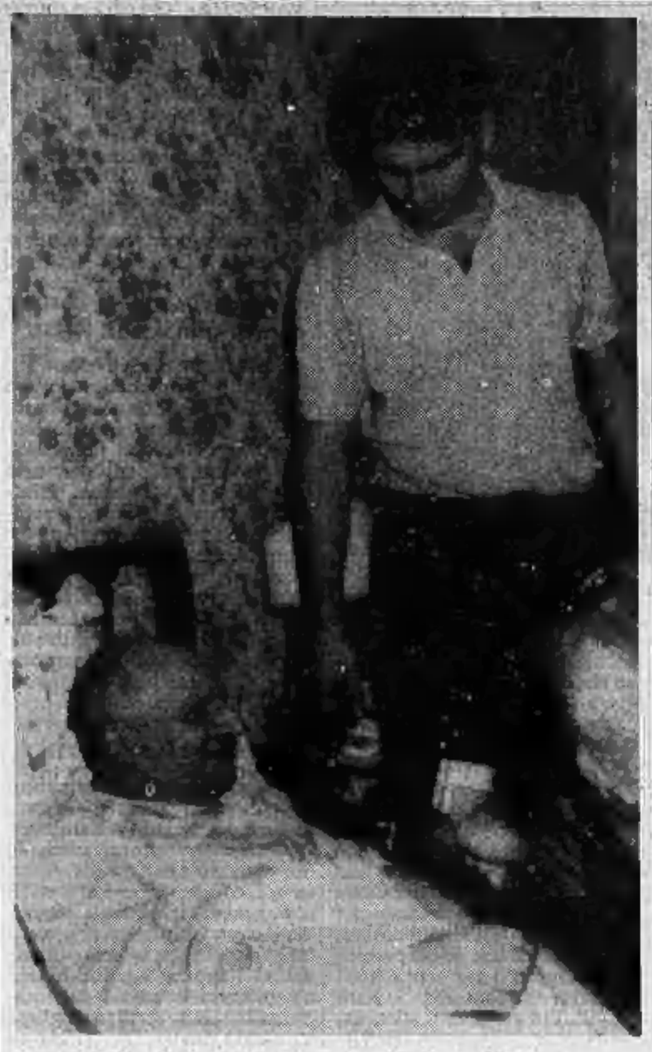
Il Consiglio ha anche ripresentato tre decreti legge in scadenza, non ancora convertiti dalle Camere: «Roma capitale» (il decreto che prevede gli stanziamenti in vista dei mondiali di calcio del 1990), le norme per l'avanzamento degli ufficiali delle Forze Armate, in attesa del riordino complessivo del settore, e, senza alcuna modifica, il «decreto Enimont» (quello che concede sgravi fiscali per l'aggregazione di strutture industriali, concepito per favorire il matrimonio dei colossi della chimica Eni e Montedison).

[r. i.].

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cuccia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Berzio Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vavro Estero, GianPaolo Bosetti Cronache Italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandro Comaroni Spettacoli
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Rametti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Calabotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferraro presidente, Luigi Demartini, Giovanni Paradetta
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pisacane 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 626/1926
Certificato n. 1871 del 30/12/1988
La tiratura de La Stampa di mercoledì 12 luglio 1989 è stata di 480.275 copie

I rapitori hanno liberato l'imprenditore Marzio Perrini in Lucania: da sei mesi la polizia batteva l'Aspromonte

Lo cercavano a 300 chilometri dalla prigione



L'incubo è finito, Marzio Perrini parla con i cronisti. Accanto, il figlio

«Ero legato, senza medicine per il cuore malato: ma ho pianto solo per la paura di non rivedere i figli»
I banditi gli hanno tagliato un orecchio per sfida due giorni dopo l'incontro tra Gava e i parenti

FASANO (Brindisi)
DAL NOSTRO INVIATO

Stravolto, la barba lunga, indosso lo stesso pullover di lana dell'inverno scorso, la testa coperta da una benda a nascondere l'orecchio mozzato. Marzio Perrini, 65 anni, proprietario di un'azienda agricola, l'altra notte è stato il primo fra i sei ostaggi dell'Anonima a tornare libero. Ma già da oggi, diviene la prova di quanto incongrui si stiano rivelando gli spettacolari rastrellamenti che il ministero degli Interni continua a far compiere in Aspromonte.

In sei lunghi, durissimi mesi di prigionia, nel santuario della 'ndrangheta l'imprenditore pugliese non ha mai messo piede. Non ci sono certezze, ma elementi precisi sì. Le «prigioni» di Perrini (in sei mesi, se ha cambiate almeno due) erano sì in montagna, ma in una zona che dalla Locride dista almeno 300 chilometri, forse ai confini fra Calabria e Lucania.

Il secondo indizio riguarda la banda: pare che i rapitori di Perrini siano in gran parte pugliesi, anche se collegati alle cosche di Calabria. Allora al sollievo per la liberazione di un ostaggio si affianca un dubbio sempre più forte: ma chi ha detto che Casella, Celadon e gli altri, che la cinque persone ancora nelle mani dei banditi, siano tenute prigioniere proprio fra San Luca e Ciminà, fra Locri e le Serre Calabre?

Marzio Perrini era molto più vicino alla sua Fasano. L'hanno rilasciato l'altra notte nelle campagne di Metaponto, in Lucania, dopo aver incassato quasi due miliardi di riscatto: lui ha fermato un'auto, si è fatto accompagnare dai carabinieri, e finalmente all'alba è rientrato a casa, piangendo. «E' finita, grazie a Dio...» ha mormorato mentre il figlio e un ufficiale lo sollevavano a braccia dal sedile di un'auto. Adesso, sbarbato, con un pigiama pulito e l'orecchio sinistro coperto da una nuova medicazione, l'imprenditore accetta di scambiare qualche parola coi cronisti.

Sono le otto e trenta del mattino, accanto al letto un ufficiale controlla che a Perrini non sfugga un'informazione di troppo. «Non si preoccupi», lo rassicura lui. Poi qualche battuta sotto i riflettori della tv. «Sono contento di due cose: che finalmente sia finita questa vicenda piuttosto drammatica, e di aver riabbracciato i miei familiari, tra i quali le mie bambine più piccole. Per le quali, devo dire, ho versato diverse lacrime...».

Parla proprio così, Perrini. L'avevano portato via la mattina del 28 dicembre, torna a casa in piena estate dopo esser rimasto a lungo incatenato. Per sei mesi solo latte e cibi in scatola, neanche uno dei medicinali di cui avrebbe avuto bisogno per i suoi problemi circolatori. Eppure lui parla di storia «piuttosto drammatica».

E' laureato in filosofia, Marzio Perrini, la sua più che dell'imprenditore era una vocazione da intellettuale. «Non mi hanno trattato male, ma non mi tenevano informato su nulla. Non potevo scrivere, non potevo leggere. Per occupare la mente ho provato addirittura a organizzare, a memoria, articoli letterari. Solo una volta, poche settimane fa, mi hanno portato un quotidiano con un commento sulla situazione dei rapiti. Mi è piaciuto. Adesso non andrò in vacanza, tornerò subito al lavoro».

Qualcuno vorrebbe sapere di più sui luoghi della prigionia, sui percorsi. Perrini risponde pesando le parole: «Certo non posso essere contento di quel che mi è successo. Per la vicenda in sé, simile a tutte le altre accadute in Italia da oltre 15 anni, e per il modo, che ha assunto toni drammatici...». L'ufficiale interviene, non si può dire di più. Ma su quei «toni drammatici» di cui Marzio Perrini porterà i segni finché vive, su quell'orecchio mozzato e spedito al «Giornale d'Italia», qualcos'altro filtrerà più tardi. Glielo avevano tagliato per sfida, due giorni dopo l'incontro al Viminale fra il ministro degli Interni ed i familiari dei rapiti, fra cui anche quelli dell'imprenditore di Fasano. Una risposta feroce, beffarda ai proclami in tv del governo.

Si diceva dei luoghi in cui Perrini potrebbe essere stato tenuto prigioniero: prima una grotta, umida e grande, poi una tenda «canadese» piazzata in un sottobosco. C'è un dettaglio che sembra rivelatore: «Le zanzare mi martoriavano», ha raccontato l'imprenditore, «ce n'erano a migliaia». Zanzare in zona di montagna? C'è soltanto un'area, fra Calabria e Basilicata, cui questo elemento sembra attagliarsi: quella delle colline a cavallo fra le piane di Sibari e di Metaponto, antica zona di paludi, bonificata sessant'anni fa ma ancora piuttosto popolata da questo genere d'insetti. Questo spiegherebbe anche come l'ostaggio sia stato rilasciato proprio lì, sulla statale jonica. Se davvero fosse stato tenuto in Aspromonte, i banditi per arrivare fin lì avrebbero dovuto percorrere più di trecento chilometri. Infine, il riscatto: è stato pagato una settimana fa nel Lazio, dalle parti di Vicovaro. Non nella Locride, come si pronosticava.

Giuseppe Zaccaria

SEQUESTRO CORTELLEZZI

Il padre: «Sono pronto a trattare»

VARESE. «Sono pronto a trattare con i rapitori di mio figlio Andrea». Pierluigi Cortellezzi, il padre del ventunenne di Varese rapito il 17 febbraio scorso, lo ha annunciato ieri, rispondendo così all'ultimatum dei sequestratori che gli avevano fatto pervenire un orecchio dell'ostaggio. La decisione è stata comunicata al procuratore della Repubblica di Varese, Giovanni Pierantozzi, nel corso di un incontro al quale erano presenti anche un fratello e la zia del rapito.

Successivamente, rivolto ai giornalisti, Pierluigi Cortellezzi, che appariva provato dall'angoscia di questi 5 mesi di attesa, ha detto: «Da domani vi chiedo il silenzio stampa, ogni notizia potrebbe ostacolare le trattative».

Ha poi ricordato di avere denunciato subito la scomparsa del figlio e spiegato che proprio Andrea si occupava della rivendita di laterizi nella piccola azienda di famiglia. La fornace per la produzione di mattoni è ferma da alcuni anni, ora è rimasto solo il commercio, ma da quando Andrea è scomparso anche questo è praticamente fermo: un ulteriore ostacolo nella ricerca dei fondi necessari per il pagamento del riscatto.

A proposito della cifra richiesta dai rapitori e delle possibilità economiche della famiglia, Cortellezzi ha detto che «io non ho mai trattato miliardi».

Chiaromonte

«La mafia è sempre più aggressiva e lo Stato si accontenta dei proclami»

ROMA. La solitudine di Falcone, le apocalittiche profezie su una possibile «estate di sangue» a Palermo. Si prepara una strage? «E chi può saperlo? Io non ho arti divinatorie».

Gerardo Chiaromonte, comunista, presidente della commissione parlamentare per la lotta contro la mafia, prima di pronunciarsi chiede una puntualizzazione che lui definisce «pregiudiziale». Dice il senatore Chiaromonte: «Sono stato molto in dubbio se accettare questo colloquio, perché sono convinto che i membri della commissione Antimafia meno dichiarazioni fanno, meno giudizi esprimono, meno previsioni offrono alla stampa, e meglio è per tutti. Anche agli stessi effetti della lotta contro la mafia».

Allude all'allarme lanciato dal senatore Calvi?

«Non solo. A fare previsioni ormai sono in tanti».

Le preoccupazioni, sta dicendo, sono eccessive, ingiustificate?

«Non è questo il punto. La situazione complessiva mi sembra molto grave, specie dopo l'attentato, fortunatamente fallito, contro il giudice Giovanni Falcone. Ciò non vuol dire che debba sentirmi legittimato a fare previsioni. Credo, anzi, che simili attività siano impossibili per un organismo politico qual è la commissione parlamentare Antimafia. Ritengo invece che spetti agli organi investigativi dello Stato valutare i rischi reali e, mi auguro, provvedere di conseguenza. Anche in questo caso sarebbe auspicabile che eventuali provvedimenti si mettessero in atto, senza fermarsi alla fase dell'annuncio più o meno solenne».

Pensa ai blitz annunciati, come quello in Aspromonte?

«Ed anche ad altro. Per esempio a certi atteggiamenti degli investigatori, o di certi giudici a Palermo. Ma non mi sembra questo l'aspetto più grave. La preoccupazione fondamentale che ho deriva dalla constatazione che l'impegno complessivo dello Stato nella lotta contro la mafia si è attenuato nel corso degli ultimi tempi. Questo è un dato inconfutabile che noi sottoporremo anche al Presidente della Repubblica. E' lui che nell'agosto dell'anno scorso, dopo la drammatica denuncia del giudice Paolo Borsellino, aveva chiesto se si fosse allentata la tensione sul fronte della lotta alla criminalità organizzata. Adesso, dopo un anno, noi siamo costretti a rispondere: sì, ci è attenuata».

In che senso? Non si fanno più indagini?

«Non escludo che siano in corso anche ottimi lavori da parte di magistrati e investigatori, ma mi pare manchi una spinta organica. Non vedo insomma l'impegno politico complessivo del governo. Non è ammissibile che solo dopo l'iniziativa della mamma di Cesare Casella si sia decisa la costituzione di un gruppo speciale antisequestri. Mi sembra, insomma, che manchi l'impegno generale che contraddistinse la lotta al terrorismo».

Per questo il giudice Falcone può parlare di solitudine?

«Ho troppa stima di Falcone per pensare che faccia affermazioni improvvisate, come qualche volta è accaduto ad altri. Anche in questo caso, però, è necessaria qualche precisazione: sul piano politico Falcone ha avuto solidarietà, a Palermo ed anche fuori. Un intero Consiglio comunale si è pronunciato a favore del suo lavoro. Il Consiglio superiore della magistratura, dopo anni di tergiversazioni, gli ha espresso finalmente il giusto riconoscimento. Questi sono fatti positivi da non dimenticare. Ma Giovanni Falcone, evidentemente, allude ad altro. All'opera che è stata compiuta, per mesi e mesi, in direzione dello smantellamento dei pool antimafia e, quando parla di solitudine, pone interrogativi irrisolti su quello che è stato l'atteggiamento di una parte della magistratura siciliana o di parti dell'apparato dello Stato. Sono domande inquietanti che giriamo a chi di competenza, cioè al Csm, da una parte, e, dall'altra, al governo».

Francesco La Licata

Il giudice Giovanni Falcone oggi spiegherà i suoi sospetti al Csm

Falcone

«Vedo dietro le cosche spie e poteri occulti»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«In tutto il mese di giugno ho fatto il bagno due volte. Eppure la bomba l'hanno messa sulla stradina che da casa mia scende verso il mare. La mafia non si è basata sulle mie abitudini, ma sulle segnalazioni di qualcuno che conosce i miei programmi».

Giovanni Falcone ha parlato per due ore, nel suo ufficio-bunker nel palazzo di Giustizia di Palermo, al giudice che indaga sull'attentato del 21 giugno. Due ore in cui ha confermato i sospetti, le accuse mosse nei giorni scorsi.

Falcone ne è convinto: c'è una talpa, un traditore che lo ha «venduto» alle cosche e le teneva informate di tutti i suoi spostamenti. Un informatore che probabilmente vive nel suo stesso ambiente, gli uffici giudiziari che sono in prima linea nella lotta alla mafia.

«Quel pomeriggio — ha ribadito Falcone agli inquirenti — avevo invitato nella mia villa all'Addaura due colleghi svizzeri, Claudio Lehman e Carla Del Ponte, a Palermo per l'inchiesta sul riciclaggio del denaro sporco. Volevamo scendere in spiaggia per una gita sulla barca di mio cognato Alfredo Morvillo, membro del pool antimafia della Procura della Repubblica. Ma sulla stradina che porta da casa mia al mare, tra gli scogli c'erano cinquantatré candelotti di gelatina collegati con un sofisticato congegno per l'esplosione a distanza. È meno male che i ragazzi della scorta se ne sono accorti».

Ma la «talpa», della cui presenza Falcone si è detto certo, in ogni caso sarebbe soltanto una pedina in mano a Cosa Nostra. Il problema è stabilire chi e perché aveva deciso di eliminare il magistrato.

Falcone ha parlato nei giorni scorsi di «menti raffinatissime» che cercano di orientare certe azioni della mafia e di «punti di collegamento tra i vertici delle cosche e centri occulti di potere che hanno altri interessi».

Da questa trama sarebbe nato il progetto dell'attentato contro Giovanni Falcone, proprio alla vigilia della sua promozione a procuratore della Repubblica aggiunto a Palermo: un incarico che gli consentirà di proseguire con maggiori responsabilità e poteri le inchieste contro la criminalità organizzata.

L'ipotesi della «talpa» manovrata da forze occulte è contenuta nel rapporto che la squadra mobile ha presentato al procuratore Celesti. Ma non va scartata un'altra pista, collegata alle delicate istruttorie che il magistrato sta per ultimare, a cominciare da quelle sui delitti politici e sui riciclaggi, a livello internazionale, dei narcodollari, per finire a quella sulla nuova «guerra di mafia» che tra le sue 21 vittime comprende anche i tre fratelli Puccio, uccisi uno dopo l'altro.

Anche di queste indagini Falcone ha parlato ieri. Con la sua deposizione, venuta ad integrare il rapporto della squadra mobile, l'inchiesta sul fallito attentato acquista ora più precisi contorni.

Una testimonianza lunga, quasi uno sfogo davanti al procuratore della Repubblica di Caltanissetta, Salvatore Celesti, che è andato a Palermo per evitare al collega i rischi di una trasferta. Uno sfogo come l'intervista che Falcone ha rilasciato all'«Unità».

Al quotidiano comunista il giudice nemico numero uno della mafia ha confidato fra l'altro di sentirsi solo, più o meno come Carlo Alberto Dalla Chiesa nei suoi cento giorni da prefetto a Palermo. E Falcone ha previsto che i boss riproveranno a toglierlo di mezzo. Affermazioni e accuse di cui parlerà oggi al Consiglio superiore della magistratura.

Una talpa, una spia a Palazzo di Giustizia o in Questura. Riaffiora il sospetto che aveva avvelenato il clima degli ambienti giudiziari altre volte: la prima quattro anni fa, quando i killer assassinarono il vicequestore Ninni Cassarà e l'agente che lo scortava, Roberto Antiochia.

Con un sorriso di maniera, al termine dell'interrogatorio Giovanni Falcone non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Non ha neppure confermato che il colloquio con il collega arrivato apposta da Caltanissetta sia avvenuto: «Non dico né sì, né no», ha risposto ai cronisti che lo aspettavano fuori del Palazzo di Giustizia.

Ma indirettamente è arrivata la smentita del procuratore Salvatore Celesti, che ha parlato di un «confronto utile». A che cosa? «S'intende, all'inchiesta». Poi basta.

Qualcosa in più il magistrato aveva detto l'altro giorno a Caltanissetta, la città in cui lavora, quando aveva definito Giovanni Falcone «il nostro miglior informatore».

Antonio Ravidà

Anche un ragazzo di diciassette anni tra le vittime della guerra di mafia in Sicilia

L'estate dei killer: 6 morti in 2 giorni

Un capoclan ha preso il caffè con i sicari: poi è stato ucciso

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'«estate di sangue» annunciata in Sicilia è già cominciata. Negli ultimi due giorni ci sono stati sei omicidi di mafia; tre delitti sono accaduti nella Valle del Belice.

Calogero Loria, ventisei anni, e Paolo Vinci, diciassette, sono stati uccisi invece a due chilometri da Camporeale mentre caricavano su un camion la legna che avevano raccolto in un bosco. E' stato ferito ma è sfuggito ai killer Filippo Loria, trentacinque anni, cugino di Calogero; per i carabinieri il vero bersaglio era lui.

Tre anni fa era stato arrestato per associazione mafiosa per il racket dei pascoli, ma era stato prosciolto e scarcerato undici mesi dopo. L'altro giorno il boss è riuscito a mettersi in salvo nel casolare di alcuni amici, dove aveva lasciato il figlio di cinque anni.

Per gli altri due non c'è stato scampo. Paolo Vinci lavorava soltanto da sei giorni con i cugini Loria. E' stato massacrato dai pallettoni di lupara: una raffica alle spalle. Vista l'automobile con i killer, Calogero Loria aveva cominciato a correre nel tentativo di mettersi in salvo, ma è stato inseguito, raggiunto, ferito. Poi lo hanno finito con un colpo a una tempia.

Il corpo di Vinci l'hanno trovato subito. Ma Loria era fuggito lontano, l'oscurità ha fatto sospendere le ricerche. Il cadavere è stato rinvenuto soltanto ieri mattina, massacrato dai proiettili.

L'auto dei sicari è stata trovata incendiata. Un rapido accertamento ha consentito di stabilire che la vettura era stata rubata il mese scorso a Palermo. Gli assassini erano tre: hanno sparato con un fucile calibro 12 caricato a lupara e con due pistole calibro 38.

A Partanna è stato assassinato il boss Stefano Accardo, di cinquantotto anni. Era sfuggito a due attentati, non al terzo. Accardo ha preso il caffè al bar con gli assassini, nel bar lungo la via principale del paese, ricostruita dopo il terremoto.

A Partanna nessuno aveva mai visto quei tre uomini di mezza età, che parlavano con don Stefano. Erano killer delle cosche. Ad un tratto i colpi di pistola, una P38: il boss del Belice cade. Poi il commando fugge, senza lasciare tracce.

Accardo era sospettato di trafficare in droga e armi. Un suo fratello fu assassinato due anni fa. L'anno scorso l'ufficio istruzione del tribunale di Marsala non emise i mandati di cattura contro di lui e altri diciotto indiziati che gli erano stati sollecitati dal Procuratore della Repubblica Paolo Borsellino.

L'ossessionante ripetitività della violenza mafiosa non frena gli inquirenti. Si va avanti, come conferma l'operazione che ha consentito di individuare il clan coinvolto in un traffico di droga da dieci chilogrammi di cocaina al mese, tra Palermo e Milano, con diramazioni in mezza Europa: Olanda, Francia e Svizzera.

Nove persone sono state arrestate, quattro mandati di cattura sono stati notificati in carcere. Altri componenti dell'organizzazione sono ora latitanti.

Si sospetta che i trafficanti siano stati legati a due delle principali «famiglie» mafiose di Palermo, quella di Tommaso Spadaro e Gaetano Fidanzati. Si cerca un nesso con la «dupara bianca» di Giacomo Pelazzolo e Paolo Lima, due «picciotti» misteriosamente scomparsi in maggio.

Fra i nove arrestati ci sono Francisco Lanza, 32 anni, nato ad Acarigua in Venezuela ma da tempo residente a Capo d'Orlando in provincia di Messina, Franco Castiello, un pregiudicato di 31 anni di Napoli, e Roberto Chiaralunzi, 43 anni, di Roverato in provincia di Trento. Tutti gli altri sono siciliani.

[a. r.]

Amici di camorristi

Arrestati due consiglieri comunali

CASERTA. Due consiglieri comunali, Alfonso Ferraiuolo di 41 anni, dc, di Casal di Principe, e Dionigi Diana di 50 anni, pci, di San Cipriano d'Aversa, sono stati arrestati a conclusione di una massiccia operazione anticamorra alla quale hanno partecipato circa 300 carabinieri. Alfonso Ferraiuolo, avvocato ma di fatto agricoltore, è accusato di favoreggiamento per avere, secondo il mandato di cattura emesso dal sostituto procuratore Scolastico, ospitato latitanti della «Nuova Famiglia». Diana, invece, è accusato di associazione per delinquere di stampo camorristico, perché ritenuto fiancheggiatore della «Nuova Famiglia». Il bilancio dell'operazione è di 11 arresti. Infatti i carabinieri hanno anche arrestato, sulla scorta delle dichiarazioni del pentito Basile, altri pregiudicati ritenuti appartenenti alla camorra vincente, accusati, tra l'altro, dell'uccisione di Antonio Bardellino.

[Ansa]

A Budapest si è concluso il viaggio del presidente Usa nei Paesi dell'Est sulla via delle riforme

Un dono per Bush, la «Cortina di ferro»

Ha ricevuto un pezzo di filo spinato smantellato dal confine con l'Austria
All'Ungheria (che rifiuta sussidi) 25 milioni di dollari per le privatizzazioni

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Con un gesto simbolico, il premier Nemeth e il leader del Parlamento Szuros hanno ieri regalato a Bush, il primo presidente americano a visitare l'Ungheria, un pezzo del filo spinato che «faceva parte della cortina di ferro al confine austriaco». «La sua rimozione — è scritto nella dedica — è il riconoscimento della nostra pacifica coesistenza e interdipendenza... Ci auguriamo che un giorno crollino anche le artificiose barriere spirituali che dividono ancora il mondo».

Commosso, Bush ha ringraziato gli ospiti dell'omaggio che, ha commentato «riassume lo spirito della mia breve visita nel Est europeo e del dialogo tra gli Usa e l'Urss». Quando il Presidente ha lasciato il Parlamento, un grande applauso si è levato dalla folla in attesa: Bush ha conquistato gli ungheresi già martedì sera, quando in piazza Kossuth si è tolto di dosso l'impermeabile sotto una pioggia torrenziale, per offrirlo a una vecchietta che lo aveva atteso per oltre un'ora.

Il dono del filo spinato non è stata l'unica apertura all'Occidente di un'Ungheria sempre più decisa a fare da battistrada nel difficile processo di democratizzazione e di liberalizzazione dell'Est europeo. La leadership ungherese ha indicato che, dopo l'integrazione economica della Cee nel '93 chiederà di diventarne membro associato.

Budapest ha infine acconsentito a farsi portavoce del pensiero americano nel blocco sovietico. L'Ungheria ha accettato di ospitare un centro ecologico per l'Europa dell'Est finanziato dagli Usa; di accogliere, prima tra i Paesi comunisti, i corpi della pace statunitense per l'insegnamento dell'inglese; e di promuovere la collaborazione tecnica e scientifica con l'America anche per le nazioni vicine. «Tutte le nostre forze politiche sono convinte che il miglioramento dei rapporti con gli Stati Uniti è la chiave della prosperità della nostra regione» ha dichiarato il leader del pc ungherese Nyers.

Nel discorso tenuto all'Università Karl Marx, di fronte a un grande pubblico, un Bush, visibilmente compiaciuto, ha elogiato d'inizio della fine della cortina di ferro in Europa» ed esaltato l'onore e il coraggio di Imre Nagy, il leader della rivolta ungherese del '56 appena riabilitato. Come ai polacchi, il Presidente americano ha quindi offerto agli ungheresi una partnership non per consolidare lo status quo, ma per agevolare ulteriori progressi anche politici.

In quella che Nyers ha definito «l'età della riforma», il pacchetto di Bush per l'Ungheria (che ha ribadito di non volere sussidi ma incrementare le relazioni economiche) è risultato analogo a quello per la Polonia. Stanziamento di 25 milioni di dollari per un fondo sociale per la privatizzazione dell'industria ungherese; incentivazioni degli investimenti privati americani; concessione della clausola della nazione più favorita nei commerci; voto al vertice dei Sette a Parigi di un modesto Piano Marshall; appoggio per l'ingresso di Budapest nel Gatt.

Memori della sanguinosa repressione in Cina, Bush e i suoi ospiti hanno tuttavia sottolineato la necessità che l'Est europeo non compia passi falsi. Nyers ha ricordato che il destino dell'Ungheria dipende anche dai buoni rapporti Usa-Urss, e il premier Nemeth ha detto che mentre i Paesi comunisti tendono a non interferire più uno negli affari interni dell'altro, il ritiro dell'Ungheria dal Patto di Varsavia sarebbe per il momento inopportuno».

Da parte americana, il segretario di Stato Baker ha riferito che Bush ha consegnato a Nyers, e in Polonia a Jaruzelski, un duplice messaggio per Gorbaciov. Il messaggio rassicura il presidente sovietico che gli Usa non intendono «scavare un solco» tra l'Urss e gli alleati ed esprime la speranza che «un giorno le superpotenze possano ritirare tutte le loro truppe dai territori stranieri». La Casa Bianca ritiene che Bush abbia gettato le basi di un vertice che potrebbe segnare una svolta cruciale nelle relazioni Est-Ovest.

In margine ai colloqui, Nemeth ha anche confermato che il governo ungherese si accinge a riabilitare il cardinale Mindszenty, che fu processato e condannato per tradimento. Il governo ha detto di avere ordinato la revisione del processo, «che si preannuncia però lunga e complessa».

Commentando la conclusione del viaggio di Bush, il segretario di Stato Baker ha dichiarato che il presidente non avrebbe potuto ricevere congedo migliore. «Egli crede con passione in un'Europa unica e libera» ha affermato, e il suo viaggio a Varsavia e Budapest «lo ha convinto che è possibile». Baker ha aggiunto che al vertice di Parigi, dove arriverà oggi pomeriggio, Bush insisterà per l'applicazione della sua dottrina: assistenza ai Paesi comunisti che la meritano, e suo impiego quindi come veicolo di democrazia.

Ennio Caretto

All'Università

Per l'arrivo del Presidente nascosto il busto di Marx

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

In omaggio a Bush, il busto di Karl Marx nella omonima università è stato ieri nascosto dal palco della televisione. Il presidente non ha così dovuto parlare agli studenti ai piedi del padre del comunismo, come un anno fa a Mosca era invece successo a Reagan, che aveva dovuto tenere un discorso ai piedi della statua di Lenin. Bush non ha resistito alla tentazione di sottolineare che l'università ha escluso dai corsi obbligatori quello sull'opera fondamentale di Marx, «Il capitale».

«Può apparire ironico che io parli in un'università intitolata a Marx, ma ciò sta a dimostrare che l'America è aperta al pluralismo delle idee»: così ha esordito il Presidente nel suo discorso, durato 30 minuti, e più volte calorosamente applaudito.

Il primo applauso appena ha pronunciato, all'inizio del suo discorso, il nome di Nagy, che era stato insegnante in quella università. Poi ha celebrato le bellezze di Budapest («una città che ha rivaleggiato con Parigi per il suo splendore, con Vienna per la musica e con Londra per la letteratura») ed ha ricordato alcuni dei geni che l'Ungheria ha dato all'America, come Joseph Pulitzer e Bela Bartok. Ma ha ricordato anche che per 40 anni, «questa grande nazione, che sta proprio al centro del continente, è stata separata dall'Europa e dall'Occidente». «Oggi — ha detto — l'Ungheria è aperta di nuovo verso l'Ovest e sta diventando un faro di luce nella cultura europea. Io vedo il popolo in movimento, vedo colore, creatività, sperimentazione, scorgo un nuovo inizio per l'Ungheria. L'atmosfera di Budapest è elettrizzante e carica di ottimismo».

«Il genio creativo del popolo ungherese, a lungo represso — ha detto — sta rifiorendo nelle vostre scuole, nei vostri affari, nelle vostre chiese. Questa è più che una stagione di libertà, è un'Ungheria che torna ai suoi valori tradizionali, è l'Ungheria che torna a casa». Ed ha citato la stampa libera, le radio indipendenti, l'apertura a Budapest di «Radio Europa Libera», e poi l'abbattimento della cortina di ferro, il ritiro delle truppe sovietiche dal Paese.

Bush si è presentato nell'aula magna dopo un incontro di mezz'ora con tredici studenti in una tenda nel cortile della vecchia prigione di Var, e dopo un altro colloquio coi leader dell'opposizione.

Agli inizi del suo dibattito coi giovani, è stata colta qualche frase. Uno studente, Catlian Harvardi, il capo del sindacato democratico, lo ha ringraziato della decisione di aprire un centro culturale americano a Budapest. «Abbiamo visto che in Ungheria il russo non è più obbligatorio nelle scuole — gli ha risposto Bush — mentre l'inglese è diventato la lingua franca dell'economia mondiale».

La Casa Bianca ha protetto col massimo riserbo l'incontro coi leader dell'opposizione, tra cui c'era un ex portavoce di Nagy, Vasarhelyi.

Il presidente ha fatto anche mezz'ora di jogging con una quarantina di giovani di una società sportiva, regalando poi la propria maglia all'allenatore. Prima di ritirarsi all'ambasciata ha comprato dodici pesche al mercato, e le contadine lo hanno salutato al grido di «George, George». **[e. c.]**

Il premier ungherese Nemeth consegna a Bush un pezzo della Cortina di ferro.

DAL MONDO

Forse Jaruzelski si ricandiderà

VARSAVIA. Grandi manovre per ricandidare il generale Jaruzelski alla presidenza della Repubblica malgrado la sua annunciata rinuncia. Dopo il caloroso appoggio ricevuto dal presidente Usa Bush e, in precedenza, da Gorbaciov a Bucarest, gli ambienti ufficiali fanno capire che il generale potrebbe ripensarci, e anche l'opposizione sembra voler moderare le critiche. [Ansa]

Mandela: Botha tratti con l'Anc

JOHANNESBURG. Prima dichiarazione pubblica di Nelson Mandela in 26 anni di prigionia. Il leader carismatico dell'«African National Congress», il movimento antiapartheid fuorilegge in Sudafrica, ha affermato che il governo di Pretoria deve negoziare con l'Anc «se vuole portare pace nel Paese». Commentando l'incontro avuto in carcere col Presidente Botha la settimana scorsa, Mandela ha detto di voler contribuire all'instaurazione di tale processo. [Ansa]

Tre morti nel Karabakh

MOSCA. Nuovi sanguinosi scontri etnici nella regione caucasica del Nagorny Karabakh. Tre azeri sono rimasti uccisi in un agguato teso lunedì da un gruppo di armeni nei pressi del villaggio di Kirkidzhaze. Secondo il caporedattore dell'agenzia di stampa «Azerinform» di Baku, il Nagorny Karabakh «sta diventando come il Libano». Tutte le strade sono pattugliate da carri armati. [Ansa]

VIENNA

Il piano Usa a Vienna: «Intesa sul disarmo entro l'89»

E ora, via i tank

Dovrebbero scendere a ventimila per Nato e Patto di Varsavia
Sempre più probabile un vertice Bush-Gorbaciov nell'anno

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Con due mesi d'anticipo sul previsto, la Nato presenta oggi alla Conferenza di Vienna le proposte sul disarmo convenzionale in Europa sottoposte da Bush ai primi di giugno.

L'ha annunciato ieri il segretario di Stato Baker, affermando che l'iniziativa dovrebbe consentire la firma di un accordo entro sei mesi-un anno, come desiderato dal Presidente, e l'attuazione dei tagli entro il '92 o il '93.

Baker ha aggiunto che ora diventa più probabile un vertice tra Bush e Gorbaciov prima della fine dell'anno: «Ne discuterò con il ministro degli Esteri Shevardnadze a settembre», ha detto il consigliere per la sicurezza della Casa Bianca Skowroft, aggiungendo che i due leader hanno avuto «scambi recenti» sul disarmo e sull'Est europeo, ma più tardi il portavoce Fitzwater lo ha smentito.

Secondo gli Usa, che hanno accolto la richiesta sovietica di ridurre anche gli aerei e gli elicotteri da combattimento di base a terra, spezzando così una impasse durata alcuni anni, le forze della Nato e del Patto di Varsavia dovrebbero raggiungere la parità numerica.

I carri armati si ridurrebbero a 20 mila per parte, i mezzi blindati a 28 mila, e i pezzi di artiglieria a 16-24 mila (manca una cifra esatta perché Nato e Patto di Varsavia non sono ancora d'accordo su che cosa considerare artiglieria).

Washington e Mosca dovrebbero inoltre ridurre le loro truppe in Europa a 275 mila per parte: per l'America significherebbe ritirare cinquantamila uomini circa, per l'Urss 325 mila.

Su insistenza del presidente Mitterrand e della signora Thatcher, verrebbero esclusi dal conteggio degli aerei e degli elicotteri dei due blocchi di base a terra quelli francesi e inglesi a doppio uso, capaci cioè di portare anche armi nucleari. In questo modo, verrebbe salvaguardata l'indipendenza dei deterrenti di Parigi e di Londra. **[e. c.]**

CUBA

«Washington egoista» sul caso Ochoa

Castro: salvai la vita a Reagan

L'AVANA. Fidel Castro, qualche anno fa, avvertì Ronald Reagan di un attentato che si preparava contro la sua vita in un Paese dell'America Latina che stava per visitare: lo ha rivelato il leader cubano per accusare di malafede gli Usa nel comportamento tenuto nello scandalo della droga che ha travolto un gruppo di alti ufficiali dell'isola.

Il «lider maximo», nel discorso tenuto domenica davanti al Consiglio di Stato che ha confermato la condanna a morte per Ochoa e altri tre ufficiali, ha detto che «non indugiò né 48 né 24 ore» nel dare istruzioni al ministro degli Interni perché mettesse in guardia le autorità degli Stati Uniti per sventare il complotto contro Reagan. Invece, ha affermato, gli Usa non hanno fatto un passo per fargli sapere quanto sapevano sul coinvolgimento di esponenti del governo cubano nel contrabbando di cocaina.

Secondo Castro, che pure ha preso atto degli appelli di clemenza invistigli dal Papa e degli inespressi desideri del popolo cubano, il plotone d'esecuzione è l'unico modo di fare giustizia nel caso di Ochoa e gli altri condannati alla stessa sorte dal tribunale militare. Il presidente ha infine ribadito la decisione del governo cubano di abbattere qualsiasi velivolo che sorvoli lo spazio aereo cubano e non risponda agli ordini e ai segnali di atterraggio. [Agi]

C'È DIESEL...E DIESEL.

PRENDI TRE VANTAGGI CON UN DIESEL USATO.

USATO CONTROLLATO

Da Fiat, naturalmente. Chi altri può conoscere e controllare così bene un usato? Potete stare certi che le Concessionarie e le Succursali Fiat hanno tutta l'esperienza e la struttura tecniche per offrirvi un ottimo Diesel usato, revisionato nella meccanica e nella carrozzeria, affidabile e sicuro sotto ogni punto di vista.

USATO GARANTITO

Presso le Concessionarie e Succursali Fiat potete trovare vetture Diesel garantite 2 volte: con garanzia meccanica per un anno, contro eventuali guasti e inconvenienti tecnici; garanzia commerciale per un mese, entro il quale, se l'acquisto non dovesse soddisfarvi, potrete sostituirlo con un'altra auto usata di pari o maggior valore.

USATO CONVENIENTE

Anzi, convenientissimo, con FIATSAVA: 8 MILIONI SENZA INTERESSI IN 12 MESI, oppure riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi in 24 mesi e del 40% nel caso di una rateazione a 36 mesi. Ad esempio, un Diesel usato del valore di L. 6.250.000 vi costa solo L. 1.250.000 di anticipo. Il resto lo pagate in 35 rate mensili da L. 188.000 (compresa quota parte della commissione di intervento), con un risparmio di L. 899.000. Scegliete la formula di pagamento più comoda e più adatta alle vostre esigenze: è un'offerta valida fino al 31 luglio 1989, in base ai tassi in vigore al momento dell'acquisto, limitata alle vetture Diesel usate di qualsiasi marca disponibili presso le Concessionarie e Succursali Fiat e non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per la formula SAVA occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Sistema Usato Sicuro

FIAT

Al vertice di Parigi, Uno, Maggie e Kohl lanciano piani d'emergenza

Tutti verdi i magnifici Sette

Dal Giappone 55 mila miliardi «ecologici»

TOKYO
NOSTRO SERVIZIO

Il regalo più grosso, al vertice di Parigi, potrebbe arrivare dal Giappone. Secondo fonti governative nipponiche, infatti, il premier Uno si accingerebbe ad annunciare ai leader dei Sette un «pacchetto» di 43 miliardi di dollari (circa 55 mila miliardi di lire) per investimenti ambientali e per favorire la crescita economica dei Paesi in via di sviluppo, rompendo almeno in parte l'assedio di povertà e indebitamento.

Le misure giapponesi dovrebbero dare nuovo slancio al Piano Brady, ideato dal ministro del Tesoro americano per ridurre il debito internazionale dei Paesi poveri incentivando al tempo stesso gli investimenti. Il progetto Usa, che poggia su garanzie della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale, consentirà infatti la concessione di nuovi prezzi, facendo slittare al contempo le scadenze di pagamento per quelli vecchi.

Tokyo — che ha già aiutato singoli Paesi in difficili situazioni debitorie, ad esempio il Messico — aspira insomma, dopo un lungo disimpegno, ad assumersi sempre maggiori responsabilità internazionali, con lo scopo neppure troppo riposto di trasformare l'influenza economica in condizionamento politico. A queste motivazioni, rileva il «New York Times», il leader nipponico potrebbe aggiungerne una tutta personale: rafforzare la sua premiership, già indebolita da una serie di scandali. Fino alla scorsa settimana, in effetti, gli osservatori si chiedevano se — dopo le ultime batoste elettorali — Uno si sarebbe egualmente presentato a Parigi. In realtà, pare che Uno abbia utilizzato questi giorni per convincere gli altri sei leader che la nuova politica estera giapponese non subirà cambiamenti anche se il suo governo dovesse cadere.

Sosuke Uno

A conferma di questo impegno, nella capitale francese Uno incontrerà anche i capi di governo di India, Messico e Filippine per parlare di cooperazione economica, aiuti finanziari, nuovi investimenti. E il portavoce del ministero degli Esteri, Taizo Watanabe, subito dopo il vertice dovrebbe recarsi nel Sud-Est asiatico per illustrare a una serie di Paesi emergenti (i cosiddetti Nic o New industrialized countries) i risultati dell'incontro e le specifiche proposte giapponesi. Non va infatti dimenticato che Tokyo è il primo Paese creditore del mondo, pur non avendo mai fatto molto per far valere questa circostanza sull'arena internazionale.

Fonti giapponesi mettono in rilievo che i nuovi aiuti finanziari ai Paesi del Terzo Mondo non sono legati ad alcun impegno da parte loro ad accogliere investimenti nipponici. Effettivamente, negli anni scorsi non erano mancate critiche a Tokyo per aver cercato cinicamente di promuovere i suoi affari nelle zone più diseredate del pianeta, obbligando i destinatari di modesti aiuti a impegnarsi con partner giapponesi per business ben più lucrosi.

Quanto alla vocazione «ecologica» del pacchetto, il Giappone vorrebbe difendersi dall'accusa di avere massicciamente contribuito alla deforestazione mondiale (causa non ultima del rialzo termico) importando enormi quantità di legname. Anche se di recente funzionari giapponesi hanno attribuito il disboscamento planetario a «poveri agricoltori» che devono tagliare le loro piante per sopravvivere, Tokyo si mostra ogni giorno più sensibile al tema verde: lo dimostrano i provvedimenti presi per proteggere la fascia d'ozono.

Nell'agenda di Uno, tuttavia, figurano temi anche squisitamente politici, ad esempio la Cina. Il premier intende infatti spiegare come mai Tokyo sia stata molto più cauta degli altri Grandi nel prendere le distanze dalla repressione. L'altro ieri, Watanabe dopo molti tentennamenti ha condannato per la prima volta Pechino, ma — non rinnovando i permessi di soggiorno agli studenti cinesi in Giappone — il governo sembra tuttora molto sensibile a richieste e pressioni di Deng.

[e. st.]

INGHILTERRA E GERMANIA

«Offensiva a due per il futuro»

LONDRA. Nelle attese della signora Thatcher quello di Parigi dovrebbe diventare il primo vertice «prevalentemente verde» fra i Sette. I problemi ambientali sembrano avere questa volta un posto di primo piano nell'agenda del Primo ministro britannico dopo che le elezioni europee hanno visto una sconfitta del partito conservatore e un'ascesa clamorosa dei Verdi. Il governo di Londra sembra intenzionato ad appoggiare iniziative collettive per fronteggiare le emergenze ecologiche a più breve termine. Ma al tempo stesso vorrebbe una ripartizione equa degli «enormi costi» che una seria battaglia per l'ambiente presupporrebbe.

Ecologia al centro anche dell'agenda della delegazione tedesca. Il cancelliere Kohl insisterà infatti perché «economia ed ecologia vengano più strettamente intrecciate». Secondo un portavoce governativo, Bonn è per la lotta ad oltranza contro l'inquinamento dell'aria e dell'acqua ma, in questo momento in particolare, intende orientare gli sforzi maggiori verso la salvaguardia delle foreste tropicali. «Sono assolutamente convinto che proprio dalla soluzione di questo problema dipenda la vita delle future generazioni», ha detto Kohl. Il Cancelliere presenterà ai suoi colleghi del vertice un documento con proposte per proteggere le foreste tropicali. [Ansa]

LA «DEA» ALLA VILLETTE

A Parigi i leader di Tienanmen

Wuer Kaixi e Li Lu, protagonisti del «maggio cinese», all'inaugurazione di una replica della statua della «Dea della Democrazia»

Rapporto sull'ambiente

I dodici comandamenti dell'ecologia Cee

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono molte le ipotesi di azione ecologica che il vertice dei Sette, per la prima volta deciso a mettere l'ambiente sulla prima pagina della propria agenda, dibatterà da venerdì a Parigi; ma la più pungente, accanto alle diagnosi e alle cure talora divergenti che offriranno Stati Uniti e Cee, potrebbe risultare quella che ai Sette è stata offerta dall'Eeb, l'Ufficio europeo per l'ambiente.

Destinata a un dibattito a margine del vertice — si parla di un «simposio alternativo» — e solo di riflesso a coinvolgere i capi di governo, rischia di attirare più attenzione per la sua concretezza, per il piano d'azione in dodici punti che ne emerge.

Al centro del dibattito dei Sette saranno, nelle indicazioni della vigilia, la riduzione delle emissioni di biossido di carbonio, responsabile dell'effetto serra; la protezione delle foreste tropicali; l'inquinamento dei mari.

Ma mentre Paesi come Germania, Francia, Italia e Canada auspicano la creazione di un'autorità ambientale internazionale, Washington e Londra non vogliono sentir parlare di una «nuova burocrazia».

E anche sui clorofluorocarboni, i gas dello bombolette spray che stanno divorando lo strato protettivo di ozono nei livelli alti dell'atmosfera, ci sono contrasti: alla Cee, che quasi compatta vuole una loro rapida eliminazione, gli Stati Uniti rispondono che occorre prima sviluppare gas alternativi non nocivi.

In quella che l'Eeb ha battezzato «agenda per l'azione ambientale», tali perplessità non esistono. L'Ufficio europeo per l'ambiente è in parte finanziato dalla stessa Commissione Cee; ma non ne è emanazione diretta.

Le sue scelte, quindi, toccano gli stessi temi ma non riflettono le scelte comunitarie. E questa è la sua ricetta in dodici punti per salvare terra, mare e acqua:

1) Un accordo internazionale per la protezione delle regioni polari dallo sfruttamento economico e militare.

2) L'adattamento del diritto internazionale del mare alle esigenze ambientali.

3) Nuove soluzioni dei problemi internazionali d'indebitamento in modo da facilitare, nei Paesi più indebitati, gli investimenti «ecologici».

4) Un nuovo ordine commerciale nell'ambito del Gatt, il sistema che regola gli scambi internazionali, correlato agli aspetti ambientali.

5) L'introduzione in tutte le convenzioni che garantiscono i diritti dell'uomo, dalla Carta dell'Onu alla dichiarazione della Csce, di un riferimento al diritto dell'uomo a un ambiente pulito.

6) La costituzione di una sottocommissione per l'Ambiente presso il Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

7) L'introduzione dei danni ambientali nei bilanci statali, sotto il capitolo delle perdite: una raccomandazione che la Germania è già avviata a recepire nel suo nuovo metodo per calcolare il prodotto interno lordo.

8) Una manovra fiscale, soprattutto attraverso l'Iva, per colpire i consumi d'energia di origine fossile (carbone, petrolio), di pesticidi, di erbicidi; quindi gli inquinatori. E' un'ipotesi che la Cee intenderebbe proporre prima della fine del mese, sotto forma di un fondo per finanziare programmi ecologici come la difesa delle foreste equatoriali.

9) Un fondo specificamente rivolto a combattere l'inquinamento atmosferico attraverso ricerca internazionale e trasferimento di tecnologie verso i Paesi in via di sviluppo, finanziato con una tassa sui biglietti aerei.

10) Nuove condizioni per i prestiti del Fondo monetario e della Banca mondiale, non solo volte a evitare programmi dannosi all'ambiente ma anche, in chiave più positiva, per favorire quelli che possono essere di beneficio ecologico.

11) Dazi sull'importazione, da parte dei Paesi industriali, del legno tropicale: volti, naturalmente a finanziare la riforestazione (le Cee pensa invece a un sistema delle quote, i fondi li troverebbe nella tassa sull'energia).

12) Accordi per la riduzione delle piogge acide e dell'inquinamento transfrontaliero di aria e acqua, più un accordo per la riduzione dell'effetto serra attraverso una riduzione del 20 per cento, entro il 2005, delle emissioni di biossido di carbonio.

Fabio Galvano

I tre monumenti di Mitterrand

Come sfondo ai Sette la Parigi del Bicentenario

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Questa sera avrà al fianco George Bush nel palco d'onore del nuovo teatro dell'Opéra-Bastille. Sabato farà servire la cena su un tavolo di marmo nero già calato con tutte le precauzioni sotto la volta di cristallo della Pyramide du Louvre. E, domenica, saluterà gli altri Grandi nell'avveniristica Arche de la Défense. In tre giorni François Mitterrand offrirà alle platee eccellenti dei suoi ospiti tutte le meraviglie del Bicentenario. Se per i cento anni della Rivoluzione, nel 1889, fu costruita la Tour Eiffel, la «grandeur» versione 1989 non ha risparmiato idee e soldi per lasciare anche questa volta un segno nella città.

Certo, i progetti erano in cantiere da tempo, uno — la piramide del Louvre — è stato già inaugurato, ma l'astuzia di Mitterrand è stata quella di riunire nella «settimana folle» delle celebrazioni e dei vertici politici una raffica di simbolici tagli di nastri. Un modo, anche, per replicare a chi lo ha accusato di avere organizzato un «Bicentenario dell'effimero». E in realtà, quando la kermesse festaiola sarà finita non resteranno soltanto «tonnellate di lattine di bibite per terra», come scrivono i giornali d'opposizione, ma un teatro che viene definito il più funzionale e grande d'Europa e uno strano doppio grattacielo a forma di arco di trionfo.

Se l'Arche de la Défense, tutto marmi bianchi di Carrara e vetri a specchio, diventerà poi uno dei tanti palazzi per uffici del modernissimo quartiere-centro direzionale di Parigi, l'Opéra-Bastille, almeno nelle intenzioni, dovrebbe essere la «Tour Eiffel del Bicentenario». E non è un caso che sia stata scelta proprio la piazza della Bastiglia per costruire questo teatro-monumento. Anzi, l'imponente edificio a forma di prua di transatlantico restituirà, finalmente, un centro d'interesse a un luogo dove qualche turista distratto cerca ancora la fatidica fortezza che fu smantellata, pietra per pietra, un anno dopo la rivoluzione. Un teatro al posto dell'odiato emblema del despotismo: anche questo è un simbolo.

Per la verità, l'Opéra-Bastille sorge esattamente dalla parte opposta della piazza, là dove c'era una stazione da tempo in disuso. Già da ieri il pubblico è stato ammesso a visitare il nuovo teatro e la costruzione dell'architetto canadese Carlos Ott ha svelato i suoi segreti. Una struttura sobria dove non c'è un solo metro di spazio «sprecato», dove i grandi saloni d'ingresso dei teatri dei secoli passati sono sostituiti da scale mobili e da tapis roulants che arrivano direttamente dalle stazioni della metropolitana e dai parcheggi. Tutto dominato da colori come il nero delle poltrone, il marrone cupo del pavimento in legno, il grigio delle pareti che non hanno più nulla a che vedere con gli stucchi dorati e i velluti damascati.

Lo «strappo» dell'Opéra-Bastille rispetto al classico teatro dell'opera di Palais Garnier — che dalla prossima stagione sarà riservato al balletto — è netto. Come era inevitabile, anche il lavoro dell'architetto Carlos Ott è stato contestato. Qualcuno ha detto che la nuova Opéra è un «grosso e brutto cinematografo». Mitterrand ha replicato con gli stessi argomenti utilizzati per «difendere» la piramide di cristallo costruita di fronte al Louvre. «Se si deve realizzare qualche cosa di nuovo è inutile scimmiottare gli stili classici».

Ma, al di là delle polemiche, il teatro è un concentrato di tecnologie di punta. Il palcoscenico, grazie ad un sistema di maxi-ascensori, può passare da una messa in scena ad un altra in modo da presentare alternativamente due opere e la sala, modulabile, può arrivare a contenere 2700 persone. Oggi alle 19 in punto, tutti i capi di Stato e di governo ospiti di Mitterrand saranno in questa meraviglia del Bicentenario ad ascoltare il concerto d'apertura. Anche per lo spettacolo è stato scelto un titolo simbolico: «la notte prima del giorno». Il «giorno» è il 14 luglio, alba della Rivoluzione.

Enrico Singer

MAGGIE E LA RIVOLUZIONE

«L'89 non ha inventato i diritti umani»

PARIGI. Non è stata la Rivoluzione francese ad inventare i diritti dell'uomo: lo ha dichiarato il primo ministro britannico Margaret Thatcher in un'intervista rilasciata alla rete televisiva francese «Antenne 2» alla vigilia della sua visita a Parigi per le celebrazioni del bicentenario ed il vertice dei Sette. La nozione di diritti dell'uomo, ha affermato la signora Thatcher, risale ad un'epoca molto più remota. «In Inghilterra abbiamo avuto la "Magna Charta" nel 1215. Tale concetto — ha proseguito la "lady di ferro" — risale anzi alla Grecia antica ed a un periodo addirittura precedente. I diritti dell'uomo sono frutto del giudaismo e del cristianesimo, le due sole religioni che riconoscano all'uomo una dignità suprema, la responsabilità dei suoi atti e diritti, che nessuno Stato può togliergli».

Maggie ha rincarato la dose ridimensionando la portata storica della Rivoluzione: «Si è trattato di una svolta fantastica ma è stata seguita dal Terrore e da Napoleone. Tuttavia, poiché siamo amici della Francia — ha concluso il Primo ministro britannico — ci associamo alle celebrazioni di questo bicentenario». I diritti umani propriamente detti, ha concluso la Thatcher — libertà di espressione, circolazione e culto — devono però essere distinti dai «presunti diritti alla protezione sociale». [Ansa]

FRANCIA

Massacro vicino a Besançon, nella Franca Contea: un giovane uccide a fucilate quattordici persone, undici feriti

Pazzo semina morte in tre villaggi

Tra le vittime suoi familiari e quattro bambini. Catturato

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un massacro. Una folle cavalcata di morte lungo una strada che attraversa tre villaggi della Franca-Contea, ai confini dell'Alta Savoia. Quattordici persone, tra le quali quattro bambini, uccise e altre undici ferite. Quello che è successo ieri tra Luxiol, Autechaux e Verne non ha precedenti in Francia. E' una tragedia che è esplosa prima nella mente di Christian Dornier — un uomo che tutti sapevano malato, ma che non aveva mai dato segni di squilibrio violento — e che si è poi abbattuta alla cieca sugli abitanti di un tranquillo e anonimo angolo del massiccio del Giura. E che è finita soltanto quando Christian è stato a sua volta ferito, e arrestato.

Erano le tre del pomeriggio quando Christian Dornier, trentun'anni, ha imbracciato un fucile da caccia e ha sparato contro i suoi genitori e contro sua sorella che si era sposata appena sabato scorso. E' stato il primo atto del dramma consumato nel casolare della famiglia Dornier. La madre e la sorella di Christian sono morte sul colpo, raggiunte in pieno volto da una scarica di pallettoni. Il padre, che si trovava nell'aia del casolare, è rimasto ferito gravemente, ha perso i sensi. Christian ha fatto scorta di cartucce ed è partito con l'automobile di suo padre. Ha preso la strada di Luxiol. E ha continuato a uccidere.

Nel piccolo villaggio — un borgo di 128 abitanti nel dipartimento di Besançon — il folle ha colpito nove persone. Cinque sono morte, le altre sono ora ricoverate in ospedale. Il rumore degli spari, le grida di aiuto della gente hanno precipitato Luxiol in un clima da incubo. Christian Dornier ha fatto fuoco senza mai scendere dalla macchina. Ha ucciso due uomini davanti alla porta del loro garage; una bambina che attraversava la strada con la sorella più grande (rimasta ferita); una donna che stava uscendo dalla drogheria del villaggio. Poi qualcuno ha avvertito il comando della Gendarmeria di Besançon. E' scattato l'allarme in tutta la zona. Christian Dornier, però, si era già allontanato in direzione di Autechaux.

Lungo la strada ha abbattuto un'altra bambina che era in vacanza nella fattoria dello zio e che stava giocando nell'aia. Ha anche ucciso un bambino che arrivava in bicicletta e il suo fratello che era uscito di corsa dalla casa dopo avere udito il fragore degli spari. Compiuta quest'altra strage, Christian Dornier ha continuato la sua corsa mortale. Ha percorso tre chilometri e, a un incrocio, ha ucciso due automobilisti fermi allo stop. In quel momento è stato intercettato da una delle camionnette della Gendarmeria. Primo tentativo, fallito, di blocco e prima sparatoria con gli agenti in cui è rimasto ferito gravemente il comandante della Gendarmeria di Besançon.

Christian Dornier, ormai braccato, è riuscito ad uccidere ancora un'ultima volta. Alle porte di Verne ha abbattuto la moglie del sindaco di Voillans e il maestro delle elementari di Autechaux che erano a bordo di un'automobile. A questo punto sono arrivati altri mezzi della Gendarmeria, il cerchio si è chiuso. Mancavano pochi minuti alle 16 quando gli agenti hanno centrato l'abitacolo della «Golf» di Christian Dornier con una raffica di mitra. L'uomo è stato colpito al petto e al collo. La sua follia aveva fatto 14 morti. [e. s.]

Città sempre più costosa, sempre meno felice e più malata: anche in Svizzera esplode il problema della casa

Una scena dei violenti scontri tra i granatieri dei corpi scelti e i senza tetto: la City non tollera la protesta sociale

Addio, Zurigo cara

La rabbia dei nuovi poveri contro la City che dilaga e specula
Stasera i diseredati tornano in piazza a sfidare la polizia

ZURIGO
DAL NOSTRO INVIATO

E alla prossima manifestazione? «Keineswegs», risponde secco Hans Frick, il capo del dipartimento di polizia. Keineswegs: non è il caso! Non è più il caso che quel gruppetto di 200 si ritrovi come ogni settimana all'Hirschenplatz di Niederdorf, il centro del by night. Solo così non sarà più il caso che intervengano i 120 granatieri dei corpi scelti, gli stessi di sabato scorso, quelli dei lacrimogeni, dei proiettili di caucciù e del manganello: più che con i 200, se l'erano presa con i passanti, un cameriere e due fotografi in ospedale.

Non è il caso? «Adesso sì che ne vale la pena!», rispondono i duecento. Una risposta scritta in nero su un manifesto giallo, apparso martedì mattina sui muri di Zurigo. E oggi, a gruppetti, dalle sette di sera tenteranno di raggiungere la loro piazza. Duecento, forse meno. Giovanissimi, ventenni senza legami con esperienze politiche del passato. Senza grandi idee se non quella, ormai sentita da tutta Zurigo, del problema casa: della protesta contro affitti sempre in aumento, contro la City che divora l'edilizia residenziale, si estende, investe, specula e allontana gli abitanti.

Gli incidenti di sabato qui non hanno sorpreso. Di più: erano previsti. La polizia aveva vietato la manifestazione: «Proibiti assembramenti superiori a tre persone». Prima gli inseguimenti, poi gli scambi a distanza: pietre contro lacrimogeni, vetrine in frantumi, auto danneggiate; quindi gli incendi dei cassonetti; i proiettili di caucciù; e infine gli inseguimenti in tutto il centro, a chi capita capita, e se capita a un cameriere fermo con la scopa in mano davanti al ristorante «Franziskaner», ci sono manganellate anche per Klaus Rozsa fotografo dell'Ap che sta filmando la scena.

«La protezione della popolazione deve prevalere su ogni aspetto», titola e rimprovera «Tages Anzeiger». Sulla scrivania di Hans Frick arriva una rassegna stampa desolante. Gli incidenti segnalano il malessere della città, che già tollera male il ghetto verde di Platzspitz, il parco dove i tossicomani possono trovare siringhe gratis per bucarsi, così non aumentano i malati di Aids; e se qualcuno muore per overdose fatti suoi, e se cresce il numero di eroinomani in città pazienza; e se, come è capitato tre volte negli ultimi due mesi, si ammazzano tra loro restano affari loro.

Città sempre più ricca, Zurigo si scopre sempre meno felice e sempre più malata. E l'ultimo malessere, per chi sta lontano da Platzspitz, è quello dei nuovi poveri e della casa. Uno studio dell'Unione svizzera delle donne cattoliche, datato 30 maggio, dice che almeno 400 mila cittadini della Confederazione, più del 6%, vivono al di sotto del minimo vitale di 800 franchi al mese; e tra questi nuovi poveri la maggioranza sono donne. I senza tetto sono 5 mila. Il primo gradino, in questa scala alle nuove povertà e al malessere crescente, è appunto nel problema casa, qui il più sentito.

In dieci anni Zurigo ha perso il 10% degli abitanti. Erano 389 mila 600, sono 358 mila. Al contrario i posti di lavoro sono saliti del 7%, da 315 mila a 386 mila. Il 93% degli abitanti di Zurigo sono inquilini, e qui cominciano i problemi. La Svizzera, pur non essendo nel mercato europeo, sta diventando un Grande Ufficio per il terziario avanzato d'Europa. Zurigo, con la sua City, la sua cittadella degli Gnomi, ne è la capitale. Società finanziarie, assicurazioni, banche, grandi holding, sono alla conquista di nuovi spazi nella città. Più avanzano e più gonfiano il mercato degli affitti.

Il centro torna cantiere. Restano le vecchie facciate, ma le abitazioni lasciano il posto agli uffici. E chi vive a Zurigo teme gli affitti impossibili. Il 18 marzo, altro sabato da ricordare, lungo il chilometro e mezzo della Bahnhofstasse erano in 3 mila. Manifestazione, questa autorizzata, «contro la mancanza di sensibilità nei riguardi degli inquilini da parte dei politici che rappresentano il popolo a Berna».

Anche il 18 marzo era finita con l'intervento dei granatieri. A manifestazione conclusa, vicino alla stazione, era stato fermato un giovane: con una bomboletta spray stava copiando sul muro il titolo del quotidiano «Blick» di quel giorno: «I politici sono contro gli inquilini». Dal fermo alla pretesa del rilascio da parte del gruppo dei 200, al solito inizio di scontri con cassonetti rovesciati e dati alle fiamme. Tre ore di guerriglia a distanza. E dal 18 marzo la decisione del sindaco, il liberale Thomas Wagner, e della polizia: meglio non autorizzare le manifestazioni.

Da quel sabato a quest'ultimo sabato nulla è cambiato, se non in peggio. Molti affitti sono ancora saliti del 15%, motivati dalle banche con l'aumento dei tassi ipotecari. Aumenti che incidono nel costo della vita di tutte le categorie sociali. L'unica forma di protesta organizzata è stata suggerita dall'avvocato Maurice Lewemberger, presidente dell'Associazione svizzera degli inquilini e deputato socialista al Parlamento federale di Berna. Sostiene che l'inquilino può rifiutarsi di pagare l'aumento, se il canone non è stato ridotto quando il tasso ipotecario era sceso.

Stasera altro appuntamento con i 200 di Hirschenplatz, e tra questi i soliti che andranno in piazza per aumentare la tensione, perché «adesso sì che vale la pena». Tra un anno si vota, e i politici preferiscono non rischiare con proposte, giustificazioni o condanne. Battuta pesante che circola in città: «Una volta Zurigo faceva notizia per le banche, poi per gli scandali legati alle banche; adesso per gli eroinomani di Platzspitz, per gli scontri e la tensioni sociali, per il silenzio dei politici». Alla City, in ogni caso, tutto come prima e sempre. Zurigo: dove si guadagna bene, ma si vive peggio.

Giovanni Cerruti

In Usa la più grande campagna di ricerca di una scomparsa dopo il caso Patricia Hearst

«Tutto il mio impero per Tiffany»

«Sappiamo imporre prodotti, allora troviamo mia figlia»

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Il suo viso di bionda ventenne, sorridente e pieno di vita, è dappertutto: nelle hall degli alberghi di Portorico, della California e di altri Stati americani, come nelle stazioni di servizio nelle lunghe e dritte strade che attraversano il Middle West; nei fast food come nelle scatole che servono per portarsi a casa le pizza. Si chiama Tiffany Sessions e studia economia all'università della Florida. Il 9 febbraio è uscita verso le 6 di sera per fare una passeggiata. Non ha preso neanche la chiave perché tanto, ha detto alla sua compagna di stanza, contava di tornare dopo un'oretta. Non se n'è saputo più niente. E da quel momento suo padre, un proprietario edile di Fort Lauderdale, ha dato vita a quella che viene definita «la più grande ricerca privata di una persona scomparsa dopo il caso di Patricia Hearst». Una quindicina di anni fa, il caso di miss Hearst, rapita dai guerriglieri «simbionisti» coi quali lei — si scoprì poi — era d'accordo, fece scalpore per gli enormi mezzi che la sua famiglia, proprietaria di una grande catena di «media», produsse per ritrovarla.

Patrick Sessions, il padre della giovane scomparsa in febbraio, ha deciso di impegnare nella ricerca della figlia lo stesso stile che segue nei suoi affari ed ha finito per scrivere — come dice il «New York Times» — «un nuovo capitolo del manuale: come lanciare nel mercato una persona scomparsa». E' lui stesso a dirlo: «Se metto in vendita un nuovo prodotto e la cosa non marcia, io non dico "Peccato, non riesco a vendere". No. Chiamo tutto il personale interessato e dico: "Perché non vende? Che possiamo fare? Chi ha qualche idea?". La stessa cosa ho fatto per la ricerca di Tiffany».

La sua società immobiliare, la «Arvida Corporation», e un'altra grande società di Chicago con cui è «imparentata», gli hanno messo a disposizione una parte delle loro strutture e del loro personale: un folto gruppo di efficienti segretarie e i migliori esperti di pubbliche relazioni. Con loro, mister Sessions ha messo a punto una strategia e una serie di azioni concrete per «lanciare», appunto, la ricerca della figlia. Innanzitutto ha stabilito un premio per chi fornisce sue notizie: 75 mila dollari (circa 100 milioni di lire). Poi ha impegnato una somma di 30 mila dollari (circa 40 milioni di lire) per spedire a un numero sterminato di indirizzi la foto e i dati di sua figlia. Poi ha installato un numero telefonico con il prefisso 800, che serve a porre automaticamente la chiamata a carico del ricevente, da qualunque luogo lo si chiami. Infine ha mobilitato agenti privati in tanti luoghi strategici degli Stati Uniti, in modo che non restasse nessuna zona «scoperta».

Il rovescio della medaglia di questa operazione sta nel fatto che costituisce un'attrattiva pressoché irresistibile per mitomani, perditempo e aspiranti profittatori. La giovane Tiffany è stata segnalata praticamente dappertutto: a fare la prostituta in Messico, a servire in un «topless bar» della California, a drogarsi a San Francisco. Qualcuno ha persino telefonato dicendo di avere trovato parti del suo corpo nel fiume Tennessee. Due uomini erano riusciti a farsi promettere 20 mila dollari supplementari per portare mister Sessions da Tiffany, ma erano dei millantatori e sono stati arrestati.

«Forse inconsciamente so che Tiffany è morta», ha detto Sessions a un giornalista in uno dei momenti di sconforto che pure lo assalgono ogni tanto. «Ma evidentemente non sono ancora pronto ad ammetterlo». Guarda continuamente i 15 volumi con i testi delle segnalazioni ricevute e si dispera all'idea che quella «giusta» si trovi fra le segnalazioni scartate perché non sembravano attendibili. Qualche volta, senza rendersene conto, parla della figlia al passato. Ma se qualcuno glielo fa notare, si riprende subito. «Ci vorranno anni — dice — prima che mi decida ad ammettere di aver fatto davvero tutto quello che potevo. Qualcuno mi chiede come posso continuare così. Ma la mia risposta è che solo così riesco a vivere con me stesso».

[e. st.]

Passerà dieci giorni in una casa privata a Introd, sopra Aosta

Una baita per il Papa

I collaboratori: «Lasciatelo riposare»

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

«Anche a Lorenzago sono felici, perché venendo quest'anno in vacanza qui, il Papa li ha lasciati un po' tranquilli». Sono incominciati con una battuta, alle 18,45 di ieri, i dieci giorni di vacanza di Giovanni Paolo II a Les Combes di Introd, piccolo villaggio quindici chilometri sopra Aosta: l'elicottero bianco dell'Aeronautica militare è atterrato sul campo sportivo accanto alle costruzioni bianche e basse del Soggiorno Salesiano.

«Discrezione», «rispetto per il riposo e la meditazione», «un freno alla curiosità» erano stati raccomandati. E sul colle non c'era la folla dei grandi «benvenuto». Giù, sulla stretta strada che s'arrampica tra larici e pini, polizia e carabinieri concedevano il passaggio soltanto ai pochi autorizzati. Con le autorità civili e religiose, soltanto gli abitanti della frazione, i sacerdoti, gli uomini della Forestale, impegnati a lungo nel predisporre l'accoglienza quassù al pontefice. C'erano i presidenti della giunta e del Consiglio regionali, Rollandin e Bich, il vescovo di Aosta, monsignor Ovidio Lari, il questore Vito Fusaro, il sindaco e il parroco di Introd, Osvaldo Naudin e don Ettore Miglieri, l'ispettore di Torino dei Salesiani, don Luigi Basset e il vicario don Silvio Carlin, il direttore del Soggiorno, don Giovanni Asti.

E' stato il sindaco Naudin a dare il benvenuto al Papa, poche parole senza frasi fatte, lasciando da parte anche l'invito — che qualcuno gli suggeriva — a scendere a Introd per una messa o un saluto: «Dobbiamo rispettare la vacanza. Non è giusto insistere. Farà lui come vorrà», ha poi detto Naudin. Quattro bimbe, Coralie, Eloise, Samantha e Jessica, di 10, 8, 5 e 3 anni, hanno offerto al pontefice mazzolini di rododendri, campanelle e margherite.

Giovanni Paolo II, stringendo mani e sorridendo, baciando una piccola in braccio alla mamma, rispondendo agli auguri, ha percorso i trecento metri fra il campo sportivo e la casetta in pietra a due piani appena finito di costruire dalla famiglia Gavazzi-Chevrère, presente al completo a riceverlo. Due piani, una scaletta esterna: al terreno abiterà la scorta, tre suore prepareranno i pasti; al secondo sono pronte due stanzette mansardate, silenziose, affacciate sul Monte Bianco.

Più sotto c'è il Comune di Introd, appena 480 residenti, orgogliosi sì d'avere il Papa ospite loro, ma perplessi all'idea che non lo incontreranno se non sarà lui a venirli a trovare: «Ci piacerebbe chiedergli di celebrare una messa nel nostro piccolo paese», dice con timidezza tutta di montagna Simona Jioriox. E Ines Lina Dayné, che gli 84 li ha già compiuti: «Io ormai cammino davanti a casa, sarebbe bello se lui una delle sue passeggiate la facesse fin qui giù, così potrei vederlo di persona anch'io, che sono cattolica praticante da sempre».

Passeggiate il pontefice ne farà parecchie. La sua «scaletta» quotidiana prevede la messa alle 8, poi qualche camminata tra prati e boschi, eventuali escursioni (si parla di una visita in elicottero sul Monte Bianco e una sul parco del Gran Paradiso): religiosi e amministratori pubblici gli hanno preparato un programma molto più ricco di quello che consentono i giorni di permanenza qui, cosicché possa scegliere. Dopo la colazione, il riposo, le letture, la meditazione. Quindi la cena e l'incontro con i collaboratori, per preparare fin da subito il ritorno agli impegni.

Domenica, alle 10, Giovanni Paolo II celebrerà la messa nel santuario di Oropa. Alle 17 raggiungerà in elicottero il monastero costruito dalla fondazione Mater Misericordiae a Villair di Quart, che da fine settembre ospiterà suore di clausura dell'ordine delle Carmelitane.

E verso sera, quando il pontefice si ritira nella casetta in pietra, giù a Introd c'è chi chiede: «L'avete visto?», «Che cosa ha detto?». Fede e curiosità, orgoglio e un pizzico di delusione che per ora vanno a dormire. Ma domani si ricomincia.

Marco Neirotti

Giovanni Paolo II all'aeroporto di Caselle viene salutato dall'arcivescovo di Torino Giovanni Saldarini. In elicottero poi ha proseguito per la Val d'Aosta

Benedettini assediati

Troppi turisti a Hautecombe per la tomba di Umberto II i monaci si trasferiranno in Provenza

HAUTECOMBE (Savoia). A Ganagobie, nell'Alta Provenza, il ministro dell'Industria francese, Roger Fauroux ha posto la prima pietra nel cantiere di restauro della vecchia abbazia del XII secolo, che ospiterà i benedettini di Hautecombe sfiancati da una quotidiana kermesse con i turisti. La storia cominciò come quella di S. Benedetto, come il santo abbandonò il mondo per la pace di Subiaco, la comunità di Solesmes scelse la pace di Hautecombe che i duchi di Savoia elessero poi per le loro sepolture.

E la cosa è andata bene fin tanto che fagottari della domenica e pellegrini non si sa quanto pii, si sono accorti che il posto si prestava a pic-nic e le acque del vicino lago erano largamente balneabili. Il risultato è facilmente immaginabile: baraonda tutte le domeniche e spesso anche negli altri giorni.

Nell'83, poi, moriva l'ultimo re d'Italia, Umberto II che lì, in mezzo ai suoi padri, trovava cristiana sepoltura. Ai gitanti della domenica si aggiunsero allora anche i monarchici italiani. Adesso siamo alle 250 mila presenze l'anno: la gente arriva a tutte le ore del giorno e della notte (sì, anche dalla notte), bussa alle porte dell'abbazia, vuole vedere, visitare, sapere, poi si mette sulle rocce intorno al lago a mangiare e a prendere il sole. Il 22 luglio di due anni fa, i monaci riuniti in uno storico capitolo, prendono la decisione: addio Hautecombe. La regola benedettina dell'«ora et labora» non può andare d'accordo con l'orario di apertura di quello che è diventato un museo, né con i barbecue dei gaudenti turisti e meno che mai con le fanciulle che, non si sa quanto vestite, prendono il sole sulle rive del lago. I monaci si trasferiranno in un'altra abbazia della stessa congregazione, quella di Ganagobie, nell'Alta Provenza. Per i lavori di ricostruzione (l'abbazia fu distrutta durante la Rivoluzione) ci vogliono 4 miliardi e mezzo e un'associazione si mette in moto per cercarli.

Ora la soluzione sembra imminente, salvo un ultimo intoppo: si troverà, come chiede l'arcivescovo di Chambéry, un altra congregazione dalla spiritualità più laicale disposta a vivere a Hautecombe tra monarchici, turisti e pellegrini?

(r. l.)

DALL'**ITALIA**

Premiati Fruttero e Lucentini

PESCARA. Carlo Fruttero e Franco Lucentini sono i vincitori, per la sezione elzeviro, del sedicesimo «Premio internazionale Ennio Flaiano», mentre David Hare, Bernardino Zapponi, Ornella Muti e Paolo Villaggio sono i vincitori per la sezione cinema. «La presenza di Fruttero e Lucentini nella vita culturale italiana — si legge nella motivazione — ha significato un soffio di anticonformismo e di intelligente ribellione. Il premio è stato attribuito per gli scritti pubblicati su "La Stampa", noti sotto la voce di "Agenda", quasi a voler sottolineare la minimalità di interventi che sono invece sempre risultati estremamente tesi e graffianti». (Ansa)

Acquaviva: sì al dialogo psi-cl

ROMA. Un dialogo tra socialisti e cattolici non solo è possibile, ma necessario. E sulle polemiche scaturite dal «flirt» psi-cl: «Noi continueremo a bussare a tutte le porte, non nella speranza di prendere voti, ma per aprire un dialogo». Lo ha detto il senatore socialista Gennaro Acquaviva nel corso della presentazione dell'ultimo suo libro, «I colori della speranza» (Rusconi). «C'è una parte della dc — ha detto Martinazzoli, presente con De Michelis alla presentazione — che non ha mai pensato che l'unità dei cattolici fosse un dogma». De Michelis si è detto più interessato ad avere rapporti con la Chiesa e «scarsissimamente interessato» a quelli con i singoli movimenti cattolici. (Ansa)

P2: incriminati Gelli e Ortolani

ROMA. Si torna a parlare della loggia P2 a seguito di una serie di incriminazioni firmate dal consigliere istruttore Ernesto Cudillo. Sotto accusa sono finiti, oltre a Licio Gelli, il finanziere Umberto Ortolani ed alti ufficiali del vecchio e disciolto Sid, del Sisde e del Sismi. Tra gli incriminati figurano il generale Gianadelio Maletti, del colonnello Antonio Viezzer, del capitano Labruna (tutti Sid), dell'ammiraglio ed ex capo del Sisde, Giulio Grassini, dell'ex capo del Sismi, generale Pietro Musumeci, e dell'ex comandante delle Fiamme gialle, generale Raffaele Giudice. (Agi)

«Alterare il contatore è truffa»

ROMA. Alterare il contatore dell'energia elettrica dà luogo al più pesante reato di truffa (per di più aggravata in quanto commesso ai danni di un ente pubblico) e non di furto e come tale rientra nella competenza del tribunale e non del pretore. E' quanto ha affermato la Cassazione risolvendo un conflitto di competenza sollevato dalla procura della Repubblica di Arezzo. (Agi)

Massa, il sindaco s'incatena

MASSA CARRARA. Il sindaco ed il pro-sindaco di Massa, Mauro Pennacchiotti e Dino Oliviero Bigini, hanno preso parte ieri ad una manifestazione organizzata dai lavoratori in cassa integrazione della Dalmine Massese, incatenandosi insieme agli operai alle cancellate dell'ingresso principale dello stabilimento. La protesta è proseguita per tre ore, fino a quando lo stesso Pennacchiotti ha reso noto di aver avuto assicurazioni circa la programmazione in tempi brevi di incontri per decidere il futuro della fabbrica. (Ansa)

Christian resta con la famiglia

NOVARA. Si è chiusa definitivamente la vicenda di Christian Zanon, il bambino di Domodossola tornato a vivere con padre e fratelli dopo aver corso il rischio di essere affidato a un'altra famiglia. Il tribunale per i minorenni di Torino, secondo quanto riferito dagli avvocati di parte, ha deciso la revoca dello stato di adottabilità», che ancora metteva in forse la possibilità di una riunificazione di Christian, dieci anni, con i fratelli, Denis e Francesca, e il padre Bruno. (Ansa)

Levi Montalcini rilancia l'Ngf

ROMA. La nuova affascinante teoria sui meccanismi di azione nell'uomo del «suo» Nerve grow factor, il fattore di crescita nervoso da lei scoperto 3 anni fa, è stata riproposta ieri dal Premio Nobel Rita Levi Montalcini durante la presentazione di un libro edito da Theoria, che ripercorre le tappe di quella fondamentale scoperta. La nuova «ipotesi euristica», già avanzata dalla scienziata a Washington lo scorso aprile, assegna all'Ngf un ruolo di «coordinatore» fra i tre sistemi, neurale, endocrino e immunitario: le tre reti tra le quali si immagina da tempo vi sia un legame.

Flaminio Piccoli

L'ex segretario al banco dei testimoni con Enzo Scotti e Francesco Patriarca

«La dc non trattò con le br»

Processo Cirillo, Piccoli respinge le accuse

NAPOLI. C'è il pubblico delle grandi occasioni, alla ventisettesima udienza del processo sulle trattative per il rilascio dell'ex assessore Cirillo, rapito dalle Br. Testimoniano Enzo Scotti, Flaminio Piccoli e Francesco Patriarca, tre dei leader dc chiamati in causa dal giudice istruttore come depositari di imbarazzanti segreti. Ma anche questa volta i testimoni eccellenti rispondono con decisione agli attacchi e tratti furiosi degli avvocati dell'«Unità», il quotidiano comunista che, avendo pubblicato un falso documento sulla presunta partecipazione di Scotti e Patriarca alle trattative, deve rispondere di diffamazione a mezzo stampa. Solo Raffaele Cutolo, boss della camorra e protagonista delle presunte trattative, sbotta dalla gabbia in cui è rinchiuso: «Quelli fanno come san Pietro, che per tre volte rinnegò il Maestro».

«Non mi sono mai interessato alla vicenda Cirillo, né sono mai andato nel carcere di Ascoli Piceno per parlare con Cutolo che non conosco — ha detto Scotti —. Non ho mai fatto nulla per soddisfare le richieste delle Brigate rosse, che tentavano di impedire l'esodo dei terremotati napoletani verso la provincia. Io, al contrario, sostenevo la necessità di costruire nuovi alloggi in provincia». Ma lo stesso Cirillo — ha obiettato l'avvocato dell'«Unità» — dice che la dc appoggiò le richieste «politiche» delle br: smantellamento di una «roulottopoli» e requisizione delle case sfitte. «Quelle decisioni — ha risposto Scotti — furono prese su iniziativa del comune di Napoli», guidato allora dal sindaco comunista Maurizio Valenzi. Il vicesegretario dc ha spiegato di aver chiesto informazioni sul caso Cirillo solo nell'82, quando l'«Unità» lo indicò come uno dei protagonisti della trattativa. «Mi rivolsi ad Antonio Gava, e seppi che durante il sequestro c'erano stati una trattativa tra le br e i familiari dell'ostaggio e una serie di contatti tra i servizi segreti e la camorra. Questa iniziativa tendeva a scoprire la prigione di Cirillo». Scotti non aggiunge altro. Se non che, dopo la pubblicazione del falso scoop dell'«Unità», si precipitò dal presidente del Consiglio minacciando le sue dimissioni dal governo se il ministro degli Interni non avesse diffuso subito una smentita.

All'epoca del sequestro Cirillo Flaminio Piccoli era segretario della dc. «Il partito non ebbe un attimo di esitazione nell'imboccare la strada della fermezza», ha affermato. Eppure alcuni testimoni dissero al giudice istruttore Carlo Alemi che proprio Piccoli fece pervenire al boss camorrista Raffaele Cutolo un biglietto autografo, per facilitare le trattative. «Si tratta di un falso», ha giurato l'ex segretario, prospettando un'ipotesi inquietante: «Durante le riunioni di partito ero solito prendere appunti e annotare il mio pensiero. Forse qualcuno si è impossessato di un foglietto sul quale avevo scritto una frase e, grazie ad esso, ha costruito un abile quanto diabolico falso». E Francesco Pazienza? Non è forse vero — ha chiesto un avvocato — che il faccendiere aveva detto all'ex segretario della dc di poter ottenere informazioni sul caso Cirillo? «E' vero — ha risposto Piccoli —. Io mi limitai a dire che un'iniziativa del genere sarebbe stata utile. Se Pazienza afferma il contrario, mente spudoratamente».

«Sono un politico di Provincia», ha esordito il senatore Patriarca, negando di aver preso parte alle trattative. Eppure più di un testimone ha detto al giudice istruttore che fu proprio lui a insistere perché un amico di Cutolo accompagnasse un funzionario del Sisde nel carcere di Ascoli Piceno, per convincere il boss a collaborare. «Il dottor Criscuolo del Sisde — ha spiegato Patriarca — mi chiese solo se potessi presentargli un certo Adolfo Greco, che conosceva Cutolo. Quando seppi che c'era stata una visita al boss camorrista, rimasi molto turbato».

Fulvio Milone

L'Inps annuncia: procedure più rapide

Ci sarà un Bancomat anche per le pensioni

ROMA
DALLA REDAZIONE

L'Inps promette di cominciare a versare la pensione subito, appena il dipendente lascia il lavoro. L'attuale ritardo, che è di circa tre mesi in media, dovrebbe essere eliminato dalla seconda metà di quest'anno in alcune zone e dal '90 in tutta Italia. Una innovazione come questa, sostiene il presidente dell'Inps, Giacinto Militello, «alcuni anni fa sarebbe stata addirittura inimmaginabile». Miglior uso dell'elettronica e aumento della produttività del lavoro hanno permesso di smaltire l'enorme arretrato.

Sempre l'elettronica renderà possibile un'altra novità: una carta magnetica, simile al Bancomat e come il Bancomat dotata di un codice segreto, abiliterà a riscuotere la pensione presso un qualsiasi sportello bancario, in tutta Italia. Potranno ottenerla i pensionati Inps che riscuotono la pensione presso una banca (sono appena 250.000 su 13 milioni, ma si pensa che aumenteranno grazie anche a questo vantaggio). La Banca Nazionale del Lavoro è già pronta a partire; altri istituti seguiranno presto.

La «Previdencard» — così si chiamerà la carta elettronica — per ora è diretta soprattutto ai pensionati a reddito medio-alto. L'operazione «pensione subito» invece riguarda tutti i lavoratori assicurati all'Inps che sono in procinto di raggiungere i 60 anni, o i 55 se donne. L'Inps pensa di inviare per lettera a tutti, tre mesi prima del compimento dell'età, l'estratto-conto previdenziale e il modulo per la domanda di pensione. Se gli interessati rispediranno domanda compilata e documenti richiesti, l'Inps metterà in pagamento la pensione fin dal primo mese di decorrenza.

Margherita Boniver: le posizioni di Amato non coinvolgono il psi

«Andreotti, rispetta la 194»

Sull'aborto appello del «Club delle donne»

ROMA. Sull'onda della recente sentenza della Corte Suprema americana in materia di aborto, le donne laiche italiane lanciano al neo-presidente del Consiglio incaricato un appello che ha il sapore del monito. «Ci auguriamo che Andreotti, che è uomo politico molto "democristiano" ma anche molto pragmatico, non pensi di far entrare la revisione della legge sull'aborto nel programma del nuovo governo» ha detto ieri Anna Maria Mammoliti, presidente del Club delle donne.

L'augurio apriva la conferenza stampa organizzata dal circolo di ispirazione socialista, alla quale partecipavano anche esponenti laiche di altro colore, dall'indipendente di sinistra Carol Beebe Tarantelli alla giornalista Miriam Mafai a Selma dell'Oglio, una delle fondatrici storiche del *National Organization for Women*.

«Non credo che la questione dell'aborto verrà riaperta tanto presto — ha incalzato la socialista Margherita Boniver — nemmeno il più furibondo integralista può pensare di cambiare la sostanza della legge 194 sapendo che la maggioranza del Parlamento voterebbe contro». Gli strali della responsabile esteri del psi erano rivolti anche all'interno del suo partito dove la polemica sulla revisione della legge è stata riaperta da un'intervista in cui Giuliano Amato chiede apertamente nuove norme per la tutela del feto e propone di rendere meno «facile» e più «responsabile» la decisione di abortire. Ad Amato aveva fatto eco Franco Piro, preoccupato per l'estendersi all'estero degli aborti terapeutici eugenetici.

Boniver ha ricordato che in Italia l'aborto eugenetico non è previsto e quello terapeutico rappresenta solo lo 0,7 per cento dei casi. Quanto alle donne che scoprono di portare in grembo un figlio portatore di handicap, solo un terzo decide di abortire.

«E' mortificante dover ancora difendere una legge di undici anni fa, come se per le donne abortire fosse una festa e non un lutto», ha aggiunto sottolineando come la posizione di Amato e Piro siano isolate dentro il psi. «Craxi è con le donne: la sua relazione al congresso di Milano è stata chiarissima».

Oggi le donne socialiste si riuniscono per esaminare l'applicazione della 194. «Nella riunione — ha precisato la responsabile femminile Alma Cappiello — sarà chiesto che il governo costituendo si faccia carico della piena applicazione della legge insieme a una grande campagna di prevenzione dell'aborto e di divulgazione di tutti i metodi anticoncezionali e a una più qualificata politica dei servizi». **(m. g. b.)**

I «ribelli» delle Ferrovie accettano il codice sugli scioperi

Sì dei Cobas a Schimberni

E ora partono le trattattive

ROMA. Mario Schimberni conquista i ribelli. Il commissario dell'Ente Ferrovie ha convinto i Cobas, che hanno accettato le due condizioni poste per l'ammissione alle trattative aziendali. I comitati di base si sono impegnati a sottoscrivere il codice di autoregolamentazione degli scioperi e a nominare una rappresentanza con mandato pieno. La svolta è arrivata nel giro di 48 ore: lunedì l'ente ha inviato un telegramma al coordinamento macchinisti uniti con la doppia richiesta, ieri pomeriggio è arrivato il «sì».

Adesso comincia il dialogo. Un incontro fra l'ente e la delegazione dei Cobas è già previsto per metà della prossima settimana. Si tratta di una riunione bilaterale che sarà centrata sulla condizione professionale dei macchinisti. Afferma il leader del coordinamento, Ezio Gallori: «Ci si augura che si svolgano al più presto incontri con l'ente per riportare la pace nella categoria. Speriamo, in questo modo, di scongiurare nuovi scioperi e disagi ai viaggiatori».

Se l'improvvisa pace fra Schimberni e i Cobas sarà duratura, diventeranno un ricordo due anni di infuocate agitazioni, sedici giorni di sciopero, problemi a non finire per gli utenti. Ma l'offensiva di persuasione di Schimberni nei confronti dei ribelli ha già provocato scompensi: fra i sindacati confederali ci sono diffusi malumori per il fatto che siano stati accreditati ufficialmente proprio coloro che hanno sistematicamente contestato le organizzazioni tradizionali. Fra l'altro, l'altra notte i confederali hanno siglato l'accordo con le Ferrovie Statali per il salario di produttività.

Il primo a uscire allo scoperto è stato il segretario della Cisl, Franco Marini, che ha espresso perplessità sull'apertura di Schimberni ai Cobas. Ha inoltre accusato la Cgil di non sostenere adeguatamente la precedente iniziativa anti-Cobas del commissario (si tratta di negare i benefici contrattuali a chi sciopera contro il contratto). Ieri sera, Luciano Mancini, segretario della Filt-Cgil, ha espresso «dissenso sul crescente stato di confusione nell'Ente Ferrovie». Mancini ha dato questo giudizio dopo aver avuto notizia dell'incontro svoltosi in mattinata fra il direttore del dipartimento organizzazione, Giacomo Vaciago, e una delegazione dei Cobas. «Aver voluto introdurre un elemento di rottura delle relazioni sindacali in un momento particolarmente difficile e delicato quale quello che stiamo vivendo — dice il sindacalista Cgil — significa aver aperto un varco le cui conseguenze sono difficili da prevedere».

Alle Ferrovie non attribuiscono invece particolare significato all'incontro di Vaciago, ricordando che non è il primo. Il colloquio con i Cobas è avvenuto mentre di fronte al palazzo delle Ferrovie (che ospita anche il ministero dei Trasporti) era in corso un sit-in dei macchinisti. Nell'incontro, i quattro leader ricevuti, Raffaele Sbarra, Aldo Murella, Savio Galvani e Gallori, si sono dichiarati disposti ad accettare le due condizioni di Schimberni.

Nel pomeriggio si è riunito il coordinamento dei macchinisti che ha dato la conferma definitiva. I Cobas ottengono così il riconoscimento ufficiale e vengono ammessi al tavolo delle trattative, ma in cambio devono assimilarsi alle rappresentanze ufficiali dei lavoratori. Designeranno una delegazione che rappresenterà la base e che dovrà avere un mandato pieno per poter trattare. Inoltre, dovranno rispettare le regole per gli scioperi. L'interrogativo è se finirà effettivamente «rotaia selvaggia».

Un altro passo avanti verso la distensione è inoltre rappresentato dall'accordo sulla produttività. Giancarlo Aiazzi, segretario Uilt, sostiene che «l'intesa completa il contratto in vigore, riempie di contenuto la tregua tra Schimberni e i sindacati e predispone nel modo migliore all'apertura del prossimo rinnovo contrattuale». Sono previsti aumenti per gli impiegati e il personale delle manutenzioni. Dirigenti e quadri potranno negoziare una quota aggiuntiva.

Roberto Ippolito

Il leader dei Cobas Ezio Gallori

SANITA'

Medici sul piede di guerra

TORINO. Oggi 50 politraumatizzati su cento giungono in ospedale già deceduti. Se la Sanità funzionasse bene almeno una trentina di loro potrebbero essere salvati. Ma perché ciò accada è necessario che si riveda la legge e che non ci sia più una gestione «esclusivamente politica di un servizio squisitamente tecnico». La Cimo, Confederazione italiana medici ospedalieri, al riguardo non ha dubbi. «Nonostante tutte le carenze — ha sostenuto ieri in una conferenza stampa il presidente nazionale, Carlo Sizia —, la Sanità tiene ancora perché tiene sorprendentemente la professionalità degli operatori, dei medici in particolare».

Ne ha elencato le emergenze: «istituzionale; organizzativa, perché ai medici non è riconosciuto il ruolo programmatorio e gestionale; del personale sanitario, perché mancano almeno 100 mila infermieri e 15 mila medici; contrattuale, perché il contratto è scaduto da oltre 18 mesi; finanziaria».

La terapia? Per limitarsi al pronto soccorso: istituzione di un Centro unico di coordinamento per le emergenze; adeguato soccorso già sul luogo del trauma; piani regionali. La Cimo lancia un ammonimento: «Non faremo scioperi durante l'estate. Ma al rientro prevediamo una dura vertenza per il contratto».

CISL A CONGRESSO

Corsa dei quarantenni per il dopo Marini

ROMA. Si apre domani a Roma l'undicesimo congresso della Cisl che dovrebbe confermare la leadership di Franco Marini per altri quattro anni. La relazione del segretario aprirà i lavori, che dureranno fino al 18 luglio. Sabato sono previsti gli interventi dei leader Cgil e Uil, Trentin e Benvenuto. Saranno presenti anche rappresentanti di sindacati esteri. I delegati della Cisl sono 1038: 518 designati dalle federazioni di categoria, 520 dalle unioni regionali.

LA Cisl si trova davanti a una crisi di identità legata all'avvicendamento generazionale: finisce il sindacato che Pastore e Storti avevano consegnato agli uomini usciti dal Centro studi di Firenze negli Anni Cinquanta — i vari Carniti, Colombo, Crea — e comincia il sindacato dei quarantenni. L'occasione è offerta dalla lotta, avviata con grande anticipo, per decidere chi succederà a Marini.

Nella Cisl vale la regola che il segretario generale non può superare i due mandati quadriennali: Marini ha concluso il primo e sicuramente sarà confermato al congresso che si apre venerdì. Tutto filerebbe liscio sino al '93, se Marini non avesse fatto sapere che intende presentarsi nelle liste della dc alle prossime elezioni politiche, fissate per il '92, ma che potrebbero essere anticipate. Di qui la preoccupazione di indicare per tempo il successore. Certe sue attenzioni hanno fatto capire che egli punta su D'Antoni, 43 anni, attuale segretario del Pubblico impiego, settore dove la Cisl ha la maggioranza. Ma l'indicazione, pur non ufficiale, ha suscitato vivaci reazioni, cosicché il congresso nominerà Marini, ma non il segretario aggiunto (erano due: Colombo e Crea), e rimarrà aperto l'assetto interno in attesa che le condizioni permettano di concordare una soluzione. Dietro il problema dei nomi emergono i grandi temi della natura del sindacato e della sua autonomia dai partiti.

Si fanno più ipotesi per spiegare la preferenza di Marini. Una delle sfide del prossimo decennio è vista nel pubblico impiego e nel terziario in genere: aumentarne la produttività, avviandone lo sviluppo secondo le esigenze della società è ambizione di un sindacato moderno. Tanto vale porre a guida della Cisl chi conosce bene i problemi del settore. Altra ipotesi: per Marini, che intende passare alla politica nelle file della dc, potrebbe essere un credito spendibile lasciare la confederazione in mano a un democristiano doc, quale è considerato D'Antoni.

I contrari a questa designazione osservano che non si può mortificare l'anima industriale della Cisl che si formò nelle lotte di fabbrica, contrastando la supremazia della Cgil. E ricordano che la Cisl ha sempre difeso la sua autonomia. E' vero che su cento quadri, per dare un'indicazione, sessanta sono di tendenze democristiane — usiamo il plurale — ma gli altri quaranta compongono un'area variegata, che va dai Verdi ai socialisti, a democrazia proletaria. A differenza della Cgil, ha sempre accolto tutti nelle sue file. Questa autonomia, che ha più volte rinfacciato alla Cgil e alla Uil, apparirebbe compromessa se, di fatto, tra i requisiti per la segreteria generale comparisse l'appartenenza dichiarata alla dc.

Dell'organigramma il congresso non dovrebbe parlare, perché il vertice ha capito che la periferia guarda con timore alle contese sui nomi, mentre si preoccupa della linea che la Confederazione dovrebbe fissare. La base osserva che con Carniti c'era una forte tensione per identificare una strategia, giusta o meno giusta che fosse. Marini, tutti lo riconoscono, è un valido organizzatore, tribuno di facile presa, sa muoversi con i governi e con le controparti, ma vive alla giornata. Gli iscritti sono aumentati — sono 3 milioni 287 mila — anche per il grande apporto dei pensionati, ma il sindacato fatica a trovare una risposta alla insistente domanda sui suoi compiti in una società dove cambia a tempi accelerati il sistema di produrre. Ieri era soggetto politico riconosciuto. Oggi incide meno: gli scioperi generali hanno efficacia soltanto se un qualche partito di governo li strumentalizza, come provano esempi recenti.

Nella Cisl si teme il confronto con la nuova Cgil, dopo che la guida è stata assunta da un leader di vasta preparazione culturale e di lunga esperienza, come Trentin. Si considera il periodo Marini come una parentesi di riposo, della quale si poteva aver bisogno dopo il tumultuoso periodo Carniti, e si conviene che occorra riprendere il lavoro di rielaborazione. Il sindacato, nella sua veste attuale, subisce l'erosione dei vari Cobas e risente della indifferenza dei giovani. Soltanto una convincente strategia può assicurarne la necessaria funzione nel mondo del lavoro.

Giovanni Trovati

Stato civile di Torino

11 LUGLIO 1989

NATI — **Panero** Matteo; **Panero** Bruna; **Merlo** Luca; **Acquaviva** Elena; **Gioia** Giorgia; **Giuffrida** Cinzia; **Levosero** Fabio; **Vergogna** Alberto Pietro; **Giardo** Giorgio; **Pertino** Luisa; **Carvino** Graziano; **Grasso** Tatiana Nunzia; **Indiano** Fabrizio; **Bonelli** Massimiliano; **Crisafulli** Michela; **Grobberio** Fabio; **Bruno** Elena; **Isnardi** Santa Rosa; **Forni** Omar Fabio; **Bognanni** Dario Philippe; **Tonca** Andrea; **Savastano** Margherita Daniela; **Renna** Daniele; **Lirgiardo** Alessio; **Tuppeni** Jessica; **Bosio** Ivan.

MORTI — **Tirelli** Marisa in Godone, di anni 38, nata a Torino, impiegata, abitante in via Mercadante 95; **Prosa** Orsolina, a. 85, Torino, via S. Francesco da Paola 42; **Candela** Giovannina ved. Vitagliano, a. 86, New York, pens., str. Valletta 308.

Deceduti in ospedale: **Bosio** Giovanni, a. 64, Savigliano, pens., Molinette; **Valerio** Piera ved. Spagnoli, a. 58, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Predebon** Ada, a. 82, Conco, pens., Molinette; **Gatti** Alfredo, a. 78, Felizzano, pens., Molinette; **Beggiato** Clelia ved. Panizzolo, a. 78, Fossò, osp. Evang. Valdese; **Braggio** Paolo, a. 81, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Marina** Maria ved. De Carlo, a. 87, Palazzo C.se, pens., Giovanni Bosco; **Borgnano** Giuseppe, a. 38, Torino, impieg., S. Giovanni A. sede; **Costa** Domenica ved. D'Onofrio, a. 92, Castagnole delle Langhe, pens., Molinette; **Garbuio** Luigi, a. 59, Pordetto, pens., Molinette; **Brusca** Raffaele, a. 21, Torino, operaio, Molinette; **Pellegrinon** Amelia ved. Cognati, a. 79, Falcade, pens., Giovanni Bosco; **Costa** Anna Teresa ved. Grande, a. 82, Baldichieri, pens., Martini; **Visintin** Edoardo, a. 44, Visinada, operaio, Molinette; **Zampese** Giorgio, a. 50, Biella, pens., Molinette; **Milano** Guido, a. 75, Boncivino, pens., Martini; **Gaydou** Ida, a. 72, Luserna S. Giovanni, pens., str. S. Vincenzo 49; **Rota** Carolina in Busso, a. 79, Valenza, pens., corso U. Sovietica 220; **Volta** Michele, a. 88, Torino, pens., I.V.R.; **Cometti** Gaetano, a. 81, Siracusa, pens., Mauriziano; **Del Monaco** Claudio, a. 38, Tripoli, decoratore, med.; **Saporito** Vincenzo, a. 65, Riesi, pens., Martini; **Pinoquadio** Guerino, a. 57, Lucera, pens., Cottolengo; **Grigliono** Margherita ved. Fontana, a. 83, Lanzo, pens., Molinette.

Nati 26 - Morti 27

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Paola Falconelli in Druetta
Addolorati l'annunciano il marito **Tommaso**, la figlia **Mariateresa**, sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Tartara e collaboratori dell'ospedale Martini via Tofane per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 13 corr. ore 8,15, parrocchia S. Bernardino. Indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Oleggio.
— **Torino**, 11 luglio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Viale
Danno l'annuncio la moglie **Elena**, **Annalita**, **Federica**, **Maurizio**, sorelle, fratello e parenti tutti. Funerali avranno luogo in parrocchia S. Egidio, Moncalieri, via C. Colombo ore 10,15, sabato 15 luglio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 luglio 1989.

Cristianamente è mancato l'
ing. Eugenio Gallina
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie, i figli, nipoti e parenti tutti.
— **Pianezza**, 13 luglio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Calogero Piatia
anni 77
Addolorati lo annunciano la moglie **Rosetta**, figli **Gaspare**, **Angela**, **Giuseppe** e **Liliana**, generi, nuora, fratelli, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico reparto nefrologia e dialisi ospedale N.A.M. Funerali venerdì 14 luglio ore 11,45, parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 11 luglio 1989.

Ci ha lasciati
Gustavo Vulpes
Addolorati l'annunciano: la moglie **Ester**, sorelle, cognati, nipoti e **Giuseppina Ortani**. Funerali oggi ore 8,15, parrocchia Madonna del Carmine. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 luglio 1989.

I cugini **Enzo**, **Irene**, **Michele** piangono il caro, indimenticabile **GUSTAVO**.

Roberta, **Ivana Crescimanno** sono vicini ad Ester e piangono il caro cugino **GUSTAVO**.

La figlioccia **Raffaella** ricorda con immenso affetto il caro padrino **GUSTAVO**.

Il nipote **Alessandro** ricorda l'amatissimo **PADRINO**.

Piangono l'amatissimo **GUSTAVO**, **Edi** ed **Ermanno Pavarini**.

Piangono l'**AMICO** carissimo **Rita** e **Dino**.

I compagni di studi, d'armi e ritiranti: **Renato Artiglia**, **Dodi Chiterin**, **Giorgio Germak**, **Mario Pastorino** partecipano al dolore.

Ester, ti siamo vicini **Giorgio** con **Cocca** e **Alberto**.

Partecipano al dolore per la scomparsa del
p.i. Gustavo Maria Vulpes
le famiglie **Rossi**, **Muretto** e i **Dipendenti** della **Copisteria Opis**.
— **Torino**, 12 luglio 1989.

Gianluigi Sellor e **Personale** dello **Studio Sellor** partecipano commossi.

Condomini ed inquilini dello **Stabile** di **C.so Fr. Eugenio 42** partecipano al lutto della sig.ra Ester La Malfa Vulpes.

Roberto, Anna, Giovanna, Daniele, Davide, Rita, Alessandro sono affettuosamente vicini ad Ester per la perdita dell'indimenticabile **GUSTAVO**.

Carla Mattioli partecipa al grande dolore di Ester.

Carlo e **Luisa Piazza** partecipano al grande dolore di Ester per la scomparsa del caro **GUSTAVO**.

E' mancata
Calliope Kapetanakou Ghionna
Lo annunciano: il marito **Elio**, il figlio **Elias**, la suocera, i cognati: **Vidio**, **Francesco**, **Marisa** e **Isoetta**. Funerali venerdì 14 c.m. ore 10 Chiesa Sacra Famiglia via S. Donato 17.
— **Torino**, 11 luglio 1989.

I **colleghi** delle **Farmacie Comunali** si uniscono al profondo dolore della famiglia nell'annunciare l'immatura perdita della
DOTTORESSA
Calliope Kapetanakou Ghionna
— **Torino**, 12 luglio 1989.

Fabio Saccone profondamente addolorato è vicino all'amico Elias.

Dopo molte sofferenze il cuore buono di nostra madre
Luigia Roggia ved. Sauro
ha cessato di battere, lasciando in noi un grande esempio di bontà e altruismo. La piangono le figlie **Mariuccia**, **Linda**, **Anita**, **Alda**, **Adele**, con i generi, nuora, nipoti e pronipoti. Un ringraziamento a Giovanna. I funerali venerdì 14 ore 11,30 dai Martini via Gottardo. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 luglio 1989.

Vivere nel cuore di chi resta non è morire.
Improvvisamente è mancata
Anna Olivetti ved. Craveri
Affranti lo annunciano la figlia **Rina** con il marito **Vittorio Marzolo**, i nipoti, cugini, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani venerdì 14 alle ore 10 nella parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 luglio 1989.

E' mancato
Pietro Volta
anni 78
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Delfina**, i figli **Maria Rosa** e **Giorgio**, cognati e nipoti.
— **Oltiglio**, 8 luglio 1989.

E' mancato
Fiorentino Alberto
commerciante legnami
Lo annunciano la mamma, la sorella **Caterina** con **Giacinto** e **Dario** parenti tutti. Funerali giovedì 13 corrente ore 17 da abitazione.
— **S. Sebastiano Po**, 12 luglio 1989.

La **Lamet S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Giuseppe Gagliardini
— **Carlo**, 13 luglio 1989.

Sono vicini a Piera per la scomparsa della mamma
Felicita Varengo ved. Trivero Girò
gli amici:
Cinzia e **Mauro Ottaviano**
Alberto Peluso
Olimpia Amedeo e **Francamaria Gabriele**
Maurizio Garrone
Pippo Portigliotti
— **Torino**, 12 luglio 1989.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Bertin
premio fedeltà FIAT
anni 82
Addolorati lo annunciano la moglie **Caterina Oggero**, il figlio **Ettore** con la moglie **Luciana** e parenti tutti. Funerali venerdì 14 corr. ore 10,15 nella parrocchia S. Matteo (corso Roma). Tumulazione cimitero di Nichelino.
— **Moncalieri**, 12 luglio 1989.

Improvvisamente è mancata
Maria Luisa Calligaro in Pivetta
Addolorati lo annunciano il marito **Pietro** i figli **Valeria** e **Antonella**, sorella, fratello, nipoti, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali domani ore 11,45 Parr. San Cafasso.
— **Torino**, 13 luglio 1989.

ANNIVERSARI

1984 1989
prof. Annamaria Verdola
Sempre presente e tanto rimpianta.

1986 1989
dott. Silvio Biancotto
S. Messa ore 12 venerdì 14 luglio 1989 Santuario della Consolata.

1986 1989
Stefania Robutti
Giulio Moncalvo
Massimo Milano
Risvegliarsi al mattino e sapervi comunque accanto a noi è la nostra vita. Le vostre famiglie.
— **Torino**, 13 luglio 1989.

1987 1989
Dora Donetti Tamis
Sempre nei nostri cuori.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

DATE E VI SARA' DATO. ANCORA DI PIU'.

18.000 visite preventive già realizzate
e 1 miliardo in contributi già assegnati
meritano il vostro aiuto.
Dateglielo!

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE
VIA CAVOUR, 31 - TORINO - TEL. [illegible] - C.C.P. N. [illegible]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Awa pubblicità e marketing ha inaugurato la nuova sede

Una ulteriore e positiva testimonianza di quanto sia dinamico e rampante il mondo della pubblicità a Torino.
AWA, agenzia a servizio completo, associata OTEP, compie 5 anni e si fa un bel regalo.
Una nuova e prestigiosa sede che nasce dalla riconversione profonda di una struttura che ha visto i tempi d'oro dell'industrialismo torinese.
Così nel cuore dell'antico Borgo San Paolo nasce la nuova AWA, una realtà del terziario avanzato che, strutturata a misura di creatività, continua le tradizioni della migliore Torino europea: più sostanza che fronzoli, tanto arrosto e niente fumo.
Una filosofia concreta e costruttiva che premia gli imprenditori torinesi come Cesare Ferrero, titolare di AWA; insieme al suo board di professionisti a quattro stelle e ai clienti attuali e futuri che gli hanno accordato la loro fiducia.
AWA pubblicità e marketing è in via Moretta 32, tel. 44.15.56 - 44.16.93.

Fusilade n. 13: nuovo erbicida graminicida Ici Solplant

ICI Solplant è stata la prima Società in Italia a proporre un graminicida selettivo sistemico per le colture dicotiledoni sia erbacee sia arboree e per le monocotiledoni non graminacee: FUSILADE. Un prodotto il cui successo è stato immediato ed entusiasmante, tanto da caratterizzarlo come l'erbicida che ha maggiormente influenzato l'agricoltura negli anni '80. Basti pensare che la strepitosa crescita della soia si è verificata anche grazie ad un prodotto che, come Fusilade, ha contribuito a risolvere i problemi delle infestanti graminacee più diffuse. La ricerca ICI Solplant non si è comunque fermata e, frutto di questo lavoro, FUSILADE n. 13 a partire da quest'anno sarà a disposizione degli agricoltori. FUSILADE n. 13, registrato su un ampio numero di colture a foglia larga, arboree ed ornamentali — si caratterizza per l'elevatissima efficacia in virtù del Fluazifop-P-butil, nuova molecola ad altissima efficacia «tutta attiva» nei confronti delle graminacee. FUSILADE n. 13, che va applicato alla dose di lt/ha. 1.5/2.5 in presenza di infestanti già emerse, è infatti in grado di bloccare lo sviluppo delle malerbe che, nello spazio di 3-4 settimane, disseccano completamente. Grazie alla sua elevata attività sistemica, è anche in grado di raggiungere e devitalizzare gli organi di propagazione (rizomi, stoloni, ecc.) delle graminacee perennanti, il che si traduce in un duplice vantaggio: controllo di infestanti particolarmente «difficili», come il Sorghum halepense, durante il ciclo della coltura e diminuzione del potenziale di infestazione per le colture che seguono in rotazione. Queste ottime caratteristiche tecniche, unite alla eccellente selettività nei riguardi di tutte le colture ed alla sicurezza verso gli operatori (il prodotto è classificato in III classe tossicologica) fanno pensare che il grande successo di Fusilade verrà ulteriormente incrementato da questo nuovo ed aggiornato prodotto della ICI Solplant.

Salone **LA STAMPA**
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Vertice tra sei ministri e gli amministratori delle regioni colpite: martedì un decreto per i primi aiuti

Adriatico, bagni possibili

La Sanità: per le alghe nessun divieto

ROMA. Nessun pericolo, in Adriatico si può fare il bagno. Lo ha ribadito il ministero della Sanità. Responsabili e operatori della ricerca «hanno espresso la convinzione che le conoscenze acquisite quest'anno sulla presenza di fioriture algali si sovrappongono finora a quelle dello scorso anno e fanno escludere il ricorso al divieto di balneazione. Non esistono pericoli gravi o meno gravi. E' bene che chi abbia ferite aperte eviti di entrare in acque prossime a fioriture algali: l'unica ipotesi di rischio è, in quel caso, di lievi infiammazioni».

Ma l'estate del disastro entra nel taccuino di Giulio Andreotti. L'emergenza alghe diventa tema di governo. L'allarme per l'Adriatico che soffoca porta sei ministri a Palazzo Chigi per un incontro con gli amministratori delle regioni colpite. Un summit dell'ultim'ora con il ministro della Protezione civile, Vito Lattanzio, che, sconsolato, dichiara: «Se si delineasse una soluzione possibile, sarei pronto ad assumermi ogni responsabilità, ma purtroppo si deve sempre lavorare in emergenza. Qui il problema è di prevenzione, non ci si può ridurre a discutere il 12 luglio». Per il disastro in Adriatico ci sono 55 miliardi, ma non bastano.

Sfilano a Palazzo Chigi Ruffolo e Carraro, Prandini della Marina mercantile e Gaspari del Mezzogiorno. Presiede l'incontro di una trentina tra amministratori e tecnici il ministro Maccanico. Ha compiti di coordinamento. Emerge la decisione di un secondo decreto d'emergenza per stanziare nuova somma e liberare il mare dalla massa gelatinosa che l'opprime. Il secondo provvedimento sarà presentato martedì e il ministro per l'Ambiente Ruffolo si impegna a farlo approvare da mercoledì. Gaspari valuta la situazione con tranquillità «occorre prima determinare il fenomeno ha affermato e poi erogare i mezzi». Quindi ha aggiunto «non come ministro, ma come cittadino italiano intendo affermare che le alghe costituiscono un fenomeno destinato a passare».

Ma gli amministratori delle regioni in crisi chiedono, al primo punto, un colloquio con il presidente del Consiglio incaricato. Vogliono rimettere nelle mani di Andreotti un problema ormai incontrollato «per identificare in tempi brevissimi le cause del fenomeno» e decidono di rincontrarsi a Palazzo Chigi il 18 luglio, martedì, quando i risultati della Sanità saranno noti e definitivi.

Scendono in campo le centrali sindacali: chiedono la definizione immediata di un piano pluriennale per il Po e l'Adriatico. Chiedono la riconversione degli apparati industriali, la riduzione del carico chimico in agricoltura, il contenimento della zootecnia e un sistema di depuratori.

Nella sala Verde di Palazzo Chigi, grande assente, il ministro della Sanità. Donat Cattin assicura di aver esaminato con attenzione il fenomeno, «Si poteva graduare l'accesso al mare: proibirlo ai bambini, sconsigliarlo alle categorie a rischio, ai malati di Aids, a quanti hanno tassi immunologici debilitati. Se me lo avessero chiesto avrei vietato il bagno. I tecnici me lo hanno sconsigliato e gli assessori interessati hanno tirato un sospiro di sollievo».

Ci si può immergere con tranquillità? Donat Cattin è lapidario: «Personalmente ho più paura delle persone sporche che delle alghe e della mucillagine». Ma il governo che può fare? Donat Cattin liquida tutto con una battuta: «Il governo — risponde — può andare a pescare e ricordiamoci che l'ecologia è un grande affare. Appalti e concessioni per migliaia di miliardi».

Francesco Santini

Rimini. Le alghe: un disastro per il turismo, un gioco non divertente per i bambini

Rimini triste

Le alghe sembrano aver cancellato un'epoca Lungomare deserto, ristoranti chiusi

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Com'è triste Rimini. Senza folla, senza rumori, senza giovani per le strade, nei caffè, senza tedeschi alle pensioni Miramare. L'Adriatico della memoria, con le onde e le creste di spuma, non c'è più. Ilaria Frison, che è una bambina di 2 anni, da Mestre, ha appena cominciato a parlare: «mare puzza, mare brutto» ha imparato a dire. Il Caffè delle Rose, di fronte al Grand Hotel, a mezzanotte ha già le luci spente. Di solito, tirava fino alle sei del mattino aspettando il popolo delle discoteche. Era solo un anno fa.

Possibile che un'invasione d'alghe inghiottisca un'epoca? Che succederà, adesso? Se ci vorranno dieci anni per riavere il mare, per riconquistare clienti, se ci vorrà davvero tanto tempo per ricostruire un'azienda così grande, che cosa bisognerà fare di tutto questo impero? Pensate: un giro d'affari di cinquemila miliardi, quaranta chilometri di spiaggia attrezzata, 3079 esercizi alberghieri, 26.367 ville e appartamenti da affittare, 14 campeggi, 664 stabilimenti balneari, 12.280 pedalò e pattini, 16.600 cabine da spiaggia... Che sarà mai di questo mondo?

Gli altri numeri, quelli della sconfitta, mancano ancora, nessuno ha il coraggio di darli. L'esodo è avvenuto, certo, è visibile, persino palpabile. E pure agosto si annuncia ormai senza stranieri. Attilio Parmeggiani, direttore di una delle più importanti agenzie di viaggio riminesi, rivela che «tutti i tour's operator stranieri annunciano valanghe di disdette rifiutandosi di pagare persino le penali».

Questa fuga non ha inguaiato solo gli alberghi e le spiagge. Ci sono anche 358 trattorie, 482 pizzerie e fast-food, 53 pub, 26 enoteche, 89 sale giochi e 166 discoteche rimaste quasi senza clienti. Fa effetto, il 12 luglio, vedere ristoranti chiusi «per ferie» e discoteche deserte. Ma tant'è. Elio Tosi, dell'Embassy, sulla passeggiata di Rimini, ricorda che «l'anno scorso alle cinque del mattino c'erano ancora cento persone che chiedevano da mangiare. Quest'anno alle undici e mezzo non c'è già più nessuno».

Le alghe non stanno uccidendo solo il mare. C'è un sistema intero che scricchiola. Giovanni Colombo, presidente della Faiat, l'associazione degli albergatori italiani, ripete che «questa volta bisogna cambiare il modello sull'Adriatico, mettere il governo alle strette». Che cosa questa affermazione voglia dire in pratica, non si capisce troppo bene. Molti la pensano come Pietro Arpesella, padrone del Grand Hotel: abbandonare il mare al suo destino, cementificare le spiagge, costruire piscine dappertutto, negli alberghi, sulla costa, sulle strade, sui tetti addirittura. «La maggioranza», dice Arpesella, «è d'accordo. Sono i politici che non vogliono». Per l'industria delle piscine sono partite firme, petizioni, si sono fondate associazioni. Strano. Parlano tutti come se non dovessero niente a questo mare, come se adesso fosse d'intralcio, un rivale da mettere da parte.

Solo i pescatori ne hanno grande nostalgia. I loro battelli dondolano alla fonda, nessuno esce più. Inutile andare a pescare, ha ragione Manfredo Venturini, la maglia unta, gli stivaloni e la pancia in fuori. Se ne sta sul molo, seduto, a scrutare l'orizzonte. Sono circa tremila, loro, e sono diventati troppi per questo mare povero. Poi, spiega Pietro Caruso, dell'Azienda turistica, «dovranno cambiare lavoro tanti albergatori che gestiscono gli hotel, le cosiddette figure di affittuari». Rappresentano il 40 per cento della categoria, la fascia medio bassa. E staranno male le pensioni familiari, e tutti quelli che hanno un'attività legata al mare: come i bagnini, o i noleggiatori di pedalò. A Rimini, attorno al turismo, lavorano 35 mila persone. «Un terzo», temono all'Apt, «dovrà rinunciare». I primi licenziamenti, avvisano alla Cgil, sono già cominciati: camerieri senza contratti in regola, nei bar e nei ristoranti.

E' l'altra faccia del mare che muore. Sempre triste. Ma Rimini è così, di questi giorni. Con le file di ombrelloni chiusi, sotto un sole malato, opaco, le spiagge silenziose, e anche il mare che tace. Si bagna qualche bimbo, se riesce a sfuggire alla mamma. Forse è perché loro, povere anime, «sono le generazioni delle alghe e non hanno mai visto un cavalluccio marino o un gambero vicino alla riva», come dice Tonino Guerra, lo sceneggiatore di Fellini. Che importa ormai se questa bava si ritira ogni tanto, se il garbino, vento caldo di terra, magari sospinge le alghe un po' al largo. Rimini assiste inerte al suo funerale, accanto al mare che non c'è più. Anche la notte tace, ha spento le luci, s'è fatta silenziosa. Aveva ragione Tonino Guerra quando diceva che «quelle urla, quel chiasso assordante erano strepiti di morte». Ora, che la folla se n'è andata, lo si capisce bene.

Pierangelo Sapegno

IN RIVIERA

Verso lo sciopero generale

RIMINI. Uno sciopero generale, su tutto l'Adriatico, da Trieste al Gargano. Qualche amministratore comunista del circondario lo chiederà domani al vertice del partito che si riunisce in Romagna. Non è l'unica richiesta. C'è pure chi avanza proposte di indennizzi per albergatori e pescatori della riviera; e chi sogna una grande manifestazione che raduni, sabato e domenica, i turisti sulla spiaggia per sottoscrivere un documento da presentare al governo. Fra i sindaci della Riviera, poi, c'è chi è convinto che occorra far ricorso a forme di disobbedienza civile clamorose, come lo scioglimento dei Consigli comunali. Il pci deciderà domani. L'invasione delle alghe continua. A Rimini hanno deciso di noleggiare una macchina per succhiare la mucillagine. A Ravenna l'esperimento non ha funzionato. A Bellaria, invece, pensano di realizzare specie di atolli artificiali a poche centinaia di metri dalla riva.

33 RED SERIE LIMITATA.

33 Red è rosso Alfa, il rosso dell'auto sportiva. Il motore è il boxer 1300 S da 86 cv, un motore dalle caratteristiche uniche che permette una guida brillante e sicura. 33 Red ha una linea estremamente aggressiva, con le fasce protettive laterali raccordate al paraurti anteriore e posteriore, i deflettori antiturbo, lo spoiler posteriore e il tergilunotto. Gli interni sono comodi e spaziosi. I sedili ad elevato contenimento sono rivestiti di elegante tessuto nero a quadri filettati in rosso. 33 Red costa quanto la 1300 di serie e fa parte di una serie limitata creata proprio per chi ama la guida sportiva.

33. LA NUOVA VOGLIA DI GUIDARE.

A Venezia il concerto rischia di essere sfrattato

Pink Floyd, è giallo

Un esposto denuncia «bustarelle per oltre 2 miliardi» La giunta non decide, resta il veto della sovrintendenza

VENEZIA. Una risposta l'avrebbero meritata i Pink Floyd. Ma la giunta comunale veneziana, riunita ieri in seduta straordinaria, non ha detto sì, non ha detto no, e nemmeno ni. Ha rimandato a stamane la decisione definitiva.

Nessuno può dunque prevedere quel che capiterà fra 48 ore, ovvero sabato prossimo: la festa del Redentore, che per secoli si è svolta sempre e soprattutto tra decine di migliaia di isolani, avrà o non avrà quest'anno l'apporto esotico della musica pop, della diretta in eurovisione e di centomila esplosivi visitatori «foresti»? Facendo spallucce, c'è chi riesuma Ponzio Pilato, chi Franz Kafka. Ma qualcuno ha anche risposto chiamando in causa la magistratura: risvolto inedito di una vicenda abbastanza schizofrenica.

Un gruppo di 16 cittadini ha firmato un esposto per la procura della Repubblica, avanzando l'ipotesi che alcuni promotori del concerto dei Pink Floyd abbiano sottoscritto un impegno, a favore delle casse comunali o a favore di qualcun altro. In base a quell'accordo, le videocassette di un paio d'ore che conterranno in esclusiva l'esibizione del gruppo musicale, frutterebbero ai fiancheggiatori veneziani un 2,50 per cento sull'incasso lordo di vendita. Sembra poco il 2,50 per cento? Nell'esposto si fanno quattro conti.

Se saranno 60 milioni i telespettatori in 17 nazioni d'Europa per la diretta, e almeno altri 120 milioni i telespettatori delle repliche in tutto il mondo, le videocassette da produrre e lanciare a posteriori sul mercato avranno una base pubblicitaria di enorme risonanza. Fra Stati Uniti, Australia, Gran Bretagna, Francia, Canada ed Europa se ne potrebbero vendere un paio di milioni in un anno, che al moderato prezzo di 35 mila lire l'una, nei negozi, produrrebbero un incasso di 70 miliardi di lire. E il 2,50 per cento di questa consistente torta, quasi due miliardi, sarebbe devoluto in Laguna.

A chi, eventualmente? Si chiedono i firmatari dell'esposto. E' noto che il Comune e la giunta hanno sempre ufficialmente dichiarato che il concerto dei Pink Floyd sarebbe stato un'operazione «a costo zero» per il bilancio municipale. A costo zero, ma «a guadagno» del 2,50 per cento sulle videocassette? Se così fosse — questo è il quesito per il magistrato — varrebbe la pena accertare quali siano gli accordi economici intercorsi tra organizzatori, comprimari e protagonisti della manifestazione, indipendentemente dal suo svolgimento la notte del Redentore. Nel documento, che garbatamente non lancia accuse particolari nei confronti di nessuno, si fa riferimento anche alla recente inchiesta giudiziaria sulla Rai e su certe sue produzioni spendaccione. E infine compare un accenno al senatore Visentini, che nel Consiglio comunale veneziano, parlando spietatamente contro il concerto dei Pink Floyd, ha pronunciato la sibillina frase: «C'è un quinto potere che sovrasta la giunta».

Rimane il fatto, che il sindaco Antonio Casellati è contrario al concerto; che l'assessore comunale al turismo Mimmo Greco non condivide affatto l'accavallamento dei Pink Floyd con la festa del Redentore; che l'assessore all'ambiente Stefano Boato è un irriducibile contestatore della manifestazione; che il senatore Mario Rigo, ex sindaco, definisce l'iniziativa una follia; che il filosofo Massimo Cacciari, pur con argomenti più raffinati, dice la stessa cosa; che il senatore Gradari ha inviato un telegramma al ministro dell'Interno pregandolo vivamente di vietare lo spettacolo. Anche se il vicepresidente del Consiglio De Michelis, tagliando corto, si è chiesto perché mai la musica rock dovrebbe essere penalizzata a favore di quella melodica (fors'anche sdolcinata) dei gondolieri.

Glielo dico io perché, è l'indiretta risposta di Margherita Asso, soprintendente d'acciaio: rumori assordanti, decibel oltre i limiti che potrebbero far sgretolare qualche po' di marmi e mosaici, folla incontenibile e in qualche misura vandalica, mancanza di servizi igienici, bar chiusi, pericoli. Mandereste un elefante in un salotto pieno di cristalli? La soprintendente fa ricorso alla classica immagine.

Dal loro punto di vista, e giustamente, gli «organizzatori tecnici» del megaconcerto galleggiante stanno facendo il diavolo a quattro. Vedono sfumare un business colossale, vedono crollare quel castello di intrecci commercial-televisivi che avevano con dispendio e con pazienza messo su negli ultimi due mesi: «Vogliamo una risposta entro mezzanotte!». Pur di non perdere il grande affare, ormai sarebbero disposti a spostare lontano da Piazza San Marco il pontone su cui dovrebbero salire i Pink Floyd. Purché galleggi nella sporchetta acqua veneziana. Poi ci penserebbero lo zoom, la regia e il montaggio a far sembrare la Basilica più vicina.

Franco Gilberto

Mario Soldati in centro a Torino, sotto i portici di via Po

«Offro ai ladri una ricompensa se me lo restituiscono»

Soldati: mi hanno rubato il film su Torino Mundial

TORINO. «Se mi aiutate a ritrovarlo, mi farete un piacere. Altrimenti vorrà dire che, fra qualche giorno, sarò nuovamente con voi a Torino per rigirare tutto». Si percepisce stizza nella voce al telefono di Mario Soldati. Difficile dargli torto: una banda di malviventi ha rapinato il camion che trasportava, da Torino a Roma, le pellicole di un suo film sul capoluogo subalpino.

Una «chicca» di soli 8 minuti che avrebbe dovuto essere unito ad altri 11 analoghi lavori realizzati dai più famosi registi italiani sulle città sedi dei prossimi Mondiali di calcio. Fellini, ad esempio, presenta Roma, la Wertmuller Bari, Lattuada Genova, Zeffirelli Firenze, Antonioni Udine.

«Un film-reclame, insomma, voluto dal governo, dal ministro Carraro — spiega Soldati — da diffondere in tutto il mondo. Un lavoro al quale mi sono dedicato con passione: ho speso 15 giorni per prepararlo e poi, sono occorsi 10 giorni di riprese. Per i ladri, quelle pellicole, otto in tutto, non valgono nulla. Se me le restituiscono, sono disposto a dare una bella ricompensa. Come possono fare? Basta che telefonino al giornale».

Una speranza che, però, difficilmente, potrà realizzarsi. La rapina, infatti, è avvenuta nella notte fra il 22 e il 23 giugno («Ho atteso fino ad oggi a pubblicizzare la cosa perché speravo di ritrovarle», dice Soldati). Sandro Mascaro, 24 anni, l'autista dello spedizioniere «Piana» al quale erano state affidate le pellicole, fu bloccato da tre persone armate sul piazzale della stazione Agip di Migliarino, alle porte di Pisa, sull'autostrada Genova-Livorno.

«Mi hanno legato, imbavagliato e caricato su un'Audi — ha raccontato il giovane — e poi ho viaggiato per ore e ore». Sandro Mascaro fu abbandonato centinaia di chilometri più a Sud, sulla superstrada che da Castel del Lago porta a Benevento. Il suo camion, sul quale, evidentemente, era salito un complice dei tre, fu ritrovato a Orte, tra Viterbo e Terni. «Ogni notte — spiegano alla "Piana" — parte da Torino, destinazione Roma, un camion sul quale stipiamo materiali di più clienti. Forse, i rapinatori l'hanno seguito già da Torino e non erano certo le pellicole a interessarli. Il riserbo sul carico è totale. «Mica chiediamo cosa ci affidano per il trasporto», risponde una dipendente della ditta romana la quale, forse, mai ha sentito nominare Soldati e che non riesce a darsi pace dell'«uragano» scatenato dallo scrittore per cercare di recuperare le pellicole. «E che saranno? — chiede — Non ce la faccio più, quello (Soldati, ndr) telefona ogni momento, mi ha fatto chiamare anche da un maresciallo di Roma suo amico: non si fa mica così...».

Essendo passate, ormai, quasi tre settimane, l'unica speranza di ritrovare le pellicole è legata alla remota possibilità che i banditi se ne siano disfatti gettandole da qualche parte. Sempre che non le abbiano aperte per sincerarsi del contenuto. Se così fosse, la luce avrebbe irrimediabilmente bruciato le immagini del lungo e appassionato bacio fra due giovani, abbracciati sullo spartitraffico davanti a Porta Nuova, che costituiva il poetico inizio del film su Torino. Ma Soldati è un inguaribile ottimista: «Impossibile. Sulle scatole c'era scritto che erano pellicole...».

Beppe Minello

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso, mutui 1° casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Genova 4 Torino, tel. 011 502.241 - 587.694.

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX SPA dal 1958 "la finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati liquida direttamente in un giorno (portando busta paga o documenti reddito) prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni, rimborso 6/36 mesi e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX S.P.A.
749.6203 - 771.0528, corso Francia 15.

AAAAA
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe
Prestiti auto. Cessione V stipendio Nessuna spesa anticipata
Tel. 592.289 - 592.293

A.A.A.A. PRESTITI a tutti no cambiali, artigiani, commercianti, dipendenti, anche protestati V stipendio all'8% mutui sconto affitti. Tel. 771.4418.

A.A. A abbisognandi in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica. Telefonare 637.248.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 650.3961.

ALLE DONNE
prestiti immediati
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
riservatezza no invio a casa
011 502.524 - 598.349
Simet corso Rosselli 63 Torino

A tutti privatamente senza spese anticipate finanzio a tassi agevolati anche eventuali protestati. Tel. 518.030.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese senza firme avallo senza cambiali
Tel. 011 504.744

BAFIN
PRESTITI IMMEDIATI
DA 2 A 100 MILIONI
8.000.000 36 X 290.000
25.000.000 60 X 605.000
VISITE A DOMICILIO
011 741.2777

COMMERCIANTI
SUBITO
DA 1 A 20 MILIONI
senza cambiali senza documentazione senza firme avallo.
Tel. 011 504.744.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su sole e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 536.297.

FILEND
PRESTITI IMMEDIATI
DA 3 A 100.000.000
CON FIRMA SINGOLA
es: 5.000.000 36 x 175.000
es: 10.000.000 36 x 346.000
es: 30.000.000 60 x 781.000
soluzioni personalizzate
per commercianti artigiani visite a domicilio
TORINO 011 248.1949

FINANZIAMO dipendenti pensionati artigiani firma singola, esempio 10 milioni 60 mesi x 240 mila mutui seriali no spese anticipate. Tel. 557.0031 via Assarotti 9.

Finanziamo 10 milioni
IN 24 ORE
MUTUI
alle migliori condizioni
TEL. 650.8330 - 650.8336.
Corso Raffaello 4 - Torino

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rate mensili durata sino a 15 anni. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani, tassi fissi. Tel. 57.67.

PRIMA delle vacanze vi occorre un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso regionevole. Tel. 505.403.

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie interessi inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158

SERIAMENTE finanziamo in giornata senza spese anticipate artigiani e commercianti. Tel. 539.608 - 531.662.

Vi serve un prestito?
erogazioni dirette in 24 ore fiduciari - mutui - leasing - factoring. Tel. 011 812.3071 (9 linee r.a.).

VOI pensate come spenderli a darveli ci pensiamo noi velocemente firma singola anche a protestati. Tel. 383.773.

10.000.000 60 mesi L. 237.500 senza cambiali, rapidità, altro ottimo. Fipet, via Garibaldi 39, tel. 518.290 - 539.422.

10 - 200 MILIONI
privatamente soluzioni diverse e vantaggiose con rapidità massima pre impegno. Tel. 581.735.

3 Aziende e negozi

ACTIVA 642.758 cede articoli sportivi in Torino fronte corso, ben avviato, affitto nuovo sufficienti L. 90 milioni.

ACTIVA 642.758 cede boutique splendida, tabelle IX X, zona Villanova, fatturato L. 150 milioni anticipo L. 70 milioni.

ACTIVA 642.758 cede macelleria ed lvres, posizione commerciale, avviamento trentennale anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede splendido ristorante vicinanze Chieri, 250 coperti incasso L. 700 milioni. Vero affare.

ACTIVA 642.758 cede studio dentistico, zona Chivasso, ottimo avviamento, attrezzatissimo anticipo L. 90 milioni.

ALIMENTARI frutta e verdura salumi e formaggi adiacente corso Traiano adatto a nucleo familiare incrementabile vendesi. Telefonare 613.353.

ALIMENTARI tabelle I VI XIV in zona commerciale cedesi a L. 175 milioni. Gruppo Mediocase 389.185 - 336.9070.

AVVIATISSIMA profumeria 3 vetrine su importante corso cedesi ottimo incasso dimostrabile. Tel. 901.4439.

AZIENDA commerciale tutte le tabelle ingrosso minuto attrezzatura adeguata, Pinerolese, vendo. Tel. 567.014.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Grugliasco bar, incasso giorno L. 400 mila richiesta L. 120 milioni trattabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Nichelino alimentari tabelle I-VI-XIV affitto equo prezzo interessante.

AZIENDAL MARKET 650.2175 piazza Statuto abbigliamento tabelle IX - X - XI - XIV forte incasso prezzo adeguato.

AZIENDAL MARKET 650.2175 piazza Statuto pelletteria tabelle IX-X-XIV buon incasso prezzo interessante. Dilazioni.

BAR a condizioni affare vendo con possibilità gerenza lunghe dilazioni posizione unica. Tel. 567.0105.

BAR affare corso Francia chiuso la sera facile conduzione anticipo adeguato incasso L. 600 mila al dì. Tel. 383.596.

BAR analcolico davanti a scuola zona S. Rita L. 350 mila al dì sufficienti L. 20 milioni anticipo. Cedesi. Tel. 885.317.

BAR Barriera di Milano piccolo facile conduzione fronte uffici cedo anticipo L. 35 milioni. Castello 530.470.

BAR caffetteria mercato orario corto prezzo interessante incasso L. 1 milione 200 mila al dì vendesi. Tel. 380.810.

BAR gelateria privato vende Barriera Milano, incasso giornaliero 350/400 mila, anticipo 35.000.000. Tel. 272.470 ore pasti.

BAR ristorante a condizioni eccezionali incasso L. 1 milione 700 mila al dì vendesi motivi famiglia. Tel. 380.810.

BAR S. Rita arredo nuovo incasso L. 500 mila al dì cedo ottime condizioni ad iscritti REC. Castello 547.189.

BAR super in Collegno mq 70 con saletta incasso 700 mila al dì cedesi. Tel. 700.2598.

CAVIT 508.992 cede bar fronte mercato zona S. Paolo tutto nuovo incasso L. 1 milione 300 mila al dì dilazioni.

CAVIT 598.992 cede edicola Unione nuovo moderno pagamenti oltre 5 milioni settimanali L. 175 milioni dilazioni.

CEDESI causa salute attività artigianale commerciale tende pareti cornici vetri e vernici etc. cintura torinese prezzo affare. Tel. 531.149.

CORSO Regina Margherita vendo muri negozio, 4 vetrine, mq 95 con licenza intimo e accessori abbigliamento, L. 165 milioni. Tel. 771.2046 - 966.0349.

GIRARROSTO zona Mirafiori posto su corso forte passaggio ottimo utile L. 75 milioni dilazioni. Frana 542.101.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, e garantisce il contante grazie alla esclusiva formula: '90% in 10 anni'
TEL. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

IMMOBILSERVICE 518.139 libera Grugliasco ottime rifiniture villa signorile su un piano più mansarda box.

IMMOBILSERVICE 518.624 Alpignano libero salone 3 camere cucina 2 bagni in palazzina posto auto affare.

IMMOBILSERVICE 518.624 libero Volpiano signorile soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box giardino.

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio
il tuo problema.

LABORATORIO di rilegatoria e restauro fronte istituto tecnico commerciale, florida futura facoltà economia commercio. Clientela privata e ditte. Sicuro interessante utile. Attrezzatura completa. Massima assistenza della cedente. Richiesta L. 48.000.000. Telefonare 597.048.

LATTERIA zona centro avviatissima cedo a prezzo molto interessante. Tel. 364.491 - 303.027.

LATTERIA zona corso Vittorio incasso giornaliero L. 550 mila cedesi per anzianità gestione. Tel. 780.2568.

MONTICASE 561.2158 cede avviatissima birreria (atturato eccellente ottima posizione trattative riservate.

NEGOZIO DA VENDERE?
Aziendal Market 011 650.2175 ha successo perché finanziando l'acquirente, garantisce il pagamento in contanti.

PASTIFICIO gastronomia avviatissimo vero affare cedesi motivi di salute. Telefonare 641.606.

PROFUMERIA vicinanze piazza Rivoli incasso 120 milioni annui arredamento nuovo cedesi per cambio attività. Tel. 780.4403.

QUOTE di proprietà casa per capili non autosufficienti e casalbergo ristorante cedonsi. Scrivere: Publikompass 7532 - 10100 Torino.

RISTORANTE bar nuovo incrementabile in bella valle turistica a 40 km da Torino, possibilità piccolo albergo, vero affare, proprietario vende. Tel. 011 984.4098.

RISTORANTE bar pizzeria 450 posti estivi 350 milioni giro affari cedesi sufficienti L. 50 milioni. Tel. 885.317.

RIVENDITA pane possibilità ulteriore sviluppo 15 anni attività L. 20 milioni. Studio Grasso tel. 511.236.

SALUMERIA gastronomia in Torino giro affari annuo 130 milioni cedesi causa trasferimento. Tel. 780.4403.

SCUOLA DI DANZA
classica e moderna avviatissima cedesi arredamento nuovo, zona commerciale prezzo interessante. Tel. 011 650.3651.

SOCIETA' settore immobiliare commerciale cerca persona capace disposta rilevare quota, alto reddito. Tel. 512.390.

TABACCHERIA su corso Siracusa levata settimanale tabacchi L. 1 milioni 500 mila cedesi. Tel. 780.4403.

TABACCHI bar zona Rivoli ampi locali alloggio arredo nuovo forti utili L. 220 milioni dilazioni cede. Frana 513.895.

TABACCHI centrale posizione prestigiosa levata L. 9 milioni alloggio forti utili L. 310 milioni cede. Frana 542.101.

TABACCHI zona Rivarolo levata L. 7 milioni angolare 2 vetrine forti utili L. 180 milioni dilazioni. Frana 542.101.

VENDESI a trattativa privata macelleria in None via Santarosa 88, prezzo base L. 10 milioni. Offerte entro 25 luglio 1989 a Fallimento Guercio Lorenzo Curatore Dott. Proc. Fabrizio Comba - piazza Garibaldi 6 - 10064 Pinerolo.

VENDESI licenza ambulante frutta e verdura tabella VI con posti fissi nei mercati di provincia. Tel. 040.9170 ore serali.

VERO affare negozio Ittico e surgelati posizione commerciale fronte mercato dilazioni. Tel. 502.685.

ZONA Crimea appartamento abitazione o ufficio 150 mq piano rialzato libero. Clavi vende. Tel. 512.390 - 548.231.

ZONA Statuto rivendita pane kg 120 giorno forte passaggio buon utile cede L. 73 milioni dilazioni. Frana 513.895.

5 Locali e negozi

domande

ENTE PUBBLICO
ricerca in affitto locali per circa 600 mq in zona centrale o paracentrale nella città di Chieri. Inviare eventuali offerte a Casella Postale n. 473 - 10100 Torino.

RICERCHIAMO
alloggi uso ufficio in locazione da 100 a 300 mq semicentro e periferia. Gabetti Impresa tel. 57.67.

offerte

AFFITTASI Rivoli presso corso Allamano capannone mq 850 esclusivamente uso deposito. Tel. 533.593.

AFFITTASI Settimo casello autostrada locale industriale nuovo mq 2500 più mq 300 uffici e vasto cortile. Tel. 610.341.

AFFITTASI uso ufficio casetta indipendente su 2 piani mq 100 con box e giardino zona S. Rita. Tel. 557.6374.

AFFITTO locale interrato mq 800 zona corso Potenza molto luminoso e asciutto. Tel. 869.6918/21.

ASSOCASA vende borgo Vittoria negozio con sovrastante alloggio di 2 camere cucina bagno. Tel 531.153 - 591.735.

BASSO fabbricato di 850 mq con passo carraio recente Cascine Vica vero affare L. 490 milioni. Tel. 855.339 - 860.7764.

CAPANNONE industriale Cascine Vica mq 2000 più uffici mq 900 parcheggio mq 3500 affitta. Edilcasa 532.482.

CAPANNONE via Reiss Romoli nuova costruzione mq 500 con cortile privato mq 350 vende I.I.T. 589.968 - 592.582.

CASCINE VICA corso Francia stesso stabile negozi liberi varie metrature da L. 24 milioni. Risparmiocasa 521.4155.

COLLEGNO AFFITTO
capannone nuovo di mq 2600 con palazzina uffici di mq 980 luminoso. Gabetti Impresa tel. 57.67.

CORSO Duca degli Abruzzi vendiamo ufficio libero piano 6° di mq 200 con posto auto coperto. Edilcasa tel. 548.154.

EDILCASE tel. 548.154 affitta corso Palestro in stabile prestigioso ufficio libero. Totale mq 210.

EDILCASE tel. 548.154 affitta corso Vittorio Emanuele in stabile decoroso ufficio libero. Totale mq 300.

FAILLA & BERTIMETTO 741.2874 affitta muri negozio stesso stabile in piazza Campanella mq 50 L. 700 mila mq 90 L. 1 milione 400 mila.

FIRENZE svincolo autostradale vendesi capannone industriale/artigianale mq 800. Telefonare 02 670.5216 - 670.5855.

(continua)

La cucina emiliana processata e assolta: insufficienza di prove

«Amarcord i tortellini»

Bologna tradita dai suoi cuochi

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il verdetto è stato unanime. Il grido di dolore dei buongustai anche. La cucina bolognese, ha sentenziato un p[illegible] pro[illegible] non è più la stessa. Travolta dalle [illegible] abitudini alimentari, l'identità gastronomi[illegible] Bologna si è spezzata. Nelle cucine regna so[illegible] l'anarchia. Sulle tavole il caos.

Il peccato originale risale al 1941. In piena guerra, Cesarina Masi, nota ristoratrice bolognese, tolse i tortellini dal brodo [illegible] carne, nel quale [illegible] ad allora avevano galleggiato, ricoprendoli [illegible] panna. Fantasia [illegible] cuoca? Necessità, piuttosto. La tes[illegible] sulla carne non consentiva più ai ristoranti [illegible] mantenere fede al primo comandamento della cucina locale.

Ma se allora il tortellino senza brodo poteva [illegible]sere giustificato, oggi per i più accaniti tradizionalisti continuare a mangiare tortellini con la panna è come bere, quarant'anni dopo la guerra, il caffè fatto [illegible] ghianda. Per loro, il tortellino annegato in un mare di panna è il segno incontrovertibile [illegible] decadimento gastronomico di Bologna. [illegible] una sua resa incondizionata ai sapori imposti dalla nouvelle cousine e alla moda dei fast-food.

Questo l'atto di accusa alla gastronomia bolognese in un pubblico processo, istruito dall'Ascom, l'associazione degli operatori del commercio e del turismo, in piazza Maggiore. Bologna La Grassa ha sfidato [illegible] stessa. Con spirito autocritico, ha promosso un vero e proprio dibattimento pro o contro la [illegible] cucina, in cui, davanti [illegible] diecimila bolognesi preoccupati delle sorti culinarie della città, si [illegible] dati battaglia numerosi esperti di palato fino. La corte era presieduta dal sindaco Renzo Imbeni. La difesa affi[illegible] all'entomologo-buongustaio Giorgio Celli. La pubblica accusa [illegible] giornalista Giovanni Vicentini, quella privata al critico d'arte Vittorio Sgarbi.

Il giudizio [illegible] [illegible] unanime e impietoso: alle soglie [illegible] Duemila, dell'arte culinaria che per tutto il Seicento e buona parte del Settecento portò Bologna [illegible] vertici della notorietà gastronomica in Italia [illegible] in Europa [illegible] salve solo la mortadella. Le lasagne travolte da un'ondata irrefrenabile [illegible] besciamella, non hanno avuto [illegible] migliore [illegible] tortellini. [illegible] sfogline (le donne che stendono l'impasto [illegible] [illegible] e farina) sono ormai scomparse e [illegible] tagliatelle — [illegible] fatto notare inorridito un teste — vengono confezionate perfino [illegible] lunghissima conservazione. Il carrello dei bolliti, [illegible] della cucina tipica, è introvabile nei ristoranti della città.

E [illegible] vino è meglio non parlare. «E' la poesia del pesto», ha ricordato Mauro Marabini, presidente della Compagnia del Pignoletto. «Ma se è così nei ristoranti bolognesi c'è poca poesia».

Per Edoardo Raspelli, esperto gastronomo, l'unico primato che Bologna può vantare in cu[illegible] è quello del piatto più terribile mai mangiato: un sorbetto di formaggio gelato, arricchito con il tartufo. «Un'eresia».

I prezzi sono troppo alti [illegible] paragonati alla scarsa qualità dei cibi e dei locali, hanno ripetuto in molti con [illegible] punta di rimpianto per le vecchie osterie rimaste [illegible] nome ma non di fatto. [illegible] gli orari di chiusura costringono al digiuno forzato i «biassanotti», i nottambuli locali, protagonisti di [illegible]pi più gaudenti. Consapevoli dell'inneg[illegible]abile declino in atto, i testi [illegible] discarico hanno fatto leva su ricordi [illegible] sentimenti legati alla cucina tradizionale.

«Io emo le [illegible] bolognese perché in casa o in alcuni ristoranti trovo le cose che mangiavo la domenica in famiglia: i passatelli e il bollito, con il brodo che appannava le [illegible], ha confessato Celli, sicuro di poter contare sulla clemenza del pubblico e della giuria.

Il verdetto finale è stato infatti [illegible] assoluzione; [illegible] meglio di non colpevolezza, pronunciato in base al principio giuridico «in dubio pro reo». E' vero, hanno riconosciuto i giurati, che Bologna La Grassa vive ormai soltanto di rendita, ma il decadimento gastronomico è universale, e riguarda tutte le cucine tipiche. [illegible] si può ipotiz[illegible] una colpevolezza a carico di chi nulla poteva [illegible] solo opporre alla valanga travolgente delle mutazioni mondiali», [illegible]tenzia il verdetto, letto solen[illegible] dall'attore Raul Grassilli. L'esito del processo è stato accolto favorevolmente dalla pubblica a[illegible]sa, ma non da quella privata, per la quale rispecchia il parere di [illegible] giuria corrotta. La parte civile aveva chiesto [illegible] condanna apocalittica ed eterna.

[illegible] Ostolani

LA CRUNA DELL'ESODO

Dodici giorni di fuoco

Dodici giorni di traffico «critico», 25 di traffico «intenso» atten[illegible] i vacanzieri italiani da domani al 15 settembre. Lo prevede la Società italiana autostrade nel suo calendario estivo che disegna la mappa degli spostamenti. Il movimento maggiore dovrebbe registrarsi tra il 28 luglio e il 5 agosto e tra il 18 e il 28 agosto, giorni chiave per l'esodo e il controesodo, i cui ultimi sussulti si avranno ai primi di settembre.

L'ultimo [illegible] svaligiato è quello [illegible] Montarioso: tra la refurtiva anche il prezioso reliquiario di San Galgano

I predatori dei tesori sacri nel Senese

Un collezionista ordina, i ladri saccheggiano, gli allarmi tacciono

SIENA. Un vero tesoro di opere d'arte è stato trafugato dal museo di Montarioso. Undici pezzi di inestimabile valore, parte del patrimonio ecclesiastico senese, sono stati asportati, probabilmente [illegible] commissione di un collezionista, da una [illegible] di vetro in un'ala completamente disabitata del seminario, dove i ladri sono riusciti a penetrare indisturbati.

Il pezzo di maggior pregio del bottino è sicuramente il reliquiario di San Galgano che si fa risalire ai primi del 1300, attribuito a Ugolino di Vieri, proveniente dall'omonima abbazia di Chiusdino: [illegible] reliquiario [illegible] [illegible] dorato cesellato, con un'originale dicromia di smalti, alto 74 centimetri, rappresenta uno dei più pregevoli esempi dell'arte gotica religiosa. L'altro pezzo di grande pregio fra quelli trafugati è la croce astile del XII secolo proveniente [illegible] chiesa [illegible] Santi Giusto [illegible] Clemente [illegible] Casciano delle Masse.

La lista della refurtiva [illegible] prende due calici del XVIII secolo, provenienti da Palazzo Venturi Gallerani di Siena, due pissidi [illegible] XIII e del [illegible] secolo, il reliquiario a tempietto di orafo [illegible] del XIV secolo in rame dorato proveniente dalla chiesa senese [illegible] Santa Regina, altri quattro calici del secoli XVI e XVII. Il valore delle opere rubate [illegible] superiore al miliardo, ma si tratta di una cifra approssimata per difetto, data l'impossibilità di effettuare una stima [illegible] opere al [illegible] fuori [illegible] mercato.

Un fenomeno purtroppo ricorrente quello dei furti nei musei della provincia di Siena, che negli ultimi due anni sembrano [illegible] divenuti meta abituale [illegible] ladri «su commissione». Comune denominatore delle diverse vicende sono [illegible] mancanza di sistemi di allarme adeguati [illegible] di un'insufficiente sorveglianza.

Sicuramente anche a Monta[illegible] non [illegible] state prese le necessarie precauzioni e l'allarme non era adeguato: [illegible] bra che [illegible] fosse stata controllata la batteria che doveva cari[illegible] il sistema. La [illegible]m dell'edificio è divisa in due parti: in un'ala vivono i seminaristi, l'altra, dove è avvenuto il furto [illegible] quasi sempre chiusa. L'ultimo a [illegible] nel [illegible] che veniva aperto al pubblico solamente dietro espressa richiesta; è stato, la [illegible] del furto, l'economo [illegible] seminario, padre Gonzi. Chiuse porte e finestre, [illegible] ne [illegible] andato, [illegible] Dalle prime indagini, risulta che i ladri hanno la[illegible]m il loro [illegible] fuori dalle mura di cinta del [illegible]rio e sono penetrati nell'edificio dopo aver rotto il vetro di una finestra [illegible] pianterreno. Unici indizi: le gocce [illegible] sangue ritro[illegible] nella sala, massa sottosopra dai ladri, [illegible] [illegible] arnesi, un martello [illegible] [illegible] scalpello, lasciati nella stanza.

Un particolare [illegible] [illegible] il furto è stato commesso dietro ordinazione di un collezionista: chi [illegible] agito sapeva bene dove andava a mettere le mani [illegible] come riuscire nel suo scopo. I ladri, infatti, hanno dedicato attenzione solo agli argenti e non hanno toccato i quadri [illegible] [illegible] artisti senesi attaccati alle pareti.

Antonella Leoncini

2° Rally di Monte: 1° Lancia Delta HF Integrale - Jolly Club

al volante Dario Cerrato alle ruote gomme Michelin

Luglio [illegible] - La Lancia Delta HF Integrale vince con pneumatici [illegible] Congratulazioni al pilota, al navigatore, agli ingegneri, ai tecnici e meccanici per la vittoriosa collaborazione.

MICHELIN Sicurezza, non solo gomme

6.000.000 SENZA INTERESSI

Che [illegible] la Delta! Un'estate che comincia bene dai Concessionari Lancia: fino al 31 luglio puoi salire in Delta e partire per la tua lunga entusiasmante estate con 6.000.000 senza [illegible] lira di interessi!

6.000.000 [illegible] interessi, pagabili in un'unica soluzione a [illegible] mesi... quando l'estate sarà ormai un bel ricordo. Oppure:

6.000.000 senza interessi in 12 mesi con 11 comode rate mensili, la prima a 60 giorni dalla consegna... quando l'estate starà per finire! Vieni subito da un Concessionario Lancia, [illegible] gli [illegible] Delta che fa per [illegible] in una gamma tra le più complete e prestigiose e... [illegible] avrai altri int[illegible] per l'estate! L'offerta non [illegible] cumulabile con altre in corso ed è valida solo per vetture disponibili [illegible] pronta consegna, Delta HF integrale 16v esclusa. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da [illegible].

UNA DELTA PER L'ESTATE

FINO AL 31 LUGLIO

Delta: 1300, LX, GT i.e., turbo ds, HF turbo.

E' UN'IN[illegible] DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Romiti e Ruffolo firmano l'intesa Fiat-governo: investimenti per 1.200 miliardi e incentivi ai privati

L'auto italiana diventa ecologica

Buoni benzina a chi userà dispositivi anti-inquinamento

ROMA. L'automobile del futuro, meno inquinante e più silenziosa, girerà presto nelle nostre città: il ministero dell'Ambiente ha firmato ieri una lettera d'intenti con la Fiat per la produzione di macchine con marmitta catalitica e per la risistemazione dei veicoli già in circolazione.

La torinese spenderà milleduecento miliardi in cinque anni per sensibilizzare l'opinione pubblica, per la produzione di auto secondo le più restrittive norme Usa, per le modifiche al parco auto circolante, per il controllo dei motori, per il monitoraggio dell'atmosfera, per la ricerca e per lo svecchiamento mezzi di trasporto pubblici.

Nel contempo è stata firmata un'altra convenzione il ministero e l'industria petrolifera (Agip-petroli e Unione petrolifera) per diffondere l'uso di benzina senza piombo e quasi senza altri elementi inquinanti, quali il benzene e gli idrocarburi aromatici.

convenzione è stata illustrata dal ministro Ruffolo e da Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat. «Quello dei trasporti è il fiore all'occhiello della nostra industria — ha spiegato il ministro dell'Ambiente — ma è anche un proble- ambientale. Con questa lettera d'intenti abbiamo sperimentato una formula nuova cooperazione».

E Romiti: «La società attuale si dibatte la moltiplicazione mobilità e domanda migliore qualità della vita. L'automobile è il centro di que- problema e si deve trovare la soluzione. Noi stiamo dimostrando pronti ad affrontare le restrizioni più severe, i parametri più restrittivi, purché siano comuni a tutta Europa. Nei prossimi anni spenderemo migliaia di miliardi nella progettazione di motori nuovi e in generale della difesa ambientale. E' impegno dubbio importante, ma è soprattutto un segno cultura aziendale: troppo spesso l'industria è accusata di disinteresse verso l'ambiente e noi invece abbiamo la consapevolezza che è su questo campo che si gioca la concorrenza del futuro».

Il prossimo governo, ha detto Ruffolo, varerà grande per la diffusione delle pulite. La marmitta catalitica, che riduce drasticamente i fumi inquinanti, sarà applicata le auto nuove e si potrà inserire un sistema filtrante anche alle auto .

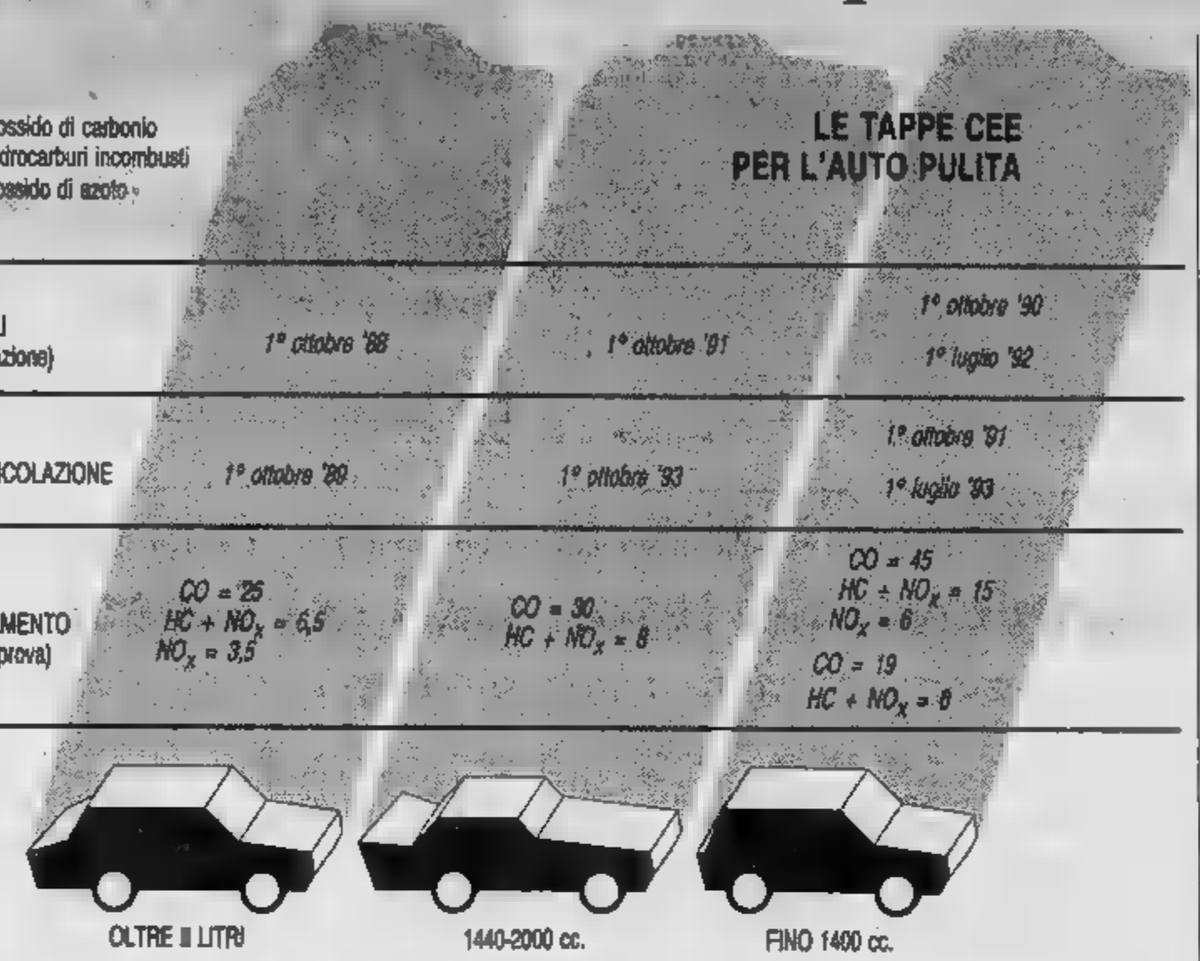
La marmitta catalitica costerà agli automobilisti un milione circa dal concessionario; sette-ottocentomila lire se andranno dal la vecchia macchina. In quest'ultimo caso il governo dovrebbe intervenire degli incentivi: riduzione dell'Iva 4 per cento «buoni benzina» pari all'ottanta per cento del costo dell'installazione delle marmitte. C'è però un ostacolo alla diffusione del catalitico: è indispensabile che la vettura sia alimentata benzina senza piombo e attualmente il carburante ecologico è in vendita in pochi distributori dove costa cinquanta lire più quello inquinante.

Ruffolo: «Sappiamo che la benzina verde resta invenduta nei magazzini perché vittima dei gravami fiscali. Ma in questo caso si è raggiunto un accordo ministeri dell'Ambiente, del Tesoro e dell'Indu- per ridurre la tassa e rendere la benzina verde più conveniente. Tra breve sarà emanato un decreto di defiscalizzazione».

Secondo quanto sottoscritto nella lettera d'intenti a proposito del parco auto circolante, la Fiat favorirà l'immissione sul mercato dei materiali e dei ricambi, promuoverà la qualificazione del personale e approntera le attrezzature necessarie presso i propri centri senza stanza. Ma già da alcuni anni le auto Fiat, rispettando le direttive Cee, sono predisposte all'uso di marmitte catalitiche e alla benzina verde.

Noi siamo pronti al lancio definitivo della benzina senza piombo — hanno assicurato i presidenti dell'Agip-petroli De Vita e dell'Unione petrolifera Moratti — e possiamo dire che il carburante delineato dalla lettera d'intenti, e bassa centrazione di benzene e idrocarburi aromatici, dubbio il più pulito d'Europa.

Francesco Grignetti



Motori più verdi

Pronta una marmitta speciale anche per i vecchi modelli

L'accordo tra Fiat e governo nella lotta all'inquinamento in campo automobilistico rappresenta un ulteriore passo avanti un'Italia più «verde». E' da tempo che Torino opera con impegno nell'ecologia, sia sul piano finanziario che tecnico. A questo riguardo merita ricordare che già alla fine degli Anni 70 la Fiat inviava negli Usa vetture «pulite» e che oggi ne produ- 250 mila all'

Tutta l'Europa, del resto, è destinata a diventare «verde». Il programma antinquinamento è scattato il 1° ottobre 1988: a partire da quella data tutte le vetture omologazione (cioè i modelli lanciati per la prima volta dalle Case) con motore oltre due litri devono rispettare limiti precisi per contenere le emissioni di ossido carbonio, idrocarburi incombusti e ossidi di azoto. Il prossimo ottobre toccherà alle nuova immatricolazione con analoga cilindrata (quelle, cioè, già commercializzate registrate nuovo) e così via.

I limiti di emissione fissati dalle norme Cee (limiti che saranno ulteriormente abbassati per quanto riguarda le vetture sopra i 1400 cc) vengono verificati alcuni esempio, si attua un ciclo di prova eseguito su banco a rulli secondo specifiche riguardanti, l'altro, una fase di pre-riscaldamento del motore, cune velocità prestabilite in ogni marcia e per un certo minuti corrispondenti a determinata percorrenza. Durante il ciclo misura la quantità sostanze inquinanti (grammi per miglio).

questo punto, in a che il progresso tecnico renda possibili altre soluzioni (ecco gli studi e ricerche decisi dalla Fiat per un motore «pulito» all'origine), diventa inevitabile l'impiego di un catalizzatore tre vie sonda Tale dispositivo rende innocue le sostanze inquinanti trasformandole in anidride carbonica, acqua e azoto.

La marmitta catalitica, sistemata sullo scarico prima silenziatore, è un mini-laboratorio chimico che contiene filtro alveolare di ceramica ricoperto da sottile strato di platino. La sonda collegato a una centralina elettronica, che misura la quantità di ossigeno presente allo scarico del motore e trasmette un segnale che, automaticamente, regola rapporto stechiometrico tra aria e benzina.

Finora il catalizzatore veniva montato all'origine dalla Casa automobilistica. Oggi il fatto nuovo rappresentato dalla possibilità offerta dalla Fiat di montarne uno, fosse un accessorio, su vetture già in uso.

Una che, recepita positivamente dagli automobilisti, contribuirà accelerare la «pulizia» del parco circolante (24 milioni quello italiano, 113 milioni quello europeo).

In ogni caso, per conservare sua efficienza la marmitta catalitica necessita di benzina «verde», cioè senza piombo. E, poichè si tratta un dispositivo sofisticato, l'amore per l'ambiente comporterà un sacrificio economico: si parla di un aumento del 10% sul prezzo di un'auto (da circa 800 mila lire a un milione e mezzo).

Michele Fenu

Inquinamento a Milano. I tecnici sono al lavoro per diminuire lo smog

L'emergenza traffico

Il decalogo di Tognoli per le grandi città

MILANO. Elaborato dal ministero per le Aree Urbane e indirizzato ai sindaci dei 50 Comuni italiani con più di 100 mila abitanti, un progetto di studio sui criteri più opportuni per affrontare i problemi della circolazione urbana è stato presen- ieri al Circolo della Stampa. ricerca ha partecipato un gruppo di esperti dire da Claudio Podestà, ordinario di economia e tecnica dei trasporti al Politecnico di Milano. Ultimato entro la metà di ottobre, lo studio sarà sottoposto all'attenzione dei vari amministratori locali.

L'intenzione — ha affermato il ministro Carlo Tognoli — è di fornire metodo di approccio ad alcune questioni. Alla base, la classificazione funzionale delle strade in rapporto al tipo di traffico: ped biciclette, veicoli pubblici, mezzi privati, sosta di questi ultimi. E, a proposito del trasporto pubblico, requisiti essenziali sono che l'attesa il viaggio siano confortevoli, gli ri affidabili, gli spostamenti rapidi, le informazioni chiare e i biglietti facilmente reperibili. Per quanto poi riguarda la sosta, questa dovrebbe essere in linea massima vietata nelle strade principali, non escludendo tuttavia la possibilità di ritagliare spazi ben separati traffico, e convogliata quelle locali, a condizione però di attrezzarle in che non finiscano ridotte a strade-parcheggio.

Il progetto esamina quindi lo schema di circolazione, tale da evidenziare divieti transito, sensi di marcia, corsie o strade riservate al trasporto pubblico, le strade a traffico limitato, quella su cui non è consentito il transito al traffico pesante e manovre consentite alle intersezioni. «Nell'ordine strategico di priorità d'intervento» queste ultime vengono distinte a conda che riguardino l'incrociarsi strade principali, o di principali e locali, o solamente locali; i semafori mandati per le prime, il diritto precedenza per le altre.

La segnaletica dev'essere «chiara, visibile, efficiente» e i compiti, «insostituibili», della Vigilanza urbana vanno potenziati con alcuni accorgimenti fra cui l'aumento delle unità motorizzate, l'utilizzazione di ausiliari specialmente per il controllo della sosta, la realizz di corsi di specializzazione e aggiornamento destinati a Vigili e istruttori.

Alcuni provvedimenti dovranno essere presi fin dal '90, in concomitanza con i Mondiali, quando l'afflusso di tifosi e turisti saturerà tutte le reti di comunicazione e le strutture alberghiere. proposta è di costituire un centro unificato di trasporti e viabilità urbana, dotato compiti studio, di informazione, di coordinamento decisionale e operativo. Per l'occasione, sarà anche bene prevedere parcheggi temporanei, scaglionamento degli orari di lavoro e di altre attività, slittamento del trasporto merci, potenziamento del trasporto pubblico, modifica degli schemi di circolazione, riduzione dei lavori di manutenzione che possano creare intralci.

Dopo avere sottolineato che il problema va inquadrato globalmente, tenendo presenti pure le comunicazioni di altro tipo, telefoniche e telematiche, che possano offrire un significativo contributo agli obiettivi di decongestionamento nelle nostre città», Tognoli ha aggiunto che un'adeguata informazione e collaborazione dei cittadini è presupposto per la riuscita qualsiasi ammodernamento del traffico.

Ornella Rota

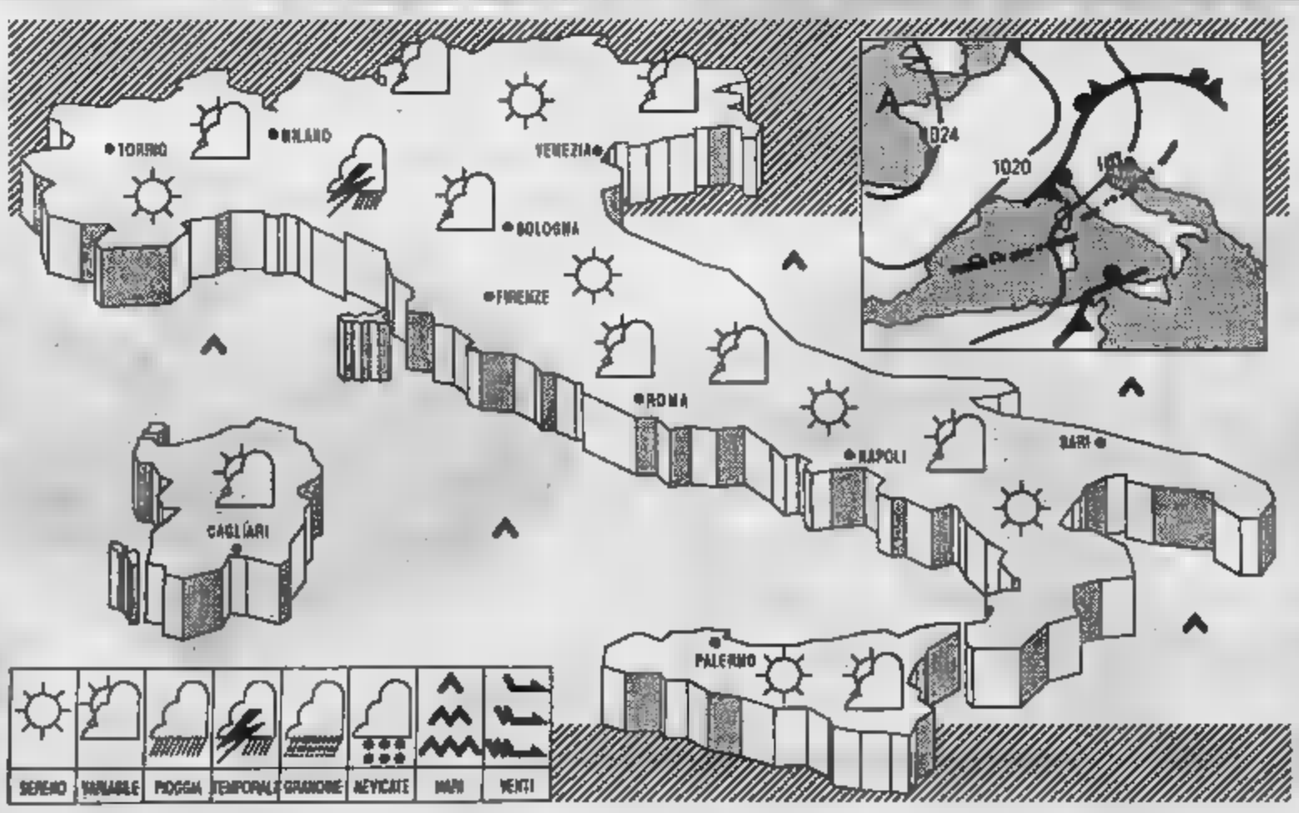
Oggi si decide

Ferri: in città l'obbligo delle cinture

di Enrico Ferri, ministro dei Lavori Pubblici, all'emendamento proposto da un altro socialdemocratico, Filippo Caria, che renderebbe facoltativo l'uso delle cinture sicurezza in città. Ferri la guida nelle urbane è ra più pericolosa. «E' in città che si registra il maggior numero incidenti, da questi incidenti si hanno il maggior mero di traumi cranici: del resto — ha detto Ferri — basta andare in un ospedale per rendersene conto».

Ferri ha ribadito anche l'opportunità di mantenere invariato il decreto sui limiti di velocità: «Il provvedimento è un semplice decreto amministrativo, in quanto la fissazione della velocità sulle strade è un fatto puramente tecnico e non politico. Sono, ovviamente, pronto ad accettare una pronuncia del Parlamento, che finora, però, non c'è stata». [Ansa]

IL TEMPO



SITUAZIONE aria instabile di origine atlantica affluisce ancora sulle nostre regioni.

TEMPO PREVISTO sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna alternanza di schiarite e annuvolamenti associati a temporali più intensi sulle regioni nord-orientali e sulla Sardegna. Sulle regioni meridionali cielo poco nuvoloso a tratti velato con possibilità di qualche breve temporale sulla zone interne appenniniche.

TEMPERATURA senza notevoli variazioni sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna. In lieve aumento sulle rimanenti regioni.

VENTI deboli di direzione variabile, con locali rinforzi di brezza.

MARI generalmente poco mossi.

TEMPERATURE PER DOMANI al Nord, sulla Toscana e sulle regioni centrali adriatiche nuvolosità irregolare a tratti intensa ed accompagnata da locali rovesci e temporali più probabili sulle zone alpine e prealpine nord-orientali e su quelle dell'Appennino toscano ed umbro-marchigiano. Sulle rimanenti regioni della Penisola poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani sui rilievi del Centro ove non si esclude la possibilità di qualche isolato piovasco.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	17	28	Firenze	18	28	Bari	21	32
Verona	18	27	Pisa	17	29	Napoli	22	33
Trieste	20	28	Ancona	20	27	Potenza	16	26
Venezia	17	27	Perugia	19	26	S.M. Leuca	23	33
Milano	17	28	Pescara	22	30	R. Calabria	24	33
Torino	16	25	L'Aquila	17	20	Palermo	24	34
Cuneo	14	21	Roma Urbe	20	28	Catania	22	35
Genova	22	25	Roma Fium.	20		Alghero	20	31
Bologna	18	28	Campobasso	20	28	Cagliari	21	33

CITTA' ESTERE

Amsterdam	15	20	sereno	Lisbona	25	30	sereno
Atene	23	35	sereno	Londra	17	24	nuvoloso
Bangkok	25	32	nuvoloso	Los Angeles	20	27	nuvoloso
Berlino	12	32	nuvoloso		19	36	sereno
Bruxelles	14	26	sereno		14	24	pioggia
Buenos Aires	7	17	nuvoloso		19	30	sereno
Copenaghen	12	22	nuvoloso	New York	22	32	pioggia
Dublino	10	23	sereno	Parigi	18	25	nuvoloso
Francoforte	12	24	nuvoloso	Pechino	22	34	sereno
Gerusalemme	20	30	sereno	Rio de Janeiro	15		
Ginevra	11	24	nuvoloso	Sydney	10		sereno
Helsinki	12	22	sereno	Tokyo	24	31	nuvoloso
Honolulu	26	32	sereno		17	23	sereno
Il Cairo	22	34	sereno		19	25	pioggia

Il pri dice di non voler entrare in un esecutivo «fotocopia», mentre gli ecologisti disegnano il loro programma

E ora la dc ricuce

Pizzetti mediatore con i repubblicani

La dc non ribatte. I repubblicani hanno attaccato il capogruppo e il prosindaco scudocrociati, li hanno definiti «destabilizzatori» della giunta che oggi è alla terza crisi in due anni, ma la parola d'ordine all'interno della democrazia cristiana è ricucire qualsiasi strappo nel rapporto con i partiti laici. Così, ieri, dopo un rapido giro di telefonate fra Franco Pizzetti, [redacted]iovanni Porcellana e il segretario Sebastiano Provvisiero, il compito del «sarto ricucitore» è toccato [redacted] capogruppo. E Pizzetti, presa carta e penna, ha scritto una breve nota, diffusa [redacted] pomeriggio. «Dobbiamo evitare — [redacted] — che il tempo di questa crisi sia [redacted] in polemiche personali, invece di affrontare da[redacted]ro i problemi e il modo di risolverli. Peraltro abbiamo sempre considerato essenziali il rapporto con il pri e il suo contributo al governo della città».

Questa la parte ufficiale [redacted] racconto, ma che cosa c'è dietro? Cosa pensano in realtà i democristiani? Il prosindaco Giovanni Porcellana, dopo aver ascoltato buona parte del gruppo [redacted] 20 eletti in Sala Rossa, ammette: «C'è qualcuno che scalpita, [redacted] vorrebbe più spazio, ma in generale siamo uniti». Che [redacted]lla dc municipale soprattutto i più giovani sperino che da un disimpegno laico [redacted] varchi insperati in giunta, è [redacted] di loro ci sono i vice capigruppo Sergio Gaiotti (Forze Nuove) e Antonello Angeleri (Lega), c'è il consigliere Beppe Accattino (Area Zac). «Certo — afferma Gaiotti —, se non ci fosse [redacted] possibilità di ricreare un pentapartito organico, a cinque, piuttosto che bloccare la città per sei mesi sarebbe meglio ricomporre un go[redacted] chi ci sta: sul programma e soprattutto sul modo di realizzarlo». Gaiotti non parla — e lo dice — di intese a sinistra, ma — e non lo dice — di [redacted] giunta a due (dc-psi) ancora nell'ambito e con il sostegno esterno di coloro che sino a ieri [redacted] i tradizionali compagni di strada della maggioranza dissolta sull'aumento delle tariffe tranviarie.

Ma è vero che non tutti nella dc [redacted] d'accordo a stare zitti di fronte alle bordate del vicesindaco repubblicano Aldo Ravaioli? Il repubblicano ha accusato «personaggi democristiani» di aver tentato a più riprese di destabilizzare [redacted] giunta a cinque con manovre «di avvici[redacted] al pci», per poi ritornare all'ovile, dopo che i comunisti, «non ci sono stati».

«Non parlo», risponde subito Porcellana; ma poi qualcosa ammette: [redacted] ricevuto numerose telefonate, questo sì. Subito qualcuno [redacted] pensato che la risposta doveva essere data dal partito. Ma, riflettendo con Pizzetti e Provvisiero, siamo arrivati alla conclusione di lasciar stare, di non parlarne». Poi taglia corto: «Di più non dico, lasciatemi imparare qual[redacted] cosa da Andreotti». E spiega: «Sarebbe un grave errore in un mo[redacted] così delicato dar fiato alle polemiche».

Il ragionamento ufficiale del[redacted] [redacted]c, dunque, in attesa del direttivo dell'edera riunito nella sede pri di piazza S. Carlo dopo le 21, ieri, era uno solo: [redacted] muovere nemmeno una foglia che potesse dare adito al sospetto che la rinascita dell'alleanza a cinque fosse stata fatta abortire per colpa dc. Oggi, però, sentite le decisioni repubblicane (si sapranno stamane) la parola d'ordine potrebbe cambiare, se [redacted] vero che nella notte gli uomini di La Malfa hanno insistito nella decisione di star fuori dalla giunta garantendo un sostegno ai vecchi alleati solo [redacted] singoli problemi [redacted] valutare — [redacted] Franco Ferrara — caso per caso».

Giuseppe Sangiorgio

SCANDALI

«Assessore alla glasnost»

L'esempio arriva dal Comune di Catania, e la sinistra indipendente in un suo documento-contributo per risolvere la crisi municipale di Torino, l'ha fatto suo: creare anche a [redacted] civico [redacted] assessorato «alla glasnost», cioè alla trasparenza. A che serve? «A dare un segnale forte che le regole del Comune stanno davvero cambiando», rispondono i 5 consiglieri della sinistra indipendente spiegandone la logica in 13 pagine dattiloscritte, nelle quali spaziano programmi che vanno dall'ambiente al piano regolatore, dai trasporti ai parcheggi. «Si tratta — precisa il capogruppo Angelo Tartaglia — di un apposito ufficio chiamato a dar conto al cittadino degli atti approvati dall'amministrazione». Insomma uno strumento di informazione su delibere, ordinanze autorizzazioni, [redacted]cessioni, appalti, a cui tutti possano accedere. «Restituirebbe credibilità all'amministrazione» soprattutto se affiancato [redacted] altre «trasparenze»: [redacted] delle nomine degli amministratori negli [redacted]ti pubblici, l'incompatibilità fra incarichi politici [redacted] economici, [redacted] «distinzione fra ruoli tecnici e politici nelle gare e nei [redacted]», la «pubblicizzazione di appalti e prezzi praticati dai fornitori».

Franco Pizzetti
e Giovanni Porcellana:
«Evitiamo di perdere
tempo
in polemiche personali»

«Chiediamo alla giunta»

Chi dovrà governare Torino nei prossimi anni? I rappresentanti della Lega per l'Ambiente, di Pro Natura, Italia Nostra, Lipu, Comitato Città vivibile e delle associazioni «per la pace» e «Bici e dintorni», non hanno dubbi: «Dovranno governare i temi della qualità urbana e della qualità sociale dello sviluppo».

E dicono «temi», non questo o quel partito, «per sottolineare la necessità di dare davvero priorità ai programmi rispetto alla formule». Tre gli indirizzi [redacted] cui verificare l'esistenza [redacted] una [redacted] l'impegno per la «Torino che lavora»; l'impegno per una città «più pulita e più vivibile»; l'invito a trasformarla in una città aperta: «più disponibile ed accogliente per coloro che oggi esclude».

Come può avvenire tutto ciò? «Con [redacted] diverso rapporto tra amministratori e cittadini», risponde Giovanni Allemani dell'esecutivo del coordinamento dei quartieri spontanei, che per farsi capire meglio ha chiesto di incontrare i capigruppo dei partiti dell'arco costituzionale presenti in [redacted] Rossa. A giudizio dei quartieri spontanei, ol[redacted] alla «necessità urgente di cambiare le regole nello svolgimento della vita politica e sociale, c'è anche bisogno [redacted] un [redacted] più disteso e di un classe politica meno impastata dalle clientele e dalle spinte particolaris.

Per raggiungere questi obiettivi Torino ha bisogno subito «di una maggioranza a Palazzo civico senza vincoli artificiosi, che affronti in modo concreto le reali emergenze cittadine, trascurate da troppo tempo: dai problemi sociali alla questione giovanile, dai trasporti ai parcheggi, dalla casa al piano regolatore, dal decentramento alla sanità ed assistenza, dallo stadio ai problemi del traffico».

Una maggioranza di programma, dunque, «senza le sbarre del pentapartito», come la vorrebbe anche il comitato torinese dell'Unione italiana dello sport popolare (Uisp), preoccupata dal «ridicolo balletto rappresentato dalla crisi comunale». In una lettera aperta a sindacati, partiti ed associazioni, la Uisp denuncia che l'attuale giunta, prima di dimettersi «ha stremato nell'insipienza molte energie che erano disponibili a lavorare per la città».

E a questo punto, dopo «le tante occasioni perdute», la Uisp chiede di voltare pagina. Invita le forze di sinistra, laiche [redacted] ambientaliste a «lavorare, da subito, per mettere in [redacted] le loro potenzialità migliori in grado di creare una nuova maggioranza di progresso. Un go[redacted] capace [redacted] coinvolgere [redacted] forze sociali, [redacted] preparare un programma di realizzazioni e di aprire [redacted] prospettive per la Torino del futuro, almeno per quella degli Anni '90».

[redacted]

Taglieggiamento ai mercati generali, sentenza definitiva

I boss di nuovo in cella

Condannati nell'85 e subito liberi

Manette ai polsi e sguardo basso, Cosimo Bonaccorsi, 56 anni, commerciante, precedenti per furto, gioco d'azzardo, estorsione, è tornato ieri sottobraccio a due agenti [redacted] polizia negli uffici della Mobile. Un passaggio obbligato prima del trasferimento in [redacted] alle Vallette.

Bonaccorsi ci torna per il racket ai Mercati generali, [redacted] storia di anni fa. Indiziato nella primavera del [redacted] dal sostituto procuratore Giuseppe Marabotto, rinviato a giudizio nell'agosto dell'anno seguente e [redacted]dannato qualche [redacted] dopo [redacted] tribunale a [redacted] anni e [redacted] mesi, è in cella per scontare un residuo [redacted] pena: 3 anni e 15 giorni.

Passata in giudicato, la sentenza sul taglieggiamento nei confronti dei commercianti del mercato ortofrutticolo [redacted] diventata definitiva. Presto, altri agenti di polizia andranno a prendere gli altri protagonisti di quella storia di violenza e intimidazioni. Ritornano [redacted] cella uno ad uno. L'altro giorno [redacted] toccato a Bonaccorsi, ieri a Giuseppe Pirrone. Avevano salutato pimpanti gli agenti di custodia quattro anni fa: ma era solo un arrivederci, non un addio.

Racket ai Mercati generali: sono trascorsi solo pochi anni e tutti sembrano [redacted] dimenticato quella sentenza storica, risultato di [redacted] paziente lavoro [redacted] polizia e magistratura fra una categoria, quella dei commercianti, impaurita fino alla reticenza, quasi disposta a subire per timore di possibili ritorsioni. Anche Bonaccorsi sembrava [redacted] dimenticato: i poliziotti [redacted] sezione catturandi della Mobile lo hanno scovato a Pinerolo. Il commerciante aveva rimesso in piedi la sua attività: un [redacted] magazzino gestito con la figlia, in via Brignone 9, presso cui si servivano gran parte dei dettaglianti della città. L'uomo è stato arrestato nel suo alloggio, in [redacted] Giani 7. Sorpreso, ha tentato una timida e inutile resistenza.

Sorride [redacted] l'ispettore Starpone, l'investigatore della squadra anti-racket che aveva seguito l'inchiesta fin dall'inizio. «E' anche grazie a quell'istruttoria se siamo riusciti a sconfiggere la paura che circolava fra i commercianti». Aggiunge: «Adesso [redacted] loro che ci chiamano. Vengono da noi quando le cose non vanno».

Le inchieste della magistratura erano state due, parallele. La prima, titolare Giuseppe Marabotto, aveva pescato nelle storie di racket dal 1982 [redacted] gen[redacted] 1983; la seconda, condotta dal giudice istruttore Lanza, si [redacted] sviluppata sugli anni precedenti, dal 1977 in poi. Risultato: dieci imputati alla sbarra per associazione a delinquere di stampo mafioso, nove per estorsione e ricettazione.

In tribunale, due mesi di processo. E, alla fine, una sentenza a sorpresa: solo [redacted] assolti e 16 condanne. [redacted] superiori a quelle richieste dal pubblico [redacted] La sentenza è di 4 anni fa: ma il racket, in via Giordano Bruno, esce di scena solo [redacted]

[redacted]

[redacted]

Mistero in corso Racconigi

E' difficile fare affiorare le storie [redacted] di cui [redacted] vittime i commercianti torinesi. Perché spesso [redacted] proprio loro, i negozianti nel mirino dei taglieggiatori, a scegliere di subire in silenzio. La vicenda del recente incendio al mercato coperto di corso Racconigi può essere emblematica. E' il 18 febbraio '89, brucia il mercato: [redacted] miliardi di danni. [redacted] esperti nominati dal tribunale hanno consegnato i risultati delle loro perizie: per loro quelle fiamme [redacted] hanno distrutto stand e capannone [redacted] sviluppate accidentalmente. «Incendio doloso» hanno scritto nelle relazioni: e subito è spuntata la pista del racket, si è pensato a intimidazioni [redacted] le [redacted] dei periti continua [redacted] respinta dagli esercenti: «Mai ricevuto minacce, mai pagato tangenti». Lo hanno detto subito dopo l'incendio, continuano a sostenerlo ancora oggi, dopo ben 5 mesi.

Cosimo Bonaccorsi, 56 anni,
di nuovo in carcere
per il racket ai Mercati generali

Ricatto a 48 esercenti di via Bologna

[redacted] protezione costa 2 milioni

Il 13 giugno scorso un gruppo di commercianti [redacted] via Bologna ha trovato nella buca di [redacted] una lettera strana. La lettera [redacted] lun[redacted] cartelle. Comincia [redacted] premessa: «L'organizzazione [redacted] occuparsi della protezione [redacted] esercizi, panetterie, bar, carrozzerie, autoriparazioni, elettrauto eccetera della zona». Poi, le minacce: «Non rivolgetevi alla polizia, non chiamate i giornali: è in pericolo la vita dei vostri figli». Infine, il prezzo [redacted] se non si vuole essere disturbati dall'«organizzazione»: «Dovete versare una tangente annuale di [redacted] milioni ognuno, corrispondenti a 166 mila lire mensili per i prossimi 5 anni».

Nella parte centrale della lettera, [redacted] le istruzioni per i versamenti: «Nomineremo sei capigruppo che si occuperanno di [redacted] negozianti cias[redacted] Ogni capogruppo avrà un suo numero di matricola e raccoglierà le quote [redacted]ili che saranno ver[redacted] all'organizzazione. I sei pacchi con i soldi andranno chiusi [redacted] adesivo e consegnati a cadenza regolare presso un bar di cui vi faremo sapere».

I toni si fanno via via minacciosi: «Se il gruppo delle 48 imprese crede che si tratti di un pazz[redacted] in cerca [redacted] facili guadagni e decide in blocco di non pagare, l'organizzazione procederà al sorteggio [redacted] un titolare, o suo familiare, [redacted] eliminare a titolo di esempio per tutti gli altri. Se a decidere di non pagare sarà solo una parte degli esercenti, il medesimo sorteggio sarà limitato alla sua famiglia».

Recapitata a metà dello scor[redacted] mese, la lettera indicava anche [redacted] per il pagamento della prima rata: «Il [redacted] giugno, alle ore 12, in un bar». I commercianti si [redacted] rifiutati. E dopo una riunione nel [redacted] bottega di [redacted] di loro, hanno deciso di far vedere la lettera alla polizia. Adesso gli esercenti di via Bologna hanno paura: «Questo è un tentativo di estorsione del racket, [redacted] siamo sicuri». Ma hanno deciso di denunciarlo: «Restando uniti [redacted] minacce».

BOLLETTINO [redacted]

Mercoledì 12 luglio [redacted] 20

[redacted] su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile [redacted] possibili precipitazioni, alter[redacted] di schiarite e annuvolamenti. Visibilità: buona. Tempera[redacted] stazionaria. Tendenza per [redacted] prossime ventiquattro ore: possi[redacted] temporali pomeridiani.

TEMPERATURE
Massima 30,1
Minima 17,6
Media 23,1
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 37,4 — 7 luglio [redacted]
Minima 6 — 7 luglio [redacted]
Aeroporto di Caselle
Massima 26,7
Minima 15,4
Pressione 1014 hPa
Umidità 72%

VENTI
Deboli variabili

PRECIPITAZIONI
Nelle ultime 24 ore — 0 [redacted]
Totale in questo mese — 65,2
Normale in questo mese — 70,2
Totale in questo anno — [redacted]

[redacted]
a cura di Walter Ferreri
dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il **Sole** sorge alle ore 5 e 55 minuti
tramonta alle ore 21 e 15 minuti

La **Luna** si leva alle ore 16 e 47 minuti
cala (il giorno successivo) [redacted] 1 e 38 minuti

Luna nuova 3 luglio ore 7
Primo quarto 11 luglio ore 2
Luna piena 18 luglio ore 20
Ultimo quarto 25 luglio ore 18

[redacted]: è «stella del mattino» a [redacted] gradi dal Sole
Venere: passa dalla co[redacted] del Cancro a quella del Leone.
Marte: è «stella della sera» tra le costellazioni del Cancro e del Leone.
Giove: appare 44 volte più brillante della Polare, 33 più di Marte.
Saturno: osservabile, basso a Sud, dalla fine del tramonto all'inizio dell'alba.
Il fenomeno: alle ore 3 e 41 minuti l'asteroide 31 Eupyrosy, che si ve[redacted] proiettato nelle Pleiadi passa a soli 1,5 prima della stella [redacted]

Specchio dei tempi

In mille chiedono l'espresso per Albenga - Figli bocciati, genitori arrabbiati, professori indignati - Musei senza personale e concorsi in fumo - La tassa sul Lotto - «Perché non posso fare il carabiniere?»

Una lettrice [redacted] scrive:

«Ti dicono: "Non usare l'auto, perché inquina, porta intasamento nelle strade, mancano i parcheggi, fa consumare ben[redacted] ecc.". Ti dicono: "Usa il mezzo pubblico, così in parte risolviamo i problemi ecologici, di viabilità, di bilancia dei pagamenti, ecc.".

«Allora [redacted] dici: "Va bene, prendo il tram, prendo il treno", e [redacted] capita? [redacted] tram lo aspetti regolarmente parecchi minuti alla fermata ed i treni, quando funzionano, vengono soppressi, come il treno Torino-Albenga delle ore 19.

«Così chi ha deciso di usare il mezzo pubblico per andare in stazione e [redacted] prendere il treno per arrivare a Spotorno o ai cosiddetti paesi minori della Liguria alla fantastica velocità di 50 km orari, [redacted] costretto, per quanto su esposto, a prendere la macchina e a rinunciare al viaggio.

«Allora, come la mettiamo con [redacted] propone di premiare chi usa il treno? A noi basterebbe che si ripristinasse il treno Torino-Albenga delle 19,15. Almeno 1000 persone eviterebbero l'auto e tante arrabbiature. Mi sembra che nessuno sia disposto ad ascoltare».

Isa Borello

Una lettrice ci scrive:

«Ho visto la lettera della mamma di un respinto e, come insegnante, sono rimasta profondamente offesa. Per prima cosa vorrei fare presente che se i genitori dei respinti si limita[redacted] trovare le colpe solo negli insegnanti, poveri noi! (e poveri pure i loro figli): [redacted] questo il modo più giusto per insegnare l'educazione alla vita. In secondo luogo, cara [redacted] quelle "perle" di ragazzi tanto ingiustamente trattati da noi insegnanti che, per dirla [redacted] le sue parole, "facciamo solo assenze e lavoriamo poco", [redacted] per la maggior parte maleducati, pigri menefreghisti e soprattutto pretenziosi, molto pretenziosi, tanto da volere la promozione anche quando non se la meritano. Guai se anche i genitori danno loro ragione!».

Mila Protta

Un lettore ci scrive:

«Nell'articolo "Tornano [redacted] luce i [redacted]" si afferma che per aprire la mostra al [redacted]seo dell'antichità, e per giunta in orario ridotto, si sono chiamati i trimestrali. Quindi ancora una soluzione provvisoria che non risolverà il problema. Appena scadrà il contratto questa, come tante altre mostre, rischiano [redacted] rimanere chiuse per [redacted]ancanza di personale.

«Forse pochi sanno che è stato svolto un concorso nel [redacted] per posti da custode e guardia notturna. [redacted] hanno assunto poche persone, non sufficienti a coprire il fabbisogno dei nostri musei.

Così tanta gente qualificata che ha studiato e si sente idonea a fare questo lavoro, viene [redacted] da personale [redacted] qualificato. Ecco, questo [redacted] dei tanti [redacted] finiti e tarallucci. [redacted] occorre presto trovare rimedio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo alle proteste del lettore Goretti in merito al Lotto. Sono un gestore e faccio presente che le vincite di dicembre [redacted] state pagate già da tempo. Se il lettore ha dei dubbi, si rivolga subito [redacted] Finanza per avere chiarimenti. In quanto [redacted] trattenuta del pagamento pronta cassa, ogni gestore trattiene l'1% che versa ogni fine [redacted] alla Finanza come tassa. Quindi [redacted] tangente a nostro favore. E' bene chiarire come [redacted] le cose, per evitare accuse che non ci riguardano».

Bruna Lombardi

Un lettore ci scrive:

«Ho 21 anni, mi sono diplomato lo [redacted] anno e, dovendo svolgere il servizio militare, ho fatto domanda nell'Arma [redacted] Carabinieri nel settembre 1988. Ho prodotto [redacted] la cospicua documentazione [redacted] poca fatica, poiché ho dovuto rivolgermi almeno [redacted] decina di volte alla [redacted] di Regio Parco, per presentare la domanda.

«Risultato idoneo alla visita medica e presentatomi al [redacted]cessivo colloquio, avvenuto dopo otto mesi, mi veniva detto che la documentazione era a posto e che si trattava solo [redacted] aspettare. [redacted] ora sono venuto a sapere, su mia indagine personale, che con mio grande disappunto svolgerò servizio militare in Fanteria.

«Ho dovuto rinunciare a varie proposte di lavoro ma intanto sto ancora aspettando una risposta dalla "Benemerita Arma" che non mi ha ancora spiegato (e [redacted] comunicato) per quale motivo non ho nessuna possibilità di fare il carabiniere pur essendo disposto ad aspettare la partenza dei prossimi scaglioni.

Insisto perché sono seriamente e direttamente interessato a svolgere un utile ed istruttivo servizio sociale in cui credo fermamente. Spero di avere almeno una risposta».

Fabio Lorenzini

Romiti e Ruffolo firmano l'intesa Fiat-governo: investimenti per 1.200 miliardi e incentivi ai privati

L'auto italiana diventa ecologica

Buoni benzina a chi userà dispositivi anti-inquinamento

ROMA. L'automobile del futuro, [illegible] inquinante e più silenziosa, girerà presto nelle nostre città: il ministero dell'Ambiente ha firmato ieri una lettera d'intenti con la Fiat per la produzione di macchine con marmitta catalitica e per la risistemazione dei veicoli già in circolazione.

La casa torinese spenderà milleduecento miliardi in cinque anni per sensibilizzare l'opinione pubblica, per la produzione di auto secondo [illegible] più restrittive norme Usa, per le modifiche al parco auto circolante, per il controllo dei motori, per il monitoraggio dell'atmosfera, per la ricerca e per lo svecchiamento dei mezzi [illegible] trasporto pubblici.

Nel contempo è stata firmata un'altra convenzione tra il ministero e l'industria petrolifera (Agip-petroli e Unione petrolifera) per [illegible] l'uso [illegible] benzina senza piombo e quasi senza altri elementi inquinanti, quali il benzene e gli idrocarburi aromatici.

La convenzione è stata illustrata dal ministro Ruffolo e da [illegible] Romiti, amministratore delegato della Fiat. «Quello [illegible] trasporti è il fiore all'occhiello della [illegible] industria — ha spiegato il ministro dell'Ambiente — ma è anche un problema ambientale. Con questa lettera d'intenti abbiamo sperimentato una formula nuova di cooperazione».

E Romiti: «La società attuale [illegible] dibatte tra la moltiplicazione della mobilità e la domanda di migliore qualità della vita. L'automobile è il centro di questo problema e si deve trovare la soluzione. Noi stiamo dimostrando di essere pronti ad affrontare le restrizioni più severe, i parametri più restrittivi, purché siano comuni a tutta Europa. Nei prossimi anni spenderemo migliaia di miliardi nella progettazione di motori nuovi e in generale [illegible] *della difesa ambientale*. E' un impegno senza dubbio importante, ma è soprattutto un segno di cultura aziendale: troppo spesso l'industria è accusata di disinteresse verso l'ambiente e noi invece abbiamo la [illegible]-pevolezza che è su questo campo che si gioca [illegible] del futuro».

Il prossimo governo, ha detto Ruffolo, varerà una grande campagna per la diffusione delle auto pulite. La marmitta catalitica, che riduce drasticamente i fumi inquinanti, sarà applicata a tutte le auto nuove e si potrà inserire un sistema filtrante anche alle auto usate.

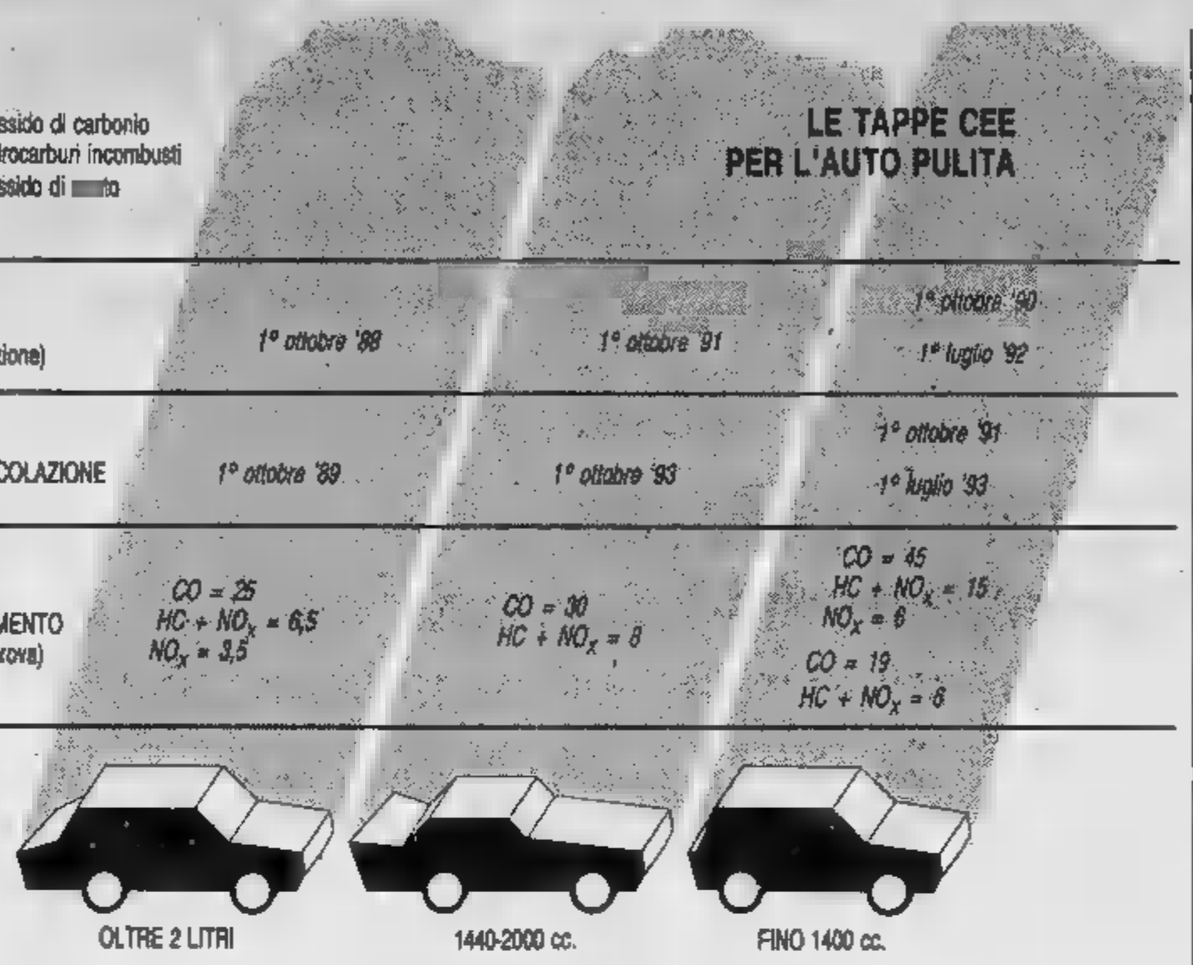
La marmitta catalitica costerà agli automobilisti un milione [illegible] dal concessionario; sette-ottocentomila lire [illegible] andranno [illegible] meccanico [illegible] la vecchia macchina. In quest'ultimo caso il governo dovrebbe intervenire con degli incentivi: riduzione dell'Iva dal 19 al 4 per cento e «buoni benzina» pari all'ottanta per cento del [illegible] dell'installazione delle marmitte. C'è però [illegible] ostacolo alla diffusione del sistema catalitico: [illegible] indispensabile che la vettura sia alimentata [illegible] benzina senza [illegible] piombo e attualmente il carburante ecologico [illegible] in vendita in pochi distributori dove costa cinquanta lire più [illegible] quello inquinante.

Ruffolo: «Sappiamo che la benzina verde resta invenduta nei magazzini perché vittima dei gravami fiscali. [illegible] anche in questo caso si è raggiunto [illegible] accordo tra ministeri dell'Ambiente, [illegible] Tesoro e dell'Industria per ridurre la tassa e [illegible] rendere la benzina verde più conveniente. Tra breve sarà emanato un decreto di defiscalizzazione».

Secondo quanto sottoscritto nella lettera d'intenti a proposito del parco auto circolante, la Fiat favorirà l'immissione sul mercato dei materiali e dei ricambi, promuoverà la qualificazione del personale e approntorà le attrezzature [illegible] presso i propri centri di assistenza. Ma già da alcuni anni le auto Fiat, rispettando le direttive Cee, sono predisposte all'uso [illegible] marmitte catalitiche e alla benzina verde.

Noi siamo pronti al lancio definitivo della benzina senza piombo — hanno assicurato i presidenti dell'Agip-petroli De Vita e dell'Unione petrolifera Moratti — e possiamo dire che il carburante delineato dalla lettera d'intenti, e bassa con[illegible] di benzene e [illegible] idrocarburi aromatici, sarà senza dubbio [illegible] più pulito d'Europa.

Francesco Grignetti



Inquinamento a Milano. I tecnici sono al lavoro per diminuire lo smog

[illegible] più verdi

Pronta una marmitta speciale anche per i vecchi modelli

L'accordo tra Fiat e governo nella lotta all'inquinamento in campo automobilistico rappresenta [illegible] ulteriore passo avanti [illegible] un'Italia più «verde». E' da tempo che Torino opera con impegno nell'ecologia, sia sul piano finanziario che tecnico. A questo riguardo merita ricordare che già alla fine degli Anni 70 la Fiat inviava negli Usa vetture «pulite» e che oggi ne produce oltre [illegible] mila all'anno.

Tutta l'Europa, del resto, è destinata a diventare «verde». Il programma antinquinamento è scattato il 1° ottobre 1988: a partire da quella data tutte le vetture di nuova omologazione (cioè i modelli lanciati per la prima volta [illegible] Case) con motore di oltre due litri devono rispettare limiti precisi per contenere le emissioni di ossido di carbonio, idrocarburi incombusti e ossidi [illegible] azoto. [illegible] prossimo ottobre toccherà alle auto di [illegible] immatricolazione con analoga cilindrata (quelle, cioè, già commercializzate ma regi[illegible] [illegible] novo) e così via.

I limiti di emissione fissati dalle norme Cee (limiti che saranno ulteriormente abbassati per quanto riguarda le vetture sopra i 1400 cc) vengono verificati attraverso alcuni test. Ad esempio, si attua un ciclo di prova eseguito su banco [illegible] rulli secondo specifiche riguardanti, tra l'altro, una fase [illegible] pre-riscaldamento [illegible] motore, alcune velocità prestabilite [illegible] ogni marcia e per un certo numero di minuti corrispondenti [illegible] [illegible] determinata percorrenza. Du[illegible] [illegible] ciclo [illegible] misura [illegible] quantità di sostanze inquinanti (grammi per miglio).

A questo punto, in attesa che il progresso tecnico renda possibili altre soluzioni (ecco gli studi e ricerche decisi dalla Fiat per un motore «pulito» all'origine), diventa inevitabile l'impiego di un catalizzatore e tre vie con sonda Lambda. Tale dispositivo rende innocue le sostanze inquinanti trasformandole in anidride carbonica, acqua e azoto.

La marmitta catalitica, sistema[illegible] sullo scarico prima del silenziatore, è un mini-laboratorio chimico che contiene un fil[illegible] alveolare di ceramica ricoperto da un sottile strato di platino. La sonda è [illegible] sensore, collegato a una centralina elettronica, che misura la quantità di ossigeno presente allo scari[illegible] del motore e trasmette un segnale che, automaticamente, regola il rapporto stechiometrico tra aria e benzina.

Finora il catalizzatore veniva montato all'origine dalla Casa automobilistica. Oggi il fatto nuovo è [illegible] dalla possibilità offerta dalla Fiat di montarne uno, come fosse un accessorio, su vetture già in [illegible].

Una [illegible] che, se recepita positivamente dagli automobilisti, contribuirà ad accelerare la «pulizia» del parco circolante (24 milioni quello italiano, 113 milioni quello europeo).

In ogni caso, per conservare la sua efficienza la marmitta catalitica necessita [illegible] benzina «verde», cioè senza piombo. E, poichè si tratta di [illegible] dispositivo sofisticato, l'amore per l'ambiente comporterà un sacrificio economico: [illegible] parla di un [illegible] mento del 10% sul prezzo di un'auto (da circa [illegible] mila lire a [illegible] milione e mezzo).

Michele Fenu

L'emergenza [illegible]

Il decalogo di Tognoli per le grandi città

MILANO. Elaborato dal mini[illegible] per le Aree Urbane e indirizzato ai sindaci dei 50 Comuni italiani con più di 100 mila abitanti, un progetto di studio sui criteri più opportuni per affrontare i problemi [illegible] circolazione [illegible] è stato presentato ieri al Circolo della Stampa. Alla ricerca ha partecipato un gruppo [illegible] esperti diretto da Claudio Podestà, ordinario di economia e tecnica dei trasporti al Politecnico di Milano. Ultimato entro la metà di ottobre, lo studio sarà sottoposto all'attenzione dei vari amministratori locali.

L'intenzione — ha affermato il ministro Carlo Tognoli — è di fornire un metodo di approccio ad alcune questioni. Alla base, la classificazione funzionale delle strade in rapporto al tipo di traffico: pedoni, biciclette, veicoli pubblici, mezzi privati, sosta di questi ultimi. E, a proposito del trasporto pubblico, requisiti essenziali sono che l'attesa e il viaggio siano confortevoli, gli orari affidabili, gli spostamenti rapidi, le informazioni chiare e i biglietti facilmente reperibili. Per quanto poi riguarda la sosta, questa dovrebbe [illegible] in linea di massima vietata nelle strade principali, non escludendo tuttavia la possibilità [illegible] ritagliare spazi ben separati dal traffico, e convogliata su quelle locali, a condizione però di attrezzarle in modo che non finiscano ridotte a strade-parcheggio.

Il progetto esamina quindi lo schema di circolazione, tale da evidenziare divieti di transito, sensi di marcia, corsie e strade riservate al trasporto pubblico, la strada a traffico limitato, quelle [illegible] cui [illegible] è consentito [illegible] transito al traffico pesante e le manovre consentite alle intersezioni. «Nell'ordine strategico di priorità d'intervento» queste ultime vengono distinte [illegible] seconda che riguardino l'incrociarsi di strade principali, o [illegible] principali e locali, e solamente locali; i semafori sono raccomandati per [illegible] prime, il diritto di precedenza per le altre.

La segnaletica dev'essere «chiara, visibile, efficiente» e i compiti, «insostituibili», della Vigilanza urbana vanno potenziati con alcuni accorgimenti fra cui l'aumento delle unità motorizzate, l'utilizzazione [illegible] ausiliari specialmente per il controllo della sosta, la realizza[illegible] [illegible] corsi di specializzazione o di aggiornamento destinati a Vigili e istruttori.

Alcuni provvedimenti do[illegible] essere presi fin dal '90, in concomitanza con i Mondiali, quando l'afflusso di tifosi e turisti saturerà [illegible] le reti di comunicazione e le strutture alberghiere. [illegible] proposta è di costituire un centro unificato di trasporti e viabilità urbana, dotato di compiti [illegible] studio, di informazione, di coordinamento decisionale e operativo. Per l'occasione, sarà anche bene prevedere parcheggi temporanei, scaglionamento degli orari di lavoro e di altre attività, alleggerimento del trasporto merci, potenziamento del trasporto pubblico, modifica degli schemi di circolazione, riduzione dei lavori [illegible] manutenzione che possano creare intralci.

Dopo [illegible] sottolineato che il problema va inquadrato globalmente, tenendo presenti pure «le comunicazioni di altro tipo, telefoniche e telematiche, che possano offrire un significativo contributo agli obiettivi di decongestionamento nelle nostre città». Tognoli ha aggiunto che un'adeguata informazione e collaborazione dei cittadini è presupposto per la riuscita di qualsiasi ammodernamento del traffico.

Ornella Rota

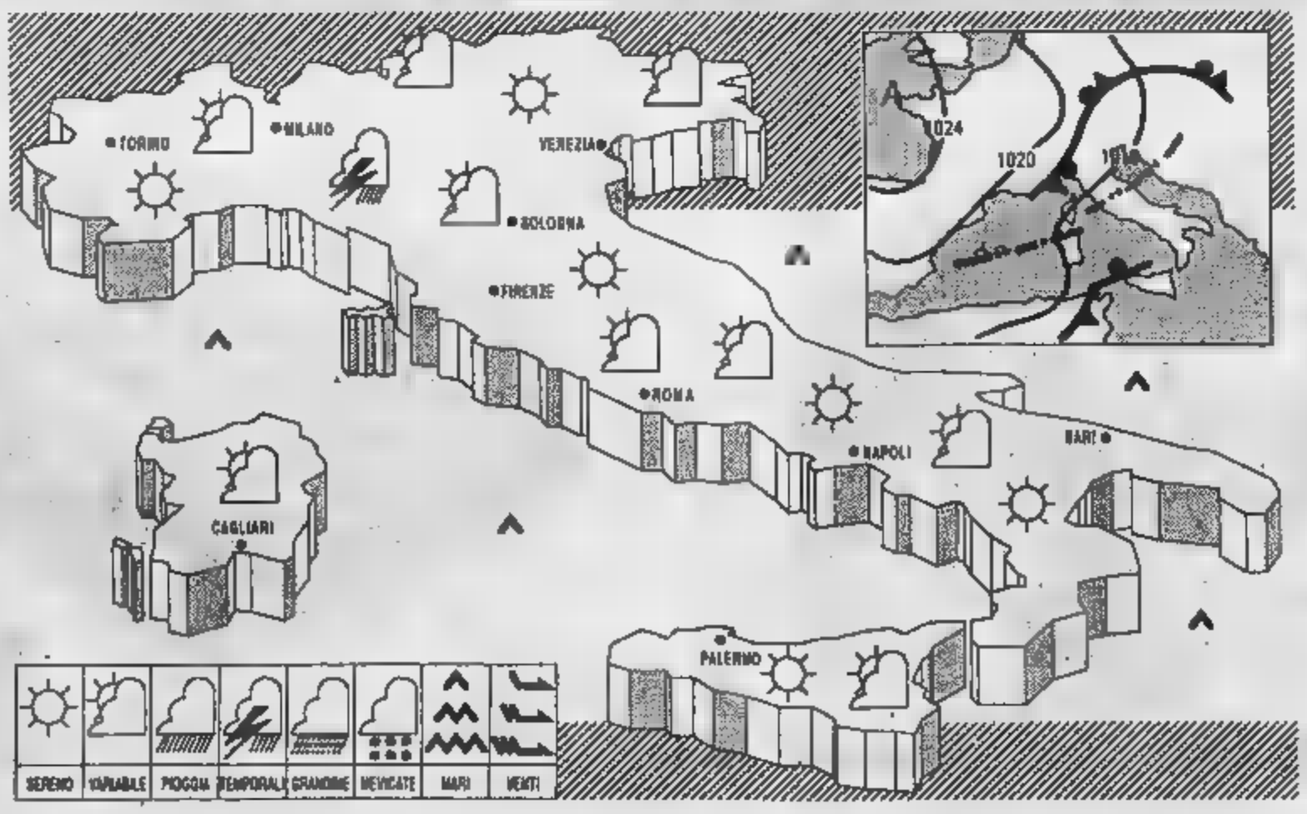
Oggi si decide

[illegible]: [illegible] resti l'obbligo delle cinture

ROMA. «No» di Enrico Ferri, ministro dei Lavori Pubblici, all'emendamento proposto [illegible] un altro socialdemocratico, Filippo Caria, che renderebbe facoltativo l'uso delle cinture di sicurezza in città. Per Ferri [illegible] guida nelle zone urbane è ancora più pericolosa. «E' in città che si registra il maggior numero di incidenti, da questi incidenti si hanno il maggior nu[illegible] [illegible] di traumi cranici: del resto — ha detto Ferri — basta andare in [illegible] ospedale per rendersene conto».

Ferri ha ribadito anche l'opportunità [illegible] mantenere invariato il decreto sui limiti di velocità: «Il provvedimento è un sempli[illegible] decreto amministrativo, in quanto la fissazione delle velocità sulla strada [illegible] un fatto puramente tecnico e non politico. Sono, ovviamente, pronto ad accettare una pronuncia [illegible] Parlamento, che finora, però, non c'è stata». [Ansa]

IL TEMPO



[illegible] aria instabile di origine atlantica affluisce ancora sulle nostre regioni.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna alternanza di schiarite e annuvolamenti associati a temporali [illegible] intensi sulle regioni nord-orientali e sulla Sardegna. Sulle regioni meridionali cielo [illegible] nuvoloso a tratti velato con possibilità di qualche breve temporale sulle zone interne appenniniche.

TEMPERATURA: senza notevoli variazioni sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna. In lieve aumento sulle rimanenti regioni.

VENTI: [illegible] di direzione variabile, con locali rinforzi di brezza.

MARI: [illegible] generalmente poco mossi.

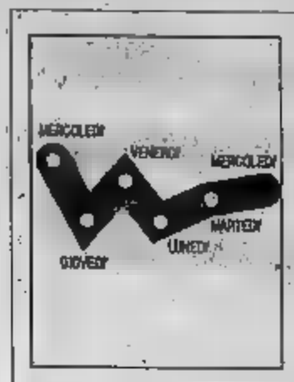
TENDENZA PER DOMANI: al Nord, sulla Toscana e sulle regioni centrali adriatiche nuvolosità irregolare a tratti intensa ed accompagnata da locali rovesci o temporali più probabili sulle zone alpine e prealpine nord-orientali e su quelle dell'Appennino toscano ed umbro-marchigiano. Sulle [illegible] rimanenti regioni della Penisola poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani sui [illegible] del Centro ove non si esclude [illegible] la possibilità di qualche isolato piovasco.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	17	28	Firenze	18	29	Bari	21	32
Verona	18	27	Pisa	17	29	Napoli	22	33
Trieste	20	28	Ancona	20	27	Potenza	18	26
Venezia	17	27	Perugia	19	26	S.M. Leuca	28	33
Milano	17	26	Pescara	22	30	R. Calabria	24	33
Torino	16	25	L'Aquila	17	20	Palermo	24	34
Cuneo	14	21	Roma Urbe	20	28	Catania	22	35
Genova	22	25	Roma Fium.	20	29	Alghero	20	31
Bologna	18	28	Campobasso	20	28	Cagliari	21	33

CITTA' ESTERE

Amsterdam	13	20	sereno	Lisbona	25	30	sereno
Atene	23	35	sereno	Londra	17	24	nuvoloso
Bangkok	25	32	nuvoloso	Los Angeles	20	27	nuvoloso
Berlino	12	22	nuvoloso	Madrid	19	38	sereno
Bruxelles	14	26	sereno	Montreal	14	24	pioggia
Buenos Aires	7	17	nuvoloso	Mosca	19	30	sereno
Copenaghen	12	22	nuvoloso	New York	22	33	pioggia
Dublino	15	23	sereno	Parigi	16	25	nuvoloso
Francoforte	12	24	nuvoloso	Pechino	22	34	sereno
Gerusalemme	20	30	sereno	Rio de Janeiro	15	26	nuvoloso
Ginevra	11	24	nuvoloso	Sydney	10	18	sereno
Helsinki	12	22	sereno	Tokyo	24	31	nuvoloso
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	17	29	sereno
Il Cairo	22	34	sereno	Vienna	19	25	pioggia

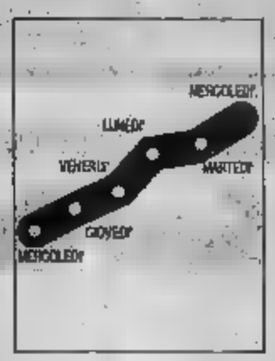


MILANO
1363,37

Dollaro stabile sul mercato dei cambi dopo una giornata trascorsa senza grossi spunti. Gli operatori sono in attesa di venerdì, quando saranno pubblicati i dati economici Usa, e avrà inizio il vertice dei G-7.

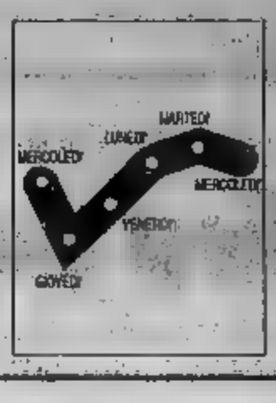
MARCO
725

Il marco continua a perdere terreno nei confronti della lira. Ieri la valuta ha perso quasi un punto rispetto alla quotazione di martedì. A New York, invece, la si è rafforzata rispetto al dollaro.



COMIT
+0,33%

Si è conclusa con il 90% dei ritiri la risposta premi. La Borsa migliora il trend, portando l'indice Comit a quota 666,32. Protagoniste le Fiat, a 11.195 lire, insieme a Olivetti ed ai valori del comparto bancario.



RISTRETTO
-0,23%

Mercato stabile con l'indice Ibi a quota 419,80. La Popolare Milano hanno chiuso a 10.440 lire (+0,3%) con il warrant in crescita dello 0,8%. Per la Popolare Novara, invece, regresso dell'1,9%.

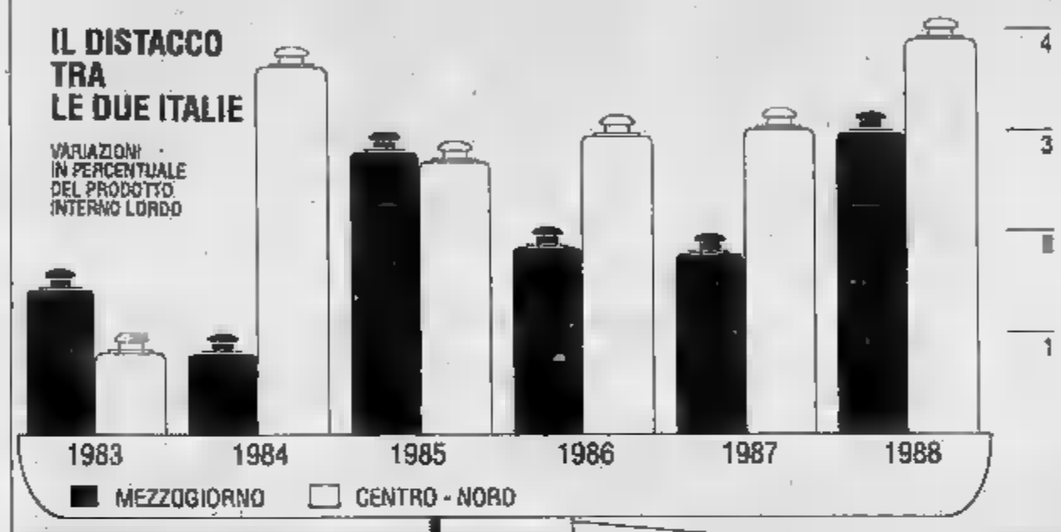
LA STAMPA

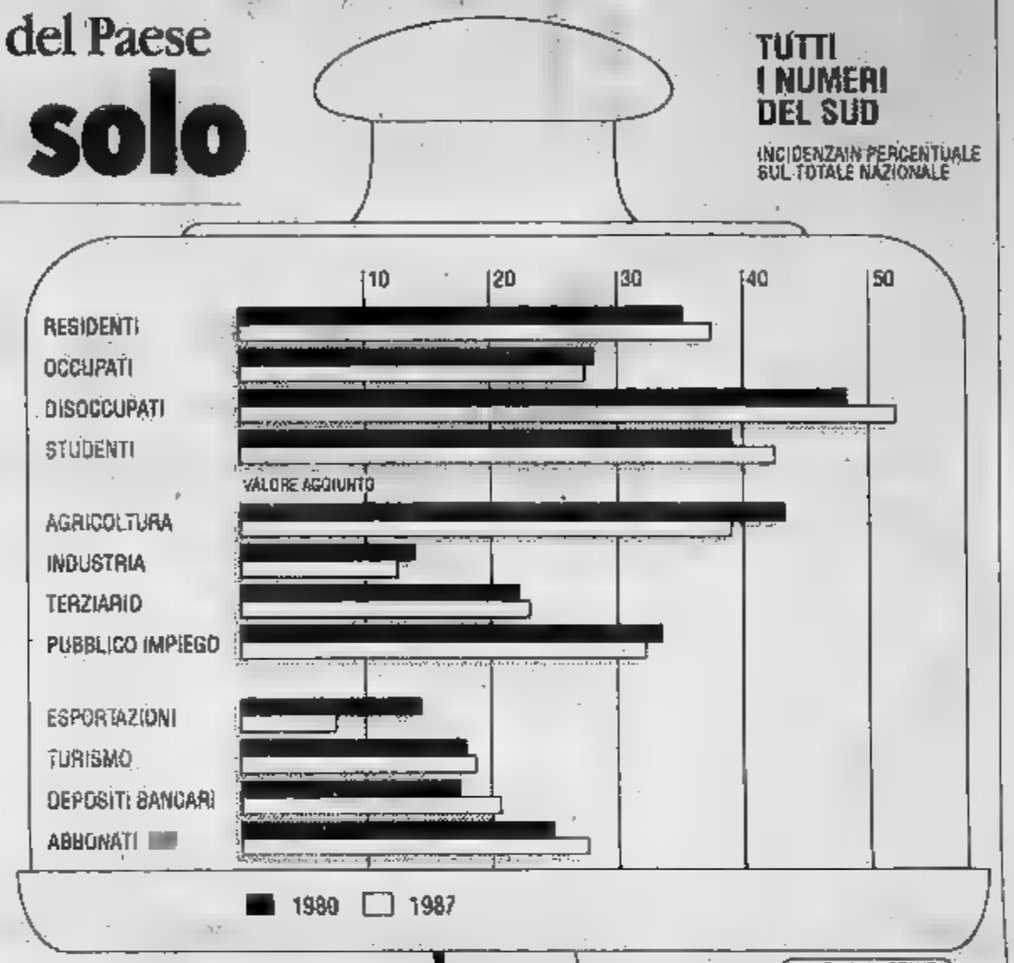
ECONOMIA E FINANZA

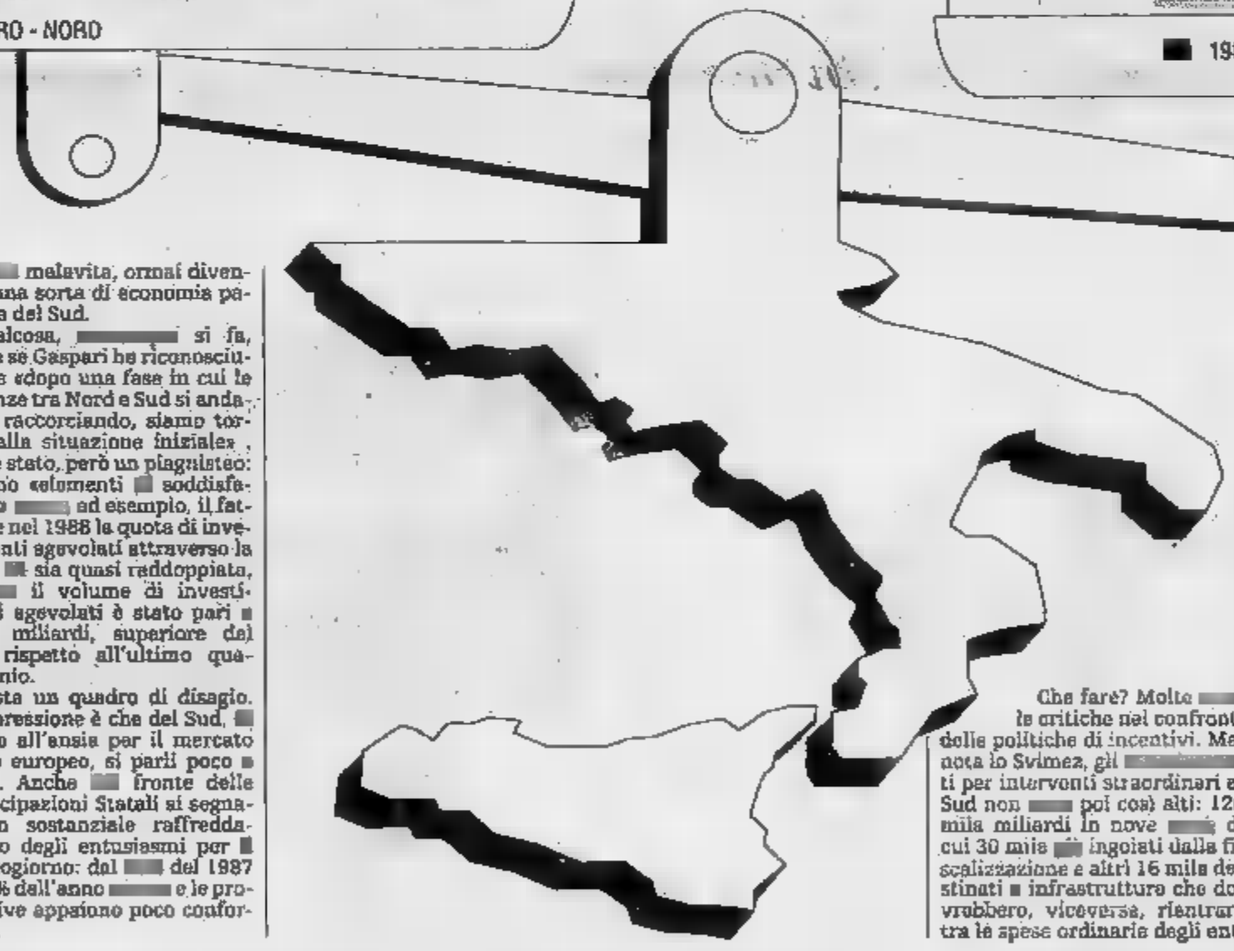
Dal rapporto Svimez emerge il ritardo dell'area più povera del Paese

Mezzogiorno sempre più solo

Il ministro Gaspari: «La distanza tra le due Italie torna a crescere»
Al rallentatore la spesa pubblica, gli investimenti preferiscono il Nord







MILANO. L'appuntamento con il incalza anche il Mezzogiorno, e per più di una ragione: inserito nel contesto europeo il Sud d'Italia rischia di veder il ritardo negativo, di scivolare in una più emarginazione. Anche perché, ha ricordato ieri il ministro per gli Affari regionali e i Problemi istituzionali, Antonio M.....o, «può che il 1992 implichi la dichiarazione di morte presunta dell'intervento straordinario, e che sarà obbligata la via di affidarsi alle autorità e ai meccanismi comunitari per interventi strutturali nel nostro Mezzogiorno».

Anzi di questo tipo hanno forse giocato decisione dello Svimez — Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno — di venire a presentare per la prima volta il rapporto annuale sull'economica meridionale a Milano, alla Bocconi. Un'economia, hanno sottolineato Pasquale Saraceno e il ministro per il Mezzogiorno, Remo Gaspari, su cui incombe l'ombra minacciosa malavita, ormai diventata una sorta di economia parallela del Sud.

Qualcosa, si fa, anche se Gaspari ha riconosciuto che «dopo una fase in cui le distanze tra Nord e Sud si andavano raccorciando, siamo tornati alla situazione iniziale». Non è stato, però un piagnisteo: ci sono «elementi soddisfazione» ad esempio, il fatto che nel 1988 la quota di investimenti agevolati attraverso la legge sia quasi raddoppiata, il volume di investimenti agevolati è stato pari a miliardi, superiore del rispetto all'ultimo quadriennio.

Resta un quadro di disagio. L'impressione è che del Sud, di fronte all'ansia per il mercato unico europeo, si parli poco o nulla. Anche fronte delle Partecipazioni Statali si segnala un sostanziale raffreddamento degli entusiasmi per il Mezzogiorno: dal del 1987 il 38% dell'anno e le prospettive appaiono poco confortanti.

Che fare? Molte le critiche nei confronti delle politiche di incentivi. Ma, nota lo Svimez, gli ti per interventi straordinari al Sud non poi così alti: 120 mila miliardi in nove di cui 30 mila ingoiati dalla fiscalizzazione e altri 16 mila destinati a infrastrutture che dovrebbero, viceversa, rientrare tra le spese ordinarie degli enti locali. Che certo sbilancio esista Sud e Nord nella spesa dello Stato, a favore del Nord, è testimoniato anche dal rapporto Svimez: la spesa pubblica pro-capite è stata al Sud di 3,8 milioni contro i 4,3 milioni del resto del Paese.

Con queste percentuali è difficile parlare di veri incentivi o di politica regionale. Ma sugli incentivi, o piuttosto sulla necessità di una revisione e un «disboscamento» insiste lo Svimez, chiedendo «la rimozione di ostacoli normativi e amministrativi che impediscono la funzionalità dell'intervento pubblico».

Ma la politica degli incentivi non convince. Un attacco alle leggi speciali è venuto ieri da Luciano Barca, pci e presidente della Commissione bicamerale per il Mezzogiorno «Non se ha fatto più danni a Campania e Basilicata il terremoto e la legge 219 per il terremoto» si è chiesto, concludendo che il punteggio va a favore di quest'ultimo che «ha distrutto ogni possibilità avere nel Sud una strategia di politica industriale».

Intanto, il Mezzogiorno frena. Il rallentamento del Sud è ancora una volta testimoniato dai dati del rapporto: un prodotto interno lordo che Mezzogiorno più lentamente, 3,2% contro il 4,2% del Centro-Nord, appesantito soprattutto dal —4,7% dell'agricoltura.Sempre al Sud, l'industria vede un valore aggiunto più alto: 7,4 contro 5,3% del Nord, e cala la presenza delle Partecipazioni Statali, ma i consumi salgono più lentamente: 3,2% contro il 3,8% nazionale, e così gli investimenti: 3% contro 6,8%, mentre il livello di consumo delle famiglie inferiore del .

Infine la situazione ambientale: secondo la ricerca, dei 463 impianti di depurazione Sud il 66,5% (308) non sono funzionanti contro il 41% dei 1.117 impianti centro nord. E ritardi analoghi registrano anche sul fronte dello smaltimento delle scorie e rifiuti.

[v. s.]

Nessuna modifica al testo nonostante le richieste del ministro dell'Industria Battaglia

Decreto bis per gli sgravi Enimont

La holding in Confindustria, a settembre il collocamento

ROMA. Restano gli sgravi fiscali per Enimont. Non senza contrasti, il Consiglio dei ministri ha ripresentato ieri il decreto che favorisce la riorganizzazione delle strutture produttive industriali. Il testo identico a quello del precedente provvedimento, ma Pomicino (Funzione pubblica) e Donat-Cattin (Sanità) hanno fatto aggiungere una nota a verbale che in pratica blocca per il futuro eventuali processi di privatizzazione del polo chimico.

in piedi la grana con la Cee, intenzionata ad aprire una procedura contro l'Italia, perché il decreto infrangerebbe norme sulla concorrenza. Per questo motivo il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, ha chiesto senza successo modifiche al provvedimento sui tempi sulla cifra.

via libera del governo decreto-bis manda comunque avanti l'operazione e dal Belgio il presidente Lorenzo Necci ha fatto sapere che il 20 per cento delle azioni Enimont sarà offerto al pubblico tra il 10 e il 15 settembre: il 10,5 % sarà riservato all'Italia e il rimanente 9,5 in Europa, Usa e Giappone. Poi ci sarà, in tempi rapidi, l'ammissione in Borsa.

La nota a verbale richiesta da Pomicino e Donat-Cattin è stata accolta dopo lunga discussione. Per il ministro delle Partecipazioni Statali, Carlo Fracanzani, la dichiarazione è passata perché non cambia nulla rispetto all'accordo. Pomicino ha precisato che così si è voluto mandare un importante messaggio politico sul futuro di Enimont: l'equilibrio azionario tra Eni e Montedison come è stato concordato, oppure alla scadenza dei tre anni dovrà essere comunque l'Eni ad acquisire il controllo del polo.

Donat-Cattin ha aggiunto che nell'accordo manca la clausola di parteticità tra pubblico e privato alla fine dei tre anni. La nota a verbale, poi, rappresenta per i due ministri una risposta alle dichiarazioni di Gardini che «vorrebbe Enimont tutta per sé». Fracanzani si è mostrato soddisfatto per il riconoscimento dei colleghi alla impostazione data per l'accordo chimico ed in particolare alla clausola per la tutela dell'interesse pubblico. In proposito, ha ricordato che alla scadenza dell'intesa qualsiasi decisione dell'Eni sarà sottoposta al Cipi e questo vincolo «rappresenta la migliore garanzia».

Il più preoccupato è invece Battaglia, che nei prossimi giorni avrà il suo bel da fare per attenuare le critiche della Comunità europea, sospettosa nei confronti di un decreto visto solo come un aiuto ad un numero limitato di imprese. E le modifiche da lui proposte erano da collegarsi ai problemi sollevati in sede Cee. Ma Donat-Cattin ha tagliato corto affermando che la procedura è stata minacciata solo dai tedeschi, «i quali di queste cose, in silenzio, fanno i giornali».

La Montedison, intanto, ha rafforzato la sua partecipazione in Ausimont, comunque fuori dal polo, nonostante le richieste Parlamento. Foro Bonaparte ha elevato il pacchetto di titoli della sua controllata Usa dall'88,2 al 96,4 . Un'ultima notizia: ieri il colosso chimico, con le sue 78 aziende e i mila addetti, è entrata a fare parte Confindustria

Il ministro Adolfo Battaglia

Emilio Pucci

Dal petrolio arrivano altre spinte

I prezzi all'ingrosso sono sul filo del 7%

ROMA. I prezzi all'ingrosso continuano a salire. A maggio, secondo i dati Istat, l'aumento è stato dello 0,6% (contro lo 0,5 di aprile) mentre il tasso tendenziale ha raggiunto quota 7%, uno 0,1% in più sempre rispetto ad aprile. Al 7% il tasso tendenziale si era attestato anche a marzo: si tratta, in assoluto, dei due peggiori risultati dall'anno, mai toccati nel corso dell'88.

a guidare il rialzo è stato il petrolio (+3,1%), seguito dai prodotti vegetali dell'agricoltura (1,6%), dai mobili e arredi metallici (+4,4%) e dagli autoveicoli (+1,4%). diminuzione i prodotti della petrolchimica (-1,1%), i rottami ferrosi (-4,2%) e i cavi e conduttori elettrici (-4,4%).

L'analisi del tasso tendenziale secondo la destinazione nomica prodotti mostra, infine, che l'indice dei beni finali consumo è aumentato 6,2%; quello dei beni finali di investimento 6,6% e quello dei beni intermedi e materie ausiliarie del 7,7%.

Sempre a maggio l'indice generale dei prezzi alla produzione praticati dall'industria ha registrato un aumento 0,4% sul mese precedente.

Le diverse voci sono cambiate così: produzione e distribuzione di gas metano +6,3, macchine agricole e industriali +0,3, carni fresche e conservate +1, bevande +1,1, prodotti tessili e dell'abbigliamento +0,7. In flessione i minerali e metalli ferrosi e non ferrosi (-0,3) e il latte e i prodotti della trasformazione del latte (-0,2).

[Agi]

Cade un altro ostacolo, forse il superpolo assicurativo nascerà già a settembre

Il Crediop passa al San Paolo

Ina e Inps aumenteranno le loro quote in Bnl con gli 808 miliardi che incasseranno dalla cessione
De Benedetti: «L'operazione mi piace, non sono d'accordo con il della Confindustria»

ROMA. Trovato l'accordo sul prezzo il San Paolo assume il controllo del Crediop. L'Ina e l'Inps vendono infatti le loro quote, circa il per cento del capitale, per miliardi che impiegheranno per accrescere la partecipazione nella Banca nazionale lavoro: diventa così possibile il polo fra i tre istituti intorno al quale si lavorava da tempo. L'operazione effettuata dal San Paolo è quindi la premessa per un riassetto di ampia portata all'interno del sistema creditizio. Il Crediop è al secondo posto fra gli istituti di credito speciale, dopo l'Imi e prima di Mediobanca.

Sia il San Paolo sia la Bnl danno vita a gruppi polifunzionali: le due banche saranno cioè in grado di proporre un'ampia gamma di servizi che comprendono le assicurazioni e la previdenza integrativa.

Al disegno di riordino delle banche pubbliche manca un tassello importante: l'Imi, che proprio ieri ha tenuto la propria assemblea. L'istituto presieduto da Luigi Arcuti sta studiando sinergie che potrebbero coinvolgere il Banco di Roma o il Banco di Napoli.

Il polo Bnl-Ina-Inps potrebbe concretizzarsi a settembre. E' un progetto che piace anche al finanziere Carlo De Benedetti che non condivide l'avversione della Confindustria, contraria all'ingresso dell'Inps nella previdenza integrativa. «Mi sfugge — ha dichiarato il presidente dell'Olivetti — la logica della posizione della Confindustria sul polo. Personalmente tengo a dire che ho preso le distanze da questo tipo di atteggiamento».

E ha aggiunto: «Penso di essere un imprenditore atipico. Non ho mai sposato la rozza ideologia della contrapposizione tra pubblico e privato. Né accetto la logica che ciò che è pubblico è male e ciò che è privato è bene. Chi lo dice forse vuole che le cose rimangano come stanno».

De Benedetti si è pronunciato durante la riunione dei dirigenti Inps nel corso della quale ha svolto una relazione sulla pubblica amministrazione. Nella occasione, il presidente dell'Inps Giacinto Militello ha tenuto una conferenza stampa in cui ha annunciato alcune novità sulle pensioni e ha anticipato la notizia dell'accordo sul Crediop.

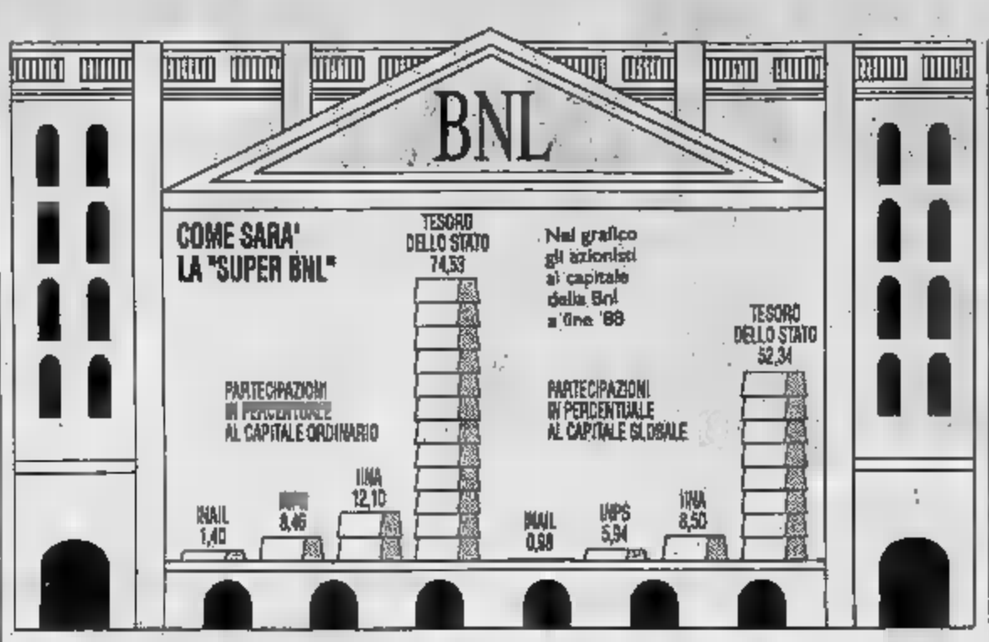
L'Inps e l'Ina cedono al San Paolo le loro quote, pari complessivamente al 29,67 per cento. Il passaggio di proprietà avverrà il 31 luglio e sarà ratificato nei prossimi giorni dai consigli di amministrazione dei due istituti che vendono. Militello si è detto convinto che il presidente dell'Ina, Antonio Longo, «che ha guidato le trattative anche a nome dell'Inps, abbia agito bene».

Anche Militello ha replicato alle critiche della Confindustria al polo con la Banca nazionale del lavoro: «Qualcuno ci contesta il diritto di realizzare quest'operazione, ma io dico che l'Inps è stato nella Bnl: ne fu socio fondatore all'inizio del secolo». Il presidente dell'Inps ha ricordato l'obiettivo strategico: nel polo per dare servizi assicurativi, previdenziali e finanziari più moderni e rapidi e meno costosi, solo ai pensionati ed agli assicurati, ma anche alle aziende».

Le obiezioni della Confindustria vengono giudicate improponibili: «La nuova legge — avverte Militello — iscrive tra i nostri compiti quello di fare previdenza integrativa ed il polo ci consente appunto di fare raccolta a questo titolo». I fondi integrativi avranno gestione autonoma e separata rispetto all'assicurazione obbligatoria. L'Inps ha chiesto alla Banca d'Italia di indicare un alto dirigente cui affidare la direzione finanziaria dell'Istituto di prossime creazione.

Sia l'Inps che l'Ina avranno un forte legame con la Bnl. Manca però un rapporto saldo fra Inps e Ina, tanto che Longo ha parlato di triangolo senza un lato. Militello si augura «che nel futuro si possa anche tracciare il lato che manca, ma è anche che l'intesa raggiunta non lo prevede».

Roberto Ippolito



Arcuti prende le distanze da Bancoroma e Banconapoli

L'Imi sarà un supersportello

Decolla il tandem Manusardi-Fideuram

L'Imi punta ad aumentare la connotazione di banca commerciale. E per farlo ha deciso di abbandonare momentaneamente possibili accordi con istituti di credito italiani di potenziare le sue controllate banca Manusardi attraverso una sinergia con la Fideuram. E' questo il principale dell'Imi, illustrato a Roma dal presidente dell'Istituto, Luigi Arcuti, nel corso dell'assemblea che ha approvato il bilancio al 31 marzo '89 che ha chiuso con un utile netto di 300,2 miliardi di lire contro i 295,6 dell'esercizio precedente e ha approvato un aumento di capitale di miliardi di lire. Arcuti, nel corso di una conferenza stampa, ha illustrato come l'Imi intenda arrivare ad una banca telematica con un modo di fare «sportello» sfruttando l'attuale rete Fideuram (250 agenzie con rapporti con oltre 700 mila famiglie) e la banca Manusardi la presenza sul mercato. L'Imi, comunque, ha mezzi propri per oltre miliardi ed è pronta a investirli. Per il momento, ha spiegato il direttore generale, Rainer Masera, «piuttosto che investire in banche con esposizioni ad alto rischio e bassa redditività preferiamo aspettare. Il capitale non sta fermo ed è pronto ad essere investito in Italia è difficile trovare disegni validi».

Arcuti ha posto l'accento al progetto Sud. Senza entrare nei particolari, Arcuti ha detto come l'imi «sia disponibile ad appoggiare disegni intelligenti». Sul fronte internazionale, è probabile un prossimo sbarco dell'istituto in Giappone anche Arcuti si è dichiarato scettico.

Per quanto riguarda le ipotesi di accordi con altre banche italiane, che per altro rientrano nelle strategie dell'Imi, Arcuti ha glissato: «Con il Banco di Napoli posso dire solo che siede nel consiglio di amministrazione dell'Imi, mentre per quanto riguarda il Banco di Roma, i colloqui Prodi sono durati solo minuti e non si è quindi approfondito nulla». Arcuti ha poi spiegato l'acquisto di una quota Nuovo Pignone (Eni): è «una parla da far vedere all'estero».

L'assemblea oltre al bilancio ha anche approvato un aumento gratuito del capitale da miliardi a 2000.

ECONOMIA FLASH

Assegni «fantasma» alla Siv

Siv, la aria dell'Efim per il settore vetro, sotto inchiesta la Sivesa, la controllata spagnola, per luce su due assegni «fantasma» per circa 50 milioni di lire. Il presidente Francesco Maria Lundaschi ha per domani il consiglio d'amministrazione. I fatti in esame, viene rilevato da un'indagine preliminare condotta dalla stessa Siv, e riferiscono a due assegni Sivesa. I due titoli, per complessivi 4,3 milioni pesetas (circa 50 milioni di lire) erano destinati alla Sivesa, ma in realtà utilizzati — prosegue la nota — per effettuare un pagamento del quale risulta il relativo discarico». E' stata «perciò — sottolinea la Siv — una irregolarità amministrativa, senza alcuna distrazione di fondi».

Caso Alfa, dp

Hanno già ricevuto le lettere licenziamento i cinque lavoratori dell'Alfa Lancia di Arese chiamati dall'azienda davanti al pretore del lavoro che l'altro giorno ha dichiarato legittimi i licenziamenti. Lo ha noto la federazione provinciale di democrazia proletaria che ha lanciato un appello alla mobilitazione «per le prossime iniziative di sostegno al rientro dei licenziati».

Tnt acquista società dalla

La Tnt Europa, società di trasporto espresso, ha acquistato dalla Klm, la compagnia bandiera olandese, il 100 per cento della Xp, azienda europea di trasporti aerei con filiali in tutto il

Boom per le macchine

L'industria italiana della macchina utensile, e automazione ha registrato, nel secondo trimestre 1989, una crescita 15,7% degli ordini rispetto allo stesso periodo del 1988, che rappresenta il più alto tasso mai raggiunto in termini assoluti. Lo rende noto l'associazione di categoria «Ucimu - sistemi per produrre», specificando che l'indice congiunturale registra anche incremento del 36,3 per cento degli ordini provenienti dall'estero, mentre quelli interni denunciano incremento del solo 5,3 per cento.

Bankitalia liquidità

La Banca d'Italia ha effettuato un'operazione di pronti contro termine di impiego per un importo 3500 miliardi lire. L'istituto emissione ha venduto con valuta ieri e riacquistato valuta dal al 31 luglio i seguenti Certificati di Credito del Tesoro: 1.10.96 al prezzo di 93,05 plus, 1.11.96 al prezzo di 93,20 plus, 1.12.96 al prezzo di 92,85 plus, 1.3.97 al prezzo di 93,10 plus.

Riva, in gli ordini

Positiva la prima tornata dell'89 per la Riva finanziaria, holding operante nel settore idromeccanico, controllata dalle famiglie Ucelli e Calzoni. stati acquisiti, infatti, in questo periodo, ordini per circa 140 miliardi con una previsione per tutto il 1989 di 260 miliardi (190 il portafoglio ordini '88). In questi giorni, poi, la Riva ha ceduto, per un prezzo di 4 miliardi più i dividendi, la controllata Maranit ad azionista minoranza che opera nel cemento.

Cementir-Italstat forse insieme

Prende corpo l'ipotesi di un «polo» cemento-costruzioni Italstat e Cementir. Il passaggio quest'ultima società nell'orbita della finanziaria «è uno quei problemi che si stanno discutendo nelle sedi», ha dichiarato all'agenzia Radiocor il presidente di Italstat, Ettore Bernabei. «Noi — ha aggiunto — siamo disponibili a tutte le soluzioni. Vedremo ora si prospetterà la faccenda».

18 LUGLIO '89

CTO

CERTIFICATI DEL TESORO CON OPZIONE

- I CTO, di durata anni, hanno godimento 18.7.1989 e scadenza 18.7.1995.
- I possessori hanno facoltà di chiedere il rimborso anticipato dei titoli, nel periodo dal al 28 luglio 1992, previa richiesta avanzata presso le Filiali della Banca d'Italia dal 18 al giugno dello stesso anno.
- I Certificati opzione fruttano l'interesse lordo del 12,50% pagabile in due rate semestrali posticipate.
- I titoli possono essere prenotati dai privati risparmiatori presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito entro le ore 13,30 del luglio.
- Il collocamento dei CTO avviene col metodo dell'asta marginale riferita al prezzo; le prenotazioni possono essere effettuate al prezzo di 98,20% o superiore; il prezzo risultante dalla procedura d'asta verrà reso noto comunicato stampa.
- Il pagamento dei certificati assegnati dovrà essere effettuato il 18 luglio al prezzo di aggiudicazione d'asta, versamento di alcuna provvigione.

Periodo di prenotazione per il pubblico: fino al 13 luglio

Prezzo base d'asta	Rimborso al	Rendimento annuo rispetto al prezzo base Lordo	Netto
98,20%	3° anno	13,69%	11,94%
	6°	13,36%	11,65%

CTO

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino

APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

La Cee dà il via al progetto per uno statuto comune delle imprese

Nascono le «Euro-Spa»

Nazionalità libera per le aziende

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nasce l'Euro-Spa, la società di diritto europeo. Dopo quasi vent'anni di gestazione (i primi timidi tentativi comunitari risalgono al 1970, ma da sette anni non [redacted] ne parlava più) trova ossigeno nella grande rincorsa al mercato senza frontiere del 1993. Proprio in quell'ottica dovrebbe superare le residue perplessità nazionali quando [redacted] proposta, formalizzata ieri dalla Commissione Cee, sarà [redacted]scussa dai ministri dell'Industria dei [redacted]. L'Euro-Spa, presentata ieri [redacted] commissario Martin Bangemann che è al [redacted] del dibattito interno sul futuro dell'auto europea, è volta strategicamente a rendere l'industria europea più competitiva nei confronti della concorrenza esterna: un obiettivo, dice la Commissione Cee, che si può raggiungere liberando le aziende dai vincoli giuridici che derivano dall'applicazione di dodici diverse legislazioni.

In pratica la società europea sarà regolata da [redacted] diritto autonomo, diverso da quelli nazionali. Fusioni attraverso i confini nazionali, costituzione di holding internazionali, creazione di filiali all'estero, tutto sarà più facile. Scompari[redacted]no, per le società che decideranno [redacted] adottare il [redacted] statuto, i problemi frontalieri che oggi ne limitano l'azione: non solo quelli giuridici, [redacted] anche quelli sindacali e fiscali. E' un grande sogno dell'Europa che cresce; [redacted] è [redacted] sogno avverabile, dal momento che la decisione — attraverso la procedura di cooperazione con il Parlamento europeo — potrà essere presa dai ministri a maggioranza qualificata; cioè anche se la Thatcher, contraria al ruolo decisionale che [redacted] questa Euro-Spa avranno i lavoratori, si opponesse al progetto.

COME NASCE. La C[redacted]ne Cee ha deciso che il maggior numero possibile [redacted] aziende debba essere in grado di usufruire della [redacted] normativa. Per questo [redacted] stato deciso che possano ricorrere allo statuto europeo tutte quelle società che abbiano un capitale di almeno 100 mila Ecu (circa 150 milioni di lire), del quale almeno la metà versato. E sarà la nazionalità della casa-madre, [redacted] futuro, [redacted] dettare le regole societarie quando queste differiscano da Paese a Paese. Un esempio: in [redacted] filiale tedesca di una società italiana varranno le norme che l'Italia avrà scelto, nell'ambito del nuovo ordinamento, per [redacted] che riguarda i rapporti fra le parti sociali.

SINDACATI. Il loro ruolo è stato il maggiore ostacolo per Bangemann e per i s[redacted] collaboratori, anche se ieri il [redacted]rio ha dichiarato in una conferenza stampa — in aperto contrasto con [redacted] signora Thatcher, già critica dell'Europa sociale che si vuole affiancare alla poli[redacted] delle frontiere aperte — di [redacted] vedere difficoltà nel dover consultare i lavoratori». In effetti, egli ha aggiunto, «nessuna società europea potrà esistere [redacted] una chiara definizione del modo in cui i lavoratori parteciperanno alle decisioni». Jacques Delors, presidente del[redacted] Commissione Cee, non [redacted] ha mai fatto mistero: lo statuto della società europea è parte essenziale della dimensione sociale che si vuole dare all'Europa senza frontiere.

I lavoratori, in pratica, dovranno essere consultati sulle grandi decisioni strategiche della società: chiusura o spostamento d'impianti; restrizioni, [redacted]ni o modifiche importanti nell'attività della società; [redacted] di una filiale o di [redacted] holding; avvio o cessazione [redacted] collaborazione con altre imprese; importanti modifiche nell'organizzazione della società.

LE TRE VIE. Ma come attuare la collaborazione? La necessità di superare gli ostacoli nazionali ha costretto la Commissione Cee a offrire un ventaglio di tre possibilità: 1) il modello tedesco, cioè la partecipazione di rappresentanti dei lavoratori negli organi societari esistenti (consiglio d'amministrazione, collegio dei sindaci); 2) il modello franco-italo-belgo-olandese del comitato di fabbrica, un organo che si affianca [redacted] quelli normali [redacted] gestione; [redacted] modello scandinavo (ma annacquato per venire incontro alle perplessità britanniche) che è fatto di rapporti fra le parti determinabili di volta in volta, di contratti collettivi per sancire [redacted] forme di collaborazione. Attraverso questa formula, si osserva [redacted] Bruxelles, non si chieda [redacted] Londra più di quanto molte aziende britanniche abbiano già attuato.

[redacted] SCELTE. Sarà la società stessa a poter scegliere la formula preferita; a meno che — e [redacted] accadrà nella maggior parte dei casi — siano i Paesi a esercitare un loro diritto di censura, escludendo [redacted] o anche due delle opzioni offerte. Sembra logico, per esempio, che la Germania [redacted] solo la prima formula, o che l'Italia accolga solo la seconda. Per molti Paesi, insomma, l'unica novità sul piano sindacale consisterà nel poter imporre la propria formula nelle filiali estere delle proprie società europee. Ne deriva l'ipotesi che certi lavoratori potrebbero preferire l'impiego presso aziende [redacted] che garantiscano una loro maggiore partecipazione.

FISCO. Una delle principali [redacted]ratteristiche dell'Euro-Spa è di essere più razionale sul piano fiscale; di consentire, a oltre trent'anni dalla nascita della Cee, un'integrazione contabile e amministrativa, oltre che giuridica, fra società [redacted] filiali che operano sotto lo stesso nome [redacted] in Paesi diversi della Comunità. Una delle maggiori novità, che sicuramente interesserà molte società e potrà anche spingerle a un maggior dinami[redacted] fuori dai confini nazionali, [redacted] la possibilità di imputare le perdite delle filiali agli utili della casa-madre, la cui nazionalità determina il regime fiscale. E' una concessione, ha precisato ieri Bangemann, di carattere temporaneo; nel senso che dopo il difficile periodo dell'avvio, si presume, anche l'attività della filiale dovrebbe risultare attiva. In caso [redacted] la decisione di tenere in vita la filiale potrebbe essere [redacted] ordine strategico, quindi [redacted] più meritevole — secondo Bruxelles — di [redacted] sostegno fiscale.

Ieri intanto la Commissione Cee ha approvato tre proposte intese ad aprire i mercati all'ingrosso nel settore del gas naturale e dell'elettricità. L'iniziativa [redacted] mira a incoraggiare gli scambi fra reti energetiche nazionali all'interno della Comunità, a migliorare la cosiddetta trasparenza dei prezzi e [redacted] imporre uno scambio di informazioni sui progetti [redacted] investimento. Le proposte dovranno essere vagliate dai ministri dell'Energia [redacted] Dodici. Una gestione integrata dei sistemi di produzione e distribuzione di energia elettrica potrà permettere già nel 1992 risparmi pari a quasi duemila miliardi [redacted] lire. Nel 2010, questa cifra potrà essere dieci volte superiore.

Fabio Galvano

Il commissario Cee all'Industria, Martin Bangemann

AUTO GIALLA

Tokyo vuole trattare

BRUXELLES. Il Giappone è pronto a discutere con la Cee l'assetto del mercato dell'auto dopo il 1993, cioè dopo [redacted] completamento del mercato interno unico europeo, [redacted] escludere l'ipotesi di autolimitazioni, [redacted] di moderazione, o comunque di sorveglianza, dell'export verso i Dodici. E' quanto pare [redacted] dai resoconti che fonti comunitarie fanno dei colloqui avvenuti nei giorni scorsi a Bruxelles tra il ministro [redacted] Commercio e dell'Industria giapponese [redacted] Seiroku Kajiyama, ed i vicepresidenti della Commissione europea, Frans Andriessen (relazioni esterne), Martin Bangemann (industria) e Filippo Maria Pandolfi (ricerca e tecnologia).

Il problema dell'assetto del mercato dell'auto dopo il [redacted] resta aperto in seno alla commissione europea. C'è la convinzione che le restrizioni nazionali, attualmente esistenti in particolare in Italia, Francia e Spagna, debbano cadere, ma anche il «campione del liberismo», Bangemann — è stato riferito — s'è ormai assuefatto all'idea che [redacted] periodo transitorio preceda, con formule da definire, la completa liberalizzazione. Il gruppo di lavoro ad hoc, istituito dalla Commissione si riunirà di [redacted] dopo [redacted] Bangemann avrà compiuto un sondaggio presso i costruttori e Andriessen uno presso i partner internazionali.

Marinho: «Non cedo tutto il pacchetto»

Per Telemontecarlo si riparte da [redacted]

ROMA. Sono andate a monte tutte le trattative per l'acquisto di Telemontecarlo da parte dei vari gruppi (compreso Parretti) di cui si era parlato nelle ultime settimane. Ed è stato smentito che le azioni della «Sea bay corporation», la holding che detie[redacted] il pacchetto azionario di Telemontecarlo Europa, sia stato posto [redacted] sequestro [redacted] parte [redacted] Norbert Saada, il finanziere che per primo aveva rivelato di aver trattato con [redacted] famiglia Marinho l'acquisto di Telemontecarlo Italia.

[redacted] quanto hanno comunicato questa mattina il presidente di Telemontecarlo Roberto Ireneu Marinho [redacted] il vicepresidente Dioniso Poli al comitato di redazione [redacted] al consiglio d'azienda della emittente nel corso di un incontro chiarificatore sul futuro dell'azienda televisiva. Da parte dei due responsabili è stato annunciato che tutte le trattative non hanno avuto buon fine e quindi tutte le azioni che compongono il pacchetto [redacted] Telemontecarlo sono libere, di proprietà [redacted] famiglia Marinho e a disposizione degli eventuali investitori. Ma [redacted] stato anche precisato che i proprietari [redacted] hanno alcuna intenzione di cedere l'intero pacchetto azionario, ma solamente [redacted] parte di esso.

E' questa una delle ragioni per le quali sono andate a monte [redacted] fallite [redacted] le trattative in atto da settimane. Nel corso dell'incontro, Marinho [redacted] Poli hanno sottolineato che la situazione finanziaria del gruppo [redacted] tranquilla, e che sarà varato il nuovo palinsesto dell'emittente italiana appena approvato [redacted] che saranno effettuati gli investimenti necessari. [redacted] pomeriggio consiglio di azienda e comitato di redazione hanno indetto un'assemblea per riferire sui risultati dei colloqui di questa mattina.

Sull'acquisizione della Alessio Tubi

L'Ilva contesta l'operazione [redacted]

PARIGI. Il gruppo siderurgico pubblico francese Usinor Sacilor non ha «alcun commento» [redacted] reazioni con cui l'Ilva ha accolto l'acquisizione da parte [redacted] della maggioranza del capitale [redacted] Alessio Tubi, e si limita ad affermare che l'operazione «non ha alcuno scopo aggressivo».

Al vertice del gruppo si tende in ogni caso a evitare [redacted] polemici, sottolineando che per il momento non si ha notizia di alcuna iniziativa giudiziaria a sostegno del presunto diritto di prelazione su Alessio Tubi van[redacted] dal portavoce dell'Ilva. In ogni caso — si afferma ai vertici del gruppo francese — premesso che «l'Europa [redacted] una regione [redacted] mondo basata sul diritto» [redacted] che sulle questioni di diritto «le opinioni n[redacted] contano», la soluzione giuridica [redacted] problemi «non sempre è la soluzione migliore».

All'interno [redacted] «famiglia» della siderurgia europea del resto — è la conclusione — ci si conosce tutti e dunque se i presidenti di due società vogliono parlarsi, «non hanno che da ricorrere al telefono».

L'Ilva, [redacted] cui fa capo ora la partecipazione azionaria nella Alessio Tubi (49 per cento) della Italsider in liquidazione, ha confermato ieri l'intenzione di [redacted] validità dell'operazione conclusa dalla Usinor Sacilor.

In particolare i rappresentanti della nuova società per la siderurgia pubblica intendono far valere il diritto di prelazione [redacted] della Italsider in caso di vendita della quota di propri[redacted] della famiglia Alessio, diritto contenuto nei patti parasociali. Anche per quanto riguarda l'assemblea della Alessio Tubi svoltasi [redacted] scorso giugno, l'Ilva intenderebbe esplorare la possibilità [redacted] ricorrere alle vie legali.

SOCIETÀ PEL RISANAMENTO DI NAPOLI S.p.A.
Sede in Napoli - Piazza Nicola Amore n. 2

Capitale sociale L. [redacted] inter. [redacted]
Iscrizione Registro Imprese Tribunale di Napoli n. [redacted] già 96/1888
Partita I.V.A. n. 00273650630

Si informano i Signori Azionisti che l'Assemblea Ordinaria, tenutasi in prima convocazione il giorno 27 giugno 1989, ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/1988.
L'utile netto è stato di L. 8.022.135.828.
L'Assemblea, ai sensi dell'art. 36 dello Statuto sociale, ha deliberato [redacted] assegnare agli Azionisti un dividendo di L. 710 per ciascuna delle azioni ordinarie [redacted] di L. 770 per ciascuna delle azioni [redacted] risparmio.
Il dividendo verrà messo [redacted] pagamento dal 18 luglio 1989 presso la Cassa [redacted] Sovvenzioni e Risparmio fra il personale della Banca d'Italia nelle Sedi di Napoli, Roma, Milano, Torino, Firenze e Genova, mediante [redacted] della cedola n. [redacted] per le [redacted] ordinarie e [redacted] cedola n. 6 per le azioni di risparmio, [redacted] deduzione delle ritenute di legge.
[redacted] rende noto, inoltre, che in ottemperanza alla [redacted] CONSOB n. 1249 del 21/12/1982 ed [redacted] comunicazione CONSOB n. [redacted] del 28/6/1983, la Società ha redatto [redacted] Bilancio consolidato [redacted] gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 1988.
Il fascicolo, con note [redacted] relazione di certificazione, è disponibile presso la Sede sociale e presso i Comitati Direttivi [redacted] Agenti [redacted] cambio di [redacted] Borse Valori.

Napoli, 27 giugno 1989

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Domenico Viggiani)

atm
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali - Torino
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi della legge 10/12/1981 n. 741 e successive modificazioni da esperirsi con il sistema di cui all'art. 1, lett. a), della legge 2/2/1973, n. 14
Caratteristiche dell'opera: opere occorrenti per l'ordinaria manutenzione civile ed impiantistica degli stabili di proprietà ATM
Importo a base di gara: L. 1.000.000.000 di cui:
— opere di manutenzione impianti e fluido L. 200.000.000;
— opere di manutenzione impianti elettrici L. 200.000.000;
— opere di manutenzione opere civili L. 600.000.000.
Categorie richieste: categorie 2 - 5A - 5C per le classifiche correlate agli importi a base di gara.
Requisiti di partecipazione: come richiesto nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati, 19/6 - 10128 Torino.
Domande di partecipazione: dovranno pervenire — con le modalità previste dal bando di gara — entro e non oltre le ore 12.00 del ventesimo giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana alla Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati 19/6 - 10128 Torino.
Le domande di partecipazione non vincoleranno in alcun modo l'Ente Appaltante.
Informazioni: potranno essere richieste all'Area Manutenzione Fabbricati ed Impianti dell'Azienda Tranvie Municipali - C.so Trapani, 180 - 10138 Torino - tel. [redacted].

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

PROVINCIA [redacted]
AVVISO

La Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 27 dell'8 luglio 1989 e quella [redacted] Comunità Economiche Europee in corso di [redacted] pubblicano un avviso con il quale è stato rettificato il bando di gara, pubblicato su questa Gazzetta n. 126 del 1° luglio 1989, relativo alla realizzazione di una struttura fieristica in Catania e prorogato al 29 luglio [redacted] il termine di presentazione delle richieste di invito.

Catania, lì 12 luglio [redacted]

IL PRESIDENTE
(dr. Giulio S. Tignino)

PRETURA CIRCONDARIALE DI LUCCA
N° 178/89 R.ES.

Il Pretore di Lucca in data 29.3.89 ha pronunciato [redacted]: **Demichelis Luigi** nato a Casale Monferrato il 12.10.1953 e res. Ceserea, Via S. Pietro n. 11;

IMPUTATO

del reato di cui agli art. 81 C.P. e 116 R.D. 21.12.1933 n. 1736, per avere emesso, in territorio di Lucca tra il 10.8 e il 19.8.88, n. 2 assegni bancari per l'importo complessivo di L. 10.527.000, privi di copertura presso la banca trattaria
Ipotesi grave per l'importo degli assegni ed i precedenti specifici
Con la recidiva specifica reiterata infraquinquennale
[redacted]
Condanna l'imputato suddetto alle pene di mesi due di reclusione e L. 400.000 di multa.
Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta sul quotidiano «La Stampa» e fa divieto a Demichelis Luigi di emettere assegni bancari e postali per un periodo di anni due
Estratto per uso pubblicazione
Lucca, lì 3.7.1989.

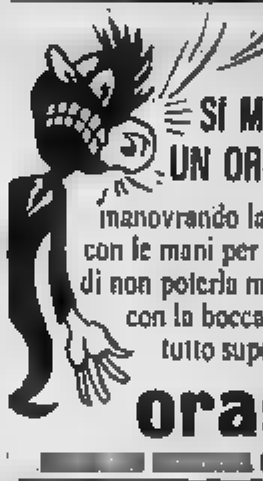
IL CANCELLIERE
[redacted]

PROGRAMMA SCIENTIFICO [redacted] N.A.T.O.
BORSE DI STUDIO NEL CAMPO DELLE DISCIPLINE RELATIVE ALLE [redacted] ESATTE, [redacted]

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche d'intesa [redacted] il Ministero degli Affari Esteri, ha indetto tre bandi di concorso per borse di studio finanziate dal Programma Scientifico dell'Alleanza Atlantica, da usufruire nei Paesi dell'Alleanza.

A - [redacted]ced Fellowships Program: (Bando [redacted] 215.23)
B - Senior Fellowships scheme: (Bando n. 217.23)
C - Senior [redacted] [redacted]owships: (Bando n. 217.23)

I relativi bandi di concorso [redacted] stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Parte III Borse [redacted] Studio [redacted] Addestramento n. 8 del [redacted] giugno 1989 che può [redacted] richiesto all'Ufficio [redacted] di Studio [redacted] CNR, piazzale Aldo Moro 7 - 00185 ROMA - Tel. 06/49.93.35.97. Il termine per la presentazione della domanda scade il 21 agosto [redacted].



SI MORSICA UN ORECCHIO
manovrando la dentiera con le mani per la rabbia di non poterla manovrare con la bocca. Sistema tutto superpolvere
orasiv
[redacted] E MORALE

Un dentifricio antiplacca va bene anche per un bambino?

La placca, [redacted] trascurata, può compromettere anche la salute dei denti da latte.
Per questo [redacted] importante abituare il bambino, fin da piccolo, all'uso regolare di un dentifricio ad azione antiplacca.
Neo Mentadent P rappresenta un valido contributo per [redacted] prevenzione dentale di adulti e bambini, perché combatte efficacemente la placca rallentandone [redacted] riformazione nel tempo.

PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE.

mentadent
prevenzione dentale quotidiana

LE CINTURE DI SICUREZZA SONO OBBLIGATORIE ANCHE PER UN'AGENZIA DI PUBBLICITA'?

La BRB crede di sì.

Per questo le fa sempre allacciare ai suoi clienti, attraverso la continua e attenta verifica di ogni aspetto del lavoro, dalle strategie alla creatività.

Sicurezza e comfort, sia alle alte che alle medie andature di budget, sono le caratteristiche che trovano completamento nell'esperienza di advertising internazionale del gruppo Grey: la dodicesima agenzia del mondo, con collegamenti nelle più prestigiose organizzazioni di ricerca media, direct marketing, PR.

Le dimensioni contenute abbinate ad un motore agile e scattante, fanno della BRB un'agenzia di pubblicità e marketing che offre brillanti prestazioni, al vertice della sua categoria: quella delle agenzie AssAP a servizio completo.

Per questo oggi viaggiano con la BRB clienti internazionali e nazionali come Broxo, Cee (Lino), Fher Boehringer Ingelheim, IBI Istituto Biochimico Italiano, Jean Patou, Johnson Wax, Lacoste profumi, Mirabilia, Setefi (Confcommercio), Siemens, Termozeta, Thorn EMI, ecc.

Se volete allacciare le cinture, siamo disponibili per una prova su strada.

B R B & B

Agenzia del gruppo GREY

BRB s.r.l. agenzia di pubblicità e marketing - via B. Marcello, 2 - 20124 Milano - Tel. (02) 29404585 - Fax (02) 29404585

А Б В Г Д Е
Ё Ж З И Й К
Л М Н О П Р
С Т У Ф Х
Ц Ч Ш Щ
Ы Э Ю Я

E' tempo di conoscere il russo

E' tempo di PAKETA: l'orologio marcato CCCP, originale russo, rigorosamente meccanico. Per scandire con precisione i nuovi ritmi della moda, per vivere con passione questa nuova, grande Russia.

АБВГДЕЁЖЗИЙКЛМНОПРСТУФХЦЧШЩЫЭЮЯ

A B V GH D JE JO GE S I J K L M [redacted] O P R S T U F H ZZ C SC SCI Y E JU JA

IMPORTATO DA VISIO - VR

Un'offerta da 30 mila miliardi per la britannica Bat scatena la febbre della City

Europa, è l'ora [redacted] scalate

Di nuovo alla ribalta Goldsmith e Rothschild

LONDRA. E' la notizia che torreggia, imperiosa, sulla prima pagina dei giornali britannici, più della morte di Laurence Olivier, più di [redacted] in Ungheria, più nel quarto sciopero nazionale delle Ferrovie.

Il fatto è sensazionale. Con un'offerta di [redacted] miliardi di sterline, tre grandi finanzieri tentano di conquistare la Bat, una conglomerata [redacted] radici in Inghilterra e in America [redacted] ra[redacted]cazioni in altri Paesi. E' quasi [redacted] record: quei 13 miliardi di sterline (quasi 30 mila miliardi di lire) corrispondono [redacted] 21 miliardi 300 milioni di dollari, una cifra preceduta soltanto dai 24 miliardi 700 milioni pagati, in America, dal gruppo Kohlberg, Kravis, Robert per [redacted] la Rjr Nabisco Inc. La City segue la scalata col fiato sospeso.

[redacted] soltanto la City. L'operazione sembra aprire un nuovo capitolo, potrebbe «alterare radicalmente la geografia delle grandi società [redacted] Europa», dice il «Wall Street Journal». Questo perché l'assalto [redacted] Bat segnala lo sbarco nel Vecchio Continente [redacted] un'aggressiva strategia fiorita negli ultimi anni negli Stati Uniti, la tecnica del leveraged buyout. In parole molto [redacted] povere, il leveraged buyout consiste in un acquisto attuato con un megaindebitamento. Il dovuto viene poi restituito alle banche, grazie ai profitti realizzati con la vendita di parte della società comprata. Ancora il «Wall Street Journal»: «Altri buyout sembrano ora inevitabili: [redacted] l'Inghilterra, con minori difese degli altri [redacted] europei, ha pa[redacted]

Il tentativo di scalata [redacted] compiuto da tre potenze internazionali, l'anglo-francese sir James Goldsmith, l'inglese Jacob Rothschild e Kerry Packer, il più ricco imprenditore australiano. Offrono dunque 13 miliardi di sterline per la conglomerata Bat, la sigla del nome British American Tobacco. La Bat è tuttora al primo posto, [redacted] mondo, nella fabbricazione del tabacco, ma, pungolata dal decrescente numero di fumatori, ha esteso le sue attività; soprattutto in America, dove oltre alle sigarette Kool, Kent e Lucky Strike, possiede grandi empori — [redacted] Saks sulla Quinta Strada —, catene di negozi e società di assicurazioni. Il 40 per cento del [redacted] patrimonio è [redacted] negli Stati Uniti, il 26 per cento in Gran Bretagna, il [redacted] per [redacted] nel [redacted] d'Europa, il 15 per cento in altre parti del mondo.

Alla conferenza stampa, sir James Goldsmith ha parlato con tagliente franchezza e ha aggiunto [redacted] vocabolo al lessico inglese. Qual [redacted] infatti il suo obiettivo? Unbundle — ov[redacted] disinfagottare, disaffastellare — il nucleo originale della Bat, cioè l'industria del tabacco, da tutte le altre attività. «Bisogna liberare le varie parti [redacted] beneficio degli azionisti». E' insomma il vecchio [redacted] stripping. I nuovi proprietari della Bat venderebbero i settori meno proficui, ridimensionerebbero l'azienda, la priverebbero del carattere di conglomerata. Quanto renderebbero le [redacted] cessioni, i vari alleggerimenti? Sir James non ha risposto.

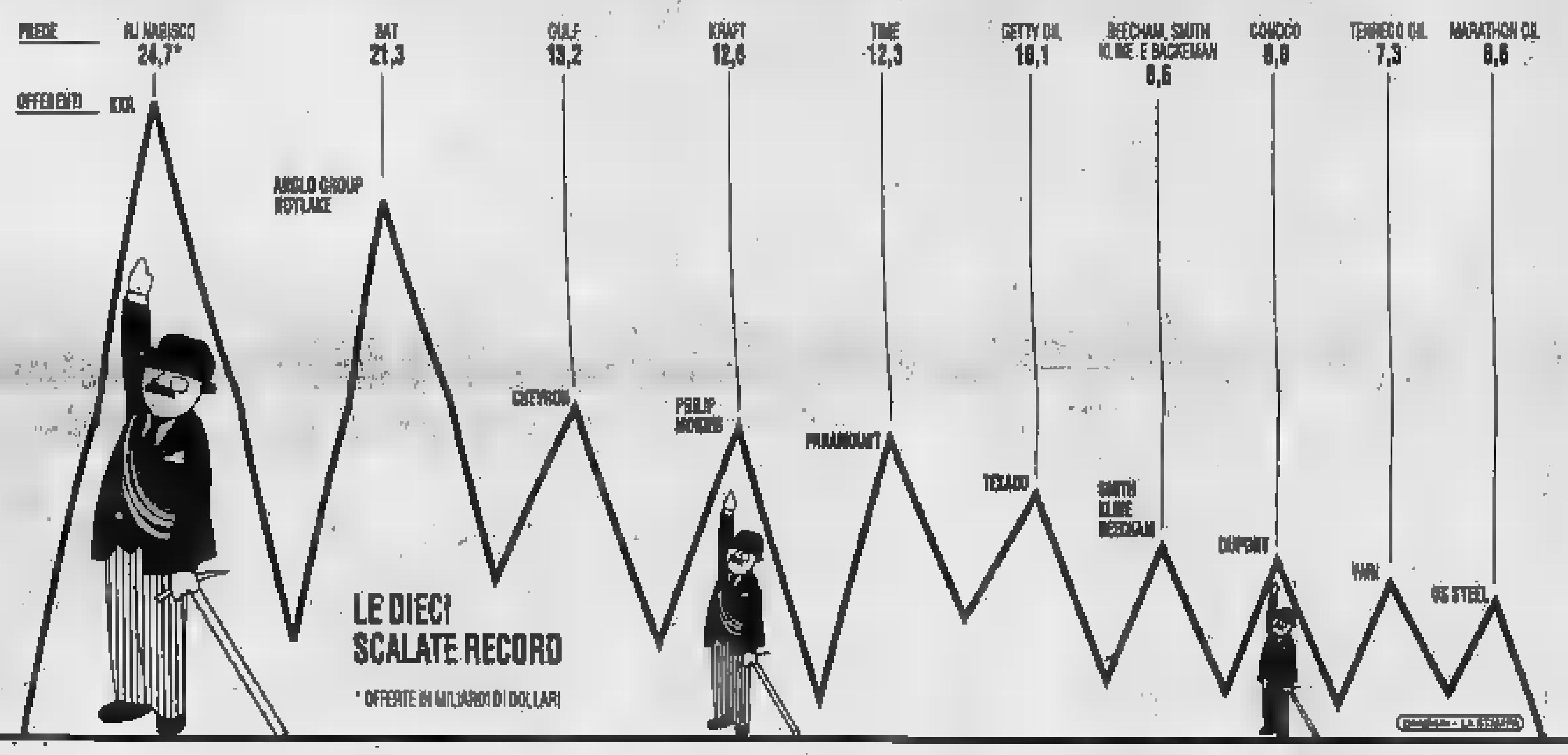
Com'era naturale, l'offerta ha subito agito da propellente sui titoli della [redacted]. Martedì, il giorno dell'annuncio, le azioni salivano [redacted] ben 201 pence arrivando a 900 pence, 50 pence oltre il prezzo proposto dai tre scalatori. Ieri, scendevano a 870, una quotazione significativa. La maggioranza degli azionisti è convinta che sir James Goldsmith, Jacob Ro[redacted] e Kerry Packer alze[redacted] l'offerta pur d'impossessarsi dell'ambita preda. E' un parere condiviso da quasi tutta la City, già si prevede un'offerta di 14 e forse 15 miliardi di sterline. [redacted] esperti scrivono: «Tale è la robustezza finanziaria del trio che non avrebbe difficoltà [redacted] raccogliere qualsiasi somma».

Come reagisce la direzione della Bat all'attacco dell'Anglo Group e della Hoylake, le d[redacted] società, una [redacted] Londra l'altra alle Bermuda, usate per l'operazione? Risponde con rabbia, con furia. Patrick Sheehy, 58 anni, che della Bat è il presidente, dichiara: «Siamo dinanzi a [redacted] dissennato tentativo di sottoporre una società [redacted] un distruttivo intervento d'ingegneria finanziaria. E a vantaggio di chi? Non certo degli azionisti. Bensì di un'improvvisata [redacted]pe di finanzierie.

Se si dovessero ripetere gli scenari americani, i manager della Bat potrebbero [redacted] con un proprio leveraged buyout. Indebitandosi [redacted] comprandosi.

Mario Ciriello

Un tris per una scalata: Jimmy Goldsmith, Jacob Rothschild e Kerry Packer



PIAZZA AFFARI

Listino ai massimi

Borsa ancora record Premi ritirati

MILANO. Ancora un record: la Borsa supera la scadenza dei premi con un nuovo rialzo (indice Comit a quota 686,32 con un aumento dello 0,33%). E non si trattava di un ostacolo da poco: ieri, sul mercato ufficiale, sono passati contratti dont per un importo superiore ai 25 miliardi con una massiccia prevalenza dei ritiri (intorno al 90%) sulle Fiat [redacted] altri valori guida. Dal resto, la grande maggioranza dei contratti riguardavano le blue chips, a conferma delle attenzioni attuali del mercato per i valori-guida.

Ieri, comunque, la reazione al rialzo è venuta nella seconda parte della mattinata dopo [redacted] avvio debole. Nel dopo c'è stato denaro per la Fiat (vicina alle 8 mila lire nella versione privilegio e a quota 11.350 per le ordinarie), per le Montedison, in lettera a listino, e sulle Ferruzzi Agricola (+2,55%). Anche l'Olivetti continua la sua marcia [redacted] un prezzo [redacted] chiusura di [redacted] lire, mentre si infittiscono le trame della trattativa tra Cir [redacted] At&t, ormai entrata nella fase più calda (e le Cir risparmio faranno parte del pacchetto di scambio).

Un nuovo aumento, insomma, ha salutato l'entrata [redacted] vigore del [redacted] regolamento Consob. Da ieri sarà più facile ammettere a listino i titoli stranieri (ma ci dovranno essere nuove regole anche da parte della [redacted] di compensazione della Banca d'Italia). Sarà più facile, inoltre, procedere in tempi rapidi alla quotazione [redacted] Enimont. Tu[redacted] sembra pronto, insomma, per un'estate all'insegna dell'ottimismo anche perché dalle Borse straniere giungono segnali di [redacted] forte ripresa dei mercati finanziari.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	111.800	(111.500)
Cr. Agr. Bresciano	7.700	(7.900)
Banca del Friuli	28.100	(28.300)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	15.200	(15.000)
Banca Pop. Comm. Industria	18.700	(18.700)
Banca Pop. Bergamo	18.250	(18.001)
Banca Pop. Brescia	6.850	(6.900)
Banca Pop. Crema	48.000	(48.000)
Banca Pop. Cremona	—	(11.550)
Banca Pop. d'Emilia	121.000	(120.950)
Banca Pop. Intra	13.250	(13.250)
Banca Pop. Lecco	12.000	(11.800)
Banca Pop. Lodi	16.700	(16.800)
Banca Pop. Luino e Varese	12.920	(12.900)
Banca Pop. Milano	10.440	(10.400)
Banca Pop. Novara	15.000	(15.300)
Banca Pop. Siracusa	11.580	(11.500)
Terme di Bognanco	750	[redacted]
Aviatur	2.550	([redacted].550)
Italiana incendio e vita	238.000	(240.000)
Banca Brian[redacted]	15.000	(15.000)
Citibank Italia	5.410	(5.450)
Banca Prov. Napoli	6.990	[redacted]
Banca L[redacted]	6.320	[redacted]
Banca Ind. Gallaratese	15.700	(15.530)
Banca Prov. Lombarda	3.660	[redacted]
Banca Prov. Lombarda priv.	3.610	(3.630)
[redacted]pina	4.790	(4.815)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.480	(1.450)
Creditwest	[redacted]	(10.050)
Finance ord.	40.003	(38.500)
[redacted]	21.000	(20.450)
Cr. Bergamasco	34.010	(33.900)
Bieffe	8.700	(8.700)
[redacted]	6.450	(6.450)
Zerowatt	4.721	(4.711)
DIRITTI		
Cr. Bresciano az. per az.	250	(265)

ECONOMICI

[redacted] Locali e negozi

offerte

[redacted] 540.909 vende corso Raffaello angolo via Madama Cristina locale negozio indipendente locale mq 160.
GRIMALDI affitta adiacenze Gran Madre basso fabbricato uso ufficio/magazzino mq 100 circa luminoso e di rappresentanza. Tel. 287.711.
I.S.I. 447.6804 vende libero corso Matteotti studio 160 mq piano ammezzato da ristrutturare, box auto.
I.S.I. 447.6804 vende libero piazza Adriano studio 1° piano 160 mq 5 vani biservizi portineria ristrutturato.
I.S.I. 447.6804 vende via Monginevro pressi piazza Sabotino libero dicembre 89 ufficio prestigioso 1° piano 140 mq.
LA GINEVRA 447.5651 affittasi corso Francia uso ufficio 2 vani [redacted] servizio riscaldamento [redacted] subito.
LA GINEVRA 447.5651 vende capannone libero in Settimo mq 2000 più uffici alloggio custode cortile frazionabile.
LA GINEVRA 447.5651 vende capannone libero Mappano mq 450 più cortile doppi ingressi carro ponte riscaldamento.
LA GINEVRA 447.5651 vende libero basso fabbricato Barriera di Milano mq 300 più cortile indipendente.
LOCALE negozio su corso Racconigi mq 90 con 3 vetrine fronte strada affittasi a referenziati. Tel. 505.000 - 503.200.
MAGAZZINO deposito Collegno corso Francia completo di impianti vendesi o affittasi. Tel. 787.061.
MAPPANO capannoni mq 5800 palazzina uffici mq 700 terreno cintato mq 30 mila vende Favero Immobili 749.5145.
MURI negozio latteria via Genova affittati vendesi a L. 32 milioni. Telefonare allo 011 699.782.
NEGOZI occupati stessa casa zona Monginevro angolari mq totali 110 L. 160 milioni. Craveri 554.615.
PIAZZA Gran Madre Macrotecnica locale mq 90 con ufficio servizi palazzo recente libero vende. Granari 650.2587.
PINO Torinese cedesi contratto affitto negozio centralissimo con licenza tabelle IX-XIV. Immobiliare Realty 841.521.
POIRINO luminosi locali nuova costruzione uso magazzino totali 950 mq cortile privato con annessa abitazione e ufficio vendo Fiminvest. Tel. 587.0621.
SINATRA vende libero locale mq 450 adatto ristorante con possibilità di licenza corso Casale in parte ristrutturato vero affare direzioni. Tel. 821.4762.

VENDESI LIBERO NEGOZIO ristrutturato su corso mq 56 più ammezzato collegato. Per informazioni telefonare 585.852 ufficio.

VENDESI locale negozio di abbigliamento in via Bogino quasi angolo via Po di mq 100. Tel. 599.644.

VENDO CAPANNONE in zona Nord per attività leggera mq 360 con uffici mq 135 nuovo. Gabetti Impresa tel. 57.57.

VIA Milano casa d'epoca liberi muri negozio mq 100 posto auto, ottime condizioni vendo. Tel. 547.333.
VIA Monginevro affitto locali [redacted] mq 950 e mq 750 con possibilità unificazione a mq 1700, passo [redacted] riscaldamento, libero 1° settembre. Baldini 698.771.
VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozi, centri di calcolo, laboratori, magazzini [redacted] di centrale elettrica autonoma, collegati con piano interrato di mq 500. Telefonare 55.17.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA fattorino magazziniere 35 anni di esperienza patente D, offresi passaggio [redacted]. Tel. 771.2408.

impiegati

GEOMETRA 26enne militeassolto patente C esperienze settori commerciali e servizi referenze cerca impiego anche contratto di formazione. Tel. 577.916.
IMPIEGATA V livello 27enne passaggio diretto offresi anche part time. Tel. 693.459.
IMPIEGATO amministrativo [redacted] nomia offresi a società di revisione. Tel. 905.5206 [redacted]
LAUREATA lingue, 22 [redacted] madrelingua inglese, buoni francese/tedesco, diplomata ed esperta in pubbliche relazioni, dattilografia word processing offresi come addetta relazioni pubbliche, assistente personale, disponibile da settembre. Tel. 0121 340.849.
30ENNE referenziata, perito aziendale, con esperienza di contabilità e segreteria. Dbase 3 Plus e Ventura. Tel. 213.797 ore 13/14 e dopo ore 18.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. [redacted] per solo [redacted] feriali operai tubisti industriali saldatori patentati carpentieri in ferro solo se veramente capaci. Massima retribuzione. Telefonare 237.723.
A.A. AZIENDA meccanica cerca fresatore pieraurista V livello per lavori di attrezzature macchine speciali, ottima retribuzione. Telefonare 794.880 - 712.086.
AGGIUSTATORE stampista, pratico, cercasi a ore. Telefonare ore ufficio 273.1220.
AGGIUSTATORE stampista, pratico, cercasi a ore. Telefonare ore ufficio 273.1220.
AGGIUSTATORI, fresatori, rettificatori, tangenzialisti esperti profili, azienda settore stampi trancia/attrezzature di precisione ricerca. Si richiede IV/V livello. Telefonare ore ufficio al 834.080.
AMBOSESSI tutt'età cerchiamo spot pubblicitari cinema moda. Telefonare Rassegna Rasi 06 325.0350.
AZIENDA artigiana cerca operaio pratico saldatura e lavorazione metalli. Tel. ore ufficio 200.960.
AZIENDA zona Bruino cerca fresatori attrezzisti e aggiustatori montatori, esperienza revisioni, eventuale trasferta e tornitore controlli numerici. Telefonare al 906.7802.
BIRRERIA pizzeria in Gabiano (AL) [redacted] urgentemente pizzaiolo e personale per cucina. Telefonare 0142 945.202.
[redacted] spedizione multinazionale con sede a Milano cerca per nuova filiale di Torino capo magazziniere con esperienza pluriennale. Sede di lavoro zona di Villaretto, disponibilità fino settembre. Inviare curriculum a: Publikompass 75 F - 20123 Milano.
CERCASI giardiniere e domestica o famiglia per villa Lago Maggiore. Stipendio più abitazione. Tel. 02 355.0325.
CERCASI operaio generico addetto a lavori vari, solo passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 7531 - 10100 Torino.
CERCASI periodo ferie 90 elettricisti impiantisti industriali, cablatori, tubisti oleodinamici, montatori meccanici, carpentieri disposti anche trasferte. Tel. 901.5115.
CERCASI [redacted] S. Remo collaboratrice mezza età referenziata fissa [redacted] stipendio. Tel. 011 839.8047.
CERCASI referenziata fissa [redacted] famiglia tre persone località vicino Asti. Ottimo trattamento. Tel. 011 839.8047.
CERCASI rettificatore affilatore militeassolto assunzione [redacted] passaggio diretto o contratto di formazione industria [redacted] zona Borgata. Tel. 273 1813.
CERCO donna fissa media età libera impegni esigenze serie referenze. Tel. 840.6029. Pasti.
CONCESSIONARIA auto ricerca ricevitore collaudatore d'officina massimo 35 anni, indispensabili comprovata capacità ed esperienza, nozioni base uso computers, senso di responsabilità e bella presenza. Inviare curriculum manoscritto a: Publikompass 2631 - 10100 Torino.
CONCESSIONARIA Volvo ricerca per la propria officina un operaio meccanico. Telefonare al 408.277 - 409.194.
DISTRIBUTORE IP cerca benzinai pratici. Presentarsi corso Giulio Cesare 218 A.
DITTA settore legno specializzata allestimenti ed arredamenti assume con funzioni di responsabilità capo laboratorio, si richiede documentata esperienza nel settore e buone capacità organizzative. Retribuzione adeguata. Scrivere Publikompass 5828 - 10100 Torino.
ELETTRICISTI cablatori impiantisti bordo macchina utensili cerca seria ditta di automazione. Tel. 850.436.

ELETTRICISTI MECCANICI addetti manutenzione impianti in sede, cerca industria prefabbricati 30 km da Torino. Tel. ore ufficio 0172 84.172.

ELETTRICISTI specializzati comprovata esperienza specifica impiantistica e bordo macchina ricerca industria metalmeccanica. Telefonare 267.032.

FERRAIOLI [redacted] produzione in sede cerca industria prefabbricati 30 km da Torino. Tel. ore ufficio 0172 84.172.

[redacted] /massofisioterapista [redacted] da inserire presso le Terme di Vinadio (Cn). Tel. 035 995.595.
FONDERIA bronzo [redacted] esperto [redacted] forni. Ottimo trattamento, alloggio, moglie disposta pulizie ufficio. Telefonare ore ufficio 844.176.
FRESATORE IV-V livello cercasi industria zona Aeronautica. Telefonare al 711.883.
FRESATORI III o IV livello industria metalmeccanica assume. Tel. ore ufficio 987.4811 - 067.2064.
IMPRESA operante nel [redacted] impiantistica [redacted] idraulico cerca urgentemente tubista civile, esperienza pluriennale. Telefonare al 473.0368.
INDUSTRIA metalmeccanica in Torino (piazza Massaua) assume aggiustatori montatori - fresatori - tornitori IV-V livello saldatori carpentieri. Scrivere a: Rosati D. corso Racconigi 28 Torino.
MEDIA azienda produttrice articoli in gomma abbisogna valido pesatore-mescolanista con esperienza almeno triennale. Zona lavoro 1° cintura Torino. Qualifica e stipendio commisurati alla specifica esperienza. Telefonare per appuntamento martedì-giovedì 911.6872.
OPERATORE macchina C/N (centri lavoro/tranfert/elettrici) 23/30enne cerca grande gruppo in Grugliasco. Tel. 990.3267.
PICCOLA [redacted] grafica cerca macchinista litografo, [redacted] esperto in fotocomposizione e impaginazione per istruzione ragazzi. Scrivere specificando capacità e pretese a: Nikodemo, strada dei Castelli, 15 - Nichelino (To).
PIZZERIA cerca 1 [redacted] qualificato, 1 lavapiatti, 1 ragazzo cucina fissi e 1 cameriere mesi agosto/settembre. Tel. 877.640 ore 11/14 e 18/20.
RETTIFICATORE [redacted] interni esterni cercasi da piccola industria. Tel. 386.096.
RISTORANTE cerca aiuto cuoco diplomato o con 2 anni di esperienza, giovane dinamico celibe. L. 1.100.000 netto iniziali, deposito trasferta, ambiente serio e sportivo. Telefonare 735.912 ore pasti.
TORNITORE 5° livello per attrezzatura cerca azienda di Cascine Vica. Tel. 959.5413.
TORNITORI fresatori 5° livello cercasi zona Moncalieri. Telefonare 644 176.
TORNITORI III e V livello da adibire su torni paralleli ed a controllo [redacted] industria metalmeccanica assume. Tel. ore ufficio 960.2789 - 967.9190.
VERNICIATORE specializzato per carrozzeria cercasi. Telefonare 258.544.

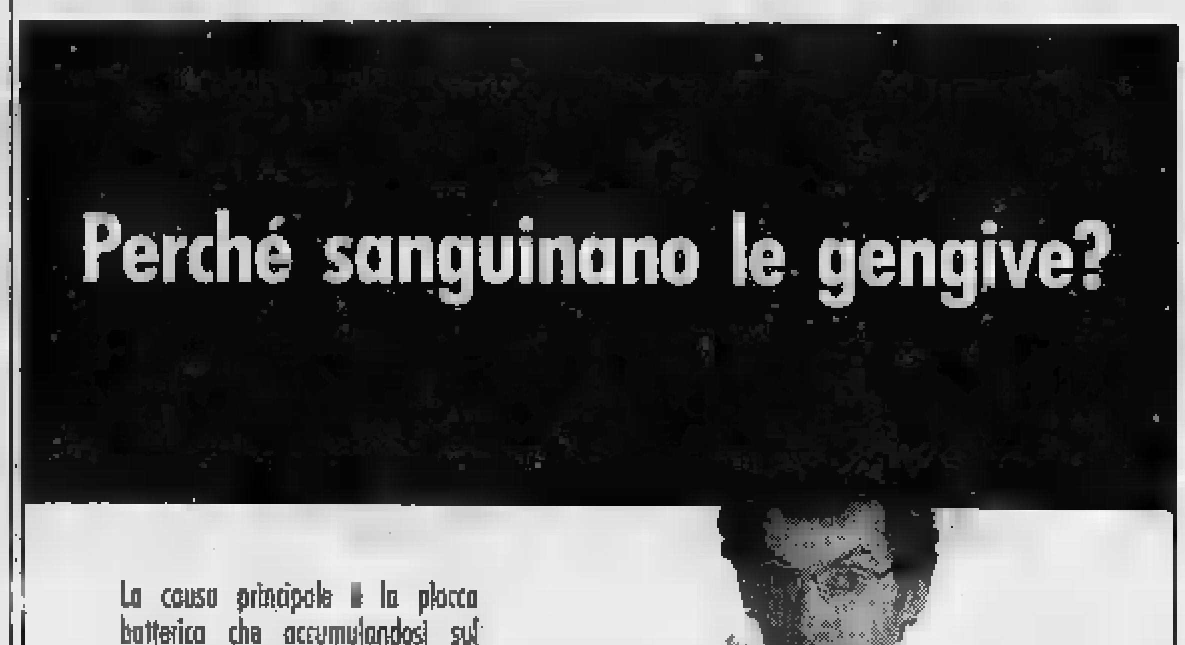
commessi, [redacted]

BOUTIQUE centrale [redacted] abile commessa con esperienza nel settore abbigliamento femminile. Scrivere: Publikompass 7629 10100 Torino.
[redacted] apprendista [redacted] esperta. Sabato e domenica chiuso, [redacted] corto. Telefonare 635.688.
SOCIETA' abbigliamento - calzature ricerca personale femminile, ottima presenza età minima 18 max 20 non compiuti. Tel. 518.307.

impiegati

A. SOCIETA' mondiale cerca personale pratico vendita diretta elettrodomestici da inserire nel proprio organico con mansioni organizzative esterne. Le zone interessano sono Piemonte e Liguria. Offresi: fisso più provvigioni. Scrivere: Publikompass 2830 - 10100 Torino.
[redacted] viaggi centrale, [redacted] responsabile massimo 35enne dinamico/a, capace con esperienza, per sviluppo settore turismo. Ottima retribuzione - incentivi. Inviare curriculum a Publikompass 2829 - 10100 Torino.

(continua)



Il [redacted] Mercato

Bavaria 1590 1620; Banco Santo Spirito 1440 1470; Villa d'Este 13000; Bai 11500; Norditalia ordinaria 1540 1550; Norditalia privilegio 890 902; warrant Fondiaria 36200 38000; Banca Popolare Sondrio 80500; Credito Romagnolo 25800 26100; Cassa Risparmio Pisa 21600; Cassa Risparmio Bologna 267500 268600; Electrolux 66600; Fincom 1350; Pr.i.ma 1040 1030;

San Geminiano San Prospero 158500 159000; warrant Pirelli 1235 1270; Costa Crociere 2760 2780; San Paolo Brescia 3800 3840; warrant Italcementi 32 34; warrant Cofide 1560 1740; Telecocavi 6160 6200.

LIRA INT[redacted]RIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[redacted]	13,750
Vista	[redacted]	12,750
7 giorni	11,125	13,000
15 giorni	11,500	13,000
1 mese	11,875	12,875
2 mesi	12,125	12,875
3 mesi	12,125	[redacted]
6 mesi	12,375	13,125

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

[redacted]

	Giorni	Prezzo	Tasso
01-08-89	48	98,664	10,200
29-09-89	77	97,873	10,300
31-10-89	109	97,016	10,200
15-11-89	124	96,587	10,400
30-11-89	139	96,190	10,400
29-12-89	169	95,432	10,400
30-01-90	200	94,482	10,700
28-02-90	229	93,544	11,000
30-03-90	259	92,760	11,000
30-04-90	290	91,993	11,000
30-05-90	320	91,204	11,000
28-06-90	349	90,453	11,000

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei metalli in $ per oncia)

Mercati	12-7	11-7
Londra	378,75	378,75
Zurigo	380,75	380,25
Parigi	381,35	382,19
New York	381,05	380,04
Milano (L./gr.)	16,650	16,650
Hong Kong	380,30	381,40

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	118000 - 126000
Sterlina n.c.	119000 - 127000
Marengo it.	93000 - 101000
Marengo sv.	98000 - 101000
Marengo fr.	93000 - 101000
Marengo b.	92000 - 100000
20$ oro	84000 - 695000
Krugerrand	500000 - 535000
Argento	228 - 234
Platino (*)	22267 - 22267

(*) Per grammo, iva esclusa.

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 8,81 — 6 mesi 8,58

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 12-7	Banconote 11-7	Milano 12-7	Milano 11-7	Media 12-7	Media 11-7
Dollaro Usa t. g.	[redacted]	[redacted]	1363,30	1360,75	1363,37	[redacted]
Dollaro Usa t. p.	[redacted]	[redacted]	—	—	—	—
Marco tedesco	721,75	725,25	725	725,85	725	725,88
Franco francese	215	215	213,70	214,12	213,755	214,125
Fiorino olandese	641	641	643,01	643,85	642,98	643,835
Franco belga	34,50	35	34,627	34,66	34,624	34,66
Sterlina	2235	2228	2213,80	2213,60	2213,44	2214,17
Lira irlandese	1975	1976	1936,50	1932,40	1938,25	1939,95
Corona danese	186	186,50	186,67	187,03	186,645	187,08
E.C.U.	—	—	1497,70	1500,50	1497,95	1500,59
Dollaro canadese	1145	1135	1145,40	1143,80	1145,575	1143,85
Yen giapponese	9,75	9,75	9,703	9,777	9,702	9,777
Franco svizzero	838	838	841,40	842,25	841,30	842,245
Scellino austr.	102,75	100,30	102,98	103,095	102,995	103,087
Corona norv.	198	198	198,68	197,08	198,705	197,16
[redacted]	211	[redacted]	211,54	211,79	211,52	211,795
[redacted]	320	[redacted]	[redacted]	[redacted]	320,25	320,505
Escudo [redacted]	[redacted]	[redacted]	8,843	8,855	8,846	8,854
Peseta spagnola	11,75	11,75	11,58	11,572	11,562	11,571
Dinaro taglio gr.	0,15	0,15	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	8,85	8,85	8,363	8,39	8,363	8,398
Dollaro austral.	1030	1030	1035,30	1031,85	1035,90	1031,575

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	12-7	11-7
Adriatic bond	10.575	10.587
Adriatic global	11.422	[redacted]
Agos bond	10.781	10.777
Agrifutura	10.644	10.642
Ala	11.413	11.408
America	12.870	[redacted]
Arca BB	[redacted]	21.236
Arca RR	11.933	11.923
Arca TE	[redacted]	11.079
Arca Venticinque	11.045	11.028
Aureo	[redacted]	[redacted]
Aureo Prev.	12.930	[redacted]
Aureo Ren.	11.865	11.849
Azimut	10.558	10.560
Azzurro	18.133	[redacted]
B N Multifondo	[redacted]	11.247
B N Rendifondo	11.106	11.105
B N Sicurvita	10.353	10.343
Capitalcredit	11.816	11.802
Capitalfit	14.136	14.104
Capitalgest	15.730	15.709
Capitalgest az.	[redacted]	[redacted]
Capitalgest rend.	10.482	10.480
Cashbond	11.432	11.432
Cash Ma[redacted]	[redacted]	[redacted]
Centrale Ca[redacted]	12.112	12.100
Centrale Global	10.921	10.919
Centrale Redd.	11.793	11.792
Chase M. America	10.655	10.619
Chase Man. Intern.	10.328	10.333
Cisalpino bilan.	11.597	11.583
Cisalpino redd.	10.701	10.697
Commercio Tur.	11.280	11.227
Corona Ferrea	12.142	12.139
Epta Bond	12.250	12.249
Epta Capital	11.875	11.860
Euro Aldebaran	11.287	11.319
Euro Androm.	17.952	17.812
Euro Antares	13.460	13.452
Euro Vega	11.136	11.134
Euro Cap. Fund	11.808	11.800
Euromob. Reddito	10.970	10.960
Euromob. Risk F.	11.738	11.724
Euromob. Strat F.	11.281	11.273
Fideuram moneta	10.691	10.687
Fiorino	25.908	25.880
Fond[redacted]	11.588	11.554
Fondersel	30.040	29.954
Fondicri 1	11.358	11.352
Fondicri 2	11.815	11.806
Fondimpiego	12.135	12.134
Fondinvest 1	11.848	11.839
Fondinvest 2	16.040	16.008
Fondinvest 3	11.402	11.387
Fondo Centrale	15.968	15.925
Fondo Futuro F.	11.018	11.008
Fondo Profess.	35.730	35.640
Fondo Profess. Int.	11.330	11.307
Fondo Profess. red.	10.637	10.629
Genercomit	18.728	18.692
Genercomit r.	10.707	10.703
Gepocapital	11.592	11.581
Gepocinvest	11.319	11.301
Geporend	10.487	10.479
Gestiocredit az.	10.937	10.890
Gestiocredit fin.	10.822	10.795
Gestielle B	11.048	11.035
Gestielle M	10.876	10.869
Gestiras	19.090	19.077
Giallo	11.544	11.531
Grifocapital	11.083	11.076
Grifonrend	10.797	10.786
Imibond	9.992	9.988
Imicapital	26.580	26.493
[redacted]	12.394	12.360
Imindustria	[redacted]	[redacted]
Imirend	14.027	14.013
In Capital Bond	10.071	10.057
In Capital Equity	11.016	10.980
[redacted]	11.326	11.301
Interbanc. az.	19.095	19.047
Interbanc. r.	15.639	15.636
Intermob. Fondo	12.484	12.474
[redacted]	12.083	12.033
[redacted]	11.842	11.812
Investire int.	10.429	10.386
Investire obb.	15.332	15.329
Italmoney	10.141	10.137
Lagest az.	14.018	13.979
Lagest obb.	11.409	11.406
Libra	[redacted]	[redacted]
Mida bil.	10.[redacted]	10.835
Mida obb.	10.691	10.651
Money Time	[redacted]	[redacted]
[redacted]	19.184	19.093
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	12.430	12.430
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	11.076	11.015
Phenixfund	11.971	11.942
[redacted]	10.440	10.432
Prime M Am.	10.392	10.334
Prime M Eur.	10.711	10.676
Prime M Pac.	10.197	10.176
Primebond	10.597	10.589
Primecapital	27.895	27.889
Primecash	12.024	12.017
Primeclub az.	10.763	10.730
Primeclub obbl.	11.882	11.874
Primemonetario	10.938	10.933
Primerend	19.877	19.820
Promofondo Uno	11.404	11.375
Redditosette	16.754	16.748
Rendicredit	10.953	10.950
Rendifit	11.368	11.387
Rendiras	10.692	10.688
Risp. Italia az.	11.843	[redacted]
Risp. Italia bil.	18.122	[redacted]
Risp. Italia red.	14.815	14.801
Rolograf	11.729	11.723
Rolomix	11.445	11.421
S.Paolo-Hambr. If	10.534	10.494
S.Paolo-Hambr. Int	10.821	10.572
Salvadanaio	11.913	11.886
Salvadanaio az.	10.569	10.559
Salvadanaio obb.	10.403	10.399
Sforzesco	11.301	11.290
Sogesfit Bl Chips	10.839	10.806
Sogesfit Domani	11.025	11.020
Spiga d'oro	11.276	11.289
Venture Time	11.800	11.798
Verde	11.120	11.119
Visconteo	16.514	16.472
Fondo Ina	2202,841	2201,280
Sai Quota	11681,20	11676,57

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo		12-7	11-7
Fonditalia	$	75,25	75,22
Interfund	$	38,14	38,22
Int. Sec. Fund	ECU	23,82	23,75
Italfortune	$	41,94	41,84
Italunion	$	23,77	23,77
Capital Italia	$	35,47	35,47
Mediolanum	$	38,28	38,25
Rominvest	ECU	31,30	31,20
Rasfund	L	40.270	40.270
Fondo Tre R	L	30.486	30.469

OBBLIGAZIONI DEL 12-07-89

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/89	99 60	99 50
Enel 82/89 ind. IV	101 40	100 80
Enel 80/90 ind. I	102 55	102 10
Enel 82/90 ind. II	101 30	101 70
Enel 83/90 ind. III	102 80	102 40
[redacted] 84/92 ind.	102 70	102 80
Enel 84/90 ind. II	103 50	103 20
Enel 84/93 ind. III	107 10	107 50
Enel 84/93 ind. IV	107	107 50
Enel 85/95 ind. I	100 80	100 50
Enel 85/00 ind. II	100 45	100 80
Enel 86/00 ind. III	100 10	100
Enel 86/01 IND	99 50	99 70
Enel 9,50% 86/93 5	92 60	92 30
Enel 86/93 II z.c.	120 80	120 70
Enel 9,25% 86/93 IV	90 10	90 30
Enel 9,25% 87/94	89 50	90
Enel 87/94 ind. II	99 95	99 70
I.R.I. 83/89 T.V.	101 80	101
I.R.I. 85/00 T.V.	98 80	99 20
I.R.I. 86/95 T.V.	99 95	99 50
I.R.I. 87/94 T.V.	100 30	100 50
Autostrade I.R.I 7% 73/91	95	95 30
CCOP 5% 30 le	88 20	88
CCOP 6% 30 le	78 20	77 70
CCOP 7% 30 le	[redacted]	[redacted]
CCOP 8% 1975/2005	77 40	78
CCOP 9% 1976/2006	80 50	82 50
CCOP 10% 1977/[redacted]	[redacted]	[redacted]
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	[redacted]	[redacted]
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	[redacted]	92 50
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	[redacted]	
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	91	[redacted]
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	[redacted]	[redacted]
CCOP Autost. 6% 86/96 I	83 40	85
CCOP Autost. 7% 70/95	[redacted]	[redacted]
CCOP Autost. 8% 74/02	[redacted]	[redacted]
CCOP Autost. 8% 75/05	78 70	76 80
CCOP FF.SS. 7% 71/91	88	94 60
CCOP FF.SS. 7% 73/93 I	85 30	87 80
CCOP FF.SS. 7% 73/93 II	84	85
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	95 50	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	95	95 50
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	102 15	102
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	101 20	101
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	102 85	102 85
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	103 05	103 80
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	100 15	100 10
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	99 30	99 50
AZ. FF.SS. 9,50% 84 - 8% OPT	99 65	99 80
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	98 60	98 70
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100 25	100 40
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	99 50	98 85
Anas 85/00 ind.	98 50	98 85
IMI 7% 73/93 XI	102	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	91 60	91 80
IMI 8% 74/94 XLII	91 80	92
IMI 10% 75/93 IL	98 40	98 30
IMI 12% 76/90 LX	99 80	101 20
IMI 14% 81/91 R2	101	n.g.
IMI 15% 82/92 2R2	101 90	n.g.
IMI 15% 82/92 3R2	188 70	n.g.
IMI Asfalda opt. 86/91	[redacted]	99 70
IMI CIR opt. 86/91 T.V.	101 10	n.g.
BEI 14% 84/91	108 20	n.g.
[redacted]	105 05	n.g.
BEI 12,50% 85/92	105 90	n.g.
BEI 12,25% 85/93	104 50	n.g.
BEI 12,75% 86/94	108 10	n.g.
BEI 87/95 T.V.	101 10	n.g.
[redacted]	102	n.g.
[redacted]	104 40	n.g.
CECA 9,25% 86/94	[redacted]	[redacted]
ISVEIMER 10% 75/91 XXXIII	98 90	98
ICIPU 6% 20 le	n.g.	n.g.
ICIPU 7% 20 le 73/93 V	[redacted]	90
ICIPU [redacted]	97	97 50
S. Paolo c.l. 5%	100	99
S. Paolo c.f. 6%	80 65	83
S. Paolo c.f. 6% Conv.	98 50	91
[redacted] Paolo c.f. 7%	90	87
[redacted] 6%	89 50	92
S. Paolo o.l. 10% 75/88 I	89	90
S. Paolo o.l. 10% 75/88 II	[redacted] 80	90
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXI	[redacted]	101 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXX	105	105
S. Paolo o.f. T.V. 81/88 XXXV	[redacted]	[redacted]
S. Paolo o.f. T.V. 81/98 XL	108	107
S. Paolo o.f. T.V. [redacted]	105 20	103
S. Paolo o.p. 6% Ex 6%	81 60	81 20
S. Paolo o.p. 6%	81 80	[redacted]
S. Paolo o.p. 7%	91 50	90 50
S. Paolo o.p. 8%	87 50	88
S. Paolo o.p. 8% 79/89 Ecu	128 10	127 85
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	[redacted]	[redacted]
[redacted]	105	[redacted]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	104	102 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	99 70	99 50
Benetton 6,50% 86/91 ex w.	98 80	[redacted]
[redacted] e conv. [redacted]		
Agricola Fin 7% [redacted]	86 80	[redacted]
CIR 10% 86/92	112	104
EFIB 85/95 Italia 10,75%	100 50	n.g.
EFIB [redacted]/90 Fertin 10,50%	108 85	n.g.
EFIB [redacted] Saipem 10,50%	[redacted]	n.g.
Eridania 85/90 10,75%	[redacted]	[redacted]
Euromobiliare 10% 88/93	94 10	n.g.
GIM 9,75% 85/91	n.g.	n.g.
IMI - UNICEM 14% 84/90	108 05	101 10
Fin[redacted]	[redacted]	n.g.
IRI-STET 7% 86/91	101 60	[redacted]
Magneti Marelli 8% 87/95	112 50	102 60
Med. Buitoni 8% 85/95	340	[redacted]
Med. Buitoni 10% 85/95	187 50	[redacted]
[redacted]	92 95	94 60
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	99 90	n.g.
Med. Italcementi 7% 85/95	171 85	n.g.
Med. Italgas 6% 86/95	94 60	92 70
Med. Italmobil. 7% 85/95	163 30	n.g.
Med. Linificio 7% 86/93	95	n.g.
Med. Marzotto 7% 86/93	166 90	n.g.
Med. Pirelli & C. 5,5% 85/95	87 80	88
Med. Sabaudia 7% 86/96	94 30	95 80
Med. Saipem 5% 87/92	85 70	n.g.
Med. SIP 8% 86/91	110 75	100 50
Med. Snia Fibre 6% 88/95	88	n.g.
Med. Snia Tecn. 7% 93	136 85	n.g.
Med. Unicem 7% 88/96	[redacted]	[redacted]
Montedi. Selm-Meta 10% 92	98 80	n.g.
Olcese 7% 88/94	99	n.g.
Perugina 9% 86/92	99 50	n.g.
Pirelli & C. 9,75% 86/91	132	[redacted]
[redacted]	179 50	136
[redacted]	90 20	n.g.
SILOS 7% 87/92	85	n.r.
SMI 10,25% 85/92	n.g.	n.g.
Snia BPD 10% 86/93	[redacted]	[redacted]
I.R.I. Aeritalia 8% 86/90 w	[redacted]	160
I.R.I. Alitalia T.V.[redacted]	124	109
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	[redacted]	150
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	100	99 95
C.C.T. 16/8/90	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/11/90	[redacted]	101 25
C.C.T. 1/12/90	101 40	101 50
C.C.T. 18/12/90	[redacted]	100 10
C.C.T. 1/1/91	101 46	101 45
C.C.T. 1/2/91	100 95	101 10
C.C.T. 1/3/91	100 15	100 10
[redacted] 1/4/91	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/5/91	[redacted]	100 40
C.C.T. 1/6/91	[redacted]	100 70
C.C.T. 1/7/91	100 35	100 45
C.C.T. 1/8/91	99 95	99 95
C.C.T. 1/9/91	99 70	99 75
C.C.T. 1/10/91	99 90	99 80
C.C.T. 1/11/91	100 05	100
C.C.T. 1/12/91	100 05	100 15
C.C.T. 1/1/92	99 75	99 80
C.C.T. 1/2/92	97 90	97 80
C.C.T. 1/2/95	95 30	95 30
C.C.T. 1/3/95	92 40	92 45
C.C.T. 1/4/95	92 50	92 60
C.C.T. 1/5/95	90 05	90 10
C.C.T. 1/6/95	90 95	90 85
C.C.T. 1/7/95	95 45	95 40
C.C.T. 1/8/95	90 75	90 85
C.C.T. 1/9/95	89 05	89 10
C.C.T. 1/10/95	90 30	90 80
C.C.T. 1/11/95	93 30	93 80
C.C.T. 1/1/96	[redacted] 60	93 50
C.C.T. 1/2/96	94 35	94 40
C.C.T. 1/10/96	93	93 10
C.C.T. 1/1/97	[redacted] 05	99
C.C.T. 1/4/97	[redacted]	[redacted]
C.T. Ecu 13% 22/11/89	101 15	100 90
C.T. Ecu 11,50% 20/10/90	102 30	102 40
C.T. Ecu 11,25% 16/7/91	104	103 50
C.T. Ecu 10,50% 22/11/92	102 30	102 35
[redacted]	101 20	100 85
C.T. Ecu 9% 22/7/93	99	98 80
[redacted] 75% 23/11/93	98	97 40
[redacted] 20/5/91	98 50	98 40
C.T.R. 2,50%	98 10	98 60
B.T.P. 12,50% 1/1/90	101 30	100 95
B.T.P. 12% 1/4/90	101	100 25
B.T.P. 10,50% 1/5/90	99 80	99 85
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99 05	99 10
B.T.P. 9,25% 1/10/90	97 25	97 40
B.T.P. 9,25% 1/1/92	94	94 10

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL [redacted]

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compensaz. prec.	Quantità	Ultimo Torino
A Abeille	138500	—	113200	1300	
Acq. De Ferrari o.	15030	+210	9400	2000	
Acq. De Ferrari r.	[redacted]	[redacted]	3150	12000	
Acqua Marcia	832	+2	855	368000	
Acqua Marcia r.	439	+9	430	113000	
A. Marcia r. 1-4-87	388	-1	398	400000	
Aedes	16700	-49	16320	10000	
Aedes risp.	8050	+25	6790	8000	
Aeritalia	3870	—	3500	167500	
Aeritalia w.	770000	+10000	[redacted]	185	
Alitalia cat. A	2201	-9	2180	[redacted]	2200
Alitalia priv.	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	1475
Alitalia risp. n.c.	1211	+31	1215	[redacted]	1180
Alivar	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Alleanza Ass.	[redacted]	—	[redacted]	[redacted]	
Alleanza Ass. risp.	37250	-750	38000	[redacted]	
Arca Finanziaria	n.r.	—	10000	—	
Arna Finanz. r. nc	5800	+10	5300	25000	
Ansaldo	5240	—	5020	187600	
Asitalia	[redacted]	-870	[redacted]	[redacted]	
Ausonia	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Ausonia 1-7-88	2216	+11	2182	44000	
Attiv. Immobiliari	[redacted]	+20	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Auschem	[redacted]	-30	2320	52000	
Auschem risp. nc	[redacted]	-4	1920	[redacted]	
Ausiliare	11200	—	[redacted]	[redacted]	
Autostrada To-Mi	22080	+390	[redacted]	[redacted]	21400
Autostrade Sit pr.	1209	-11	[redacted]	—	
Avir Finanziaria	[redacted]	—	[redacted]	[redacted]	8780
B Bastogi irbs	[redacted]	+4	411	5850000	[redacted]
Banca A. Milanese	13650	+1150	13900	8500	
Banca Catt. Veneto	[redacted]	+40	6500	48000	
B. Catt. V. r. nc	3745	-40	[redacted]	27500	
B. Comm. It.	5250	+114	4570	1582500	5130
B. Comm. It. r.p.	3739	-46	3730	277000	3800
Bna priv.	[redacted]	+150	5100	118000	5300
[redacted]	[redacted]	+600	11750	[redacted]	12100
[redacted]	[redacted]	+45	[redacted]	121500	3850
[redacted]	[redacted]	-7	1395	[redacted]	
Banca Mercantile	11040	—	11010	14400	
[redacted]	5320	+136	[redacted]	62500	
Banco di Chiavari	8100	+100	5626	18000	
[redacted]	14250	+50	13530	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	-15	9400	—	8780
B.co Sardegna risp.	11790	-80	11240	7300	
Banco Lariano	5205	+15	4940	—	
Bnl risp.	[redacted]	-30	12150	—	
[redacted]	9450	+10	10430	118100	9600
Bedo-Lamet				—	6010
Boero Bartolom.	8500	-350	8000	8000	
[redacted]	30000	[redacted]	32100	700	
[redacted] Siele ord.	[redacted]	+1510	[redacted]	[redacted]	
[redacted] Siele risp.	8500	+150	11730	7500	
Breda	4100	-65	5350	85500	
Breda warrant	280	—	275	100000	
Briaschi	1415	+15	1252	135000	
Buton	4410	+5	3500	310000	
C Caffaro ord.	1365	—	[redacted]	255000	
Caffaro risp.	1358	+4	1330	10000	
Calcestruzzi	16900	+40	15250	64800	
Calp	4121	+101	3980	17500	
Cantin	3780	+30	3325	[redacted]	
Cmi	5980	-208	6015	8500	
Cantoni Coton.	6890	-9	6800	11000	6850
Cantoni C. risp.	5500	-182	5580	1000	5800
Cart. Ascoli	4620	+70	4300	45000	
Cart. Sinda-Medici	1899	+30	1950	144000	
Cart. Burgo ord.	15250	+370	14800	87000	14500
Cart. Burgo priv.	12200	-70	12050	3800	12400
Cart. Burgo risp.	14800	+300	14350	15500	14400
Castagnoli				—	7301
Cementir	3478	-1	3480	50000	
Cement. Augusta	5650	+40	[redacted]	3600	5150
Cement. Barletta	8725	-5	[redacted]	—	
Cement. Merone	4670	-40	4950	11000	
Cement. Merone r.	3170	-60	3010	7000	
Cem. di Sardegna	5920	-30	6000	50800	
Cement. Siciliane	6840	+150	7630	79800	
Cigahotels	4905	-96	4800	104000	4710
Cigahotels risp.	2214	-21	2950	98000	2250
Cir risp. nc	3075	+35	2970	[redacted]	2970
Cir risp.	6165	+15	5920	[redacted]	6070
Cir ord.	6196	-4	[redacted]	[redacted]	6100
Cofide	6050	—	6060	84500	6000
Cofide risp.	2129	+15	3020	706000	[redacted]
Cogefar ord.	5960	—	5200	227000	

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compensaz. prec.	Quantità	Ultimo Torino
[redacted]	3480	+41	3215	48000	
Comau	3835	+10	3245	205500	3610
Cond. Acq. Torino	[redacted]	[redacted]	12130	3000	13100
Cr. Varesino ord.	4696	+30	[redacted]	[redacted]	
Cr. Varesino risp.	2380	-20	[redacted]	[redacted]	
[redacted]	2834	+127	[redacted]	1433000	2480
Credito Ital. risp.	1980	+16	[redacted]	[redacted]	2010
Cr. Commerciale	4360	-20	4860	27400	
Credito Fondiario	5800	-30	5580	12000	
Credito Lombardo	3830	+10	[redacted]	40000	
[redacted]	[redacted]	—	[redacted]	[redacted]	
D Dalmine	[redacted]	-3	425	[redacted]	[redacted]
[redacted]	8110	+10	[redacted]	[redacted]	
Danieli & C. risp.	4486	+39	[redacted]	[redacted]	
Datoconsyst	13870	+60	13830	[redacted]	
Del Favero	3980	-70	[redacted]	4000	
E Ed. Fabbri priv.	3411	+11	3130	54000	2950
Editoriale Mond.	[redacted]	[redacted]	2700	1400	
Eliolona	4100	—	4100	5000	
Enichem Augusta	2900	-30	3940	24000	
Eridania	7090	+65	6450	500000	[redacted]
Eridania risp.	3841	[redacted]	3780	148000	3780
Euromobiliare	6051	—	6080	5000	
Euromobiliare risp.	3000	-50	2000	1250	
Europa Metalli	1290	+13	1375	[redacted]	
F Frec	2750	-48	2850	3000	
Faema	[redacted]	-60	3150	4500	
Falck	10170	—	10100	57000	
Falck risp.	9850	+100	10100	3000	
Fata	14600	+50	15700	8000	
Ferruzzi Agr.	2536	+63	2400	1318000	
Ferruzzi Agr. risp.	2650	+2	2500	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	+21	1600	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	+2	3040	[redacted]	
Ferruzzi fin. r. nc	1715	+20	1700	183800	
Ferruzzi fin. w.	1041	+6	1075	170800	
Fiar	22600	-350	23500	7000	
Fiat ord.	11195	+30	10080	2488000	11250
Fiat priv.	7750	+9	7040	1985000	7845
Fiat risp.	7795	-3	7040	879000	7846
Fidenza Vetraria	[redacted]	+15	9000	27500	
Fidis	7190	+25	7500	458500	7220
Fimpar	2575	+13	2375	124000	
Fimpar risp. n.c.	1180	-21	1148	[redacted]	
[redacted]	19000	—	19000	400	
Finarte	5845	-4	5290	85000	
[redacted]	1425	—	[redacted]	[redacted]	
Finrex risp.	770	-25	700	11000	
Fire ord.	1800	-12	1800	[redacted]	
Fire risp.	713	-47	780	72000	
Fisac ord.	7100	-400	6880	8000	[redacted]
Fisac risp.	7570	[redacted]	[redacted]	500	7500
Fiscambi risp.	2246	+19	[redacted]	—	[redacted]
Fiscambi ord.	6440	[redacted]	6530	—	6800
Fochi Filippo	[redacted]	—	3110	31000	
Fornara	3118	-1	3005	112000	3080
Franco Tosi	[redacted]	+360	[redacted]	[redacted]	
G Gaic	24500	—	23000	40000	24000
Gavina	2005	+25	[redacted]		
Gavina r. n.c.	[redacted]	+15	1865	[redacted]	
Generali	44350	+10	42800	540000	44330
[redacted]	115	-1	120	2430000	
Gerolimich risp.	[redacted]	—	100	1450000	
[redacted]	[redacted]	+10	18500	13000	
[redacted]	[redacted]	+40	19550	48500	18700
Giardini risp.	14471	[redacted]	15500	[redacted]	14450
Gilo ord.	10000	+1	10050	2500	10100
Gilo risp.	3325	-15	3250	8000	3350
[redacted]	[redacted]	+100	15280	[redacted]	
I Ifi priv.	[redacted]	-250	20200	182500	21200
[redacted]	8435	+43	5800	326500	8350
Ifil risp.	[redacted]	[redacted]	3190	349500	[redacted]
Imm. Metanopoli	1470	-13	1470	384000	
[redacted]	1570	+26	[redacted]	—	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	—	n.r.
[redacted]	44800	+200	36800	5600	44000
				—	8700
Ipi	[redacted]	+10	8120	[redacted]	8200
Italcable ord.	13550	+100	14000	[redacted]	13180
Italcable risp.	9400	-80	10250	[redacted]	6900
Italcementi ord.	118050	+75	113650	[redacted]	
Italcem[redacted]	48000	+210	44430	11650	
Italgas	2444	—	2325	444000	2460
[redacted]	[redacted]	-40	10700	[redacted]	

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compensaz. prec.	Quantità	Ultimo Torino
[redacted]	177750	+200	168500	11725	
Italmobiliare risp.	68550	-1000	67300	12025	
J Jolly Hotels ord.	14800	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Jolly Hotels risp.	[redacted]	+540	14100	1000	
K Kernel Italiana	800	-5	548	148000	
Kernel risp. n.c.	1580	-120	1580	27000	
L L'Espresso SpA	22500	-10	22850	[redacted]	
[redacted] SpA	58180	+270	58900	15850	
La Previdente	[redacted]	[redacted]	34800	27500	
[redacted]	18800	-400	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Latina risp.	[redacted]	+1	[redacted]	54600	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	3080	[redacted]	
Linificio risp.	1845	[redacted]	1675	23800	
Lloyd Adriatico o.	14550	—	14600	[redacted]	[redacted]
Lloyd risp. nc	[redacted]	-140	12100	7500	10000
M Maffei	5410	+10	5730	[redacted]	
Magneti M. risp.	3030	-80	3250	715000	[redacted]
Magneti M. ord.	[redacted]	+2	3226	40000	3100
Magona	[redacted]	—	12250	1500	
[redacted]	34100	+200	38400	[redacted]	
Marelli Cavi	4100	-3	4370	34000	
Marelli Cavi r. nc	[redacted]	[redacted]	[redacted]	22080	
Marangoni	7800	-20	8660	5000	
Marzotto	8050	-1	8300	30000	
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Marzotto risp. nc	[redacted]	+105	[redacted]	—	
[redacted]	25200	+300	22100	[redacted]	24850
[redacted]	3395	+62	3300	34000	
Marioni risp.	1991	-9	2000	45000	
Milano ass. ord.	23000	-400	23975	11600	23100
Milano ass. risp.	11289	-131	[redacted]	[redacted]	11500
Mira Lanza	47050	-150	43700	[redacted]	[redacted]
Mittel	4150	[redacted]	4580	[redacted]	4310
Mondadori	31000	+110	29800	[redacted]	
Mondadori priv.	19090	+140	[redacted]		
[redacted] risp.	11825	+36	10000	11000	
[redacted]	2324	-1	2220	5842000	2320
[redacted] risp.	1440	+4	1370	2502000	1445
Montefibre	1535	+46	1518	732000	
[redacted] risp.	1010	+10	980	164000	
N Necchi ord.	3881	+1	3880	25000	
Necchi risp. nc	3850	[redacted]	4225	—	
[redacted]	[redacted]	—	430	3000	
Nuovo Pignone	5865	-5	5425	104000	
Nuovo Pignone w.	[redacted]	[redacted]	315	[redacted]	
N.B. Ambros. risp.	1890	+58	1860	28000	1830
N.B. Ambros. ord.	3780	+15	3470	291000	3800
O [redacted]	[redacted]	[redacted]	3600	15000	
[redacted]	[redacted]	+100	9450	2582500	[redacted]
Olivetti priv.	8400	+300	8030	288000	8100
Olivetti risp. nc	5734	+108	5060	303000	5800
P Pacchetti	[redacted]	4	[redacted]	[redacted]	480
Part. Fin.	8100	+10	5810	[redacted]	
Part. F. r. nc ex w	[redacted]	+10	[redacted]	[redacted]	
Perlier	1820	-8	1280	44000	
Pierrel ord.	2780	+15	[redacted]	31000	2700
Pierrel risp.	1210	+10	[redacted]	25000	1250
Pininfarina ord.	[redacted]	-246	11800	[redacted]	[redacted]
Pininfarina risp.	12350	+120	11580	1400	12250
[redacted]	[redacted]	-50	8240	[redacted]	8400
Pirelli & C. risp.	3500	-80	3410	51500	3500
Pirelli SpA	[redacted]	-29	3550	924000	3700
[redacted]	[redacted]	-81	2180	[redacted]	2320
Pirelli SpA risp.	3580	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Poligrafici edit.	5800	-100	[redacted]		
Pozzi-Ginori ord.	[redacted]	+6	[redacted]	10000	1350
Pozzi-Ginori risp.	1250	—	1240	3000	[redacted]
R Raggio Sole o.	4880	+50	5140	241000	
[redacted]	3490	-20	3400	14000	
Ras	29500	-80	28780	100050	28800
[redacted]	13500	—	13580	75850	13800
Recordati ord.	13980	+5	13000	14000	
Recordati Risp. nc	6840	-35	7100	14000	
[redacted]	14770	+70	14900	3100	
Rejna risp.	[redacted]	—	[redacted]	—	
[redacted]	[redacted]	+10	5980	1272000	4020
Rinascente priv.	3420	+30	3270	173000	3400
Rinascente risp.	3350	-12	3315	48000	[redacted]
Risan. Napoli risp.	[redacted]	+56	[redacted]	1000	14500
Risan. Napoli ord.	31480	+180	[redacted]	[redacted]	30000
Riva Finanziaria	[redacted]	[redacted]		[redacted]	

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compensaz. prec.	Quantità	Ultimo Torino
Rodriquez	16000	-120	16875	8000	
S Saes	2840	+10	2600	119000	[redacted]
[redacted]	[redacted]	-20	1227	67000	[redacted]
[redacted]	[redacted]	+50	6290	53000	6700
Saf[redacted]	[redacted]	+130	10480	43000	10350
Saffa risp. port.	[redacted]	+45	[redacted]	[redacted]	6800
[redacted]	3800	—	6480	28000	
[redacted]	8085	[redacted]	8080	8100	
Saffa risp.	[redacted]	-10	[redacted]	[redacted]	
Sai ord.	16490	+20	[redacted]	[redacted]	16500
Sai risp.	7730	-70	7800	67200	7750
[redacted]	[redacted]	-40	[redacted]	[redacted]	4800
Saleg risp.	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	3595
Saipem	2751	+1	[redacted]	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
[redacted]	575	-35	710	23085	
[illegible] ord.	3980	+100	5380	76000	[redacted]
[illegible] priv.	4650	-40	4620	—	5000
[illegible] r. nc 1/7/86	8180	—	3160	61000	8080
Schiapparelli	1380	-46	1260	485000	[redacted]
Selm ord.	[redacted]	+8	3270	[redacted]	
Selm risp.	[redacted]	-30	2900	15000	
Serfi	7850	—	7840	31000	7700
[illegible]	[redacted]	[redacted]	27100	[redacted]	
Sile	2750	+20	[redacted]	[redacted]	2750
Sile risp.	[redacted]	-20	[redacted]	24000	1500
Sim	6900	—	7450	[redacted]	
Siossigeno ord.	36200	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Siossigeno risp.	34200	[redacted]	[redacted]	898	
Sip ord.	3125	[redacted]	[redacted]	1184000	[redacted]
Sip risp.	3380	+30	2590	[redacted]	2580
Sirti	[redacted]	+99	9725	[redacted]	
Sisa	[redacted]	+43	2453	60000	[redacted]
[redacted]	3835	+45	3940	230000	3780
Sme 1-1-89	3795	+49	3800	57000	3800
Smi risp.	1115	-10	1430	79800	1190
Smi ord.	[redacted]	+14	1855	323600	[redacted]
[redacted]	3100	-30	2940	1280000	[redacted]
[redacted]	3087	[redacted]	[redacted]	41000	[redacted]
Snia risp. nc	1573	-16	1580	32000	
Snia fibre	1583	+3	[redacted]	[redacted]	
Snia Tecnopolimeri	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Sogefi	4800	-5	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Sopaf ord.	4801	-18	4750	[redacted]	
Sopaf risp.	2348	-51	3430	50000	
Sondel	1068	[redacted]	[redacted]	180000	
Sorin Biomedica	10350	+50	10000	15800	10650
Standa ord.	28800	+10	[redacted]	[redacted]	
Standa risp.	10450	+130	[redacted]	4800	
Stefanel	6489	-8	6700	23500	
Stet ord.	4185	-14	4405	1174800	4210
Stet risp.	3280	—	3970	372000	3800
T Talco Grafite				—	sosp.
Tecnomasio	5538	-34	5400	75000	
Teonet	3905	+5	2906	223000	
Terme Acqui a.c.	900	-30	880	11000	
Telmecomp	1535	+4	1586	117800	1535
Telmecomp r.n.c.	1280	—	1300	[redacted]	[redacted]
Terme Acqui	5690	+30	3000	1000	
Toro ass. ord.	21400	+180	20400	[redacted]	
Toro ass. priv.	13350	-8	13100	31600	13200
Toro ass. risp.	9350	+24	9000	[redacted]	8800
Tirrena	4100	+28	3950	[redacted]	
Tripcovich	6110	-70	6150	31100	
Tripcovich risp.	3824	-1	3075	36000	
U Unicem	22800	[redacted]	23100	[redacted]	[redacted]
Unicem risp.	12250	+190	11800	[redacted]	
Unione Manifatture	3030	-31	3120	30100	
Unione Sub. Ass.	28800	-190	27200	23800	28000
[redacted]	[redacted]	+120	17100	[redacted]	
V Valeo	8310	+80	8540	30000	8300
Vetreria Italiana	8182	-24	8500	30000	
Vianini risp.	3410	+20	3250	—	
Vianini ord.	4985	—	4800	[redacted]	
Vianini ind.	1450	+12	1550	7800	
Vianini Lavori	4270	+160	4800	35000	
Vittoria Ass.	22800	-100	22000	4800	
W Westinghouse	31810	+10	34800	5800	32000
Worthington	1490	-1	1700	34000	
Z Zignago	6610	+880	7860	50000	
Zucchi	10950	+70	6650	98000	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

ALBERGO centro congressi Torino ricerca inizio settembre capo ricevimento conoscenza inglese, francese, possibilità di alloggio. Scrivere Publikompass 5620 - 10100 Torino

AZIENDA cerca impiegata/o esperienza pluriennale amministrazione, fatturazione, magazzino ordini clienti-fornitori, contabilità, gradita provenienza settore ferramenta. Scrivere: casella postale 107 - Torino Centro.

CAPO contabile inglese fluente esperto/a Coge import/export reporting cerca grande azienda. Tel. 821.0669.

CAPO REPARTO

esperto prefabbricazione cemento armato, industria cerca. Si richiede titolo studio geometra/perito edile, età 30/40, compensi ed incentivi di sicuro interesse. Scrivere inviando curriculum a Publikompass 2632 - 10100 Torino

CASA di spedizione multinazionale con sede a Milano, cerca per nuova filiale di Torino, persona giapponese per lavoro amministrativo - commerciale, preferibile conoscenza inglese scritto, disponibilità inizio settembre, sede di lavoro zona Villaretto. Inviare curriculum a: Publikompass 75 F - 20123 Milano

CASA di spedizioni multinazionale con sede a Milano, cerca per nuova filiale di Torino assistente al direttore commerciale, merce mare esperienza pluriennale operativo/commerciale, buon inglese parlato/scritto, disponibilità inizio settembre, sede di lavoro zona Villaretto. Inviare curriculum a: Publikompass 74 F - 20123 Milano

CERCASI esperti contabilità ordinaria e semplificata, ottima conoscenza iva per studio professionale. Gradito diploma ragioniere. Telefonare 531.068.

CERCO agente immobiliare da associare al 50% per collaborazione e gestione agenzia in Crocetta. Per appuntamento telefonare al 345 807

CHIMICO laureato per laboratorio analisi prodotti industriali cercasi. Scrivere: Publikompass 7526 - 10100 Torino.

COLLAUDATORE per particolari meccanici e plastici cercasi. Telefonare al 311.2012.

CONCESSIONARIA auto cerca contabile veramente esperta, referenziata, libera subito, sostituzione maternità con possibilità conferma, ottimo trattamento. Tel. 640.7272.

GEOMETRA neodiplomato militeassolto per studio d'ingegneria cercasi. Telefonare al 557.524.

[redacted] ricerca per proprio studio tecnico abili tecnici per esecutivi architettonici, esecutivi cemento armato, assistenza cantiere, preventivista solo con esperienza, capacità - referenziati. Tel. 011 592.540.

LAUREATO/A esperienza vendite, buona conoscenza inglese da inserire in società di servizi al massimo dei livelli impiegatizi, dopo aver superato un adeguato training. Sede di lavoro Torino Centro. Telefonare allo 011 561.1482

PER programma settembre '89 cercasi primo specializzazione giovane da inserire settore progettistica d'esterni e vetrinistica. Tel 549.677.

SE sei diplomato hai 21 anni sei spigliato, hai voglia di iniziare a lavorare con le prospettive di formazione [redacted] professionale nel direct marketing e marketing telefonico invia curriculum: Publikompass 8246 - 10100 Torino

SOCIETA' finanziaria assume diplomata 25/30 anni con esperienza settore finanziamenti, rapporti banche ed [redacted] organizzativa. Tel. ore ufficio 631.290 632.725 - 802.771.

SOCIETA' immobiliare per ampliamento proprio organico ricerca [redacted] anche part time si richiede esperienza nel settore commerciale. Tel. 958.5469.

SOCIETA' immobiliare [redacted] ampliamento proprio organico ricerca ambosessi anche part time. Si richiede esperienza nel settore commerciale Tel 958.5469.

SOCIETA' operante nel settore immobiliare ricerca acquisitore automunito da inserire proprio organico. Tel. per appuntamento 513 725

STUDIO professionale ricerca esperta paghe e contributi. E' richiesta autonomia operativa. Tel 512.081 ore ufficio.

UFFICIO commerciale ricerca ragioniera contabile part time per tenuta contabilità ordinaria su elaboratore. Tel. 506.979.

tecnici

[redacted] pratico cantieri lavori stradali costruzione fognature, posa acquedotti, metanodotti. Impresa assume per lavori in Torino e provincia. Scrivere Publikompass 8245 - 10100 Torino

AZIENDA primaria importanza produzione e distribuzione strumenti e impianti per le rilevazioni industriali cerca per potenziamento organico deposito Torino posizione A giovane con qualche conoscenza meccanica da addestrare per assistenza e manutenzione presso clienti. Posizione B venditori buona conoscenza problemi applicazione a spruzzo da addestrare per attività di tecnici dimostratori. Area di lavoro Piemonte-Liguria. Si richiede buona predisposizione contatto clienti, patente auto, disponibilità brevi trasferte. Si assicura inquadramento sindacale fora incentivi possibilità di carriera. Tel. 011 274.1307.

CARICATORI per distributori automatici di bevande con esperienza e conoscenze tecniche ricerchiamo. Tel 790.051 - [redacted]2.

PRIMARIA industria elettronica ricerca responsabile officina, lavorazione e montaggi SMD. Scrivere Publikompass 6443 - [redacted] Torino.

SERIGRAFO cercasi con esperienza stampa a fogli macchine automatiche supervisore produzione, altro primo impiego scuola grafica militeesente. Scrivere: Publikompass 5836 - 10100 Torino.

dirigenti

AZIENDA cerca laureato/diplomato, 35/40enne, dell managerialità, esperienza procedure EDP, affidamento direzione amministrativa. Adeguate condizioni economiche e carriera. Pregasi inviare dettagliato curriculum a Publikompass 2633 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA leader nel settore tecnico industriale seleziona personale automunito da inserire nel proprio organico. Lavoro in zona di residenza. Offresi L. 4 milioni 500 mila minimo iniziale, più elevate provvigioni, portafoglio clienti, reali possibilità di carriera. Telefonare per colloquio allo 011 325.716.

AFFIDO subito redditive numerose clientele negozi Torino e città e venditore anche giovane pensionato. Fisso mensile, ottimi premi alla provvigione. Tel. 51[redacted]

AGENTE generale milanese, con forte introduzione mercato tradizionale e G.D-O.O. Food and Beverage libero a breve, esamina interessanti proposte per Milano e/o aree Nord. Scrivere Publikompass 77/F - 20123 Milano.

AZIENDA Agricola delle Langhe ricerca collaboratori per la vendita delle proprie tipiche produzioni Telefonare al 0173 617.262 - 612.253.

AZIENDA vitivinicola ricerca collaboratore per la vendita, preferibilmente con esperienza. Telefonare 0173 612.253 - 617.262

CERCASI agenti per vendita sacchetti per boutique province Torino Novara Milano. Fisso più provvigioni. Tel. 0323 53 6 50

CERCASI rappresentante introdotto farmacie per Alessandria Novara Vercelli e Torino. Tel. 011 205 4656.

CERCASI rappresentante introdotto farmacie per Alessandria Novara Vercelli e Torino. Tel. 011 205 4656

CONCESSIONARIA auto cerca giovani venditori massimo 30enni, da inserire nel proprio organico. Telefonare per appuntamento al 218.8489 oppure al 216.8567.

INGROSSO calze maglieria intima e biancheria cerca 1 agente per la Val d'Aosta e 1 agente per Cuneo e provincia possibilmente introdotti presso mercerie. Scrivere: Publikompass 8242 - 10100 Torino.

NEGOZIO esclusivista mobili arredamenti uffici e casa cerca esperto venditore anche plurimandatario Torino e provincia. Stipendio e provvigione. Tel 530.374

PRODUTTORI pigiameria intimo uomo/donna costumi bagno cercano venditori introdotti dettaglio per zona VC NO AL AT CN. Inquadramento Enasarco portafoglio clienti. Inviare curriculum dettagliato Publikompass 547 - 10100 Torino.

SOCIETA' di informatica concessionaria IBM cerca valido venditore. Offresi fisso più incentivi. Ottime prospettive di guadagno ed interessenza. Tel. 9-13 15-18 al 557.5849 - 557.5804.

SOCIETA' finanziaria leader nel settore leasing e prestito finalizzato, cerca ambosessi automuniti per sviluppo zona di Torino e provincia. La retribuzione ai max livelli di mercato e in grado di soddisfare le candidature più qualificate. Telefonare ore ufficio 011 510.416 - 557.6736.

VENDITORI auto con pluriennale esperienza e attitudini organizzative per futuro inserimento quali responsabili di zona, concessionaria auto cerca. Scrivere curriculum ed ambizioni a: Publikompass 2623 - 10100 Torino.

10 Prestazioni consulenze

CONTABILITA': problemi o [redacted] risolvo e insegno a risolvere. Vostra sede. Esperienza e velocità. Tel. 505.362.

15 Autovetture

ACQUISTA auto [redacted] Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf. Piazza Marmo 18 angolo c. Grosseto, tel. 739 2364

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione Auto D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.329 sabato aperto.

ANASTASIO

Fausto più perfetto. Porsche 928 S - 911 Carrera - 924 - Mercedes 420 SEC - 190 E - Maserati SI - Thema Ferrari - [redacted] integrale - Thema TD - Y10 GTi - 4WD - Prisma integrale e TD - Golf Cabrio GTI - GTD - Range Rover TD 5 porte - Toyota BJ '73 motore Toyota tutti gli optionals. Massima serietà e assistenza. Via Madama Cristina 142 via Canova 20. Tel 696 7376 - 632.4225

AUTOMAR [redacted] Skoda Favorit trazione anteriore a prezzo imbattibile. Via [redacted] 50. Tel. 319.8122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel 871.843

BMW 325 4x4 12/87 in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13 tel. 505 585

BMW 520 anno 1982 km [redacted] reali, gomme e freni nuovi, perfette condizioni [redacted] Tel. 548.614 ore pasti

FIAT Uno 45 S. fine '87 argento [redacted], accessoriata km 20.000 privato vende Tel. ore pasti 011 714 770.

LANCIA Delta TD 1988 argento metallizzato, con garanzia. Bepi Koelliker via Barletta 133. Tel. 353.836

MASERATI 420 '85 '86 '87 in garanzia vende Fiorauto corso Turati 28/28, tel 504.740

MERCEDES 260 SE T.A. ABS climatizzata con garanzia vende Fiorauto corso Turati 28/28, tel. 504.740.

SAAB 900 e 9000 vasto assortimento in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13 tel 505.585

VENDO Fiat Tipo D GT 1600 5 mesi accessoriata a qualunque prova. Telefonare al 720.0952

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. Corso Raffaello 3, telefono 658.001,

VOLVO 740 - 760 turbo intercooler full optionals in garanzia vende Fiorauto corso Turati 28/28, tel. 504.740

16 Motocicli

PRIVATO vende Honda Dominator 1000 km come nuova richiesta L. 6 milioni 000 mila. Tel. al 866.1349.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO per matrimonio figlia decoroso alloggio come prima casa 2/3 camere servizi in contanti. Tel. 546.095.

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 532.6690.

ABBIAMO necessità acquistare appartamento zona collinare anche non grande metratura privatamente definizione contanti. Tel. 537.808.

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi in Torino zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTASI solo dal proprietario in casa decorosa 2/3 camere servizi. Telefonare [redacted]722 negozio, tel 640.7437.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese pagamento in contanti Tel 519.369

ACQUISTO alloggio saloncino 2-3 camere servizi bella posizione si garantisce massima serietà. Tel. 537.736

ACQUISTO appartamento libero 2/3 camere cucina servizi alto e pagamento a [redacted] pieni. Tel. 650.5968.

ACQUISTO appartamento o casetta [redacted] vani anche [redacted] ristrutturare pagamento immediato Tel. 011 598.657.

ACQUISTO casetta indipendente o semindipendente in Torino e vicinanze Tel 954.9346.

ACQUISTO [redacted] privato alloggio di mq 100-150 in Torino o prima cintura pagamento per contanti. Tel. 726.334

ACQUISTO in Torino qualsiasi zona in casa decorosa camera tinello [redacted] da ristrutturare contanti. Tel. 532.409.

ACQUISTO libero subito 2 camere cucina/tinello bagno veramente spazioso pagamento immediato. Tel. 749.5987.

ACQUISTO privatamente 3 camere tinello cucinino purché libero [redacted] Tel 695.1136.

ACQUISTO solo da privato in Torino alloggio 2 camere tinello servizi. Tel. 749.0261

[redacted] COMPRA

alloggi in Torino ogni dimensione e prezzo pagamento contanti. Telefonare al 831.735 - 531.153.

CASAPIEMONTE acquista direttamente pagamento contanti alloggi liberi zone Cit Turin Crocetta massima serietà. Tel. 587.770 - 3 linee.

CERCO libero subito in qualsiasi zona di Torino camera tinello o cucina purché con servizi. Tel. 481 114.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono [redacted] zona [redacted] la di Torino. Tel. 516.075.

CONIUGI cercano appartamento zona Torino o prima cintura no agenzie. Tel 958.9346.

DENTISTA urge acquistare no estrema periferia ingresso 2/3 camere servizi anche da rifare. Tel. 473.0116.

DIRIGENTE per prossimo trasferimento a Torino acquista in contanti 3-4 camere e servizi da privato. Tel [redacted]

DIRIGENTE trasferito a Torino cerca in casa decorosa 2/3 camere tinello pagamento contanti. Tel 530 183

IMPIEGATO statale causa trasferimento ufficio ricerca in acquisto Rivoli e dintorni 2-3 camere cucina bagno anche da riattare disponibilità contanti. Tel 546.338

PER contanti acquisto solo da privato alloggio libero in Torino di 2-3 camere cucina. Tel. 773.0171. Ore pasti.

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!

Lo acquistiamo subito

pagandolo al corretto valore di mercato. Interpellaci per una valutazione gratuita e senza impegno.

Gruppo D'Acquisto Immobiliare

Corso Unià 243 - tel [redacted]

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO via Genova libero [redacted] rinnovatissimo camera tinello servizio L. 59 milioni. Fidelcase 506.808.

A.A. AFFARE zona corso Belgio camera cucina servizi ingresso cantina mq 50 L. 44 milioni. Sasale 752.931.

A.A. ATTICO via Lanzo Madonna di Campagna soggiorno cucinino camera servizio terrazzo. Sasale 767 888

A.A. MEDIT 90 libero corso S. Maurizio presso Lungo Po 3 camere ampia cucina bagno L. 150 milioni. Tel 504 617

A.A. MEDIT 90 libero corso Traiano signorile ottavo piano rinnovatissimo salone 2 camere cucina servizi. Tel. 505 [redacted]

A. ATTICO Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo 40 mq. Medim 839.7473

A. BORGO VITTORIA ottimo living su tinello cucinino camera bagno termo ascensore. Medim 839 7473.

A. CARMAGNOLA recente saloncino living 3 camere cucina 2 servizi box L. 130 milioni. Medim 839 7473

A. COLLINA S. Vito villetta indipendente 4 lati saloncino camere cucina e bagno tavernetta 700 mq terreno pianeggiante. Medim 839 7473.

A. CORSO Vittorio signorile ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi piano alto vende G.H. 501 621

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero via Gorizia anche uso ufficio 3 camere cucina servizi facilitazioni.

A. EUROCASE TORINO 546 842 libero Moncalieri recente 2 camere tinello cucinino servizi facilitazioni

A. EUROCASE TORINO 546 842 libero S. Antonino di Susa recente 2 camere cucina servizi box mutuo 50%.

A. EUROCASE TORINO 567 6387 libero Centro Europa signorile salone 2 camere cucina box dilazioni

A. PRONTOCASA Borgo Vittoria ristrutturato libero decoroso ingresso camera cucina servizi L. 49 milioni. Tel. 759.626

A. VIA Pesaro libero termo autonomo ascensore completamente nuovo camera cucina servizi Tel. B. & P. 752.098

ADIACENTE corso Marconi casa d'epoca signorile mq 108 piano 1° terrazzo posto auto affittato buon reddito L. 140 milioni Intermediari. Tel 544.210

ADIACENTE Giardini reali alloggio 4° piano con ascensore 6 vani da ristrutturare, 30% più mutuo. Tel. 542.797.

ADIACENTE piazza Madama Cristina libero salone 2 camere cucina bagno tutto nuovo epoca 2° piano tel. 887.854.

AERONAUTICA

via Charles 12/16 vendiamo alloggi di 2 camere cucina bagno. Visite pomeriggio. Gabetti tel. 57.57.

AFFARE

corso XI Febbraio libero ampio 2 camere cucina angolo cottura bagno 2° piano termo ascensore Tel. 537.421.

AFFARE libero Mirafiori 2 camere cucina bagno posto auto L. 56 milioni. Di Salvatore 587.183 - 587 635

AFFARONE casa intera libera 4 lati 10 alloggi 45 camere servizi cantine 7 box occupata centro Settimo. Tel 640 6029.

ALLOGGIO libero Casone Vico 2 camere tinello cucinino mq 85 casa recente. Tel. 011 335.2829

ALLOGGIO via Cibrario 200 mq 4° piano 4 camere salone cucina servizi libero direttamente vendo Tel 535.601

ALMESE villa signorile panoramica per 2 o 4 famiglie mq 500 abitabili, mq 480 interrato, mq 3000 giardino, privato vende, anche separatamente. Tel. 935.0579.

ANDEZENO CENTRO

casa libera indipendente da ristrutturare di mq 800 con giardino. Gabetti vende, tel. [redacted]

ANNA MESSINA 508.688 Collegno zona residenziale panoramico in nuova costruzione salone 3 camere cucina 2 bagni box - finiture di pregio

ANNA MESSINA 508.688 corso Vittoria (piazza Rivoli) recente signorile salone 2 camere cucina servizi.

ANNA MESSINA 508.688 piazza [redacted] Cristina [redacted] Salvario) 2 camere cucina servizi

[redacted] **MESSINA** 606.686 Venaria zona residenziale splendida villa indipendente soggiorno pranzo 3 camere cucina 2 bagni terrazzo tavernetta box - spettacolare giardino di 2000 mq

ASSOCASA Campidoglio ingresso 2 camere cucina abitabile bagno e cantina comode dilazioni. Tel. 581.2720.

ASSOCASA Mirafiori ingresso camera tinello cucinino bagno e cantina. Buone condizioni Tel 531.735 - 531.153.

ATTICO Cit Turin recente soggiorno 2 camere cucina bagno box auto L. 180 milioni occupato. La Cittadella 519.260.

ATTICO presso Tesoriera vendiamo in stabile recente e signorile [redacted] cucina e bagno Edilcase tel. 540.154

BARDONECCHIA

via Cantore, [redacted] presso stazione, [redacted] monolocali, panoramici mq 60 [redacted] consegna estate '89 Consuledile 011 533.322.

[redacted] **MILANO** via Cigna libero ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato. Casamercato 856.479.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero corso Grosseto piano alto ascensore 2 camere tinello cucinino bagno.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero corso Traiano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 105 milioni.

[redacted] 405.2606 libero Grugliasco ristrutturato ingresso 4 camere cucina bagno L. 111 milioni.

[redacted] 405.2606 libero presso corso Brunelleschi ingresso [redacted] camera cucina bagno dilazioni.

B.&B. IMMOBILIARE 405.2606 libero [redacted] signorile ingresso 2 camere tinello cucinotta biservizi

BEINASCO alloggio mansardato libero di ingresso 2 camere cucina bagno L. 42 milioni Emmebi 349.9693.

BEINASCO Borgaretto libero ingresso 3 camere cucina bagno L. 107 milioni mutuo dilazioni Emmebi 349.9660

BENECASA SERVICE 502.773 [redacted] corso Rosselli libero luminoso salone [redacted] 2 servizi mq 160

BENECASA SERVICE 502.773 Crocetta largo Orbassano libero 3 camere cucina servizi giardino ristrutturato.

BERTELLI [redacted] casa d'epoca (Gran Madre - via Martiri) 3 camere cucina 105 mq L. 210 milioni permute.

BERTELLI 504.669 splendido libero (zona Millefonti fronte collina) salone 3 camere cucina biservizi mq 750.

BORGO VITTORIA ristrutturato ingresso 2 camere cameretta tinello cucinotto bagno cantine 2 arie termo centrale ascensore. Ufficio Tel. 767.888.

BRANDIZZO libera casetta [redacted] indipendente 4 lati cortile privato L. 167 milioni Casamercatoel 856.479.

BRUINO Sangano in palazzina recente salone 2 camere tinello biservizi terrazzo giardino libero mutuo. Tel. 399 708

[redacted] 752.888 corso Toscana libero ottimo stabile soggiorno 2 camere cucina servizi 3 arie. Mutuo

CASAMERCATODUE 752.888 Parella libero soggiorno 2 camere cucina servizi termo ascensore mutuo e dilazioni

CASAMERCATODUE 756.820 borgata Vittoria libero ristrutturato camera cucina servizio 2 arie L. 49 milioni mutuo

CASAMERCATODUE 752.820 corso Regina (via Cigna) libero subito 2 camere cucina servizi 2 arie termoascensore

CASAMERCATO 65.44 Barriera Milano ristrutturato ingresso living 3 camere cucina bagno. Dilazioni.

CASAMERCATO 65.44 corso Vercelli ristrutturato saloncino 3 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli.

CASAMERCATO 65.44 Crocetta corso Re Umberto (presso) libero in casa Rosazza di 19 anni ampio ingresso salone doppio 3 camere cucina 2 servizi veramente splendido L. 320 milioni

CASAMERCATO 65.44 Lingotto tutto nuovo ingresso living su soggiorno 2 camere tinello cucinino doppi servizi box auto. Mutuo fondiario

CASAMERCATO 65.44 Rivalta Tetti Francesi 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina termoascensore. Mutuo

CASAMERCATO 65.44 Settimo casetta bifamigliare ristrutturata indipendente su 4 lati mq 1000 terreno circostante e box auto L. 245 milioni

CASAMERCATO 65.44 via Cibrario occupato ingresso 3 camere cucina servizi ampio ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.44 via Madama Cristina 2 appartamenti abbinabili complessivi mq 90 ascensore L. 95 milioni

CASAMERCATO 65.44 via Onorato Vigliani occupati stessa casa camera tinello cucinino bagno termoascensore.

CASAMERCATO 65.44 via Terni recente in casetta ingresso camera cucina bagno cantina L. 46 milioni.

CASAMERCATO 953.4491 libero Pessino centro, casetta su 2 piani 3 camere cucina bagno L. 41 milioni.

CASAMERCATO 953.4491 libero Settimo recente attico salone 2 camere cucina bagno 2 terrazzi.

CASAMERCATO 953.4491 libero Settimo soggiorno 2 camere cucina bagno mansarda box signorile

CASAMERCATO 953.4491 libero Volpiano 2 camere ampio tinello cucinino bagno box giardino privato

CASETTA Moncucco completamente ristrutturata composta di 3 unità 1/2 camere cucina bagno posti auto frazionabile. 3 Portico 835.844.

CENTRALE via Bligny - S. Chiara 3 camere cucina bagno casa d'epoca ascensore L. 82 milioni. Consulcasa tel. 740.852.

CENTRALISSIMO grande casa studio libero pronto piano nobile servizi completi doppio riscaldamento autonomo ter[redacted] saloni alta rappresentanza e signorilità. Telefonare ore ufficio 683.967.

CENTRO CASA 513.831 casetta libera zona corso Svizzera adatta attività 5 vani magazzino cortile L. 280 milioni.

CENTRO CASA 513.831 liberi S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno L. 170 milioni altro saloncino 3 camere cucina bagno L. 235 milioni stessa casa.

CENTRO CASA 513.831 [redacted] Vica nuovo soggiorno 2 camere cucina 2 bagni L. 179 milioni volendo box.

CENTRO CASA 513.831 libero piazza Rivoli corso recente 3 camere, cucina ampio ingresso 2 bagni L. 198 milioni.

CENTRO CASA [redacted] libero via Cigna corso Regina panoramico salone [redacted] camere cucina bagno L. 182 milioni

[redacted] **CASA** 513.831 libero via Guido Reni recentissimo saloncino 2 camere tinello cucinino 2 bagni L. 196 milioni.

CENTRO in stabile d'epoca prestigiosi appartamenti liberi completamente ristrutturati. Tel. 655.339 - 650 7764.

CENTRO via Camerana, 2 camere cucina bagno ristrutturato arredato primo piano L. 112 milioni. Codoni 530.871

CIT TURIN

via Collegno libero 3 camere cucina, wc, 3° piano, L. 114.000.000. Gabetti vende, tel. 57.57.

COLLEGNO [redacted] signorile soggiorno living 2 camere cucina 2 servizi più mansarda collegata divisibile Esim 512.012.

CONSULEDILE A 533.322 zona Aeronautica stesso stabile spaziosi camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni; 2 camere tinello cucinino bagno L. 57 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero Borgaro via Lanzo panoramico spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno.

CONSULEDILE 533.322 Venaria libero, nuovo in zona residenziale spazioso: 2 camere cucina ingresso mansarda sovrastante doppi servizi box auto L. 160 milioni

CONTI 877.290 corso Turati signorile [redacted] panoramico 2 camere cucina servizi L. [redacted] milioni meno mutuo 1° casa.

CONTI 877.290 corso Valdocco [redacted] panoramico 3 camere cucina [redacted] vizi L. 175 milioni meno mutuo

CORSO APPIO CLAUDIO

fronte in palazzina splendi[redacted] libero 2 camere tinello cucinino bagno. [redacted] 748.096.

CORSO [redacted] libero piano rialzato ampio ingresso camera cucina [redacted] Immobiliari Associati tel. 506.334

CORSO FRANCIA

[redacted] signorile piano alto: salone 4 camere [redacted] cucina tripli servizi [redacted] vende, tel. 57.57.

CORSO Marconi vicinanze prestigioso ufficio o abitazione mq 170 1° piano libero cede Clavi. Tel. 548.231

CORSO Matteotti [redacted] appartamento con ingresso indipendente soggiorno camera cucina bagno elegantemente arredato. Telefonare 538.017.

CORSO Montecucco attico 2 camere tinello cucinotta terrazzo minimo anticipo mutui. AGI 65.20

CORSO Montegrappa completamente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno AGI 65.20

CORSO Orbassano libero rinnovatissimo soggiorno camera tinello cucinino servizi Immobiliari Associati tel. 506.334.

CORSO Palestro adiacente libero piano alto anche uso ufficio 190 mq. G.R. L'Immobiliare 011 329 0491

CORSO Peschiera libero ingresso 3 camere cucina servizi termo ascensore L. 138 milioni. Permute Balm 445.460.

CORSO SOMMEILLER

casa d'epoca piano alto 2 ingressi salone 4 camere cucina 2 bagni ottimo investimento. Bentornata 881.1049.

CORSO TASSONI

angolo [redacted] Regina proseguì appartamenti nuovi signorili da mq 130 a 206. Gabetti, tel. 57.57.

CORSO Traiano libero panoramico ingresso camera ampia cucina bagno ascensore. Casagestioni 741.2234.

CORSO Unione Sovietica vendesi occupato appartamento salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi terrazzi 9° piano. Tel. 650.3103.

CORSO Vercelli via Desana libero camera cucina servizio terzo piano no ascensore L. 37 milioni mutuabili. Tel 399.706.

CORSO VERCELLI

100 angolo via Verres 22, vendiamo in bella casa d'epoca, alloggi di 1/2/3 camere cucina bagno. Visite 15,30/19. Gabetti tel. 57.57.

COSTRUENDA villa Avigliana unifamigliare posizionata 2 piani e scantinato materiali a scelta vendo. Tel. 399 706

CROCETTA corso De Gasperi liberi 2 alloggi stesso piano totalmente ristrutturati mq 45 caduno. Fin[?]i 505.691

CROCETTA corso De Gasperi libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina. G.R. L'immobiliare 011 320.824.

CROCETTA costruzione signorile libero [redacted] soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. Com Case 559.218.

CROCETTA [redacted] via Filangeri 7 [redacted] doppi servizi mq 185 anche divisibili ufficio abitazione. Tel. 485.255.

CROCETTA via Cassini libero 3 camere cucina bagno 2° piano termo ascensore mutuo permute. V. & B. tel. 518.813.

CROCETTA via Torricelli libero salone 3 camere cucina 2 bagni ascensore termo L. 360 milioni. Balm 447.1238.

ECCOCASA 588.288 Barriera Milano libero 2° piano ingresso camera tinello cucinino servizi 55 mq L. 60 milioni

ECCOCASA 588.288 Ciriè [redacted] 3° piano ingresso 3 camere tinello cucinino servizi 120 mq termo ascensore.

ECCOCASA 588.288 corso Orbassano libero 7° piano ingresso 2 camere cucina servizi 85 mq termo ascensore 2 arie

[redacted] Crocetta libero [redacted] piano su corso ingresso 2 camere cucina servizi 55 mq L. 95 milioni

ECCOCASA [redacted] Rivoli via Villarbasse alloggio [redacted] villa [redacted] signorile 170 mq garage giardino dependance.

EDILCASE [redacted] 548.154 vende a Cascine Vica alloggi in costruzione di soggiorno 2-3 camere cucina 2 bagni

EDILCASE tel. 548 [redacted] libero [redacted] palazzina [redacted] alloggio di 3 camere cucina 2 bagni.

[redacted]**ILCASE** tel. 548.154 vende presso via Cigna in stabile recente alloggio di 2 camere tinello cucinino e bagno.

EDILCASE VENDE

a Pino T[redacted] alloggio libero in palazzina bifamigliare di saloncino 2 camere cucina servizi lavanderia taverna garage e giardino privato. Tel. 548.154.

EDILCASE VENDE

corso Duca degli Abruzzi alloggio libero piano 6° di doppi ingressi soggiorno 6 camere cucina servizi e posto auto coperto. Tel. 548.154.

EDILCASE VENDE

via Giannone (piazza Solferino) signorile alloggio libero di salone 4 camere cucina servizi. Tel. [redacted]

ESIM libero corso [redacted] soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno posto auto L. 160 milioni Tel 512.012.

[redacted] libero [redacted] Francia Aeronautica ampio 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo. Tel. [redacted]

ESIM [redacted] corso Svizzera piano alto [redacted] mera tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Tel. 512.012.

ESIM libero ristrutturato presso corso Cadore, 2 camere cucina e bagno. Tel 512.012.

ESIM occupato [redacted] piano alto [redacted] tinello cucinotto bagno ascensore ottimo prezzo. Tel 561 2698.

EUROCASE [redacted] 547.470 libero [redacted] corso [redacted] in prestigioso palazzo d'epoca appartamento di rappresentanza salone 4 camere cucina doppi bagni.

EUROCASE B 513.725 liberi Lingotto stesso stabile 3 camere cucina e camere cucina volendo unibili.

EUROCASE C 513.748 libero Vanchiglietta recente 4 camere cucina servizi cantina termo ascensore.

EUROEDILE vende libero adiacente corso Massimo d'Azeglio 3 vani servizio L. 65 milioni. Tel. 746.096.

EUROEDILE vende libero via Frejus grande ingresso 3 camere cucina doppi servizi completamente ristrutturato. tel. 746.096.

EUROEDILE vende libero via Principessa Clotilde [redacted] camere cucina bagno 4° piano no ascensore L. 60 milioni. Tel. 746.096

EUROFID 598.844 Crocetta in costruzione prestigioso piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi portineria

EUROFID 598.844 libero corso Brunelleschi adiacenze 2 camere cucina bagno cantina ristrutturato mutuo dilazioni.

EUROFID 598.844 libero corso Umbria adiacenze camera tinello cucinino servizio mutui permute dilazioni

EUROFID 598.844 libero Madonna di Campagna via Vetrerie piano alto camera tinello cucinino servizi.

EXPOCASE

A piazza Carlo Alberto alloggio libero soleggiato mq 208 in prestigiosa casa d'epoca L. 420 milioni. Tel. 505.206.

EXPOCASE 504.263 presso via Ventimiglia libero ampio salone 2 camere cucina servizio ingresso L. 185 milioni.

EXPOCASE 504.263 via Goito liberi casa d'epoca restaurata alloggi signorili ristrutturati mq 200 L. 320 milioni altro mq 86 L. 105 milioni

EXPOCASE 505.206 via Gioberti angolo corso Vittorio libero ristrutturato spazioso alloggio mq 130 L. 168 milioni

EXPOCASE 506.456 corso Moncalieri occupati casa d'epoca 3 alloggi abbinabili di mq 50 L. 32 milioni caduno.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 corso Tortona recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 186 milioni. Dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacente corso Lecce camera cucina bagno L. 51 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] Barriera Milano piano alto termo ascensore 2 camere cucina bagno L. 94 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Orbassano termo ascensore saloncino camera tinello cucinino bagno mq 105 L. 151 milioni.

FAILLA & BERTIN[redacted] 741.2874 libero minialloggio corso R[?] Moncalieri recentissimo 4° piano L. 84 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Madama Cristina 3 camere [redacted] bagno L. 48 milioni dilazionabili.

FA[redacted] **& BERTIN**[redacted] 741.2874 libero via Priocca camera cucina servizio L. 26 milioni

FIMINTER IMMOBILI Crocetta corso Mediterraneo casa signorile spazioso ingresso 3 camere tinello bagno. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI Crocetta libero signorile soggiorno camera cucina bagno L. 190 milioni. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Bibiana casa nuova signorile 90 mq occupato piano alto L. 115 milioni. Tel. 557.0021

FURBATTO 540.909 vende via M. Vobi (corso Unia) in casa decorosa alloggi locali 1-2 camere cucina bagno

BA[redacted] **V**[redacted]

Barriera di Milano via Ariosto [redacted] ben tenuto, 2 camere, cucina, bagno. Agenzia 3, tel. 57.57.

GABETTI VENDE

[redacted] Sebastopoli libero recente [redacted] salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni. Telefono 57.57.

GABETTI VENDE

S. Salvario via Tiziano signorili stessa casa alloggi: 2 camere tinello bagno; salone 3 camere cucina 2 bagni box. Telefono 57.57.

GABETTI VENDE

via della Consolata [redacted] d'epoca mansarde libero di soggiorno/living 2 camere, bagno. Telefono 57.57.

GABETTI [redacted]

via Maria Vittoria libero mansardato soggiorno angolo cottura [redacted] bagno. Telefono 57.57.

[redacted]**TTI** [redacted]

[redacted] S. [redacted] libero ristrutturato [redacted] 2 camere tinello cucinino 2 bagni. Gabetti, tel. 57.57.

G.E.A. [redacted] Collegno - [redacted] stessa [redacted] alloggi [redacted] vani servizi e garage [redacted] 519.909

G.E.A. vende via Pola stessa casa alloggi spaziosi 2/3 vani servizi e [redacted] Tel. 519.909.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Grugliasco in casa bifamiliare recente soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Nichelino recente saloncino 3 camere cucina 2 bagni box auto

(continua)

GLI ANNUNCI ECONOMICI
SELEZIONATI NEL II FASCICOLO
SOCIETA' & CULTURA

CONTINUA L'OPERAZIONE GARANZIA DIESEL AZZURRO MOTORE PULITO

SCONTO SUPERBOLLO

Sui Diesel appositamente segnalati, Autogestioni riduce il prezzo di vendita esposto di un importo pari al costo del **superbollo per un anno** (*)

(*) Le offerte non sono cumulabili tra di loro e sono valide sulle vetture Diesel contraddistinte con l'apposito segnale Garanzia Diesel Azzurro.

5.000.000 SENZA INTERESSI

Proprio così! Se cerchi un Diesel usato, da Autogestioni lo trovi con un finanziamento [redacted]000.000 **senza interessi in 11 [redacted] mensili** (*) e sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA. Cerca le auto selezionate con la speciale Garanzia Diesel Azzurro e approfittane subito.

10.000.000 META' INTERESSI

Se per il Diesel che desideri ti occorre un finanziamento maggiore, da Autogestioni non c'è problema: sempre con FIATSAVA puoi ottenere fino a **L. 10.000.000 in 11 rate mensili con riduzione [redacted] 50% degli interessi** (*). Vieni a trovarci: un Diesel [redacted] to a queste condizioni c'è solo da Autogestioni.

AUTO GESTIONI
L'USATO IN GRANDE
FIATSAVA
I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

SUPERCOPPA ECCO LE [illegible]

GINEVRA. Milan e Barcellona, vincitori di Coppa Campioni e Coppa Coppe, si sono accordati per le date della Supercoppa, tramite i rappresentanti Galliani e Parrera. L'andata si disputerà l'11 novembre al Camp Nou, il ritorno avrà luogo il 7 dicembre a S. Siro. Nella foto: Silvio Berlusconi

IL BARI APRE OGGI [illegible]

Il Bari apre oggi a Mezzano di Primiero (TN) la serie dei ritiri dalla A. Ventitré uomini a disposizione di Salvemini (nella foto) tra cui i nuovi stranieri: l'argentino Lorenzo e i brasiliani Gerson Cacapa e João Paulo. Il ds Junich sta ancora trattando Sabato, del Torino, e Romano, del Napoli.

OGGI IN TV

13,30 Sportnews e Sportissimo Tmc
13,40 Ginnastica artistica, G.P. d'Australia, replica Capodistria
14,55 Scherma, da Denver, campionati del mondo Raitre
16,25 Ciclismo, da Bassano, Sei Giorni Raitre
16,45 Ciclismo, da Montpellier, arrivo tappa del Tour de France Raitre, Tmc
16,45 Pallanuoto, da Berlino, Italia-Ungheria, coppa del mondo Capodistria
16,55 Tiro, da Bolzano, meeting internazionale di tiro Raitre
17,45 Basket, da Venezia, Coppa Mediterranea, giovanile Raitre
18,30 TG2 Sportsera Raidue
18,45 Derby Raitre
20,15 TG2 Lo Sport Raidue
20,30 Calcio, servizi su Coppa America Raitre 1
20,30 Ginnastica artistica, G.P. d'Australia Capodistria
22,00 Sport spettacolo Capodistria
22,00 Stasera sport: ciclismo, arrivo tappa del Tour de France, pallanuoto, da Berlino, Ungheria-Italia, coppa del mondo Tmc
00,30 Calcio, partita di semifinale di Coppa America Capodistria
00,45 Pallanuoto, da Berlino, Ungheria-Italia, coppa del mondo Raitre

LA STAMPA
SPORT

Giovedì 18 luglio ■ 21

Il primo sorteggio delle Coppe manda Milan, Inter e Samp in Scandinavia, Juventus in Polonia e Atalanta in Urss

Per l'Europa, passaggio a Nord-Est

Fiorentina a Madrid

E il Napoli a Lisbona

Questi i viaggi [illegible] squadre italiane e delle loro avversarie nel primo [illegible] coppe europee il 13 settembre. La partita [illegible] ritorno il 27 dello stesso mese.

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

Un secondo dopo [illegible] fine del sorteggio di Coppe, ecco il massi[illegible] di dirigenti nella giungla-savana del calcio.

Coppa Campioni, Milan-Hjk Helsinki. Galliani parla di «sorteggio non facile e non difficile, medio [illegible] E' stato balordo per Fiorentina e Atalanta, medio per le altre, solo la Samp è avvantaggiata». E Ramaccioni: «Andare in Finlandia a settembre è partire ad handicap rispetto a g[illegible] atleticamente più avanti di noi, in quel periodo». Per l'Hjk, il ds Jaripekka: «Siamo [illegible] progresso, abbiamo una squadra tutta di nazionali: due A, cinque Under 21, quattro Under 16. Riempiremo lo stadio con 45 mila persone».

Per Inter-Malmoe, Facchetti ricorda che gli svedesi, l'anno scorso al secondo turno in Uefa, «furono avversari che ci misero in difficoltà specie [illegible] Siro, 1-1 dopo il nostro 1-0 lassù: il club [illegible] espressione di un calcio svedese che è [illegible] fra i primi in Europa. C'erano almeno dieci squadre meno forti. Per fortuna cominciamo fuori». E Hodgson, [illegible] del Malmoe, conferma: «Noi siamo migliorati, abbiamo [illegible] probabilità su [illegible] passare il turno».

Coppa Coppe: per la Samp la norvegese Bergen. Mantovani, telefonicamente, ai due figli Filippo [illegible] Enrico: «Turno superabile, Bergen bella città di mare, mi va [illegible] trasferta». [illegible] italiano [illegible] Norvegia, addetto alla squadra che si chiama Braann, fuoco, assicura frandi accoglienze per gli italiani, pieno lo stadio da 30 mila. E se vincerà la Samp, applausi.

Coppa Uefa: per il Napoli lo Sporting Lisbona. Moggi: «Un avversario né facile né difficile. [illegible] conta niente [illegible] fuori [illegible] almeno per il Napoli, che in media ha fatto meglio quando ha cominciato il turno sul suo terreno». Dei portoghesi si apprendono [illegible] mica male: l'ex presidente José Goncalves è stato arrestato per bancarotta, il nuovo, José Souza Cintra, deve saldare un debito di 15 miliardi di lire, i giocatori minacciano scioperi e partenze. [illegible] stadio [illegible] 75 mila sarà riempito. Si pensa all'incasso più che al passaggio [illegible] turno. Un dirigente, chiedendo l'anonimato: «Speriamo [illegible] giochi Maradona, attiri gente»...E' la squadra di Douglas e Silas, brasiliani che dovevano passare al Toro: smentito Silas alla Roma, ma pare che ormai lo Sporting [illegible] conti più, che i giocatori possano far ciò che vogliono.

Per Juve-Gornik Zabrzev, nientemeno che Boniperti, impegnato ad arrivare coi due figli all'hotel, dove pure ha passato la notte, un secondo prima del sorteggio, a uscire un secondo dopo [illegible] fine, a fuggire verso Torino: «Non conosciamo i polacchi, li rispettiamo [illegible] tutto il calcio di quel paese. Telefoneremo a Boniek per avere informazioni». Gli altri sorteggi? «Guardo in casa mia». Il mercato, presidente, i tifosi che chiedono, vogliono, sognano? «No comment. Per ora niente da dire». E via. Della squadra polacca Lucescu, il tecnico romeno che si è impegnato col Pisa '90-91, ricorda: «Non sono troppo deboli,' hanno dato un 2-0 al Porto». Il vicepresidente Jordo parla [illegible] sorteggio «katastrofik», ma poi si dice fiducioso almeno nel pienone: «Giocheremo nello stadio vicino del Chrzov, 95.000 posti, li riempiremo».

Bortolotti, presidente dell'Atalanta chiede «comprensione per la nostra sfortuna: sorteggio terribile, lo Spartak Mosca». Prenderà informazioni, [illegible] so già che [illegible] fortissimo, guida il suo campionato». Scherzando: «Potremmo ancora comprare Zavarov, per combattere meglio». Un dirigente moscovita: «Mosca contro Bergamo, divertente. Faremo 100 mila persone allo stadio Lenin. Sorteggio così così. Dite all'Atalanta di non [illegible] paura, in settembre a Mosca ci sono anche 20 gradi».

Infine la Fiorentina con l'Atletico Madrid, e la desolazione di Righetti: «Peggio di così era impossibile. Avevo al mio fianco Boniperti, ha fatto lui tutti i sortilegi possibili, per sé, e ha preso tutta la fortuna». Dell'Atletico Madrid si sa tutto, Righetti ha ragione.

[illegible] Paolo Ormezzano

COPPACAMPIONI [illegible]

[illegible] HELSINKI

Contro i rossoneri la Juve finlandese

L'Helsingin Jalkapallo Klubi (HJK) Helsinki [illegible] la società più blasonata del calcio finlandese: [illegible] scudetti in 82 anni (è stata fondata nel 1907), più 3 coppe nazionali. Negli Anni [illegible] [illegible] passato dal dilettantismo [illegible] semiprofessionismo. Dal 1985 [illegible] allenato da Jyrki Heliskoski. L'HJK gioca gli incontri casalinghi allo stadio olimpico di Helsinki, 50 mila posti. Quest'anno in campionato le cose non stanno andando troppo bene per i finnici, che rischiano l'esclusione dalla poule-scudetto: dopo 14 giornate occupano [illegible] quinto posto con 16 punti, a [illegible] lunghezze dalla capolista Rops Rovaniemi, con 6 vittorie, 4 pareggi e altrettante sconfitte. Tutt'altra musica rispetto alla passata stagione, quando l'HJK vinse il titolo con 9 punti di vantaggio sulla seconda, [illegible] Mika Vayrynen in 24 gare segnò 14 gol, capocannoniere della squadra. L'incontro [illegible] Milan sarà il primo dell'HJK contro una formazione italiana in ambito europeo.

COPPACAMPIONI

MALMOE

Già ko con l'Inter un anno fa in Uefa

Il Malmoe, fondato nel 1910, ha vinto il titolo svedese (il suo 14°) battendo in finale il Djurgaarden: 0-0 [illegible] Stoccolma [illegible] 7-3 in casa, nello stadio capace di 29 mila spettatori. Le due squadre si [illegible] ritrovate due settimane fa per la Coppa di Svezia e ancora una volta i biancoazzurri di Malmoe hanno vinto 3-0, reti [illegible] Joakim Nilsson, Haakan Lindman e Leif Engqvist. Per [illegible] squadra allenata dall'inglese Roy Hodgson, si è trattato della 14ª coppa nazionale. In campionato attualmente è in testa [illegible] 20 punti, 4 più di Halmstad ed Orebro. Nell'ottobre 1988 Malmoe e Inter si affrontarono nel [illegible] turno di Coppa Uefa, [illegible] passarono i milanesi. Del resto, nei tre precedenti con le italiane, il Malmoe fu sempre eliminato. Il [illegible] miglior risultato europeo è la finale di Coppa Campioni 1979, persa 1-0 con il Nottingham Forest. Giocatore più rappresentativo è Martin Dahlin, 21 anni, capocannoniere dell'ultimo torneo con [illegible] gol.

COPPACOPPE

BRANN BERGEN

Norvegesi ripescati [illegible] in lieve progresso

Lo Sportklubben Brann di Bergen, antico centro di pesca sulla costa occidentale della Norvegia, partecipa alla Coppa delle Coppe per la quarta volta. Non è mai andato oltre al secondo turno. Fondato nel 1980, il Brann ha vinto due titoli [illegible] cinque coppe nazionali. Mediocre nell'ultima stagione, [illegible] stato ripescato pur avendo perso la finale di Coppa (2-2, e 0-2 nella gara-bis) [illegible] il Rosenborg, formazione di Trondheim. Il Rosenborg ha vinto lo scudetto per cui ha lasciato [illegible] rivali il posto in Coppa Coppe.

Nella scorsa stagione il Brann, il cui stadio può contenere poco più di 25 mila persone, si è piazzato al [illegible] posto. Qualche miglioramento nel torneo in corso. La squa[illegible] è infatti sesta dopo il girone di andata, ma con un bilancio gol che non può certamente impensierire la Sampdoria: 13 reti segnate e 11 subite. Mai prima d'ora il Brann ha affrontato una squadra italiana.

COPPAUEFA

[illegible] LISBONA

Silas [illegible] Douglas le sue bandiere

[illegible] sempre lo Sporting Lisbona è [illegible] il club guida del calcio portoghese. Fondato nel 1906, ha conquistato finora 16 titoli [illegible] 16 coppe nazionali. E' però [illegible] [illegible] che allo stadio José de Alvalade, oltre 75 mila posti, sede della società, non arrivano vittorie di un [illegible] prestigio. Anche nell'ultimo campionato i biancoverdi non sono andati oltre il quarto posto, finendo a [illegible] lunghezze dal Benfica. In [illegible] giornate lo Sporting ha vinto 18 incontri, pareggiati 9 e persi 11, [illegible] 50 reti segnate [illegible] 33 subite. In Europa ha conquistato [illegible] Coppa delle Coppe nel 1964, superando in finale l'MTK Budapest: 3-3 dopo i supplementari a Bruxelles [illegible] 1-0 nella ripetizione ad Anversa. L'ultimo [illegible] confronto dei portoghesi con le italiane nel [illegible] 1988, perso con l'Atalanta. I migliori [illegible] brasiliani: Paulo Silas, ex oggetto misterioso del Torino che [illegible] piace alla Roma, quindi William Douglas [illegible] la punta Paulinho Cascaval.

COPPAUEFA

GORNIK [illegible]

Contro i bianconeri giocherà [illegible] Chorzow

Dopo essersi aggiudicato gli ultimi cinque campionati, il Gornik Zabre ha ceduto il passo al Ruch Chorzow, terminando al 3° posto preceduto anche dal Gks Katowice. I biancorossi restano comunque la squadra che ha vinto di più in Polonia, con 14 titoli e 6 coppe. In campo europeo il miglior risultato è rappresentato [illegible] finale [illegible] Vienna della Coppa Coppe '70, persa 2-1 col Manchester City, dopo che in semifinale i polacchi avevano superato la Roma per [illegible] sorteggio [illegible] termine di tre incontri finiti in parità (andata, ritorno [illegible] bella). E' l'unico precedente [illegible] club [illegible] squadre italiane. Fondato nel 1948, il Gornik ha un impianto che può ospitare 25 mila spettatori, ma contro la Juve giocherà nella vicina Chorzow, in uno stadio da 90 mila. Quattro i nazionali: il portiere Wandrik, il terzino Jegor, [illegible] centrocampista Rzepka, leader [illegible] squadra, la mezza punta Urban. Altri elementi di spicco sono Gygan e Kranz.

COPPAUEFA

[illegible] MOSCA

Vola verso il titolo Il club della strage

Lo Spartak Mosca, fondato nel 1922, ha conquistato [illegible] titoli nazionali e [illegible] coppe sovietiche. Lo scorso anno è giunto quarto [illegible] 7 punti dal Dnepr, mentre quest'anno [illegible] in [illegible] alla fine del girone d'andata, [illegible] Rodionov, 9 gol, capocannoniere. Fo[illegible] fortuna nelle competizioni europee: mai oltre i quarti, nonostante abbia avuto nelle [illegible] file alcuni dei più prestigiosi campioni sovietici, dal mediano Netto al portiere Dasaev, ceduto la scorsa stagione al Siviglia, al difensore Kidjatullin, passato da un [illegible] [illegible] Tolosa. I precedenti con le squadre italiane si limitano a due doppi scontri col Milan, entrambi persi: nel '73 in Coppa Coppe e nel'76 in Coppa Uefa. Il suo terreno di gioco è l'Imena Lenina, 103 mila posti, ma il [illegible] ottobre '82, in Coppa Uefa contro gli olandesi dell'Haarlem, giocò nel ben più piccolo stadio Loujniki, e nella [illegible] dell'uscita, [illegible] fine gara, si verificò la tragedia che costò la vita [illegible] ben 340 persone.

COPPAUEFA

[illegible]

Baltazar più Futre attenti a quel due

Otto scudetti e sei coppe di Spagna: l'Atletico Madrid non è il Real ma ha qualità in campo e orgoglio in società. Il padrone assoluto, non nuovo a scontri [illegible] giocatori [illegible] giornalisti, è Jesus Gil grosso impresario edile. In Europa, i biancorossi hanno vinto [illegible] Coppa Coppe nel '62, battendo proprio la Fiorentina in una finale disputata in d[illegible] round. A Glasgow 1-1, 3-0 a Stoccarda. In seguito i madrileni sono stati eliminati due volte dalla Juve in Coppa Fiere e hanno battuto il Cagliari in Coppa Campioni.

L'Atletico nell'ultimo campionato si [illegible] piazzato quarto, 46 punti, 16 in meno del Real campione. Stagione contrassegnata dal cambio di due allenatori. Contro la Fiorentina, guiderà la squadra Javier Clemente. Due gli elementi di spicco: il brasiliano Baltazar, capocannoniere del torneo con 36 reti, e il portoghese Futre. Entrambi piacciono [illegible] alla Juve: la Fiorentina spera che partano.

La Fininvest ha comprato i diritti tv per le partite esterne di Milan, Samp, Napoli e Atalanta

Gol di Berlusconi alla Rai

Si prepara una dura battaglia legale

Stella Rossa-Milan. Un'immagine [redacted] partita che la Fininvest cedette alla Rai

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore MILAN Finale 23-5-1990 a Vienna

SEDICESIMI [redacted] FINALE	AND.	RIT.
Spora Lussemburgo (Lus) - [redacted] (Spa)	13/9	27/9
Sleaua [redacted] (Rom) - [redacted] Reykjavik (Isl)	13/9	27/9
Ruch Chorzow (Pol) - Sredets Sofia (Bul)	13/9	27/9
Psv Eindhoven (Ola) - Lucerna (Svi)	[redacted]	27/9
Derry [redacted] (Eire) - Benfica Lisbona (Por)	13/9	27/9
[redacted] (Sve) - INTER	13/9	27/9
Glasgow Rangers (Sco) - Bayern Monaco (Rft)	13/9	27/9
Dinamo Dresda (Ddr) - Aek Atene (Gre)	13/9	27/9
Rosenborg (Nor) - Malines (Bel)	13/9	27/9
MILAN - HJK [redacted] (Fin)	13/9	27/9
Tirol (Aut) - Omonia Nicosia (Cip)	13/9	27/9
Olympique Marsiglia (Fra) - Broendby (Dan)	[redacted]	27/9
Sparta Praga (Cec) - Fenerbahce (Tur)	13/9	27/9
Dnepr Dniepropetrovsk (Urss) - Linfield (Irl)	13/9	27/9
Sliema [redacted] (Mal) - Nentori [redacted] (Alb)	13/9	27/9
[redacted] Budapest (Ungh) - Vojvodina Novi [redacted] (Jug).	13/9	27/9

COPPA DELLE COPPE

Detentore BARCELLONA Finale 9-5-1990 a Göteborg

SEDICESIMI DI FINALE	AND.	RIT.
Panathinaikos (Gre) - [redacted] (Gal)	13/9	27/9
Anderlecht (Bel) - [redacted] United (Irl)	13/9	[redacted]
Brann Bergen (Nor) - [redacted]	13/9	[redacted]
[redacted] (Spa) - Legia Varsavia (Pol)	13/9	27/9
Besiktas Istanbul (Tur) - Borussia Dortmund (Rft)	13/9	27/9
Lussemburgo (Lus) - Djurgaarden (Sve)	13/9	27/9
Partizan Belgrado (Jug) - Celtic Glasgow (Sco)	13/9	27/9
Valur Reykjavik (Isl) - Dinamo Berlino (Rdt)	13/9	27/9
Slavia Bratislava (Cec) - Grasshoppe[redacted]rigo (Svi)	13/9	27/9
Belenenses (Por) - Monaco (Fra)	13/9	27/9
Valladolid (Spa) - Hamrun Spartans (Mal).	13/9	27/9
Dinamo Bucarest (Rom) - vinc. Chernomorets (Bul) - D. [redacted] (Alb) [9 - 23 agosto]	13/9	27/9
Groningen (Ola) - [redacted] (Dan)	13/9	27/9
Ferencvaros (Ung) - Haka Valkeakoski (Fin)	13/9	[redacted]
[redacted] (Aut) - Limassol (Cipro)	13/9	27/9
Torpedo [redacted] (Urss) - [redacted] City (Eire)	13/9	27/9

COPPA UEFA

Detentore NAPOLI Finali 2 e 16 maggio

TRENTADUESIMI DI FINALE	AND.	[redacted]
Stoccarda (Rfg)-Feyenoord (Ola)	13/9	[redacted]
[redacted] (Sco)-Rapid [redacted] (Aut)	13/9	27/9
Dinamo [redacted] (Urss)-Mtk Budapest (Ung)	13/9	27/9
Wettingen (Svi)-Dundalk (Eire)	13/9	27/9
Twente Enschede (Ola)-Bruges (Bel)	13/9	27/9
Colonia (Rfg)-Plastika Nitra (Cec)	13/9	27/9
Sochaux (Fra)-Jeunesse Esch (Luss)	13/9	27/9
Karl-Marx-Stadt (Ddr)-Boavista Porto (Por)	13/9	27/9
Gornik Zabrze (Pol)-JUVENTUS (andata 12 o [redacted] settembre)		[redacted]
[redacted] (Sco)-Videoton (Ung)	13/9	27/9
Oergryte (Sve)-Amburgo [redacted]	13/9	27/9
[redacted] (Bel)-Akranes (Isl)	13/9	27/9
Zalgiris Vilnius (Urss)-Ifk Goeteborg (Sve)	13/9	[redacted]
Glentoran (Irl)-Dundee United (Sco)	13/9	27/9
Hansa Rostock (Ddr)-Banik Ostrava (Cec)	13/9	[redacted]
Kuusysi Lahti (Fin)-Paris S.G. (Fra)	13/9	27/9

TRENTADUESIMI DI FINALE	AND.	RIT.
[redacted] Vienna (Aut)-Ajax Amsterdam (Ola)	13/9	27/9
[redacted] (Nor)-Werder Brema (Rfg)	13/9	[redacted]
R[redacted]lami Palloseura (Fin)-Katowice (Pol)	13/9	27/9
[redacted] Leningrado (Urss)-Naestved (Dan)	13/9	27/9
Apollon Limmasol (Cip)-Real Saragozza (Spa)	13/9	27/9
ATALANTA-Spartak Mosca (Urss)	13/9	27/9
Rad Belgrado (Jug)-Olympiakos (Gre)	13/9	27/9
Vitosha [redacted] (Bul)-Anversa (Bel)	13/9	27/9
Porto [redacted] Moreni (Rom)	13/9	27/9
[redacted] Madrid (Spa)-FIORENTINA	13/9	27/9
Iraklis Salonicco (Gre)-Sion (Svi)	13/9	27/9
Apolonia Fier (Alb) - vinc. Auxerre (Fra)-D. Zagabria (Jug)	13/9	27/9
Galatasaray (Tur)-Stella [redacted] Belgrado (Jug)	[redacted]	27/9
Sporting Lisbona (Por)-NAPOLI	[redacted]	27/9
Valencia (Spa)-Victoria Bucarest (Rom)	[redacted]	27/9
La [redacted]a (Mal)-Vienna (Aut)	[redacted]	27/9

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

L'amministratore delegato del Milan, Adriano Galliani, ha ieri lanciato una tele-bomba nel salone dell'hotel ginevrino, subito dopo il sorteggio delle Coppe. L'abbiamo raccolta e l'abbiamo portata a Gilberto Evangelisti, capo del pool della Rai. La miccia è accesa, la bomba esploderà presto in Italia, con una conferenza stampa di Berlusconi e dello stesso Galliani. Mancano infatti alcuni dettagli alla grande operazione della Fininvest, anzi della RT Sport, la sua sigla televisiva, contro la Rai.

Ha detto Galliani: «Abbiamo comprato i diritti per le partite giocate all'estero, nel primo turno di Coppa, da Milan, Sampdoria, Napoli e Atalanta». Ah, e allora? «E allora le gare di Helsinki, [redacted] Bergen, di Lisbona e [redacted] Mosca sono nostre, la Rai non potrà darle». E voi potrete darle? «Sì». In differita? «Sì, [redacted] in differita [redacted] mezz'ora».

Galliani ha subito fatto un caso pratico, non solo possibile [redacted] probabile: «Il Milan gioca il ritorno a Helsinki, [redacted] 27 settembre. Mettiamo che la partita sia alle 20,30. Mettiamo che quel giorno giochino in Italia, alle 20,30, l'Inter contro il Malmoe e la Juventus contro il Gornik. Mettiamo che la Rai dia [redacted] diretta la partita dell'Inter, in differita quella della Juve. Può farlo: [redacted] il [redacted] contratto Rai-Lega, con i nuovi soldi distribuiti alle società, la Juventus è risarcita a priori. Perché, a questo punto, a Juve danneggiata [redacted] risarcita, non possiamo dare la partita [redacted] Milan, mandandola in onda dalle 21 perché ci è vietata la diretta?».

Abbiamo parlato con Galliani ed Evangelisti, idealmente è come se uno rispondesse all'altro. Evangelisti: «Sì, la Juve è risarcita, ma con i soldi della [redacted]». Galliani: «Sono soldi del contribuente italiano, anche miei: si paga il canone per questo. A proposito: [redacted] noi possiamo riscuotere 1300 miliardi di canone, come la Rai, non mettiamo la pubblicità dentro le trasmissioni di incontri di calcio». Evangelisti: «E' un[redacted] di difesa di tutto il calcio italiano. Cosa accade [redacted] imperversano le teletrasmissioni? Il Galliani vicepresidente della Lega è in contrasto con il Galliani televisivo. Quali interessi difende, quelli del calcio a quelli di [redacted] ente commerciale?».

Galliani ancora ha detto: «Compriamo questi diritti di turno in turno, sempre ovviamente per le partite giocate all'estero. Quelle in Italia, Milan compreso, sono della Rai, per il [redacted] accordo [redacted] la Lega. [redacted] spendiamo molto». Trentamila dollari a partita? «Non posso [redacted] preciso. Comunque una cifra vicina a quella». Ovviamente la RT Sport compra quasi sempre a scatola chiusa, sen[redacted] sapere come sarà il sorteggio. Può anche sciupare 30 mila dollari, darli a una squadra [redacted] non affronterà le nostre a che non [redacted] interesserà; o può essere fortunata, come stavolta.

Avete comprato o opzionato anche i diritti [redacted] Real Madrid, Psv Eindhoven, Barcellona, [redacted] Galliani: «Non posso dirlo, ma un 50% delle squadre delle Coppe sono in qualche modo impegnate con [redacted].

La RT Sport avrà ovviamente [redacted] una gamma di azione, a orari diversi. La Rai può dare, in un mercoledì di Coppe, [redacted] prima diretta, una seconda però a due ore dalla fine della prima, [redacted] differita però a mezz'ora dalla fine [redacted] seconda diretta. Possibile anche trasmettere due dirette insieme, metà schermo ciascuna o su due canali diversi. Come si muoverà la RT Sport, che sia Canale 5 o Italia 1 o altro, [redacted] quegli orari? Come sarà concorrenziale? [redacted] potrà essere concorrenziale? Da qui al 27 settembre [redacted] battaglia diventerà anche legale, a meno di un [redacted] nesimo accordo: l'anno scor[redacted] Berlusconi a[redacted] certi diritti, li vendette alla Rai per 350 milioni.

[redacted] **Paolo Ormezzano**

«Violenza? Non in Italia»

Il presidente Uefa si rimangia tutto

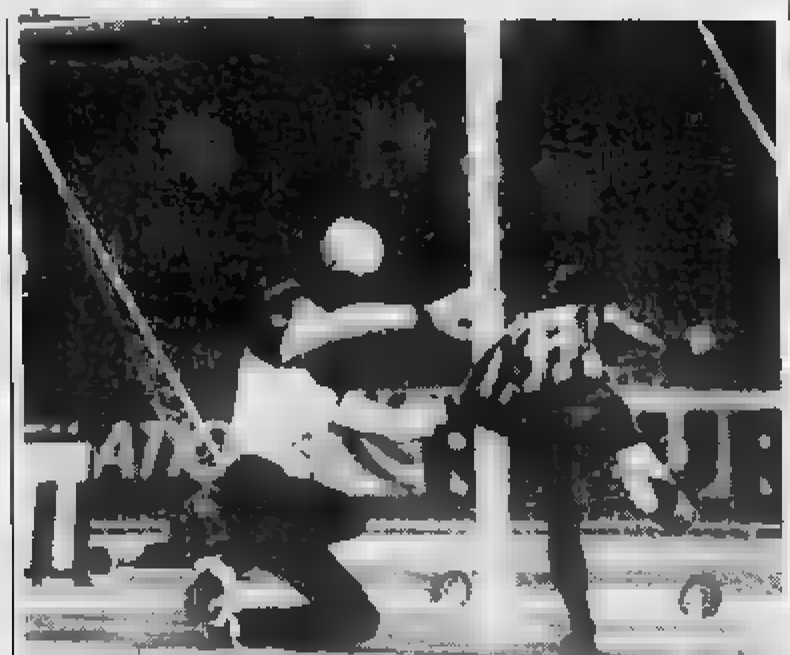
GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

La cerimonia del sorteggio europeo è stata animata soprattutto dagli italiani. Mormorii e urletti alle estrazioni che ci riguardavano, noi giornalisti al centro di richieste di informazioni. E la sensazione di un'importanza eccessiva del nostro mondo [redacted] supervalutato, gonfiato di attenzioni che a gioco lungo potrebbero far male.

Georges, francese presidente dell'Uefa, avvertendo a forse soffrendo un po' il gran momento italiano, ha voluto precisare pubblicamente, con un occhio particolare al quotidiano sportivo milanese che aveva titolato su una [redacted] gialla dell'Uefa all'Italia», di [redacted] nulla [redacted] specifico da rimprove[redacted] sul [redacted] della violenza. Prendiamo atto, facendo però presente che a Berna, sede Uefa, prima [redacted] che a Ginevra, anche noi abbiamo constatato e riferito l'esistenza di un problema italiano che si chiama violenza ma anche presupponenza, capriccio, insoddisfazione per i provvedimenti di vertice (date delle finali di Coppa).

Popolatissima degli italiani, agitata dal balletto [redacted] «subito dopo», quando i dirigenti si incontravano per scambiarsi notizie [redacted] città, stadi e alberghi, la cerimonia si è chiusa con una frase consolante dell'elvetico Rumo, fresco dirigentone Uefa: «A un primo esame, non [redacted] pare ci siano partite a rischio».

L'estrazione a sorte è durata in tutto un'ora scarsa. L'Uefa [redacted] riunirà di nuovo il 20 luglio a Berlino Est. Partite già ad agosto: Dinamo Tirana e Chernomoretz (Bulgaria) in Coppa Coppe, Zagabria e Auxerre in Coppa Uefa, spareggeranno per avere il diritto di incontrare Dinamo Bucarest e Apollonia Fieri, albanese. [g. p. o.]



Malmoe-Inter. Serena a segno, così i milanesi vinsero l'anno scorso in Svezia

[redacted] 1

E' ufficiale: dopo tre anni il pilota austriaco lascia Maranello

Berger, [redacted] Ferrari

Nel '90 sostituirà Prost alla McLaren

E' divorzio ufficiale tra Ferrari e Gerhard Berger. Lo ha comunicato la scuderia di Maranello ieri nel tardo pomeriggio: «Gerhard Berger non sarà al volante della Ferrari [redacted] campionato [redacted] di Formula 1. La squadra ribadisce l'apprezzamento per quanto il pilota ha fatto negli ultimi tre anni e per quanto saprà dare [redacted] nel proseguo dell'attuale stagione. La Ferrari ha avviato da tempo contatti con altri corridori, [redacted] cui esito sarà comunicato al momento della formalizzazione dell'accordo».

Non è [redacted] sorpresa, anzi lo sarebbe stato il caso contrario, cioè la riconferma dell'austriaco. L'addio era nell'aria, una notizia di quelle annunciate.

Berger andrà alla McLaren al posto di Alain Prost. Il francese, presumibilmente, passerà alla Williams-Renault, a meno che non decida di mettersi in proprio con John Barnard come progettista e qualche casa automobilistica alle spalle.

La Ferrari, dal canto suo, sembra [redacted] avviata verso [redacted] pilota italiano, da Larini a Capelli, passando per le ipotesi Patrese e anche Nannini. E Berger? Il matrimonio è durato due anni e [redacted] alti a bassi. Quando arrivò a Maranello [redacted] pensò a [redacted] nuovo Niki Lauda. C'era feeling fra [redacted] pilota e [redacted] squadra, quasi amore. Due vittorie alla fine della stagione '87, una lo scorso anno a Monza. Poi qualcosa [redacted] è [redacted] e l'incidente [redacted] Imola ha fatto il resto.

Gerhard ha cominciato [redacted] avere pretese (anche assurde), come se volesse chiudere il rapporto a tutti i costi. [redacted] continuato a dire che vuole vincere il mondiale, che correrà per altri [redacted] anni, che [redacted] ha il tempo di aspettare. [redacted] così va alla McLaren dove lo attende [redacted] difficile confronto [redacted] Ayrton Senna.

Può darsi [redacted] il [redacted] rinnovo dell'ingaggio [redacted] John Barnard [redacted] Ferrari [redacted] provo[redacted] la decisione finale. Ma [redacted] è escluso che Berger abbia anche tirato un poco la corda, tanto è vero che prima [redacted] poter annunciare la fine della collaborazione [redacted] Maranello, si [redacted] dovuto attendere parecchio tempo. Come [redacted] risposta della McLaren fosse stata difficile e travagliata per le onerose richieste del corridore.

Di certo la scuderia inglese non ha fatto neppure [redacted] re a Senna. Il brasiliano sperava in un compagno [redacted] squadra tranquillo dopo Prost e, invece, si ritrova [redacted] Berger.

Sarà comunque una bella sfida quella [redacted] prossimo anno, [redacted] che la situazione rimanga inalterata con [redacted] McLaren ancora al vertice. I tifosi italiani, i molti che credevano in Berger, a questo punto sperano che l'austriaco sia costretto a mordersi le mani. [c. ch.]

Al Tour festival dei velocisti, l'italiano preceduto da Hermans

Sfuma il [redacted]

E Fignon può riposare fino a sabato

BLAGNAC. I velocisti hanno finalmente avuto [redacted] loro giornata di sole, dopo le due durissime frazioni pirenaiche che hanno catapultato al vertice della corsa Laurent Fignon. Sul traguardo [redacted] Blagnac, dai decimatissimi ranghi degli sprinter, [redacted] spuntati alcuni principi e un discolo. Uno dei nobili, Mathieu Hermans, olandese, con più di cento successi all'attivo (tutte in volata), ha vinto la tappa, ma ha [redacted] sul collo il fiato del discolo Giovanni Fidanza. Il giovane velocista della Chateau d'Ax si è presentato agli ultimi 50 [redacted] con un attimo [redacted] ritardo e ha dovuto così recuperare affannosamente: «Mi sarebbero bastati altri 10 metri per vincere — ha detto —. Sono uscito [redacted] dall'ultima [redacted] per colpa di alcuni corridori che mi precedevano e che mi hanno tagliato la strada».

Fidanza dal primo giorno di Tour si lancia su tutti gli sprint sfiorando sempre il podio. Purtroppo per lui [redacted] questa edizione le occasioni per i velocisti [redacted] davvero poche e ora ne rimangono soltanto tre: d[redacted] prima dei Pirenei, cioè oggi e domani, l'ultima nella 20ª tappa.

A sostegno dello sprinter italiano è intervenuta tutta la sua squadra, con Gianni [redacted]gno impegnato in furibondi inseguimenti. In particolare è stato duro riprendere tre fuggitivi come Vermote, Gayant e Frison che si erano avvantaggiati di quasi due minuti prima di essere raggiunti a 14 chilometri dal traguardo. Sfortunatissimo nel finale il tentativo del fiammingo Dhaenens, caduto in curva quando sembrava poter mantenere fino al traguardo il vantaggio. Oggi tappa di [redacted] chilometri con leggerissime ondulazioni: ancora un'occasione per una rivincita fra i velocisti.

Carlo Valeri

[redacted]

RISULTATI

Ordine d'arrivo (11ª tap[redacted] Luchon-Blagnac di 154,5 km): 1. Hermans (Ola) in 3h 37'47"; 2. Fidanza (Ita); 3. Planckaert (Bel); 4. Van Vliet (Ola); 5. Kelly (Irl); 6. Van Holen (Bel); 7. Bauer (Can); 8. Ackerman (Svi); 9. Skibby (Dan); 10. Sergeant (Bel); 16. Fignon (Fra); 18. LeMond (Usa); 19. Mottet (Fra), tutti con lo [redacted] tempo.

Classifica generale: 1. Fignon (Fra) [redacted] 49'36"; 2. LeMond (Usa) 7"; 3. Mottet (Fra) a 57"; 4. Delgado (Spa) a 2'53"; 5. Hampsten (Usa) a 5'18"; 6. Lejarreta (Spa) 5'51"; 7. Bugno (Ita) a 6'03; 8. Millar (Gbr) a 6'42"; 9. Alcala (Mes) a 6'41"; 10. Rooks (Ola) a 6'59"; 11. Kelly (Irl) a 7'03"; 12. Theunisse (Bel) a 7'06"; 13. Simon (Fra) a 7'07".

Valzer di portieri al Torino: Lorieri all'Ascoli, al suo posto Zunico

E Pioli approda a Firenze

Hysen a Liverpool, Bordin a Bergamo

ASSAGO
DAL NOSTRO INVIATO

Un altro pezzo dell'ultimo Torino si è staccato. Fabrizio Lorieri, 25 anni, lascia la maglia granata dopo stagioni molto discusso: è partito per Ascoli, andrà alla di Bersellini dove l'ha preceduto Spillo Altobelli. Ieri la cessione ufficiale, mentre in un box Milanofiori Casasco litigava col padre di Brambati per il contratto difensore che aveva rifiutato Bari quanto l'ingaggio non era di suo gradimento (900 milioni lordi). «Chi paga l'Iva?» urlava il genitore nei panni del procuratore. Casasco ha risposto a tono e in serata Brambati si è sacrificato firmando un contratto per tre anni, milioni per stagione. Chi pagherà l'Iva?

Ceduto Lorieri, sta partendo ora Marchegiani: andrà in prestito ad una delle società che l'hanno richiesto. Il titolare di Fascetti sarà Zunico, portiere 29enne dal Catanzaro, già indicato vice di Tacconi nella Juventus. A quanto pare Zunico ha preferito la B ma come titolare anche perché alla sua età guai se uno non gioca. Il suo dovrebbe Martina, in un primo momento deciso a chiudere con il calcio poi invogliato a continuare proprio da Fascetti.

Novità su Muller. Il suo procuratore Caliendo ha fatto ieri marcia indietro: «Il brasiliano firmato per il Torino poiché gli avevano detto che avrebbe lottato per le prime posizioni. Ora si ritrova in serie B. Il suo è un caso umano da lizzare a fondo. Borsano è un imprenditore non deve trasferire nel calcio certi sistemi aziendali: anche lui deve tribuire a salvare il capitale rappresentato da questo campione. Muller non vuole giocare in serie B, non concede alternative, altrimenti resta in Brasile. Domani partirò per Rio, parlerò con lui e Dunga, di appellarmi al loro buon senso». A proposito Muller una notizia che giunge da Ginevra e che qualcuno ha definito «fantacalcio». Ferlaino e Tapia, boss del Marsiglia, si sarebbero incontrati in incognito raggiungendo questo accordo: Maradona al Marsiglia, Muller dal Torino al Napoli, Crippa e Corradini al Torino. Possibile?

Massimiliano Catena, il promettente difensore primavera lanciato da Sala in prima squadra, è stato ceduto al Perugia. Lerda, rientrato dal prestito di Taranto, è richiesto da Monza e Ancona. Boano, procuratore di buona parte dei giovani torinesi, ha trasferito Cuicchi dal Torino a Modena e Marubotto dallo Juve Domo al Genoa. Visca è stato riscattato dallo so Genoa. Bruzzano, prestato dalla Juve a Pavia, è stato acquistato definitivamente dalla società lombarda. Novara e Pro Vercelli litigano sul genovese Romairona.

L'Avellino messo nero bianco sul contratto per Francesco Baiano, l'attaccante 21enne dell'Empoli richiesto da diverse società. Il colpo migliore, sicuramente, l'ha piazzato la Fiorentina con Stefano Pioli, difensore 24enne, prelevato dal Verona per 4 miliardi. In cambio ha dato Davide Pellegrini, attaccante 23enne, dei tre fratelli emersi nelle file rese di Marotta. La stessa Fiorentina ha ceduto il libero Hysen al Liverpool per 600 mila sterline, un miliardo e quattro milioni. Lo svedese parte, sicuramente non sarà rimp Sempre la società viola ha dato il centrocampista 25enne Mattei all'Udinese per 800 milioni. Ora per accordarsi Diaz. «Il giocatore mi sembrato più possibilista — ha detto Caliendo — rispetto sue precedenti dichiarazioni che sembravano precludere ogni discorso con la Fiorentina. La Fiorentina resta la soluzione più logica perché Diaz non sarà in futuro facilmente piazzabile visto che ad agosto avrà trent'anni e un parametro di due miliardi e milioni». In questo caso Firenze avrebbe due stranieri (il primo Kubik). Il terzo potrebbe essere Milton?

Resta in Italia un altro svedese, Prytz: ieri si è accordato con il Verona mentre l'Atalanta cambiava la destinazione Esposito, non più Como bensì Cesena. Il tutto nell'operazione che permesso l'acquisto contestissimo Roberto Bordin, libico di nascita ma italianissimo, 24 anni che passa dal bianconero al nerazzurro per 3 miliardi e milioni assieme al ventottenne Limido. In cambio, oltre ad Esposito, anche Fabio Cucchi rientrato all'Atalanta da Ancona, terzino di 24 anni.

Il Cesena martedì notte aveva fatto firmare il contratto al terzo straniero, Vladislav Dukic, anni, Partizan Belgrado, nazionale. Farà compagnia a Jozic e ad Holmqvist.

Complicazioni per il trasferimento di Virdis al Lecce per un motivo molto semplice, il parametro del giocatore. Jurlano ieri ha improvvisato una specie di conferenza stampa: «Conti alla mano prendiamo Virdis nelle condizioni richieste dal Milan ci verrà a costare due miliardi per stagione perché il giovanotto chiede un contratto per anni. Berlusconi deve venirci incontro: noi siamo disposti arrivare ad un miliardo e mezzo, noi diamo per due questa cifra al Milan che è libero di gestirla come gli pare».

Il discorso del presidente del Lecce è chiaro: miliardo e mezzo significa 750 milioni netti, l'equivalente dell'ingaggio richiesto Virdis. Il Milan si prende questo parametro ridotto, lo stipendio all'attaccante e chiude anche questa vertenza. Semplice, no?

Giorgio

Fabrizio Lorieri lascia il Torino per l'Ascoli dove troverà Altobelli

CASI MULLER E DUNGA

Se non tornano, perdono lo stipendio

ASSAGO. Parametro e vincolo resteranno immutati qualora Dunga e Muller dovessero confermare la volontà, annunciata dal loro procuratore Caliendo, di restare in Brasile e di non giocare Fiorentina e Torino. Anzi, perderebbero lo stipendio senza risolvere i loro problemi.

Venuto meno il legame sportivo e vita con la legge del 23 1981, i giocatori possono tosorivere contratti a termine nei quali inserire la risoluzione in caso di mancato accordo. Cosa che non è avvenuta per i due brasiliani. Muller in particolare ha firmato sino al '92: questo significa che il Torino potrebbe bloccarlo per tre anni senza passargli lo stipendio. O meglio: qualora giocatore dovesse presentarsi ritiro, la società provvederà denuncia all'Ufficio disciplina e vertenze economiche della Lega. Tocca a lei sanzionare l'entità dell'ammenda ma in casi come questo la «multa» corrisponde, solitamente all'ingaggio concordato. Caliendo probabilmente non aveva le idee chiare quando parlato di penale.

Inoltre, qualora la rottura sia per inadempienza contrattuale parte del tesserato, il parametro resta invariato. In effetti sarebbe assurdo che l'indennizzo diminuisse perché andrebbe a vantaggio di chi si è comportato in mo-
[n. sor.]

Salvatore Schillaci. Con reti ha battuto il record di Paolo Rossi in serie B

Romiti si incontra con il conte Pontello e parla anche del brasiliano

Dunga si riavvicina alla Juve

Ma rimane l'incognita del terzo straniero

ASSAGO
INVIATO

La Juve si è riavvicinata al brasiliano Dunga proprio mentre il suo procuratore Caliendo de- in conferenza stampa il trabocchetto nel quale era caduto il giocatore, indotfirmare per tre anni uno («E che i Pontello hanno valutato 18 miliardi — ha fatto sapere Dunga — vogliono dare una semplice ritocc al mio Dodici mesi fa, quando volevo firmare per un anno mi dissero: se firmi per tre è meglio per tutti, casomai guadagno maggiore ti cediamo...»).

riavvicinamento è to in un incontro fra conte Pontello, padre padrone Fiorentina e Cesare Romiti, amministratore delegato Fiat: ovviamente riguardava problemi ben più importanti del calcio ma era inevitabile che i due personaggi toccassero, in modo più o meno profondo, un argomento che re ed entrambi. Caso strano (ma la coincidenza non è casuale) mentre Pontello e Romiti parlavano, la Fiorentina annunciava l'ingaggio di altro difensore veronese, Pioli, il parmigiano lanciato dalla Juventus poi ceduto appunto al Verona. Fiorentina come stopper inseguito Baroni poi era ta battuta sul tempo dal Napoli: ecco pertanto Pioli, che non è un ripiego, tutt'altro.

E' stata un'altra prova di buona volontà da parte della Juventus che ha un buon ascendente sul Verona può avere agevolato l'operazione, così com'è avvenuto per Volpecina (il giocatore creando qualche grana per l'ingaggio) e Iachini. Anche la cessione in prestito di Busò alla stessa Fiorentina stata atto di amicizia, un modo migliore di tanti altri per indurre il club viola ad affrontare e risolvere il problema.

E' indubbio che l'intervento di Romiti è servito a fare baciare alcuni particolari: non sarebbe da stupirsi entro domani, giorno di chiusura del mercato, venisse annunciato trasferimento di Dunga alla Juventus.

E così un altro tassello andrebbe a posto, conforto del lavoro svolto da Boniperti e dai suoi collaboratori: con un investimento di miliardi per Casiraghi, Schillaci, Bonetti e Fortunato e di 10 per Dunga. Rimane l'ultima incognita, il terzo straniero ammesso che siano Rui Barros e Dunga gli altri due.

Zavarov resta in parcheggio: anche venisse confermato nei termini reali di questo mercato, potrebbe essere poi ceduto ad un'altra società italiana con la classica rescissione di contratto. Verona non sembra più la sede ideale che è arrivato lo svedese Prytz: semmai Genova meglio Roma. Sembra che Radice sia disponibile ad accogliere il centrocampista sovietico, convinto com'è poterlo utilizzare nel modo migliore, due società già «parlate» anche perché, in di smistare Renato, il brasiliano Silas sembra gno per la Roma: costa diversi miliardi e Viole non può permettersi altri lussi dopo avere confermato (anche per mancanza di richieste) sia Giannini che Desideri.

Ed ora quale pista seguirà la Juventus? sempre valida quella rappresentata da Francescoli che interessa all'Om Marsiglia ma Boniperti, consapevole dei malumori dei tifosi e tutto l'ambiente, puntando su un personaggio ancora più concreto. E' da escludersi Protassov, in modo categorico: parlerà fra un anno quando la Juventus, ha promesso Agnelli, sarà più competitiva. Per lo spagnolo Balthazar, capocannoniere del campionato, sono stati chiesti 0 milioni di pesetas, cioè 10 miliardi lire e 2 come ha trasmesso un'agenzia. Lo stesso prezzo stato chiesto l'argentino Dertycia, tanto è vero che il Genoa ha fatto marcia indietro. a questo punto non è questione di soldi ma uomini, di calciatori autentici, sempre più
[g. gand.]

SPORTFLASH

Ternana e Teramo rischiano l'esclusione

ROMA. Complicazioni per alcune squadre di C che rischiano di non essere iscritte al campionato. Sembra che ci siano una ventina di società non in regola con il proprio bilancio, fra le quali Ternana e Teramo: hanno già sistemato la loro posizione fiscale almeno una decina di società fra cui il Prato.

Spada, Coltorti bronzo ai mondiali di Denver

DENVER. L'azzurra Annalisa Coltorti ha conquistato la medaglia di bronzo nella spada individuale ai mondiali di Denver nella gara vinta dalla svizzera Anja Straub. Sesta Laura Chiesa. Oggi e domani prova a squadre sempre nella spada femminile.

Ciclismo, Capitano oro ai mondiali juniores

Per la prima volta dopo 15 anni un italiano ha vinto il campionato mondiale velocità jr ciclismo. Si tratta di Gianluca Capitano, 18 anni, da Chieti, che nella finale in due prove ha battuto il cecoslovacco Yerabek. Felloni invece ha ottenuto la medaglia d'argento, superata in finale dalla francese Rumbert.

Basket, la Under 23 a

La nazionale Under 23 di basket si è radunata in vista del torneo di Teruel, in Spagna, 19-25 luglio, con Urss, Grecia, Spagna, Francia e Brasile. A disposizione Gamba Rusconi, Baldi, Cantarello, Tolotti, Esposito, Pessina, Niccolai, Rossini, Moretti, Aldi, Ambrassa, Avenia, Coldebella, Della Mora, Pittis e Vianini.

Motonautica domenica Como

MILANO. Si disputerà domenica sul lago Como quarta prova del mondiale motonautica formula Grand Prix. La classifica vede al comando l'inglese Jonathan. Primo degli italiani è Guido Cappellini.

Tennis, squadra Usa per Coppa

Scelta la squadra Usa per la semifinale di Coppa Davis la Germania Ovest in programma dal 21 luglio a Monaco. e Agassi giocheranno i singolari, Flach-Seguso il doppio.

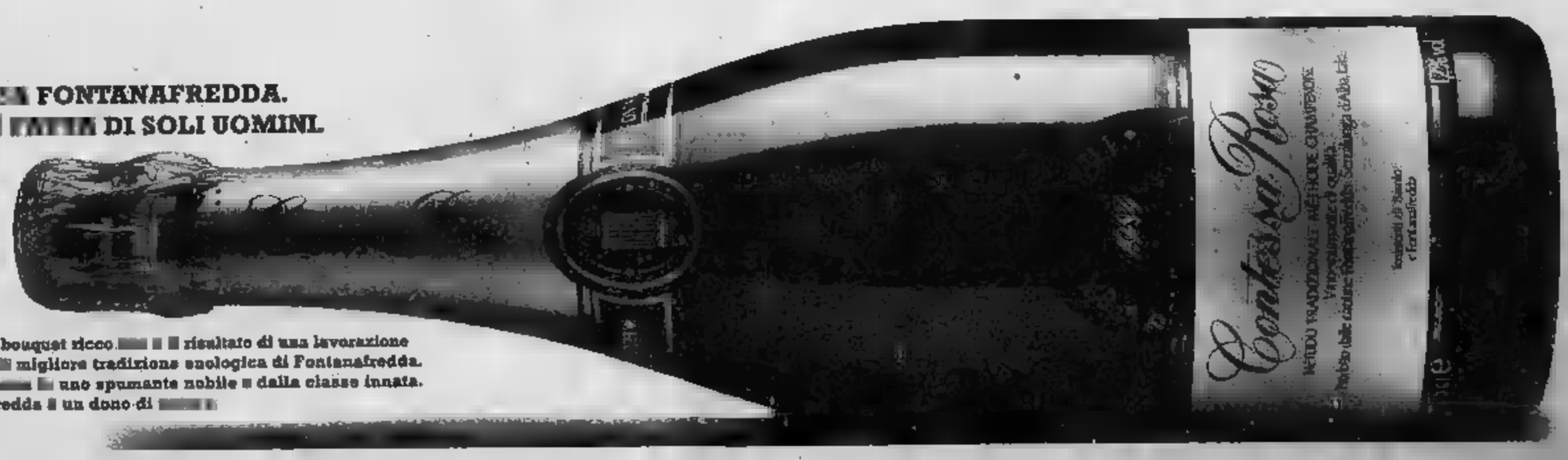
Tour donne vince

BLAGNAC. L'olandese Monique Knoll, oro a Seul, ha vinto la prima tappa Tour femminile, precedendo di 2" la francese Simonnet. La maglia gialla è andata all'australiana Debbie Kinnear che era piazzata meglio nel prologo di martedì.

Moto, per un incidente

Umberto Masetti, uno dei più famosi motociclisti degli Anni Cinquanta, campione mondiale due volte nella classe 500 la Gilera, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale a Maranello.

CONTESSA FONTANAFREDDA.
LA STORIA DI SOLI UOMINI.



C'è uno spumante che già dal nome rivela le sue nobili origini e dimostra come qualità e carattere non siano prerogative maschili. Contessa Rosa è uno spumante millesimato, secondo il metodo champenois. un bouquet ricco è il risultato di una lavorazione ogni migliore tradizione enologica di Fontanafredda. così le uno spumante nobile e dalla classe innata. perché Fontanafredda è un dono di

LA UNIVER PREMIA CHI DA' UNA MANO ALL'AMBIENTE.

Le vernici Univer premiano da sempre chi le sceglie con una grande qualità e affidabilità. Ma oggi fanno ancora di più: chi ha deciso di verniciare e acquista prodotti Univer riceve in regalo una stupenda maglietta.

È una nuova, simpatica iniziativa, un motivo in più per preferire Univer, le vernici a qualità garantita e a servizio completo: edilizia, industria, anticorrosione.

Univer Italiana s.p.a. Strada Statale Laghi Km 36,450
28010 Cavallirio (Novara) tel. 0163/80.251/2/3/4

UNIVER ITALIANA

I PRODOTTI UNIVER LI TROVI DA:

AOSTA
NICOLOTTI ALFREDO
VIALE FEDERICO CHABOD 12
TEL. 0165 - [illegible]

ALBENGA
COL. B. [illegible] B. DI BIANCHI P.
VIA PIAVE [illegible]
TEL. 0182 - 53540

SANREMO
SISIA
VIA D'ALIGHIERI 244
TEL. 0184 - 75826

SAVONA
NUOVA MAG.
VIA NIZZA 28/R
TEL. 019 - 862736

[illegible] (IM)
IANNELLO DOMENICO
VIA PORTA DI PROVENZA
TEL. 0184 - 351505

ALESSANDRIA
MESTICHERIA BOVERI - PAPETTI
[illegible] S.GIACOMO DELLA VITTORIA 64
TEL. 0131 - 42730

CASALE MONFERRATO
MUSSO ANGELO
P.ZZA CASTELLO 42
TEL. 0142 - 781833

ASTI
CAMPO GIUSEPPINA
VIA CORSO CASALE 169
TEL. 0141 - 274026

CORNELIANO D'ALBA (CN)
TECNOCOLORI
VIA LEMONTE 22
TEL. 0173 - 619734

COSTIGLIOLE SALUZZO (CN)
COLORIFICIO ISAIA PIERO
VIA VENETO 53

GENOLA (CN)
LAZARICH [illegible] COSMINI
V.LE [illegible] 58
TEL. 0172 - 68378

DOMODOSSOLA
SMERALDI GINO
VIA COL. [illegible] 135
TEL. 0324 - 43136

GALLIATE (NO)
CENTRO DEL COLORE
DI MANZIN P.
VIA BEATO GAMBARO 75
TEL. 0321 - 865611

GOZZANO (NO)
TIESSE PARATI
DI TARRONI SERGIO
V.LE PARONA 4
TEL. 0322 - 94750

NOVARA
CHIAPPINI TIZIANO
VIA ROSMINI 2
TEL. 0321 - 22680

[illegible] (TO)
MILLETINTE
VIA BUSANO 32
TEL. 0124 - 31130

TORINO
COLORIFICIO TORINO
VIA S.DONATO 60
TEL. 011 - 481791

TORINO
COLORIFICIO "3C" DI CAPUTO
CORSO GROSSETO 269
TEL. 011 - 293378

BIELLA
COLORCENTER
VIA TORINO 11
TEL. 015 - 26336

BORGOSESIA (VC)
COLORIFICIO VILLA
VIA V.VENETO 14
TEL. 0163 - 22438

CAMPORE VALLEMOSSO (VC)
CANEPA WILMER
STRADA STATALE 70
TEL. 015 - 702303

[illegible] (VC)
COLORIFICIO L'ARCOBALENO
VIA V.ALFIERI 3
TEL. 0161 - 921694

VERCELLI
POLLO RENATO
P.ZZA D'AZEGLIO 12
TEL. 0161 - 61593

VERGNASCO CERRIONE (VC)
CAROLLO LUIGI
VIA BEDO' 2 [illegible] VIA M.BIANCO
TEL. 015 - 671312

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Giovedì 13 luglio ... 1

[illegible] IN URSS
Freud sovietico un po' ingenuo
di Aldo Carotenuto
2

[illegible] DEL DESIGN
Arte e commercio a Londra oggi sposi
di G. Ajmone Marsan
2

VIAGGIO NELL'89
A Lione capitale girondina
di Barbara Spinelli
3

IL DOPO KHOMEINI
Teheran: triumvirato senza scrupoli
di Igor Man
4

Al largo di Venezia assediata dalla schiuma biancastra e appiccicosa delle diatomee

Un giorno tra le alghe

Mpresto: due grossi autocarri sulla spiaggia del Des Bains raccolgono la poltiglia gelatinosa dal bagnasciuga, prima dell'arrivo [illegible] bagnanti. Gli uomini lavorano svelti, [illegible] una parola, [illegible] le pale [illegible] niche [illegible] i badili; [illegible] raccol[illegible] poco: «Ci vorrebbe il Genio Pontieri» mugugna qualcuno, «i Lagunari, l'Esercito...». [illegible] massa gelatinosa sull'acqua [illegible] sulla riva è giallastra, fioccosa e appiccicosa [illegible] [illegible] volute di un immenso cervello decomposto.

L'Adriatico è calmo, acquietato [illegible] mantello schifoso: piccole onde lente, pesanti, senza più il rumore del [illegible] La gelatina copre l'acqua per centinaia di metri, riprende più avanti, si interrompe, forma nuovi banchi a perdita d'occhio. Scopria[illegible] altri autocarri lontani, qua e là sull'immensa riva: sembra[illegible] mosconi sperduti.

Il Des Bains è una delle già più [illegible] spiagge [illegible] mondo, col grande parco [illegible] il solenne albergo *Belle Epoque*. Nulla o ben poco, fino a qualche anno fa, era cambiato da allora: eravamo ragazzi, ricordiamo tutti con emozione [illegible] [illegible] pulita, l'acqua limpida, i piccoli pesci lucenti che ci guizzavano tra i piedi.

E ora eccolo, il pesce già lucente: sporco di gelatina, [illegible] morendo lì in mezzo, non trova più acqua. I primi bimbi in arrivo [illegible] a guardare perplessi [illegible] allontanano: se metti un piede nell'acqua anche dove sembra pulita, non senti più sul fondo la dolce [illegible] [illegible], la *rena* [illegible] si chiamava, ma una bava sgradevole. Meglio filare via.

Saliamo sulla rotonda da cui fino a ieri la gente si tuffava, e forse qualche matto si tufferà anche oggi.

Verso l'orizzonte il [illegible] a tratti alterni è grigio e giallastro, a strisce parallele, [illegible] più netto [illegible] meno; con una strana illusione: che quelle lunghe strisce gialle siano nuove isole, secche in via di formazione, banchi [illegible] sabbia...

Di tutto ci immaginiamo — o ci illudiamo —, e [illegible]ce altra bava in arrivo. Va e [illegible] un umido sole; ma il mare non restituisce luce, [illegible] tutto [illegible] paesaggio malato, [illegible] cielo e in terra.

Via con la barca, andiamo al largo: anche nei tratti in cui sembra libero, il [illegible] [illegible] molto denso, pesante, più grigio che azzurro o verde; soprattutto uniforme: diminuite o [illegible] parse le variazioni di colore [illegible] di solito segnano [illegible] [illegible] una carta aperta, [illegible] grandi curve, [illegible] variazioni di profondità.

Le varianti della poltiglia

In cambio ecco banchi estesi, compatti, biancastri, più gelatinosi che fioccosi: tutte varianti della poltiglia di prima. Sappiamo [illegible] sono qu[illegible] maledizioni: «Nitscha Closterium» ovvero diatomee, microalghe cellulari.

[illegible] che mangino troppo zucchero e che non lo digeriscano più come prima: sintetizzano dei polisaccaridi che gli servono per riprodursi; ma in pieno processo di riproduzione [illegible] fattore [illegible] ignoto, probabilmente legato agli inquinamenti, blocca in tutto o in parte il processo: l'eccesso di polisaccaridi espulsi è ciò che vediamo.

La massa viene attaccata da batteri e si trasforma in questa poltiglia fioccosa o gelatinosa. Se fai il bagno ti si appiccica addosso; però non si sa ancora [illegible] fa male. Certo non bene.

Per quanto sappiamo, tutto proviene [illegible] sponda, dalle coste dell'Istria. Ero stato nei giorni scorsi qui fuori in Adriatico fino in vista di Salvore per descrivere lo [illegible] del mare in confronto a quello della Laguna.

Devo [illegible] sincero: sarà stata la giornata, ma ero relativamente ottimista: rade [illegible] di alghe, qua e là, di quelle solite, in sospensioni più o meno identificabili; niente [illegible] più.

Ma [illegible] un certo punto, [illegible] quaranta miglia [illegible] Venezia, mi ero imbattuto in qualcosa che non avevo previsto, [illegible] l'avevano previsto gli amici chimici e biologi [illegible] erano con me: improvvisamente ci sia[illegible] trovati su un lago biancastro, appiccicoso, prima a macchie, poi a banchi...

Abbiamo anche potuto seguir[illegible] [illegible] giro [illegible] alcuni banchi: tendevano a salire verso Nord, a muovere in [illegible] antiorario lungo l'arco dell'Alto Adriatico a una certa distanza dalla costa, e infine [illegible] scendere verso Venezia [illegible] il Lido.

Chiazze vaganti verso Venezia

Noi li aspettavamo qui, dunque, questi banchi, li abbiamo segnalati e abbiamo anche calcolato l'arrivo [illegible] Lido, che del resto non era difficile prevedere. Eccoli: sono qui.

Lentamente stanno scendendo verso Sud.

Attracchiamo poco lontano dalla grande diga della «bocca di Lido»: uno dei luoghi dell'isola ancora intatti, [illegible] resti di macchia mediterranea, pini, fiori, tamerici, lecci, salicornie. Non c'è un'anima sulle dune. Tra la diga [illegible] [illegible] spiaggia quasi deserta, eccola anche qui prima la poltiglia, poi le gelatine: fi[illegible] [illegible] i massi che accompagnano la diga incollati per bene dalla pasta schifosa.

Risaliamo [illegible] barca per confrontare la situazione [illegible] Laguna: nel canal-porto [illegible] Lido siamo in vista del Mose, il grande modello sperimentale per le fu[illegible] chiusure [illegible] paratoie. Il bestione attende tranquillo; probabile — ci diciamo — che debba venire attrezzato per sbarrare gelatina invece di acqua: purtroppo oggi [illegible] [illegible] sembra dar ragione [illegible] chi voleva prioritario il disinquinamento, tra i lavori in Laguna.

Poco più avanti, verso Venezia, chiazze vaganti; [illegible] ai giardini della Biennale, ecco un [illegible] banco [illegible] in contrasto [illegible] specchi d'acqua [illegible] [illegible] pulita, [illegible] alcuni tratti bellissima, blu: il disastro non è [illegible] arrivato fin qua. Le motonavi che portano al Lido i bagnanti, a quest'ora numerosi, hanno tutta la gente sui bordi [illegible] guardare il fenomeno.

Puntiamo [illegible] Poveglia [illegible] gli Alberoni. Il canal-porto [illegible] [illegible] lamocco, canale centrale [illegible] connessione mare-laguna, [illegible]llo che poi continua nel cosiddetto Canale dei petroli, è completamente coperto dalla massa algale in lento moto verso l'interno.

Qui, tra i due immensi moli che si slanciano tra le isole e l'Adriatico, lo scontro mare-laguna di solito è splendido: scontro di onde, di colori, di [illegible]i... Oggi, anche in alta marea, il silenzio del mare. E lì sotto la coltre rigurgito — come si chiederebbe Vercors — pulsula ancora la vita? Fuggiamo da questo silenzio, torniamo in piena Laguna.

Venezia all'orizzonte appare in una rara, incantevole striscia: qualche tratto d'acqua è ancora vera acqua.

Subito speriamo nel vento, nelle correnti, nel temporale, nel buon Dio: Venezia e Laguna [illegible] capaci di riprese improvvise [illegible] sono gli ultimi guizzi?

Con qualche momento di sole e d'acqua pura, torna la dea che ci ha stregato, la città-sogno... Ma cosa [illegible] quei trabaccoli, in moto lento, alcuni più grandi, altri più piccoli...

Venezia. L'invasione delle alghe è penetrata nella laguna veneta fino a lambire il bacino di San Marco. Nella foto, grandi chiazze sono il Palazzo Ducale

Sono i mangia-alghe, la flotta che tenta di portar via le varie «ulve», le «sole lubriche», i tappeti di «cavoli giganti» nati dappertutto negli ultimi anni: le «vecchie» alghe enormi di cui pensavo di parlarvi nei giorni scorsi, quando non erano [illegible] [illegible] arrivate le nuove, minime. E' sera, e la puzza di queste [illegible] chie alghe ci asfissia, con la brezza da [illegible] che si sta abbattendo verso Venezia. Correre via [illegible] nuovo, fuggire anche [illegible] qui.

Arriviamo in bacino San Marco, [illegible] la riva degli Schiavoni e San Giorgio. Proprio nel centro, un battipalo al lavoro: si stanno piantando dei pali di sostegno, e inoltre [illegible] sulla riva... Qualcuno [illegible] facendo, [illegible] [illegible] sbaglio, delle prove di carico. Ah, i Pink Floyd, questo è il po[illegible] [illegible] Concerto Mondiale di sabato prossimo, Festa [illegible] Redentore.

Venezia marcisce, [illegible] noi [illegible] gniamo — con tutto il rispetto per i Pink —, come negli ul[illegible] giorni di Pompei. Una massa di trecentomila persone in città, in poche ore, sul più fragile palcoscenico che si potesse scegliere, un vero miracolo se ancora [illegible] [illegible] ci chiama. Ma usiamola lo stesso, usiamola fino all'ultima pietra sbriciolata, finché non crepi [illegible] [illegible] queste estrema bellezza del mondo con la sua acqua malata.

Entriamo nel Canal Grande, per ora — ma è puro [illegible] — senza gelatina.

E' quasi buio, ci fermiamo [illegible] canali interni: nell'acqua milioni di strane bollicine, un continuo ribollio per tutto il canale: proliferazioni [illegible] morti lente, asfissie o anossie?

Un granchio gigante, enorme, [illegible] visto (granchi piccoli [illegible] [illegible] ne sono quasi più) sale dal canale, fugge [illegible] riva. Che fare, ributtarlo in acqua? Ci pensiamo un po' [illegible]: forse crepa. Pensare ai Pink Floyd, questo bisogna fare.

Paolo Barbaro

LA CRISI ANCHE IN LINGUA

SIAMO arrivati alla *catarsi*. Il linguaggio giornalistico tende a dare una sempre maggiore enfasi a certi eventi designandoli con termini ricercati e di alta letterarietà.

Catarsi si richiede a Papandreu per i pasticci che ha combinato per una donna che ha la metà dei suoi anni, ma soprattutto per certi fatterelli finanziari che, a quanto pare, da ieri (o meno noti nei tempi passati) sono diventati di un'allarmante frequenza in tutto il mondo, [illegible] nell'Unione Sovietica dove non sembra più tabù parlare di certe delicate cose che si riferiscono all'onestà degli uomini politici.

Catarsi per un greco significa tradizionalmente «purificazione, espiazione» ed è parola attestata anche presso Ippocrate nel V Secolo a. C. col valore medico [illegible] [illegible], perfino di «mestruo», significato che non si addice certo a Papandreu. Secondo Aristotele il termine si [illegible] per quel «rasserenamento [illegible] passioni prodotto [illegible] poesia e specialmente [illegible] tragedia con la rappresentazione di vicende molto appassionate».

Il primo [illegible] [illegible]re la parola in italiano sembra essere Alfredo Panzini [illegible]lla prima edizione del *Dizionario moderno*, nel 1905, con la forma più vicina al greco *catharsi*, poi corretta [illegible] a partire dal 1908 in *catarsi*. Quello che qui si vuole notare è lo scadimento [illegible] termine che, fuori dal linguaggio medico, ha sempre avuto un significato [illegible] alta solennità.

Un'altra parola greca di cui si [illegible] spreco, [illegible] non da oggi soltanto, [illegible] *crisi* (da un verbo che vuol [illegible] «separare, distinguere, giudicare»), voce già accolta nel latino di Seneca, di cui resta [illegible] fondamentale il valore medico, già attestato anch'esso in Ippocrate, per indicare «il decorso [illegible] il momento critico di una malattia», ma col significato più generale di «fase d[illegible] vita di un uomo o di una collettività difficile da superare»: [illegible] questo vediamo un'adeguata spie[illegible] [illegible] quanto sta succedendo nella [illegible] politica nazionale, incapace, per ora, di [illegible]re da uno stato che verrebbe voglia, sempre restando nelle immagini [illegible] dalla lingua greca, di chiamare [illegible] (da coma, «condizione morbosa prodotta da varie malattie con perdita della coscienza»).

In italiano *crisi* è attestata con valore medico fin dal Trecento, ma il significato riferito ad un momento della vita difficile [illegible] superare [illegible] pare andar oltre la prima metà [illegible] Secolo XVII. Per altre crisi, quella [illegible] netaria [illegible] quella ministeriale, [illegible] attestazioni scritte sembra che non vadano oltre il 1865. [illegible] le [illegible] più sicure, non c'era [illegible] dubitarne, e che non perdono di attualità.

Per arrivare a *crisi* [illegible] *Gabinetto* bisogna scendere fino al [illegible] [illegible] per la locuzione *essere in crisi* [illegible] 1920. [illegible] parliamo poi di *crisi di coscienza*, la cui prima attestazione pare essere quella del grande dizionario di Battaglia (1964). Ho l'impressione che ricerche ulteriori, in particolare condotte su riviste [illegible] su giornali, potrebbero retrodatare questi significati.

Finiamo come non sarebbe possibile diversamente, [illegible] cioè con *catastrofe*, il [illegible] significato [illegible] «rivolgimento, soluzione», attestato in greco, poi, di riflesso, in latino, passò, nel linguaggio teatrale, a quello [illegible] «soluzione di un intreccio», presente in italiano nel Cinquecento, mentre [illegible] valore di «sciagura gravissima» è del secolo [illegible] guente.

Quanto all'aggettivo che ne deriva, *catastrofico*, compare nel dizionario di Panzini del 1905 con le seguenti parole: «Neologismo, specialmente usato per indicare l'avvenuto, non evolutivo, ma violento del programma socialista collettivista». Verrebbe fatto di dire: più gorbacioviananamente attuale di così non si potrebbe immaginare.

Tristano Bolelli

Il ritorno della psicoanalisi in Urss

Freud sovietico un po' ingenuo

IL professor Aron Belkin ha rilasciato a Emanuele Novazio sulle pagine de «La Stampa» un'intervista con la quale ci informa che dopo anni di silenzi, grazie alla perestrojka, la psicoanalisi sembra fare ritorno di nuovo in Unione Sovietica. In effetti, la psicoanalisi in Russia ha una storia che risale agli inizi del secolo, quando le idee di Freud lasciarono Vienna o cominciarono a diffondersi nel mondo.

Il 13 marzo 1908 a Odessa, per la prima volta nella storia della Russia, fu tenuta una conferenza sul trattamento positivo di sei pazienti nevrotici [illegible] metodi psicoanalitici. Sempre nello stesso anno [illegible] psicoanalisi fu introdotta a Mosca [illegible] Osipov, che aveva studiato in Svizz[illegible] [illegible] ospedale Burgholzli, e successivamente Moshe B. Wulff tornò da Berlino a Odessa [illegible]endò con maggiore incisività il senso e il contenuto della psicoanalisi.

Dal 1910 la psicoanalisi cominciò [illegible] un grande successo in Russia e [illegible] delle prime riviste psicoanalitiche fondate da [illegible] fra i nomi della redazione compaiono quelli di Wulff e [illegible] Osipov. Inoltre dal 1902 al 1928 [illegible] verranno pubblicati oltre [illegible] lavori di Freud tra articoli e libri ed alcune opere di Jung, tra le quali l'importante volume *Tipi psicologici*. Lo stesso Freud, nella storia del movimento psicoanalitico, [illegible] contento che quasi tutti i suoi scritti fossero già tradotti, anche se faceva notare che in Russia ancora non si era giunti [illegible] una e[illegible] comprensione delle teorie analitiche. [illegible] realtà la Russia aveva accolto [illegible] entusiasmo la psicoanalisi molto prima di [illegible] nazioni [illegible] ropee, e le sue idee trovavano in effetti un terreno particolarmente fecondo.

Si pensi alla grande letteratu[illegible] intimistica russa, in partico[illegible] modo a Dostoevskij, che con il breve libro *Memorie del sottosuolo* cominciò a dar vita a un tipo di meditazione e di dialogo interiore che avrebbe aperto la strada [illegible] l'autocoscienza. Di tutto questo si sarebbero poi fatti interpreti [illegible] un livello [illegible] letterario [illegible] medico Freud e Jung.

L'avvento [illegible] Rivoluzione [illegible] aprì un amplissimo dibattito [illegible] gli psicoanalisti e i marxisti, ma la soluzione [illegible] scontro [illegible] ovviamente tragica. Il marxismo, interpretato secondo un'ottica staliniana, non poteva permettere un primato dell'individuo sullo Stato. L'i[illegible] che l'uomo potesse essere considerato un nucleo conflittuale che prescindesse da fattori esterni era in aperta contraddizione con il materialismo dialettico.

Su un altro versante, quello [illegible] biologia, i risultati [illegible] in pratica gli stessi. Una teoria biologica che facesse dipendere [illegible] sviluppo da fattori esterni anche se palesemente [illegible] molto più [illegible] il mate[illegible] dialettico di quanto potesse essere [illegible] una biologia che trovava all'interno del patrimonio genetico le ragioni dello sviluppo individuale, a prescindere da condizionamenti ambientali. [illegible] risultato di questo [illegible] fu l'eliminazione [illegible] psicoanalisi dalla Russia nel 1936 e successivamente l'affondamento della biologia, [illegible] il trionfo dello sciagurato Lysenko, assertore di una falsa biologia.

L'intervista di [illegible] è interessante per [illegible] ragioni. Pri[illegible] [illegible] tutto ci ricorda che, per quanto si possa negarli, alcuni principi psicoanalitici e[illegible] no comunque durante lo studio delle persone che soffrono psicologicamente; in secondo luogo, però, nell'intervista ci [illegible] del[illegible] ingenuità che soltanto l'isolamento e la mancanza di una vasta eredità culturale psicoanalitica possono spiegare. La psicoanalisi non consiste soltanto nella lettura di libri specifici e nella conoscenza dei modelli del funzionamento mentale. Essa, cioè, non può essere considerata come uno strumento tecnico che generalmente si può apprendere [illegible] utilizzare in brevissimo tempo. La psicoanalisi [illegible] è una mentalità, e chi si accinge a diventare psicoanalista [illegible] impara soltanto delle tecniche, ammesso che esistano, [illegible] subisce un cambiamento del proprio [illegible] [illegible] vedere il mondo. Per far questo è necessario moltissimo tempo e [illegible] sacrificio personale.

Freud visto da Levine

Quando leggiamo nell'inter[illegible] che ci sono molte speranze nell'elettronica e nel personal computer che potranno dare le risposte adatte alle persone che soffrono, ci troviamo di fronte a un'ingenua comprens[illegible] di quello che è il vero me[illegible] analitico. [illegible] si basa sempre sul confronto tra due persone e sui fenomeni particolari che necessariamente emergono.

Nel resuscitare esperienze particolari che [illegible] [illegible] si riferiscono all'attualità, analista e paziente ripercorrono la difficile strada della memoria.

Aldo Carotenuto

Londra: nei «Docklands» rinati, si è aperto il museo del design

Arte e commercio, oggi sposi

Dalla cucina Zanussi alle maglie Lacoste

Il radio giradischi stereofonico «RR 126» realizzato dalla Brionvega nel 1966. E' una delle opere esposte nel nuovo museo londi[illegible]

LONDRA FINO a pochi anni fa, i Docklands londinesi erano emblema della decadenza economica [illegible] Paese; ora, pullulanti di vita, sono diventati simbolo del miracolo thatcheriano: il programma governativo di svilupp[illegible] vi ha attirato numerose industrie, e il boom edilizio nuovi abitanti. Oltre a eventi tradizionali, i Docklands ospitano [illegible] concerti di star e musei: in particolare, alla fine della [illegible] se settimana, Margaret Thatcher ha inaugurato il Design Museum.

Il Museo è [illegible] allestito in [illegible] magazzino degli Anni [illegible] lungo il Butler's Wharf — il [illegible]o immediatamente a Est del Tower Bridge. Magazzini ottocenteschi dalle massicce strutture di mattoni, recentemente convertiti [illegible] appartamenti, [illegible] fantasiosi immobili post-moderni si affiancano al museo, una costruzione bianca. [illegible] ricorda la funzionale cliniclità dei lavori di Richard Meier. In questo caso, però, i lavori sono stati effettuati dallo studio di architetti inglesi Conran Roche: questo nome punta direttamente all'ideatore e principale finanziatore del museo, Sir Terence Conran, [illegible] magnate [illegible] negozi [illegible] arredamento e casalinghi — [illegible] Habitat a Conran. Il Design Museum [illegible] intende, però, monumentalizzare [illegible]ggetti quotidiani, ma piuttosto educare il pubblico e, soprattutto, fornire un punto di riferimento e di sprone alla creatività degli addetti ai lavori: da qui la strutturazione del museo, curata da Stanton Williams, gli architetti [illegible] hanno allestito [illegible] interni del Centro Pompidou.

Dall'atrio marmoreo, il pubblico accede al piano dedicato a mostre temporanee, continuamente aggiornate. «Review» è [illegible] scelta di prodotti e prototipi intesa a offrire un quadro generale del design internazionale più recente — dalla Nissan S. Cargo, ideata da Fumi Honda, alla cucina Zanussi, disegnata da Roberto Pezzetta.

«Commerce and Culture», l'esposizione aperta fino al 15 ottobre, funge [illegible] manifesto del [illegible]. Tuttavia, la rivoluzione industriale [illegible] generato [illegible] dicotomia tra le d[illegible] attività: durante [illegible] secolo scorso il museo e il grande magazzino si sono sviluppati in opposizione l'uno all'altro — ecco ricostruito lo «showroom» di Wedgwood, ec[illegible] [illegible] porte «art déco» degli ascensori [illegible] Selfridge's.

L'esposizione [illegible] adopera a esplorare i limiti della tradizione classica, con esempi quali le grottesche cabine telefoniche della Mercury, [illegible] a spiegare [illegible] lo sviluppo [illegible] tecnologie per riprodurre oggetti e immagini ha scardinato [illegible] concetto romantico di opera d'arte, legato all'esigenza di unicità: quello che conta, invece, sarebbe la qualità. Osservando anche co[illegible] alcuni musei si vadano commercializzando e grandi magazzini abbellendo, la mo[illegible] suggerisce che oggigiorno, grazie a tecnologie sempre più sofisticate, il divario tra culture e commercio si stia chiudendo.

Affiancando poltrone di Alvar Aalto e magliette Lacoste agli oggetti premiati dal com[illegible] de [illegible] Rinascente, «Il Compasso d'Oro», la mostra non manca di mettere in guardia contro la possibile degenerazio[illegible] del design in superficiale culto inteso [illegible] aumentare il commercio. Proprio così sembra però intenderlo Margaret Thatcher, che si è [illegible] dispiaciuta della mancanza di esempi [illegible] design britannico, in particolare di automobili Jaguar, uno spettacoloso successo commerciale, il cui aspetto, tuttavia, [illegible] Conran ritiene essere ridicolmente antiquato!

Al cuore del museo si [illegible] la collezione permanente di circa 400 oggetti, disposti in modo lineare e nitido nell'ariosa [illegible] superiore dalle pareti bianche e dal pavimento ligneo. Gli oggetti [illegible] dalla vita quoti[illegible]a s[illegible] organizzati tematicamente: ecco nella sezione dedicata alla vita d'ufficio una batteria [illegible] macchine [illegible] scrivere Olivetti [illegible] «Lettera 22» (1950), disegnata [illegible] Marcello Nizzoli, alla [illegible] 111» (1983), concepita da Mario Bellini; nella sezione delle radio e degli elettrodomestici la «Brionvega [illegible] [illegible] Hi - Fi» (1966), ideata dai fratelli Castiglioni, e il frullatore «Braun KM 321» (1957), disegnato da G.A. Muller; di fronte ai mobili progettati da Le Corbusier, le automobili disegnate per la [illegible] Giacosa e Italdesign — la [illegible] Topolino» (1934) e la «Panda» (1980).

[illegible] [illegible] è anche arricchito da una biblioteca fornita di oltre 5000 volumi, una sala conferenze, [illegible] una banca dati, da video illustrativi e addirittura un gioco computerizzato per simulare il processo di design [illegible] uno spazzolino da denti.

Mentre il pubblico ha espresso il [illegible] interesse affluendo in gran numero, alcuni critici si sono inalberati: in particolare Colin Amery del Financial Times, dimostrando che la mostra [illegible] [illegible] Culture» è «assurda», sostiene che [illegible] [illegible] museo non ha chiaramente definito la propria identità e i propri obbiettivi, e che [illegible] stato meglio ingrandire il Victoria & Albert Museum.

Giulia Ajmone Marsan

[illegible] [illegible] la Manica dovrebbe aiutarci a risolvere il problema della casa» (Dal «Punch»)

LA VOCE DEGLI ALTRI — Frankfurter Allgemeine

Stati Uniti, fisco nemico dei musei

Nei musei americani [illegible] [illegible] non [illegible] bene. [illegible] interventi dello Stato per ampliare [illegible] collezioni diminuiscono. I bilanci delle fondazioni per gli acquisti diventano sempre più modesti, e dipendono soprattutto dalla generosità di ricchi benefattori. Finora questa generosità lasciava bene sperare: gli esperti stimano infatti che l'80% del patrimonio [illegible] musei americani provenga [illegible] donazioni. Ma, scrive Jörg von Uthmann [illegible] [illegible] Allgemeine», [illegible] gli ultimi due anni il desiderio filantropico di regalare opere d'arte si è drammaticamente affievolito.

Il [illegible] [illegible] arte moderna [illegible] [illegible] York ha recentemente dichiarato che il valore [illegible] nuovi acquisti, tra l'86 e l'88, è sceso del [illegible]. Il Metropolitan Museum è ancora più allarmato: il calo è stato del 66%. Secondo un'inchiesta dell'«Associazione dei direttori dei musei di arte moderna» (che raggruppa 116 istituti d'arte), ci sarebbe una diminuzione media del 63%.

Secondo l'articolista tedesco, «all'origine di questa improvvisa esplosione di avarizia ci [illegible]rebbero [illegible] motivi». Il primo deriva dalla mutata legislazione americana in materia di imposte. Con [illegible] nuove norme, è stata notevolmente ridotta la [illegible] [illegible]le per le donazioni in favore di istituti pub[illegible]. L'entrata in vigore, nell'87, del «Tax reform act» [illegible] abbassato la quota per gli ammortamenti che è passata [illegible] [illegible] al 28%.

Il secondo motivo della crisi che colpisce i musei è l'esplosione [illegible] guadagni realizzabili [illegible] le aste. Il valore di mercato delle opere ha raggiunto prezzi altissimi. E queste cifre mi[illegible] [illegible]pogiro fanno temporeggiare anche il collezionista più filantropico, prima di sacrificare i propri oggetti «sull'altare della pubblica utilità».

Il caso recente del prezzo record di 35,2 milioni di [illegible] per un ritratto [illegible] Pontormo, venduto da «Christie's», è tipico: il quadro era rimasto per 20 anni, in prestito, alla Frick Collection di New York. Il proprietario, che l'aveva comprato nel 1927 per 37 mila dollari, aveva lasciato intendere ai custodi di volerlo regalare definitivamente al Museo dopo la sua morte. Ma gli eredi non sono stati d'accordo: hanno voluto indietro il quadro per venderlo.

La battaglia sui prezzi, scatenata dai collezionisti privati e dai potenti fondi di investimento giapponesi, dissangua i musei. Fondazioni famose come il [illegible] Art Museum, [illegible] Fort Worth, o il Cleveland Museum of art, [illegible] col fiato corto. Il Kimbell per esempio è [illegible] costretto a vendere la sua intera collezione [illegible] grafi[illegible] per comprare opere d'arte più prestigiose. L'unico che [illegible] a sostenere le quotazioni è il «Getty Museum».

Contro [illegible] «febbre [illegible] acquisti» che colpisce [illegible] pubblici delle aste, i musei non possono fare nulla. Diversa sarebbe la [illegible] per le leggi tributarie. [illegible] gli esperti del governo [illegible] [illegible] avere interesse [illegible] promuovere lo sviluppo dell'arte».

La scappatoia esiste. Sono i testamenti. Sulle tasse di successione [illegible] possibile dedurre ammortamenti fino al 55%. [illegible] i pericoli non mancano. Gli eredi possono impugnare [illegible] decisione del loro congiunto, e il benefattore può ripensarci. I casi di cronaca non [illegible].

Secondo i giuristi l'unico metodo sicuro consiste nel chiedere una garanzia scritta dell'atto di donazione. E' ciò che è appena [illegible] a New York. La vedova di Averell Harriman si [illegible] impegnata per iscritto a lasciare in eredità alla National Gallary una natura morta di Van Gogh (dal valore stimato intorno ai [illegible] milioni di dollari). Il di[illegible] [illegible] museo, Carter Brown, ha [illegible] altri miliardari a prendere [illegible] esempio questo gesto «patriottico».

LETTERE AL DIRETTORE

Pensaci, barbaro razzista

Desidero esprimere tutta la mia indignazione davanti all'ennesimo grave episodio di intolleranza perpetrato da alcuni nostri connazionali ai danni di un ragazzo etiope che è stato selvaggiamente vessato con pesanti e vergognosi insulti («La Stampa» del 6 luglio).

Con questo ignobile [illegible] di barbarie [illegible] stata [illegible] una volta offesa [illegible] dignità umana, coprendo di vergogna la nostra Costituzione i cui principi si basano su sani valori morali. Vorrei ricordare l'articolo 3: «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza di*stinzione* di sesso, di [illegible] [illegible] lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali».

Nell'esprimere la mia solidarietà a questo ragazzo, vorrei richiamare l'attenzione degli xenofobi su questa considerazione: forse, un giorno non molto lontano, a causa del calo demografico saremo costretti a implorare questi popoli affinché vengano a lavorare nel nostro Paese poiché le campagne saranno d[illegible] e la forza lavoro sarà insufficiente.

Allora essi, al contrario [illegible] quanto si potrebbe pensare (principio: occhio per occhio, d[illegible] per dente) [illegible] in nostro aiuto. Semplicemente perché si tratta di popoli al sottosviluppati tecnologicamente, ma eticamente e interiormente evoluti; quindi [illegible] hanno sentimenti di vendetta e di rivalsa. C'è davvero da augurarsi che questi popoli, nel frattempo, non subiscano la nostra influenza.

G. Frisanda, Torino

Ma l'aborto si può prevenire

Il signor Carlo Molinaro (nella lettera pubblicata il [illegible] luglio [illegible] «La Stampa» con il titolo «Paladini dei feti, giustizieri dei minori») mette sullo stesso piano la strage degli innocenti, mediante l'aborto, e la condanna a morte di delinquenti che [illegible] [illegible] macchiati [illegible] orrendi delitti, come Paula Cooper.

[illegible] dedurne che questa, quando [illegible]ò la sua vecchia professoressa per derubarla, doveva, forse, essere elogiata per aver rispedito al Creatore una donna alla quale restavano ancora pochi anni [illegible] vivere?

L'aborto, il cui costo è a carico nostro, può [illegible] evitato in quanto sono in libera vendita contraccettivi e pubblicazioni sul controllo delle nascite, ben comprensibili oggi che l'analfabetismo è quasi scomparso.

L'aborto, a mio modesto parere, potrebbe [illegible] consentito [illegible] è in pericolo la vita della madre o se si vuole evitare la nascita di handicappati oppure [illegible] una stuprata non desidera un figlio imposto.

Dante Lo Piano, Bologna

Viaggio nei luoghi della Rivoluzione: un bicentenario tra memorie e inganni

La sfida di Lione capitale girondina

La città rivale di Parigi, ancora ferita dal Terrore

L'assedio di Lione, da una stampa originale del periodo. La città fu rasa al suolo nell'ottobre 1793, e divenne la Cartagine della Rivoluzione francese. Il ribattezzato Comune Affrancato

LIONE
DAL NOSTRO INVIATO

Dall'altra parte della Francia, c'è Lione. E' stata la città più dispettosa, durante la rivoluzione, e non ha mai smesso di guardare di sbieco la sua grande e bollente rivale: Parigi. Ha permesso le più spericolate avventure, le più disperate insurrezioni, pur di [illegible] sa nel mentre che i rivoluzionari, a Parigi, rigeneravano il mondo. Non fatte per lei, le redazioni e le apocalissi promesse dal Terrore giacobino, non avevano nulla a che vedere con la sua indole, che era commerciante, alto borghese più che nobiliare, liberal-conservatrice, e desiderosa di agiatezze, di quiete, di traffici indisturbati col resto dell'Europa. Parigi tesseva complotti rivoluzionari, lei tesseva sete lussuose. Parigi scuciva, lei aveva avvezza a cucire.

Ancor oggi Lione ricorda quel passato [illegible]: ricorda l'insurrezione, l'assedio militare, infine il tracollo seguito dalla vendetta. Lione fu rasa al suolo, nell'ottobre 1793, e divenne la Cartagine della Rivoluzione francese. Il 12 ottobre, dopo [illegible] piegata, la Convenzione a Parigi decretava: «Lione ha [illegible] guerra alla libertà. Lione non esiste più». E scomparve davvero, dalle carte geografiche. Il ribattezzato Comune Affrancato. [illegible] so periodo altre città furono punite per esser state girondine nel [illegible] sbagliato, quando i girondini venivano processati a Parigi — da Caen a Bordeaux, da Marsiglia a Tolone — e [illegible] incarnavano la Francia imprenditoriale, industriale, già completamente borghese, che coveva sotto le ceneri della vecchia monarchia. Lione dovette espiare più di ogni altra. Lione è ancor oggi il simbolo di [illegible] la [illegible] avrebbe potuto essere, se nel 1793 non avessero vinto gli accentratori, i giacobini, gli amministrativi, gli immobilisti travestiti da rivoluzionari (è [illegible] tesi dello storico [illegible] Fox, «L'altra Francia», Norton and Company, 1971).

Da qualche [illegible] tuttavia Lione sta cambiando. Era tutta chiusa in un suo bozzolo, [illegible] una grossa crisalide, [illegible] è [illegible] se d'un tratto avesse scoperto di avere le ali, e di poter volare senza l'aiuto della capitale tuttora rivale. Un [illegible] sindaco l'ha presa in [illegible] il gollista Michel Noir, [illegible] intende far uscire la crisalide dalla clandestinità.

Con la maschera pronti a graffiare

Tanto più sfrontata è il giudizio dei lionesi sulle [illegible] il bicentenario che stanno imperversando molto lontano [illegible] loro. Così sfrontata non l'ho neppure sentita in Vandea, in Bretagna, dove c'è rancore ma non questa impertinenza sorniona, che finge pudica per meglio infiarire: «Ma perché mai è venuta proprio qui, per il bicentenario?», mi apostrofa subito Pierre Marindol, uno dei cronisti più ferrati nelle [illegible] di Lione, «Lione è la capitale della controrivoluzione, non [illegible] rivoluzione! Lione son le [illegible] fiorentine color ocra e rosa che si affacciano sulla Saône, [illegible] i superbi palazzi del Rinascimento restaurati nella città vecchia. E quel passato Lione è orgogliosa, dei tempi in cui eravamo la meta dei banchieri e negozianti fiorentini, piemontesi, genovesi, e l'ambizione era di far fortune rapide, come ci insegnavano le famiglie Bonvisi, Guadagni, Capponi, quattrocento anni fa».

[illegible] impressione vedere con quanta spontaneità i lionesi si dicono controrivoluzionari. Sembrano fuori del tempo, impermeabili non [illegible] mode del bicentenario quanto alle [illegible] duzioni rivoluzionarie, più generalmente. Ma anche in questa loro passione per l'inattualità [illegible] smettono di esser sornioni, guardinghi: sotto la maschera di una placida indifferenza si nasconde una sensibilità permalosa, pronta a graffiare. Nel municipio del Seicento, a place des Terreaux, [illegible] giovane funzionaria inarca appena le sopracciglia, quando le chiedo se le autorità cittadine [illegible] il bicentenario, e senza sbottonarsi taglia [illegible] «Non [illegible] perché dovremmo organizzare speciali festeggiamenti. I lionesi festeggeranno il 14 luglio, [illegible] fanno d'altronde ogni anno. [illegible] per il resto il bicentenario non ci riguarda. Che c'entra Lione? E' una storia parigina, la rivoluzione». [illegible] poi la [illegible] funzionaria mi fa visitare il municipio, e quando arriviamo nella sala del Consolato diventa improvvisamente loquace: «Qui c'era il tribunale rivoluzionario — spiega — e a destra del [illegible] netto, dietro la tappezzeria di seta, c'erano due porticine. Quella di destra conduceva direttamente in piazza, dove stava la ghigliottina, quella a sinistra conduceva negli scantinati del municipio, dove avveniva una seconda selezione: alcuni finivano nelle prigioni, per altri si apriva una botola sotterranea dalla quale venivi gettato direttamente nel fiume. La ghigliottina [illegible] bastava, la piazza era talmente inondata di [illegible] gue, si emanava fetori così stomachevoli che gli abitanti di quartiere protestarono più volte». Dell'insufficienza della ghigliottina sentirò parlare più volte, nel mio viaggio attraverso la Francia del bicentenario. Come in Vandea, anche qui a Lione la «santa ghigliottina» non bastò: quando l'insurrezione fu spezzata, e fu decretata la distruzione di Lione, migliaia di ribelli vennero condotti nella pianura di Brotteaux, messi in fila di fronte alle fosse, e fucilati sommariamente. Anche [illegible] — come in Vandea e Bretagna, come a Tolone e Marsiglia — furono i rappresentanti in missione a incaricarsi della bisogna (Fouché e Collot d'Herbois, inviati speciali di Parigi, [illegible] le bestie nere di Lione).

Detto questo, non bisogna pensare [illegible]: i lionesi [illegible] esclusivamente di memorie gue, si emanava fetori così stomachevoli che gli abitanti di quartiere protestarono più volte». Dell'insufficienza della ghigliottina sentirò parlare più volte, nel mio viaggio attraverso la Francia del bicentenario. Come in Vandea, anche qui a Lione la «santa ghigliottina» non bastò: quando l'insurrezione fu spezzata, e fu decretata la distruzione di Lione, migliaia di ribelli vennero condotti nella pianura di Brotteaux, messi in fila di fronte alle fosse, e fucilati sommariamente. Anche [illegible] — come in Vandea e Bretagna, come a Tolone e Marsiglia — furono i rappresentanti in missione a incaricarsi della bisogna (Fouché e Collot d'Herbois, inviati speciali di Parigi, [illegible] le bestie nere di Lione).

Detto questo, non bisogna pensare [illegible]: i lionesi [illegible] esclusivamente di memorie controrivoluzionarie. Si nutrono anche e soprattutto di ottimi cibi e di beaujolais, come ogni visitatore sa, il loro passione gastronomica è proverbiale e solo da qualche tempo i suoi sindaci hanno smesso di dichiararsi a-politici. La stragrande maggioranza neppure sa dell'esistenza del santuario della controrivoluzione, come [illegible] dice una [illegible] dell'ordine di San- [illegible] delle Navi che custodisce la cappella espiatoria a [illegible] de Créqui, [illegible] cuore [illegible] quartiere Brotteaux. Ultimamente ne ho viste alcune, di cappelle espiatorie, [illegible] questa di Lione è tra le più impressionanti. Sulle pareti laterali [illegible] lista delle vittime, con il mestiere di ciascuna (l'insurrezione fu solo in parte monarchica e alto borghese, non mancarono all'appello i piccoli artigiani e gli operai della seta, i famosi canuts) e in basso la cripta, con le [illegible] macabre reliquie: sulla parete [illegible] fondo centinaia [illegible] teschi e [illegible] tibie incastrati formano [illegible] a forma rettangolare, [illegible] specie di altare. Le orbite [illegible] fissano il visitatore, sulla fronte dai teschi si possono vedere i fori delle fucilazioni.

La dominatrice della Gallia

«Non ci [illegible] commemorazioni, qui?», chiedo [illegible] suora che mi accompagna. «Non [illegible] credo...». Pierre Merindol mi dirà poco dopo che ci saranno commemorazioni, naturalmente ma segrete: «A Lione il segreto è re, la città cambia ma il gusto della clandestinità [illegible] muore. Ha visto com'è traversata da passaggi segreti, tutta la città, ha visto le "traboules", che conducono da un cortile all'altro? Lione e le sue traboules fanno tutt'uno».

Anche il rapporto di Lione con la rivoluzione è una «traboule», un tortuosissimo passaggio. [illegible] principio le conversazioni sul 1789 e il 1793 girano a vuoto, si smarriscono. Ma ben presto ti rendi conto che una cosa i lionesi [illegible] dimenticheranno mai, ed è l'onta [illegible] da Parigi, la megalomania della capitale. «E' per q[illegible] che trova così irritante il bicentenario — mi dice André Soulier, [illegible] vicesindaco —. La Francia ancora non sa che cosa intende celebrare, se duecento anni di distanza, e vede tutto con gli occhi di Parigi. Celebrare la Repubblica è un'idiozia, perché l'Europa è oggi piena di [illegible] chi democratici, e anche esaltare la rivoluzione è sconveniente, perché Parigi [illegible] è solo patria dei diritti dell'uomo ma simbolo delle guerre tra europei, delle conquiste napoleoniche, dalle più terribili esasperazioni nazionalistiche. E Lione ha dovuto [illegible] queste [illegible] controvoglia. Durante la rivoluzione fu girondina e federalista, mentre a Parigi la Gironda veniva ghigliottinata. E da sempre fu una città a parte, legata all'impero più che al regno di Francia, [illegible] Torino, Francoforte, Ginevra più che da Parigi, ossessionata infine dal desiderio di essere lei la capitale, lei [illegible] era [illegible] la capitale della Gallia, lei che è sempre stata il faro del cattolicesimo in Francia». E Soulier conclude: «Naturalmente si potrebbe [illegible] la rivoluzione in altro modo, includendo la città refrattaria. Si potrebbe scegliere come tema centrale la democrazia, e non la Repubblica giacobina. Ma sarebbe [illegible] complicato, lo [illegible] La democrazia l'hanno inventata gli inglesi nel [illegible] e gli americani nel Settecento, prima [illegible] noi. Che gusto ci sarebbe a festeggiare un bicentenario in cui [illegible] sp[illegible] terza? Ma [illegible] un bicentenario sincero, almeno».

Più sfrontata di altre città di Francia, Lione sprizza energia, di questi tempi. Da tempo [illegible] è più la città della seta, e delle [illegible] religiose, ma [illegible] ha un'industria fiorente, soprattutto farmaceutica. Sembra un bestione uscito da un lungo letargo, la vedo allungare zampe inattese. Sarà per via del nuovo sindaco, un gollista che intende fare della città una seconda capitale, e gettar ponti in direzione dell'Europa per meglio competere con Parigi. Sarà per via [illegible] crisi dello Stato nazione, e più in genere dell'economia francese. Sarà per via dei cosiddetti rinnovatori dell'opposizione, che [illegible] il giacobinismo parigino di destra e sinistra a partire [illegible] città che durante la Grande Rivoluzione si ribellarono o si mostrarono comunque indipendenti: in Bretagna c'è Pierre Mehaignerie, [illegible] dei centristi, in Vandea c'è Philippe De Villiers, a Tolosa Dominique Baudis, a Grenoble Alain Carignon, a Lione Michel Noir. Sono di ritorno i girondini, e i cavalieri della nuova opposizione non disdegnano l'attributo, lo sbandierano fieramente, lanciano guanti di sfida, promettono di movimentare il monocorde bicentenario. Tutta l'Europa rende omaggio a Parigi, stregata dai suoi trucchi e dalle sue vanità. L'altra parte della Francia, tra nauseata e perplessa, coglie l'occasione per guardare al di là delle patrie frontiere, e cercare altrove le radici di quell'albero complicato, e più che bicentenario, che si chiama democrazia.

Barbara Spinelli

Ma Furet e Chaunu non ci stanno

Alla Sorbona, supercongresso fra le polemiche I due storici si rifiutano di partecipare

L'IMMAGINE della rivoluzione francese continua a scatenare discussioni e divisioni anche aspre. E il congresso che si è svolto alla Sorbona nei giorni scorsi, un incontro che ha chiamato a raccolta studiosi [illegible] tutto il mondo, le ha fatte esplodere ancora una volta. Erano presenti infatti storici famosi, come Keith Baker, Robert Darnton, Madeleine Rebérioux; scrittori come Theodore Zeldin; specialisti d'arte, primo tra tutti Pierre Rosenberg. Ma ci sono stati anche alcuni grandi assenti, in aperta polemica: [illegible] i principali, François Furet e lo storico «controrivoluzionario» Pierre Chaunu.

Il professor Michel Vovelle, direttore dell'Istituto di Storia [illegible] rivoluzione francese e presidente del convegno, ha criticato proprio l'opinione dell'assente Furet, che considera la rivoluzione «terminata» e la studia in quanto tale. Questo punto di vista rischia a suo parere di invalidare indirettamente ogni modello di trasformazione rivoluzionaria della società. Ha invece insistito sull'importanza della «varietà [illegible] storiche rappresentate al congresso perché a parere «è un bene che la rivoluzione sia e resti plurale». [illegible] i «controrivoluzionari» Michel Vovelle [illegible] di non aver potuto neppure intavolare la polemica, non [illegible] do ricevuto da parte loro nessuna proposta di partecipazione.

Tra le centinaia di colloqui organizzati intorno al bicentenario, questo, promosso dal Cura, dall'Université de Paris I e dalla Commissione Internazionale di Storia [illegible] Rivoluzione, è [illegible] senz'altro il più vasto e ambizioso. Più di quattrocento studiosi — storici, filosofi, sociologi, economisti — [illegible] giunti dal mondo intero per tentare di stabilire un bilancio [illegible] diversi modi in cui è [illegible] recepita la scossa universale della rivoluzione francese e per studiarne la diffusione dalle idee-forza [illegible] il mondo: dai discorsi politici a quelli filosofici, storiografici, letterari, artistici e religiosi.

Gli oratori, divisi in commissioni, hanno analizzato le risonanze della rivoluzione sia nel tempo (dal 1789 ai giorni nostri), sia nello spazio. Si è parlato di Antoine de Caraccioli, difensore del cristianesimo di fronte alla rivoluzione, di stampa e rivoluzione, di anticlericalismo e anche [illegible] rivoluzione nella storiografia cinese. [illegible] altro tema: «L'immagine della rivoluzione nei manuali scolastici russi e sovietici». Molto numerosi gli interventi sull'eco letteraria della rivoluzione, i miti rivoluzionari e anti-rivoluzionari, per finire — e come poteva essere diversamente — col tema della testa tagliata e il suo ruolo in letteratura. Su [illegible] ciò, una nota dolorosa: [illegible] cinque storici cinesi preannunciati, [illegible] solo [illegible] ottenuto il visto per uscire [illegible] suo Paese. [g. b.]

Rafsanjani, Khamenei e il figlio di Khomeini si dividono il potere ma la lotta per la successione è appena cominciata

Un triumvirato senza scrupoli a Teheran

Non più profeti

TEHERAN
DAL NOSTRO INVIATO

Tutto il mondo è provvisorio: anche in Iran dicono «tale padre, tale figlio». Ma vale pure per Ahmad, per Khomeini junior?

Il 6 giugno, mentre in un caos di piedi trepestanti e di mani avide di reliquie, in una poltiglia di consonanti, getti d'acqua di rose, di polvere, sudore e sangue (dieci i morti e migliaia i feriti), tre pasdaran delle guardia personale di Khomeini s'affannavano a inumare la salma gualcita dell'imam, i loro compagni, pur tralasciando di percuotersi ritmicamente il petto a dolore secondo l'antica liturgia funeraria sciita, issarono sulle spalle il figlio dell'imam. All'improvviso.

Quel gesto imprevedibile sembrò a molti una sorta di putsch freddo, l'unica nota programmata in quell'happening furiosamente pietoso ch'era diventato il funerale grande ayatollah. «E' nostro, non vostro», gridavano i pasdaran alludendo al cadavere da loro sottratto al cerimoniale dell'establishment. E ancora: «Viva Ahmed, figlio dell'imam distruttore di idoli».

E lui, grosso e sudato, commosso e trionfante, leveva in alto ora un braccio ora l'altro salutando gli acclamanti come fanno gli allenatori di calcio nel giorno dello scudetto, attenti al tempo a non finire per le terre. Il turbante venne triturato in minutissimi pezzi e alle donne in delirio che già al mattino, nel primo tempo del rito funebre, avevano lasciato Ahmed quasi in mutande, strappandogli la veste a mo' dei piraña.

Adesso che Khomeini è morto, il figlio Ahmed sarebbe l'antagonista principale, il più pericoloso, di Hashemi Rafsanjani, presidente del Parlamento (Majlis), l'uomo forte dell'Iran.

Il condizionale è d'obbligo poiché esistono, in merito, due tesi. La prima viene esposta nel Bazar, vale a dire negli ambienti e finanziari di Teheran. La seconda circola nei luoghi deputati dell'opposizione: a Baghdad, che ospita i Mujahidin del Popolo; a Parigi, dove sono in esilio Bani Sadr, Shapur Bakhtiar e tanti altri.

Agli dei mostazafin (senza scarpe), i sanculotti iraniani, Ahmed è l'uomo della continuità diremo religiosa. E per molti dei pasdaran, i potentissimi guardiani della Rivoluzione, egli è il solo depositario del Khomeini-pensiero e, quindi, l'unico divulgatore autorizzato della parola dell'imam.

Per tutti questi motivi, si argomenta, Ahmed non può non essere il pesce-pilota di quello che chiameremo il branco radicalpopulista, forte di personaggi quali il primo ministro Hossein Mussavi, il procuratore generale della Repubblica, Koeiniha, il ministro delle Informazioni, Reishari, il misterioso e potente ministro dell'interno, Ali Akbar Mohtashemi, colui che voleva confinare in una sorta di ghetto periferico le ambasciate occidentali per scongiurare il contagio dell'impurità atea.

Un «puro e duro», insomma, Ahmed. E come tale l'antagonista giusto di Rafsanjani, ritenuto un pragmatico, un moderato «aperturista».

I giochi sono fatti

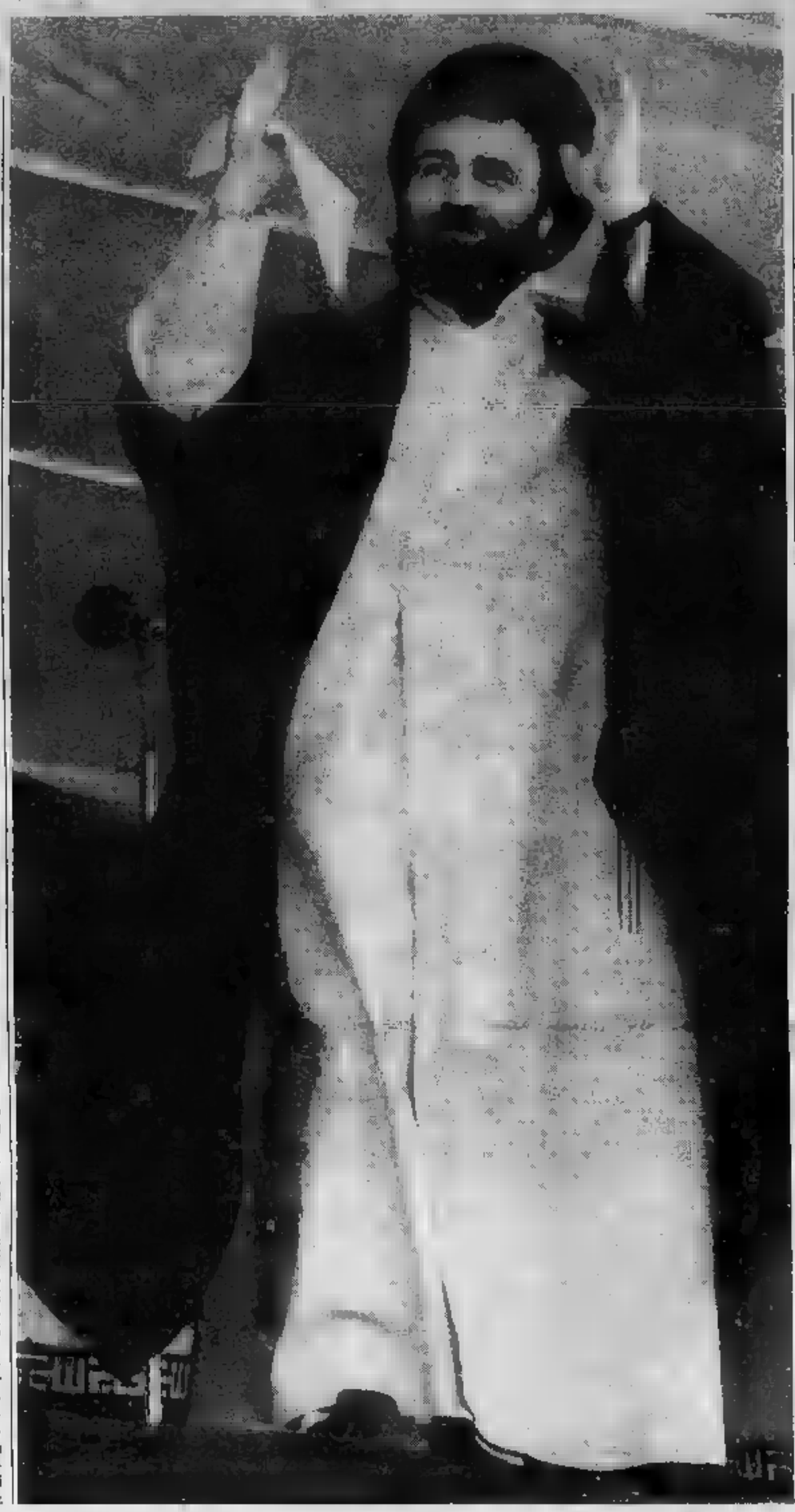
Al contrario, gli oppositori sostengono che Ahmed Khomeini e Hashemi Rafsanjani abbiano stretto un vero e proprio «patto scellerato». Il figlio dell'imam, che controlla 210 dei 270 deputati del Majlis, sarebbe l'ispiratore di una iniziativa parlamentare tesa a svuotare l'emendamento della Costituzione da votarsi, il 28 luglio, in concomitanza con l'elezione di Presidente della Repubblica.

In forza dell'emendamento il nuovo presidente non inaugurerà più i crisantemi ma disporrà di poteri assoluti. Ebbene, i deputati di Ahmed vogliono che al Presidente della Repubblica venga negata la facoltà di sciogliere il Parlamento. Epperò quando giorni fa quei deputati han sollecitato Ahmed a candidarsi alla presidenza della Repubblica contro Rafsanjani, il figlio dell'imam ha fatto il «bel gesto» di declinare l'invito lasciando così lo Squalo senza concorrenti molesti.

A questo punto, concludono avvelenati gli oppositori, i giuochi sono fatti, l'Iran sarà consegnato nelle mani di un triumvirato senza scrupoli: Rafsanjani Presidente della Repubblica, Khamenei «guida spirituale», Ahmed Khomeini capo del Parlamento oppure «capo ideologico».

Sennonché i «tre masnadieri», affermano gli oppositori, balleranno una sola estate «perché il popolo si solleverà». Sotto la guida dei Mujahidin, garantiscono i profughi di Baghdad, gli esuli di Parigi, dopo «incautamente brindato a champagne sui Campi Elisi alla morte di Khomeini», per citare Rafsanjani, si mostrano più prudenti.

Nessuno di loro prevede sollevazioni popolari, almeno per ora. Qualcuno, come l'ex presidente Bani Sadr, ritiene di poter pronosticare la fatale apertura di spazi di democrazia sicché «Rafsanjani sarà costretto a fare quel che faceva Bani Sadr». Il quale tornerà in patria



Ahmed Khomeini, il figlio dell'imam scomparso. Durante i funerali del padre i «pasdaran» lo hanno acclamato come nuovo leader per il Paese

solamente se il popolo lo vorrà». E il figlio di Khomeini che ruolo potrà avere, conta o non conta? Io considero nessuno. E' il figlio di suo padre e basta. Morto il padre, finito il figlio».

Bani Sadr avrà pur ragione; tuttavia il figlio dell'imam non sembra proprio col padre. Ma chi è Ahmed Khomeini? Lo chiamavano ironicamente «l'imam nascosto»; lo chiamano «la scatola nera» e sottintendere ch'egli altro non sapesse se non registrare quanto diceva suo padre.

Il figlio prediletto dell'imam era Mustafa, il primogenito morto nel 1977, si vuole per mano della polizia segreta dello scià, la Savak. Zhara Mustafavi Khomeini, la sorella di Ahmed, racconta che, nelle intenzioni del padre, suo fratello non era affatto destinato alla carriera religiosa e infatti Ahmed frequentò una scuola laica, addirittura il liceo francese, sino al 1964 quando Khomeini prese la via dell'esilio.

Khomeini è ostinato e prepotente, ambiziosissimo. Anche Ahmed lo è. Khomeini sapeva fiutare il vento, amava tramare per costruire il potere, il potere; era abilissimo nel l'uno contro l'altro i suoi nemici. Anche Khomeini junior sembra fatto stessa pasta.

Il grande vecchio un sommo giuresperito coranico, ha scritto moltissimo. Credeva ciecamente in se stesso, non si denaro; era, per dirla con Karl Popper, un «essenzialista», un cioè, convinto di essere nel giusto. Aveva letto e amava Platone ma non certo Bodin i cui principi fondamentali ha tuttavia applicato nella presunzione che l'imam, come il re, rappresenta il popolo, il maestro e il padrone, tutto insomma.

Il libro preferito di Ahmed pare sia una biografia di Mazarino e l'«opera» che di lui si conosce è un pamphlet di 110 pagine intitolato *Il libro dei tormenti*, diffuso il dell'aprile scorso. E' un libello che brutalmente il Grande Ayatollah Montazeri, delfino sfrattato di Khomeini, ch'egli accusa di far soffrire l'imam col suo «deviazionismo liberale», con la sua presunta «complicità morale» coi Mujahidin «ipocriti e corrotti».

Con il *libro dei tormenti*, Ahmed Khomeini irrompe sulla scena politica bruciando definitivamente il «democratico» Montazeri, autoproclamandosi in tal modo ortodosso «Guardiano del Tempio». Benché vissuto a lungo fuori dall'obiettivo della televisione, egli ha coltivato, esercitato, un potere: era lui a filtrare le udienze del padre, sempre soltanto lui a riferire su questo e quello all'imam. Ha raccolto dossier un po' su tutti gli uomini della nomenklatura in turbante; ha ricevuto, dicono, copiosi regali.

E' astuto e forse anche intelligente, se altro quel basta per non prendersi troppo sul serio. Ha che dovrà lavorare sodo, almeno durante i primi dieci anni, per edificare una sua struttura sistemica di potere. Ma non possiede quell'arma totalizzante che rese il padre indiscutibile in patria e famoso nel mondo intero: il carisma.

Khomeini non è stato un accidente della Storia, bensì un suo protagonista. Khomeini jr. oggi è tutt'al più «moglie di Mao» in versione maschile, e in quanto alla Storia è ancora agli inizi. Sicché ha bisogno di alleati. Su di lui si riverbera l'aureola del padre ed è già tanto in un Paese governato dalla fede, non a ragione. Non è abbastanza.

Anche perché s'è capito, infine, che quella iraniana è una società organizzabile esclusivamente su basi religiose pretendeva Khomeini. Al contrario è per produrre merci ed è retta da precise costanti: capitale, salario, prezzi, inflazione, finanze».

Verso un'eclissi della teocrazia

Ne viene che ipotizzare una Repubblica islamica chiusa in se stessa (come vorrebbero i radicalpopulisti) presupporrebbe nella contingenza attuale una violenza totalitaria, limiti. E allora?

Per sopravvivere le varie fazioni dovranno far blocco cercando, nel contempo, di neutralizzarsi a vicenda. Insomma, se la lotta per il potere immediato sembra conclusa, quella per la successione è appena cominciata.

Ciò porterà, verosimilmente, a un indebolimento del regime teocratico che potrebbe portare perfino attentati politici sul tipo di quelli avvenuti tra il 1980 e il 1982, con l'eliminazione fisica di quei dirigenti che si ostinassero a cavalcare il «socialismo del diavolo». Quelli, cioè, che non volessero arrendersi alla realtà: con la morte di Khomeini le strade della religione e della politica tornano a dividersi «come ombra e sole dopo un'eclissi».

Con Khomeini è morto il superman islamico; suo figlio, tutti quelli rimangono sono personaggi minori, possono lottare soltanto per un potere mondano mentre lui, il terribile imam, è Profeta. Non importa se di se stesso e senza resurrezione.

Igor Man

IN EDICOLA

E' Toro Quotidiano.
Tutti i giorni su MF notizie esclusive che possono cambiare il corso dei tuoi affari.

Prendi appuntamento con MF quotidiano fin da martedì mattina: è l'appuntamento con la libera informazione da tutti i mercati finanziari. MF tutti i giorni per avere più dati utili alla tua attività. MF tutti i giorni per avere sempre le notizie del giorno, anche quelle che altri danno perché possono dare, o danno in ritardo.
E, al sabato, l'appuntamento è Milano Finanza.

Dal successo di Milano Finanza MF il primo quotidiano dei mercati finanziari.

I TASCO
Centoquaranta titoli: romanzi, saggi, manuali, racconti lunghi, libri di viaggio.
«Una collana di testi di qualità»: M. Grazia Cherchi, «Panorama»
Tra gli Autori della Tasco
BECKETT • HERMANN HESSE • HEIDEGGER • BUKOWSKI • PIERRE KLOSSOWSKI • JOSÉ Y • ERNST JÜNGER • BHAGWAN RAJNEESH • JACK • H.P. LOVECRAFT • AUGUST • JACK LONDON • OTTO • KEYSERLING • ALDÖBLIN • WILLIAM BURROUGHS • ROBERT MUSIL • MURDOCH • HENRY MILLER • D.A.F.
TASCO, i libri tascabili
SUGARCO EDIZIONI
In libreria
Se

Per la pubblicità su LA STAMPA • STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.580/585.833
17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/36.495
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.940/884.940

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO via Ciamarella ... 2 camere cucina ...

LIBERO via Tirano ...

RIVOLI

Cascina Vica appartamento ... 2 camere ... Gabetti vende, tel. 57.97.

RIVOLI privato vende via Romito ...

S. MAURO

signorile casa del 700 di mq ... panoramica con terreno mq ... Gabetti vende, tel. 585.9817.

S. RITA

Ingresso tinello 2 camere tinello cucinino bagno ... Gabetti vende ...

S. RITA

via ... libero 3 camere tinello cucinino bagno ... Gabetti vende, tel. 57.97.

MANGAROTTO

[redacted] **Carignano casa indipendente su 2 livelli di mq ... più tavernetta box giardino. Gabetti 545.104.**

MONOLOCALE ... Tel. 542.787.

VENARIA

recente appartamento di salone 3 camere cucina 2 bagni box auto doppio. Gabetti vende, tel. 57.97.

VIA DELLA ROCCA

[redacted] RIVOLI

VIA RUBIANA 12

VENDIAMO

1-2 camere tinello servizi

UTIP 518.986.

PRALORMO (TO)

nuove ... bifamigliari ... con giardino da L. ... Gabetti vende, tel. 585.9817.

APPITTIAMO

adiacente piazza S. Carlo ... Gabetti tel. 545.104.

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

24 Mobili e arredi

25 Artigiani, ecc.

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

BARDONECCHIA

COSTAZZURRA - NIZZA

... Tel. 011 514.887 - 587.8137.

PRAGELATO

46 Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

VILLETTA

VILLETTE indipendenti con giardino vista mare e posto auto vendesi a Diano Marina. Tel. 010 54.94.

GRAN PARADISO

47 Alberghi, pensioni, residences

51 Occasioni

52 Varie

...FELLINI

Federico Fellini ha concluso ieri le riprese del suo ultimo film «Le voci della luna», interpretato da Paolo Villaggio e Roberto Benigni. L'opera è ispirata al romanzo dell'esordiente Ermanno Cavazzoni «I poemi del lunatico».

...DI OLIVIER

Si svolgeranno domani, in forma strettamente privata e secondo il rito anglicano, i funerali di Laurence Olivier. Dopo il rito, il corpo del grande attore sarà cremato. Lo ha annunciato ieri la famiglia. Non è ancora stata stabilita la data in cui sarà celebrata la messa di suffragio.

HORCYNUS ORCA CON LA PITAGORA

«L'amara arte» comincerà domani con l'atteso adattamento teatrale di «Horcynus Orca», tratto dal romanzo di D'Arrigo. Lo spettacolo sarà in prima all'Anfiteatro Romano. La regia è di Roberto Guicciardini, protagonisti Renzo Giovampietro, Paola Pitagora, Aldo Reggiani, Regina Bianchi.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 13 luglio • • 9

Ecco la mappa degli spettacoli per il Bicentenario

Parigi val bene una Festa!

PARIGI. «Les jours de gloire sont arrivés...». Sulle ali dei tre uccelli bianchi rossi e blu di Folon, i momenti più febbrili delle manifestazioni per il Bicentenario della Rivoluzione iniziano a arrivati. Cercando di fare un po' di ordine tra il fiorire di iniziative e polemiche, ecco un'agenda degli appuntamenti principali. Oggi, 13 luglio, a mezzogiorno, rappresentazione scenica per pochi eletti sulla spianata del **Trocadero**: dodici attori leggeranno la Dichiarazione dei diritti dell'uomo, illustrandola citazioni di uomini politici e scrittori rivoluzionari. Il ristretto pubblico di invitati dell'Eliseo sarà composto una trentina capi di Parigi per il vertice organizzato da Mitterrand) e circa 200 persone «meritevoli fatto progredire nel mondo i diritti dell'uomo».

Alle sette di stasera, la mille volte annunciata inaugurazione dell'**Opéra-Bastille** avrà finalmente luogo, ma anch'essa sarà riservata a pochi spettatori riguardo. L'orchestra, il coro il corpo di ballo dell'Opéra Parigi, sotto la direzione Georges Prêtre, interpreteranno «La nuit d'avant jours», concerto-spettacolo messo in da Bob Wilson su brani musicali tratti da opere Gounod, Meyer Beer, Massenet, Gluck, Saint-Saëns, Bizet, Charpentier, Offenbach Berlioz. Canteranno solisti del calibro di June Anderson, Teresa Berganza, Barbara Hendricks e Ruggero Raimondi. Il pubblico comune dovrà però aspettare le cinque domani pomeriggio per entrare nel nuovo tempio della lirica, in cui Georges Prêtre dirigerà Te Deum di Berlioz e la Marsigliese. Solista sarà Thierry Dran. Ancora questa sera invece, conclusa l'inaugurazione semiprivata, il vero festeggiamento si terrà nella piazza antistante l'Opéra con una edizione straordinaria del ballo tradizionale (inizio previsto per le 10).

Domani sarà il giorno delle due grandi sfilate, militare il mattino, artistica la sera. La sfilata del mattino, intitolata «Des hommes et de haute technologie», vedrà scendere lungo gli Champs-Elysées fino alla Concorde cinquemila uomini in divisa e 710 veicoli militari. Punto forte della manifestazione sarà il balletto aereo presentato Patrouille de France e dagli elicotteri della Force d'Action Rapide: 230 apparecchi di ogni genere volteggeranno cielo Parigi (tre tribune «ad alta sicurezza» blindate con vetri antiproiettile della capacità di 60 persone l'una sono state allestite in Place de la Concorde per le personalità che assisteranno).

La sera invece, alle 9, sarà di La Marseillaise, l'altro grande evento che ha fatto parlare di sé almeno quanto l'inaugurazione dell'Opéra-Bastille. La regia della sfilata è di Jean- Goude, il pubblicitario che tiene il berretto al contrario, con la visiera dietro (qui a Parigi è già diventata una moda tra i giovani). delle tribù di tutti i pianeti», secondo la definizione di Goude, il grandioso spettacolo (che Mitterrand ha approvato decretando un gine del 20 per cento di errore) vedrà scendere circa seimila persone dall'Etoile alla Concorde. La partecipazione dei che crea suspence per il silenzio della delega- ufficiale della Cina dal gi della primavera di Pechino, dovrebbe essere assicurata da 200 giovani cinesi che studiano a Parigi. Per evitare il rischio di rappresaglie nei confronti loro delle famiglie, Jean-Paul Goude ha previsto un maquillage tale da renderli irriconoscibili. Il che non spiacherà come fatto isolato: parola d'ordine della sfilata è infatti il travestimento, perfino i tecnici dovranno lavorare in maschera. Quando Jessye Norman canterà La Marsigliese, tutto il corteo fermo sugli Champs-Elysées intonerà in coro l'«Allons enfants», ogni però nella propria lingua. Gli spettatori sentiranno così l'inno in inglese, ci- o quel che sarà, a seconda punto degli Champs-Elysées in cui avranno il loro posto.

Il 15 luglio infine, alle dieci e mezzo di spostato di un giorno rispetto al solito per ovvie ragioni, sarà il momento del tradizionale spettacolo pirotecnico al Trocadero. Quest'anno i fuochi d'artificio per «Couleurs» e per tema la nascita della bandiera francese (il 17 luglio 1789, all'Hôtel Ville, Luigi XVI ricevette dal sindaco di Parigi Bailly una coccarda rossa e blu che, posta sul bianco della bandiera monarchica, diede origine tricolore). La regia dello spettacolo affidata a Francis Morane. Sarà la manifestazione visibile dal maggior numero di persone.

E intanto continua a celebrare il bicentenario al Grand Palais per «Danse en révolution», dopo Béjart e le scuole di danza dell'Opéra Parigi a Vaganova di Leningrado, è scena in questi giorni Antonio Gades con «Fiesta Gitane», balletto appositamente creato con brani tratti da Nozze di sangue, Carmen, Fuego e Suites Flamenca. Mentre oggi sullo spiazzo del Centre Georges Pompidou debutta Insurrection, balletto di Odile Duboc sugli entusiasmi dello slancio rivoluzionario.

Il cinema: il 10 luglio è stato proiettato in prima assoluta alla Géode e simultaneamente in altre cinque città equipaggiate sale «a sfera» (Washington, San Diego, New York, Ottawa, Montreal e Bruxelles) primo lungometraggio realizzato in Omnimax, una tecnica finora riservata al documentario: «J'écris dans l'espace» di Pierre , un film sulla vita dei fratelli Chappe nel 1792 inventarono il telegrafo ottico (sceneggiatore J.-P. Carrière). Mentre il cinema versione tradizionale celebra alla Cinémathèque Française con «Les écrans de la liberté», presentazione di una serie film colpiti dalla censura economica o politica di vari Paesi.

La televisione, oltre a trasmettere in diretta le grandi manifestazioni-spettacolo di cui parlato sopra, ha programmato per questa sera il film di Laurent Jacob Liberté, con Michel Serrault, Hannah Schygulla, Gérard Depardieu e tanti altri, film presentato al Festival Cannes, sulla Rivoluzione francese vista dal cinema di diversi Paesi, analisi storica sull'immaginario collettivo, le idee acquisite, i luoghi comuni.

continuano le rappresentazioni «Folle journée le Mariage de Figaro» alla Comédie Française per la regia Antoine Vitez che vede nel testo Beaumarchais «il segno precursore dei movimenti egualitario che sollevò la Francia e il mondo nel 1789».

all'appuntamento invece quello che avrebbe dovuto essere il culmine della celebrazione lirica bicentenario, il Tarare composto da Salieri nel 1787 sul solo libretto d'opera esistente di Beaumarchais. Inno all'abolizione dei privilegi di classe, preludio agli eventi del luglio 1789, il sontuoso «Tarare» montato a Karlsruhe Jean-Louis Martinoty e Jean-Claude Malgoire avrebbe dovuto andare in scena domani sera al Théâtre des Champs-Elysées. Teatro che però, come gli altri teatri lirici della capitale (Opéra-Bastille a parte), è chiuso per lavori.

Gli appuntamenti di e Fininvest: collegamenti, dibattiti, ospiti

La Rivoluzione nella rete (tv)

Radiouno trasmetterà una no-stop di 16 ore

ROMA. Con grande spiegamento forze, e si apprestano a celebrare la giornata del 14 luglio, Bicentenario della Rivoluzione. Ecco una guida ai programmi in preparazione. Sono possibili aggiunte dell'ultima ora e colpi di scena nell'elenco degli ospiti, per i quali si è scatenata una vera e propria caccia.

Raiuno. «14 luglio 1789 Liberté-Egalité-Fraternité» è il titolo della trasmissione in onda alle 22,35 domani firmata Michele Tito, curata Giovanni Antonucci con la collaborazione di Giusi Santoro e la regia di Antonio Carlo Taglialbue.

Oltre alle riprese delle manifestazioni di Parigi, sono previsti filmati, documenti, interviste. Specialisti del tema in programma Starobinski, Vovelle, Aymard, Galasso, Caracciolo risponderanno a domande su alcune questioni centro della discussione: radici europee della Rivoluzione, le ripercussioni in Italia, i mutamenti di mentalità, i gusti, le abitudini, l'eredità Rivoluzione.

I luoghi che furono teatro episodi importanti saranno «rivisitati» con l'aiuto di Claude Angeli, direttore della rivista satirica «Canard Enchaîné»; attori e registi impegnati in spettacoli rievocativi (da Claudia Cardinale a Robert Hossain, Béjart) esprimeranno loro impressioni Rivoluzione. Ci saranno poi: un intervento di Mitterrand, una scelta di sequenze dal film «1789» di Robert Enrico, coproduzione di Raiuno Antenne 2 e infine un collegamento con le manifestazioni organizzate a Roma in Piazza Farnese e in Piazza Navona.

Raidue. Questa giorno di anticipo sui grandi fa- la seconda dica all'avvenimento una serie di trasmissioni: alle 20,30 in bianca di Teillen», ultimo appuntamento con il ciclo di film intitolato «Il corpo di Marianne». Alle 22,05 prenderà il via «1789-1989 Duecento anni dopo... le donne», dibattito curato da Daniela Valentini e condotto Italo Moscati, con lo scopo di analizzare al femminile i grandi rivolgimenti sociali provocati dalla Rivoluzione.

. Alle 22,35 di domani, l'appuntamento di Carlo Brienza «Volta pagina» sarà completamente dedicato ai festeggiamenti del Bicentenario. vedranno le immagini del ballo della Bastiglia che avverrà questa notte e dell'imponente sfilata di domani . Ospiti in studio commenteranno la ricorrenza: potrebbe anche partecipare Renzo Arbore.

Radiouno. E' prevista una no-stop alla di domani, intitolata duecento anni della Rivoluzione Francese»: dalle 6 di mattina fino alle 23,30 si alterneranno ai microfoni solitamente occupati da «Radio anch'io», ospiti, commentatori e interpreti di brevi sceneggiati. L'apertura toccherà, dopo la sigla con le note della Marsigliese, al direttore Caccarini; poi, introdotti da Gianni Bisiach e da Elena Doni, parleranno invitati come l'ambasciatore di Francia, il direttore dell'Accademia Francia Jean Marie Drot, la studiosa Jacqueline Risset, anche annunciata (ma non ancora confermata), l'intervista di Adriano Mazzoletti con Chirac. Tra gli sceneggiati sono programma: «Accadde quel giorno: agosto 1789» su di Mario Pettinato che rievoca il clima precedente alla giornata della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e cittadino; morte di Danton» di Georg Buchner con l'interpretazione Gianni Santuccio.

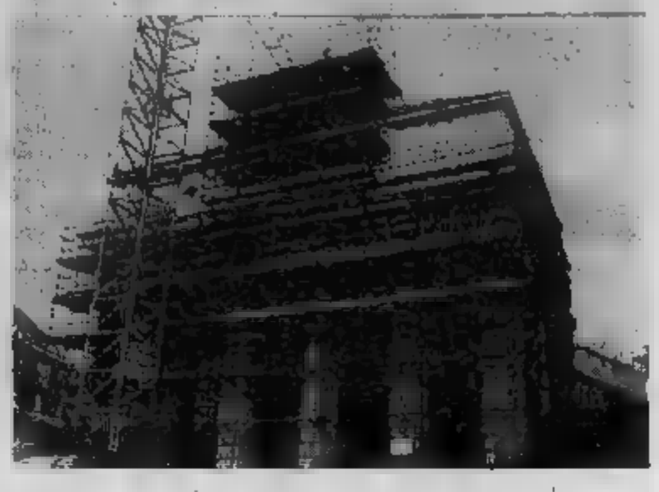
Canale 5. Gigi Moncalvo, a partire dalle 22,30 di domani, guiderà «La Marsigliese», programma realizzato via satellite con Parigi e costruito sulle immagini della festa: si vedranno le sfilate dall'Arco Trionfo a Piazza della Concordia, l'esibizione degli artisti provenienti venticinque Paesi del do, gli interventi dei Capi di Stato, i «qu viventi» che illustrano la cultura varie nazioni.

In studio a Milano Guglielmo Zucconi coordinerà il programma con interventi di ospiti chiamati ad esprimersi sul senso storico; sociale, culturale della Rivoluzione. La nottata rivoluzionaria proseguirà poi, da mezzanotte e mezzo, «Allons enfants», «Maratona di cinema e altro a 200 anni dalla presa della Bastiglia». Sono in programma «Madame San Gêne», film-commedia del '61 con Sophia Loren e «Gli sposi dell'anno secondo», datato '71 e interpretato da Jean Paul Belmondo, Mariène Jobart, Laura Antonelli.

Italia 1. Gianni Ippoliti, alle 23,15 di domani, condurrà una speciale puntata di «Dibattito» intitolata «Dove vanno le rivoluzioni?». Partecipano Sonia Grey, Laurenti, Antonino Costantino, il signor Clemente altre celebrità del variopinto salotto di Ippoliti.

[f. o.]

L'OPERA AL NERO ODISSEA D'ESTATE



Due immagini dei teatri nella bufera: a sinistra il Regio di Torino, a destra il Carlo Felice di Genova, al restauro. La situazione dei due enti lirici è particolarmente difficile, tra disfunzioni tecniche e problemi sindacali.

Continua il viaggio fra gli Enti lirici in difficoltà: la situazione di Torino e Genova

Sovvenzioni, vil razza dannata

Quando due teatri soffrono di povertà

TORINO. L'Italia [illegible] lirica attraversa una [illegible] peggiori estati della sua storia. Ieri abbiamo esaminato la grave si[illegible]ne [illegible] a Roma [illegible] a Napoli: [illegible] gestione [illegible] di programmazione, carenza di fondi, inquadrati in un panorama ricco più di ombre che di luci. Oggi prendiamo in esame la complessa e delicata realtà del Regio di Torino e del Comunale [illegible] Genova.

I guai al Regio non diminuiscono: c'è un deficit [illegible] 11 miliardi pregresso, l'incremento negativo previsto per l'89 è di altri 8 miliardi, il teatro è chiu[illegible] per lavori al sistema di [illegible]zione, il vice presidente Provvisiero [illegible] è dimesso, il direttore artistico Rattalino minaccia di andarsene [illegible] la situazione dovesse degenerare. C'è stata pure guerra fr[illegible] i Verdi e gli altri partiti per la collocazione (ormai abortita) del Palatenda ai Giardini Reali. E come se non bastasse, si paventa il commissariamento.

Dice il sindaco Maria Magnani Noya, presidente del Regio: [illegible] molto la lirica [illegible] la situazione in cui versa il nostro tea[illegible] mi addolora. [illegible] qualità delle rappresentazioni è buona, la partecipazione degli spettatori altissima, abbiamo 17 mila abbonati, siamo al secondo posto ex aequo nella graduatoria degli spettacoli prodotti. Nonostante questi punti qualificanti, le sovvenzioni ministeriali sono insufficienti, relegano il teatro all'8° posto nella cla[illegible]fica degli interventi statali».

E' difficile però che il mini[illegible] aumenti [illegible] finanziamenti.

«Io, invece, mi auguro che [illegible]nga [illegible] quest'ingiustizia che punisce il Regio rispetto agli [illegible] lirici, che produ[illegible] sicuramente meno. Se la [illegible] ministeriale [illegible] do[illegible] venire, [illegible] costret[illegible] a ridurre [illegible] numero delle rappresentazioni, [illegible] un danno per il [illegible]ro [illegible] per il pubblico».

Perché il Regio non riesce a trovare uno sponsor?

«C'è apatia [illegible] Torino. Finora non c'è stata [illegible] grande risposta, forse [illegible] si ama il teatro [illegible] si dovrebbe. Ma torneremo alla carica, [illegible] alle industrie, alle banche».

Il Comune ha già acceso il mutuo per estinguere il deficit di 11 miliardi?

«Abbiamo avviato contatti [illegible] due banche, delibereremo entro luglio. Manterremo gli impegni presi, su questo non ci sono dubbi».

E la questione Palatenda?

«Quasi certamente sarà installato alla Tesoriera, lo spazio che, in definitiva, crea meno problemi. [illegible] soltanto la decisione formale».

Se per il Regio si profila la prima schiarita, per l'Opera [illegible] Genova s'annuncia un periodo ancora molto difficile. Il sindaco Ce[illegible] Campart [illegible] categorico: «Chiediamo a Carraro [illegible] legge speciale per il Carlo Felice e l'inserimento nella legge finanziaria. l'articolo 22 [illegible] legge [illegible] già [illegible] cenno ad [illegible] sovvenzione per i nuovi teatri. Anche se quella legge [illegible] superata, [illegible] però [illegible] impegno preso [illegible] Parlamento. Genova deve prepararsi [illegible] affrontare il rinnovamento della propria struttura teatrale con grande serietà [illegible] [illegible] ministero attendiamo che la promessa venga mantenuta».

I lavori per [illegible] Carlo Felice avanzano con fervore, ma intanto l'Opera [illegible] Genova [illegible] di disfunzioni ormai patologiche. I bilanci '88-'89 sono in rosso di quasi 15 miliardi, la situazione sindacale [illegible] esasperata, recite [illegible] concerti [illegible] stati cancellati da scioperi improvvisi, il teatro [illegible] stato commissariato fino [illegible] 31 gennaio [illegible]

Soltanto [illegible] nomina a vice presidente [illegible] Nicola C[illegible] sembra aver portato un po' di speranza.

«Costa è un manager di grande esperienza ed ama la musica — [illegible] Campart —. Con il suo arrivo la situazione gestionale dell'Opera è sicuramente migliorata. [illegible] [illegible] uomo di prestigio, [illegible] insieme con il sovrintendente Terracini sta risanan[illegible] il bilancio. Ma [illegible] si [illegible] con [illegible] sovvenzione ministeriale esigua. Genova nella classifica ministeriale viene dopo Cagliari, [illegible] l'ente sostiene costi [illegible] superano di 4 miliardi la stessa sovvenzione statale».

E l'intervento finanziario del Comune?

«All'inizio dell'89 pensavamo di poter stanziare almeno 6 miliardi, ma anche gli enti locali si trovano in difficoltà economiche e quindi abbiamo potuto elargire soltanto 3 miliardi. Ma queste, [illegible] chiaro, non sono soltanto disfunzioni di Genova, ma [illegible] tuti i comuni d'Italia. Lo [illegible] [illegible] all'Opera 10 [illegible] in [illegible] del Comunale [illegible] Bologna e intanto noi dobbiamo costruire uno [illegible] più grandi teatri d'Europa».

Quanto costerà il Carlo Felice?

«Il preventivo di spesa [illegible] di [illegible] miliardi».

[illegible] se il ministero dovesse chiedere sacrifici?

«Sacrifici? Ne abbiamo fatti fin troppi. La condizione principale è che [illegible] aumentata [illegible] sovvenzione statale. Con un bilancio in pareggio si possono trovare sponsor fra gli enti pubblici e privati, ma se al [illegible] in rosso, chi ci aiuta? Per ora con le spese vive non siamo in grado di fi[illegible] l'attività artistica [illegible] questo deve far riflettere tutti, compresi i responsabili del ministero».

Armando Cariso

All'Estate Fiesolana «Le diable amoureux» tormentato dalla pioggia, con Carlotta Zamparo

Con Petit ha danzato Mefistofele

Poi arriverà la Ferri: straordinario Denys Ganio

FIESOLE. Il diavolo, evidente[illegible], ha voluto ostacolare con la pioggia «Le diable [illegible] reux», il personaggio settecentesco del romanzo di Jacques [illegible]. L'atteso balletto [illegible] Roland Petit [illegible] andato in scena al Teatro Romano [illegible] Fiesole [illegible] una ristretta platea di addetti [illegible] lavori e senza i delicati costumi serici di Luisa Spinatelli che sarebbero stati irrimediabilmente danneggiati dal palcoscenico fradicio d'acqua. La nuova creazione costituisce un omaggio [illegible] negativo» al Bicentenario della Rivoluzione Francese, poiché lo scrittore da cui Anhouil ha desunto la vicenda, finì ghigliottinato per i suoi sentimenti monarchici. Ciò non toglie che si trattasse di uno dei poligrafi più intelligenti [illegible] singolari [illegible] secolo [illegible] lumi, profeta e visionario, affascinato dalla cabala e [illegible] teatro.

La storia [illegible] diavoletto androgino che [illegible] mette al servizio di [illegible] giovane [illegible] è servita a Petit per [illegible] la sua fan[illegible] di impareggiabile narratore in un balletto che interessa e conquista con la sapienza del taglio drammaturgico [illegible] la intensità delle varie caratterizza[illegible]. Per [illegible] [illegible] questo singolare personaggio il coreografo ha puntato su due interpreti italiane: Alessandra Ferri e Carlotta Zamparo. Lo ha fatto come omaggio [illegible] Paese che ha commissionato la [illegible] e per ricordare l'ambientazione della storia.

Che s'inizia, appunto, in una grotta di Fortici, evocata semplicemente dallo scenografo Josef Svoboda con rocce addossate alla collina del suggestivo anfiteatro. [illegible] collocazione che offre subito l'idea dei riti magici meridionali italiani evocati anche da Salvatore Viganò [illegible] [illegible] di Beneventо». Infatti un'imponente e grottesca strega (l'italiana [illegible] Natili) [illegible] nel cerchio magico che l'Uomo in [illegible] lo straordinario Denys Ganio) traccia, iniziando la sua opera di «deus [illegible] machina» [illegible] vicenda, rive[illegible] infine come diavolone in capo che trascina il giovane protagonista (a Fiesole è Jean-Pierre Aviotta) in una botola infernale, proprio come nell'ultima scena [illegible] «Don Giovanni» di [illegible]

E' proprio questo personaggio mefistofalico che conduce, in ogni senso, la danza. Anche nel grottesco gran ballo al quale partecipa il giovane con il suo falso peggio. Durante l'amplesso finale, il giovane si accorge di abbracciare Belzebù in persona, che lo trascina [illegible] [illegible] all'inferno. Una bella soluzione, ignota al moralistico lieto fine di Cazotte, curiosamente commentata [illegible] un'ossessiva musica [illegible] [illegible] Gabriel Yared. La partitura di Vared è estremamente funzionale, ma non risulta aliena dalle suggestioni stravinskiane della grande stagione del balletto moderno.

Protagonista alle prime recite di Fiesole è l'italiana Carlotta Zamparo, [illegible] promossa étoile dei Ballets [illegible] Marseille, che formano la mirabile cornice [illegible] questa creazione. Ballerina vivace e piccante, appare particolarmente adatta per il ruolo ambiguo del ragazzo-ninfetta dalle diaboliche suggestioni. Tra gli altri interpreti di fianco, [illegible] segnalazio[illegible] particolare per la brava Lynn Charles. Ma ricordiamo anche altri italiani [illegible] compagnia, come Francesca Sposi, Bruno Mascolo [illegible] Leandro D'Andrea.

Luigi [illegible]

Una scena di «Points in Space», [illegible] brano del repertorio di Cunningham

Merce Cunningham

Danzando la geometria del caso

TORINO. E' normale riempire il parco Rignon con il flamenco [illegible] Cristina Hoyos. La sala all'aperto stracolma invece per Merce Cunningham, a Torino per la prima volta, stupisce e conforta [illegible] più.

Torinodanza ha vinto dunque la sua scommessa con il pubblico.

Perché questo signore che impersona la rivoluzione copernicana della danza di questo secolo, continua [illegible] stupire, a sembrare ostico, poco digeribile.

Ma le oltre mille persone che hanno affollato il Rignon l'altra sera per applaudire lui e [illegible] sua [illegible] Company hanno dimostrato di apprezzare questa danza così poco telematica, che abolisce le nozioni tradizionali di prospettiva, sparpaglia i ballerini su un palcoscenico privo di [illegible] coreografico, nega [illegible] movimento ogni valore espres[illegible] non quello intrinseco, e [illegible] sottolina la assoluta purez[illegible].

Per sottolineare che [illegible] danza non [illegible] virtuosismo acrobatico, punte d'acciaio, balzi prodigiosi, ma armonia casuale di gesti [illegible] di percorsi ecco questo settantenne apparire [illegible] scena, con i suoi piedi atritici, i movimenti legnosi, il volto da tenero folletto incorniciato [illegible] [illegible] bianchi.

E puntualmente [illegible] sue «apparizioni» [illegible] [illegible] verificate anche l'altra [illegible] per i «Torino Events», lo spettacolo realizzato, com'è tradizione, con [illegible] tecnica combinatoria [illegible] affida all'alea di I Ching il susseguirsi di vari pezzi tratti da brani [illegible] repertorio; nel c[illegible] torinese da «Scramble», «Roaratorio», «Changing steps» e «Aeon».

Niente fondali [illegible] costumi di Rauschenberg o Jaspers Johns o Frank Stella, abituali collaboratori di Cunningham, ma fon[illegible] nero, luci calde [illegible] calzamaglie dai colori morbidi e squillanti (rosso, arancio, verde, giallo) per situare gli «Events» [illegible] una smagliante atmosfera solare. In questo universo imperturbabile e caldo si muove la cosmogonia astratta [illegible] tropi[illegible] dei danzatori, tutti solisti di straordinaria bravura, in [illegible] programmatica disorganizzazione [illegible] spazio dove l'unico [illegible] concreto è evocato [illegible] danzatori maschi che mimano con le mani il gioco cinese [illegible] I Ching. La colonna sonora, costruita [illegible] la mede[illegible] casualità dei pezzi, è musica elettronica [illegible] evoca rumori di sconvolgimenti telluric, gocciolare di acque primordiali, ed è eseguita ai sintetizzatori da Takahisa Kosugi, Michael Pugliese, David [illegible] della scuola di John Cage, per molti anni inseparabile compagno di Cunningham.

Sergio Trombetta

La tournée Usa

Rolling [illegible] vita [illegible] [illegible]

NEW YORK. «Abbiamo finito [illegible] fare i masochisti, [illegible] più legati che mai», sostengono. I Rolling Stones hanno annunciato ieri che la loro tanto attesa tournée in Nord America — la prima dopo una parentesi [illegible] ben otto anni — inizierà il primo settembre a [illegible] e toccherà 29 città americane e [illegible] nadesi, [illegible] con [illegible] più rock[illegible]' [illegible] hard rhythm che nel 1981». La tournée, il cui inizio verrà a [illegible] con la distribuzione in Nord America del lo[illegible] ultimo album, «Steel Wheels», segna la fine dei contrasti fra Jagger e Richards, che hanno immobilizzato il gruppo per molti anni. Durante la conferenza stampa, Jagger ha improvvisamente abbracciato Richards: «Non ci sono più litigi — ha gridato — solo qualche divergenza». [illegible] assicura: «Non sarà una tournée [illegible] [illegible] una retrospettiva, [illegible] tratterà degli Stones versione 1989».

STASERA [illegible]ATE

I classici ad Agrigento e Bassiano

Nella Valle dei Templi si inaugurano le «Feste [illegible] Persefone». Va [illegible] scena «Antigone» di Sofocle, prodotto dalla Compagnia Stravagario Maschere, [illegible]abetta Gardini e Cesare Gelli. Adattamento e regia [illegible] Ugo Margio. [illegible] [illegible] Plauto risuonerà nell'originale latino a **Bassiano** in provincia [illegible] Latina. Reciteranno «Curculio» gli attori dell'Accademia di Ricerca Teatrale, coordinati [illegible] Federico Doglio, docente alla Sapienza di Roma.

Asti [illegible] [illegible] in palcoscenico

A Palazzo [illegible] Michelerio per Asti Teatro «Il tempo degli assassini» [illegible] Pepe Robledo [illegible] Pippo Del Bono. A seguire, «Miracolo della rosa», dal romanzo di Genet, di e [illegible] [illegible] Manfredini. In [illegible] Castigliano, per [illegible] [illegible]gna di cabaret, Gianni Bisio e Sergio Conforti presentano «Guglielma», regia [illegible] Gigio Alberti. Al [illegible] all'aperto della Cittadella degli Studi [illegible] **Rousano** [illegible] «Fatti [illegible] disfatti» di David Rabe, [illegible] Lino Capolicchio, Simona Izzo e Ricky Tognazzi. Regia [illegible] Marco Mattolini.

Napoli [illegible] Torino per la Rivoluzione

Per il Festival delle Ville Vesuviane, [illegible] Villa Bruno, «Festa per la presa della Bastiglia», un saggio dell'Accademia delle Belle Arti [illegible] Napoli [illegible] la regia [illegible] Tony Stefanucci. All'Auditorium [illegible] **Torino** l'Orchestra e coro del Teatro Regio in un concerto con musiche di Claude Rouget de Lisle, la famosa «Marsigliese», orchestrazione di Hector Berlioz. A seguire, l'«Inno delle Nazioni» di Verdi e «Grande Symphonie funèbre et triomphale» di Berlioz.

[illegible] in chiesa [illegible] Ravenna, Padova, L'Aquila

[illegible] Basilica di San Apollinare Nuovo [illegible] Ravenna concerto dell'Orchestra da Camera Accademia Bizantina. Musiche di Hindemith, Manzoni, Corelli e [illegible] dirette da Chiarappa. Per il Veneto Festival a **Padova** nella Chiesa di San Tommaso, «La sonata [illegible] chiesa», musiche violinistiche [illegible] Haendel, Bach, Biber, Nardini e Corelli. Al Chiostro di San Francesco di **Tagliacozzo**, concerto con musiche di Beethoven, Shostakovic e Paganini.

[illegible] del balletto [illegible] Palermo, Osimo, Acqui

Per l'Estate Musicale in Sicilia, al teatro [illegible] Verdura [illegible] Villa Castelnuovo [illegible] [illegible] Stelle», [illegible] danza-gala [illegible] Eleonora Cassano, Dominique Khalfouni, Françoise Leick, Maja Plisseteskaja e Dennis Wayne. [illegible] [illegible] rassegna di «OsimoFestival», in piazza Duomo [illegible]ibizione delle Stelle del Balletto Russo, diretto da Viattcheslav Gorde'ev, primo ballerino del Bolscioi. Per **Acqui** in Palcoscanico serata di gala con Oriella Dorella e [illegible] Popescu

Marilyn Monroe ricordata a Spoleto

«Scenes lyriques de la vie [illegible] [illegible] [illegible] teatro Caio Melisso per [illegible] settore «Opera» del Festival dei Due Mondi. Si tratta [illegible] un recital-musicale composto su libretto [illegible] Gaston Compere [illegible] Paul Uy, 57 anni, belga, compositore affermato in Europa. Il mito [illegible] Marilyn Monroe [illegible] celebrato attraverso il [illegible]n che la diva fa [illegible] un giornalista sulla sua vita. A San Simone va in [illegible] «Pantomima per un'altra volta», di Céline, ridotta da Branciarali.

Rock e jazz, [illegible] gli appuntamenti

Debutta [illegible] Palazzo della Civiltà [illegible] del Lavoro la [illegible] tournée [illegible] Carlos Santana. Sei le date del chitarrista americano [illegible] [illegible] con appuntamenti sparsi in tutta [illegible] Penisola. E' accompagnato da Armando Peraza, Chester Thompson, Alphonso Johnson, Walfredo Reyes, Alex Ligertwood e Chepito Areas. Francesco De Gregori in tournée a Bergamo, [illegible] Oxa a Campi Bisenzio, Stanley Clarke [illegible] George Duke Project a Cagliari; l'Orchestra jazz della Rai di Milano diretta da Dusko Gojkovic e Gianni [illegible] a Parma; Dizzy Gillespie & All Stars a Viareggio; Lanfranco Malaguti Trio a Tortona; Art Blakey Jazz Messengers Special Edition a Umbria Jazz; Al Di Meola, Larry Corryel e Bireli Lagrane a Milano; Eddie Harris e Michel Camilo a Bognanco Terme, Count Basie Orchestra a Torino.

Battipaglia per i ragazzi

Per il Festival Internazionale Teatro ragazzi, la compagnia ungherese [illegible] [illegible] presenta «Giacinto [illegible] Aurora» e «La signorina anguilla» in prima nazionale. Il «Teatro La ribalta-Ragtime» mande in scena «Wagon lit, scatole per viaggi di [illegible] personaggi e situazioni tratte da storie, miti moderni e [illegible]che [illegible]abe.

LA NOSTRA TV

Com'è difficile l'arte in formato 21 pollici

[redacted] è conclusa [redacted] una trasmissione nobile [redacted] indispensabile; ma, così com'è stata, poco allettante.

[redacted] ho già parlato. «Le mille e una Italia» su Raidue [redacted] obbiettivo ad alto livello: il patrimonio artistico italiano, le meraviglie nascoste, gli splendori più noti presi d'assalto [redacted] turismo, i luoghi ignorati, il degrado. E non solo i quadri, le statue, i palazzi, le vestigia archeologiche [redacted] entrate dal mirino [redacted] programma, [redacted] anche le biblioteche, i beni museali, la carenza di fondi, la scarsità [redacted] personale (e quindi [redacted] chiusura [redacted] pinacoteche e gallerie), e i flagelli della speculazione edilizia, e la residua integrità [redacted] paesaggio perennemente sotto minaccia.

Tutti gli argomenti sono stati dottamente sviscerati. Purtroppo «Le mille [redacted] una Italia», ad onta della diligenza degli autori, va considerata un'occasione [redacted] gran parte perduta sul piano della divulgazione. L'ultima puntata è [redacted] ferma: non sono mancati momenti di vivacità — la polemica sull'abbandono di Villa Torlonia, e la visione di torme di scolari sguinzagliati spericolatamente nei musei di cui non gliene importa nulla (e sui quali, per altro, nessuno li ha informati) — tuttavia in prevalenza la puntata ha avuto l'andamento di un'elencazione un po' [redacted]gia con le immagini di continuo interrotte [redacted] raffiche [redacted] mitraglia di interviste a personaggi competenti ma tediosi, i quali usavano un linguaggio notarile [redacted] al notal calza ovviamente [redacted] pennello e che in una trasmissione con intenti divulgativi si trasforma [redacted] una micidiale [redacted]ma ammazza-spettatori.

Il problema del parlar d'arte in tv sta qui, in una forma che riesca a conciliare l'informazione culturale [redacted] lo «spettacolo» che il mezzo esige. Non [redacted] facile, [redacted] non è impossibile, e ci sono stati probanti esempi.

Ancora pochi anni fa, quando la tv pubblica non era oss[redacted]onata dall'audience, aveva un'apertura tale da [redacted] in prima serata — dirlo oggi sembra pazzesco — brevi, coinvolgenti trasmissioni che illustravano opere d'arte collocate nella loro epoca (tra gli autori si distingueva una specialista, Anna Zanoli). E per venire ad anni più recenti, quando la Rai ha deciso di filmare una visita in due puntate alla mostra napoletana del Barocco e l'ha affidata ad un regista, Ugo Gregoretti, che [redacted] il [redacted]no di una pittura sontuosa e fantasiosa, è venuto fuori un programma d'impatto, al punto che si era incerti se correre alla mostra [redacted] restarsene a casa perché ormai l'essenziale lo si era captato in tv.

Adesso la divulgazione d'arte è [redacted] abolita, e pure delle grandi mostre ci [redacted] occupa eccezionalmente, proprio perché non se ne può fare a meno. E [redacted] accade in tempi in cui [redacted] fanno code [redacted] musei, e la gente [redacted] l'assalto [redacted] manifestazioni importanti, e co[redacted]pra valanghe di pubblicazioni e dispense. L'allargamento dell'interesse per l'arte è [redacted] andrebbe corroborato e «aiutato» da un mezzo popolare e autorevole com'è la tv pubblica.

Grosso buco, questione aperta. La Rai ha i mezzi e i cervelli per realizzare, come in passato [redacted] forse meglio, incisive trasmissioni catturanti (da non collocare possibilmente dopo mezzanotte): [redacted] lacuna [redacted] dovrebbe essere colmata al p[redacted] presto, e stia [redacted] Rai che, secondo vaghi progetti serpeggianti, non arrivi prima Berlusconi.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Inseguimenti [redacted] rovine Maya

[redacted] GIOCO
1984 su Raiuno alle 22,15; dur. 110'

Di Taylor Hackford («Ufficiale e gentiluomo», [redacted] sole [redacted] mezzanotte»), rifacimento, su sceneggiature di Eric Hughes, de [redacted] della colpa» del '47 di Jacques Tourneur. Ambientato [redacted] Angeles [redacted] il Messico, tra speculatori edilizi e politici corrotti, è un avventuroso-erotico-turistico-melodrammatico con risvolti gialli: gimkane automobilistiche, suggestive scorribande subacquee e in mezzo alle rovine dei templi Maya, e con improbabili tentativi di analisi psicologica; [redacted] peripezie, dei rischi e dei molti amplessi di un giocatore [redacted] football americano infortunato ad una spalla che, in cambio di molti dollari e del rientro in squadra, accetta l'incarico [redacted] recuperare una ragazza fuggita in Messico. Interpreti Jeff Bridges, Rachel Ward, James Woods, [redacted] Widmark.

SQUILLI DI MORTE
1982 su Odeon alle 20,45; dur. 80' e con spot 120'

Di Michael Anderson con Richard Chamberlain, John Houseman, Sara Botsford, giallo fantascientifico, al centro il mistero di una serie [redacted] morti [redacted] nell'atto di rispondere al telefono: sarà un giovane professore a buttarsi nelle indagini e risalendo alle [redacted] a sciogliere l'assurdo arcano.

[redacted]
1955 [redacted] Raidue alle 16,20; dur. 105'

Primo film girato in Francia dall'americano Jules Dassin che [redacted] lasciato gli Stati Uniti [redacted] '53 perché inviso al macc[redacted]o; premiato a Cannes, [redacted] un classico del gangster film e tra gli antesignani del «colpi da professionisti»: cronaca serrata dallo svaligiamento di una gioielleria attraverso la tecnica del buco, e strage finale. Memorabile la lunga sequenza muta a forte suspense durante l'attuazione [redacted] furto. [redacted] cast Jean Servais, Carl Mohner, Robert Hossein, Magali Noel [redacted] lo stesso Jules Dassin.

FILO [redacted] TORCERE
1978 su Retequattro alle 22,35; dur. 115' e [redacted] spot 130'

Di James Fargo, roadmovie comico-grottesco-avventuroso con Clint Eastwood camionista texano dal pugno facile, Sandra Locke appetitosa e maliziosa cantante, [redacted] buffo [redacted] affettuoso, in lotta con teppisti [redacted] poliziotti [redacted] California [redacted] Colorado.

Anthony Quinn in una scena di «L'avventuriero», alle 20,30 su Retequattro

L'AVVENTURIERO
1967 [redacted] Retequattro alle 20,30; dur.104' e con spot 125'

Di Terence Young con Anthony Quinn, Rita Hayworth, Rosanna Schiaffino, storia romantico-avventurosa tratta dal romanzo [redacted] pirata» [redacted] Joseph Conrad.

[redacted]
[redacted] su [redacted] alle 16, dur. 120' compresi spot

Di Henry King debutto come protagonista e grande successo di Tyrone Power: intrighi, rovesci e fortune [redacted] un giovane affarista inglese del '700.

[redacted]
1987 su Raiuno alle 20,30; dur. 95'

Produzione della Walt Disney, regista David Greenwalt, vicende comico-patetiche di due orfanelli che si fingono figli di una coppia.

PROGRAMMI

[redacted]

[redacted] Zanicchi *O.K. Il prezzo è giusto, Canale 5 alle 12,30.*

POMERIGGIO

Perry Mason. *Telefilm alle 18,45 su Raidue.*

[redacted]

Dacia Maraini [redacted] *dibattito su Raidue alle 22,05.*

[redacted]

Telegiornale: 12; 13,30; 20; [redacted] 0,15
[redacted] **Santa Barbara.** Te[redacted]
12,30 **Creature grandi e piccole.** Sceneggiato 19ª puntata. *Cuori sensibili.* Con Robert Hardy, Christopher Timothy, Peter Davison.
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — **Tribuna politica: dc-svp**
14,25 **Buona fortuna estate**
14,30 **Le giubbe rosse del Saskatchewan** (1954). Di Raoul Walsh con Alan Ladd [redacted] Shelley Winters
15,35 **Action now: questa pazza, pazza America**
16,10 **Big Estate**
17 — **Spaziolibero:** *«Problema-droga»*
[redacted] **Oggi al Parlamento.**
17,25 **Acque profonde,** [redacted] di Rudolph Maté. Con Alan Ladd, William Bendix, Di[redacted] Foster
[redacted] **Santa Barbara,** telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
[redacted] Teledisney - Avventure in tv. **Cercansi** [redacted] («Help Wanted: Kids», 1987), di [redacted] Greenwalt. Con Cindy Williams, Bill Hudson, [redacted] Allen, Hilary Wolf
22,15 [redacted] **vita** [redacted] **gioco** («Against [redacted] Odds», 1984). Film d'avventura [redacted] Taylor Hackford, [redacted] Raquel Ward, Jeff Bridges, [redacted] Woods, [redacted] Karras, Jane Greer, Richard Widmark
0,30 **Mezzanotte e dintorni,** di Gigi Marzullo
0,45 Berlino. [redacted] **Ungheria**[redacted]. Coppa del Mondo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 16,25; 19,45; 22,15; 0,15
12 — **Squadriglia Top** [redacted] Telefilm. *Padri e figli*
13,25 [redacted] - [redacted]. Giornale [redacted] medicina. Di Luciano Onder
[redacted] **Capitol.** Serie Tv. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson.
14,40 **Tutti frutti** per l'estate [redacted] due. **Mente fresca**
15,25 [redacted], telefilm
15,50 **Il cucciolo,** cartoni
16,20 Lo [redacted] in casa. [redacted] (1955), film drammatico di Jules [redacted]in. Con Jean Servais, [redacted]gali Noël, Carl [redacted]
18,05 **Il sicario,** programma [redacted] Jocelyn
18,30 [redacted] **Sportsera**
[redacted] **Perry Mason,** telefilm
[redacted] **2 Oroscopo**
20,15 **Tg 2 Lo sport**
20,30 [redacted] Rai presenta [redacted] la serie *Il* [redacted] *di* [redacted]. Storie d'a[redacted] Rivoluzione francese. **La** [redacted] **bianca** [redacted] Catherine Wilkening, Jean-Claude Adelin, Philippe Dormoy
22,05 **1789-1989 Duecento anni dopo...** [redacted] Studio-dibattito a conclusione [redacted] ciclo, *Il corpo di Marianna.* Storie [redacted] nella Rivoluzione Francese. Con[redacted]
[redacted] **Hill Street giorno e notte,** [redacted]lefilm, *Febbre presidenziale*
[redacted] Cinema di notte. **Prega il morto e** [redacted] **il vivo** (1971). Film western di Joseph Warren. Con Klaus Kinski, Victoria Zinny, Paul Sullivan, Dean Stratford

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,45; 23,50
14,10 **Schegge**
[redacted] [redacted] (Colorado). **Scherma. Campionati mondiali**
15,25 Bassano. **Ciclismo: 5 giorni di Bassano**
16,40 Francia: Montpellier. [redacted] **Tour de France**
16,55 Bolzano. **Tuffi**
17,45 Venezia. [redacted] **Coppa** [redacted]
18,45 **Tg 3 - Derby** di Aldo Biscardi
19,45 **20 anni prima**
20 — **Geo estate** di L. Villa [redacted] Grillo, C. Pesarisi
[redacted] La RAI e Dino De Laurentiis presentano **Odissea** (dal poema di Omero). [redacted] parte. Con [redacted] Fehmiu, Irene Papas, Juliette Maynial, Marina Berti, Roy Purcel, Renaud Verley, Co[redacted] Nepò, Barbara Gregorini
22,15 Pinina Garavaglia conduce **Pronti a tutto.** *Operazione Manhattan.*
22,50 **Tv** [redacted] Rosaria Bronzetti. [redacted] **Bissetti:** [redacted] **dell'emigrazione** (1972). 4ª puntata
0,05 **Musicanotte.** Opera in salotto. Un [redacted] Berengo Gardin. *Guglielmo Tell.* Giorgio Zagnoni, flauto; [redacted] Specchi, pianoforte

CANALE 5

8,30 **Fantasilandia,** telefilm
9,15 **Peyton Place,** teleromanzo
10,15 **Una famiglia** [redacted] *Ladro di polli,* telefilm
11,15 **Il profumo del successo,** telefilm
12 — **Doppio slalom,** gioco a quiz condotto da Corrado Tedeschi
12,30 **Ok il prezzo è giusto,** gioco a quiz condotto [redacted] Iva Zanicchi
[redacted] **Rivediamoli - Estate,** presenta Fiorella Pierobon
14,30 **Love Boat,** *Un robot in crociera,* telefilm
[redacted] **I pascoli** [redacted] Rod Cameron, Arleen Whelan, regia di Joseph [redacted]
17,30 [redacted] 1° piano, [redacted]
18 — **C'est** [redacted] **vie,** gioco a quiz condotto da Umberto Smaila
18,30 [redacted] conduce Marta Flavi
19 — **Il gioco delle coppie,** conduce [redacted] Predolin
19,45 [redacted] **genitori estate,** conduce Enrica Bonaccorti
20,30 [redacted] **al bagno,** show, conduce Milly Carlucci con Carlo Pistarino, Enzo Braschi, Enrico [redacted]
22,30 **Il gioco** [redacted] **nove estate,** [redacted] duce [redacted] Vianello
23,15 **Maurizio Costanzo show** [redacted]
0,45 **A qualsiasi prezzo,** film con Walter Pidgeon, Ira Fürstenberg, regia di Emilio Miraglia

ITALIA 1

8,30 **Skippi,** *Alta marea,* telefilm
9 — **Gemelli Edison**
9,30 **La gang degli orsi**
10 — **Superman,** telefilm
10,30 **La terra dei giganti**
11,30 **Kronos,** telefilm
12,15 **Mork e Mindy,** *Dodici apparecchi furiosi,* telefilm
12,45 [redacted] **per amore,** *Ma chi sei veramente?,* telefilm
13,15 **Simon & Simon,** *La medium,* telefilm
14 — **Megasalvishow,** show, presenta Francesco Salvi (replica)
14,15 **Deejay Beach,** musicale
15 — **Ralphsupermaxieroe,** *Maghi e stregoni,* telefilm
18 — **Bim bum bam,** cartoni animati
18 — **Supercar,** *Il* [redacted] *piane,* telefilm
19 — **Riptide,** *Un tragico incidente,* telefilm
20 — **Evviva** [redacted] **Town,** *Un aereo pieno di vecchi amici,* cartoni
[redacted] **Calcio - Coppa America,** sport (finali)
0,30 **Cinque** [redacted] **di avventura,** della [redacted] di Jonathan, news
[redacted] **Kung Fu,** *Un antico demone,* telefilm

[redacted] 4

8,30 **In casa Lawrence,** *Un racconto fuori stagione,* telefilm
9,20 **La mano dello straniero,** film con Alida Valli, Trevor Howard, regia di Mario Soldati
10,45 **Bonanza,** *La prova,* telefilm
11,45 **Harry'O,** *Assassino silenzioso,* [redacted]
12,45 **Ciao ciao,** cartoni animati
13,45 **Sentieri,** teleromanzo
14,45 **La valle dei pini,** teleromanzo
[redacted] **Così gira il mondo,** teleromanzo
[redacted] **Aspettando il domani,** teleromanzo [redacted]
17 — **California,** *Amore e dollari,* telefilm
18 — **Febbre d'amore,** teleromanzo
19 — **General Hospital,** [redacted]
[redacted] **Baretta,** [redacted] *vecchio Charlie,* telefilm
20,30 **L'avventuriero,** film con Anthony Quinn, Rita Hayworth, regia di Terence Young
[redacted] **Filo** [redacted] **torcere,** [redacted] con Clint Eastwood, Sondra Locke, regia di [redacted] Fargo
0,45 **Agente speciale,** *Capitano Crowe,* [redacted]
1,45 **S.W.A.T.,** *Aula di tribunale,* telefilm

IL [redacted] SEGNALA

DONNE [redacted]
Alle 20,30 su Raidue. Ultimo episodio [redacted] discutibile serie «Il corpo di Marianna» con un ritratto di Madame Tallien. Seguirà il dibattito «Duecento anni dopo» condotto da Italo Moscati e a cui partecipano tutte donne tra cui Dacia Maraini, Maria Antonietta Macciocchi, Lidia Ravera, Piera Degli Esposti.

LE PILLOLE FATALI
Alle 20,30 su Cinquestelle. Riproposto in due puntate, [redacted] e domani, un singolare feuilleton di produzione inter-europea «Il tenente del diavolo», regia di John Goldsmith, con Ian Charleson e Barbara De Rossi; intrigo d'epoca asburgica ambientato nel mondo dei militari: un ufficiale, in crisi di virilità, inghiotte una pillola che spera corroborante e muore fulminato per cianuro.

[redacted]
Alle 21 su Radiotre. In una registrazione d'archivio, direttore Oliviero De Fabritiis, un'opera di Mascagni sulla Rivoluzione francese; «Il piccolo Marat» del 1921, con libretto di Giovacchino Forzano; [redacted] Lemeni, Virginia Zeani, Umberto Borsò.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,4[redacted]
7,30 **Cbs evening news**
11 — **Daniel Boone,** telefilm
12 — **Il fiume scorre lento**
[redacted] **Specchio della vita,** attualità
[redacted] **Oggi. Telegiornale**
13,45 **Sport news**
14 — **Sportissimo**
14,15 **Beatles,** cartoni animati
14,30 **Natura amica,** documenti
15 — **Lobo,** telefilm
16 — **I Lloyds di Londra,** film [redacted] Henry King, con Tyrone Power, Madeleine Carroll
18 — **Tv Donna,** attualità
19 — **Operazione** [redacted] *Verso la speranza,* telefilm
[redacted] **Una famiglia americana,** [redacted] di Michael Toshiyuki Uno, con Guy Boyd, Amy Steel, [redacted] parte
22,15 **Pianeta** [redacted] sport nautici
23 — [redacted] **Sport. Ciclismo: Tour** [redacted] **(Coppa del mondo): Ungheria-Italia,** da Berlino Ovest
24 — **Missione suicidio,** film [redacted] Stuart Heisler, con Tony Curtis

[redacted] TV

[redacted] telenovela
[redacted] **Colorina,** telenovela
17,30 [redacted] sceneggiato
18 — [redacted] **mamma è sempre la mamma,** telefilm
18,30 **Il** [redacted] **più pazzo del mondo,** telefilm
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Telemeno,** varietà (replica)
[redacted] **Squilli di** [redacted] film con Richard Chamberlain
22,45 **Telemeno,** varietà
23 — **Caffè Italia,** settimanale
24 — **Insiders,** telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19,45; 22,30
14 — [redacted] **amore e il potere,** sceneggiato
14,30 **A tu per tu**
[redacted] **Ciclismo. Tour de France**
[redacted] **Per i ragazzi**
[redacted] **Golden pennies,** telefilm
20,20 **Film**
22,45 **Documentario**
[redacted] **Ciclismo. Tour de** [redacted]
[redacted] **Speciali**

[redacted]

Telegiornale: 13,30; 22,15
[redacted] **Prix di** [redacted]
16,45 **Pallanuoto. Coppa Fina: Italia-Ungheria,** da Berlino Ovest
18,45 **Sport spettacolo. Rugby**
19,15 **Campo Base,** programma di avventura con Ambrogio Fogar
[redacted] **Sportime,** quotidiano sportivo
[redacted] **Prix di** [redacted]
22,25 **Ciclism**[redacted]
23 — **Sport spettacolo**
0,30 **Calcio. Coppa America**

VIDEOMUSIC

8,30 **Corn Flakes**
13 — **On the air**
14 — **Grande gioco dell'estate**
14,30 [redacted] **fest**[redacted]
15 — **Video a rotazione**
18,30 **Traveling Wilburys special**
19,30 **Communards in concerto**
22,15 **La grande festa dell'estate**
22,30 **On the air**
[redacted] **A rigor di** [redacted]

ITALIA [redacted]

[redacted] **M.A.S.H.,** [redacted]
17 — **Movin'on,** telefilm
18 — **Super 7,** cartoni
20 — **Gli eroi di Hogan,** telefilm
20,30 **Colpita da improvviso be**[redacted] film di F. Giraldi, [redacted] Giovanna Ralli, Stefano Satta Flores
22,25 **Il meglio di Colpo** [redacted]
23,10 **Fish Eye obiettivo** [redacted]
[redacted] **l'implacabile** [redacted] **karate,** film di Ng. Huang
1,15 **M.A.S.H.,** telefilm
[redacted] **Movin'on,** telefilm

[redacted]A

9 — **Teleclub,** rubrica
15 — **Un'autentica peste,** telefilm
[redacted] **Il tesoro del sapere,** rubrica
16 — **Il segreto,** novela
17 — **Rosa selvaggia,** novela
18 — **La mia vita per te,** novela
20,25 **Rosa selvaggia,** novela
[redacted] **Il segreto,** novela
22 — **La mia vita per te,** novela

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23
7,30 Quotidiano GR1; **7,35** Ondaverdemare; **9** Radio anch'io '89; **10,30** Canzoni nel tempo; **11** I Nobel della Letteratura italiana; **11,30** Via Asiago Tenda Estate; **13,45** La diligenza; **14** Musica ieri e oggi; **15,03** O.K. Marianna; **16** Il Paginone - Estate; **17,30** Radiouno jazz '89; **17,55** Ondaverde camionisti; **18,05** Musica del '900; **18,30** Musica sera. Quartetto con parole; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** GR1 mercati; **19,25** Ondaverdemare; **19,28** Audiobox; **20** Guy De Maupassant: «I gioielli»; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Serata Radiouno presenta: La Resistenza rivisitata per chi non c'era; **21** Jazz estate; **22,15** Lo [redacted] innaturale; [redacted] Oggi al Parlamento; **23,05** La telefonata - *Raistereouno:* **18-24.**

RADIODUE

Giornali [redacted] 6,30; [redacted] 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 I giorni; **7** Bollettino del mare; **7,15** Parole di vita; **8** Un poeta, un attore. Incontro quotidiano con la poesia dell'800; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Rose nel deserto. Originale radiofonico di Ciai Calleri; **9,10** Taglio di Terza; **9,34** Banda Osiris Gran Turismo; **10,30** Lavori in corso; **12,10** GR regione - Ondaverderegione; **12,45** Mister Radio; **14,15** Programmi regionali; **15** C'era una volta un... re. 1789, la rivoluzione raccontata. Un programma di Simona Fasulo; **15,30** GR2 Economia; **15,45** Doppio misto; **17,30** Un topolino amaranto; **18,32** Prima di cena in compagnia di Radiodue; **19,50** Radiocampus; **22,10** Panorama parlamentare - *Raistereodue:* **18-24.**

RADIO[redacted]

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45
6 Preludio; **7** Concerto del mattino (I parte). Musiche di Monteverdi e Strawinsky; **7,30** Prima pagina. I giornali del mattino letti e commentati da Sari Gilbert; **8,30** Concerto del mattino (II parte). Musiche di Cimarosa, Haendel, Saint-Saëns, Schumann; **10** Quaderni di conversazione; **10,30** Concerto del mattino (III parte). Musiche di Beethoven, Haydn; **11,50** Pomeriggio musicale (I parte); **14** Pomeriggio musicale (II parte); **15,45** Orione; **17,30** Informagiovani. Settimanale di orientamento su istruzione, formazione, lavoro; **17,50** Pomeriggio musicale (III parte); **19** Terza pagina; **19,45** Pomeriggio musicale (IV parte); **21** Il piccolo Marat. Dramma lirico in tre atti di Mascagni; **23,20** Blue note; *Raistereonotte:* **24-6.**

PIRELLA GÖTTSCHE LÖWE

Pinot Chardonnay Cinzano.

Per molti...ma non per tutti.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 18 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 52

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 13 Luglio 1989 via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
PROMOZIONE AZIENDALE
PRENOTATE
LE VOSTRE AGENDE 1990

Molti equivoci, tanti dubbi e in Comune c'è già chi minaccia l'autoriduzione

Nella giungla della Iciap

Tra la gente in coda per sapere se pagare o no

Centinaia di casi ogni giorno sottoposti all'attenzione degli impiegati comunali

C'è chi arriva con le fotocopie dei giornali, e le righe sottolineate. Alteri, hanno l'appunto — come se si trattasse della lista per la spesa — con l'elenco dei dubbi. Numero 1: consulenza senza sedi, che fare? 2: locali vicini, unica Iciap? 3: sciolta attività il 2 gennaio, pagare? E via di questo passo. Tra la gente in coda, per capire se deve pagare l'Iciap (ex Tascap), si respira un'aria che sta tra la rassegnazione e la rabbia repressa.

Poche protesta, tanti mugugni, in corso Vittorio Emanuele 8, al [illegible] imposte e tasse, diretto dal dottor Gianluigi Fracchioli, il funzionario meno amato dai torinesi. Qui passano duecento persone al giorno.

Poche parole accendono la miccia nella coda silenziosa. «E' un furto». «Chi vende stracci paga come il gioiellieres». «Il barbiere mi costa mille lire in più; perché deve pagare l'Iciap». Dai luoghi comuni, al delirio di persecuzione: «L'Iciap serve per dare lo stipendio ai vigili, che poi ci multano». Lo Stato che tassa, nell'immaginario comune, è una piovra «divoraoldi», dai mille tentacoli e [illegible] mante machiavellica.

Devono l'imposta tutti quelli che esercitavano un'impresa, un'arte, una professione» il primo gennaio. Quindi chi ha sciolto l'attività il 2 gennaio, paga. Ma non paga chi l'ha, invece, costituita [illegible] gennaio. Sperava in uno sconto medico, con due ambulatori. In uno svolge un'attività secondaria. E invece no: «Sgancio tutto: 1 milione e mezzo».

Torino ha applicato l'Iciap al 100%, come la maggior parte dei Comuni. Milano si è limitata al 50%, aggiungendo anche le scuse ai cittadini. Ai piani alti di [illegible] Vittorio Emanuele 8 arrivano gli echi delle proteste.

QUANTO SI PAGA

	Attività	Fino a 25 mq	Fino a 10.000 mq
I	Imprese agricole; imprese artigiane (prod. beni)	180.000	2.400.000
II	Imprese artigiane (prod. servizi)	200.000	2.600.000
III	Industriali	220.000	2.600.000
IV	Commercio ingrosso; intermediazione del commercio; trasporti e comunicazioni	260.000	3.000.000
V-VII	Commercio al minuto e intermediazione	da 280.000 a 340.000	da 3.200.000 a 3.800.000
VIII	Alberghiere; turistiche; di pubblico esercizio	360.000	4.000.000
IX	Professionali e artistiche; di servizi vari	400.000	[illegible]
X	Credito e servizi [illegible], di assicurazioni	420.000	4.400.000

Gian Luigi Fracchioli

Il dottor Fadda, che dirige la se[illegible] che si occupa di Iciap, racconta che molti minacciano l'autoriduzione: i commercianti di Porta Palazzo, gli assicuratori. Da Torino sono partiti, [illegible] esito, 8 ricorsi al Tar delle associazioni di categoria.

Spiega il dot[illegible] Fracchioli: «L'origine dell'imposta è l'attività. La superficie è un parame[illegible]. Ci sono stati molti equivoci. Ad esempio, le società finanziarie, che non hanno una sede, sono soggette a tributo». Al 7 luglio, i torinesi avevano già versato 81 milioni.

L'Ici[illegible] può anche diventare un business. Lo è per chi prepara i software per i commercialisti, in grado di calcolare imposta o di stampare moduli e bollettini. Costo del programma, 120 mila lire. Come si fa ad impostarlo in tempi così brevi? Un esperto: «Lunghe passeggiate nei corridoi ministeriali, per avere le anticipazioni»

Giuliano Mongelli

VENTIQUATTR'ORE

Ecco il calendario

Il 21 settembre riapertura delle scuole

Il sovrintendente scolastico per il Piemonte, dott. Maria Antonietta Pavan, ha comunicato il calendario per il 1989-90. Le lezioni s'inizieranno il 21 settembre, è previsto un «ponte» sabato 9 dicembre. Le vacanze di Natale [illegible] dal [illegible] al 5 gennaio con rientro a lezione l'8 grazie all'Epifania e alla domenica successiva. Per Pasqua la scuola si ferma dal 12 al 17 aprile compreso, [illegible] in aula il 18. Ultimo «ponte» lunedì 30 aprile: consentirà [illegible] giorni di riposo a cavallo della domenica e di martedì 1° maggio. La chiusura nazionale stabilita per tutti gli istituti [illegible] ministero sarà il 13 giugno. [illegible] totale i giorni di lezione, che [illegible] devono [illegible] meno di 200, per le scuole piemontesi saranno 204. Da questi [illegible] potranno ancora detrarre [illegible] giorno per la [illegible] del santo patrono e uno per eventuali esigenze locali, o per iniziative didattiche e culturali che potranno essere deliberate dai presidi e dagli organismi collegiali.

Domani al Cto

I sindacalisti fanno gli spazzini

I sindacalisti s'improvvisano spazzini, al Cto. Domani, alle 14, i delegati Cgil, Cisl e Uil della Usl provvederanno [illegible] pu[illegible] e alla sistemazione degli spazi esterni dell'ospedale in modo autonomo e totalmente gratuito. L'iniziativa è inserita nella vertenza sulle disfunzioni dei servizi denunciate ripetuta[illegible] dal sindacato sulle quali il comiteto di gestione continua a non volersi confrontare».

L'Usl 9 raggruppa Cto, Regi[illegible] Margherita e Sant'Anna. Cgil, Cisl e Uil pochi giorni fa hanno presentato un dossier su servizi e disservizi dell'Unità sanitaria. [illegible] stati passati al setaccio reparti e ambulatori; e [illegible] stati messi a nudo i punti dolenti.

Sono anche state individuate qua[illegible] cause del cattivo fun[illegible]to dell'Usl: mancanza di un'organizzazione di lavoro efficiente, eccessiva burocrazia, [illegible] limitata dei medici, incapacità gestionale del [illegible]mitato e dei coordinatori.

Migliaia ieri sera allo stadio, dove si poteva avere un singolare sconto sul biglietto

Le mie lattine per un concerto

Un pomeriggio con i Pooh, musicisti ecologisti

La raccolta delle lattine davanti allo stadio comunale

«E' un esperimento, un trampolino per altre iniziative. Stiamo a vedere». Davanti allo stadio, al punto raccolta «ecologico» del concerto dei Pooh «Un'oasi da salvare», Torino Rinaldi di Radio Stuff, promoter della serata, è possibilista. «E' il primo: se funziona lo ripetiamo. In fondo Torino è una città "verde"».

La «città verde» viene messa alla prova. I Pooh, [illegible] il ministero dell'Ambiente, hanno fatto la loro proposta: una propaganda ambientalistica [illegible] accompagna il concerto, e che, a Torino, ha come obiettivo il re[illegible]pero dei materiali riciclabili. Chi porta [illegible] chili di carta, [illegible] lattine d'alluminio o 30 pile esaurite, ha diritto a mille lire di sconto [illegible] prezzo del biglietto di ingresso, duemila per una quantità doppia [illegible] riale. Considerato il prezzo intero — [illegible] mila lire —, non è molto, ma «vuole essere un gesto simbolico». I biglietti [illegible]ngono venduti, rigorosamente in [illegible] recupero, così come volantini e manifesti.

Sotto la torre Muratone, in [illegible] Sebastopoli, al punto raccolta allestito [illegible] quattro dal pomeriggio [illegible] c'è [illegible] nessuno. Fa caldo, 30 gradi o più; e per la consegna c'è tempo fino alle 19. I bidoni raccogli-lattine della Alu-Met, i camion della carta e i secchi del riciclo batterie dell'Azienda Municipale aspettano il sole.

L'entrata intanto incomincia a affollarsi. [illegible] ne sapevamo niente — dicono Gianni e Gian Luca di Orbassano, [illegible] a 20 anni, quarto [illegible] dei Pooh — se no avremmo portato qualco[illegible]. L'idea è buona»; «Noi lo sapevamo, ma veniamo da Siracusa e Termoli. Stiamo in un residence, [illegible] abbiamo nulla»; «Non ho tempo per queste co[illegible] taglia corto una signora.

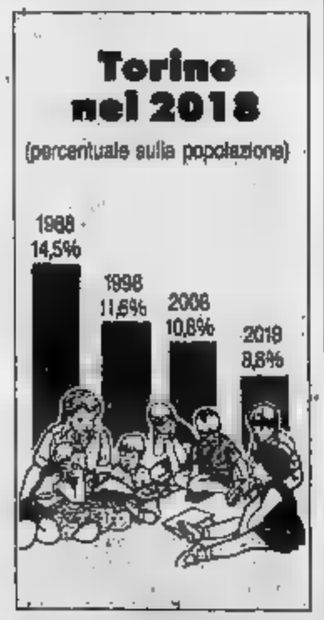
Al punto raccolta, i primi «ecologisti». Alberto, [illegible] anni, butta 70 pile nel bidone [illegible] plastica: «Sento molto [illegible] radio» spiega. Alessandro, 14 anni, arriva con i suoi 10 chili di carta, tra cui «libri e quaderni: ho appena finito la terza media!». Sono molti quelli che aderiscono all'iniziativa senza assistere al concerto. [illegible] famiglie Doglietti, marito, moglie, due bambini di 2 e 4 anni, porta davanti allo stadio un carico di lattine e di batterie scariche.

Dentro, incominciano le prove. Qualcuno [illegible] riuscito ad entrare ed ora sta lì con gli occhi fissi sul palco, a vedere i suoi idoli diventare [illegible] ed ossa, e sudare al sole. Sulle gradinate i ragazzi del Fans Club accompagnano la musica cantando. Da dietro uno striscione — «Un'oa[illegible] [illegible] salvare, per un p[illegible] [illegible] dimenticare» — la faccia di Imma, capelli rossi, lentiggini e 17 anni, sorride: «L'iniziativa ecologica? Sì, mi piace, è giusta e i Pooh sono sinceri e disponibili. Io ho fiducia».

E fiducia avevano anche gli organizzatori. Alle 18 erano state raccolte una quarantina di lattine, [illegible] quintali di carta, più di [illegible] pile esaurite, e si sono rese 45 mila lire dal prezzo dei biglietti. [illegible] c'era ancora tempo.

Cristina Caccia

I NUMERI



Ma [illegible] 30 [illegible] pochi bambini

Bimbi a Torino: nel [illegible] l'8% [illegible] popolazione. A meno che il baby-boom non prosegua.

Vanchiglia, il presidente della Gabetti difende il progetto: «La città va aggiornata»

Un futuro da non evitare

Un mese fa la Immobiliare Gabetti ha presentato [illegible] provocatorio progetto di ristrutturazione integrale del quartiere Vanchiglia. Oddone Camerana ha commenta[illegible] [illegible] ironia su La Stampa il progetto e difeso i valori [illegible] vecchio borgo. Ecco ora la risposta del presidente della Gabetti.

Camerana insorge contro il progetto «Torino possibile» che il Gruppo immobiliare che presiedo ha attivato a Torino, così come farà in altre città, nell'ambito di una promozione che chiamiamo «Comunicazione dell'opinione».

Ero preoccupato che non fosse avvenuta almeno una reazione al progetto. Ero preoccupato [illegible] colui il quale cerca [illegible] di constatare [illegible] quell'anziano signore distinto, da un po' appisolato, [illegible] veramente appisolato o se ahimè... oppure...

Mi chiedevo: «Possibile che anche lo spirito più consolidato del vecchio torinese sia scomparso?».

Alludo allo spirito [illegible] [illegible]astian cuntrari» che si accompagna sempre, a Torino, con quel religioso conservatorismo che ormai, è chiaro, alla nostra città fa veramente tanto male.

[illegible] con mio grande sollievo il pezzo di Oddone Camerana mi tranquillizza. Qualcosa [illegible] si scuote, ancora vi è reazione.

Allora proseguo b[illegible]. Avviene qualcosa in Europa di grande rilievo. [illegible] prossimo [illegible] Il primato del prodotto interno lordo passa dal [illegible] industriale al terziario.

I valori immobiliari in Italia (come in tutta Europa) sono aumentati [illegible] venticinque per cento in [illegible] (indagine Nomisma). Causa di questo aumento è l'assoluta mancanza di spazi adeguati e moderni proprio per le attività terziarie in forte e dinamica crescita.

Molte città europee già han[illegible] eseguito o progettano di eseguire a breve decisivi interventi urbanistico-strutturali. Torino avrà per il 1992 il raccordo autostradale per il Fréjus. Importantissimo (due-tre ore per Lione, due per Ginevra, quattro, al massimo cinque, per Parigi).

Quindi un futuro prossimo da non evitare; una mano da stringere, operando subito per una città adeguata.

Il torinese, leggo su La Stampa, è addirittura restio a credere di essere caduto dall'undicesimo al ventiduesimo posto nella classifica nazionale del [illegible] procapite: «Più poveri, ma sarà vero?».

Forse è [illegible] sono gli altri ad essere divenuti più decisi, più attenti, più ricchi. Il progetto «Torino possibile» voleva e vuole portare [illegible] contributo di idee all'inevitabile rinnova[illegible] e aggiornamento [illegible] città.

Il [illegible]rritorio [illegible] Vanchiglia è adatto per tre fondamentali ragioni: è collegato al [illegible] storico; non ha niente di storico o di monumentale da salvare; è [illegible] punto geofisico cittadino stupendo (due fiumi, la collina, le Alpi vicine), uno dei p[illegible] panoramici e spettacolari d'Italia.

So che innovare o rinnovare è sempre un po' doloroso: per le [illegible] memorie, per i nostri ricordi, per il [illegible] pigro egoi[illegible] di conservazione.

Ma il signor Oddone Camerana dice che anch'io [illegible] il valzer, la gavotta, il minuetto; sono tempi di musica dolce, piena di fascino e di nostalgia. [illegible] i giovani, e sono loro che contano, non li ballano più. Anche pare dia loro addirittura noia [illegible] solo ascoltarli.

Giovanni Gabetti

QUALITÀ E PREZZO
FINO AL 31/07 LA VERSIONE DIESEL ALLO STESSO PREZZO DI LISTINO DEL BENZINA

ORION 1.4 CLX
Completa di: servofreno • alzacristalli elettrici • fari alogeni • pneumatici 175/70 • vetri atermici • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • poggiatesta • contagiri • specchi retrovisori reg. dall'interno
L. 13.387.000
IVA INCLUSA
Ford
AUTOSTADIO
AUTO
EUROM

Il pri dice di non voler entrare in un esecutivo «fotocopia», mentre gli ecologisti disegnano il loro programma

E ora la dc ricuce

Pizzetti mediatore con i repubblicani

La dc non ribatte. I repubblicani hanno attaccato il capogruppo e il prosindaco scudocrociati, li hanno definiti «destabilizzatori» della giunta ch[redacted] oggi è alla terza crisi in due anni, ma la paro[redacted] d'ordine all'interno della democrazia cristiana è «ricucire qualsiasi strappo nel rapporto con i partiti laici». Così, ieri, dopo un rapido giro di telefonate fra Franco Pizzetti, Giovanni Porcellana e il segretario Sebastiano Provvisiero, il compito del «sarto ricucitore» è toccato al capogruppo. E Pizzetti, presa [redacted] e penna, ha scritto una breve nota, diffusa nel pomeriggio. «Dobbiamo evitare — afferma — che [redacted] tempo di questa crisi sia consumato in polemiche personali, invece di affrontare davvero [redacted] problemi e il modo di risolverli. Peraltro abbiamo sempre considerato essenziali il rapporto [redacted] il pri e il suo contributo al governo della città».

Questa [redacted] parte ufficiale del racconto, [redacted] cosa c'è dietro? Cosa pensano in realtà i democristiani? [redacted] prosindaco Giovanni Porcellana, dopo aver ascoltato buona parte del gruppo dei 20 eletti in [redacted] Rossa, ammette: «C'è qualcuno che scalpita, che vorrebbe più spazio, [redacted] in generale siamo uniti». Che nella dc municipale soprattutto i più giovani sperino che da un disimpegno laico si aprano varchi insperati in giunta, è noto. Fra di l[redacted] ci sono [redacted] i vice capigruppo Sergio Gaiotti (Forze Nuove) e Antonello Angeleri (Lega), c'è il consigliere Beppe Accattino (Area Zac). «Certo — afferma Gaiotti —, [redacted] non ci fosse la possibilità di ricreare un pentapartito organico, a cinque, piuttosto che bloccare la città per sei mesi sarebbe meglio ricomporre un governo [redacted] chi ci [redacted] sul programma e soprattutto sul modo di realizzarlo». Gaiotti non parla — e lo dice — di intese [redacted]sinistra, ma — e non lo dice — di una giunta a due (dc-psi) anco[redacted] nell'ambito e [redacted] il sostegno esterno di coloro che sino a ieri erano i tradizionali compagni di strada della maggioranza dissolta sull'aumento delle tariffe tranviarie.

Ma è vero che non tutti nella dc erano d'accordo a [redacted] zitti di fronte alle bordate del vicesindaco repubblicano Aldo Ravaioli? Il repubblicano ha accusato «personaggi democristiani» di aver tentato a più riprese di destabilizzare la giunta a cinque con manovre «di avvicinamento al pci», per poi ritornare all'ovile, dopo che i comunisti, «non si [redacted] stati».

«Non parlo», risponde subito Porcellana; ma poi qualcosa ammette: «Ho ricevuto numerose telefonate, questo sì. Subito qualcuno ha pensato che [redacted] risposta doveva [redacted] data dal partito. Ma, riflettendo con Pizzetti e Provvisiero, siamo arrivati alla conclusione di lasciar stare, di non parlarne». Poi taglia corto: «Di più non dico, lasciatemi imparare qualche [redacted] da Andreotti». E spiega: «Sarebbe un grave errore in [redacted] momento così delicato dar fiato alle polemiche».

Il ragionamento ufficiale della dc, dunque, in attesa del direttivo dell'edera riunito nella sede pri di piazza S. Carlo dopo le 21, ieri, [redacted] uno solo: non muovere nemmeno una foglia che potesse dare adito al sospetto che la rinascita dell'alleanza a cinque fosse stata fatta abortire per colpa dc. Oggi, però, sentite le decisioni [redacted]ublicane (si sapranno stamane) la parola d'ordine potrebbe cambiare, se [redacted] vero che nella notte gli uomini [redacted] La Malfa hanno insistito nella decisione di star fuori dalla giunta garantendo un sostegno ai vecchi alleati solo [redacted] singoli problemi «da valutare — dice Franco Ferrara — [redacted] per [redacted]».

Giuseppe Sangiorgio

[redacted]

«Assessore alla glasnost»

L'esempio arriva dal Comune di Catania, e la sinistra indipendente in un suo documento-contributo per risolvere [redacted] crisi municipale di Torino, l'ha fatto suo: creare anche a Palazzo civico un assessorato «alla glasnost», cioè [redacted] trasparenza. A che serve? «A dare un segnale forte che le regole del Comune stanno davvero cambiando», rispondono i [redacted] consiglieri della sinistra indipendente spiegandone [redacted] logica in [redacted] pagine dattiloscritte, nelle quali spaziano programmi che vanno dall'ambiente al pi[redacted] regolatore, dai trasporti ai parcheggi. «Si tratta — precisa il capogruppo Angelo Tartaglia — di un apposito ufficio chiamato a dar conto al cittadino degli atti approvati dall'amministrazione». Insomma [redacted] strumento di informazione [redacted] delibere, ordinanze autorizzazioni, concessioni, appalti, a cui tutti possano accedere. «Restituirebbe credibilità all'amministrazione» soprattutto [redacted] affiancato [redacted] altre «trasparenze»: quella delle nomine degli amministratori negli enti pubblici, l'incompatibilità fra incarichi politici ed economici, [redacted] «distinzione fra ruoli tecnici e politici nelle gare e nei concorsi», la «pubblicizzazione di appalti e prezzi praticati dai fornitori».

Franco Pizzetti e Giovanni Porcellana: «Evitiamo di perdere tempo in polemiche personali»

«Ecco cosa vorremmo...»

Chi dovrà governare Torino nei prossimi anni? I rappresentanti della Lega per l'Ambiente, di Pro Natura, Italia Nostra, Lipu, Comitato Città vi[redacted] e delle associazioni «per la pace» e «Bici e dintorni», non hanno dubbi: «Dovranno go[redacted] i temi della qualità urbana e della qualità sociale dello sviluppo».

E dicono «temi», non questo o quel partito, «per sottolineare la necessità di dare davvero priorità ai programmi rispetto alle formule». Tre gli indirizzi «su cui verificare l'esisten[redacted] di una maggioranza»: l'impegno per la «Torino che lavora»; l'impegno [redacted] città «più pulita e più vivibile»; l'invito a trasformarla in una città aperta: «più disponibile [redacted] accogliente per coloro che oggi esclude».

Come può avvenire tutto ciò? «Con [redacted] diverso rapporto tra amministratori e cittadini», risponde Giovanni Allemani dell'esecutivo del coordinamento [redacted] quartieri spontanei, che per farsi capire meglio ha chiesto di incontrare i capigruppo dei partiti dell'arco costituzionale presenti in Sala Rossa. A giudizio dei quartieri spontanei, oltre alla «necessità urgente di cambiare le regole nello svolgimento della vita politica e sociale, c'è anche bisogno di un clima più disteso e di un classe politica meno impastata dalle clientele e [redacted] spinte partico[redacted]

Per raggiungere questi obiettivi Torino ha bisogno subito «di una maggioranza a Palazzo civico senza vincoli artificiali, che affronti in modo concreto le reali emergenze cittadine, trascurate [redacted] troppo tempo: dai problemi sociali alla questione giovanile, dai trasporti ai parcheggi, dalla casa al piano regolatore, dal decentramento alla sanità [redacted] assistenza, [redacted] stadio ai problemi del traffico».

Una [redacted] di programma, dunque, [redacted] le sbarre del pentapartito», come la vorrebbe [redacted]he il comitato torinese dell'Unione italiana dello sport popolare (Uisp), preoccupata dal «ridicolo balletto rappresentato dalle crisi comunali». In una lettera aperta a [redacted]ti, partiti [redacted] associazioni, la Uisp denuncia che l'attuale giunta, prima di dimettersi «ha stremato nell'insipienza molte energie che erano disponibili a lavorare per la città».

E a questo punto, dopo «le tante occasioni perdute», [redacted] Uisp chiede di voltare pagina. Invita [redacted] forze di sinistra, laiche [redacted] ambientaliste a «lavorare, da subito, per mettere in campo le loro potenzialità migliori in grado di creare [redacted] maggioranza di progresso. Un governo capace di coinvolgere le forze sociali, di preparare un programma di realizzazioni e di aprire nuove prospettive per la Torino del futuro, almeno per quella degli Anni '90».

[redacted]

Taglieggiamento ai mercati generali, sentenza definitiva

I boss di [redacted] cella

Condannati nell'85 e subito liberi

Manette ai polsi e sguardo basso, Cosimo Bonaccorsi, [redacted] anni, commerciante, precedenti [redacted] furto, gioco d'azzardo, estorsione, è torna[redacted] ieri sottobraccio a due agenti di polizia negli uffici della Mobile. Un passaggio obbligato prima del trasferimento [redacted] carcere, alle Vallette.

Bonaccorsi ci torna per il racket ai Mercati generali, una storia di anni fa. Indiziato nella primavera del 1983 dal sostituto procuratore Giuseppe [redacted]botto, rinviato a giudizio nell'agosto dell'anno seguente e condannato qualche mese dopo dal tribunale a 8 anni e 6 mesi, è in cella per scontare [redacted] residuo di pena: [redacted] anni e 15 giorni.

Passata in giudicato, [redacted] sentenza sul taglieggiamento nei confronti dei commercianti del [redacted] ortofrutticolo [redacted] diventata definitiva. Presto, altri agenti [redacted] polizia andranno a prendere gli altri protagonisti [redacted] quella storia [redacted] violenza e intimidazioni. Ritornano in cella uno ad uno. L'altro giorno è [redacted] a Bonaccorsi, ieri a Giu[redacted] Pi[redacted]. Avevano salutato pimpanti gli agenti [redacted] custo[redacted] quattro anni fa: ma era solo un arrivederci, non un addio.

Racket ai Mercati generali: [redacted] trascorsi solo pochi anni e tutti sembrano aver dimentica[redacted] quella sentenza storica, risultato di un paziente lavoro di polizia e magistratura fra una categoria, quella dei [redacted]cianti, impaurita fino alla reticenza, quasi disposta a subire per timore di possibili ritorsioni. Anche Bo[illegible] sembrava aver dimenticato: i poliziotti della [redacted] catturandi della Mobile lo hanno [redacted] a Pinerolo. [redacted] commerciante aveva rimesso in piedi la sua attività: un [redacted] gestito con la figlia, in via Brignone 9, presso cui si servivano gran parte dei dettaglianti della città. L'uomo è stato [redacted] nel [redacted] alloggio, in via Giani 7. Sorpreso, ha tentato una timida e inutile resistenza.

Sorride ora l'ispettore Sterpone, l'investigatore della squadra anti-racket che aveva seguito l'inchiesta fin dall'inizio. «E' anche grazie a quell'istruttoria se siamo riusciti a sconfiggere la paura che circolava fra i commercianti». Aggiunge: «Adesso sono loro che ci chiamano. Vengono da noi quando [redacted] cose non vanno».

Le inchieste della magistratura erano state due, parallele. La prima, titolare Giuseppe Marabotto, aveva pescato nelle storie di racket dal 1982 [redacted] gennaio 1983; la seconda, condotta dal giudice [redacted] Lanza, si era sviluppata sugli anni precedenti, dal 1977 in poi. Risultato: dieci imputati alla sbarra per associazione a delinquere di stampo mafioso, nove per estorsione e ricettazione.

In tribunale, due mesi di processo. E, alla fine, una sentenza a sorpresa: solo tre assolti e 16 condanne. Pene superiori a quelle richieste [redacted] pubblico ministero. La sentenza [redacted] 4 anni fa: ma il racket, in via Giordano Bruno, esce [redacted] solo adesso.

Gianni Armand-Pilon

[redacted]

Mistero in corso Racconigi

E' difficile fare affiorare le storie di racket di cui [redacted] vittime i commercianti torinesi. Perché spesso sono proprio loro, i negozianti nel mirino dei taglieggiatori, a scegliere di subire in silenzio. La vicenda del recente incendio al mercato coperto di corso Racconigi può essere emblematica. E' il 18 febbraio '89, brucia il mercato: [redacted] miliardi di danni. Gli esperti nominati dal tribunale hanno consegnato i risultati delle loro perizie: per loro quelle fiamme che hanno distrutto stand e capannone non [redacted] sviluppate accidentalmente. «Incendio doloso» hanno scritto nelle relazioni: e subito è spuntata la pista [redacted] racket, si è pensato a intimidazioni ed estorsioni. Ma la versione dei periti continua [redacted] essere respinta dagli esercenti: «Mai ricevuto minacce, [redacted] pagato tangenti». Lo hanno detto subito dopo l'incendio, continuano a sostenerlo ancora oggi, dopo ben 6 mesi.

Cosimo Bonaccorsi, [redacted] anni, di nuovo in carcere per il racket ai Mercati generali

Ricatto [redacted] 48 esercenti di via Bologna

La protezione [redacted] milioni

Il 13 giugno scorso un gruppo di commercianti di via Bologna ha trovato nella buca di [redacted] una lettera [redacted] La lettera [redacted] lunga due cartelle. Comincia con [redacted] premessa: «L'organizzazione ha deciso di occuparsi della protezione di [redacted] esercizi, panetterie, bar, carrozzerie, autoriparazioni, elettrauto eccetera della zona». Poi, le minacce: «Non rivolgetevi [redacted] polizia, [redacted] chiamate i giornali: [redacted] in pericolo la vita dei vostri figli». Infine, il prezzo da pagare se non si vuole essere disturbati dall'«organizzazione»: «Dovete versare una tangente [redacted]nuale [redacted] milioni ognuno, corrispondenti a [redacted] mile lire mensili per i prossimi 5 anni».

Nella parte centrale [redacted] lettera, [redacted] istruzioni per i versamenti: «Nomineremo sei capigruppo che si occuperanno [redacted] otto negozianti ciascuno. Ogni capogruppo avrà un suo numero [redacted] matricola e raccoglierà le quote mensili che saranno ver[redacted] all'organizzazione. I sei pacchi con i soldi andranno chiusi con nastro adesivo e consegnati a cadenza regolare presso un bar di cui vi faremo sapere».

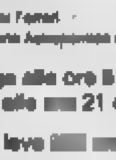
I toni si fanno via via minacciosi: [redacted] il gruppo delle 48 imprese crede che [redacted] tratti [redacted] un pezzo in cerca di facili guadagni e decide in blocco di [redacted] pagare, l'organizzazione procederà al sorteggio di un titolare, o suo familiare, da eliminare a titolo di esempio per tutti gli altri. Se a decidere di non pagare sarà solo una parte degli esercenti, [redacted]rteggio sarà limitato alle [redacted] famiglie».

Recapitata a metà dello scorso [redacted] lettera indicava anche un termine per il pagamen[redacted] della prima rata: «il 30 giugno, alle ore 12, in un bar». I commercianti si sono rifiutati. E dopo [redacted] riunione [redacted] retrobottega di uno di loro, hanno deciso di far vedere la lettera [redacted] polizia. Adesso gli esercenti di via Bologna hanno paura: «Questo è un tentativo di estorsione del racket, [redacted] siamo sicuri». [redacted] hanno deciso di denunciarlo: «Restando uniti vinceremo le minacce».

[redacted]

BOLLETTINO [redacted]

Mercoledì 12 luglio [redacted] 20



[redacted] su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità [redacted] con possibili precipitazioni, alter[redacted] di schiarite e annuvolamenti. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. [redacted] per le prossime ventiquattro ore: possi[redacted] temporali pomeridiani.

[redacted]
Massima 30,[redacted]
Minima [redacted]
[redacted] 23,1
[redacted] ultimi [redacted] anni
Massima 37,4 — 7 luglio 1952
[redacted] — 7 luglio [redacted]

Aeroporto di Caselle
Massima 25,7
Minima 15,4
Pressione 1014 hPa
Umidità 72%

VENTI
Deboli variabili

PRECIPITAZIONI

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	69,2
Normale in questo mese	79,2
Totale in questo anno	[illegible]

[redacted]
a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astrofisico di Torino

Il Sole sorge alle ore 5 e 55 minuti [redacted] alle [redacted] 21 e 15 minuti

La [redacted] leva [redacted] 15 e 47 minuti [redacted] (il giorno successivo) [redacted] 1 e 38 minuti

Luna nuova 3 luglio ore 7
Primo quarto 11 luglio ore [redacted]
Luna piena 18 luglio ore 20
Ultimo quarto 25 luglio ore [redacted]

Mercurio: è «stella [redacted] mattino» a 7 gradi [redacted] Sole.
Venere: [redacted] dalla [redacted] del Cancro a quella del Leone.
Marte: è [redacted] sera» tra le co[redacted] Cancro e del Leone
Giove: appare [redacted] volte più brillante della Polare, 33 più di Marte.
Saturno: osservabile, [redacted] a Sud, dalla fine del tramonto all'inizio dell'alba.
Il fenomeno: alle ore 3 e 41 minuti l'asteroide 31 Euphrosyne, che si vede proiettato nelle Pleiadi passa a soli 1,5 prima della stella Elettra.

Una lettrice ci scrive:

«Ti dicono: "Non usare l'auto, perché inquina, porta intasamento nelle strade, mancano i parcheggi, fa consumare benzina, ecc.". Ti dicono: "Usa il mezzo pubblico, [redacted] in parte risolviamo i problemi ecologici, di viabilità, di bilancia dei pagamenti, ecc.".

«Allora tu dici: "Va bene, prendo il tram, prendo il treno", e cosa capita? Il tram lo aspetti regolarmente parecchi minuti alla fermata ed i treni, quando funzionano, vengono soppressi, [redacted] il treno Torino-Albenga delle [redacted] 19.

«Così chi ha deciso di usare il [redacted] pubblico per andare in stazione e di prendere il treno per arrivare a Spotorno o ai cosiddetti paesi minori della Liguria alla fantastica velocità di 50 km orari, è costretto, per quanto su esposto, a prendere la macchina e a rinunciare al viaggio.

«Allora, come la mettiamo con chi propone di premiare [redacted] usa il treno? A [redacted] basterebbe che si ripristinasse il [redacted] Torino-Albenga delle 19,15. Almeno 1000 persone eviterebbero l'auto e [redacted] arrabbiature. Ma sembra che nessuno sia disposto ad ascoltare».

Isa Borello

Specchio [redacted] tempi

[redacted] chiedono l'espresso per Albenga - Figli bocciati, genitori arrabbiati, professori indignati - Musei [redacted] personale e concorsi [redacted] fumo - La tassa sul Lotto - «Perché non posso fare il carabiniere?»

Una lettrice ci scrive:

«Ho visto la lettera della mamma di un respinto e, [redacted] insegnante, sono rimasta profondamente offesa. Per prima [redacted] vorrei fare presente che se i genitori [redacted] respinti si limitano a trovare le colpe solo negli insegnanti, poveri noi! (e poveri pure i loro figli): è questo il modo più giusto per insegnare l'educazione alla vita. In secondo luogo, cara mamma, quelle "perle" di ragazzi [redacted] ingiustamente trattati da noi insegnanti che, per dirla [redacted] le [redacted] parole, "facciamo solo [redacted] e lavoriamo poco", sono per la maggior parte maleducati, pigri menefreghisti e soprattutto pretenziosi, molto pretenziosi, [redacted] da volere la promozione anche quando non se la meritano. Guai se anche i genitori danno loro ragione!».

Mila [redacted]

[redacted] lettore ci scrive:

«Nell'articolo "Tornano alla luce i tesori dei re" si afferma che per aprire le [redacted] al mu[redacted] dell'antichità, e per giunta in orario ridotto, si sono chiamati i trimestrali. Quindi [redacted]ra una soluzione provvisoria che [redacted] risolverà il problema. Appena scadrà [redacted] questa, come tante altre mostre, rischiano [redacted] rimanere chiuse per mancanza di personale.

«Forse pochi [redacted] che è stato svolto un [redacted] nel [redacted] per posti da custode e guardia notturna. Ma hanno assunto poche persone, non sufficienti a coprire il fabbisogno dei nostri musei.

«Così tanta gente qualificata che ha studiato e [redacted] sente ido[redacted] a [redacted] questo lavoro, viene sostituita da personale [redacted] qualificato. Ecco, questo è uno dei tanti concorsi finiti a tarallucci. Ma [redacted] presto trovare rimedio».

Segue la firma

Una lettrice [redacted] scrive:

«Rispondo alle protesta del lettore Goretti in merito al Lotto. Sono un gestore e faccio presente che le vincite di dicembre sono state pagate già da tempo. [redacted] il lettore ha dei dubbi, si rivolga subito alla Finanza per avere chiarimenti. [redacted] quanto [redacted] trattenuta del pagamento pronta [redacted] ogni gestore trattiene l'1% che [redacted] ogni fine mese [redacted] Finanza [redacted] Quindi nessuna tangente a nostro favore. E' bene chiarire [redacted] me stanno le cose, [redacted] evitare [redacted] che [redacted] ci riguardano».

Bruno Lombardi

Un lettore ci scrive:

«Ho 21 anni, mi [redacted] diplomato lo [redacted] anno e dovendo svolgere il servizio militare, ho fatto domanda nell'Arma dei Carabinieri nel settembre 1988. [redacted] prodotto tutta la cospicua documentazione [redacted] non p[redacted] fatica, poiché ho dovuto rivolgermi almeno [redacted] decina di volte alla caserma di Regio Parco, per presentare la domanda.

«Risultato idoneo [redacted] visita medica e presentatomi al successivo colloquio, avvenuto dopo otto mesi, mi veniva [redacted] che la documentazione [redacted] a posto e che si trattava solo di aspettare. Ma [redacted] venuto a sapere, su [redacted] indagine personale, che con mio grande disappunto svolgerò servizio militare in Fanteria.

«Ho dovuto rinunciare a varie proposte di lavoro ma intanto sto [redacted] aspettando una risposta dalla "Benemerita Arma" che non mi ha ancora spiegato (e nemmeno comunicato) per quale motivo non ho nessuna possibilità di fare il carabiniere pur essendo disposto [redacted] aspettare la partenza dei prossimi scaglioni.

Insisto perché sono seria[redacted]mente e direttamente [redacted]sato a svolgere un utile ed istruttivo servizio sociale in cui credo fermamente. Spero di avere almeno [redacted] risposta».

Fabio Lorenzini

Il Comune ha preparato il piano ferie, l'elenco degli esercenti va però aggiornato

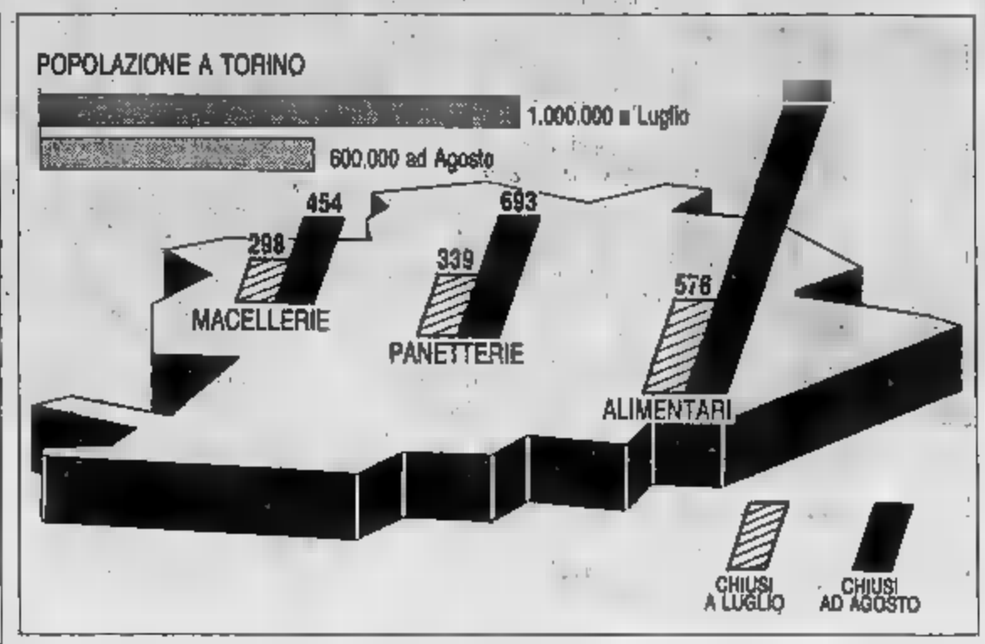
Ma ad agosto, sarà dura

Chiude il 70 per cento dei negozi di alimentari

L'elenco è lungo 90 pagine, migliaia di nomi, di strade, di codici. Ci anticipa un agosto difficile: sarà chiuso quasi il 70 per cento dei negozi dove si vendono generi di prima necessità. Per fortuna, restano 45 mercati rionali e 84 supermercati: la sopravvivenza è garantita.

Eccoci dunque al solito piano che dovrebbe combattere ferie selvaggia. Da undici anni prende forma secondo scadenze precise, un lungo, noioso lavoro di routine: a febbraio il sindaco emette l'ordinanza che fissa i turni; entro il 15 aprile i negozianti possono chiedere il cambio con qualche collega disponibile; poi si inizia la stagione dei certificati medici, degli stati depressivi, delle cure termali da effettuare proprio in agosto. Insomma, di tutto quanto può servire ad abbassare le saracinesche nel mese più caldo e meno redditizio. C'è una commissione per vagliare le richieste: lavora sodo e picchia duro, i permessi sono pochi. L'ultima possibilità è chiudere in barba ai divieti: se va male, la multa è di 200 mila lire.

Il piano è vecchio, come il peso degli anni. Lo ammettono gli stessi funzionari del Comune: «L'unica cosa è ricominciare da capo». C'è il sospetto che molti, quasi 4557 negozi, non esistano più. La soluzione sarebbe una indagine a tappeto dei vigili urbani: potrebbe avvenire nel 1990. Non è una speranza. L'anno scorso il Comune annunciato: «Stileremo una lista dei negozianti che hanno chiuso abusivamente. Entreranno in una lista "dei cattivi", ai quali non si concederanno più i cambi di turno». Alla prova dei fatti si è scoperto che una simile procedura avrebbe soltanto aumentato i problemi.



Le cifre complessive sono riportate in tabella. La dizione «alimentari» raggruppa i cosiddetti generi di largo e generale consumo; per panetterie si intendono anche i panifici. «I giorni, in Comune, ripetono che «i negozi aperti in agosto saranno il 40% del totale». In realtà saranno meno. E alle viste c'è un Ferragosto di allarme: sabato 12, domenica 13, lunedì 14 e martedì 15. Sabato e lunedì i negozi non dovrebbero restare aperti. L'esperienza insegna che non sarà così.

Tuttavia, all'assessorato al Commercio si percepisce un contenuto ottimismo. Il primo turno (3-29 luglio) sta andando bene: «Non abbiamo visto negli anni scorsi che anche il secondo non è più drammatico» conferma Rosanna Audi, funzionario responsabile del piano.

Tra le curiosità dell'estate c'è la storia di un negoziante immigrato a Torino nel periodo del boom economico. In agosto lo attendevano al paese, in Sicilia, per festeggiare i anni di matrimonio: «Gli abbiamo la deroga di una settimana» i funzionari. Quel permesso negato a tanti «furbi»: «Per fortuna quest'anno non c'è quello che si sposava sempre» ricorda Giuseppe Basocco, uno dei padri del piano. Era la leggenda dell'assessorato, uno scapolone impenitente che ogni due anni, quando era di turno, presentava un certificato di matrimonio e otteneva il regolare permesso di chiusura. A forza di scherzare col fuoco si è sposato sul serio.

Come detto, la sopravvivenza è garantita. Tabaccai, farmacisti (ma la domenica sono troppo pochi) e benzinai si organizzano da anni per non far il servizio. L'universo da scoprire è quello degli artigiani. Non ci sono turni obbligatori, in agosto può veramente accadere di tutto: l'anno scorso soltanto il 7 per cento delle tintorie era aperto, elettricisti, meccanici e idraulici erano letteralmente spariti.

L'assessore Carla Spagnuolo sta cercando di rimediare, ha inviato 13 mila lettere per chiedere agli artigiani quando avrebbero chiuso. Le risposte, a tutt'oggi, sono appena 1600.

Giampiero Paviolo

Insolito inseguimento nella notte

Fuga e spari

Carrozziere scambia l'auto della polizia per quella di un'amico-manesco e scappa

Antonio Abbate, 50 anni

Spari nella notte, l'altro ieri, in largo Orbessano. Due colpi di pistola esplosi poco prima dell'una hanno interrotto il sonno in decine di case. Un ennesimo regolamento di conti? Un omicidio? No, solo un povero automobilista che non si è fermato all'alt di una pattuglia di poliziotti in borghese. Anzi, appena visto nello specchietto retrovisore l'auto «civile» della Mobile, è ripartito a tutto gas cercando di seminare i suoi inseguitori. L'uomo si è fermato solo dopo gli spari. Piegato sul volante, in preda a un violento tremito, ha balbettato una giustificazione che è stata giudicata attendibile: «Pensavo a un conoscente, uno che vuole riempirmi di botte: la macchina, ahimè, è la stessa».

Il film dell'azione comincia con una serie di manovre non consentite dal codice: un'inversione a centro strada, un semaforo rosso non rispettato. Protagonista delle infrazioni è Antonio Abbate, 50 anni, carrozziere. Al volante della sua sportiva, una «Alfa sprint», sta rientrando a casa dopo una serata in un locale.

In corso Agnelli, l'auto di Abbate viene intercettata da un'altra Alfa, la «Giulietta» beige degli agenti della Mobile di turno nella notte tra martedì e mercoledì. Sulla «Giulietta» viaggiano tre persone: l'autista e due passeggeri, tutti poliziotti. Dopo l'ennesima infrazione, la pattuglia decide di fermare l'«Alfa sprint».

La «Giulietta» riesce di farla accostare. Aggrappato al volante, Abbate non nota la paletta d'ordinanza che uno degli agenti agita dal finestrino: pensa all'«amico» che viaggia proprio su una «Giulietta» beige e con cui ha un conto aperto da tempo. Teme un agguato, il carrozziere.

Gli agenti pensano di trovarsi di fronte a un ricercato. E sul filo dell'equivoco s'inizia il folle inseguimento. Abbate fugge disperato: cerca di districarsi dal traffico, va a sbattere contro due auto in sosta, riparte facendo stridere le gomme. La polizia, allarmata, fa esplodere i due colpi in aria.

Equivoco e inseguimento si sciolgono in corso Racconigi. Braccato, Antonio Abbate scende dall'auto fra due uomini che gli puntano addosso le pistole. E' bianco come il latte. Trema e implora: «Non fatemi male».

Alla fine, tante scuse dalle due parti. Ma il carrozziere dovrà pagare i danni per le auto che ha urtato.

[g. a. p.]

Un ex ladro ora grande spacciatore

L'«ero» in casa

Aveva nascosto 30 grammi di droga E' stato catturato dopo lunghi appostamenti

Il suo giro è quello dei grossi spacciatori di droga, dei pregiudicati affiliati al clan dei calabresi, dei rapinatori che si lanciano all'assalto di banche e gioiellerie per finanziare l'organizzazione. E lui, all'interno del clan, è tutt'altro che un personaggio di secondo piano. Trentaquattro anni, sardo di origine, pregiudicato per furto, rapina, evasione, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, negli ultimi mesi aveva fatto grossi passi avanti nella sua carriera criminale. Da piccolo ladro a grosso spacciatore. Ma gli agenti della sezione narcotici della Mobile hanno fermato la sua escalation.

Giorgio Morriello è stato arrestato dopo lunghi appostamenti nei luoghi dove comanda la mela. Agenti in borghese lo hanno controllato discreti mentre prendeva contatti con i pregiudicati che bazzicano ancora l'ambiente. Una lunga serie di appostamenti che l'altro giorno si è conclusa a casa dell'uomo, in Casale 225: «Un luogo strategico, vicino al centro città e a tutte le grosse strade che portano fuori Torino», dice il capo della sezione narcotici Alessandro Poerio, lasciando intendere possibili collegamenti con la malavita milanese.

Nell'alloggio, nascosti dietro i pannelli di un soffitto, gli agenti hanno rinvenuto un grosso quantitativo di droga: 30 grammi di eroina pura. «Tagliata, può rendere fino a 8 volte tanto» informa Poerio. Arrestato in questura per interrogato, Morriello non ha voluto parlare. Ascoltato il dirigente che gli contesta i reati di spaccio e detenzione di stupefacenti in silenzio. Poi, ammanettato, è stato accompagnato al carcere delle Vallette. Deve processo per droga. E non è il primo. Morriello era già finito alla sbarra con altri 112 imputati novembre 1987: condannato a due anni e 2 mesi di reclusione, è riuscito ad ottenere gli arresti domiciliari. Poi dopo essere stato sorpreso a spacciare in Vanchiglia, era

[illegible]

Una gemma in bustina come souvenir

Chi va in vacanza in Brasile? Armanda e Pier Paolo, due giovani coniugi che «da anni racimolano soldi per consentirsi questo lusso». Scrivono: «Abbiamo risparmiato per poterci concedere il meglio, giorni varie escursioni e la possibilità anche di comprare qualche regalo per noi e per i parenti. Abbiamo naturalmente pensato a qualche pietra semipreziosa, ma non vorremmo le solite tormaline e acquesarine desideriamo qualcosa di diverso, soprattutto meno noto (e anche meno caro). Esiste?».

Abbiamo chiesto consiglio e qualche idea al perito gioielliere Sergio Della Valle, che precisa: «Negli ultimi anni una vastissima gamma di gemme utilizzabili in gioielleria sono state trattate in Brasile, nazione che è senza dubbio il primo produttore di pietre colorate nel mondo. Le possibilità di scelta sono numerose, ma il concetto di bellezza riferito a una gemma è molto soggettivo». Tentiamo tuttavia di dare qualche indicazione.

Alcalusite: è una pietra molto interessante; secondo il taglio mostra colori diversi (verde giallo, verde oliva, rosso marrone, rosso cupo) e presenta addirittura una tonalità di colore. E' chiaro che durante la lavorazione occorre sfaccettare la pietra nella direzione giusta per Il colore giallo verde è il più apprezzato.

Avventurina: il nome è quarzo avventurina; è per lo più tagliata a cupoletta (il cosiddetto taglio cabochon); di colore verde, la sua caratteristica è uno scintillio metallico dovuto alle lamelle di cromo incluse.

Eliodoro: molti che lo smeraldo e l'acquamarina appartengono al gruppo mineralogico dei berilli; pochi forse sanno che accanto a queste due importantissime gemme esistono altri berilli preziosi, per lo più trasparenti, con delicati toni chiari che variano dal rosa al rosa arancio, dal giallo al giallo verde. Proprio al berillo di colore giallo verde viene dato il nome di Eliodoro: è generalmente priva di inclusioni (a meno che non la si osservi con fortissimi ingrandimenti).

Precisa l'esperto: «A conferma di quanto sia misterioso e affascinante il campo dei preziosi basti dire che pochissime nozioni si hanno a proposito sostanza colorante di questa varietà giallo verde del berillo: inoltre, recenti studi fanno supporre che l'eliodoro sia venuto sulla terra per mezzo di una pioggia meteoritica (a differenza le altre varietà di berillo)».

Peridoto, anche detto Olivina per il colore verde oliva: usato con ottimi risultati in gioielleria quando si presenta con una buona trasparenza. Può essere facilmente confuso con la tormalina verde qualora non sia sottoposto ad attenti esami. Alcuni studiosi fanno una distinzione tra peridoto e olivina, ma per lo più i due termini sono indifferentemente. gemma — sostiene l'esperto — ottimo mercato in Svizzera, Germania e Stati Uniti. Una curiosità: gli antichi ne consigliavano l'uso "contro gli incanti delle cattive femmine"».

Conclude il dottor Sergio Della : «Resta inteso che le pietre delle quali abbiamo dato queste scarse e generiche notizie piacciono in modo particolare a me, senza alcuna intenzione scrivere un sulle numerose pietre del Brasile. è certa: questa volta è impossibile dare indicazioni prezzi. Le variabili sono troppe. Ma vorrei ricordare che comprare pietre come souvenir in vacanza dà sempre grande piacere. Il che non significa affatto che essere un affare».

In breve, per Clelia di Torino che ha inviato un lungo elenco di monetine. Il dottor Luigi Sechero, purtroppo, è deludere le attese: «Le monete francesi, svizzere, tedesche e brasiliane rientrano fra i normali divisionali e così pure i centesimi italiani. Appena un po' più interessanti sono il "quarto di dollaro Usa" e la di Maria Teresa d'Austria».

Simonetta

Pezzana in Regione

per l'Amedeo di Savoia

L'ospedale Amedeo di Savoia individuato come presidio di riferimento per l'intera regione per quanto riguarda diagnosi, profilassi e cura dell'Aids, presenta troppe disfunzioni. E' quanto lamenta il consigliere regionale Angelo Pezzana (verde civico) con una interrogazione al Consiglio e all'assessore alla sanità Maccari. Cos'è che va? Scrive Pezzana: «A causa personale chiudono i reparti (già chiuso uno di neurologia e uno di malattie infettive mentre pochi giorni se ne chiuderà un altro sempre di malattie infettive). Continuano a mancare servizi essenziali come radiologia mentre non possibile effettuare sul polmone le broncoscopie». In più, sempre secondo Pezzana, «arrivano i ricoveri obbligati dalle persone affette da Aids disposti dall'autorità giudiziaria e dalla direzione del carcere».

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO AL COMMERCIO
epat

bellissimi spettacoli, favolosi cocktails,
per passare delle stupende serate in allegria
INIZIO ORE 20,30
ASSESSORE AL COMMERCIO CARLA SPAGNUOLO
IL PRESIDENTE DELL'EPAT MARIO CICOGNA

Bib's
abbigliamento
UOMO - Via B. Buozzi n. 6
DONNA - Via Gobetti n. 1
Aut. Com. Legge 80
VENDITA PROMOZIONALE

Messaggi urgenti
RITO pastore tedesco 5 anni, lunedì 10 zona Cibrario. Tel. 471.813 mancia.

Corsi di preparazione all'impiego
Sezioni diurne e serali
Segretari d'Ufficio con Office Automation - Stenodattilo - Contabile IVA - Paghe e contributi, Computers e apparecchiature elettroniche e livello aziendale - Prese d'Atto Regionali, Istituto Vagliano - Via Vagnone 7 - Torino - Tel. 488.994.

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino d'Azeglio 60 - (011) 65.211

ACoN
1° CORSO DI
INTERPRETAZIONE TAROCCHI
L'astrologa «Ginevra» Piera Bottino in collaborazione con il «Centro Studi Acon» organizza il 1° Corso di Interpretazione Tarocchi con possibilità di iscrizione all'Albo professionale europeo dei consulenti operatori dell'astrologia.
Frequenza settimanale con inizio nel mese di settembre.
Iscrizioni a numero chiuso con scadenza il 30 settembre 1989.
Per ulteriori informazioni:
Piazza Castello, 29
Tel. 011/54.31.64 - 54.60.43 - TORINO

SECURITY CA'
l'antifurto senza fili
Un'organizzazione che vanta centinaia di consulenti al vostro servizio
TORINO - MILANO - ROMA
CATANIA - NIZZA (Francia)
SECURITY CA'
l'antifurto senza fili

L'impegnativa eredità di Ernesto Saroglia, maestro d'arte grafica

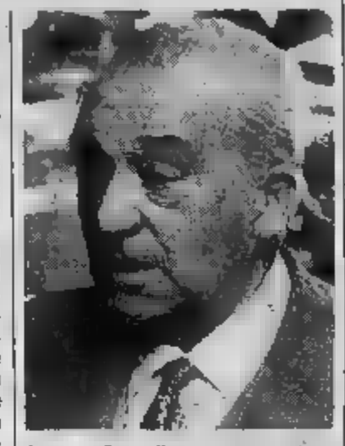
Chi vuole un museo?

Collezione rischia di restare nascosta

Erano in tanti a Gassino per l'ultimo saluto all'ingegner Ernesto Saroglia, scomparso all'età di 81 anni: amici di famiglia, ex collaboratori, ma soprattutto tipografi e artigiani dell'arte grafica che in lui vedevano un maestro, un industriale geniale nella costruzione di «pedaline» e di macchine «piano-cilindriche» una delle quali nel '33 stampò le prime «strisce» di Topolino. Ma è stato anche l'omaggio ad un uomo che ha dedicato gli ultimi anni di vita alla sua creatura: il museo universale della stampa», istituzione che non ha ancora ottenuto il riconoscimento ufficiale benché sia considerata la proprietaria della più grande collezione d'Europa di cimeli dell'arte grafica, da Johan Gutenberg fino all'avvento dell'informatica in tipografia.

Saroglia se n'è andato senza vedere realizzato il suo unico sogno: trovare un locale in grado di ospitare tutti i reperti e i documenti della biblioteca ora custoditi alla rinfusa in un capannone del Lingotto e in un magazzino di via Nizza. Eppure promesso dal Comune e dai privati, l'ex costruttore di macchine tipografiche, aveva ricevute molte. Ma lui non s'era mai perso d'animo e fino alla fine è stato accanto ai suoi tesori.

Ernesto Saroglia ha lasciato un ricordo indelebile fra i molti amici e conoscenti anche perché, pur mantenere a Torino il suo museo ha saputo rinunciare alle lusinghe e alle ricche offerte in denaro provenienti dall'estero: il «Welt museum Gutemberg» di Magonza, il «Musée de l'imprimerie» di Lione e il «National museum of history» di Washington. Ora il torchio a braccia e il tagliacarte con cui don Bosco fondava a Valdocco la prima scuola tipografica italiana, il torchio secentesco della stamperia reale di Torino che costituiscono i pezzi più preziosi di una collezione fatta di cimeli grafici unici al mondo, attende che qualcuno se ne prenda cura e, come l'«ingegnere», continui a sognare un mondo disposto a mettere «all'onore del mondo la storia della stampa e dell'arte grafica».


Ernesto Saroglia

Protestano gli abitanti del quartiere contro il progetto di spostare la lirica alla Tesoriera

«Giù le mani dal nostro parco»

Ma il Regio delle polemiche cerca una sede adeguata

«Andate a cantare in un altro cortile» dice in piemontese stretto un residente venuto a manifestare contro il palastenda, che dovrebbe ospitare le opere liriche alla Tesoriera da novembre ad aprile. «Abbiamo insegnato ai nostri figli a non calpestare l'erba, e adesso proprio il Comune ci fa quest'esempio d'inciviltà, e viene a distruggere i nostri prati» dice indignata una mamma che porta qui ogni giorno i figli a giocare.

A dire no alla tensostruttura nel parco della Tesoriera sono più di mille. Hanno manifestato davanti ai tre ingressi della Ville e hanno firmato una petizione per presentare al sindaco, su iniziativa delle associazioni ambientaliste — Italia nostra, Pro natura, Lega ambiente e Lista verde — per impedire il temuto scempio dei prati e degli alberi.

Sfrattate provvisoriamente dal Regio, chiuso per restauri, le rappresentazioni di musica lirica — com'è noto — dovrebbero essere dirottate alla Tesoriera, per diventare sede temporanea di numerose d'opera, il parco dovrebbe subire numerosi interventi, forse irreversibili: e a molti torinesi questo non va giù.

La raccolta di firme contro l'iniziativa dell'amministrazione era stata preannunciata martedì, e alle 15 di ieri, quando per l'inizio, di fronte a ogni entrata c'era già un folto gruppo di persone, pronte di firmare per difendere il parco. C'era — è ovvio — soprattutto gente del posto, pensionati, ragazzi che vanno nel quartiere e vengono qui a passare qualche ora di svago, mamme coi bambini; ma c'erano anche parecchie persone venute da fuori, per difendere uno dei più bei parchi della città.

«Il sindaco ha promesso che non verranno tagliati alberi, ma non vedo come questo sia possibile — dice Gianni Sartorio della Lega ambiente, uno degli organizzatori — a meno che la tensostruttura non venga costruita con la pianta a zig-zag. Fra le piante in pericolo ci sono di rare, come il secolare cedro del Libano. Anche il via vai di mezzi di trasporto sarebbe sufficiente, da solo, a rovinare il parco».

La raccolta di firme contro il palastenda proseguirà domani alla Tesoriera, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18.

BIANCA & NERA

Il sottomarino ritorna sul Po

Domani alle 9,30 presso la sede dell'Associazione Marinai d'Italia cerimonia di consegna della città del sottomarino «Andrea Provana», restaurato dalla Gilardini. Alla cerimonia saranno presenti il sindaco Maria Magnani Noya, gli ammiragli di squadra Francesco Chiemura e Franco Papini, e l'ammiraglio Gaspare Messina.

Spazi sociali per i giovani

Questa sera alle 21 manifestazione davanti alla sede della Seconda circoscrizione in Villa Moretti al Parco Rignon. A organizzarla è il Partito Umanista, che chiede nuovi spazi sociali per i giovani.

Riapre il [illegible] del Teatro Stabile

Il Centro studi del Stabile, recentemente trasferito al terzo piano di piazza San Carlo 161, riaprirà il servizio di consultazione il prossimo 18 settembre.

La crisi delle aree urbane

Questa sera alle 21 in via Schina il dottor Domenico Moro, segretario regionale del Movimento federalista europeo, parlerà sul tema «Per una risposta federalista alla crisi delle grandi aree urbane».

[illegible] a Torino, licenza per rapinare

E' tornato in licenza da Udine, dove presta servizio militare al 1° battaglione del genio minatori, e ha tentato con un amico l'assalto a una gioielleria in via Genova 67. Ma gli è andata male. Roberto Agostino, 20 anni, via Monti 18, è stato messo in fuga dalla titolare e, poco dopo, dagli agenti della «Pegaso», le squadre di motociclisti della polizia. In manette anche il complice: è Gian Luca Rapelli, 19 anni, via Ormea 40.

Versate a Specchio dei tempi

Le offerte dei lettori

Il condominio di via Manzoni 4/6 Trana in memoria di Ferrero Bartolomeo (Nuccio) 120.000. Le amiche di Giovanna in memoria della sua cara mamma 120.000; in memoria di Croci Antonio (Susa-To) famiglie: Guidi, Casette, Vanoni, Azzolin, Morandi 115.000; il piccolo Mattia 100.000; in memoria del cav. Liviantoni Vladimiro, zia e cugini 100.000; in memoria di Casali Antonio, «La cricca del nero» 100.000; Bruno Flavia e Michele in memoria di Antonio Racca 100.000.

In ricordo di Mario Tumino, i nipoti Gianni, Rosario e famiglie 100.000; in memoria di mio marito Pappagallo Francesco 100.000.

Per Vittorio, i nonni 100.000; in memoria di Negri Margherita 100.000; in memoria di Porporato Antonio 100.000; in ricordo dei nonni 100.000; i dipendenti della ditta Marwel in memoria del titolare Novarino Giovanni 100.000.

I colleghi di Mattei Cesare in memoria della 100.000; Antonietta incoronata alla memoria del fratello Giuseppe Capozzi 100.000; in ricordo della madre della sig.ra Coggiola 100.000; C.N. per i morti ; fiore per Gino 100.000; in memoria dei nonni, Luca Robi Ilva e Nicola 100.000; Vassallo Domenica in memoria di Alessandra 100.000; in memoria nostri cari, F.A. 100.000; in memoria di Aide Polloni, le sorelle e i fratelli 100.000; in ricordo di Luigi Sola 100.000.

In memoria Adelina Erto ved. Bocchetti 100.000; Sabrina e Debora 100.000; ricordano Aurora Crovella Dughera, le famiglie Ventura, Atzori, Rocchetto, Borca Sciurba 100.000; gruppo «La Mille» 85.000; G.G., S.R., B.F., R.A., B.W., T.A., P.P., F.F., R.R. 0; in memoria Carrubba Antonino, Istituto Bancario San Paolo di Torino Ag. 16 Torino 85.000; in memoria del loro amico Ferrero Martino, gli bar Blason 80.000.

In memoria di Liliana 80.000; in memoria di Adelchi Pintor, insegnanti comunali scuola Rayneri Torino 72.000; in memoria di Cacioppo Giuseppe 65.000; Maurizia in ricordo di Piero 60.000; in memoria di Rolando 60.000; le colleghe di Daniela in memoria Dante 60.000; ringraziamento e supplica Papa Giovanni, una nonna ; per la cara nipote Della 50.000; Milli Marisa 50.000; Dina Toppino in memoria Luigi Clerico

Teresina e Vincenzo in memoria di Angiola 50.000; G.S. in ringraziamento alla Madonna d'Oropa 50.000; V.C. in ricordo di 0; in memoria di Romolo Betti, Piera e Giacinto 50.000; in memoria Martinazzo Carmela, marito e figli 50.000; La Salvatore 50.000; in memoria Danna Giulio 50.000; in memoria di Lugano Ines 50.000; C.A. 50.000; L.G. 50.000; i colleghi di Lai Davide in memoria della 35.000. In ricordo di Tiziana, Bruino 30.000; Mattiazzo M. Grazia 30.000; in memoria di nonna Emilia 30.000; Adriana e Dino in memoria propri morti 30.000; G.P. 30.000; A.V.P. in memoria dei miei cari 30.000; n.n. 20.000; Pareschi Athos in memoria di Morero Valeria 20.000; Guandalini Ilde in memoria di Morena Valeria 20.000; Carlotta e Marco 15.000; E.C. 10.000; C.L. 10.000; in memoria di mia madre 10.000; utenti e dipendenti ufficio postale di Barbania 10.000; n.n. 5.000; A.F. 5.000.

CONOSCERE IL MONDO? ECCO LA TV SATELLITE!

SATELLITI RICEVIBILI CON SISTEMA BIT LINE

ASTRA 19° E — U.K.
NORDIC 16° E — Norvegia-Svezia
EUTELSAT I-F1 13° E — Francia - U.K. Germania
EUTELSAT I-F4 10° E — RAI1-RAI2-Spagna
EUTELSAT I-F2 7° E — U.K. - USA Italia-Giapp.-
INTELSAT V-F2 1° W — Norvegia Svezia
INTELSAT F12 60° E
INTELSAT F8 18.5° W
INTELSAT -11 27.5° W — CNN BBC
INTELSAT F4 34.5° — MEXICO GALAVISION

L'antenna Bit Line ti fa vedere 40 TV estere in tutte le lingue da 10 satelliti diversi.
È piccola (90 cm) e si installa sul balcone o tetto.
Può avere un mini motore per la ricerca rapida del satellite.
Prezzo a partire da L. 1.490.000 + iva

PRODOTTO DA:

BIT LINE

TORINO C.so Casale, 245 - Tel. 89.37.89
GENOVA Via Casaregis, 30 - Tel. 58.01.58

NOVITÀ!
La mini antenna orientabile che insegue tutti i satelliti

Ripresi ad Avigliana gli scavi alla ricerca della Malano romana

[redacted] cittadella sepolta

Ma sull'area incombe l'autostrada

AVIGLIANA. Sono entrate in azione le ruspe nei campi della [redacted] Val Susa, alla ricerca di una cittadella sepolta nella zona di Avigliana. Si tratta di Malano, posto [redacted] confine dell'Impero romano, che fu già individuato alla fine del secolo scorso. Ma poi le ricerche vennero abbandonate. Ora riprendono poiché nella zona deve transi[redacted] l'autostrada del Frejus, e la Sovrintendenza (dopo una denuncia degli ambientalisti), vuole adesso capire cosa c'è davvero sottoterra.

In questi giorni alcuni [redacted] vatori [redacted] tracciando profondi solchi nei prati della frazione Grangia di Avigliana, vicino [redacted] Dora Riparia. E' la cooperativa «Arkeis» che compie i sondaggi alla ricerca dei resti [redacted] Malano, nota anche come «Ad Fines». [redacted] venne già scoperta tra il [redacted] ed il 1873 dal cappuccino padre Becco, che portò alla luce un complesso di 80 metri per 40: era un tempio dedicato [redacted] dea.

Dopo gli scavi vennero alla luce monete, epigrafi, bronzi, ceramiche, tombe, bassorilievi, statue. Reperti che ora si trovano al [redacted] archeologico di Torino. Più tardi le ricerche s'interruppero e di «Ad Fines» non si seppe più nulla. Ora da più [redacted] un [redacted] si sta lavorando a realizzare un tratto della autostrada del Frejus, e l'arteria dovrebbe passare [redacted] quest'area archeologica.

Già nel '77 il Coordinamento dei gruppi ambientalisti valsusini segnalò alla Sovrintendenza ai beni archeologici la pre[redacted] della cittadella sepolta. Che la zona, dal punto di vista archeologico, sia inesplorata, [redacted] convinzione diffusa poiché da oltre un secolo nessuno ha continuato scavi e studi. «Ad Fines», secondo gli storici, era il punto [redacted] confine dove i romani controllavano i traffici con la Gallia ed il Centro Europa. E non è [redacted] mistero che i tombaroli abbiano anche trafugato dei reperti. Alcuni pezzi sarebbero stati portati anche in Francia.

Ma nell'aprile scorso fu in[redacted] alla magistratura un esposto contro la Sovrintendenza ai beni archeologici. Motivo: [redacted] consentito, senza curarsi di compiere accertamenti preliminari, il completamento dei lavori autostradali. Proprio nell'area dove si presume che si possano [redacted] i resti di Ad Fines». Ma qualcuno maligna che davvero allora furono fatti dei «buchi». Che però, poi, vennero immediatamente ricoperti. Come mai? Cosa venne alla luce? Ora il responso [redacted] resti della cittadella romana si attende [redacted] sondaggi cominciati nei giorni scorsi. [g. dol.]

La ruspa in azione nell'area di Malano dove sorgeva l'antica «Ad Fines»

A Venaria

I vigili senza le divise

VENARIA. I timpani dei venariesi, con l'arrivo dell'estate, sono ancor più esposti ai rumori provocati da motorini e auto. L'assessore all'Ambiente, Salvatore Borgese, dc, ha promosso una campagna antirumore chiedendo la collaborazione di vigili e carabinieri.

[redacted] appena decisa, l'iniziativa sembra già essersi arenata. I vigili, con 5 uomini [redacted] disposi[redacted]e [redacted] un organico di 20, non possono assicurare il servizio di pattuglia in moto, perché [redacted] le divise per i motociclisti. Assicurano gli operatori dell'Economato: «L'abbigliamento [redacted] in via di consegna. [redacted] magazzino [redacted] tre [redacted] depositati i nuovi caschi, che non [redacted] stati ritirati. Le ultime consegne risalgono a due anni fa; qualche capo d'abbigliamento può [redacted] ancora utilizzato». Chiarisce la situazione il comandante della Polizia municipale, Cainero: «Le misure delle vecchie dotazioni non corrispondono alle [redacted]sità attuali degli uomini [redacted] servizio. Il [redacted] male della sezione è lo scarso numero di uomini assegnato alla viabilità».

«Il Comune — spiega Borgese — ogni anno, [redacted] largo anticipo, assicura la copertura finanziaria all'acquisto delle dotazioni. Ma l'iter che ne segue è lunghissimo».

Neppure i carabinieri sono in [redacted] situazione [redacted]igliore. La riduzione estiva dell'organico e la scarsità di mezzi costringeranno i militi a straordinari per assicurare l'ulteriore servizio di pattuglia. La polizia municipale per il momento assegnerà per due giorni la settimana uomini alla campagna [redacted]re. «Dobbiamo coprire più fronti — spiega il comandante —; e gli uomini [redacted] disposizione sono quelli che sono». [m. bi.]

Castiglione, un miliardo e mezzo per renderlo più sicuro e largo

Il [redacted] sospiri

Sarà agibile tra sei mesi ma vietato ai Tir

CASTIGLIONE. La Provincia ristruttura [redacted] allarga il ponte che collega la strada della Val Cerrina con la statale per Chivasso. In origine, nel secolo scorso, era la passerella [redacted] porto fluviale di Settimo, poi divenne un passaggio pedonale e, solo dopo l'ultima guerra, un ponte stradale, stretto ma molto utile agli abitanti della rive destra del Po per evitare la penetrazione in città lungo il corso Casale.

Spiega l'assessore provinciale alla viabilità, Elio Borgogno: «E' una struttura importante per la zona, ma [redacted] indispensabile risanarlo. Altrimenti ad ogni piena del fiume eravamo costretti [redacted] chiuderlo perché diventava pericoloso. Abbiamo scelto di affidare i lavori a trat[redacted] privata per non perdere altro tempo: contiamo di finire tutto [redacted] massimo per il gennaio '90». La procedura ha avuto l'approvazione del Consiglio, malgrado la cifra impegnata sia rilevante: un miliardo e mezzo.

Oltre al ponte verrà migliorata la viabilità, ma non al punto [redacted] renderla appetibile ai grossi Tir per non provocare [redacted]pensi negli attraversamenti dei paesi: «I sindaci [redacted] zona — spiega Borgogno — [redacted] stati molto rigidi [redacted] questo punto e noi non abbiamo nulla da obiettare».

Il progetto, opera dell'ing. Saporiti della Provincia, prevede [redacted] rinforzo e l'approfondimento delle attuali fondazioni tramite una palificazione [redacted] 12-15 metri innestata sul fondo del fiume. Le attuali doppie colonne [redacted] cui poggia l'impalcato verranno unificate [redacted] tutta la [redacted] verrà [redacted] senza soluzioni di continuità con quella preesistente. Il lavoro, secondo quanto spiegano i tecnici, implica [redacted] perfetta conoscenza del ponte com'è oggi [redacted] della [redacted] metodologia di costruzione. Per questo le opere [redacted] affidate alla Sicos [redacted] Grugliasco che ha già operato in passato sulla struttura.

Vinovo, aggressione in casa a una pensionata, spariti i risparmi

Narcosi e poi rapina

Visita di 2 giovani: «Siamo lontani parenti»

VINOVO. Misteriosa rapina ieri a Vinovo. Una donna [redacted] è stata trovata addormentata (forse narcotizzata [redacted] ipnotizzata) dai vicini di casa dopo la visita di due giovani. Abbandona[redacted] sul letto, una scatola [redacted] latta aperta: dentro i documenti della donna, e nient'altro. La donna, in serata, non era ancora in grado di ricordare quello che era accaduto. E i [redacted] hanno potuto ricostruire l'esatta dinamica, e l'entità [redacted] furto.

Il fatto, a mezzogiorno, in via Gabuzzi 1. Cecilia Benso Brusa, 74 anni, pensionata, abita in un vecchio caseggiato [redacted] centro. Al piano terra ha la cucina, al primo piano le [redacted] da letto. Alla sua porta i vicini hanno visto bussare due giovani: [redacted] ragazzo e una ragazza, vestiti [redacted] jeans [redacted] maglietta.

Hanno detto di essere lontani parenti. La donna ha aperto [redacted] sospettare nulla. Non li conosceva, ma ha creduto [redacted] loro parole: «Non ci vediamo da tanto tempo. E' per questo che non ci riconosci. Passavamo da queste parti, e abbiamo voluto venirti a trovare, per vedere come stai. Ti portiamo i saluti di mamma [redacted] papà».

Cosa poi sia accaduto, non si sa. Li hanno visti chiacchierare tranquillamente in cucina, e poi allontanarsi alle 13,30. I vicini, non vedendo dopo [redacted] la donna, sono [redacted]ti in [redacted] era addormentata sul divano. Hanno provato a scuoterla. Nulla.

Con lei, c'era il marito, che però è molto malato [redacted] non [redacted] grado né di raccontare né di [redacted]sere d'aiuto agli inquirenti. I vicini hanno chiesto l'intervento dei carabinieri della stazione di Vinovo.

Cecilia [redacted] Brusa [redacted] ricoverata all'ospedale di Moncalieri, dove è rimasta in [redacted] semi incoscienza per tutto il pomeriggio. Anche i medici non hanno saputo spiegare quale possa essere stata la causa del torpore.

AUTOCCASIONI® del giovedì

settimanale del veicolo 'comenuovo'

PUNTO AUTO CONCESSIONARIA VOLVO

esposizione e [redacted]:
[redacted] FERRUCCI 105 - TORINO - TEL. 447.5654
assistenza e ricambi:
VIA TRANA 8 bis - TORINO - TEL. 445.544 [redacted]

Aro Superischia [redacted] 4 benzina, anno 1986 - rossa - cerchi in lega - sedili Recaro Hard top - super accessoriata - prezzo interessante.
BMW 324 D, anno 1986 - azzurro metallizzato - [redacted] porte - chiusura centralizzata - vetri elettrici - servosterzo.
Peugeot 130 CV, anno 1987 - nera - accessoriata - pochi chilometri - unico proprietario.
[redacted] IE 1.6, [redacted] 1987 - argento metallizzato - unico proprietario - garanzia.
[redacted] GLE D6, maggio 1983 - bianca - tetto apribile - servosterzo - vetri elettrici - chiusura centralizzata - garanzia 1 [redacted]
[redacted] 740 GLE D6, maggio 1984 - argento metallizzato - [redacted]cessoriatissima - unico proprietario - garanzia 1 anno.
Volvo 760 GLE TD, anno 1985 - argento metallizzato - tutti gli optionals e aria condizionata - unico proprietario - garanzia 1 anno.
Audi 100 CD TD, giugno [redacted] - champagne metallizzato - chiusura centralizzata - vetri elettrici - servosterzo - climatizzatore - unico proprietario.
Audi [redacted] SC, giugno 1984 - blu metallizzato - chiusura centralizzata - vetri elettrici - tetto apribile - bellissima.
Fiat Uno Diesel Super, 5 porte - 1988 - bianca - tenuta perfettamente - unico proprietario.
[redacted] **BX Break D**, giugno 1987 - bianca - pochi chilometri - tutti gli optionals - garanzia 1 anno.
Lancia Thema TD, [redacted] - argento [redacted] - tetto apribile - cerchi in lega - specchi [redacted]
Range Rover, ottobre 1982 - bronzo metallizzato - vettura in ordine - possibilità di ritiro usato su [redacted]
Volvo 244 [redacted] testa di [redacted] - prezzo [redacted] - ottime condizioni generali - unico proprietario - garanzia 1 anno.
Volvo 740 GLE D, 1984, antracite metallizzato - bellissima - tetto apribile - servosterzo - vetri elettrici - unico proprietario - garanzia 1 anno
Volvo [redacted] **benzina**, 1985 - argento metallizzato - interno pelle nero - aria condizionata - [redacted] in garanzia.
Volvo 760 GLE automatico, 1983 - 2.800 C.C. - argento metallizzato - vettura pari al nuovo - accessoriatissima - unico proprietario - garanzia 1 anno.
Volvo 760 GLE TD, 1987, argento metallizzato - full optionals - unico proprietario - garanzia 1 anno.
Volkswagen Jetta 1.6 TD, [redacted] - bianca - perfettissima - interno velluto - vetri atermici - garanzia 1 anno.
[redacted]**kswagen TL 31 Furgone passo lungo 2.4 diesel**, fatturabile 1985 - bianco ricondizionato - unico proprietario.
Volkswagen Polo Coupé Boulevard, anno 1985 - bianca - interni bianchi - serie personalizzata - unico proprietario - bellissima.
Volvo 740 TD Station Wagon, novembre 1986 - argento metallizzato - accessoriatissima - perfetta.
Volvo 740 TD «Allestimento turbo», anno 1987 - blu metallizzato - tetto apribile elettrico - cerchi in lega - servosterzo - perfetta - unico proprietario.
Volvo 240 turbo benzina Station Wagon, anno 1985 - bianca - accessoriatissima - impianto a gas - garanzia 1 anno.
Volvo 240 D Station Wagon, anno [redacted] - motore nuovo - accessoriata - garanzia 1 anno.
Aro Super Ischia [redacted], luglio 1987 - [redacted] - unico proprietario - ottime condizioni - no fuoristrada - prezzo interessante.
Audi 100 Avant 2.0 benzina, 1985 - canna di fucile - perfetta - accessoriatissima - unico proprietario - pochi chilometri.
VW Golf Syncro, bianca - anno 1987 - bellissima - unico proprietario - tetto apribile - servosterzo - chiusura centralizzata - vetri elettrici.
Audi 80 4 X 4, anno 1987 - bianca - unico proprietario - servosterzo - abs - aria condizionata - tetto apribile - perfetta.
[redacted] **Uno 60 S**, [redacted] 1986 - unico proprietario - ottime condizioni - garanzia 1 anno.
Fiat Panda Young, marzo 1988 - unico proprietario - bellissima - prezzo interessante.
Alfa Romeo 164 Twin Spark, 1988 - bianca - climatizzatore - sedili elettrici - cerchi in lega - come nuova - unico proprietario.
Citroën BX 1.9 diesel, dicembre 1985 - argento metallizzato - affare interessantissimo.
Lancia Delta 1.6 GT, anno 1982 - blu scuro - optionals di serie - buone condizioni - prezzo interessante.

ITALCAR CONCESSIONARIA SAAB

esposizione e vendita:
CORSO MATTEOTTI 61 - TORINO - TEL. 530.324
CORSO TURATI 63 - TORINO - TEL. 319.2323

[redacted] **turbo**, 5 porte colore bianco - [redacted] - climatizzatore d'aria [redacted] - interno in pelle nera - vettura in garanzia 12 mesi - unico proprietario kit di potenza.
Mercedes 500 SE, colore azzurro metallizzato - anno [redacted] fine - iper accessoriata - vettura in ordine.
[redacted] **IE**, colore quartz [redacted] - [redacted] 1986 - [redacted] apribile - unico proprietario - [redacted] elettrici - chiusura centralizzata.
[redacted] **benzina**, colore bianco - anno 1985 - unico proprietario - vettura ricondizionata.
[redacted] **Intercooler**, colore oceano metallizzato - anno 12/87 - condizionatore d'aria - unico proprietario - po[redacted] chilometri - vetri elettrici - chiusura [redacted].
Lancia Thema IE turbo, colore blu - anno 1985 - unico proprietario - interno in alcantara - vetri elettrici - chiusura centralizzata - cerchi in lega.
Audi 90 IE, colore platino metallizzato - abs - condizionatore d'aria - vetri elettrici posteriori ed anteriori - chiusura centralizzata.
Alfa 90 Quadrifoglio Oro, colore grigio scuro metallizzato - [redacted] 1984 - condizionatore d'aria - vetri [redacted] - chiusura centralizzata - cruscotto digitale - sedili elettrici - ruote in lega.
[redacted] **1600 IE**, colore quartz [redacted] - anno 1988 - unico proprietario - vetri elettrici - chiusura centralizzata.
Saab 900 turbo 5 porte, colore grigio metallizzato - anno fine 1986 - unico proprietario - condizionatore d'aria - vetri elettrici - chiusura centralizzata - vettura con 12 mesi di garanzia.
Mercedes 190 E, colore bianco - anno 1984 - cambio a 5 marce - condizionatore d'aria - vetri elettrici - chiusura centralizzata - unico proprietario.
Lancia Delta 4 WD, anno 1987 - colore grigio scuro metallizzato - unico proprietario - sedili recaro - pochi chilometri - vettura in perfette condizioni - con condizionatore d'aria.
Saab 900 turbo 3 porte, anno maggio 1989 - colore Odoardo Grey metallizzato - tetto apribile elettrico - mille chilometri - vettura ancora in garanzia della casa.
Peugeot 505 GTI, anno 1986 fine - colore grigio scuro metallizzato - unico proprietario - tetto apribile elettrico - cerchi in lega - vetri elettrici - prezzo interessantissimo.
Lancia Delta LX, anno 1986 - colore platino metallizzato - unico proprietario - cerchi in lega - vetri elettrici - chiusura centralizzata.
Golf GTD, anno 1987 - colore grigio scuro metallizzato - 5 porte - unico proprietario - vettura con pochi chilometri.
Volvo 740 diesel GLE, anno 1985 - interno in pelle - vetri elettrici - chiusura centralizzata - [redacted] grigio scuro metallizzato.
Audi Coupé 2000 iniezione, anno 1985 fine - colore grigio metallizzato - vetri elettrici - chiusura centralizzata - vettura in ordine.
Lancia Delta TD, secondo semestre 87 - colore bordeaux metallizzato - vetri elettrici - chiusura centralizzata - prezzo interessantissimo - unico proprietario.
Fiat Uno 45 S, colore quartz metallizzato - unico proprietario - anno 1986 - vettura ricondizionata - accessori d'uso.
Autobianchi A 112 Abarth, anno 1984 - colore bianco - cerchi in lega - vettura in ottimo stato - vetri elettrici.
Audi 100 CD turbo diesel, colore azzurro metallizzato - anno 1984 - vetri elettrici posteriori ed anteriori - unico proprietario.
Ford Fiesta 900 Casual, colore beige metallizzato - anno 1983 - vettura in ordine - unico proprietario.

PEUGEOT [redacted] GTI
cilindrata 1600 - 115 cavalli
vettura immatricolata tre mesi fa
interessante risparmio dal nuovo.

[redacted] 480 Turbo
cilindrata 1700 - abs - aria condizionata - interno in pelle - anno 10/1988 - unico proprietario - colore azzurro metallizzato - notevole risparmio dal nuovo.

PROROGATA FINO AL 31/7 LA CAMPAGNA LEASING COSTO ZERO SU SAAB E VOLVO NUOVE DA IMMATRICOLARE
[redacted]: 30 mesi [redacted] IVA [redacted]: [redacted] L. 9.900.000 - [redacted] canoni [redacted] L. 999.000

Mappano ha 4600 abitanti e 5 amministrazioni

Voglia di Comune

Un referendum per decidere

MAPPANO. Mentre la legge tende sempre più ad incoraggiare l'aggregazione tra Comuni (oltre il 60 per cento di essi in Italia ha meno di mille abitanti), sussistono talora situazioni anacronistiche per cui la nascita ex novo di un'entità amministrativa è auspicata da più parti ma difficilmente raggiungibile per motivi burocratici.

E' il caso di Mappano, frazione situata tra Torino e Leinì, cresciuta disordinatamente dal punto di vista urbanistico, come la maggior parte delle zone di prima cintura metropolitana, caratterizzata da un irrazionale frazionamento amministrativo.

Quasi la metà del territorio dipende dal comune di Caselle e la restante parte è suddivisa fra Borgaro, Settimo, Leinì e Torino; i residenti sono in tutto quasi 4600, ma la legge ne richiede almeno cinquemila per un nuovo Comune.

«Mappano è cresciuta come area abitativa a partire dall'inizio del secolo — dice Renato Restagno, consigliere comunale di Caselle — ma il maggiore sviluppo si è registrato nel dopoguerra e negli ultimi decenni. I controlli urbanistici sono sempre stati quasi inesistenti: industrie localizzate senza logica vicino a cascine e case, condomini labirinti impraticabili e senza servizi. Mancano uffici comunali e collegamenti giornalieri con i vari capoluoghi, i servizi presenti sono soggetti a tariffe diversificate. Un esempio per tutti: le telefonate tra mappanesi sono considerate interurbane anche se gli utenti abitano a poche decine o centinaia di metri l'uno dall'altro».

Ancora: «Da tempo ci battiamo per vederci riconosciuto il diritto a diventare Comune — afferma Franco Borsello, uno dei primi mappanesi che nel '76 diedero vita ad un comitato per perseguire questo scopo — necessità sulla quale concordano tutte le forze politiche. Ora però il problema non è più politico, ma istituzionale».

Per fare il punto sulla situazione di Mappano, la dc di Caselle ha indetto nei giorni scorsi un incontro cui hanno preso parte amministratori dei Comuni interessati e vari esponenti di partito. «In base alle concessioni edilizie rilasciate dai Comuni che gestiscono il territorio di Mappano — ha detto il sindaco di Caselle, Aghemo — si prevede per il 1991, anno del censimento nazionale, un incremento notevole di residenti che permetterebbe di superare i 5000 abitanti richiesti dalla legge per un nuovo Comune».

Una prima proposta della Regione per ridurre questo «tetto» è stata bocciata dallo Stato nel 1985. Rimarrebbe ancora l'ostacolo costituito dall'articolo 60 dello statuto regionale che, per istituire un Comune, prevede il referendum fra tutti i cittadini delle amministrazioni interessate: ciò significa che, nel caso di Mappano, sarebbero più di 800 mila gli elettori (enorme quelli di Torino) a doversi esprimere su un problema estraneo alla maggior parte di essi.

La proposta della dc per il caso specifico di Mappano è stata illustrata da Brizio, Carletto, Fizzetti e Deorsola, presenti all'incontro. In attesa che Mappano raggiunga la consistenza numerica prevista dalla legge, la dc ha presentato in Regione una proposta per snellire la norma sancita dall'art. 60 dello statuto.

«Si chiede sostanzialmente — ha spiegato Carletto — che siano chiamati ad esprimersi nel referendum i cittadini che abitano all'interno dell'area oggetto di richiesta, limitandosi per la restante parte del territorio a prescrivere il parere favorevole dei consigli comunali interessati».

Frattempo è importante premessa per il futuro Comune di Mappano — rileva Borsello — attraverso una perimetrazione più precisa dell'area ed un'impostazione globale dei servizi necessari: ma per fare ciò occorre un coordinamento fra le varie amministrazioni comunali che finora non si è saputo organizzare».

Caterina Caiza

Mappano è frazionata fra i Comuni di Caselle, Borgaro, Settimo, Leinì e Torino

Una ventina di guardie ecologiche presidiano l'area di Carmagnola

Gli sceriffi dell'ambiente

Multe salate agli inquinatori e ai fracassoni

Sono sceriffi del verde, sentinelle dell'ambiente il compito primario d'informare, prevenire e, se necessario, anche di reprimere, le guardie ecologiche volontarie che, dopo un corso di 120 ore promosso dalla Provincia, sono entrate in funzione anche nel comprensorio di Carmagnola. Operano per far rispettare una legge regionale dell'82. Il Piemonte è stato diviso in 24 zone, quella di Carmagnola e dintorni ha oltre 900 kmq di territorio su cui vigilano una ventina di nuove guardie ecologiche.

«Purtroppo — lamenta Stefano Verna — c'è ancora una scarsissima collaborazione di questa legge da parte dei cittadini che invitiamo a mettersi in contatto con noi attraverso l'assessorato provinciale Caccia e Pesca». Hanno prestato giuramento alla pretura di Moncalieri. Sono, a tutti gli effetti, pubblici ufficiali anche se non possono girare armati. Non hanno loro una tessera di riconoscimento e, appuntato sul petto, portano un distintivo. Hanno potere di sequestrare ciò che è in contrasto con i 40 articoli che compongono il loro «vangelo»; possono elevare sanzioni anche salate nei confronti degli inquinatori. «Per lo più — spiega Verna — carchiamo di impedire la formazione di discariche abusive».

Tra i loro compiti, c'è anche quello di impedire l'accensione di fuochi abusivi, invitare gli amanti del fuoristrada a rispettare le regole, ricordare che funghi, muschi, frutti di bosco, persino le bacche di ginepro vanno raccolti secondo quantità prescritte. Fra i loro impegni più gravosi, quelli di invitare a raccogliere i tartufi solo quando sono maturi, impedire che gli amanti della buona tavola facciano incetta di rane e lumache in tempi e in quantità non consentiti, proteggere la fauna minore, i molluschi d'acqua dolce. [ja. fe.]

DALLA PROVINCIA

ORBASSANO
Progetto per edificio polivalente

L'amministrazione comunale ha assegnato gli incarichi per i progetti di alcune opere pubbliche. La più importante è la costruzione di un edificio polivalente che dovrà ospitare il poliambulatorio, la sala consiliare, gli uffici ed una sede staccata dei vigili urbani; la spesa, sui 2 miliardi, sarà sostenuta anche dall'Usl 34. La zona prescelta per l'edificazione è quella tra via San Rocco e strada Torino. I lavori dovrebbero cominciare nel '90.

SAN BENIGNO
La ristrutturazione di Villa Volpini

Dopo quattro anni di attesa e tante polemiche sono finalmente iniziati i lavori di ristrutturazione della storica Villa Volpini, l'edificio del Comune risalente al 1700. La prima parte degli interventi, quelli di consolidamento statico, si dovrebbero concludere nella primavera prossima.

PIOSSASCO
Questa sera concerto in San Francesco

Prosegue la stagione concertistica organizzata dal Comune in collaborazione con l'Unione Musicale di Torino. Questa sera, alle 21, presso la chiesa di San Francesco, concerto dell'orchestra da camera «Bartolomeo Bruni» diretta da Giovanni Mosca, che esegue brani di Mozart, Beethoven, Haydn.

LANZO
Disagi sulla linea Torino-Ceres

Ancora disagi sulla linea ferroviaria Torino-Ceres. Dopo il trasbordo in pullman a Borgaro, per i lavori in corso al raddoppio dei binari nella tratta Borgaro-Torino, anche le stazioni di Germagnano e Lanzo saranno collegate con autopullman. Si è deciso di usufruire della galleria della linea ferroviaria per l'attraversamento della rete fognaria. Il traffico ferroviario dovrebbe riprendere regolarmente dal 12 settembre.

VENARIA
Firme contro il progetto di viabilità

L'associazione per la tutela dell'ambiente di Venaria non è d'accordo con il progetto di viabilità della provincia che prevede un nuovo raccordo con la superstrada delle valli di Lanzo. L'associazione ribadisce la validità del progetto alternativo di attraversare la zona dal pre-parco della Mandria con una galleria. Per sensibilizzare l'opinione pubblica a far conoscere il progetto comincerà una raccolta di firme nei comuni interessati. Per il 26 luglio inoltre è previsto un incontro con l'assessore ai Parchi della Regione, Bianca Vetrino.

BUSSOLENO
Approvato bilancio preventivo

Pur con una maggioranza rimasta in dieci (pci, psi, pri) il Consiglio comunale di Bussoleno ha approvato il bilancio preventivo che eviterà l'arrivo del commissario prefettizio. E' stata inoltre votata una relazione programmatica per il triennio 1989-1991 che propone vecchie scelte come una nuova scuola elementare, la caserma dei carabinieri, fognature, l'acquedotto dall'Inverso e miglioramenti della viabilità.

KRIZIA

BELLA, ESCLUSIVA COME UNA CREAZIONE DI KRIZIA. PRATICA, FORTE COME OGNI CUCINA SALVARANI.

SALVARANI

ti invita a vedere
la nuova cucina MISS di KRIZIA
nel suo grande centro cucine di:

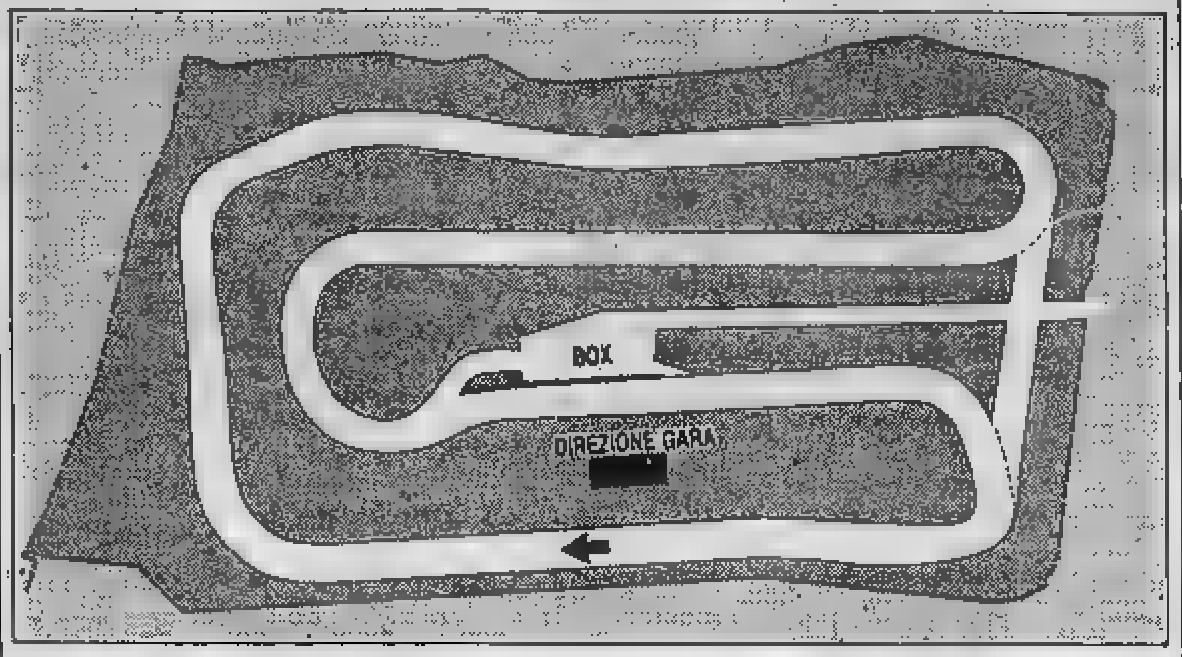
intercasa arredamenti

Via Giaveno 44 - RIVALTA - Tel. 011/9011386
STATALE ORBASSANO - BRUINO

Il circuito di Lombardore è stato ampliato e ristrutturato

Torino [redacted] in pista

E' tutto pronto per le gare di F.3



Il disegno della pista che è stata asfaltata, allungata e dotata di tutte le attrezzature necessarie per le gare

Le auto da corsa di nuovo a Torino. E' di questi giorni la notizia che l'abbandonato Autocrossodromo di Lombardore [redacted] risistemato ed asfaltato e, [redacted] attesa di poter felicemente risolvere gli ultimi problemi burocratici, sarà anche ampliato; la lunghezza della pista passerà dagli attuali 1100 metri ai 2 mila metri necessari per poter far disputare almeno competizioni di Formula 3.

Dopo la morte della pista di Morano Po, nelle immediate vicinanze di Casale, [redacted] Piemonte — ma soprattutto Torino, culla dell'auto per la quale il circuito casalese rappresentava una non proprio comodissima ma pur sempre efficace alternativa — torna perciò ad [redacted] un impianto permanente in una zona vicina al capoluogo, isolata [redacted] facile [redacted] raggiungere.

L'inaugurazione dovrebbe avere luogo il 23 luglio anche se si sta [redacted] lavorando per portare a termine i lavori richiesti [redacted] Commissione di vigilanza che [redacted] voluto modifiche [redacted] preestistente zona riservata al pubblico.

«Con buona pace [redacted] tutti — spiega Vincenzo Di Rosa, presidente della nuova So.Ge.Spo. che gestisce l'impianto — voglio sottolineare che desideria[redacted] le corse, [redacted] che ci batteremo per l'applicazione [redacted] [redacted]nziatori. Anche se mi piace sentire il rumore delle [redacted] da [redacted] io [redacted] i miei s[redacted] pensiamo che il futuro sarà delle vetture e delle moto silenziose ed i costruttori dovranno adeguarsi».

Di Rosa è [redacted] appassionato e vanta anche un passato di piccolo costruttore: [redacted] l'altro è stato [redacted] d[redacted] primi preparatori di [redacted] [redacted] corsa ad adottare (nel 1976) la sovralimentazione mediante turbo compressore.

[redacted] i miei soci — continua — ai quali devo riconoscenza per la fiducia accordatami, abbiamo rilevato il 70 per [redacted] delle quote della vecchia So.Ge.Spo. che si occupava del crossodromo [redacted] che [redacted] ormai allo sbando. Abbiamo asfaltato la vecchia pista, 17 mila metri quadri, larga 12 metri in rettilineo [redacted] 10 costanti per il resto del tracciato, [redacted] varianti per i kart, costruito la palazzina della direzione gara, [redacted] salo[redacted] gli uffici, la sala medica, la torretta dei cronometristi ed il [redacted]zo delle autorità, disponiamo di un'ambulanza nostra e delle postazioni anti-incendio. La zona paddock dispone di attacchi per acqua, luce [redacted] dei servizi».

Di [redacted] [redacted] hanno già provveduto [redacted] far inserire nel piano regolatore il prolungamento [redacted] due chilometri che consentirebbe al «circuito Lombardore Automotokart», questa l'esatta definizione, [redacted] ospitare gare di Formula 3 [redacted] valida per il [redacted] italiano.

Gi[redacted] dell'Erba

Torneo ad Ala di Stura e Traves

In [redacted]gna calcetto by night

La Polisportiva Lanzese per festeggiare la recente promozione in A nel campionato di calcio a 5 ha organizzato il «1° Trofeo Acsi Valli di Lanzo». [redacted] torneo, organizzato in collaborazione con l'Azienda [redacted] promozione turistica, la Comunità montana, la Provincia [redacted] Torino [redacted]to l'egida della Federazione piemontese, partecipano 16 squadre suddivise in 4 gironi da 4. I due incontri per serata previsti saranno disputati all'aperto ad Ala di Stura ed a Traves con inizio alle ore 20.

«Le società in gara hanno per la maggior parte preso parte al campionato [redacted] B — spiega Renato Salzotto, responsabile per la federazione delle Valli [redacted] Lanzo — e questo garantisce il livello di gioco. La Lanzese ha addirittura vinto il campionato ed il prossimo anno farà parte dell'élite del calcio a 5».

Un'altra società iscritta [redacted] il [redacted] Mandrie che ha conteso fino all'ultima giornata la promozione della Lanzese. «Questa stagione è stata per noi particolarmente sfortunata perché dopo aver sfiorato le qualificazio[redacted] in Coppa Italia, abbiamo visto sfumare anche la promozione in A a 3 giornate dal termine» afferma Pedrinola, bomber del Burro Mandrie, che si augura [redacted] poter accedere alle [redacted]. Il torneo infatti prevede due fasi di cui la prima, che si disputerà dal 17 al [redacted] luglio, promuoverà due squadre per girone, mentre la seconda metterà di fronte queste 8 società [redacted] 24 al 26 ad Ala per quarti, semifinali e finali. Le prime [redacted] classificate disputeranno inoltre [redacted] Traves il 28 [redacted] 29 luglio il II Memorial Giovanni Cresto insieme ad una società di Rotterdam ospite in questi giorni degli organizzatori. Gli olandesi, che rappresentano una delle più importanti realtà del loro Paese, sono giunti in Italia in compagnia di una rappresentativa femminile di calcio [redacted] che incontrerà una pari rappresentativa locale. Gli organizzatori prevedono anche un'inedita Olanda-Italia [redacted] ranghi misti.

Maurizio Introna

Beach volley

Quinto [redacted] Galup [redacted] campionati

Prestigioso quinto posto per il Galup Pinerolo nel primo campionato [redacted] di Beach Volley femminile Maxi Cono Women's Cup, disputatosi a Rimini dal 7 al 9 luglio. La manifestazione, [redacted] cui hanno partecipato le formazioni di serie A 1 [redacted] A 2 italiane, ha voluto sottolineare l'ingresso di tale attività estiva nel pa[redacted] del volley ufficiale.

La formazione pinerolese, allenata per l'occasione da Sergio Blanda, non poteva contare sulla Zuccarini, convocata in [redacted]zionale juniores, e sulla Kroguiska, rientrata [redacted] Polonia per la [redacted] all'ultimo momento poi [redacted] dovuto fare i conti anche con l'inattesa rinuncia della forte mancina Rainaudo. In campo, o meglio in spiaggia, oltre alla bravissima Tosello, sono così andate Daniela Mourglia, di 17 anni, e Antonella Bruno, di 18, che non hanno fatto rimpiangere le più titolate compagne.

Lotta ai Giochi

Ai ragazzi di padre Loi il bronzo

Positiva esperienza nella finale romana dei Giochi della Gioventù per i piccoli lottatori torinesi della Polisportiva Pax (stile libero) [redacted] della Sisport Fiat (greco-romana). Nella lotta libera, i giovanissimi allievi [redacted] padre Mario Loi hanno colto un lusinghiero [redacted] posto nella [redacted] a squadre alle spalle del Livorno [redacted] del Termini Imerese.

A livello individuale da segnalare i quarti posti colti da Salvatore Trovato (50 chilogrammi), Nicola Meola (73 chilogrammi) ed Ale[redacted]dro Cangialosi (33 chilogrammi), il quin[redacted] [redacted] Fabio La Stella (30 chilogrammi), i sesti di Loreno Basile (65 chilogrammi) e Sebastiano Coppolino (60 chilogrammi) ed il settimo di Carmelo Alferi (41 chilogrammi).

Nella greco-romana ottimo il comportamento di Silvio Lombardo, medaglia d'argento n[redacted] categoria 73 chilogrammi.

[redacted]

SPORT [redacted]

TENNIS
[redacted] I rivolesi nella Coppa [redacted] nazionale

Per la prima volta il tennis di Rivoli è riuscito a raggiungere la fase nazionale della Coppa Italia maschile, competizione [redacted] squadre riservata ai giocatori non classificati. I tennisti rivolesi hanno conseguito il prestigioso traguardo dopo aver sconfitto per 4-3 il T.C. Vercelli. Protagonisti dell'impresa: Gianluca [redacted] Claudio Vavassori, Massimo Garola, Walter Nicotti, Mario Ruffin, Davide Baldelli ed il capitano Elio Giardino.

[redacted]
[redacted] Biolcati vince [redacted] Aldo Viglione

Maurizio Biolcati della società ciclistica Casellese si [redacted] aggiudicato in 1h 11'3" il primo trofeo Aldo Viglione con una scalata dello Chaberton in mountain bike. La corsa è stata voluta [redacted] circolo «Le clouchie ed les siin bourgieas» di Fenils del quale il presidente della Regione fu fondatore per sensibilizzare i turisti al rispetto della montagna. I partecipanti alla corsa sono stati 35 fra i quali [redacted] francese ed una [redacted] femminile, [redacted] Gambino, che ha raggiunto lo Chaberton in 2h 31'36".

[redacted]
[redacted] Radio private [redacted] Lega [redacted] pretore

I rappresentanti dell'associazione piemontese emittenti radio e della Lega calcio compaiono questa mattina davanti al pretore. Nei giorni scorsi infatti l'associazione [redacted] presentato [redacted] esposto alla magistratura contro le limitazioni imposte dalla Lega alla trasmissione in diretta radiofonica delle partite di calcio.

BOCCE
[redacted] I quarti di finale del trofeo Cast

Effettuato il sorteggio per designare i quarti [redacted] finale del Trofeo Cast, campionato di società di categoria B. Si affronteranno, con partite di andata e ritorno, Marenese-Balangerese, Biellese-Graziano, Chiavazzese-Autonomi Fossano e Valtorrese-Nitri Renault. [redacted]nua [redacted] frattempo il calendario per le categorie inferiori. La Stampa (Ronco, Mondo, Marsero) [redacted] Torinese R.E. (Tacca, Stella, Girardi) sono [redacted] finaliste dell'importante selezione di categoria [redacted] per gli assoluti; arbitro Azzoni. Doppietta del Pozzo Strada nella selezione di categoria D disputata al Fioccardo con 140 coppie, arbitro Dellacasa; Raineri-Gotta hanno preceduto Olivero-Ravinale. Alla Cavorettese, per la categoria C, arbitro Rota, vittoria della Borgarese (Ponzio-Gallo) sui padroni [redacted] (Roetto-Cortese).

PARAPENDIO
[redacted] Ad agosto corsi [redacted] Bardonecchia

Il club «Wings Torino» organizza corsi di parapendio [redacted] durata [redacted] una settimana a Bardonecchia per agosto e settembre. I corsi cominciano la domenica. Per informazioni telefonare al numero 958.03.29.

[redacted]
[redacted] Il Mirafiori alle Olimpiadi per veterani

Il Bowling Mirafiori rappresenterà i colori italiani alle Olimpiadi per veterani che si disputeranno dal [redacted] luglio [redacted] 6 agosto [redacted] Dani[redacted] [redacted] formazione, guidata [redacted] José Torchio, comprende il campione del mondo [redacted] Remo Fornasari, [redacted] cavallari, Mario Messera, Bruno Dell'Olio, Enzo Semeraro e, per la categoria femminile, Ingeborg Veronese [redacted] Anna Maria Marzaduri.

[redacted]
[redacted] La Rivoli Rivolese ha [redacted] nuovo tecnico

Giuseppe Di Dio, 36 anni, proveniente [redacted] Rosta, è il nuovo allenatore della Rivoli Rivolese, la società cittadina [redacted] più antica tradizione, attualmente militante in Seconda Categoria. Nome nuovo anche per il direttore sportivo, con l'assegnazione [redacted] carica [redacted] Santo Prospero.

[redacted]
[redacted] Il C.N. Nichelino senza [redacted]

A Nichelino vincono i padroni di [redacted] Il C.N. Nichelino si [redacted] imposto nella manifestazione di biathlon che ha visto in gara anche [redacted] società di Bergamo [redacted] club [redacted] affiliati Uisp-Fin. I ragazzi di Nichelino hanno superato gli avversari nella prova di corsa [redacted] nella prova di nuoto.

UN PUNTO DI COLORE NELLA CITTA'

BIANCHI MOUNTAIN BIKES 18 SPEED L. 395.000
TENDA IGLOO MONTE BIANCO 4 posti Kg. 3,6 L. 119.000
TAVOLO PING PONG MODELLO STANDARD EXTRALUSSO L. 225.000
SACCO PELO gr. 200 L. 19.500
SKATEBOARDS DA L. 25.000 A L. 55.000
BOMBOLE MARES: MONO 15 LTS/SCHIEN. L. 332.000, EROGATORE MR12 BETA L. 176.500
COLTURI SUB JAKET STABILASSIST L. 234.000

OFFERTA VALIDA DAL 12/07/1989 AL 22/07/1989

Sport MILANESIO
Corso Peschiera 274 - Torino - Tel. 332.198 - 375.865 - 380.020 - 331.577
FIN2000 FINANZIAMENTI DA 6 A 24 MESI IN SEDE

PER LE VACANZE

[redacted] FIONDA PROPONE:
2-9/9: [redacted] Tour dell'Austria
3/9: La Valle delle Meraviglie
3-10/9: I [redacted] della [redacted]
16-17/9: Le Gorces del Verdon
16/9: Maglione, arte [redacted] plain air
24/9: [redacted] Borromee
7-8/10: Trento e i castelli
21-22/10: Venezia, I Traci
LA FIONDA
via Morosini 11 - Torino
[redacted] 011 533.234

[redacted] DI [redacted] '89
11-12-13 [redacted] Carla Fracci - Nabucco. Viaggio in autopullman, hotel di [redacted] cat., mezza pensione, posti Arena gita sul lago di Garda. Partenze da Torino e Bra.
FASHION TRAVEL
Tel. 0172/423.127-0173 43.380.

Carte e guide
di tutto il mondo, la libreria che tratta esclusivamente [redacted] geografico.
IL GIRAMONDO
Via Carena 3 - Torino (p. [redacted]
Tel. 011 472.815

Abbiamo ancora ottime disponibilità con Alpitour - Comitours - Going e altri importanti tour operators per ogni destinazione
KENYA/TANZANIA
Safari/soggiorno mare e volo aereo a prezzi competitivi
PARTENZE DA TORINO:
[illegible]
Via Principe Tommaso, 6
Tel. 011/650 22.15 - 650.44.45

[redacted] e Ladak Trekking
Dalle grandiose vallate del [redacted] shmir alle catene [redacted] Karakorum e dell'Himalaya.
Dal 26 agosto al 16 settembre.
Nepal trekking
CAMPO [redacted] ANNAPURNA
1-18/11: L. 2.750.000
Tutto compreso
Tutti in treno con lo sconto
Parigi L. 135.000
Barcellona L. 148.000
Vienna L. 161.000
E ogni altra destinazione in Europa a richiesta.
Ulteriori riduzioni per giovani sotto i 26 anni.
Prenotazioni:
[redacted] TOURS - Torino
[redacted] Malta [redacted] F
Tel. 33.52.786/33.58.645

SEVITO VIAGGI s.a.s.
011/510.893-511.531
[redacted] TUNISIA
Volo diretto da TORINO + HOTEL 3 STELLE A NABEUL/HAMMAMET
Da L. 899.000
Partenze 29/7 - 12/8 (15 giorni)
[redacted] ALGERIA
Volo di linea da TORINO
TOUR DELLE OASI + SOGGIORNO MARE
L. 949.000
Partenze 30/7 - 6-13-20/8 (15 giorni)
PRENOTA SUBITO PRESSO LA TUA AGENZIA

AEREI VIAGGI RIVE GAUCHE TURISMO VACANZE
Orario [redacted] stop: 9-19,30 - sabato: 9-12,30
Parigi in treno T.G.V.
Isole Canarie: Tenerife
Isole Baleari: Ibiza
[redacted] Baleari: Palma
Spagna: in autopullman da Torino
Costa della Tunisia: [redacted]
Speciale Grecia-estate
Speciale Turchia: Vacanze balneari
Thailandia: Bangkok e mare
Estate in Costa Rica
[redacted] Soggiorni mare: [redacted]
VIAGGI RIVE GAUCHE: Via Cernaia 12 (4° piano) - Torino - Tel. 534.451 - 548.854

Cinema estivo

Una notte nel parco con stelle

Anche Collegno ha la [illegible] na: si trova nel parco comunale Carlo Alberto Dalla Chiesa e ospita da [illegible] sino a fine agosto un ciclo di 23 film. La rassegna, dal titolo [illegible] al parco, comprende lungometraggi appartenenti a vari filoni (comico, avventuroso, poliziesco, fantasy) che hanno riportato successo di pubblico. La maggior parte delle pellicole vengono proposte in due serate consecutive. L'orario d'inizio delle proiezioni è fissato alle 22 (spettacolo unico). Il biglietto d'ingresso [illegible] mila lire. La capienza dell'arena è superiore ai 600 posti.

Il divertente «Good morning Vietnam» di Barry Levinson inaugura [illegible] la serie. E' la storia di Adrian Cronauer (Robin Williams), un dissacrante disc jockey impegnato [illegible] a Saigon durante il conflitto vietnamita.

Sabato 15 e domenica 16 è la volta di una delle principali sorprese dell'attuale [illegible] «Cocktail» di Roger Donaldson. Protagonista è Tom Cruise. Appuntamento, lunedì 17 e martedì 18, con i cartoni animati de «Il libro della giungla» (Walt Disney).

Il mondo della finanza americana è il tema di «Wall Street», interpreti Charlie Sheen e Michael Douglas (Premio Oscar) [illegible] cartellone giovedì 20. Dirige Oliver Stone. Sabato 22 e domenica 23 [illegible] i bizzarri agenti di «Scuola di polizia 5: destinazione Miami»; lunedì 24 e martedì 25 «Mr. Crocodile Dundee» con Paul Hogan [illegible] numero «due» verrà proiettato il 12 e il 13 agosto); giovedì 27 i disegni animati [illegible] «Red e Toby nemiciamici»; [illegible] bato [illegible] e domenica 30 la commedia fantasy «Ho sposato un'aliena». (d. ca.)

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.63.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.831
Vigili urbani 2609
Polizia stradale 53.39.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31:51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 83.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 83981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE

Soccorso organizz. 57.47
Servizi ordinari e pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 328.01.96

INFERMIERI

Aaldo 54.04.69
Asir 958.93.31
Ai 819.18.20
Aldisoro 83.01.56
Aaldo 39.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[illegible] (per invalidi [illegible] anziani) 89.78.02
Aidai (associazione infermiere diplomate) 50.23.96-54.38.48-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 83.19.02
Piccole serve dei malati po[illegible] 53.52.57-850.52.71

OSPEDALI

Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6565
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 89.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.961
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 8
c. V. Emanuele II 66 53.82.71/54.12.71
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.06

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.82
Informazioni su certificazione e documenti d'identità: 5785.5104-5785.5105
Cimiteri feriali e festivi 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat Parini 7, 53.39.62.
Bartolomeo & C. via Bacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 91 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.80
Informagay 51.63.96
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele [illegible]
Anapeca (assistenza psicologica a malati gravi), 565.03.52

[illegible]

[illegible] stradale Aci 116
[illegible] di [illegible] nica Aci (Roma): 06/42.12
Europ [illegible] 53.06.55 51.27.69
Autosoccorso (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 200, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.66.00; v. Gottardo 199, 200.000
Pericolosità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 871.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositerie auto rimosse: c. Brescia 109 85.13.18; strada Druento 49 21.60.12
Ufficio guasti somatorici: 62.66
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Gatti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato,
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 15, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

METRO

Piemonte e [illegible] Da Torino, 1811

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.76.361 57.76.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo [illegible] S. [illegible] Emanuele, 44.22.88.

Milano-Linate

02-74.85.22.00

Malpensa

02-74.85.22.00

Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta [illegible] biglietteria 53.85.13

QUESTI

GAS

Italgas, pal civili: [illegible] centralino 23.951
[illegible] metanodotti, usi industriali: 28.44.16.

ACQUEDOTTI

Municipale, 205.43.22

ELETTRICITA'

Enel: 57.75
Aem: 741.31.21
Illum. pubblica 741.31.81

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbassa 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 899.02.06; v. Bruno 1, 447.06.25; v. Fogazzo 28, 73.10.35; v. Montevecchia 88, 85.70.86; v. [illegible] nova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 46.64.24

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.61-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220; Esso, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; Agip, c. M. d'Azeglio 40; Ip, c. Cassia 292; Ip, c. G. Cesare v. Botticelli; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8 c. G. Cesare 278. Mencalieri c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

12,30 Bianco rosso e blu
13,20 I cercatori d'oro
13,55 Notizie flash
14,10 Sidestreet, telefilm
15 — La grande carovana, film
16,50 I pappagalli, film
15 — Cartoni animati
18,30 Documentario
19 — Notiziario: GRP monitor
19,35 Documentario
20,30 La brigata del Tigre
21,30 Telefilm
22,30 Sidestreet, telefilm
23,30 Notiziario: GRP monitor
24 — Film

Videogruppo

15 — Dottori con le ali
17 — Telefilm
18 — Veronica il volto del Pamore, novela
19,30 Un uomo due donne
20,30 I misteri del Nilo Grosso
22,30 Get d'autore, rubrica

Videouno

15 — Prima delle trasparenze - La battaglia del talismano verde, film
17 — Il principe reggente
18,10 Charlie, telefilm
18,40 Videouno notizie
18,55 Il quaderno di Petronilla, rubrica
19 — Mangiar bene oggi
20,20 Videouno notizie
20,45 Soap operas - Dancing Days
21,30 Rubrica: 'Etoiles '89'
22,15 Videouno notizie
23 — Giovedì musica, superclassifica show
23,45 Wanted, telefilm
0,30 Eroi giudiziari, telefilm

Telestudio

8 — Speed Buggy, cartone
9 — Marcia nuziale, telefilm
10 — Signore e padrone, novela
11,30 Wayne and shuster, telefilm
19 — I protagonisti della vita piemontese
1 — La spia, telefilm

Rete Canavese

13,30 TF: Il ranch del picchio giallo
15 — Cartoni canzoni cartoni
17 — Telegiornale
17,45 Ultraman, cartoni
18,50 TF: Il fantastico Ranch del Picchio Giallo
19,30 Telegiornale
20,15 Io uccido tu uccidi, di G. Puccini, con Franco Franchi, [illegible] Ingrassia
[illegible] Telegiornale
0,30 Telegiornale
0,45 TF: Il fantastico ranch del Picchio Giallo

Primantenna

18 — Pomeriggio con simpatia
18 — Zamborg, cartoni
18,30 Teneramente Rock
19,15 TG Giovani
19,30 Kaseidon, cartoni
20 — Speciale Piemonte e Valle d'Aosta
20,30 Catch the Catch
22 — Hello Larry!, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
23 — Night Flight: Texas Larry
24 — Telefilm

Telecupole

12,40 TG4
13 — Cinquanta anni d'amore
15 — Ciranda de pedra
16 — Hanna & Barbera
17,30 Sento, sceneggiato
18 — Señorita Andrea
19,30 TG4
20 — Ciranda de pedra
20,30 Il tenente del diavolo, film tv
22,30 TG4
22,40 Pem, documentario
23,40 [illegible] mare, rubrica
0,10 [illegible] Wallace, telefilm

[illegible] 7

11,30 Mary Tyler Moore
12,20 [illegible]
12,50 Flore selvaggio
14 — Junior, cartoni
19 — Informa 7, notiziario
19,30 Mary Tyler Moore
20,20 Indagine su un parà accusato di omicidio, film di Edouard Luntz con Maurice Ronet, Caty Rosier
22,30 World sport special, programma sportivo
23,15 Telediumani
23,45 Informa 7, notiziario
0,15 Il giardino su un parà Cook, film di Ted Post con Bing Crosby, Frank Convers

Quinta rete

10 — Wayne and Shuster [illegible] and [illegible]
11,30 4 in amore, telefilm
13 — La monache, film
15 — Benford and Son
17 — Magic story, cartoni
17 — La storia di nano Pattino, cartoni animati
18,30 4 in amore
19,30 I protagonisti della vita piemontese, rubrica
20 — Wayne and Shuster, telefilm
20,30 Una spirale di nebbia, film
24 — L'amante perduta, film

Quartarete

18 — Tenente O'Hara, telefilm
17 — Good Times, telefilm
17,30 Jeanny, cartoni
18,15 Lutzana mia
19 — TG4
19,30 Viviana, telenovela
20 — Amor gitano
21 — Al banco della difesa, telefilm
22 — Penalty, speciale calcio mercato
22,45 Gretta di Alvaro
0,15 TG4
0,45 Super sexy
1 — Tenente O'Hara
2 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm

Telesubalpina

14 — Storie del West
18,30 La collana di vetro, film
18,30 Gli evitati, cartoni
19 — La Chiesa in cammino: Il viaggio del Papa in Zimbawe
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Corpo speciale: Sandbaggers, telefilm
21,30 Volti e storie, rubrica
22,30 Pietre vive, «Il Guatemala dove vivere»
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 Pantea, telefilm

Telecity

7 — Rambo, cartone
7,25 Thunderbirds, cartoni
7,50 [illegible] gold, cartoni
9,15 Una vita da vivere, soap opera
9 — Le sorelle Soap, tv movie
10,40 Adolescenza inquieta, telefilm
11,45 Gli eroi di Hogan
12,30 M.A.S.H., telefilm
13 — Goldie gold, cartoni
13,30 La regina del polare, cartoni
14 — Una vita da vivere, soap opera
15, — Adolescenza inquieta, telefilm
16,30 Gli eroi di Hogan

Telestar

16,30 [illegible] Starlandia, cartoni
17 — God Mars, telefilm
17,45 Il mondo di Beri [illegible]
[illegible] Fiore selvaggio
18,30 Spys force, telefilm
20,30 La paura [illegible] porta, film
22,30 Telediumani
23 — Ruote in pista
23,45 Contrasterzo, rubrica
24 — Gli 8 giovani volo due volte, telefilm
0,30 Curro Jimenez, telefilm

Etruno tv

15,30 Ciclismo: Tour de France
17 — Speciali
18 — TG Flash
18,05 Per i ragazzi
18,30 [illegible] dian pennies
19 — A tu per tu
19,45 Telegiornale
[illegible]
22,30 TG Sera
22,45 Il pianeta [illegible]
23,35 Ciclismo
23,45 Teletext-notte

Torino [illegible]

16,05 Gioca Musica
16,21 Charleston, telefilm
20,10 [illegible]
20,20 [illegible] Box
20,30 [illegible]
21,30 Mondo Box
[illegible] Charleston, telefilm
1,15 Grido di [illegible], film

Rete [illegible] Manila

15,22 Il documentario
16,57 Charleston, telefilm
20,01 Due supermatti, film
21,37 [illegible] Box
[illegible] Il documentario
23,46 [illegible] telefilm

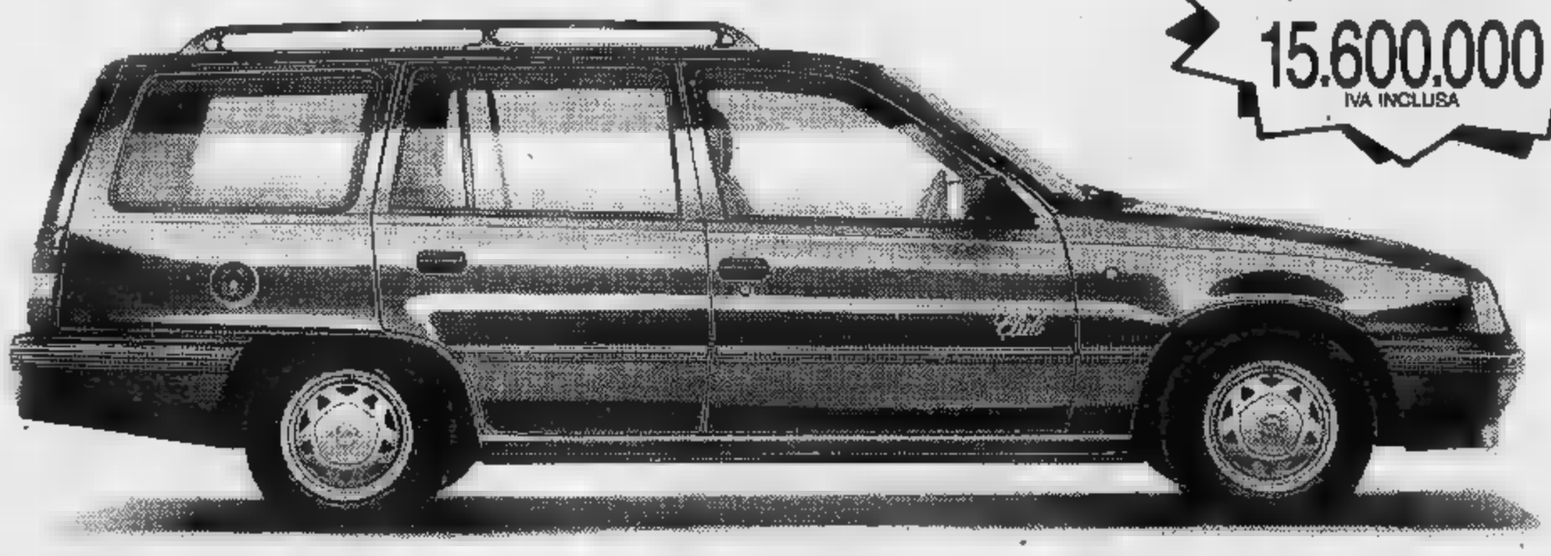
[illegible] e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

LA TUA VACANZA IN GRANDE!

Kadett Station Wagon Club

VERSIONE BENZINA 14.900.000 IVA INCLUSA

VERSIONE DIESEL 15.600.000 IVA INCLUSA



COMPLETA DI:

STRUTTURA PORTAPACCHI INTEGRATA
TERGILUNOTTO POSTERIORE
VETRI AZZURRATI
ACCENSIONE ELETTRONICA (VERSIONE BENZINA)
PNEUMATICI A [illegible] MAGGIORATA
COPERTURA VANO BAGAGLI
RIVESTIMENTI ESCLUSIVI
SOSPENSIONI POSTERIORI REGOLABILI

VI-AUTO
SS 228
BUROLO-IVREA
RIVAROLO-FAVRIA

AUTOCLAN
Via Regio Parco 70
SETTIMO TORINESE
Staf. TORINO 111
CHIVASSO

F.LLI FASANO
Via Padana Inf.
CHIERI

MONCAR
St. Carpice 2
Ang. St. Carignano
MONCALIERI

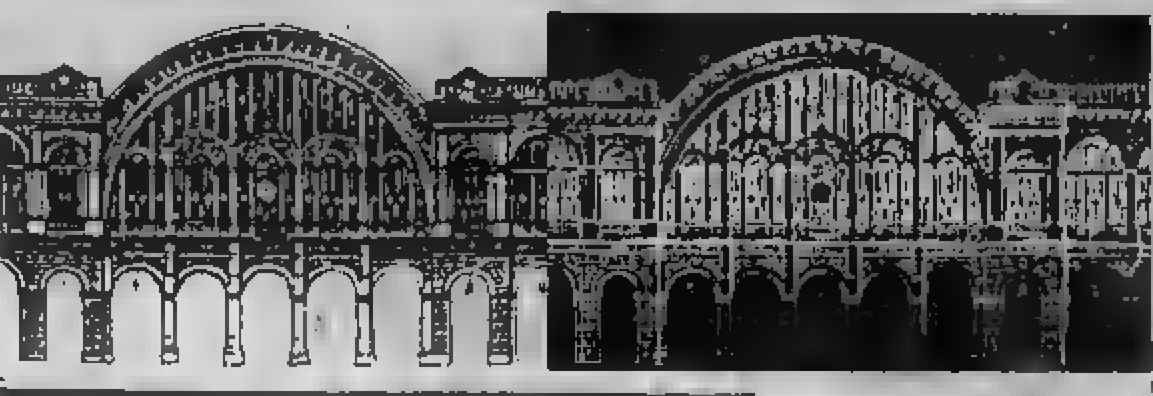
NOVAUTO
Via Saluzzo 137
PINEROLO

AUTO 3000
C.so Traiano 14
TORINO

GENCAR
Via Nizza 185
P.zza Bernini 11
Via Borgaro 110/B
TORINO

[illegible] GM Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida fino al 01/07/89

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

TEATRO

Robledo [redacted] Genet

«Quando abbiamo deciso di fare questo spettacolo volevamo parlare [redacted] Rimbaud e dei poeti maledetti e dei poeti del rock e delle persone [redacted] sono vissute e morte come loro, della morte di [redacted] popolo, della violenza, dell'amore e della solitudine. Grandi temi. E invece ci siamo trovati a parlare di piccole cose [redacted] vita, piccole paure, piccoli sogni, piccole storie di ogni giorno. E senza volerlo abbiamo parlato di noi...».

[redacted] i due sudamericani Pepe Robledo e Pippo Del Bono parlano del loro spettacolo «Il tempo degli assassini» in [redacted] questa sera alle 21,30, ad Asti, a Palazzo Michelerio, [redacted] la rassegna «Il villaggio dell'attore». Lo spettacolo si ispira a un verso di Rimbaud e racconta due storie [redacted] «giacche e cravatte, sigarette birra e bolle di sapone, voci blues, motivetti degli Anni 30».

Alle 23, [redacted] stessa rassegna propone il «Miracolo della rosa» di e con Manlio Manfredini, ispirato all'omonimo romanzo di Jean [redacted].

L'ingresso agli spettacoli co[redacted] 8 mila lire. Per avere ulteriori informazioni occorre telefonare allo 0141/399.298.

CABARET

Soggetti smarriti

Compagnia composta da otto attori-cantanti, «I soggetti» è da qualche anno alla ribalta sulle scene cabarettistiche torinesi. Nata nell'84 la compagnia ha prodotto spettacoli come «Senza pensare al poi», «Assalto al western» e «Amnesia-ovvero delirio a colazione».

Nell'86 i membri [redacted] gruppo hanno anche dato vita ad un'associazione culturale, che ha prodotto tra l'altro lo spettacolo di Michele [redacted] Mauro «Terabaki».

L'ultima produzione de «I soggetti» si chiama «Articoli sportivi» ed è stata presentata in gennaio all'Araldo, viene riproposta questa sera alle 22 al Magazzino [redacted] Ghilgamesh, per la rassegna «Tempo da cani I bis». «La tendenza specifica che contraddistingue le nostre produzioni — afferma la compagnia — si sviluppa sulla necessità di stabilire [redacted] lo spettacolo [redacted] rapporto basato sul "divertire-divertendosi"».

Si [redacted] di una serie di cabaret musicali in cui si alternano sketch, canzoni, nonsense, giochi letterari ammiccanti e "disdicevoli" motivetti radiofonici.

CINEMA

Campo Thiaroye

[redacted] 1944 una guarnigione di soldati africani, chiamati «tirailleurs senegalesi», viene radunata in un campo di Dakar in attesa del definitivo ritorno a casa. Dopo cinque anni di guerra in Europa i soldati hanno diritto a premi e compensi, ma le autorità francesi non sembrano disposte a pagare il giusto riconoscimento. Spontaneamente il gruppo inizia la rivolta e sequestra un ufficiale bianco. Sulle prime i francesi [redacted] dicono disposti a cedere alle richieste dei rivoltosi, ma in [redacted] raid [redacted]rno massacrano l'intera guarnigione.

E' la storia di «Campo Thiaroye», il film [redacted] Ousmane Sembenè in programma questa sera, alle 22, nel Cortile del Rettorato, in via Po 17, per «Sere d'e[redacted]». Letterato e cineasta, Sembenè è considerato il «padre» della nuova cinematografia africana.

CINECLUB

Pirata all'Arena

L'Arena Metropolis propone oggi, alle [redacted] 22, «Pirata! cult movie», un film realizzato dal torinese Paolo Ricagno.

Rassegne teatrali a Grugliasco e Rivoli

Estate in cintura

Si comincia con Colosimo

Le Serre Comunali di Grugliasco (via Tiziano Lanza 31) ospitano fino al 27 luglio la sesta edizione di «Differenti sensazioni», rassegna di teatro e arti [redacted] Organizzata dallo Stalker Teatro in collaborazione [redacted] l'Assessorato [redacted] Cultura del Comune di Grugliasco, Provincia e Regione, la manifestazione vedrà ogni sera interventi [redacted] gruppi teatrali e di artisti.

Il cartellone prevede sino a sabato 15 la prima personale [redacted]logica del performer torinese [redacted] Gianni Colosimo.

Viene proposta la novità «[redacted] memoranda», con musiche di Lorenzo Ferrero. La nuova performance di Colosimo è accompagnata da spezzoni di altri suoi cavalli di battaglia come [redacted] «L'ultimo [redacted] di Piero Manzoni», «Il profumo dell'invisibile» e [redacted] di latte».

I Gemelli Barolo, cabarettisti nella rassegna di [redacted]

La prossima settimana dal 18 al [redacted] ci sarà invece [redacted] personale della compagnia Mutus Liber (la cui poetica mescola alchimia e simbolismo architettonico) che presenterà la nuova produzione «Angeli [redacted] compassione» e una ripresa degli spettacoli «Archeometrie», «Il cavaliere e il corpo d'aurora» e «Dolmen».

Domenica 23 e lunedì [redacted] ci sarà [redacted] «percorso d'arte» con «La luna», produzione Out/off [redacted] e con[redacted] Della Rocca attore della compagnia Cricot 2 del polacco Tadeusz Kantor. Partecipano al percorso (prosegue il 26 e il 27) ispirato ad una fiaba [redacted] fratelli Grimm anche il Granserraglio di Richi Ferrero e la compagnia Porto Atlantide.

Oltre agli spettacoli (inizio [redacted] 21) «Differenti sensazioni» propone alcune installazioni d'arte permanenti di alcuni artisti (da Mauro Biffaro e Antonio Zaccone) presentati [redacted] critico Francesco Poli. Informazioni al 411.14.37.

Se a Grugliasco [redacted] di scena il teatro di ricerca a Rivoli c'è uno spazio per compagnie e gruppi per lo più «non professionisti». Fino [redacted] luglio la rassegna estiva «Questa sera a Palazzo», nel cortile del settecentesco Palazzo Piozzo [redacted] Rosignano in via Gallo 1, vedrà alternarsi danza, teatro e cabaret. La manifestazione è [redacted]nizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune, in collaborazione con [redacted] cooperativa teatrale Pan, la scuola Joannes Danza e la Pro Rivoli.

In cartellone ci saranno compagnie di teatro amatoriale (Postteatro, Aforica Teatro, Matteotti di Moncalieri, Il canovaccio, I teatranti, Marputte Teatro) e di danza contemporanea (Joannes Danza, Sinergia, Dekolletè). In scena ci saranno anche gli allievi di numerose scuole di danza. Si vedranno inoltre [redacted] varietà degli artisti del festival di Primavera di Torino e il cabaret dei Gemelli Barolo. Tutti gli spettacoli avran[redacted] inizio alle 21,30. Informazioni [redacted]. [r. mol.]

Tre concerti

La liberté rivivrà in musica

La Rivoluzione Francese e ciò che ne seguì conoscono un giustificato revival, motivato dalla ricorrenza bicentenaria.

Anche Torino ha preso le sue iniziative in proposito e la musica non poteva mancare all'appuntamento. In attesa di quanto ci riserverà Settembre Musica, Orchestra e Coro del Teatro Regio propongono tre concerti «in trasferta urbana» a causa dei lavori che si stanno svolgendo nella sede.

Il primo concerto si tiene stasera alle 21 all'Auditorium Rai e sarà ripetuto, con una variante, il 19 al Parco Rignon. Orchestra e Coro daranno fiato, [redacted] per cominciare, alla Marsigliese (o, per meglio dire, allo «Chant de guerre pour l'armée du Rhin») di Claude-Joseph Rouget de l'Isle, nella grandiosa orchestrazione che ne fece Hector Berlioz.

Non meno colossale è l'opera che seguirà e che fu eseguita per la prima volta a Parigi con uno spiegamento eccezionale di mezzi e di apparati coreografici militari: la «Grande Symphonie funèbre et triomphale» scritta nel 1840 per solennizzare la traslazione dei Caduti delle giornate di luglio.

Tra questi due brani sarà inserito l'Inno alle Nazioni di Giuseppe Verdi, impaginato e un ottimismo piuttosto di maniera (tenore solista Ottavio Garaventa).

Direttore del concerto [redacted] Reynald Giovaninetti. [l. o.]

NOTTE [redacted]

a cura di Gabriele Ferraris

Le prevendite per il jazz a Aosta

All'Aics in via Massena sono anche [redacted] prevendita i biglietti per il [redacted] di Aosta, che proporrà in tre serate, da venerdì 21 a domenica 23 luglio, un programma di notevole livello. Il 21 saranno di scena il quintetto del trombettista Flavio Boltro e del sassofonista Maurizio Giammarco, e la Charles Mingus Superband, un gruppo formato da ex musicisti del geniale contrabbassista scomparso nel '79. Sabato, dopo l'esibizione del quartetto di Paolo Fresu (tromba), Franco D'Andrea (pianoforte), Furio Di Castri (contrabbasso) e Aldo Romano (batteria), ci [redacted] il gruppo del sassofonista Stan Getz, anziano e valoroso protagonista di pagine importanti d[redacted] jazz moderno.

Infine, domenica 23, il quartetto vocale dei Manhattan Transfer. I concerti si terranno all'arena Croix Noire-Saint Christophe di Aosta.

[redacted] biglietto per ogni serata costa 15 mila lire, l'abbonamento per i tre concerti 33 mila.

[redacted], nel parco a tutto rock

Prosegue «Luci nel parco», la rassegna di spettacoli estivi organizzata a Rivalta nel parco dell'ex Monastero. Stasera alle 21 suona il gruppo rock dei Wells Fargo, che ha di recente pubblicato un buon ellepi, «Lost Highways», su etichetta Toast Records. Domani sera il parco dell'ex Monastero [redacted] Rivalta ospiterà il gruppo folk ungherese [redacted] Domenica verrà recuperato [redacted] concerto delle Funky Lips, inizialmente fissato per il 7 luglio (ore 21, ingresso [redacted] lire).

Sempre stasera [redacted] «Contea» di corso Quintino Sella 132 (ore 22) è in programma un concerto [redacted] musiche sudamericane con il trio formato dal chitarrista Pino Russo, dal chitarrista e cantante Juan Carlos e dal batterista Enzo Zirilli.

Qualche anticipazione per domani sera: a Torino, il «Doctor Sax» (Murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) presenta il jazz tradizionale eseguito dagli eccellenti Blues Messengers, mentre in Val di Susa, al «Paggio [redacted] Coppe» di Signols, c'è il quartetto del brillante sassofonista jazz Alfredo Ponissi.

Ricordiamo inoltre che, [redacted]pre domani sera, a Villanova d'Asti, è in programma un concerto Pooh.

[redacted] nel segno [redacted]

Una leggenda che continua. Sono passati cinque anni dalla morte di Count Basie, ma l'orchestra che fu [redacted] è ancora in pista, e ogni sera ricrea l'inimitabile [redacted] inventato [redacted] uno dei massimi band leader della storia del jazz.

La band è diretta dal sassofonista Frank Foster, fedelissimo del «Conte», e amministrata dalla Count Basie Interprises Inc, la società newyorkese che cura l'immenso patrimonio lasciato da Basie.

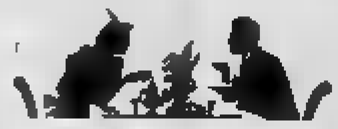
[redacted] c'è dubbio che di quel patrimonio la Famous Count [redacted] Orchestra sia gioiello prezioso: lo spettacolo che ca offre [redacted] è una mesta rievocazione di glorie passate, ma una proposta viva e avvincente, che seduce i nostalgici dell'era delle big band [redacted] diverte anche il pubblico decisamente più giovane.

Stasera la Famous Count Basie Orchestra è alla Pellerina, per il penultimo appuntamento di [redacted] regale rassegna jazzistica che si concluderà domani con il trio dell'organista Jimmy Smith.

Il biglietto per [redacted] concerto di stasera costa 12 mila lire. Prevendite alla Vetrina dell'assessorato alla Cultura in piazza San Carlo 161, all'Aics in via Massena 2, all'Arci Nova in via Accademia Albertina 10 e al Centro Jazz in via Pomba 4. Questo concerto s'inizierà alle 21,30.

MANGIAR [redacted]

a cura di Edoardo Ballone



A Cavoretto

[redacted] fa dienti in collina

Dominano le grigliate
In strada dei Ronchi
ai Cunioli Alti
Sempre aperto
30-35 mila, con vini
Tel. 011/66.82.772

Più adatto a ospitare [redacted] serali piuttosto che quelli del mezzogiorno. Non per altro perché a La Griglia di Cavoretto si va per starsene tranquilli e papali (come dicono a Roma), chiacchierando a bevendo vino (piemontese e veneto) che qui [redacted] di apprezzabile etichetta, in attesa della grigliata.

In questo locale in strada [redacted] Ronchi la specialità sovrana sono appunto le grigliate [redacted] carne che la chef Antonio Carello sa fare con esperienza. Dalla griglia arriva [redacted] po' [redacted] tutto: spiedini, pomodori, costine di maiale. E poi c'è pure [redacted] raclette, leccornia svizzera con protagonista il formaggio e approdata sulla collina di Cavoretto per volontà [redacted] Carello.

In questo periodo estivo funziona la terrazza con una ventina di posti ed è piacevole starsene al fresco fra gli odori della griglia aspettando che la comanda sia portata da Rosalba, moglie dello chef. Sì, perché il posto [redacted] a conduzione familiare, [redacted] troppe pretese, [redacted] cucina soddisfacente.

Fra i primi segnaliamo agnolotti, penne e spaghetti anche [redacted] ribadiamo che la carne alla griglia è il [redacted] forte del ristorante. I prezzi [redacted] decisa[redacted] contenuti e la clientela è in prevalenza quella [redacted] collina» alla ricerca [redacted] angolo simpatico.

In via Servais

Un toscano che s'ispira al Piemonte

Cucina tradizionale
piemontese e toscana
Via Servais 95
Chiuso domenica
45-50 mila con vini
Tel. 011/72.32.57

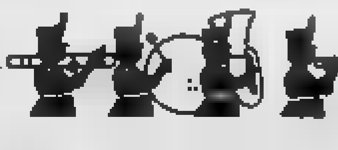
Jacopo Rondini, con simpatia. Da ventidue anni [redacted] il titolare-chef del ristorante [redacted] Crota in [redacted] zona che, all'epoca, come dice lui [redacted] una [redacted] di prati sommersi dalla nebbia d'autunno. Adesso tutt'attorno sorgono palazzi e palazzoni e il ristorante [redacted] anch'esso cresciuto (non in altezza [redacted] quegli edifici, ma in importanza). Il baffuto Jacopo, spirito ciarliero toscano, la sa lunga nel preparare i cibi. In lui c'è un riuscito risultato di fusione tra cucine, quella toscana e quella pi[redacted]tese, due fra le migliori d'Italia.

Così si possono gustare tanto spaghetti [redacted] vigliacca e costate quanto vitello tonnato con maionese fatta da lui «alla frusta», filetto al pepe verde e [redacted]niglio alla maniera langarola.

In sala la moglie Anna e la figlia Nadia completano un terzetto condito di simpatia e di buone maniere. Ogni tanto compare anche lui fra i tavoli per sapere se tutto procede bene. Rondini [redacted] saggio anche nei vini con una gamma che va dal prestigioso Tignanello di Antinori, al Sarmento (rosso che è eccezionalmente servito freddo), ai bianchi [redacted] Belluge e ai piemontesi di Gaja e Burl[redacted].

Unico neo (o uno dei pochi) di Jacopo: [redacted] sfrenata passione per la caccia. Ma perdoniamolo, [redacted] un toscanaccio e poi nessun[redacted] è perfetto.

GLI [redacted]



[redacted]

Caccia al tesoro

Domenica 16 caccia al tesoro a Torino e nella prima cintura. Si chiama «Colora Torino» ed è dedicata ai colori del capoluogo piemontese. La manifestazione, organizzata [redacted] Rally Team Promotion in collaborazione con Radio Grp Europa 3, prenderà il via e si concluderà sul piazzale antistante [redacted] dei Mobili» a Orbassano. Ritrovo a Orbassano, ore 9, in via Torino. Arrivo previsto intorno alle 19. Per ulteriori informazioni oc[redacted] telefonare [redacted] 011/51.81.31.

[redacted]

A una cuoca

Oscar della Cucina alla giovane chef Marina Ramasso di Torino che lavora all'Osteria [redacted] Paluc [redacted] Baldissero. Il riconoscimento le è stato dato [redacted] giorni scorsi durante [redacted] cerimonia nel castello di Lerici, per la sagra di Sant'Erasmo. Il piatto preparato dalla Ramasso [redacted] una [redacted]riola» di erbe, ricetta in voga tra la fine del Settecento e l'Ottocento.

[redacted]

Gli olandesi

Domani alle 21, al Parco Rignon, si esibisce [redacted] Balletto Nazionale d'Olanda.

[redacted]

Morale e affari

Stasera, alle 20,15, al Turin Palace in via Sacchi, conferenza del prof. Sergio Ricossa sul te[redacted] «Morale e affari». L'incontro avviene nella riunione [redacted] Rotary Club di Torino.

[redacted]

Nel parco

Stasera alle 22, nel parco Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa (ex Ospedale Psichiatrico), proiezione del film «Good [redacted]ning Vietnam» di Levinson. E' per la rassegna «Notti al parco». Prossimo appuntamento cinematografico sabato 15.

[redacted]

Teatro ad Asti

QuartaRete Tv, canali [redacted] e 67 Uhf, trasmette dal lunedì al ve[redacted] alle 19,15 «Speciale Asti Teatro». Il programma prevede anticipazioni, interviste e recensione sugli spettacoli in cartellone. Conducono Rita Balestreri e Riccardo Caldara. Sino al [redacted] luglio.

[redacted]A

Donne in crisi

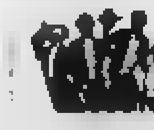
Stasera alle 21,30, nel cortile [redacted] civico in piazza Ottinetti a Ivrea, proiezione del film «Donne sull'orlo di una cri[redacted] nervi» di Pedro Almodovar. E' per la rassegna di cinema all'aperto «Ivrea [redacted]».

[redacted]

Al Lingotto

Prosegue sino al [redacted] ottobre nella [redacted] Lingotto la mostra dal titolo «Arte russa e sovietica 1870-1930». E' aperta tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 10 alle [redacted]. Altre mostre alla Galleria Gabriele Fasolino in via Passalacqua 3b con la personale dell'artista svizzera Doris Schläpfer e nell'area dell'ex zoo a Parco Michelotti con «Hic sunt leones», [redacted] contemporanee.

CLUB [redacted]



Rime rivoluzionarie

Ultimo appuntamento, domani, alle 21, nel parco antistante il salone in corso Ferrucci 65, per la rassegna «Poesia e musica sotto le stelle» promossa dal Centro Kuliscioff in collaborazione con la Circoscrizione 3: è in programma una serata dedicata al bicentenario della Rivoluzione francese. Sono previste, infatti, la lettura [redacted] testi tratti dai «cahiers de doléances», [redacted] proiezione di filmati rievocativi oltre a una selezione di poesie sul tema della pace della libertà. L'ingresso è libero.

Giorni di salute

Sono aperte le iscrizioni alla «Fitness Week '89» organizzata dall'Associazione Italiana Ginnastica Aerobica. Quest'anno la settimana [redacted] aggiornamento sulle novità da pale[redacted] si terrà dal 26 agosto al 2 settembre al «Club Costa Verde» a Cefalù, in Sicilia. Walking aerobic, ginnastica sull'acqua, body-sculptu[redacted] esercizi [redacted] pesi, bilancieri [redacted] elastici [redacted] fra le esercitazioni incluse nel programma accanto a lezioni teoriche di fisiologia, cinesiologia, bio-mec[redacted] cardiologia e alimentazione. La «fitness week» [redacted] guidata da uno staff di insegnanti italiani e americani. Per ulteriori informazioni e prenotazioni telefonare ai numeri 011/272.929 e 06/310.432.

Risveglio musicale

Proseguono nella [redacted] «Centro italiano di risveglio musicale Alain Carrè» in via Cristoforo Colombo 27, a Moncalieri, le preiscrizioni per l'anno 89/90 ai corsi di educazione musicale, di strumento e di formazione professionale. Il metodo utilizzato nel Centro, oltre a favorire l'apprendimento della musica, «risveglia» le naturali attitudini musicali di ciascun individuo. Inoltre la scuola svolge attività di ricerca nel campo della pedagogia musicale e della musicoterapia. Informazioni al [redacted] 640.86.31.

Erboristeria

E' ancora possibile iscriversi al corso triennale di erboristeria tradizionale e fitopratica» organizzato dall'Associazione Econatura in collaborazione [redacted] la Jolla University [redacted] San Diego, California, e il campus europeo di Lugano: le prenotazioni si ricevono nella sede di piazza De Amicis 121 [redacted] (tel. 636.022), le lezioni avranno inizio a novembre, il sabato e la domenica. Questo corso, attraverso cinque cicli didattici a carattere teorico e alcune esercitazioni pratiche, è finalizzato a qualificare tecnici riconosciuti a livello internazionale. Fra le materie di studio, botanica, fisiologia e biochimica vegetale, nozioni di [redacted]ia e patologia umana, elementi di epidemiologia. I partecipanti al corso si eserciteranno inoltre nella preparazione di tinture naturali, unguenti ed emulsioni [redacted]che.

Pro Loco d'Italia

Cesare Olivero Pistoletto, consigliere comunale di Gravere, è il nuovo presidente del Comitato Provinciale [redacted] Torino dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia. L'elezione [redacted] avvenuta nel [redacted] del consiglio direttivo provinciale che si [redacted] svolto a Fraconalto (Alessandria). [redacted]lla stessa seduta sono stati eletti i rappresentanti dei bacini [redacted]stici [redacted] Torino, della Valle [redacted] Susa e Val Sangone, [redacted] Valli di Lanzo, del Canavese e del Pinerolese. La segreteria provinciale [redacted] stata affidata ad Anto[redacted] Croce, presidente della Pro Loco Giaveno. Per informazioni: presidenza, 0122/31.607; segreteria, 011/93.76.401.

[redacted]

L'Associazione Nazionale Alpini è la compagnia «dij brandé» della Valle di Susa stanno organizzando per domenica 16 luglio la 22ª «Festa del Piemonte» che si terrà al colle dell'Assietta, tra le Valli Susa e Chisone, a 2500 metri di altitudine. La festa, che mira a far conoscere la storia, le tradizioni e la cultura della nostra regione, culminerà domenica nella commemorazione della battaglia che il 19 luglio 1747, proprio sul colle, vide le truppe Savoia frenare l'avanzata francese e spagnola sul Piemonte. Verranno inoltre organizzati spettacoli folcloristici.

SCUOLE DI DANZA

CENTRO DANZA SAN CARLO: Stage internazionale di danza ad Alassio dal 16 al 30 luglio con i maestri Enrica Patrito, Paolo Vittadini e Joan Bosco. Per informazioni tel. 546.173.

CENTRO DANZA SAN CARLO: prossimo inserimento Nuova Sede. Per informazioni tel. Segreteria 510.267. Orario 9-12,30; 14,30-18,30.

LA SE ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO: si ricevono prenotazioni; videoprovini attitudinali gratuiti per i corsi di Recitazione, Dizione, Canto, Musica, Espressione corporea, Trucco, Tip-Tap, Corsi per modelle, Scenografia. Inf. tel. 60.69.128.

«LO STUDIO» I.D.A.B. DANCE WORKS: sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1989/90 di danza classica, moderna, jazz, jazz rock, acrobatica, bio danza, aerobica, slow motion, caraibica, flamenco. Convenzioni e sconti per Fiat, Gft, Toro, Ibep, Posta, Aem. Inf. tel. 86.99.128.

TEATRO NUOVO - VIGNALEDANZA: Corsi di danza classica, contemporanea, jazz, coreografia, educazione della voce dal 26/6 al 6/8. (M. tel. 011 655.652 - 0142 923.431).

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 661.1156): Sala Rossa: discoteca; Sala blu: musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 7000.

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25 tel. 650.9758): ore 15,30 a passo di danza; ore 21 I Champions.

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: con Rommy ore 15,30 danze e ritmi per tutti; ore 21 liscio D.O.C. Tutto liscio solo liscio.

DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 21 orchestra Franco Orsini.

EDEN ESTIVO (via Rismondo, 10 tel. 605.0301): ore 21 I Meteora (se piove sala coperta).

GARDEN (tel. 856.858): ore 15,30 disco-musica liscio Nino Gallo aspetta tutti.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206, tel. 200.097): ore 21 liscio misto. Ingr. libero con I Showmen.

LE ROI - GIARDINO: ore 21 Bal Musette. Orchestra Rocchi.

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Candiolo (tel. 964.3434): ore 22.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 300.2561): ore 21 orch. E. Vitale.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere ogni danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 59.826.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 58, tel. 669.3596): tutte le sere (lunedì riposo) R. S.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

S. GIORGIO - Ristorante Danza Valentino: La Piana's Trio c. Albertina.

[illegible] CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 592.609): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: Scorviglie Torino col suo Dehors Trasteverino (solo [illegible] tel. 514.496 - 566.1465).

GALLERIE E MUSEI

GALERIE PCA (27 Cours Napoléon Ajaccio-Corse): pers. Silvio Brunetto.

GALLERIA LA ROCCA - [illegible] ARREDAMURI (via M. Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Manifesti, grafica, multipli e dipinti anche in grandi formati.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE [illegible] ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; [illegible] bato 10-12,30; 15,30-18,30.

MARCO POLO ART [illegible] (Marco Polo 26, tel. 596.697): Arman, Dorazio, Castellani, Festa, Calzolari, Angeli, Schifano, Mondino, Turcato, Maccari, Zavallo. Or. 10-12,30; 16-19. Chiusura domenica e lunedì.

MARION DETEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, tel. 599.049)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezioni permanenti. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per [illegible] tel. 956.7256.

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino). Diana Trionfatrice-Arte [illegible] Corte nel [illegible] del [illegible] 27 m[illegible]o-24 settembre. Orario feriali 9-19; [illegible]stivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ZOO (parco Michelotti, p.so Castello): [illegible]atre di arte contemporanea «Hic, aunt leones» dalle 10 alle 21. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3.000, riduzioni Arci.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]no [illegible]o periodo figurativo 1928-43. Tel. 885.408.

MICRO' (p. Vittorio, 10): Collettiva lunedì/sabato ore 18-19,30.

[illegible] E D'ESTATE

VALENTINO - Arena Metropolis: ore 22 Pirelatti, di Paolo Ricagno; Il ribelle, di Michael Chapman.

PELLERINA: [illegible] 21,30 Count Basie Orchestra, in concerto.

[illegible]RTILE DEL RETTORATO: ore 22 La politica degli autori: Campo Telaroye, di Gusmano Sembène.

[illegible]RCOSCRIZIONE 5: [illegible] 21,30 Nei sogni dell'elvaro (replica).

TEATRO REGIO TORINO
[illegible]
Questa sera, ore 21, AUDITORIUM RAI
Direttore [illegible]
Tenore [illegible] GARAVENTA
Musiche di Rouget de Lisle, Verdi, Berlioz
ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO REGIO
Maestro del coro Fulvio Fogliazza
Biglietteria Teatro Regio tel. 011/88.15.241/242.
[illegible]

[illegible] SERE D'ESTATE
Città di Torino
Assessorato per la Cultura
[illegible]
ore 21,30 - L. 12.000
COUNT BASIE ORCHESTRA

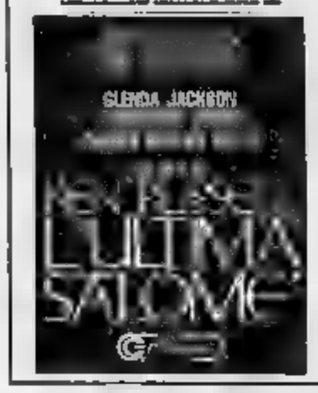
1° GENNAIO 1993
QUANTE LINGUE PARLI?
☐ INGLESE ☐ FRANCESE ☐ TEDESCO
☐ SPAGNOLO ☐ ITALIANO ☐ ALTRE
TI RIMANGONO APPENA 771 GIORNI LAVORATIVI.
SPECIALE CORSI IN LUGLIO [illegible] AGOSTO
TELEFONA OGGI.
BERLITZ
TORINO - Via Lagrange n. 7 - Tel. (011) 53.38.26
LA SCUOLA PIÙ PRESTIGIOSA DEL [illegible]

Oggi al DORIA
Gara «strapparisate» con Tom Hanks e Sally Field.

ESPLODE, INASPETTATO, IL GIOVANE CINEMA ITALIANO!
Dopo Marrakech Express, Notte Italiana, Nuovo Cinema Paradiso, Mignon è partita, Mery per sempre, Amori in corso...
... e tanti altri.
Vi proponiamo
DOMANI alba 200

Per assicurare al pubblico torinese film di alta qualità anche durante un periodo ritenuto poco favorevole per il cinema la MIKA[illegible] FILM presenta da DOMANI nella confortevole e modernissima
[illegible] DUE NAZIONALE
un'anticipazione della prossima stagione cinematografica.
«...una perla rara nel cinema comico di oggi...» (Libération)
CHARLES GASSOT [illegible]
UN FILM DI PASCAL THOMAS
MARITI MOGLI AMANTI
MIKADO
IN ESCLUSIVA NAZIONALE CIAK ALEXANDRA

Domani al UNO NAZIONALE

OLIMPIA 1


OLIMPIA 2

ROMANO

CHARLIE CHAPLIN 1

CHARLIE CHAPLIN 2

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA!
CINEMA È BELLO SU GRANDE SCHERMO

RISPARMIATE SUL BOLLO!

RISPARMIERETE TEMPO ED ERRORI. CHI NON HA RICEVUTO IL LIBRETTO FISCALE PUÒ RICHIEDERLO AD UNA SEDE ACI PRESENTANDO LA CARTA DI CIRCOLAZIONE.
[illegible] IL LIBRETTO [illegible] NELLE SEGUENTI [illegible] ACI: TORINO - VIA GIOLITTI [illegible] - C.SO FRANCIA [illegible] - C.SO [illegible] FEBBRAIO 33 - C.SO RACCONIGI 101 - C.SO DUCA D'ABRUZZI 79 - C.SO VALDOCCO 3 - C.SO DANTE [illegible] - C.SO GIULIO CESARE - VIA MONTALENGHE 15. E [illegible] A: CHIERI - CHIVASSO - PINEROLO - MONCALIERI - [illegible] GNO - AVIGLIANA - CARMAGNOLA - SETTIMO TORINESE - [illegible] - IVREA - [illegible] - CUORGNÈ - CALUSO - CASTELLAMONTE NICHELINO - ORBASSANO.
CON IL LIBRETTO FISCALE TAGLI LA CODA E RISPARMI TEMPO.
ACI

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. G. Cesare 67 · Tel. 65.65.21 · Tram 4 · Bus 50/51 · L. 8.000/5.000
High Spirits - Fantasmi da legare
di N. Jordan con P. O'Toole, D. Hannah, S. Guttenberg (G. B.) — Il proprietario di un castello irlandese evoca finti spiriti per divertire i turisti americani. Fino a che i fantasmi non arrivano sul serio... V. M. 14 1h 37' **Commedia**
Aria condizionata — Inizio 15,30/17,15/19/20,45/22,30

Adua 400
c. Giulio Cesare 67 · Tel. 65.65.21 · Tram 4 · Bus 50/51 · L. 6.000/Alaca 4.000
Rassegna Alaca: le vie del comico
Ore 16,30 e 20,30: **Una perfetta coppia di svitati**, di Peter Hyams.
Ore 18,30 e 22,30: **Getta la mamma dal treno**, di Danny De Vito.
Aria condizionata

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52 · Tel. 54.70.07 · Tram 1 · Bus 60/61/64/64a/67
Chiuso per rinnovo locali

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52 · Tel. 54.70.07 · Tram 1 · Bus 60/61/64/64a/67 · L. 8.000/5.000
Amori in corso
di G. Bertolucci con F. Prandi, S. Vordemann, A. Sandrelli (Italia) — Due ragazze si ritirano a studiare in una casa di campagna. Nasce tra loro un sottile sentimento d'intesa. N. V. 1h 22' **Commedia**
Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Arlecchino
c. Sommeiller 22 · Tel. 58.71.90 · Tram 4/18 · Bus 41/63
Chiuso per ferie

Capitol
v. San Dalmazzo [redacted] 24 · Tel. 54.06.05 · Tram 13 · Bus 55/56/59/72
Chiuso per ferie

Centrale
v. Carlo Alberto 27 · Tel. 54.01.10 · Tram 15 · Bus 61 · L. 8.000/5.000
Mery per sempre
di M. Risi con M. Placido, C. Amendola, A. Di Sanzo ([redacted]) — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un [redacted] minorile a Pale[redacted] La realtà che gli si presenta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40' [redacted]
Aria condizionata — Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E · Tel. 54.52.45 · Tram 13 · Bus 5/72 · L. 8.000/5.000
La lettrice
di M. Deville con Miou-Miou, S. Laporte, A. Wilms (Francia) — Con un'inserzione sui giornali [redacted] donna si offre come [redacted] a domicilio. Un lavoro singolare, un modo per conoscere se stessa e gli altri. V. M. 14 1h 36' **Commedia**
Inizio 15,45/17,30/19,15/21/22,45

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E · Tel. 54.52.45 · Tram 13 · Bus 5/72 · L. 8.000/5.000
Cocaina
di H. Becker con J. Woods, S. Young (Usa) — Un uomo che cerca conforto nella droga deve invece affrontare ciò che la vita gli propone nel lavoro, nella famiglia, nel rapporto con gli spacciatori. N. V. 1h 32' [redacted]
Inizio 15,20/17,10/19/20,50/22,40

Cristallo
v. Gotto 5 · Tel. 65.71.00 · Tram 1 · Bus 47/61/67 · Lire 8.000/5.000
Aquile [redacted]
di Sidney J. Furie con Louis Gossett Jr., Mark Humphrey (Usa) — Aviatori sovietici e americani per la prima volta insieme. L'obiettivo comune è distruggere in Alaska una pericolosa base missilistica araba. N. V. 1h 45' **Avventura**
Inizio 16,45/18,40/20,35/22,30

Doria
v. Gramsci 9 · Tel. [redacted] · Tram 4/12/15 · Bus · Lire 8.000/5.000
L'ultima battuta
di D. Seltzer con T. Hanks, S. Field, J. Goodman (Usa) — Quanto è difficile far ridere! In un locatino di New York uno studente di medicina e una casalinga intraprendente ci provano, ma con esiti diversi. N. V. 2h 01' **Commedia**
Inizio 15,40/17,55/20,10/22,25

[redacted] Grande
Piazza Sabotino · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33a/42/56 · L.8.000/Rid. 5.000
Un amore una vita
di T. Hackford con D. Quaid, J. Lange, T. Hutton (Usa) — La gloria di un campione svanisce col tempo e con essa il sogno americano. Ma resta l'effetto della moglie e la vita trascorsa insieme. N. V. 2h 09' **Drammatico**
Aria [redacted] [redacted] 15,30/17,50/20,10/22,30

[redacted]
Piazza Sabotino · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33a/42/56 · L. 8.000/Rid. 5.000
Romuald [redacted] Juliette
di C. Serreau con D. Auteuil, F. Richard (Francia) — Tartassato sul lavoro e nella vita, un giovane scopre in una donna delle pulizie nera, grassa e affabile, l'unica persona che può comprenderlo. N. V. 2h [redacted]
[redacted] condizionata — Inizio 16/18,10/20,20/22,30

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33a/42/56 · L. 8.000/Rid. 5.000
Un grido [redacted]
di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa) — Una storia vera: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi mesi. I mass-media, pur senza prove, accusano di omicidio la madre della piccola. N. V. 1h 59' [redacted]
Aria condizionata — Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

Fiamma
v. Trapani 57 · Tel. 3[redacted] · Tram 1 · Bus 2/66
Chiuso per lavori di miglioramento

Gioiello
v. C. Colombo [redacted] · Tel. 50.07.60 · Tram 12/18 · Bus 5/58/58a/64
Chiuso per ferie

Ideal
c. Beccaria 4 · Tel. 521.43.16 · Tram 10/16 · Bus 46/46a/51/52/71 · Lire 8.000/5.000
Cimitero vivente
di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' **Horror**
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

King [redacted]
CINESTUDIO v. Po 21 · Tel. 839.75.02 · Tram 13/15/18 · Bus 55/56/61 · Lire 8.000/5.000
[redacted] mese in [redacted]
di Pat O'Connor con Colin Firth, Kenneth Branagh, Natasha Richardson (G. B. 1987) — Estate 1920: in un villaggio dello Yorkshire due uomini diversissimi sono uniti dal [redacted] del comune passato in guerra. N. V. 1h 41' **Drammatico**
[redacted] 17,15/19/20,45/22,30

Lilliput
v. XX Settembre 15[redacted] · Tel. 53.71.00 · Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/68 · Lire 8.000/5.000
Un pesce di nome Wanda
di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina [redacted] conseguenze esilaranti e complicatissime [redacted] da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. [redacted] V. 1h 49' **Commedia**
Aria condizionata — Inizio 16/18,10/20,20/22,30

Lux
Galleria S. Federico · [redacted]. 54.12.83 · Tram 4/12/15 · [redacted] 58/58a/61
Chiuso per ferie

[redacted] 1
v. Pomba 7 · Tel. 812.41.73 · Tram 16 · Bus 60/61/64/64a/67 · L. 8.000/Rid. 5.000
Scuola di mostri
di F. Dekker con S. Shaw (Usa) — Durante la classica notte di luna piena, i mostri storici del cinema, da Dracula al l[redacted] mannaro, invadono l'America. [redacted] gruppo di ragazzi si oppone alle forze del male. N. V. 1h 25' **Commedia horror**
Aria condizionata [redacted] 15,45/17,25/19,05/20,40/22,30

[redacted]
v. Pomba 7 · Tel. 812.41.73 · Tram 16 · Bus 60/61/64/64a/67 · L. 8.000/Rid. 5.000
[redacted]
di David Drury con Craig Sheffer, Jeff Fahey, Gene Hackman, S. Scott (Usa) — Due fratelli a New York, nel mondo della boxe di periferia: sogni di professionismo, match allo spasimo, brucianti sconfitte. N. V. 1h 33' **Drammatico**
Aria condizionata — Inizio 16,35/17,15/19/20,45/22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31 · Tel. 53.24.48 · Tram 4/12/15 · Lire 8.000/[redacted]
L'ultima [redacted]
di K. Russell con G. Jackson, A. Taylor, L. Millais-Scott (Usa) — Messa in scena clandestina, presente l'autore, del dramma di Oscar Wilde in un bordello di Londra. Ma la finzione diventa realtà. V. M. 14 1h 29' **Grottesco**
Aria condizionata — Inizio 16,30/17,15/19/20,45/22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31 · Tel. [redacted] · Tram 4/12/15 · Bus 57/57a/58/58a · Lire 8.000/5.000
[redacted] sposato un'[redacted]
di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa) — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' **Commedia**
Aria[redacted] [redacted] 14,50/16,45/18,40/20,40/22,30

SCELTO PER VOI

Lou Gosset junior nel film «Aquile d'attacco» Il Cristallo

PRIME VISIONI

Reposi
v. XX Settembre 15 · Tel. 53.14.00 · Tram 4/12/15 · Bus 58a/63/63a/68 · Lire 8.000/5.000
[redacted] Man, [redacted] pioggia
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di [redacted] N. V. 2h 12' **Drammatico**
Inizio 15/17,30/20/22,30

Romano
Gall. Subalpina · Tel. 51.01.45 · Tram 13/15 · Bus 61/72/72a · L. 8.000/Rid. 5.000
[redacted] Express
di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsillach (Italia) — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' [redacted]
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

Studio Ritz
v. Acqui 2 · Tel. 83.05.21 · Tram 13 · Bus 53/56/66/73 · L. 8.000/5.000
L'indiscreto [redacted] del peccato
di Pedro Almodóvar con Cristina Sanchez Pascual, Julieta Serrano, Carmen Maura (Spagna) — In un surreale convento spagnolo ogni suora coltiva la sua vera vocazione: c'è chi fuma, chi si buca... V. M. 18 1h 30' [redacted]
Inizio 17,15/19/20,45/22,30

Vittoria
v. Roma 336 · Tel. 51.17.89 · Tram 4/12/15 · Bus 34/58/58a/61 · Lire 8.000/5.000
Una pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielson, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno strafunato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' **Commedia**
Inizio 15,40/17,20/19,05/20,45/22,30

Zeta d'Essai
v. Collasasca 12 · Tel. 749.29.07 · Tram 13/16 · Bus 71 · L. 6.000/Rid. 5.000/4.000
Magica n[redacted] degli oscar: Mississippi Burning
di A. Parker con G. Hackman, W. Dafoe: in dolby stereo [redacted]
Inizio 20,30/22,30

Zeta Ragazzi
v. Collasasca 12 · Tel. 749.29.07 · Tram 13/16 · Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted]
v. Montebello 8 · Tel. 871.048 · Tram 4 · Bus 50/51 · Lire[redacted]
Rassegna «Un [redacted] di poesia»
Pier Paolo Pasolini: ore 16,30 e 20,30 **Ostia** di Sergio Citti, sceneggiatura di Pasolini, con Laurent Terzieff; ore 18,30 e 22,30 **Storie scellerate** di Sergio Citti, sceneggiatura di Pasolini, con Ninetto Davoli. Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali.

[redacted] Due
v. [redacted]ontebe[redacted] 8 · Tel. 871.048 · Tram 4 · Bus 50/51 · Lire 3.000/5.000
Edgar G. Ulmer, il re della «serie B»
Ore 17 **The Wife of [redacted]** (v. o.), ore 18,30 **My Sister's Secret** (v. o.), ore 21 **The Strange Woman (Veneré peccatrice**, v. o.) [redacted] Hedy Lamarr, George Sanders; ore 22,45 **Detour** (v.o.), con Tom Neal e Ann Savage. Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali.

Massimo Tre
v. Montebello 8 · Tel. 871.048 · Tram 1 · [redacted] 50/51/64/64a/67 · Lire 3.000/5.000
Cartoonland, cinema d'animazione americano
Ore 16,15/18,15/20,15/22,15 **Cartoons della serie Betty Boop (1933-39)** di Max & Dave Fleischer. Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali.

ALTRE VISIONI

[redacted] Teatro — v. Chiesa della Salute 77
[redacted] di John Carpenter (dolby stereo) — 20,30/22,30

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis
Figli di [redacted] di R. Haines con W. Hurt, M. Matlin — 20,30/22,30

Cuore — via Nizza 56

Faro — via Po 30 — Chiuso per ferie

Fortino — via C[redacted] 47 — Chiuso per ferie

Massaua — piazza Massaua 9

Nuovo [redacted] — via Venalzio 6
[redacted] «Sere d'estate». Di Beineix con B. Dalle. V. [redacted] Ap. 20/22,20

[redacted] — corso Belgio 53
Un'altra [redacted] di Woody Allen, con Mia Farrow. — 20,30/22,30

[redacted] — [redacted] Belgio [redacted]

Agnelli — via Paolo Sarpi 117

[redacted] — v. Chiomonte 3

Lanteri — c. Giulio Cesare 60

[redacted] — via [redacted] 12

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e T[redacted] di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-19; domenica, 10,30-19. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 280 opere, da Kandinskij a Chagall a Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 696.0591.
Mole Antonelliana: Carlo Mollino 1905-1973, fino al 30 luglio 1989. Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2000. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, esclusi festivi.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-19,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una [redacted]zione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì [redacted].
[redacted] d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Piano nobile», fino al 30 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Nazionale della Montagna [redacted] degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. [redacted] 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - [redacted] di Chieri (25 km da Torino - 16 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 13,30-18. [redacted] 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
[redacted] promotrice Belle arti (Valentino) Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. [redacted] chiuso, giovedì [redacted] 22,30.

TEATRI

Regio
piazza Castello 215 · Tel. 881.52.42 · Tram 13/15 · Bus 61/72/72a
Auditorium Rai
Ore 21 Concerto. Direttore Reynald Giovaninetti, tenore Ottavio Garaventa. Musiche di Rouget de Lisle, Berlioz, Verdi. Orch. e Coro Teatro Regio. M.o del Coro Fulvio Fo[redacted] Bigl. [redacted] 011/8816.241/242 e un'ora prima dell'inizio presso bigl. Auditorium.

Adua 400
corso G. Cesare 67 · Tel. 27.78.71 · Tram 4 · Bus 50/51
Chiuso

Alfieri
piazza Solferino 4 · Tel. 53.54.50 · Tram 13 · Bus 14/14a/50/59/59a/67/72
Chiuso

Ambra Teatro
v. Chiesa della Salute 77 · Tel. 29.71.97 · Tram 10 · Bus 75
vedere cinema

Contrattempo
[redacted] di S. Maria Maggiore · Avigliana

Carignano
piazza Carignano 6 · Tel. 53.79.98 · Tram 13/15 · Bus 61
Chiuso

Colosseo
v. M. Cristina 73 · Tel. 650.60.34 · Tram 16/18 · Bus 67
Chiuso

Sala Monti
corso Galileo Ferraris 11
Chiuso

[redacted]
via G. Reni 114

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17 · Tel. 65.65.52 · Bus 42/47/67
Vignale [redacted] '89
Ore 21,30 Stagisti in palcoscenico: Laboratorio Coreografico - Sullo schermo: «U2 Rattle and Hum» di Phil Joanou.

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17 · Tel. 65.58.52 · Bus 42/47/67
[redacted]
Riposo

Sala Valentino
corso M. d'Azeglio 17 · Tel. 65.55.52 · Bus 42/47/67
Chiuso

[redacted]
ex O.P. di Grugliasco · via [redacted] 164
Stasera ore 20,45 «Marat-Sade» di P. Weiss. Regia F. Ambrosini. Prenotazioni tel. 411.5013.

Massaia
v. C. Massaia 104 · Tel. [redacted] · Bus 77
Chiuso

Stalker Teatro
Centro zona Grugliasco · Tel. 41.11.437
Differenti sensazioni 6
Rassegna di teatro e arti visive. [redacted] antologica del Teatro Ludico Libidinale, ore 21 **Acta Memoranda** (prima nazionale) e frammenti da altre produzioni. Serre Comunali - via L[redacted] 31.

Teatro di Torino
piazza Massaua 9 · Tel. 79.58.03 · Bus [redacted]2/62a
Per **«Acqui in palcoscenico»**: ore 21 **«Premio Acquidanza»** IV Edizione con Doretta-Paganini-Biagi-Popescu. Inf. e pren. Segreteria Festival 0144/57.251.

Piccolo Regio
piazza Castello 215 · Tel. 881.52.42 · T[redacted] 13/15 · Bus 61/72/72a
Chiuso

[redacted]
piazza Rossaro · Tel. · Tram 16/18
Teatro Regio
chiuso

Garybaldi
v. Garibaldi 4 Settimo · Tel. 801.17.46 · Bus 49/51
Chiuso

Juvarra
v. Juvarra 15 · Tel. 51.37.05
Riposo

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.281) **La magnifiche porcelline**, K. Carson, E. Boyer (Usa 1989). V. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521) **Il caldo vizio di Amber**, Amber Lynn, Desiree Lane. **Anal delicious perversion**: Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15) **Anal Lady Fantasy**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100, tel. 521.5440) **Coppie bestiali**, Cathy Menard, Alain De Lile. **Anal sado penetration**. V. 18. No stop dalle 10 alle 24. Ingresso 7000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) **Le fanciulle del sesso proibito**, Chelsea Blake, Karin Summers, P. Thomas. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) **Conturbanti esperienze di una ragazzina in calore**, Kelly Nichols, Eric Edwards, Joanna Storm. Colori, Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470) **Peccati bestiali della notte**, Tracy Lords, Harry Reems. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 6, tel. 586.1525) «Animalisalmavolmente» 3 bestial films: **Marina Frajese e la sua bestia numero due - Caginetta sessualmente bestia - Sake & erotic stallion**. Viet. 18. [redacted] stop dalle 10 alle 1. (Ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951) **No stop sempre buio in sala** con Paola Senatore, **Oral & black sophisticated party**, col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865) **[redacted] rivelazioni**, Erika Ross, Alex Greco. **Residence**, Gabriel Pontello, Donna X. Col. Viet. 18. Ap. 10 ult. [redacted]

ROMA BLUE (via San [redacted] 40, tel. 486.675) **Le signore hinlemani dei piani alti**, Karin Larsen, Tina Traves. Col. V. 18. Ap. 15, Ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) **Sex Bizarre**, con Vanessa Del Rio, Minou Menage. Col. Viet. 18. Ap. [redacted] ult. [redacted]

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.953) Chiuso per ferie.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) **Super maschio per mogli viziose - Amplessi vertiginosi.** Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

[redacted]
SABRINA: [redacted] 16,30 Lilli e il vagabon[redacted]. Ore 20,30 e 22,30 Masquerade.

CARMAGNOLA
LUX: chiuso
MARGHERITA: chiuso

CASCINE VICA
DON BOSCO: chiuso

CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: chiuso

CHIERI
NUOVO CHIERESE: chiuso
[redacted] chiuso

[redacted]ASSO
CINECITTA': U2 Rattle and Hum, ore 21,30
MODERNO: chiuso
POLITEAMA: chiuso

CIRIE'
ITALIA: chiuso per ferie
NUOVO: chiuso per ferie

[redacted]
PRINCIPE: chiuso
REGINA: Chi ha incastrato Roger Rabbit
STAZIONE: chiuso per ferie
STUDIO LUCE: chiuso per ferie

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso
PERONA: Bambola assassina.

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso

[redacted]
ABCINEMA D'ESSAI: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
BOARO: Ho sposato un'aliena.
POLITEAMA: Marrakech Express.

[redacted]
KING [redacted] chiuso per ferie

MONTANARO
VITTORIA: Bestiali passioni di una moglie particolare. V. 18.

NONE
S.R.C. EDEN: chiuso

ORBASSANO
MODERNO: chiuso
PARROCCHIALE: chiuso

PEROSA ARGENTINA
PIEMONTE: chiuso

[redacted]
HOLLYWOOD: Scuola di mostri.
ITALIA: Rain man.
RITZ: Il piccolo diavolo

SALICE D'ULZIO
SAYONARA: Moonwalker.

[redacted]
[redacted]: chiuso

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: chiuso

SUSA
CENISIO: chiuso

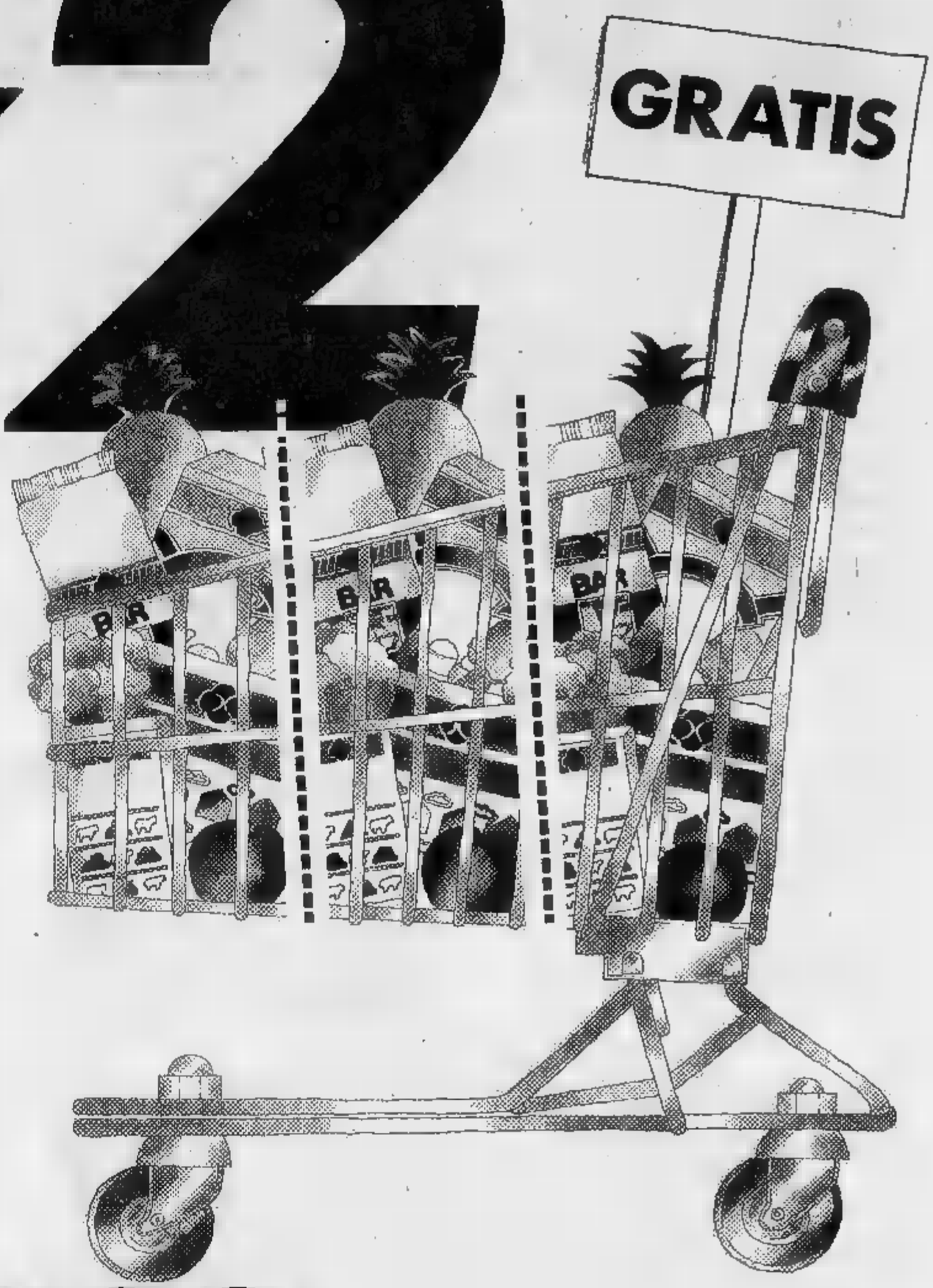
TORRE PELLICE
TRENTO: chiuso

VALPERGA
AMBRA: chiuso

COOP
TI DA' ANCORA DI PIU'.

Impt. / MILANO

3x2



DAL 13
AL 29 LUGLIO

3x2 E' UNO SCONTO DEL 33%

coop

Piemonte

TORINO Piazza Respighi - Via Roveda. 4 - C.so Gabetti, 1 - C.so Belgio, ang. C.so Cadore — **COLLEGNO** Piazza Repubblica — **CHIVASSO** Corso Ferraris , 177 — **CHIERI** Via Conte Rossi di Montelera, 51 — **BORGARO T.ESE** Strada Lanzo, 181 **S. MAURO T.ESE** Via Trieste — **CASTELLAMONTE** Strada per Bairo, 43 — **CUORGNE** Via Milite Ignoto, 7 — **SUSA** C.so Inghilterra, 12 — **SETTIMO T.ESE** Via Cena — **PEROSA ARGEN.** Via Roma, 55

MACELLERIA
LOMBARDI MARIO
FETTINE COSCIA
PEZZI INTERI L. 13.000 kg
POLPA F.GLIA L. 6[illegible]
CHIUSO IL LUNEDI'

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 13 Luglio [illegible]
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

MACELLERIA
LOMBARDI MARIO
FETTINE F.GLIA L. 11.000 kg
FETTINE COSCIA SCELTA L. 13.500 kg
POLPA OGNI USO L. 7.200 kg
CHIUSO IL LUNEDI'

Settanta giorni del nuovo corso sono bastati per capire che così non va

Preture, rivoluzione fallita

Ma adesso si spera nella «controriforma»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sarà una rivoluzione completa». [illegible] aveva detto all'inizio di maggio il dottor Mario Dell'Aquila, pretore dirigente di Alessandria. Si riferiva alla nuova mappa della giustizia in provincia per quel che riguarda le preture. Una «rivoluzione completa», ma stando [illegible] commenti a [illegible] giorni dall'avvio del nuovo corso [illegible] stata un'innova- [illegible] traumatica, ed ora [illegible] attende con ansia la controriforma attraverso una nuova legge, già annunciata, [illegible] dovrebbe rimediare a molti dei guasti.

Dal 1° maggio, con la nuova legge voluta [illegible] ministro di Grazia [illegible] Giustizia Vassalli, so- [illegible] infatti istituite [illegible] pre- [illegible] circondariali nelle città se- [illegible] di tribunali: in provincia so- [illegible] quattro: ad Acqui Terme, Alessandria, Casale [illegible] Tortona. Le quattro preture mandamentali [illegible] Novi Ligure, Ovada, Serravalle Scrivia e Valenza, così come le due [illegible] provincia di Asti, Nizza Monferrato e Moncalvo, sono divenute sezioni staccate delle preture circondariali. Novi, Serravalle, Valenza ed Ovada di Alessandria, Nizza [illegible] Acqui, Moncalvo, infine, di Casale (in pratica lo [illegible] da anni perché manca il pretore).

La «rivoluzione» si è resa [illegible] per affrontare il nuovo codice di procedura penale [illegible] entrerà in vigore il 24 ottobre [illegible] che prevede l'istituzione in ogni pretura dell'ufficio [illegible] pubblico ministero, in quanto il nuovo processo penale vedrà affrontarsi in aula la pubblica [illegible] [illegible] la [illegible] per fornire al giudice gli elementi su cui ba- [illegible] la sentenza. «Impensabile costituire in ogni mandamento uffici del pubblico ministero», spiegò il ministro Vassalli. [illegible] qui [illegible] riforma delle preture per consentire di istituire il procu- [illegible] della Repubblica soltanto nelle preture circondariali con giurisdizione anche sulle sezioni staccate.

Gli uffici del pubblico ministero non sono stati ancora istituiti, in [illegible] del 24 ottobre, ma, avviata il 1° maggio la riforma delle preture, i risultati per Alessandria, Novi, Ovada, Valenza e Serravalle [illegible] a dir poco deludenti. Questo perché i tre pretori delle quattro preture mandamentali (era [illegible] magistrato quella di Serravalle, [illegible] sendo stato trasferito a Tortona come consigliere pretore dirigente il dottor Giacinto Eriata) [illegible] stati concentrati [illegible] Alessandria, dove svolgono parte del loro lavoro pur [illegible] dosi, di volta in volta, dei processi penali e civili nelle sezioni staccate, mentre ad un unico magistrato sono [illegible] affidate tutte le cause di lavoro.

«Con il risultato — è il com- [illegible] che si raccoglie negli ambienti giudiziari — di avere pretori-pendolari che percorro- [illegible] chilometri per spostarsi da [illegible] all'altra». E, più grave ancora, con il risultato di gravi disfunzioni. Così, per fare qualche esempio, a Novi, dove ogni quindici giorni avrebbe dovuto tenersi una seduta per le cause di lavoro, il giudice non si è mai visto, e sempre nella pretura [illegible] nessuno [illegible] più dire chi sia il giudice tutela- [illegible] Mentre a Serravalle, dal 1° maggio, sono stati discussi sì e [illegible] quattro o cinque processi penali, e sempre da parte di vi- [illegible] pretori. Ripercussioni negative anche per il lavoro di certificazione [illegible] di preparazione di [illegible] svolto dagli uffici, in quanto una parte di competenza è stata accentrata nella pretura circondariale, con inevitabili ritardi e quindi disagi per i cittadini. «Trasferire tutti i pretori ad Alessandria — dice un anziano funzionario — è stata un'assurdità, così com'è inutile mantenere il personale nelle sezioni staccate e delegare il lavoro a quella circondariale: [illegible] vale chiuderle e non parlarne più».

L'assurdità sembra sia stata compresa, e si attende da un giorno all'altro quella che abbiamo definito «controriforma»: con una legge già pronta si stabilirà che i pretori restino nelle sedi staccate dov'erano titolari prima della riforma, così le sezioni staccate di Novi, Valenza e Ovada avranno il loro magistrato a tempo pieno. Mancherà, invece, a Serravalle, ma questa pretura sembra ormai destinata a [illegible]. E' infatti [illegible] in tempi relativamente brevi un provvedimento che stabilirà che la pretura serravallese resti sulla carta ma senza ufficio di cancelleria: pertanto i funzionari [illegible] verranno trasferiti in un unico ufficio, [illegible] Novi. Lo [illegible] dovrebbe accadere per Moncalvo, attualmente, anche [illegible] da anni senza magistrato, sezione staccata [illegible] Casale. Pretura quest'ultima che, al pari [illegible] quelle di Acqui Terme e Tortona, non ha risentito gli «scossoni della «rivoluzione».

Franco [illegible]

AUTOBUS
[illegible] un rincaro a tempi da record

Sono aumentate dal primo luglio le tariffe dei bus urbani ed extraurbani gestiti dall'Azienda municipalizzata valenzana. A differenza di altre municipalizzate della provincia, quella di Valenza [illegible] è limitato a chiedere al Comune, dopo la recente delibera regionale in materia, l'aumento delle tariffe, ma l'ha immediatamente applicato. «Il [illegible] direttore ha detto che gli aumenti erano obbligatori dal primo luglio e noi ci siamo adeguati» dice il presidente dell'Amv Giovanni Ceva. Ad Alessandria la municipalizzata ha invece proposto di [illegible] i prezzi invariati.

Si è svolto ieri alla pretura di Novi il processo sul «caso macello»

Una «mini-condanna» al sindaco

Ma il pretore annuncia nuove indagini

NOVI LIGURE. Folto pubblico ieri mattina [illegible] Pretura per assi- [illegible] al processo [illegible] «caso macello» che vedeva imputati il sindaco Mario Angeli [illegible] l'assessore al patrimonio Giorgio Cantarutti. L'accusa principale contro i due amministratori era omissione [illegible] atti d'ufficio, inoltre erano chiamati a rispondere di altri reati contravvenzionali [illegible] [illegible] igieniche.

Alla fine Cantarutti è sta- [illegible] assolto [illegible] formula ampia da tutti i capi d'imputazione, Angeli ha visto cadere l'omissione di atti d'ufficio e due delle nove accuse minori, quelle riguardanti l'inadempienza [illegible] [illegible] igieniche. Per le altre sette (dall'umidità in un locale [illegible] ganci di trasporto non inossidabili) è stato condannato a 15 giorni di arresto e 800 mila lire di ammenda. Pena sospesa e che gli avvocati difensori, Vittorino Caissotti di Chiusa- [illegible] e Giovanni Taverna, hanno impugnato, sperando di ribal- [illegible] in appello, visto tra l'altro che lo stesso [illegible] m., Antonio Cavazza, aveva proposto l'assoluzione con formula ampia.

[illegible]

Gli amministratori novesi nel mirino

NOVI LIGURE. Quella di ieri [illegible] è la prima volta in cui il pretore Giulio Cesare Cipolletta ha chiamato in causa un'amministrazione pubblica. Nel caso [illegible] Novi, poi, esiste più di un precedente. Lo scorso autunno l'autorità giudiziaria condusse un'indagine sulla rassegna di attività economiche «Novinmostra» e in particolare sulle procedure con cui Comune e Usl [illegible] incaricato alcune ditte di allestire stand promozionali per i due enti. Davanti [illegible] pretore comparve prima [illegible] presidente dell'Unità sanitaria, Gianfranco Chessa, che fu assolto e, una settimana più tardi, il vicesindaco [illegible] assessore al Commercio, Vito Ziccardi, condannato al pagamento di una multa [illegible] mila lire). Circa tre mesi fa, poi, finì sotto inchiesta l'amministrazione comunale. Gli accertamenti riguardavano i ritardi [illegible] i quali il Comune aveva eseguito nei locali della Pretura (della cui manutenzione è responsabile) alcuni lavori in materia di prevenzione [illegible] infortuni. Venne citato in giudizio il sindaco Mario Angeli, che decise di pagare [illegible] ammonde previste [illegible] reati contravvenzionali che gli venivano contestati; il procedimento così si estin- [illegible]. Di recente sull'operato [illegible] pretore di Novi la Provincia ha presentato un esposto al Consiglio Superiore della Magistratura, contro alcune sentenze assolutorie su presunti casi [illegible] inquinamento. [l. u.]

Ma [illegible] è comunque finita qui: durante [illegible] dibattimento l'avvocato Taverna ha spiegato che, secondo lui, [illegible] l'assessore al Patrimonio ma quello ai Lavori pubblici avrebbe dovuto sedere sul banco degli imputati. «Chi [illegible]?» ha chiesto il pretore Giulio Cesare Cipolletta. «Il geometra Domenico Cattaneo» gli hanno risposto. Così, letta la sentenza, il pretore ha annun- [illegible] un supplemento di indagini per individuare altre [illegible] tuali responsabilità nella vicenda.

Il processo, iniziato in mattinata, sospeso e quindi concluso nel pomeriggio, era partito [illegible] la testimonianze del sindaco [illegible] dell'assessore. Sono state ricostruite le vicende che hanno interessato il macello negli ultimi anni. Si [illegible] partiti da alcune lettere del servizio veterinario che indicavano al Comune i lavori di ristrutturazione [illegible] eseguire ed [illegible] sindaco ha spiegato che «fu realizzata soltanto [illegible] parte degli interventi richiesti, quella compatibile con le possibilità offerte dal bilancio comunale».

La ricostruzione della vicenda è proseguita fino ad arrivare alla decisione del 12 maggio scorso, quando [illegible] sindaco dispo- [illegible] la chiusura del mattatoio per poter compiere i lavori, che sono costati 250 milioni e che oggi sono terminati, anche se il macello non [illegible] ancora [illegible] aperto in attesa delle ultime autorizzazioni. Il pretore ha poi osservato che [illegible] [illegible] po, Francesco Bellone, aveva so- [illegible] in alcune lettere dell'87 che le modifiche da apportare non erano più rinviabili ed il sindaco Angeli ha replicato di non aver firmato allora l'ordinanza di chiusura perché «la situazione [illegible] appariva grave e venivano comunque garantite [illegible] condizioni sufficienti per la tutela della salute pubblica». Bellone, interrogato, si è contraddetto rispetto a quanto dichiarato in istruttoria e il pretore lo ha inviato a «meditare» nell'aula accanto. Poi [illegible] deposizione si è conclusa regolarmente. [r. s.]

PROCESSI
[illegible] no, violento sì: condannato

Assolto dall'accusa di sequestro [illegible] persona, ma condannato per sfruttamento, lesioni [illegible] violenza privata. Questa la sentenza del tribunale al termine del processo a carico dell'alessandrino Massimo Diamante, [illegible] anni, via Maria Bensi, condannato ad un anno e mezzo di reclusione con i benefici di [illegible] (è [illegible] scarcerato). Nelle scorse settimane era stato denunciato [illegible] Maria Stella Guerrieri, 24 anni, via San Francesco d'Assisi, che lo accusava di sfruttarla, picchiarla e tenerla segregata in casa. Il giovane aveva dichiarato che le impediva di [illegible] perché innamorato e geloso.

ALLERGIE
[illegible] Una [illegible] [illegible] punture d'insetti

All'ospedale di Alessandria, in Fisiopatologia respiratoria, funziona un servizio di accertamenti per stabilire eventuali allergie [illegible] punture di api, vespe, calabroni e altri insetti pericolosi. Queste allergie possono causare fastidiose reazioni e, in casi gravi, addirittura la morte. I medici [illegible] in grado [illegible] [illegible] in atto un'efficace terapia preventiva.

[illegible]
[illegible] Un ovadese «vice» nel psi regionale

Pier Giulio Porazza, 28 anni, di Carpeneto nell'Ovadese, [illegible] il nuovo vicesegretario regionale del psi. E' [illegible] eletto nei giorni scorsi dal direttivo. Porazza ha ricoperto [illegible] carica [illegible] segretario della [illegible] di Ovada, era nel direttivo provinciale e, dal 1987, in quello regionale.

Acqui, ingenti danni alle bancarelle della tradizionale fiera

Nubifragio di San Guido

Allagati strade e negozi del centro

ACQUI TERME. Un violento nubifragio si è abbattuto nel pomeriggio di martedì su Acqui, provocando danni per can- [illegible] di milioni.

Un'ora di pioggia torrenziale ed è stato subito caos: i tombini di corso Italia [illegible] «saltati», con il conseguente allagamento della strada. Questa per una quarantina [illegible] minuti ha assun- [illegible] l'aspetto di un torrente: vi scorreva l'acqua proveniente [illegible] piazza San Guido, dai Cappuccini e da via Nizza.

I danni per gli allagamenti a negozi, magazzini e cantine so- [illegible] ingenti. Ad [illegible] prima stima ammontano [illegible] diverse centinaia di milioni. Particolarmente colpito è stato il negozio di confezioni «Tessilnovis», che si trova nelle vicinanze di piazza Italia, proprio all'altezza [illegible] due tombini che sono «saltati». L'acqua ha invaso il piano terra della «Tessilnovis», adibito alla vendita [illegible] confezioni per bambino, ed ha inoltre allagato completamente le cantine del negozio.

In [illegible] Italia l'acqua mel- [illegible] è entrata anche nel [illegible] zio «Il Gatto e la volpe», nella gastronomia «Capris» e nella pasticceria «Voglino», che da una parte si affaccia su [illegible] Italia e dall'altra su piazza Italia. Allagamenti sono [illegible] segnalati anche in corso Bagni, nella zona vicina al ponte Carlo Alberto, [illegible] via Carducci e via Mazzini, in via Soprano. In via Cardinal Raimondi un fulmine ha colpito ed incendiato un [illegible] dell'energia elettrica dell'Enel.

Il [illegible] ha invece abbattuto le quinte [illegible] palcoscenico [illegible] piazza Bollente, dove sono ospitati gli appuntamenti all'aperto della rassegna «Acqui in palcoscenico». La struttura, fortunatamente, in poche ore [illegible] stata riparata e il previsto spettacolo [illegible] le «giovani stelle del balletto [illegible] quindi andato regolarmente in scena.

La pioggia torrenziale, accompagnata da raffiche di ven- [illegible] [illegible] [illegible] settanta chilometri orari, ha colpito d'improvviso anche via Carlo Marx, alla periferia della città, dove si stava svolgendo la tradizionale fiera di [illegible] Guido [illegible] la presenze di circa quattrocento bancarelle e l'esposizione di [illegible] di ogni genere.

Molti ombrelloni e teli che riparavano i banchi di vendita sono stati portati via dal vento e la merce esposta [illegible] rimasta in balia dell'eccezionale pioggia. Sono stati danneggiati in [illegible] particolare gli ambulanti che esponevano capi di vestiario; la merce è [illegible] inzuppata dall'acqua.

Il nubifragio che si è abbattuto sulla città ha mobilitato i vigili [illegible] fuoco di Acqui e di Alessandria ed anche gli addetti dell'Ufficio tecnico del Comune [illegible] intervenuti. [c. r.]

Quattro banditi mascherati hanno malmenato il proprietario Arturo Cane

Gabiano, assalto al cascinale

Bottino della rapina: tredici milioni in contanti

GABIANO. Hanno agito a colpo sicuro i quattro banditi che (forse con un complice in strada a far da «palo») hanno messo a segno una rapina, l'altra notte, in una cascina [illegible] Gabiano, in [illegible] Casale [illegible].

Secondo gli inquirenti, i rapinatori sapevano con certezza di poter trovare molto denaro contante: il bottino è stato di tredici milioni.

Il colpo [illegible] stato compiuto poco prima delle 23. In quel momento, nell'abitazione di Gabiano erano presenti l'agricoltore Arturo Cane, 63 anni, [illegible] figlio Paolo di 19 e la cognata Celestina Cresta di 64. Era invece uscito [illegible] poco il marito di Celestina Cresta, Palmino Cane.

I malviventi hanno bussato a una delle due porte di ingresso. Arturo Cane, che si trovava al piano superiore, è sceso [illegible] [illegible] aperto. Di fronte si è trovato quattro banditi; un quinto, probabilmente, è rimasto fuori a fare da «palo».

I rapinatori [illegible] il volto mascherato ed erano armati di fucile. «Vogliamo i soldi», han- [illegible] ordinato con tono perentorio. «Non abbiamo denaro, lasciateci stare», ha replicato Ar- [illegible] Cane. I malviventi [illegible] sono scagliati contro di lui, colpendolo con pugni e calci.

Nel frattempo, [illegible] [illegible] a pian terreno anche Celestina Cresta e il figlio dell'agricoltore. I banditi li hanno costretti ad entrare in [illegible] stanzino, utilizzato come magazzino, [illegible] li hanno legati con strisce di stoffa che avevano portato [illegible] loro.

In meno di mezz'ora i rapinatori hanno messo la casa a soqquadro, fino a quando non hanno trovato il denaro: in parte era nascosto dentro un cassetto di [illegible] vecchio tavolo con ribalta; il resto in una cassaforte a muro saminascosta da una tendina. La chiave del forziere [illegible] a portata di mano, custodita in un [illegible] dino.

I banditi hanno poi tagliato i fili [illegible] telefono a pian terreno e si sono allontanati, presumibilmente a bordo di un'auto. I tre rapinati, prigionieri nel magazzino, non hanno potuto vedere [illegible] tipo [illegible] vettura utilizzata per la fuga.

Arturo Cane è comunque riuscito a liberarsi, sfregando i nodi di stoffa contro una lama appesa a un muro. Ha poi sciolto i legacci dai polsi e dalle caviglie del figlio Paolo e della cognata Critina Cresta. Poi, imbracciando un fucile, è uscito in strada.

[illegible] è seduto su un gradino, aspettando a lungo il passaggio [illegible] qualcuno che potesse dare l'allarme. Non ha pensato di utilizzare l'apparecchio telefonico [illegible] manomesso dai rapinatori al piano superiore della cascina.

Un'auto gli [illegible] sfrecciata davanti, [illegible] [illegible] rallentato. Poi si è fermato un giovane [illegible] pae- [illegible] che, raggiunto un [illegible] nelle vicinanze, ha immediatamente telefonato ai carabinieri.

Quando i militari sono arrivati sul posto era circa mezzanotte. I malviventi era già fuggiti da più di mezz'ora. Sono scattate le ricerche, con l'organizzazione di posti di blocco in tutta la zona.

Arturo Cane, che è stato ferito durante [illegible] colluttazione con i rapinatori, è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito di Casale, dove è stato medicato. Le prognosi [illegible] di quindici giorni.

Gli inquirenti sono convinti che i banditi conoscessero bene le abitudini della famiglia. Sapevano con certezza di poter trovare un bottino sostanzioso.

I Cane hanno anche denunciato la sparizione di un assegno di un milione, che avevano ricevuto come forma di pagamento circa un anno fa.

Silvana Mossano

Per il servizio di incenerimento occorre però rivolgersi fuori provincia

E il funerale viene dal fuoco

In crescita le richieste di cremazione

NOSTRO SERVIZIO

A Torino, Genova, Milano, Savona e Novara la cremazione è un servizio funebre pubblicizzato anche dai giornali: nell'Alessandrino ciò non avviene, anche se cresce il numero di quanti pensano di ricorrervi.

Superate anche le ultime remore di carattere religioso (la Chiesa di recente l'ha autorizzata) sono molti, infatti, gli alessandrini che esprimono il desiderio di essere cremati dopo la loro morte. Anzi, alcuni addirittura vorrebbero che le loro ceneri fossero sparse al vento. Un'idea tutto sommato romantica, ma proibita dalla legge italiana, che punisce, e gravemente, chi, magari in buona fede, si accolla questo compito per esaudire le ultime volontà di un congiunto.

«Ci giungono anche richieste insolite», dicono all'agenzia di pompe funebri Avalle. E raccontano di un alessandrino che voleva far spargere le proprie ceneri in Tanaro, perché vicino al fiume andava a giocare da ragazzino e in quelle acque, ancora pulite, si tuffava con l'incoscienza di una contessa, invece, in previsione della morte, aveva già fatto incidere per la sua tomba una frase in cui spiegava perché aveva scelto di disperdere le proprie ceneri: «Le abbiamo spiegato che la scritta doveva essere cancellata: è rimasta molto delusa, ma ha rinunciato alla cremazione».

Quanti sono gli alessandrini che pensano sia meglio essere cremati che essere sepolti? «Almeno una ventina all'anno», dicono in un'agenzia. Di solito appartengono al ceto medio, hanno superato i 60 anni. Alcuni spiegano la loro scelta dicendo che non intendono «ingrassare la terra», altri, e sono la maggior parte, temono di essere sepolti vivi.

E' questo il caso di Mirella Garbi: «Fin da piccola mi hanno terrorizzato i racconti di persone che erano state erroneamente considerate morte e quindi chiuse in una bara. Non so se questo sia un punto di vista medico sia possibile, però meglio non correre rischi», dice.

Mai ricorrerebbe alla cremazione Laura Guerriero: «Mi piace l'idea che dopo la morte il mio corpo sia restituito alla terra da cui proviene secondo l'insegnamento della religione. Mi sembra una soluzione più naturale e anche più pulita. E' un principio, d'altro canto, che trova molti d'accordo. C'è chi, tuttavia, non può scegliere e diventare cenere semplicemente perché ignora che esiste questa possibilità.

La mancanza ad Alessandria, e negli altri centri della provincia, di un servizio di cremazione, inoltre, complica ulteriormente le cose a chi pure sarebbe favorevole. Ci si deve rivolgere ai pochi centri esistenti: i casalesi, ad esempio, fanno capo a Novara.

La spesa per la cerimonia, poi, è superiore a quella di un funerale tradizionale e richiede un numero assai più elevato di documenti. Sono formalità che possono essere espletate dall'agenzia di pompe funebri, ma sono poche quelle disponibili.

Esiste una forma di diffidenza verso la cremazione? «Io personalmente mi sceglierei, ma poiché il funerale tocca a chi resta, rinuncio: so che i miei parenti non condividono la scelta e darei loro un dispiacere e una spesa in più», dice un alessandrino.

Eppure in città la cremazione risolverebbe tanti problemi. Il cimitero è ormai insufficiente: anche i resti di chi è stato sepolto in un «posto perpetuo» vengono in realtà trasferiti negli ossari per far posto a nuovi loculi. Dice l'assessore Gianfranco Zino che sono giunti a buon punto i lavori per l'ampliamento del cimitero, che fra non molto dovrebbe disporre di tremila 500 posti in più.

«Tutto ciò non basta, però, a risolvere il problema», dicono i titolari delle agenzie di pompe funebri e sostengono che le nuove sistemazioni servono appena a coprire le prenotazioni già esistenti. Ogni anni si ricorre, infatti, anche ai cimiteri dei sobborghi, che ormai sono a loro volta sovraffollati.

Un'urna cineraria, invece, occupa pochissimo posto, le sue dimensioni sono di soli 30 centimetri. «Sarebbe un enorme guadagno di spazio», dicono gli addetti alle sepolture.

Si arriverà alla costruzione di un inceneritore per le cremazioni? Esiste un progetto, ma è ancora ben lontano dalla fase di realizzazione. Intanto chi sceglie la cremazione è costretto a «emigrare». E' il caso recente, dell'avvocato Massimo Punzo: i suoi funerali sono stati molto complessi: dapprima ha avuto luogo la cerimonia in città, quindi la bara è stata trasferita al cimitero, dove lì dopo qualche giorno è stata trasportata a Genova per la cremazione. Infine l'urna è potuto essere interrata nel cimitero cittadino.

Carnagno

Il Comune rimborsa la spesa

Chi intende essere cremato deve dichiararlo nel proprio testamento (ma in tal caso il documento deve essere pubblicato e la spesa si aggira sulle 400 mila lire) oppure deve essere iscritto ad una società che si occupa di cremazione. Le agenzie di pompe funebri di Alessandria che compiono questo servizio si rivolgono alla «Socrem» di Savona. La quota di iscrizione varia a seconda dell'età: dalle 15 mila (fino a 25 anni) alla 80 mila lire (oltre i 70 anni). La tariffa comprende il contributo sociale dell'anno di adesione (nei successivi si pagano 10 mila lire ogni dodici mesi) e la ditta si accolla la spesa dei manifesti funebri. Per iscriversi basta compilare uno stampato che viene fornito o dalla società, che ha sede in via Busserio 2 (ma ne esistono anche altre in città diverse), o dall'agenzia di pompe funebri. La dichiarazione, scritta di pugno dall'interessato, deve recare in calce la firma autenticata dal sindaco.

La cremazione per legge è gratuita, tuttavia, poiché in provincia non esistono le strutture adeguate, la spesa è di almeno un milione. Il Comune però è tenuto al rimborso, che avviene nella misura del settanta per cento. Questo in teoria: le agenzie di pompe funebri spiegano che, rispetto all'inumazione tradizionale, questo tipo di servizio funebre è più caro, in media di due milioni, per le spese di trasporto e le varie tasse. [c. c.]

Il via a «Pionieri dello spazio»

Uomo lunare in trenta foto

La Luna in prima pagina. Un'immagine della mostra apertasi ieri (F. Busi)

ALESSANDRIA. Si è inaugurata ieri nella sala comunale d'arte contemporanea la mostra «Pionieri dello spazio» che, nel ventesimo anniversario dello sbarco dell'uomo sulla luna, ripercorre le tappe più significative dell'esplorazione del cosmo. Resterà aperta tutti i giorni, fino a martedì 25, con il seguente orario: mattino 10 - 12, pomeriggio 16 - 19.

«Pionieri dello spazio» presenta trenta grandi foto a colori dalla superficie terrestre viste dallo spazio, provenienti dall'archivio Powa-Hasselblad, e le prime pagine de «La Stampa». Un viaggio nel tempo, dal lontano 5 ottobre '57 quando decollò lo «Sputnik», primo satellite artificiale in orbita attorno alla Terra, alla notte del 21 luglio '69, quando Neil Armstrong piantò la bandiera statunitense sul suolo lunare.

[c. re.]

I molti cantieri nelle vie del centro sollevano la protesta dei ciechi

Trappole nella città dei «vedenti»

«I cartelli segnaletici sono a rischio»

Segnali «urbani». Nel centro appena ristrutturato di via Cavour sono delle paline segnaletiche a «elle»: purtroppo sono ancora poco visibili (Foto Busi)

ALESSANDRIA. «Se gli amministratori provassero un giorno a girare per la città con gli occhi bendati, forse comprenderebbero le difficoltà che incontriamo quotidianamente». Uno sfogo comprensibile, quello di alcuni non-vedenti alessandrini, alle prese con marciapiedi avvallamenti, disseminati in numerosi punti della città, dove sono in corso lavori di ristrutturazione.

«Abbiamo più volte denunciato al sindaco i disagi ed i problemi cui andiamo incontro, ma senza ottenere risultati» dice Vittorio Scitano, spesso vittima di incidenti, fortunatamente non gravi conseguenze.

«Sono stato sempre rimborsato dagli istituti di assicurazione delle ditte incaricate di eseguire gli scavi, ma quando si tratta di pali o cartelli pubblicitari allora è difficile trovare un responsabile e il danno è completamente a nostro carico. E' capitato molte volte che alcuni non-vedenti, nell'urto, abbiano rotto gli occhiali e riportato ferite alla fronte, senza essere risarciti dal comune».

Quello dei pali è un problema sollevato anche da Enrico Luparia, presidente della sezione alessandrina dell'Unione italiana ciechi: «Sui marciapiedi rialzati, si dovrebbero evitare. Meglio sarebbe installarli ai bordi della sede stradale, evitandoci pericolosi urti. Una cosa per i cartelloni pubblicitari. In alternativa si potrebbero adottare quelli che noi chiamiamo pali a "elle" o "a bandiera". Qualcuno è già installato in città, ma sono ancora troppo pochi». «Se poi, si possono togliere dal marciapiede — aggiunge Scitano — chiediamo almeno che si installino addossati al muro. Quante volte il bastone passa nel vuoto fra il muro e il palo, segnalandomi la strada libera, e poi mi accorgo, purtroppo, che non era così...»

Ma un altro handicap è rappresentato dai cantieri aperti in numerosi quartieri. «E' diventato estremamente difficile per i non-vedenti muoversi per le vie di Alessandria — spiega Vittorio Scitano —, i cantieri sono affatto segnalati; le strisce di plastica facilmente visibili, per noi sono insufficienti. Mi è capitato più volte di cadere dentro uno ed una delle ultime volte, in piazza della Libertà, coinvolto nella mia caduta anche un operaio intento a lavorare. In quel caso sono stato costretto a procedere per vie legali. L'assicurazione dell'impresa non voleva risarcirmi perché non erano state disposte le transenne. Ma l'impresario si rifiutava di pagare, visto che era assicurato».

Le difficoltà diminuiscono quando si è accompagnati da un cane-guida, ma anche in questo mancano situazioni spiacevoli, come spiega Walter Scarfia: «Purtroppo mi capita qualche volta di essere allontanato da un negozio, perché qualche persona timorosa dei cani non ha il coraggio di dirlo. Cosa che capita anche in autobus. Ma fortunatamente casi sporadici. C'è comunque da parte della gente una buona dose di pazienza nei nostri confronti».

[r. ba.]

VOLKSWAGEN Audi

VETTURE USATE
GARANTITE CON GARANZIA

Volkswagen Jetta Turbo	
acconto L. 3.700.000 e rate da L. 514.900	
Volkswagen Polo cl 1300 Diesel	
acconto L. 1.000.000 e rate da L. 404.600	
Volkswagen Polo GL	1987
acconto L. 2.100.000 e rate da L. 404.600	
Volkswagen Golf 1600 GTI 5 porte	
acconto L. 2.100.000 e rate da L. 446.200	
Volkswagen Passat Turbo Diesel GL	1988
L. e rate da L. 735.600	
100 CD Turbo Diesel Aria cond.	1986
acconto L. 4.700.000 e L.	
Audi 80 1600 GT Diesel	
acconto L. e L. 349.400	
Ritmo	
acconto L. 2.000.000 e rate da L. 413.700	
Fiat Tipo 1100	
acconto L. 2.700.000 e rate da L. 367.800	
Volkswagen Familcar Turbo Diesel	1987
acconto L. 3.100.000 e rate da L. 441.400	
Regata DS	
acconto L. 1.700.000 e rate da L. 365.000	
Fiat Regata 70 S gas	
acconto L. 1.700.000 e rate da L.	
Volkswagen Golf Turbo Diesel	1986
acconto L. 2.100.000 e rate da L. 441.400	
Croma Turbo Diesel	
acconto L. 3.100.000 e rate da L. 478.150	
Lancia i.e.	1986
acconto L. 3.500.000 e rate da L. 575.000	
Alfa Romeo Alfa 33 1300 S gas	1988
acconto L. 2.000.000 e rate da L. 367.800	
Volkswagen Golf 3 porte	
acconto L. 2.400.000 e da L. 404.600	
Renault Supercinque GTE 5 porte	1988
L. 1.500.000 e rate da L. 264.800	
Fiat Fiorino 5 posti	1988
acconto L. 1.500.000 e rate da L. 304.200	
Fiat Uno 45 S 3 porte	
acconto L. 1.500.000 e rate da L. 243.400	
Fiat Uno 45 Sting	
acconto L. 1.500.000 e rate da L. 220.700	
Volkswagen Trasporter Furgone Diesel	
acconto L. 2.000.000 e rate da L.	

SU TUTTE LE VETTURE A
SUPERBOLLO GRATUITO FINO AL 31/12/1989

F.lli NEGRO
ZONA D3 - ALESSANDRIA
TEL. 0131/347 077 - 347 078
NUOVA ESPOSIZIONE
TEL.
VOLKSWAGEN Audi

Una bambina di anni è stata azzannata a Spinetta

Il cane le stacca il naso

Un'operazione per salvarle il volto

«Bucky», un cane pastore tedesco di 8 anni, ha azzannato la sua padroncina e compagna di giochi staccandole la punta del naso e la narice destra. Una équipe dell'ospedale infantile «Cesare Arrigo» ha provveduto a riattaccare i frammenti. Ancora non si sa, però, se l'intervento è riuscito o se ne occorreranno altri: la cartilagine è stata recuperata, ripulita e rivitalizzata, ma non è certo che possa attecchire perfettamente.

Vittima del singolare infortunio è Maria Celeste Rossi, 3 anni, figlia del comandante dei vigili urbani di Valenza, Pier Giuseppe, abitante in sobborgo Spinetta Marengo. Racconta papà: «Sabato sera volevamo andare a Valenza. Dal garage ho fatto uscire l'auto che solitamente uso quando porto con me moglie e figli. Bucky si è reso conto che sarebbe rimasto solo, ha avuto un attimo di gelosia, almeno così ritengo, perché non c'è altra spiegazione, e si è scagliato su Maria Celeste».

Aggiunge Rossi: «E' stato un attimo. Quando ho visto la bimba insanguinata, l'ho caricata in auto e l'ho portata in ospedale. Durante il tragitto continuava a ripetere che Bucky "non lo aveva fatto apposta". Ora, invece, la piccola è sotto choc ed ho dovuto, sia pure a malincuore, trovare un'altra sistemazione per il cane».

Appena giunta all'ospedale infantile, Maria Celeste Rossi è stata affidata alle cure del dott. Francesco Vaccarella, che, con altri medici, ha proceduto al delicato intervento chirurgico. Ecco il dottor Vaccarella: «L'operazione è riuscita bene, anche se solo fra alcuni giorni, forse una settimana, potremo dire se la cartilagine staccata dal morso del cane attecchirà all'altra parte del naso. La paziente ha reagito molto bene, si sta riprendendo perfettamente anche da un punto di vista psicologico, ma non è escluso che si rendano necessari altri interventi».

L'operazione chirurgica è stata compiuta con notevole rapidità (in caso contrario non sarebbe stato possibile riattaccare il lembo di pelle ormai necrotizzato), ma restano alcune incognite. Una cosa, comunque, è certa: la bambina rimarrà sfigurata. Nella peggiore delle ipotesi, anziché ristabilirsi in pochi giorni dovrà, in futuro, sottoporsi ad altri interventi per la corretta ricostruzione del naso. Avverrà con lembi di pelle prelevati da un'altra parte del corpo. Poiché è una bambina, i problemi sono minori di quelli a cui andrebbe incontro un adulto.

Lo choc è stato notevole, non solo per i genitori, ma anche per la bimba: dopo la prima difesa di Buck, ora Maria Celeste dice che il cane è cattivo e che non vuole più vederlo. [s. c.]

Prima in provincia

S'è costituita la Consulta per la pace

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale ha approvato la Consulta per la pace. E' la prima in provincia e tra le primissime in Piemonte. L'insediamento si avrà il 17 luglio in Comune.

Il Consiglio comunale è rappresentato nella Consulta dal sindaco (o da un consigliere delegato) con funzioni di presidente e dai consiglieri Renato Kovacic, Michele Cartolano, Gianni Ferrari, Luigi Picinelli, Maria Teresa Latella, Carlo Taverna, Gianfranco Schneider e Aldo Rovito. I rappresentanti dei gruppi pacifisti sono: Roberto Rossi, Francesco Tomaselli, Arturo Figini, Osvaldo Pagella, Pietro Moretti, Alberto Milanese, Fulvia Bernardini, Nicola Savi, Pasquale Cinefra, Rita Zoboli, Alessandro Rossi, Gigi Bolognini, Margherita Daziano Guasco, Pietro Sacchi, Leo Vanelli, Enzio Notti, Giampiero Vitali e Luca Cristaldi.

[f. m.]

Trovati 18 grammi

Due drogati arrestati per l'eroina

ALESSANDRIA. Due tossicodipendenti sono stati arrestati dalla polizia per detenzione a fine di spaccio di grammi di eroina. Sono Lauretta Piva, 23 anni, via 1821, ed il suo convivente, Camillo Nardelli, di 31.

Da qualche tempo gli agenti della sezione narcotici sospettavano che la donne fosse dedita allo spaccio di droga e ne controllavano gli spostamenti.

L'altro giorno l'hanno notata alla stazione mentre tornava da Milano e nei pressi di casa hanno deciso di bloccarla. Accompagnata in questura, Lauretta Piva ha in un primo momento negato di possedere droga, poi ha consegnato spontaneamente un involucro con 17 grammi di eroina.

Gli agenti hanno perquisito l'abitazione di via 1821, dove si trovava Camillo Nardelli, ed hanno trovato due dosi già pronte. L'uomo ha tentato di liberarsene gettandole dalla finestra.

[r. so.]

Parla il consigliere comunale che per primo denunciò la compravendita degli impieghi

Casale, un lavoro a suon di milioni

«Fu la crisi a causare la crescita del mercato nero»

CASALE MONF[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«In città esiste un mercato nero del lavoro. Con sette, otto, dieci, undici milioni si può comprare un posto. Non ho prove a sostegno, [illegible] sono voci che corrono insistentemente tra i lavoratori [illegible] i disoccupati». Lo disse [illegible] Consiglio comunale, [illegible] fine ottobre 1985, Salvatore Sanzone, allora consigliere comunale [illegible] file dell'opposizione pci, oggi assessore (si occupa di ecologia e problemi ambientali).

Le dichiarazioni pubbliche di Sanzone provocarono reazioni indignate da parte di esponenti del mondo industriale casalese. Giancarlo Cerutti, amministratore delegato dell'omonima azienda, la maggiore del Monferrato, per esempio sostenne: «Se qualcuno ha prove certe le produca, altrimenti se ne stia zitto».

[illegible] affermazioni dell'allora consigliere comunale, però, causarono anche l'apertura [illegible] un'inchiesta da parte della polizia. Vennero inoltre tenute in considerazione dai carabinieri per una loro indagine sulle pensioni e le certificazioni di invalidità, la stessa che ha portato in questi giorni il giudice istruttore del tribunale di Casale a firmare sette comunicazioni giudiziarie.

«E' un problema che ho sollevato in Consiglio comunale nel [illegible] sulla base di malumori, [illegible] impressioni, [illegible] piccoli indizi, [illegible] anni che in città correvano voci — commenta ora Sanzone —. Avevo la sensazione [illegible] non ci fossero stati sviluppi dopo le mie dichiarazioni, invece le forze dell'ordine han[illegible] continuato [illegible] lavorare ed adesso l'inchiesta è arrivata a [illegible] svolta».

«L'aver fatto quelle affermazioni in Consiglio — prosegue Sanzone — sollevò reazioni positive [illegible] parte [illegible] molti cittadini; qualcuno dei consiglieri comunali, invece, parlò di "accu[illegible] facili" [illegible] sfondo politico. Ora non intendo entrare nel [illegible] dell'inchiesta aperta dalla [illegible] magistratura, ma se verrà fatta chiarezza questo andrà a vantaggio della città».

[illegible] perché proprio a Casale la piaga del lavoro nero?

Risponde Sanzone: «Penso sia un problema più generale [illegible] malcostume presente nella nostra società. Certo, però, dove ci sono più disoccupazione e maggiore difficoltà a trovare un posto [illegible] lavoro è più facile che il fenomeno si presenti. A Casale il mercato nero [illegible] la[illegible] potuto affermarsi quando la stretta occupazionale si è fatta sentire in modo particolare. Dalla metà degli Anni Settanta [illegible] primi anni Ottanta c'è stata una compressione dell'occupazione. Oggi questa fase non è del tutto superata, ma il fatto che in diverse aziende ci sia una ricerca di manodopera forse contribuisce allo svuotamento [illegible] quei fenomeni».

Aggiunge Sanzone: «Credo, però, che anche le denunce fatte pubblicamente e le indagini abbiano contribuito a ridimensionare il traffico dei posti di lavoro».

«In effetti — commenta Bruno Pesce, segretario della Ca[illegible] del lavoro — negli ultimi anni si [illegible] un po' allontanate le voci. Ma, purtroppo, c'è ancora il presupposto perché gli speculatori possano trovare spazio: c'è la fascia dei giovani che non trovano un'occupazione e ci sono quei lavoratori anziani che hanno difficoltà [illegible] ritrovare un posto di lavoro perduto per la chiusura dell'azienda. Certo agli inizi degli Anni Ottanta erano ben più forti le voci sull'acquisto di un'occupazione».

Pesce, e con lui Angelo Muzio, responsabile della Filtea-Cgil, concorda con Sanzone sull'influenza [illegible] sul fenomeno dalla [illegible] occupazionale. Dice Pesce: «Il lavoro [illegible] nelle aziende e il mercato dei posti di lavoro si sono accentuati negli anni della crisi, del ricorso massiccio alla cassa integrazione, del blocco delle [illegible] sunzioni, della chiusura di aziende che hanno appesantito [illegible] situazione occupazionale».

Nel 1985, quando venne la denuncia da p[illegible] di Sanzone, erano 2600 i disoccupati nel comprensorio di Casale. In realtà poco meno di oggi: al 30 aprile, infatti, gli iscritti alle liste [illegible] collocamento erano 2551, dei quali 1680 [illegible] donne.

La piaga dell'acquisto [illegible] un posto [illegible] lavoro, secondo molti anziani operai casalesi, non è solo di questi anni. C'è chi ricorda, infatti, che già negli Anni Cinquanta e Sessanta, «quando il lavoro era un problema serio», correvano voci di «assunzioni facilitate» in industrie monferrine.

E si cita, [illegible] anche in questo caso [illegible] portare prove, la fallita «Eternit». Era allora la maggior industria del Monferrato e da tutti un posto all'Eternit era considerato un'occupazione «sicura».

Mauro Facciolo

Un lavoro in [illegible] Per un posto molti avrebbero pagato milioni

PIANETA INVALIDI

Sono 8547 i pensionati in provincia

L'inchiesta aperta [illegible] giudici di Casale sulle pensioni e le certificazioni di invalidità riporta in primo piano il «pianeta invalidi». Ma quanti sono in provincia gli invalidi civili? Dall'Associazione mutilati e invalidi civili [illegible] Alessandria non viene una risposta. Ci si limita a fornire un dato ripreso da una pubblicazione del ministero degli Inte[illegible]: al 31 dicembre [illegible] erano 3.334.

E' invece noto il [illegible] dei titolari di pensioni [illegible] invalidità in provincia: alla prefettura risultano 8547. In particolare, ad Alessandria sono 1731; a Tortona 554; ad Acqui Terme 548; a Novi Ligure 514; a Casale Monferrato 509; [illegible] Ovada 320; [illegible] Valenza [illegible]

Le domande giacenti per [illegible] riconoscimento dell'invalidità, si spiega all'Associazione invalidi, sono invece circa 12 mila 700: 7 mila nella zona di Alessandria; 1700 nel Casalese; 2000 nel Tortonese; 1500 nel Novese; [illegible] nell'Ovadese e 200 nel Valenzano.

Fino al 15 luglio, le richieste continueranno ad essere vagliate in ogni Usl da una speciale commissione medica. A quella data, invece, entrerà [illegible] vigore una [illegible] normativa e [illegible] competenza passerà ad una sola «Commissione medica provinciale per le invalidità di guerra e civili», presieduta da un ufficiale [illegible] e di cui faranno parte medici dell'esercito.

Ovada, il Comune approva un progetto di sistemazione

Il giardino di casa Rebora diventerà teatro all'aperto

OVADA. Investimenti per 450 milioni per l'arredo urbano [illegible] la creazione di nuovi spazi verdi per la città. La somma servirà per realizzare due progetti che ha recentemente approvato il Consiglio comunale.

Il primo intervento riguarda la sistemazione del giardino della scuola di musica «Antonio Rebora», uno spazio attiguo a via [illegible] Paolo della Croce, l'altro è per la sistemazione [illegible] piazza Martiri della Libertà.

Al giardino della «Rebora» fino ad oggi avevano accesso, [illegible] saltuariamente, solo i componenti il corpo bandistico in occasione delle prove estive. Ora, per completare l'opera di ammodernamento della [illegible] del centro storico [illegible] via San Paolo della Croce, il Comune ha deciso [illegible] utilizzarlo come spazio pubblico. L'area, anche se di superficie ridotta, è considerata infatti particolarmente importante, perché nel [illegible] della città.

Il progetto è stato redatto dall'architetto Antonella Bertelli, di Genova, che ha già progettato la pavimentazione di via San Paolo della Croce [illegible] piazza San Domenico. E' prevista la demolizione del muro di cinta e l'installazione di [illegible] cancellata [illegible] lato di via San Paolo della Croce. L'area [illegible] calpestio sarà pavi[illegible] [illegible] porfido ed il tappeto erboso rifatto. Verrà anche predisposto un impianto [illegible] illumi[illegible]. Nel lato sud-est del giardino verrà inoltre realizzato un palcoscenico fisso, semicircolare, che potrà essere utilizza[illegible] per concerti ed altri spettacoli all'aperto. Il [illegible] dei lavori [illegible] di 220 milioni.

«E' un progetto importante — dice l'assessore all'Urbanistica Giuliano Ferrini — perché si ricollega alla riqualificazione di tutto il centro storico. E' la conclusione [illegible] una prima parte di interventi, quella relativa all'asse di via [illegible]. Paolo, ed [illegible] l'inizio del progetto relativo al recupero del centro storico della città».

Il secondo progetto, redatto dall'ufficio tecnico comunale, riguarda la sistemazione dell'area di piazza Martiri della Libertà, sul retro dell'edificio sede della scuola media statale. Prevede il recupero [illegible] la ristrutturazione degli impianti già esistenti, per renderli funzionali e fruibili da parte dei cittadini.

In quest'area nel 1976 era stato costruito un campo all'aperto per pallavolo e pallacanestro, tuttora in efficienza, e nel 1982 era stata aggiunta [illegible] pista [illegible] pattinaggio, utilizzata solo per breve tempo [illegible] [illegible] della cattiva pavimentazione. Ora, in base al progetto, la pista verrà modificata ed assumerà una forma rettangolare, sarà dotata di [illegible] pavimentazione con [illegible] poliuretaniche. Verrà realizzata [illegible] gradinata, [illegible] 400 posti [illegible] sedere. La gradinata dividerà la pista di pattinaggio dal campo [illegible] gioco.

Il progetto prevede poi la costruzione [illegible] marciapiede di piazza Libertà, via Marconi e [illegible] Galliera, e la messa [illegible] dimora [illegible] alberi in piazza Libertà. E' prevista una spesa [illegible] 233 milioni. Per il momento sarà realizzato uno stralcio, [illegible] l'impiego [illegible] 44 milioni.

[illegible]

Polemiche in Consiglio dopo la «bocciatura» della Regione

Acqui, un palazzo da rifare la licenza era illegittima

ACQUI TERME. Una concessione edilizia «illegittima» per il servizio [illegible] vigilanza urbanistica della Regione e invece «sanata amministrativamente attraverso il pagamento [illegible] oneri da parte dell'impresa costruttrice del condominio Mimosa» secondo l'ufficio Urbanistica del Comune. Il caso, che riguarda la costruzione di un palazzo in via Moriondo, ha ravvivato la sezione dell'ultimo Consiglio comunale, quindi è finito sui muri della città, attraverso i manifesti fatti affiggere dal pci.

L'opposizione ha chiesto al sindaco Enzo Balza di [illegible] i provvedimenti del caso». «E' la prima volta che Acqui ha avuto una concessione edilizia dichiarata illegittima dall'assessorato [illegible] pianificazione e gestio[illegible] urbanistica regionale», ha sottolineato il consigliere comunista Salvatore Olia.

La relazione inviata al Comu[illegible] dal servizio regionale di vigilanza urbanistica parla, a proposito del condominio [illegible] via Moriondo, [illegible] «assenza [illegible] piano esecutivo convenzionato che rende illegittima l'edificazione dei fabbricati». In sostanza non sarebbero state rispettate le distanze minime dagli altri fabbricati vicini.

Il problema [illegible] [illegible] in seguito ad un esposto presentato [illegible] novembre dello [illegible] [illegible] da Salvatore Olia e [illegible] Fernando Colla alla procura della Repubblica e al pretore [illegible] Acqui, [illegible] provveditorato alle opere pubbliche ed all'assessorato regionale all'Urbanistica. Colla [illegible] Olia denunciavano presunte irregolarità nella costruzione del condominio Mimosa di proprietà della società «Medrio», lamentando appunto che non [illegible] state rispettate le distanze dai palazzi confinanti. Il [illegible] giugno l'assessore regionale ha tre[illegible] [illegible] Comune la relazione del Servizio urbanistica con l'invito al sindaco [illegible] [illegible] i provvedimenti di competenza».

Balza, per rispondere all'interrogazione [illegible] Olia, ha convocato in aula il responsabile dell'ufficio urbanistica comunale, geometra Piero Botto. «Sul fatto della irregolarità della concessione non ci sono mai stati dubbi, poiché l'area in questione, già destinata ad attività produttiva, era soggetta al piano di edilizia convenzionata [illegible] prevedeva distanze inferiori [illegible] quelle fabbricate, ma il Comune ha ritenuto [illegible] la concessione attraverso [illegible] pagamento di oneri [illegible] parte dell'impresa costruttrice», [illegible] spiegato Botto ai consiglieri.

[illegible] Il pci, maggiore partito di opposizione, [illegible] [illegible] sembrato soddisfatto, tant'è che sul problema ha deciso di affiggere manifesti in tutta la città. L'altra sera del problema ha discusso anche la commissione pianificazione del Comune. A questo punto pare sufficiente un ricorso al Tar da parte [illegible] uno dei proprietari dei palazzi vicini o di un consigliere comunale per obbligare il sindaco, [illegible] il tribunale amministrativo desse ragione al ricorrente, a prendere provvedimenti pesanti, che potrebbero arrivare addirittura all'ordinanza di abbattimento della costruzione irregolare. (c. r.)

DALLA PROVINCIA

CARMAGNOLA

Chiusa la strada della Val Lemme

Dalle 8 di domani alle 18 di sabato la strada provinciale 160 dalla «Val Lemme» verrà chiusa al traffico nel tratto che costituisce la circonvallazione di Carmagnola a causa della demolizione del sovrappasso di via Ameri. Durante i lavori il traffico sarà deviato nel centro del paese, in [illegible] Odino, per rientra[illegible] sulla provinciale attraverso i due svincoli esistenti.

SEZZADIO

Il frigorifero incendia la casa

Fiamme del frigorifero e cucina distrutta: è avvenuto alla cascina Beccaccina di Lorenzo Montobbio, in frazione Boschi di Sezzadio. Per un cortocircuito il frigorifero ha preso fuoco e le fiamme si sono rapidamente estese al resto del locale distruggendo tutti i mobili. Quando sono arrivati i vigili del fuoco ormai c'era ben poco da fare. Ingenti i danni.

SERRAVALLE

Voleva estorcere soldi alla madre

I carabinieri hanno arrestato il tossicodipendente Gianfranco Riga, 25 anni, abitante in viale Martiri della Benedicta 142, per tentata estorsione [illegible] danni di sua madre. Il giovane, che ha precedenti penali per furto, detenzione e spaccio di droga [illegible] [illegible] difeso dall'avvocato Roberto Allegri, [illegible] stato condotto nel carcere [illegible] Alessandria.

[illegible]

Arrestato [illegible] in [illegible]

Arrestato per furto [illegible] volte in una settimana: [illegible] Stefano Pesati, [illegible] anni, un giovane operaio tossicodipendente con diversi precedenti penali. Era stato arrestato la settimana [illegible] dai [illegible] carabinieri per aver rubato un ciclomotore: [illegible] pretore gli aveva concesso la libertà vigilata. Ma domenica è stato [illegible] [illegible] arrestato, ancora dai carabinieri: stavolta [illegible] accusato [illegible] aver rubato la borsetta ad una casalinga.

CASALE

Guardia [illegible] per i [illegible]

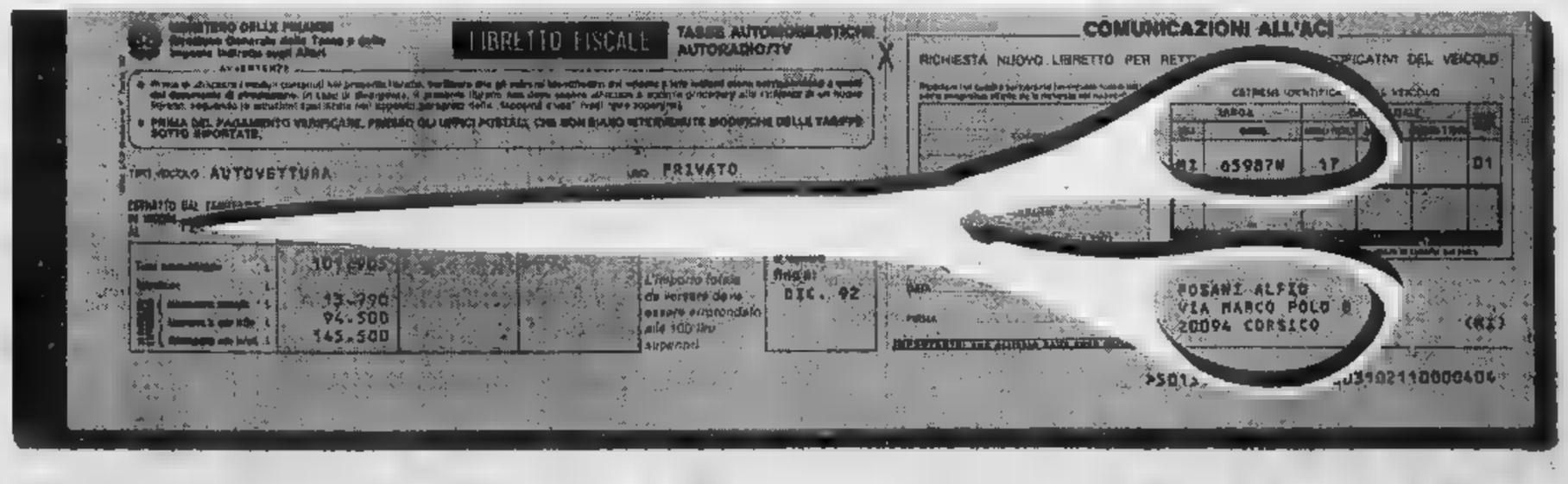
E' stato avviato il servizio di «guardia» notturna, prefestiva o festiva dell'ufficio veterinario dell'Usl. I veterinari saranno quindi a disposizione per tutti i Comuni dell'Usl casalese, 24 ore su 24. Il numero telefonico per richiedere il servizio è il 2276 [illegible] Casale.

OZZANO

Due [illegible] dichiarati falliti

Il tribunale di Casale ha [illegible] nei giorni scorsi sentenze di fallimento nei confronti di Daniela Varoto [illegible] [illegible] Domenico Iacqua, di 28 e 32 anni, entrambi abitanti [illegible] Chivasso, titolari [illegible] ristorante «Flash», a Ozzano, in via Roma 46. Giudice delegato è [illegible] nominata la dottoressa Enrica Manfredini, liquidatore l'avvocato Domenico Serran.

RISPARMIATE SUL BOLLO!



RISPARMIERETE TEMPO ED ERRORI. CHI NON HA RICEVUTO IL LIBRETTO FISCALE PUÒ RICHIEDERLO AD UNA SEDE ACI PRESENTANDO LA CARTA DI CIRCOLAZIONE. **RITIRATE [illegible] LIBRETTO [illegible] NELLE SEGUENTI SEDI ACI:** ALESSANDRIA - C.SO CAVALLOTTI 19; **ED INOLTRE A:** CASALE MONFERRATO - ACQUI TERME - NOVI LIGURE - TORTONA - VALENZA - OVADA.

ACI

CON IL LIBRETTO FISCALE TAGLI LA CODA E RISPARMI TEMPO.

Stasera in piazza Bollente la cerimonia di consegna dell'«Acqui danza»

Un premio a quattro stelle

Dorella, Paganini, Popescu e Biagi

ACQUI TERME
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una «stellina» del [illegible] alla Scala di Milano, Oriella Dorella; il primo ballerino dell'Opera di Roma, Raffaele Paganini; il maggior coreografo italiano, Vittorio Biagi; un docente di danza di fama internazionale, Gabriel Popescu: sono questi i vincitori dei premi «Acqui danza», riconoscimenti che da quattro anni vengono attribuiti «ai migliori danzatori dell'anno, ai critici ed agli operatori culturali [illegible] operano nel mondo della danza, per il prestigio conseguito non solo in Italia e per [illegible] contributo in modo determinante alla rinnovata popolarità del balletto».

La cerimonia di consegna dei premi avverrà questa sera alle 21,30 sul palco di piazza Bollente, il teatro all'aperto dove si svolgono gli spettacoli di «Acqui in pal[illegible]. Nelle passate edizioni il premio è stato attribuito ad altre stelle della danza come Carla Fracci, Paolo Bortoluzzi, Alessandra Ferri, Charles Jude, Alessandra Martines, Frederic Olivieri; ai critici Alfio Agostini, Vittoria Ottolenghi, Irene Lidova; agli operatori teatrali Mario Porcile e Liliana Porselli.

Durante la serata la Compagnia di danza del Teatro di Torino, con Loredana Furno e Jean Pierre Martall, presenterà lo spettacolo «Serata d'autore» dedicata al coreografo olandese Job Sanders, predecessore di Jiri [illegible] attuale direttore del Balletto nazionale olandese.

La Compagnia di danza del Teatro di Torino, nata nel 1977, è fra le più qualificate per versatilità, tecnica, originalità e valore dei singoli componenti, tanto da elevarsi in poco più di dieci anni a vette interpretative sempre più ambiziose e a conseguire successi per la collaborazione con alcuni importanti enti lirici italiani: il Regio di Parma, Macerata, il Teatro lirico di Cremona, quelli di Jesi, di Fano e Cosenza per i quali la Compagnia ha realizzato gli inserti di balletti in opere liriche come «Aida», «Mefistofele», «Adriana Lecovreur», «Faust».

La formazione torinese ha anche «inventato» iniziative per portare avanti e continuità il discorso del balletto [illegible] nascere gli spettacoli per le scuole e le rassegne estive, [illegible] appunto «Acqui in palcoscenico», il festival internazionale di danza che [illegible] anni trasforma Acqui Terme in «città della danza», con un calendario di spettacoli di prestigio a cui si [illegible], da quattro anni, il premio «Acqui danza».

Questa [illegible] in piazza Bollente è atteso il pubblico delle grandi occasioni per un «galà» che, tempo permettendo, si annuncia come il «clou» mondano di questa edizione del festival del balletto.

[illegible] Ricci

Tra i bravissimi, Oriella Dorella e Raffaele Paganini, due delle «stelle» che saranno premiate questa sera ad Acqui Terme

Sono tra le proposte di stasera

Balli moldavi per Vignale

VIGNALE. Programma intenso, questa sera, a «Vignale Danza» nell'ambito dello «Spazio giovani» dedicato alle scuole di danza che sono state selezionate nei mesi scorsi al Teatro Nuovo di Torino.

Fuori dallo schema è lo spettacolo di apertura, una dimostrazione di «danza di carattere» presentata da una trentina di giovani stagisti diretti da Adriana Velasquez, insegnante all'Accademia del Nuovo e specialista in danza di carattere. Ha studiato per otto anni a Leningrado. Segue la scuola torinese, «La [illegible] palestra-Cisac», che presenta lo spettacolo intitolato «Ego», su musiche di Zucchero Fornaciari, coreografie di Paolo Culotta. «Dodici diagonali» è il titolo del balletto proposto dalla scuola di danza di Moncalieri, diretta da Mariella Pozzo; le musiche di Heitor Villa Lobos. Il Centro di perfezionamento di danza del Teatro Nuovo presenta quindi lo spettacolo «[illegible] moldava», coreografato da Daniela Chianini sulla base di musiche popolari.

Dopo il balletto, alle 22 c'è l'appuntamento con il cinema. Il cartellone della rassegna «Ballare il film» prevede «Rattle and Hum», che vede protagonisti gli U2. E' un viaggio nel mondo della musica rock, un unico, lungo concerto composto con frammenti dalla tournée che il complesso ha compiuto in [illegible] nell'87. [s. m.]

«Vignale Danza». Torna il balletto

In piazza Arzano un ciclo di appuntamenti inconsueti

La strana estate di Tortona

Jazz «fuori tema» e poi cabaret

TORTONA. Jazz, sia pure «fuori tema», e cabaret per il fine settimana di «Estate insieme» in piazza Arzano, un calendario di iniziative promosse dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con il Circolo [illegible] cinema, che ogni mese di luglio allietano la permanenza in città di chi va, o non ancora, in ferie.

E' per stasera, alle 21,30, l'esordio di «Jazz fuori tema». Sono tre serate, coordinate da Alberto Bazzurro, che propongono [illegible] contaminazioni tra il jazz e altri generi musicali. Si inizia con una insolita rilettura dei successi dei Beatles offerta dal chitarrista trevigiano Lanfranco Malaguti, accompagnato da Gigi Rossi al contrabbasso e da Andrea Michelutti alla batteria.

Malaguti, [illegible] il mensile «Musica jazz» assegna il secondo posto nella «Top jazz», una classifica di giovani talenti scelti dalla critica specializzata, ha confezionato su misura per la rassegna tortonese il suo spettacolo, che dona sonorità jazzistiche ai brani più cantati (e riarrangiati) degli ultimi vent'anni. Un tributo generazionale (Malaguti ha una trentina d'anni) quasi [illegible]: il quartetto di Liverpool ha avuto la fortuna di piacere praticamente a tutti, persino ai cultori della musica classica, quindi perché non ai jazzisti?

Domani sera sarà di scena il cabaret d'alto livello, con Lella Costa, che proporrà «Adlib». L'attrice milanese, cui molti ricorderanno i successi televisivi (La tv delle ragazze, Fate il vostro gioco, numerose presenze al Maurizio Costanzo show) e che svolge anche attività di doppiatrice, ma che nasce interprete teatrale, si cimenta stavolta in una forma di intrattenimento di matrice americana, quella del monologo «ad libitum», di cui «adlib» è appunto la contrazione.

E' un tipo di narrazione poco convenzionale e senza uno schema prefissato, in cui l'attore, sul filo dell'improvvisazione e del ricordo, racconta aneddoti, inventa battute, dialoga con il pubblico su argomenti di attualità. Un ritorno, se si vuole, alle origini del cabaret, che in Italia è stato reso famoso dal film «Lenny», dove Dustin Hoffmann riproponeva le gesta di Lenny Bruce, il più violento e trasgressivo tra i comici degli «States»: in questo modo si faceva portavoce, in tirate al limite del turpiloquio, della protesta sociale e politica.

Ora, con gli opportuni adattamenti, è di moda da noi, ma poche donne vi si cimentano: si prova Lella Costa, ponendo come tema un'annosa e ormai risolta questione: se esiste, o no, una comicità femminile.

Carla Reschia

IL PROGRAMMA

Altre due serate d'autore

TORTONA. La seconda serata di «Jazz fuori tema» è in programma martedì prossimo: per l'occasione si ripresenterà il duo con Gianluigi Trovesi al clarinetto e sassofono e l'alessandrino Gianni Coscia alla fisarmonica. I due a distanza di un anno esatto tornano a suonare davanti al pubblico tortonese, sempre in piazza Arzano, dove la scorsa [illegible] ottennero un grosso [illegible]. L'incontro di martedì prossimo toccherà il folklore anche, sul versante opposto, la musica elettronica, un campo forse più familiare a Trovesi, ma non bisogna sottovalutare ciò che Coscia riesce a trarre dalla sua fisarmonica. Infine l'ultimo appuntamento sarà venerdì, quando si esibiranno al sax Steve Lacy e Steve Potts, [illegible] tratta [illegible] top per il jazz — dice l'assessore Rolandi —. I due musicisti commenteranno in musica due classici [illegible] film muto *Come vinsi la guerra* di Keaton e *Il monello* di Chaplin». [e. r.]

Ristorante "Le Fonti"

IN UNA SUGGESTIVA CORNICE DI VERDE

PROPONE:

— **TUTTI I VENERDI' SERA:**
BALLO LISCIO CON ORCHESTRA
ingresso **L. 10.000** con consumazione.

— **TUTTI I SABATO E DOMENICA SERA:**
SERATA DANZANTE CON ORCHESTRA
ingresso **L. 12.000** con consumazione.

— **TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO:**
Accurato servizio bar in giardino.

■ SERVIZIO RISTORANTE IN VERANDA
■ PARKING

0131/507350 - VALMADONNA

Tortona, da due anni è in funzione il «Bollettino» promosso dal Comune

Quando la cultura corre sul filo

Un servizio telefonico per segnalare le iniziative

TORTONA. Un bollettino telefonico che informa sulle attività culturali e gli spettacoli della città. E' in funzione da circa due anni a Tortona, per iniziativa del Comune. E' un sistema molto semplice, che dà al cittadino sinteticamente (in due minuti e mezzo) [illegible] le informazioni riguardanti spettacoli e serate in programma a Tortona e non solo in questa città. Basta telefonare al 820.195 per poter sentire una voce maschile che, con corretta dizione, espone gli appuntamenti della settimana.

L'idea di istituire questo servizio, inaugurato nel settembre 1987, venne a Massimo Davico, animatore culturale del Comune di Tortona. «Spesso mi capitava di sentir pronunciare la stessa frase da amici e conoscenti, parlando di uno spettacolo che [illegible] si era visto: "Che peccato, non lo sapevo". Oppure: "Non ho visto i giornali". Allora ho pensato di un servizio facile da attuare e molto dispendioso, che avevo già [illegible] conosciuto in alcune città straniere».

E' nato così il «Bollettino delle attività culturali», che funziona tutto l'anno, ventiquattr'ore su ventiquattro. Spiega Davico: «Su un nastro magnetico vengono incisi gli spettacoli in programma a Tortona e, rimane spazio, anche qualcuno delle altre località della provincia. Ad esempio in questo periodo inseriamo gli appuntamenti di "Vignale Danza" o del Comunale di Alessandria. Di solito incidiamo due edizioni la settimana: una per gli appuntamenti dal lunedì al giovedì e l'altra per quelli del weekend». Durante i mesi invernali, il «Bollettino» fornisce anche i titoli del film in cartellone: è un servizio che cessa in estate «quando — dice l'ideatore — ci sono soprattutto pellicole del genere sexy».

Molto apprezzata dal pubblico, l'idea varata dal Comune di Tortona probabilmente troverà imitatori anche in altri centri della provincia. Qualcuno pare infatti intenzionato ad imitare questo servizio.

Commenta ad esempio Sergio Passalacqua, del Centro comunale di Cultura di Valenza: «E' un'iniziativa lodevole, che si dovrebbe realizzare in tutti i centri [illegible]. Anzi, credo che ci metteremo in contatto [illegible] Il Comune di Tortona per avere qualche informazione sul funzionamento del Bollettino. A Valenza abbiamo molte iniziative culturali e quindi è indispensabile trovare un modo per coordinare le varie attività».

Più problematica diventa, invece, l'ipotesi di attuare anche ad Alessandria un sistema simile a quello tortonese. «Non ci abbiamo mai pensato — dice l'assessore alla Cultura, Carlo Fanaroli — anche perché sarebbe difficile segnalare tutte le attività che la città e i centri vicini propongono. Tuttavia, istituendo [illegible] buona rete di [illegible] dinamento fra gli enti locali e i vari promotori, si potrebbe realizzare anche qui un servizio di informazione telefonica».

Nessun notiziario telefonico (ma vi sono pubblicazioni curate [illegible] singoli Comuni) è previsto a Novi, Acqui ed Ovada, mentre a Casale l'unica struttura che assolve i compiti di informazione, ma è rivolta solo ad una certa fascia di pubblico, è l' «Informagiovani», gestita dall' assessorato ai Problemi della gioventù.

In attesa che anche gli altri centri della provincia si adeguino alle esigenze del pubblico, Tortona rimane quindi «leader» [illegible] di questo nuovo tipo di informazione, che nelle grandi città incontra già notevoli consensi.

Roberta Barba

Albergo
Ristorante - Pizzeria
Baiera
Bisio
SPECIALIZZATI IN CERIMONIE DI QUALSIASI TIPO
TUTTI I GIOVEDI'
SABATO
DOMENICA
SI BALLA CON LA
SUPER LISCIOTECA
DELL'INSUPERABILE
PINO BISIO
[illegible]
GASTRONOMICHE PER TUTTI
Da BISIO troverete: buona cucina, familiarità e divertimento
SILVANO D'ORBA (AL)
Via Martiri della Benedicta
Tel. 0143 841.295/841.504/841.109
Presentando questo ritaglio, avrete di[illegible] all'entrata gratuita il giovedì.

[redacted]

STASERA AL [redacted]

[redacted] — Chiu[redacted] per ferie

Ambra — Inizio 21,45 — Lire 4.[redacted]
Willow
di Ron Howard con Warwick Davis, Val Kilmer, Billy Barty (Usa) — In un mondo incantato una bambina destinata a regnare trova sulla sua strada molti ostacoli. Ad aiutarla un guerriero e mille nanetti. N. V. 2h 05' [redacted]

[redacted] — Chiuso per ferie

Corso — Inizio 20/22,15 — Lire 6.000/7.000
L'indiscreto fascino del peccato
di Pedro Almodóvar con Cristina Sanchez Pascual, Julieta Serrano, Carmen Maura (Spagna) — In un surreale convento spagnolo ogni suora coltiva la sua vera vocazione: c'è chi fuma, chi si buca... V. M. 18 1h 30' **Grottesco**

Cristallo — Inizio 16/18 20/22,30 — Lire 5.000/6.000
Film sexy

[redacted] — Chiuso per ferie

Moderno — Chiuso per ferie

[redacted]
Ariston — Inizio 20/22 — Lire 4.500/6.000 — Chiuso per riposo

[redacted] — Chiuso per ferie

Italia — Chiuso per ferie

[redacted]
Moderno — Chiuso per ferie

Politeama — Inizio 16/18 20/22 — Lire 6.000/7.000 — Chiuso per restauri

Vittoria — Inizio 16/18 20/22 — Lire 6.000/7.000 — Chiuso per ferie

Cova Adaglio — Lire 4.000/5.000
Mr Crocodile Dundee 2
di J. Cornell con P. Hogan, L. Kozlowsky, H. Ubarry (Usa) — Mr. Crocodile Dundee non è più il meraviglioso cacciatore trapiantato a New York. Alle prese con i trafficanti di droga sa come farsi valere. N. V. 1h 54' **Commedia**

[redacted]
Cristallo — Inizio 17/19,30/22 — Lire 4.000/5.000
Film sexy

Iris — Chiuso per ferie

Italia — Chiuso per ferie

Moderno — Inizio 16/18 20/22 — Lire 6.000/7.000 — Chiuso per riposo

[redacted]
Lux — Inizio 20,15/22,15 — Lire 5.000 — Chiuso per riposo

Moderno — Inizio 16/18 20/22 — Lire 5.000 — Chiuso per riposo

[redacted]
Lara — Inizio 20,30/22,30 — Lire 4.500 — Chiuso per riposo

[redacted]
Moderno — Inizio 15,30/18/20/22,15 — Lire 6.000
Film sexy

Sociale — Inizio 15,30/17,30 20,15/22,15 — Lire 6.000
Film sexy

[redacted]
Sociale — Inizio 17/19,30/22 — Lire 4.000/5.000 — Chiuso per riposo

[redacted]
Arlecchino — Inizio 17/19,30/22 — Lire 4.000/5.000
[redacted]
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**

Galvani — Inizio 18/19 10/22 — Lire 6.000/7.000
[redacted]
di James Signorelli con C. Peterson, E. McClurg, Pat Crawford Brown (Usa) — Formosa, stravagante e informale, una donna arriva da Las Vegas in un paese di provincia. Molti giurano che è una strega. N. V. 1h 35' **Commedia**

Roma — Inizio 17/19,30/22 — Lire 4.000/5.000
Film [redacted]

[redacted]

[redacted]

TACCUINO DELLA [redacted]

NUMERI UTILI

Socco[redacted]o emergenza: 113
Vigili [redacted] fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 51.31.61
Telefono amico: (0131) 22.29.61 (orario 9-12 e 17-1)

[redacted]ANZE

Alessandria: Croce Rossa 4.22.42; Croce Verde 4.22.55
Acqui Terme: Croce Rossa 52.300; Croce Bianca 5.33.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 68.430
Casale M.to: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 81.13.33
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 81.13.33
Valenza: Avis Pronto Soccorso 97.43.60
Voghera: Croce Rossa 21.38.38

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 21.21.21
Arquata Scrivia: 68.106
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 85.62.04
Novi Ligure: 22.36
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 86.20.29
Valenza: 94.16.52
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 44.62.11
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.81
Acqui Terme: 77.72.11
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 85.52.21
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: 95.28.01
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 42.241
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 6.81.29
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 85.67.63
Cerrina: 94.34.23
Gavi Ligure: 64.25.51
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 78.62.09
Serravalle Scrivia: (Arquata) 6.81.29
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 44.44.44
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.111
Serravalle Scrivia: 61.[redacted]
Tortona: 86.88.88
Valenza: 92.022
Voghera: 46.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Arquata Scrivia:
Casale M.to: 22.22
Castelnuovo Scrivia:
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Serravalle Scrivia:
Tortona: 86.12.22
[redacted] 42.222

[redacted]

Pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Alessandria: 42.753
Acqui Terme: 52.288
Arquata Scrivia: 68.295
Casale M.to: 25.16
Castelnuovo Scrivia: 85.65.65
Novi Ligure: 21.28
Ovada: 82.15.87
Serravalle Scrivia: 61.444
Tortona: 81.12.22
Valenza: 95.36.11
Voghera: 63.001

GUARDIA DI FINANZA

Alessandria: Compagnia 42.841; Gruppo 42.814; Nucleo 53756
Acqui Terme: Brigata 52.074
Arquata Scrivia: Brigata 68.113
Casale M.to: Brigata 53.002
Novi Ligure: Brigata 23.25
Ovada: Brigata 80.424
Rivalta Scrivia: 87.09.15
Tortona: Tenenza 86.16.52
Valenza: Nucleo 94.14.61
Voghera: Brigata 41.234

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTO
Alessandria: 44.62.91
Acqui Terme: 52.057
Arquata Scrivia: (Novi) 21.06
Casale M.to: 55.613
Castelnuovo Scrivia: 86.65.65
Novi Ligure: 21.06
Ovada: 80.402
Serravalle Scrivia: (Novi) 21.06
Tortona: 88.41
Valenza: 95.36.11
Voghera: 41.752

GAS
Alessandria: 44.62.91
Acqui Terme: 52.305
Arquata Scrivia: 66.75.63
Casale M.to: 20.72
Castelnuovo Scrivia: 85.52.06
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 86.398
Serravalle Scrivia: 65.580
Tortona: 86.20.63
Valenza: 94.13.64
Voghera: 45.943

ELETTRICITA'
Alessandria: 52.751
Acqui Terme: 52.130
Arquata Scrivia: 66.116
Casale M.to: 21.47
Castelnuovo Scrivia: 86.16.20
Novi Ligure: 74.32.94
Ovada: 80.316
Serravalle Scrivia: (Arquata) 66.116
Tortona: 86.16.20
Valenza: 94.17.45
Voghera: 43.402

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; staz. ferroviaria 51.632.
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040.
Arquata Scrivia: staz. ferrov., 68.270.
Casale M.to: staz. ferroviaria, 54.444.
Novi Ligure: p. Repubblica, 75.252.
Ovada: ag. Mandirola, 88.547 e 88.520.
Serravalle Scrivia: ag. Bojtazzi, 65.280.
Tortona: staz. ferroviaria, 86.17.82.
Valenza: agenzia Faccaro, 94.16.92; agenzia Tasinato, 95.31.66.
Voghera: staz. ferroviaria, 43.671.

AEROPORTI

Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» 22.32.98
Acqui Terme: Aviosuperficie regione Barbano 57.064
Casale M.To: Aeroporto «Cappa» 25.56
Novi Ligure: Aero club «Pedova» 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 25.901

FERROVIE

Alessandria: 42.221
Acqui Terme: 52.046
Arquata Scrivia: 66.122
Casale M.to: 53.584
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Serravalle Scrivia: 61.975
Tortona: 86.14.84
Valenza: 94.13.28
Voghera: 41.528

FARMACIE

Alessandria: *Comunale Pista*, corso IV Novembre (diurna); *Odone*, via della Vittoria (notturna)
Acqui Terme: *Centrale*, corso Italia
Casale M.to: *Comunale Porta Milano*, via Milano
Novi Ligure: *Valletta*, via Verdi
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco
Tortona: *Centrale 2*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni
Voghera: *Lugano*, via Emilia

BENZINAI

ALESSANDRIA
Agip: via G. Bruno
Tanaro Gas: via G. Bruno
Agip: piazza Gobetti
Aci-Agip: corso Cavallotti
Fina: lungotanaro Solferino
Agip: spalto Marengo
Texaco: via Marengo
Esso: via Marengo
Ip: viale Milite Ignoto
Ip: corso Cento Cannoni
Esso: viale Tivoli
Mobil: corso C. Marx
Erg: corso Acqui
Erg: spalto Marengo
[redacted] provinciale Castelceriolo
Tamoil: viale Genova, Litta Parodi
Tamoil: via Comunale, Mandrogne
Tamoil: via Genova, Spinetta Marengo
ACQUI [redacted]
Agip: piazza Matteotti
Ip: via Flavio Gioia
Ip: strada Savona 24
Erg: corso Divisione Acqui 47
Ip: viale Acquedotto Romano
ARQUATA SCRIVIA
Ip: via Roma 141
CASALE M.TO
Q8: via Adam
Mobil: corso Valentino 151
Api: corso Manacorda
Agip - Aci: viale San Martino
Agip: San Germano
Ip: via Negri
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: via Volta 34
NOVI LIGURE
Chevron: via Ugone 68
Ip: corso Acqui 89
Total: piazza Roma
OVADA
Esso: corso Libertà
Agip: via Novi
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil - Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano
TORT[redacted]
Ip: via Cavour
Agip: piazza Milano
Api - Gpl: strada per Viguzzolo
Ip: via Circonvallazione
VALENZA
Agip: corso Matteotti
Ip: viale Galimberti
Esso: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Goito 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 78

MUSEI

ALESSANDRIA
Museo di Marengo, statale 10, 61.95.89. Orari di apertura. Inverno: feriali 14,30-17,30; festivi 10-12 e 14,30-17,30. Estate: festivi 9,30-12 e 16-19. Chiuso il lunedì.
Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.
ACQUI TERME
Museo archeologico, via al Castello, 57.555. Orario di apertura: feriali dalle ore 16 alle 19, festivi dalle ore 10 alle 12, lunedì chiuso.
CASALE M.TO
Sinagoga, vicolo Olper 44, 71.807. Orario di apertura: feriali su richiesta, festivi 10-12 e 15-17.
Museo Civico, via Mameli 17, 33.22.48. Visite solo su [redacted]
NOVI LIGURE
Museo della Società storica del Novese, via Gramsci 67. Visite su richiesta.
OVADA
Museo paleolitico, via Voltri, 80.937. Visite solo su richiesta.

S'inizia una festa ricca di sorprese

Di tutto un po' per l'«Unità»

ALESSANDRIA. Ai giovani e all'ambiente è dedicata la Festa dell'Unità che s'inizia oggi nell'area della Fiera di S.Giorgio dove, accanto ai tendoni già innalzati, ne sono stati predisposti altri. Proseguirà fino al 23 luglio.

Quella alessandrina è stata inserita nel circuito nazionale delle «feste a tema» proposte dal partito comunista. Il programma è vario: i dibattiti si affiancano e alternano ai momenti musicali e disimpegnati; [redacted] state coinvolte personaggi e associazioni.

Ogni sera [redacted] può ascoltare musica che spazia [redacted] jazz ai ballabili, è possibile cenare con le specialità offerte da quattro ristoranti (uno propone piatti di pesce, il secondo i prodotti tipici della cucina alessandrina, un terzo è «l'osteria ovadese», l'ultimo una spaghetteria per i giovani). Ci sono poi giochi, gelaterie, punti di ristoro, una libreria, una rassegna di giocattoli d'epoca, un «giocattolaio» e le immancabili giostre.

La Festa dell'Unità si [redacted] però al di fuori del recinto fieristico: alle 17 [redacted] Roma ci sarà uno spettacolo (verrà replicato [redacted] 21 in zona Fiera) del gruppo «Chille de la Balanca», che, in occasione [redacted] Bicentenario della rivoluzione francese, propone la rappresentazione «Ri Ri Ri Rivoluzione». Sempre questa sera si danza con i «Beethoven», l'ovadese Fred Ferrari propone il suo piano bar; la brillan[redacted] attrice-mimo [redacted] Costa presenta lo spettacolo «Adible», che già riscosse successo in marzo alla rassegna del teatro comico.

[redacted] dibattito odierno riguarda il «caso Valle Bormida, ristrutturazione ecologica dell'econo[redacted]: a coordinare i lavori, che registreranno interventi del sindaco di Bistagno Arturo Voglino e degli onorevoli Sergio Garavini, Laura Conti, Chicco Testa, [redacted] Mattioli e Giulio Di Donato, sarà la senatrice alessandrina Carla Nespolo.

Altri momenti di dibattito saranno incentrati su problemi di attualità, anche internazionali, [redacted] la situazione in Nicaragua e le vicende cinesi. Mentre i gruppi del volontariato incontreranno (sab[redacted] 22 luglio) l'onorevole Pietro Ingrao. Un momento della festa è dedicato al contraddittorio tra cittadini e amministratori pubblici comunisti. Per quanto riguarda le «star», Dino Crocco intervisterà il regista Nanni Loi (mercoledì 19 luglio). Numerosi i recital [redacted] e [redacted] alternate Arthur Miller farà rivivere al pianoforte l'atmosfera di Casablanca.

Non mancano i momenti di pura alessandrinità con il classico «Cantuma Lisondria»: protagonisti, la sera [redacted] sabato [redacted] luglio, Franco Rangone, Roberto Vergagni, Giorgio Cellerino e Gianni Fozzi. Anche [redacted] moda farà il suo ingresso alla «festa dell'Unità» con una sfilata della ditta Anfossi, pret-à-porter e moda giovane. (e. c.)

[redacted]

QUESTA SERA

BALLARE IL FILM

Vignale, gli «U2» in un video rock

Prosegue la rassegna «Ballare il film», curata dal Gruppo cinema casalese per il Festival Vignale Danza. Stasera ci sarà la proiezione del video rock «U2 Rattle and hum», film-concerto girato in America del noto gruppo. Ingresso gratuito.

BASSIGNANA

Esposto il tesoro del Carmine

Sono aperte, al Centro sociale di corso Italia a Bassignana, le mostre organizzate per la festa patronale della Madonna del Carmine. Nei locali [redacted] esposto anche il tesoro della chiesa, sul quale stasera, alle 21,30, si terrà una conferenza del professor Luciano Orsini.

[redacted]

A [redacted] il jazz di [redacted]

Serata jazz nell'ambito della festa patronale: [redacted] 22, sul piazzale [redacted] scuole «Don Minzoni», suonerà la «New Orleans Stompers» di Genova.

[redacted]

I salamini di Castellazzo

Stasera a Castellazzo Bormida s'inizia la 15ª «Sagra del sala[redacted] organizzata in occasione del raduno internazionale «Madonnina [redacted] centauri». La festa s'inizierà alle 20 in piazza Vittorio Emanuele. Il ricavato verrà devoluto all'Avis.

LA [redacted] MOBILI — produttori & consumatori insieme per risparmiare — SERRAVALLE S. (AL) TEL. 0143/62681

presenta dal 29 Giugno al 14 Luglio

Borghetto Borbera

Summertime 89

i giochi a squadre in piscina più pazzi della vostra estate!!!

Montepremi [redacted] 15.000.000
per iscrizioni tel. 0143/2332

IN CONTEMPORANEA SUPER CAR SHOW ESPOSIZIONE PERMANENTE DELLE AUTO [redacted] PRESTIGIOSE

SUTTER

PROMO!

DATE SUMMERTIME:
[redacted] 14 LUGLIO [redacted]
Domenica 23 luglio: caccia al tesoro
Montepremi L. 10.000.000 di cui L. 4.000.000 in buoni carburante.
Per informazioni Tel. (0143) 2332

APERTO:
Giovedì
Venerdì
Sabato
Domenica

DANCING GIANDUIA
Acqui Terme (Al) - Tel. 0144 52.442
STAGIONE [redacted]
locale coperto da 10 cupole
ORCHESTRA LA FORMULA FOLK
Si [redacted] le sere anche in caso di cattivo tempo

[redacted]
SE HAI BISOGNO DI UN FINANZIAMENTO TELEFONAMI IO POSSO AIUTARTI IN BREVISSIMO TEMPO
ALESSANDRIA TEL. 0131/57284
VOGHERA - TEL. 0383/63219

PRESTITI
SENZA SPESE ANTICIPATE
SUBITO A TUTTI
ANCHE PROTESTATI SE DIPENDENTI O CORRENTISTI
Novi Ligure (AL) corso Marenco 63
0143 - 321.230

AIUTIAMOLI!! U.I.L.D.M.
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA [redacted] Ente giuridico D.P.R. n° 391 [redacted] 1-5-1970 - Membro fondatore [redacted] ALLIANCE [redacted] DISTROPHY [redacted] con sede a LONDRA. COMITATO REGIONALE PIEMONTESE
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Telefono 447.6464 - C/C Istituto San Paolo Ag. 4 numero 0106 - C.C.P. numero 15613102
Nella [redacted] speranza: aiutateci a sostenerla!

Sono previsti altri due acquisti e domani la presentazione in sede della squadra

Casale, già da oggi al completo

Ingaggiato il centrocampista Carsetti dal Siena

CASALE. Dal Siena arriva il centrocampista Fabio Carsetti (class- 1967), terzo acquisto del club nerostellato. L'accordo è stato firmato martedì a Milanofiori, dove il direttore sportivo Franco Roncarolo è impegnato a completare lo schieramento per il prossimo campionato di C1.

Domani, con inizio alle 20,30, nella sede di via Treviglio è in programma un incontro (aperto anche ai tifosi) per la presentazione della nuova squadra. La composizione è già decisa, mancano solo una mezz'ala ed un cursore sulla fascia sinistra che inserire rispettivamente al posto di Mocellin (pronto a partire) e di Castagna, ceduto al Mantova.

Dice Roncarolo: «A centrocampo cercheremo di trovare un sostituto a Mocellin, che ci chiesto di potersi avvicinare a casa. Cercheremo di accontentarlo. Siamo già in contatto con alcune società venete e non è escluso nella prossima stagione giochi con lo Schio in Interregionale. Carsetti sarà invece schierato tornante sulla destra al posto di Mirisola, che si accasato a Perugia».

Centrocampista dotato grande dinamismo, il neoacquisto del Casale è cresciuto nelle giovanili della Roma, prima approdare nell'estate '86 al Siena. Con squadra toscana ha disputato campionati (di cui uno C1, durante la stagione 1986/87), collezionando 60 pre- a una dozzina di gol.

«Pur essendo molto giovane — aggiunge Roncarolo — Carsetti molto corteggiato anche da società di serie superiore. Abbiamo concluso la trattativa, precedendo di soffio il Barletta che voleva tesserarlo per il torneo di serie B. Ora è a disposizione di mister Baveni, con i due precedenti acquisti, l'attaccante Marco Calonaci dall'Arezzo ed il mediano Pier Paolo Vignali dalla Sarzanese».

L'assetto offensivo nerostellati potrà subire qualche cambiamento: Calamita ha manifestato la sua volontà giocare in un'altra formazione, Madocci è ritornato per fine prestito al Siena ed bomber Mazzeo (11 gol a giugno) non è stato ancora confermato dalla società.

«Per Calamita — dichiara Roncarolo — c'è stato un interessamento anche da parte dell'Alessandria, ma trattative si sono per il interrotte. Mazzeo cedibile, se non si troverà un accordo, abbiamo già a disposizione. sostituto. Siamo pronti a la fiducia nei suoi confronti, ma è indispensabile che riduca le sue richieste».

Il direttore sportivo smentisce poi le voci relative ad interesse per due giocatori della Sambenedettese: il centrocampista Franco Ermini e punta Amerigo Paradiso («abbiamo già elementi in grado di sviluppare lo tipo gioco. Chi mette in giro certe indiscrezioni è davvero un incompetente», dice).

Dopo la conclusione del calciomercato, club nerostellato ha intenzione di effettuare altri acquisti. Gli eventuali perfezionamenti del collettivo ranno rimandati all'apertura del mercatino autunnale.

Intanto, i riconfermati Ferraresso, Luxoro, Olmi, Omiccioli Malchiori pronti ad iniziare la preparazione estiva. Il ritiro è fissato dal 27 luglio al 13 agosto ad Arona. allenamenti sul campo Gattico, com'era già avvenuto lo anno. Per il momento, non stato definito il calendario delle prime gare amichevoli della nuova stagione.

Delfrancisci

NOVITA' IN C1 E C2

Altri due senesi per grigi e Derthona

Anche Alessandria e Derthona si rivolgono al Siena per rinforzarsi. Dalla Città Palio sono già annunciate le cessioni del centrocampista Stefano Mariani (classe 1957) ai grigi dell'interno Simone Malvolti (1964) ai tortonesi.

Mariani domenica già raggiunto un accordo di massima con l'Alessandria, ma le tive in due società doveva essere perfezionata. Derthona, intanto, ha ingaggiato il centrocampista Antonio Statella, 21 anni, dalle Cremonese, cedendo il mediano Uzzardi al Novara e la punta alla Pro Vercelli; imminente anche tesseramento in bianconero di Criscuoli dall'Oltrepò. società oltrepadana, dopo campionato al vertice concluso senza la promozione, sta cambiando radicalmente il suo tattico. Dopo il ritorno all'Inter per fine prestito del portiere Caniato (approdato poi ad Alessandria), il stradellino ha acquistato dal Pergocrema l'estremo difensore Giaveri. E' l'unico arrivo, dopo quello del nuovo mister Paolo Sollier, contro una lunga serie di partenze. Oltre alla cessione Caniato, l'Oltrepò ha rinunciato difensore Trebbi (passato alla Saviglianese, allenata padre, Mario), all'interno D'Amico (che indosserà la maglia del Saronno), mentre Sala e Riviezzi dovrebbero accasarsi rispettivamente al Campania (C1) e al Novara (C2). [r. g.]

Verso altri Club. Il Casale rinuncia a Madocci (in primo piano) e Calamita

Torneo Eco

Si disputa il 2° turno dei quarti

ALESSANDRIA. Si disputa la fase conclusiva del torneo notturno di calcio Luciano Eco. Nel primo turno dei quarti di finale il Tagliatti ha eliminato (4-3) il Bocchio Carni.

Il primo tempo stato dominato dal Tagliatti, che ha amministrato il gioco, dimostrando di poter concludere l'incontro senza fatica e con un ampio successo. Nella ripresa, però, il Bocchio ha aumentato il ritmo, intensificando offensive.

Dopo sfiorato in molte occasioni il gol, in cinque minuti ha insaccato per due volte. Sul risultato 4 a 3 allo scadere del match ha realizzato il pareggio, trasformando con astuzia una punizione dal limite.

Il gol è stato però annullato dall'arbitro, con una decisione piuttosto infelice che ha nervosismo sugli spalti ed in campo. Dopo il fischio di chiusura le discussioni si trasformate in di rissa, con spintoni e insulti che hanno accompagnato la terna arbitrale sino agli spogliatoi. La vittoria del Tagliatti comunque legittimata dalla netta supremazia esercitata nella prima frazione.

Poche emozioni, invece, durante la gara vinta dall'Incontro Abbigliamento (3-2) contro Commercio Leghe Leggere.

Ecco il programma di oggi: alle 21, San Giuliano-Cinturini Pelliceria Bar Debandi Savioli; alle 21,50, Der.Bi Frutta-Concessionaria Auto Acqui Ortu Impianti Frigo. [m. p.]

SPORTFLASH

Si corre oggi il di Novi

Si oggi Novi la 19ª edizione del «Trofeo Mario Pedemonte», gara ciclistica turna ideata Lorenzo Guglielmini organizzata in collaborazione la società «Fausto Coppi», il Comune e l'Aics provinciale. La competizione prevede una successione partenze per le categorie Esordienti, Allievi e Dilettanti di Prima e Seconda serie. Il circuito di pochi chilometri, tra via Verdi, via Garibaldi, via Nizza Italia. Le caratteristiche del percorso e i traguardi volanti punti (validi per l'assegnazione della vittoria) assicurano la spettacolarità di questa gara. Le corse s'iniziano alle 20,30.

CALCIO

novese «La »

Il Novi Calcio si è aggiudicato il torneo Pulcini, organizzato Monte Valenza dal centro sportivo «La Valletta». Ha superato in finalissima Pontestura per 2 a 1. Per il terzo posto, il Monferrato Perla Arredamenti ha ceduto ai rigori al Volta di Casale (6-7). Come miglior portiere torneo è stato premiato Elia Stanchi del Pontestura; miglior giocatore Marco Bobba Volta.

Fmi, Garavelli

Cambio di guardia al vertice della Federmotociclismo provinciale. Dopo 14 anni di presidenza, Renzo Taverna ha passato le consegne a Luciano Garavelli, attualmente massimo dirigente Moto Club Corsico di Valenza.

IN PISCINA

Sub, lezioni alla «Comunale»

Si svolge ogni lunedì a giovedì (fino al 31 luglio) il corso di avvicinamento alla attività subacquee alla piscina Comunale di Alessandria, in Lungo Tana- Martino. E' organizzato dal circolo subacqueo «Annibale Baluschi» di via 3.

Alla Libertas il nuovo direttivo

Nuove nomine per il prossimo quadriennio olimpico al centro sportivo provinciale Libertas. Presidente è Nicola Pilotti, vicepresidente Piero Mesturini.

Ginnastica, i trionfi della Forza e Virtù

Novi, ai Giochi un argento finale

NOVI La ginnasta Francesca Accornero, 14 anni, studentessa alla scuola media Carpeneto e portacolori della «Forza e Virtù», ha conquistato Roma una medaglia d'argento durante la finale nazionale dei Giochi della Gioventù.

Unica atleta in provincia, si era qualificata alla competizione (svoltasi al Foro Italico), dopo aver superato numerose eliminatorie. A Roma, la Accornero si è esibita nelle quattro specialità classiche (corpo libero, trave, volteggio e parallele asimmetriche), ottenendo un punt complessivo di 20,15, migliorato solo da Manuela della Sardegna 20,80.

«E' risultato di grande prestigio — dice Guido Gemme della Forza e Virtù. Premia il lavoro svolto dagli allenatori Angelo Lamborizio e Cesarina Talò e conferma i progressi compiuti Francesca, che a livello regionale tra protagoniste».

Per la società novese la medaglia d'argento conquistata dalla Accornero arricchisce un bilancio stagionale positivo. Recentemente si è aggiudicata medaglie di bronzo Emanuela Rava a Messina, nelle finali nazionali dei campionati studenteschi. La giovane, allieva dell'istituto tecnico commerciale «San Giorgio», era qualificata unica rappresentante della provincia.

In precedenza, la squadra Allieve Virtù ottenuto il secondo post ai campionati regionali di specialità. Nadia Aliano, Manuela Caneva, Stefania Granelli, Lorena Manconi, Serena Mazzini, Laura Pianezza, Francesca Schirra Beatrice Taverna, nella competizione disputata Valenza, perso l'oro (conquistato Victoria Torino) per differenza minima (264,20 punti delle torinesi contro i 262,93 delle novesi), ma avevano preceduto formazione molto quotate come Pro Vercelli, Novara e Valenza.

Non sono previste pause ve: continueranno ad allenarsi in agosto allo palestre Broglia di via Ambrosis, dove a settembre riprenderanno i corsi giovanili. [l. u.]

Volley, i vincitori del trofeo di Lerma

Dominano i big nel «Tre più tre»

LERMA. Una formazione alessandrina, sponsorizzata dalla Lavanderia Florida, si aggiudicata il quarto «Trofeo Mobili Marchelli», torneo di volley svoltosi a Lerma nell'impianto polisportivo Piscine organizzato dalla Pallavolo Ovada.

Alla manifestazione, inserita tra i più prestigiosi appuntamenti con il volley estivo interregionale, hanno partecipato 31 squadre, oltre 350 presenze di atleti, accompagnatori dirigenti. i giocatori serie A2 maschile e femminile, provenienti da Piemonte, Liguria Lombardia, mentre le formazione tedesca di Achin ha dato un carattere di internazionalità alla competizione.

Si è gareggiato con la formula «Tre più tre», tre squadre a composizione mista, tre pallavolisti ed altrettante giocatrici.

Nella finale del «Trofeo Mobili Marchelli» si sono affrontate due formazioni alessandrine. La Lavanderia Florida ha sconfitto la squadra Infissi Panto per 3 a), dopo una gara spettacolare ed entusiasmante. La formazione vincente ha schierato: Fausto Merlo (dal Pinerolo, serie B1), Gianluca Zanferrari (Sicamps Alessandria, B2), Terry Zuccotti (Cus Genova, B2), Pina Tibaldi (ex nazionale e A1, attualmente in forza all'Accornero Savigliano in A2), Anna Michelon e Daniela Zanferrari (entrambe da) Valenza in C1).

Anche la formazione seconda classificata ha giocatori famosi come i pluricampioni Paolo Martino e Pinuccio Pilotti, con Mario Mariotti (Novara, B2), Gianluca Massobrio (B2), Susanna Guaschino (Junior Casale, serie B), Anna e Antonella Romano (Alessandria, D).

terzo e qu posto si classificate due squadre novesi, la «Pollice Verde» e la «Transider». La formazione ovadese dell'Edil M, vincitrice della ter- edizione, ha invece dovuto accontentarsi della decima posizione.

Numerosi i premi individuali; meritano di essere segnalati quelli per i migliori giocatori, assegnati a Fausto Merlo e alla casalese Anna Angelino. [r. bo.]

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

ISCRIVITI all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
E NAZIONALE
PROTEZIONE ANIMALI
Via Francesco da Paola, - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101

NON CONTRIBUTI DALLO STATO

Equitazione, terzo posto dell'alessandrina Manuela Puorto sul pony Gay Bird

Il Club Fiorello conquista Bologna

Alberto Alemanno si impone nella «Presentazione»

Questione di stile. Campionati di Bologna. Manuela Puorto in sella a Gay Bird

ALESSANDRIA. Risultati di prestigio per i portacolori del Pony Club Fiorello ai campionati nazionali disputati al Centro ippico di Bologna.

La giovane Manuela Puorto, in sella a «Gay Bird», si è aggiudicata la medaglia di bronzo nella salto ad ostacoli, riservata alla categoria Over 13.

Una prestazione notevole, applaudita a lungo dal pubblico, molto numeroso durante i quattro giorni della competizione, organizzata Gruppo sport equestri. Manuela Puorto dimostrato molta sicurezza e non ha tradito emozione neppure durante le fasi salienti della gara.

Dice il dirigente del Club alessandrino, Mario Frola: «E' un ottimo piazzamento, se si considera alla competizione hanno partecipato i più forti rappresentanti a livello italiano. Anche altri nostri allievi hanno ricevuto le congratulazioni dal presidente nazionale del Pony Club, Vittorio Orlandi, e dalla responsabile del settore, Francesca Moyersoen Luxardo».

Al trionfo degli alessandrini ha contribuito anche Alberto Alemanno, che si imposto autorevolmente nella gara di presentazione.

Sempre nel salto ad ostacoli, Massimiliano Valdo si è classificato al decimo posto, mentre nel campionato italiano di combinata Alessia Benzi, 11 anni, sul pony «Pallatin» si è attestata in settima posizione nella categoria Under 13, precedendo altre 40 giovani amazzoni.

Alle sue spalle è stata soddisfacente prova fornita da Stefania Valdo (ottava), che ha poi dovuto raggiungere per partecipare, come rappresentante del Piemonte, alle finali dei Giochi della Gioventù riservati agli sport equestri.

Roberto Gelato

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Lotta alla Distrofia Muscolare
Goffredo Casalis 70 - TORINO - Tel. 447.64.64

C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 4 - N. 500106 - C.C.P. 16653102

Una sentenza della Corte Costituzionale

Il bosco resta al Parco del Sesia

Quelle Lame

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il Comune di Albano Vercellese ha definitivamente perso la lunga battaglia giudiziaria contro l'inclusione di duecento ettari di bosco, gravati da usi civici, nel Parco delle Lame del Sesia e nelle riserve naturali speciali dell'Isolone di Oldenico e della Garzaia di Villarboit. Lo ha stabilito ieri la Corte Costituzionale respingendo un'eccezione sollevata il 9 gennaio scorso dal Commissariato per il riordinamento degli usi civici del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

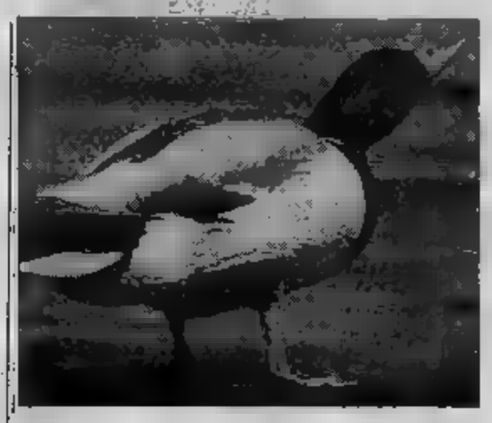
L'Alta Corte, presieduta da Francesco Saja, ha così ritenuto perfettamente legittime le leggi regionali del Piemonte emanate nel '78 e nell'87 che avevano istituito il Parco e le due riserve ed avevano fissato precise norme per la loro utilizzazione e fruizione, prevedendo una serie di divieti.

Il Comune di Albano Vercellese si era rivolto al Commissario chiedendo che fossero rispettati i diritti di uso civico gravanti su numerosi terreni all'interno del suo territorio. Infatti sin dal '77 il Commissario aveva già riconosciuto l'uso civico su tali terreni perché appartenenti per secoli alle comunità locali che li usavano per le necessità fondamentali di vita e facevano perciò parte del demanio civico del Comune.

Durante il giudizio era stato accertato che gran parte dei terreni di uso civico del Comune di Albano Vercellese erano stati inclusi nel Parco delle Lame del Sesia e nelle riserve naturali speciali dell'Isolone di Oldenico e della Garzaia di Villarboit. Una perizia tecnica aveva infatti stabilito che i 262 ettari di bosco inclusi nel Parco e nelle due riserve appartenevano in gran parte al comprensorio di uso civico di Albano Vercellese e in minor misura ai comprensori di uso civico di Greggio e Oldenico.

Nell'ordinanza inviata alla Consulta il Commissario degli usi civici aveva lamentato la presunta illegittimità delle leggi regionali perché vietano o limitano gravemente le forme di utilizzazione dei duecento ettari di bosco praticate da tempo immemorabile dalla popolazione di Albano Vercellese. Di qui il presunto contrasto con l'articolo 42 della Costituzione. Motivo: i beni di uso civico, essendo soggetti al regime dei beni demaniali, «non possono formare oggetto di espropriazione per pubblico interesse», mentre per l'inclusione di una terra di uso civico in un parco o in una riserva sarebbe stato necessario il preventivo assenso degli utenti, espresso dal Consiglio comunale, di sdemanializzare il bosco. Sarebbe stato inoltre violato l'articolo 117 della Carta repubblicana perché una legge regionale non può sopprimere, né limitare i diritti di uso civico. Ma la Corte non ha condiviso le richieste del Commissario. I giudici hanno invece accolto le tesi della Regione Piemonte, assistita dall'avvocato Gustavo Romanelli, secondo cui le finalità dell'istituzione del Parco e delle riserve sono perfettamente compatibili con l'esercizio dei diritti di uso civico, essendo indirizzate soprattutto a preservare l'ambiente esistente, a valorizzare attività forestali e agricole e a impedire trasformazioni di ogni genere. Tale esercizio dei diritti di uso civico risulterebbe, anzi, maggiormente protetto.

Pierluigi Franz



Un ospite abituale nel Parco: il Germano reale

Un totano moro con l'«abito» invernale

Le Lame, una delle naturalistiche più suggestive del Piemonte

Un paradiso acquatico

Alla scoperta di aironi, garzette e tassi

NOSTRO SERVIZIO

Boschi, ritagli d'acqua stagnante che il fiume abbandona nel suo tempo stagionale, sorgenti e radure: il parco «Lame del Sesia» offre al turista uno degli più della provincia di Vercelli (e del Piemonte) la possibilità di scoprirlo seguendo, in bicicletta, gli innumerevoli sentieri che lo attraversano. E per la stagione estiva la riserva offre un'anteprima tutta ecologica: una nidiata di cormorani. E' la prima volta, da anni, che questa specie sceglie le acque interne per fare il nido: sino ad ora i cormorani si potevano vedere soltanto in Emilia, sulla foce del Po e in Sardegna.

Il parco si estende per circa otto chilometri, su una superficie di circa 910 ettari: si trova a circa undici chilometri da Vercelli e da qui si può raggiungere in pochi minuti imboccando, al bivio di Quinto, la strada che porta a Gattinara.

Il parco è accessibile anche dall'autostrada Torino-Milano, uscendo al casello di Greggio e imboccando la strada per Albano.

In un clima «verde», non potevano mancare svaghi ecologici per i turisti. Il noleggio di bicicletta, ad esempio, che si richiedono alla cassa anche per l'intera giornata, oppure, per gli appassionati «fitness», il nuovo percorso-vita: una palestra all'aria aperta. Apposite aree pic-nic impediscono che il verde sia disseminato di sacchetti e bicchieri di plastica e lattine di bibite.

Le suggestioni non mancano per chi preferisce la bicicletta. Varcato l'ingresso del parco il turista si immerge nel verde di pioppi, salici, farnie e ontani e basterà seguire qualsiasi dei sentieri che si aprono nel bosco per immergersi in paesaggi da manuale fotografico. E nella visita non mancano incontri a sorpresa con gli abitanti del parco: aironi, garzette, nitticore, scoiattoli, donnole, volpi e tassi. Le «dame», che danno il nome al parco, sono scampoli d'acqua formati dal del fiume Sesia e costituiscono rifugio di rettili, anfibi e pesci che sono l'alimento-base per i numerosi volatili della riserva, ora anche dei cinque piccoli cormorani. Ma l'attrattiva del parco, almeno sotto il profilo naturalistico, rimangono gli aironi, uccelli ormai rari, che un tempo nidificavano numerosi in queste zone del Piemonte. I superstiti si sono rifugiati a Sud del parco, in un'area conosciuta appunto come «la città degli aironi»: è l'Isolone di Oldenico, l'ultima roccaforte in questa lembo di pianura dove le risaie hanno preso il sopravvento sui boschi. Agli aironi presenti nella riserva si è aggiunta in queste settimane una specie, l'airone «guardabuoi».

Daniele Cabras

AGRITECNICA

Come far produrre il fagiolo scarlatto

«Gruppi Coltivatori Sviluppo» del Cuneese, della Coldiretti, hanno eseguito una ricerca basata su prove comparative, allo scopo di fornire un contributo per rendere più redditizia la coltura del fagiolo rampicante scarlatto. La tecnica colturale seguita è quella abituale nel Cuneese. Così le semine sono state fatte manualmente (una il 9 maggio, l'altra il 4 giugno), o con l'aiuto di attrezzi agevolatori, ponendo 5-6 semi per sostegno ed evitando di sistemarli a profondità troppo elevata.

Le prove sono state fatte con: 1) testimone non trattato; 2) Carbendazim + Captno; 3) Carbendazim; 4) Carboxim e Thiram; 5) Rame; 6) Captano.

Le «osservazioni conclusive» che accompagnano lo studio fatto dal «Gruppo Coltivatori Sviluppo» sono queste:

1) Non trattato. Il seguito a un'emergenza stentata, a scalare, le piantine denotano una vigoria vegetativa e una cattiva condizione dell'apparato radicale; ciò a causa di imbrunimenti dovuti ad attacchi fungini. Abbastanza alto il numero di semi non emersi, e di conseguenza anche quello di tutori totalmente sprovvisti di piante, e con vegetazione insufficiente.

2) Carbendazim + Captano. Si è dimostrata una delle soluzioni migliori; già a partire dall'emergenza, ma anche in seguito, le piante apparivano molto vigorose e rapide nell'accrescimento. Non ci sono state «fallanze» totali; solo in pochi casi una scarsità di vegetazione. I tecnici sostengono che l'azione di difesa esercitata dal formulato in miscela non si sia protratta per un lungo periodo, soprattutto in confronto alla soluzione 3), che vedremo poco, e nella quale la più elevata percentuale di prodotto sistemico ha consentito una più duratura azione conciante.

3) Carbendazim. E' la soluzione migliore, secondo i tecnici, sia per la difesa della pianta nei primi giorni di vita, sia per la maggior durata dell'effetto prodotto.

4) Carboxim + Thiram. Questa miscela è usata specificatamente per la concia dei cereali, mentre l'uso per il fagiolo è meno consueto. I risultati ottenuti non sono stati confortanti, la presenza di alcune diffuse su tutta la parcella. Pur non essendoci tutori totalmente privi di piante, il numero di queste risultva scarso.

5) Rame. Il rame pare aver causato un certo ritardo nell'emergenza della coltura, non garantendo una buona azione conciante.

6) Captano. Soluzione discretamente valida sotto tutti i punti di vista. Lo sviluppo delle piantine è sufficientemente rapido e vigoroso.

A conclusione delle prove, i tecnici del Cuneo sottolineano come importante la concia del seme, che si ripercuote in modo positivo sul futuro della coltura. Vi sono però difficoltà a indirizzare l'agricoltore verso la scelta di un prodotto veramente efficace. Infatti, dei diversi prodotti in prova, anche in riferimento alle norme di regolamento il settore fitoiatrico, soltanto il Rame e la miscela Thiram + Carboxim risultano registrati per l'uso sulla coltura. E proprio questi due formulati non hanno fornito i risultati più confortanti, confermando la necessità di avere a disposizione un maggior numero di possibilità alternative.

Buongiorno dottore.
Per una volta, chi cerca la sua attenzione non è una farmaceutica, un venditore di stampe e libri d'arte.
Chi cerca la sua attenzione oggi è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per attenuare il dramma dei malati di epilessia.
Discriminazioni, posto di lavoro, patente, crisi, EEG... la nostra casistica è ormai molto ampia. Talmente ampia da permetterci di dire che alcuni malati potrebbero essere curati meglio.
Sappiamo che il malato di epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni di loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti sono controproducenti, certe posologie casuali, alcune letture EEG fantascientifiche.
Dottore, parliamo di epilessia.
La materia si è evoluta, sono stati fatti passi avanti.
Ci scriva o ci telefoni anche lei.
Qualcuno, tra i 500.000 malati di epilessia, ha bisogno che lei faccia questo passo.

Dottore, parliamo di epilessia?

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.
Nome: _____
Cognome: _____
Indirizzo: _____
_____
Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.58.64

Società in espansione
CERCA AGENTI
anche prima esperienza in provincia di: Alessandria, Asti, Cuneo, Pavia, Vercelli, Novara.
Automuniti, militesenti, età compresa tra 23/35 anni, immediata disponibilità per vendita a negozi e comunità di 500 prodotti monouso, tovagliato, articoli promozionali, ecc.
Offre training, fisso mensile, provvigioni, incentivi, zona esclusiva, inquadramento Enasarco.
Per appuntamento telefonare 0322/844.823 Effepi, via Donizetti 48, Borgomanero (No).

IN 48 ORE
da 1 a 25.000.000
DIPENDENTI - PENSIONATI
CASALINGHE - COMMERCIANTI
Senza spese - Senza ritegni
Ipoteca su Auto-Immobile
rimborso in 4-36 mesi
anche senza reddito documentabile
ALESSANDRIA
Tel. 0131/446278 - 443008

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
TORINO
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato:
9-12,30; 15-19

IRV
SERVIZI POLISPECIALISTICI
Via L. Binel, 34 - Tel. (0165) 34800-33200
Via G. Elter, 24 - 11100 AOSTA Tel. (0165) 31281

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via X. De Maistre 10
Tel. (0165) 765.019 - 766.628

Giovedì 13 Luglio 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

L'illustre ospite è giunto ieri in elicottero da Caselle

Il Papa è in Valle

Forse tornerà sul Monte Bianco

INTROD
NOSTRO SERVIZIO

Giovanni [illegible] II è [illegible] ieri in Valle d'Aosta. Secondo il programma a cui la curia vescovile di Aosta, l'entourage del Papa e gli uomini addetti alla sua sicurezza, hanno lavorato per intere settimane, l'illustre ospite è giunto in elicottero da Caselle (Torino) direttamente a Les Combes di Introd, dove trascorrerà una breve vacanza.

La cerimonia di saluto è stata breve, ma estremamente significativa: il vescovo di Aosta, monsignor Ovidio Lari, a nome di tutta la comunità valdostana ha espresso al Papa l'augurio di un gradevole soggiorno in Valle.

A Les Combes il Papa è stato ricevuto dai presidenti della giunta regionale, Augusto Rollandin, e del Consiglio, Edoardo Bich, dal parroco di Introd, Ettore Milliery, e dal sindaco, Osvaldo Naudin. Presenti anche l'assessore all'Agricoltura e Foreste, Joseph-César Perrin, il dirigente del Servizio selvicoltura, Alberto Cerise, e il Corpo forestale di Villeneuve e Arvier.

Come vicini di casa oltre agli abitanti di Les Combes, a ricevere il Papa c'erano i padri salesiani di Torino: don Basset, ispettore; don Carlin, vicario ispettorile, e don Pellegrino, vicario ispettorile ed economo; don Asti, direttore [illegible] salesiana di Valdocco e del soggiorno di Les Combes.

C'erano, infine, i proprietari della casa affittata per il Papa dal [illegible] di Aosta, e gli operai che hanno lavorato alla sistemazione degli alloggi destinati all'ospite e al suo seguito.

Benché a carattere privato, la presenza di Giovanni Paolo II in Valle d'Aosta è un avvenimento importante per la diocesi perché — ha detto il [illegible] — «dov'è il Papa è la Chiesa».

«Il Papa è pastore universale e ovunque vada non si può spogliare di questa caratteristica che è essenziale — ha detto anche monsignor Lari —. Durante questo soggiorno del Santo Padre in Valle non ci saranno incontri pastorali - come nel 1986, ma dalla sua presenza, dalla sua preghiera, dagli incontri che avrà con la popolazione al monastero di Quart, e con i giovani a Les Combes, ci sarà certamente un ritorno spirituale, per tutta la comunità diocesana».

«Io penso — ha aggiunto il vescovo — che i frutti di questa visita non saranno meno abbondanti e preziosi di quelli che raccogliemmo tre anni fa quando il Papa venne in Valle per il Gran Paradiso».

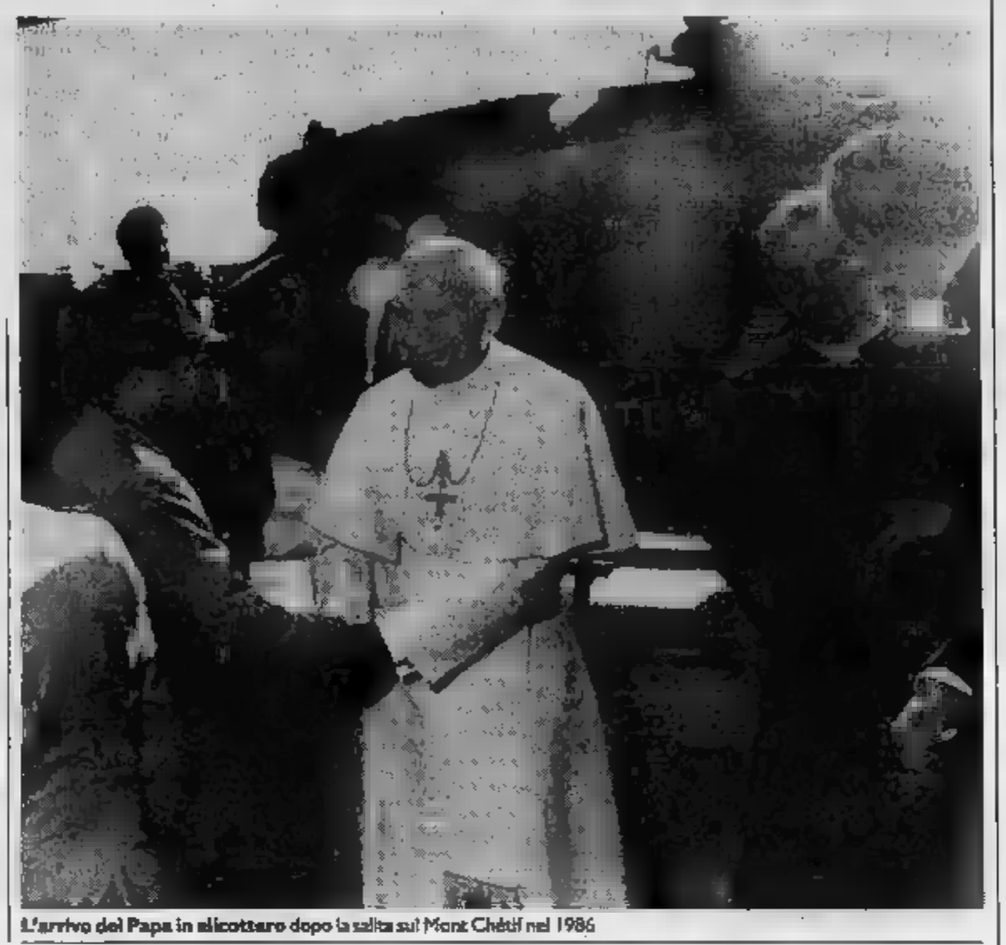
Il carattere privato del soggiorno papale in Valle d'Aosta, che prevede appunto soltanto due «uscite» ufficiali (quella di Quart e l'incontro con i giovani a Les Combes), lascia spazio alla speranza di poter avvicinare Giovanni Paolo II al di fuori del «protocollo».

«Mi sono fatto portavoce del desiderio della popolazione di Introd di poter avere il Papa in paese per un breve incontro pastorale — dice il sindaco Osvaldo Naudin —. Speriamo che questo possa avvenire anche perché è escluso che la gente possa salire a Les Combes. Per la presenza di Giovanni Paolo II nel nostro Comune c'è fermento, in paese ne se parlava da tempo tutti i giorni e in modo positivo».

«Noi — continua il sindaco di Introd — non possiamo offrire al Papa granché, non possiamo dargli la tranquillità e la bellezza di Les Combes ma ci auguriamo gli consenta di trascorrere una piacevole [illegible] e dove lo inviteremo a tornare».

Da voci ufficiose, che non hanno trovato finora smentite né conferme, pare che il Papa abbia espresso il desiderio di tornare sul Monte Bianco, questa volta per sciare. Il [illegible] che la [illegible] valdostana non gli regali questa emozione.

Beatrice Mosca



L'arrivo del Papa in elicottero dopo la salita sul Mont Chétif nel 1986

[illegible]

[illegible] il calendario scolastico [illegible]

La Sovraintendenza agli studi dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione ha emesso il decreto che contiene il calendario scolastico per l'anno 1989-90. Negli [illegible] ogni ordine e grado le lezioni avranno inizio il 25 settembre 1989. Oltre alle domeniche e alle festività infrasettimanali stabilite dalle attuali disposizioni (primo novembre, 8 dicembre, [illegible] aprile, primo maggio) sono giorni di vacanza il 19 dicembre 1989, il periodo dal [illegible] dicembre [illegible] 7 gennaio [illegible] compresi (vacanze di Natale), il periodo dal 12 al 17 aprile 1990 compresi (vacanze di Pasqua), il 30 aprile 1990. Inoltre, i consigli di circolo o di istituto potranno deliberare altri due giorni di vacanza in relazione a particolari esigenze locali.

AOSTA
[illegible] dei Testimoni di [illegible]

La Congregazione cristiana dei Testimoni di Geova ha indetto e annunciato quarantasette assemblee di distretto che si svolgeranno in Italia durante l'estate [illegible]. Alle tre assemblee di distretto «Santa Devozione» che si svolgeranno nella sala delle assemblee di Lainì dal 21 al [illegible] luglio, dal [illegible] al 30 luglio e [illegible] agosto è prevista una partecipazione di 16 mila persone. I delegati della congregazione della Valle d'Aosta prenderanno parte alla seconda delle assemblee in programma (dal 28 al 30 luglio).

AOSTA
[illegible] dei vigili del fuoco

In Valle è stata segnalata la presenza di persone che raccolgono sottoscrizioni e abbonamenti a riviste che si ispirano ai vigili del fuoco e alla protezione civile. Il comandante dei vigili del fuoco di Aosta, Gian Piero Sedino, segnala che tali persone non hanno nulla in comune né con il Corpo nazionale né con quello regionale dei vigili del fuoco. In passato analoghi episodi sono stati segnalati a proposito della diffusione di riviste ispirate all'attività della Guardia di Finanza.

FENIS
Proteste per abolizione pullman

Da domenica 2 luglio la Savda ha sospeso le corse festive dell'autolinea Fénis-Aosta e ritorno per quanto riguarda le linee che interessano gli operai della Deltacogne è prevista una deviazione con fermata unicamente ai piedi del castello (e non al centro del paese). La decisione ha sollevato perplessità in un periodo turistico di piena estate, quando non pochi visitatori del castello si servivano del servizio pubblico. Proteste sono pervenute anche da giovani e da pensionati che utilizzavano la corriera per recarsi ad Aosta. Già normalmente [illegible] le lamentele perché la linea che interessa i Comuni di Quart, Brissogne, Saint-Marcel, Nus e Fénis è servita soltanto da sei [illegible] (tre al mattino e altrettante al pomeriggio) e in molte occasioni senza l'ausilio del bigliettario, ma con il solo autista incaricato della doppia mansione.

AOSTA
Todeschi vice-presidente dell'Ana

Anche gli alpini valdostani in congedo fanno carriera. L'aostano Angelo Todeschi, già [illegible] nazionale dell'Ana (Associazione nazionale alpini), è stato chiamato dal presidente Leonardo Caprioli a ricoprire l'incarico di vice-presidente nazionale dell'Associazione. «E' questo un incarico prestigioso e impegnativo per Angelo Todeschi, che fa piacere a tutti gli alpini valdostani», ha detto il presidente della sezione regionale Ana Vittorio Zucchi. Il gruppo di Aosta ha intanto un [illegible] responsabile nel geometra Giovanni Del Negro, che sostituisce il generale Filippo Bonfant, nominato presidente onorario della sezione.

[illegible]
Una mostra del pittore De Stefano

E' aperta nel salone delle esposizioni delle scuole elementari [illegible] mostra di opere del pittore Michele De Stefano. Originario di Spinazzola in provincia di Bari, ma residente a Torino, l'artista ha già esposto in passato i suoi quadri a Champorcher, a Gressoney-St-Jean e nella stessa Courmayeur. [illegible] narrativo-figurativa del pittore si esprime con le intensità cromatiche che caratterizzano i quadri. I soggetti più ricorrenti sono soprattutto i paesaggi. L'artista pugliese esporrà a Courmayeur fino al 20 luglio, mentre dal 18 al 27 settembre la mostra sarà allestita nella salatta d'arte comunale in via Xavier de Maistre ad Aosta.

A colloquio con il sindaco socialista neo-eletto Leonardo La Torre

Vecchia formula, ma nuove idee

E il Comune di Aosta riparte da zero

AOSTA
NOSTRO [illegible]

Formula [illegible]bia, quasi ritualmente incagliata nelle «secche» dei franchi tiratori, maggioranza rissosa, sensazioni di sfascio, a volte evidente, e voli «suggeriti» dall'esterno, paralisi amministrative per i grandi progetti. E' la «carta d'identità» del Comune di Aosta per quanto riguarda la guida politica.

Altre letture [illegible]paiono possibili, [illegible] le azzarda, anche se l'ipotesi sui perché [illegible] molte, qualcuna definita «fantapolitica».

Il [illegible] sindaco socialista, Leonardo La Torre, 42 anni, imprenditore, le spazza via tutte, [illegible] la situazione.

«Formula vecchia? E' vero, ma è l'unica possibile, lo sa anche l'opposizione, inutile stupirsi. Dà garanzia per il futuro», dice il sindaco.

Tuttavia il [illegible] sindaco dovrà guidare la [illegible] coalizione che continua a essere sconfitta con il voto segreto dei «franchi tiratori» da oltre un anno e mezzo, che ha creato malessere fra i [illegible]gliari tanto da generare il «partito del dissenso», quello che usa le "palline nere" per esprimersi contro le proposte della maggioranza cui appartiene.

[illegible] cosa è cambiato? «Forse la volontà di superare questa corsa a screditare le istituzioni — risponde La Torre —. Noi abbiamo inaugurato la fase attiva e [illegible] Io [illegible] qui a garantire e a promettere chiarezza e trasparenza». Per alcuni consiglieri d'opposizione si tratta d'un «sindaco-yuppy», volato all'impresa, poco propenso alla politica.

«Sarei rimasto fermo ad alcuni anni fa — dice La Torre —. Non credo sia possibile trasportare il modello imprenditoriale in Municipio. E' invece possibile trasferire in Comune l'efficienza d'una azienda. Cercheremo di farlo. In questo [illegible] perseguo la politica dei risultati, [illegible] quella dei grandi dibattiti. Bisogna lavorare per riuscire a chiudere la legislatura in modo positivo».

Le elezioni comunali saranno [illegible] o aprile, anticipate rispetto al calendario solito a causa dei mondiali di calcio. Sette o otto mesi in cui il sindaco, pur sapendo di dover convivere con i franchi tiratori, spera di realizzare parte del programma.

«Mi spiacerebbe non poterlo fare — dice —. E' questo il tipo di insuccesso che temo di più, non qualche "pallina nera" di troppo nell'urna. Questi mesi determineranno i prossimi cinque anni di legislatura. Come giunta abbiamo cominciato bene, credo che anche in Consiglio troveremo l'armonia sufficiente per lavorare. Intendo far partecipare alla realizzazione del programma ogni consigliere, spero nel contributo di tutti».

Il progetto ricalca l'esperienza del sindaco [illegible], Francesco Allera Longo, anch'egli socialista. Dopo nove mesi, Allera, che ha sempre cercato un dialogo con l'opposizione superando gli schieramenti [illegible] lo scopo di diminuire la tensione interna della maggioranza, ha dovuto dimettersi sotto il tiro dei «franchi tiratori».

«Momenti molto diversi, quasi imparagonabili — sostiene La Torre —. Quando Allera è diventato sindaco molti speravano in un cambiamento. Ripeto: oggi abbiamo più tempo per inventare nuove coalizioni, c'è rimasto il tempo per lavorare, mettere in pratica gli indirizzi dalla giunta precedente e intendiamo farlo».

Aggiunge: «La [illegible] disponibilità al dialogo è cambiata, ma non cerchiamo a tutti i costi [illegible] collegiale alle nostre scelte. Accettiamo il confronto, ma l'unica soluzione è la formula che poggia su un programma. Non ricorrerò a [illegible] alchimie politiche per proporre le nostre idee, non voglio mischiare le carte, maggioranza e opposizione hanno un ruolo da onorare nel Consiglio».

Significa arrivare alla politica del muro contro muro? «Non necessariamente, anzi spero di non trovarmi mai in questa situazione. E' una scelta di chiarezza politica, dialogo non significa mischiare le proprie idee [illegible] quelle dell'avversario politico. Faremo anche uscire la politica [illegible] palazzo daremo la massima pubblicità possibile di quanto avviene fra queste mura, [illegible] commenti né strumentalizzazioni, ma perché il cittadino venga informato sulle decisioni del Comune».

La delibera del piano regolatore su cui è caduta la giunta di Francesco Allera Longo sarà ripresentata.

In [illegible] del piano dei trasporti il sindaco ha deciso di [illegible] uno provvisorio sui parcheggi per le auto, il primo passo [illegible] [illegible] sperata razionalizzazione [illegible] traffico.

«Abbiamo già individuato le [illegible] alcune [illegible] pubbliche, altre private — conclude Leonardo La Torre —. Studieremo i collegamenti [illegible] i mezzi pubblici tra città e parcheggi. Speriamo [illegible] fare in fr[illegible]

Enrico Martinet

Il concerto di questa sera al teatro Giacosa

Fantasia e classe del pianista Bloch

[illegible] [illegible] rassegna «Arte e musica» dell'assessorato regionale del Turismo propone [illegible] del pianista sovietico Boris Bloch, alle 21,15, al teatro «Giacosa» di Aosta.

Fra gli appassionati di musica classica c'è grande [illegible] per ascoltare uno dei più apprezzati artisti del momento: diplomato al conservatorio [illegible] con Dimitri Baschkirov, all'età di vent'anni Bloch aveva già [illegible] concerti e [illegible] vinto il Concorso pianistico [illegible] dell'Unione Sovietica.

Trasferitosi negli Stati Uniti, iniziò [illegible] brillante carriera internazionale dopo [illegible] vinto il prestigioso «Young Concert Artists International Auditions» di New York nel 1976, seguito due anni più tardi dal primo premio al Concorso Busoni di Bolzano.

[illegible] allora il successo delle [illegible] interpretazioni è [illegible] continua a [illegible] senza confini: nel 1983 è [illegible] invitato in Polonia al Festival Schumann e nel 1984 a Varsavia ha eseguito l'opera integrale di Rachmaninov per pianoforte e orchestra. Superbo interprete dell'opera di Liszt durante le celebrazioni del 1986 in Europa e in America, Boris Bloch è succeduto a Paul Badura Skoda alla «Musikhochschule» a Essen.

Al «Giacosa» eseguirà un programma che alterna pagine celeberrime quali la «Sonata al chiaro di luna» di Beethoven e la «Sonata in si bemolle minore op. [illegible] di Chopin, a brani più «curiosi» come la parafrasi pianistica che Liszt realizzò sulla [illegible] di [illegible]

In apertura di serata Bloch interpreterà sei Sonate di Domenico Scarlatti (1685-1757). Seguiranno le note liriche della Sonata op. 81 «Adieux» di Beethoven. La «Fantasia sulla Carmen di Bizet» di Ferruccio Busoni (1866-1924) è inserita nella seconda parte del concerto.

[g. z.]

PROGRAMMA CAPELLI
TECNICHE AVANZATE ANTICALVIZIE

Sistema Implantologico Indolore Protobipolimero
10 ANNI DI GARANZIA SCRITTA
PROVA I PRIMI 200 CAPELLI SUPER-SCONTATI
PAGHERAI SOLO SE RIMANI SODDISFATTO!
TELEFONA SUBITO a: Torino (sede) via Galliari, 5/b - 011/669.04.95
Aosta: V. Tronchon, 35 - 0165/364144 Novara: V. Solaroli, 4b - 0321/20100
Asti: C.so Alfieri, 1 [illegible] Busto Arsizio (MI): prossima apertura
Laboratori di produzione [illegible] capello- Lainate (MI): via Prima Strada, 5 - 02/93.25.65.32
CORSI DI IMPLANTOLOGIA [illegible] MEDICI [illegible] ISTITUTI [illegible]

La tradizionale processione è stata anticipata d'un anno

A Oropa per il Papa

Pellegrinaggio da Fontainemore

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Con un anno di anticipo, rispetto alla scadenza quinquennale, la gente di Fontainemore, a cui [redacted] aggiungeranno gruppi provenienti da altri Comuni della Valle, dal Biellese, dal Canavese e da Milano, raggiungerà in processione, [redacted] piedi, il santuario di Oropa nella notte del 15 luglio per assistere all'arrivo [redacted] Papa il giorno successivo, domenica, alle ore 10.

All'organizzazione [redacted] processione, che ha origini lontane e sconosciute, si lavora da tempo: da giorni sono esauriti i 520 posti riservati per poter assistere alla Messa [redacted] piazzale antistante il nuovo santuario dedicato alla Madonna Nera, così come i 130 alloggi assegnati per un totale di 460 posti letto.

Lina Jacquemet, di Fontainemore, è un valido punto di riferimento per chi è interessato alla processione che è allo stesso tempo [redacted] di fede e tradizione». Dice: «Le richieste [redacted] partecipazione [redacted] tantissime e da giorni ripetiamo [redacted] tutti [redacted] ad Oropa potranno arrivare, ma [redacted] volta là dovranno [redacted] giarsi per l'alloggio. Qualcuno si porterà la tenda».

L'appuntamento è davanti alla chiesetta di Sant'Antonio da dove la processione, preceduta dalla guida con il «pastorale» [redacted] dall'addetto al labaro (grande stendardo in seta [redacted] cui [redacted] dipinta la Madonna Nera), qualche ora prima del tramonto si incamminerà [redacted] il colle della Balmaz (2260 metri). La processione di Fontainemore è un avvenimento per Oropa tan[redacted] molti fedeli salgono al santuario per essere i primi a salutare i pellegrini che hanno attraversato le Alpi per [redacted]re la Madonna Nera.

L'incontro tra le genti dei due versanti rafforza ogni volta un profondo e antico legame ed è uno spettacolo [redacted] gioia e confusione.

[redacted] dati [redacted] — dice Lina Jacquemet — fanno risalire al 1595 la prima processione ufficiale, ma da alcuni documenti d'archivio risulta che "da sempre [redacted] gente di Fontainemore va in pellegrinaggio ad Oropa". I legami affettivi tra noi e la popolazione dell'altro versante della montagna [redacted] antichi. Le proprietà terriera di Fontainemore fino a due secoli fa, prima di [redacted] venduta, arriveva fino al santuario e la strada che collegava il Biellese con la Valle d'Aosta passava attraverso il colle della Balmaz [redacted] scendeva poi [redacted] Pont-Saint-Martin».

Dei tempi in cui attraversare le Alpi per raggiungere Oropa era per la gente di Fontainemore un fatto tutt'altro che eccezionale rimangono, [redacted] circa [redacted] chilometro dal santuario, i ruderi di un romitaggio dove i frati davano alloggio ai pellegrini.

Col tempo, non più la necessità materiale, [redacted] la fede ha portato ancora la gente di Fontainemore ad affrontare le undici ore di cammino per raggiungere Oropa [redacted] a radicare nella tradizione del paese la processione più famosa della Valle. Domenica all'arrivo ad Oropa seguirà la Messa, alle 10, celebrata quest'anno da Giovanni Paolo II, [redacted] giungerà al santuario [redacted] elicottero da [redacted] Combes di Introd, dove è da ieri per un breve periodo di [redacted].

«Dopo la [redacted] — dice ancora Lina Jacquemet — sarà possibile raggiungere gli alloggi [redacted] santuario e prepararsi per la fiaccolata prevista la sera davanti alla chiesa». Il Papa, accompagnato dal vescovo di Aosta, [redacted]nsignor [redacted] Lari, partirà nel pomeriggio per Quart, dove sarà atteso alle 17 circa, per la benedizione [redacted] monastero [redacted] clausura [redacted] Misericordia». La gente di Fontainemore e chi si sarà unito ad essa trascorrerà, invece, la notte [redacted] Oropa [redacted] lunedì, dopo la Messa delle 8,30, riprenderà il cammino verso casa.

E' stata l'annunciata presenza del Papa ad Oropa il [redacted] luglio a far anticipare [redacted] processione [redacted] Fontainemore. Dice infatti monsignor Lari: «Avevo avuto occasione di esternare il desiderio che la processione fosse fatta condividere con la visita del Santo Padre [redacted] Oropa e l'idea è piaciuta alla gente di Fontainemore. Abbiamo [redacted] chiesto che per i pellegrini che giungeranno dalla Valle fossero riservati posti per assistere alla Messa del Papa che, nell'omelia, [redacted]nerà [redacted] questa dimostrazione di devozione e di costume di grande importanza».

«Ad ogni [redacted]o particolare per [redacted] comunità di Oropa, a cui siamo legati da vincoli strettissimi di affetto, Fontainemore è sempre stata presente con [redacted] processione, [redacted] in termini giornalistici, "in edizione straordinaria" — [redacted] Lina Jacquemet —. Così è stato nel 1920 per l'incoronazione [redacted] Madonna che si fa ogni cento anni, per l'inaugurazione della [redacted] chiesa nel 1960, per l'Anno Mariano nel 1954, [redacted] l'Anno Santo nel 1975 (la processione fu anticipata al 1974) e adesso per la visita del Papa. Una processione è sempre stata organizzata anche per l'arrivo di [redacted] parroco nuovo a Fontainemore, dove [redacted] tredici anni don Candido Montini, [redacted] Issime, è il facente funzioni».

Oggi qualcuno si domanda [redacted] fede, [redacted] non piuttosto la tradizione, a spingere la gente di Fontainemore a raggiungere Oropa a piedi e ripercorrere lo stesso cammino per tornare a casa.

«Io stessa pensando alla comodità dell'auto mi sono chiesta: "Vale la pena affrontare una simile fatica?" — afferma Lina Jacquemet —. Poi ho considerato il desiderio mio e quello di tante altre persone di arrivare ad Oropa proprio in processione. Per questo soltanto chi non la [redacted] può affermare che si tratta di folklore».

A Fontainemore non ci sono più le Figlie [redacted] Maria che per la processione indossavano un velo bianco e portavano al collo, appesa a un [redacted] azzurro, una medaglia raffigurante la Madonna. Ci [redacted] invece, membri della Confraternita del Santissimo Sacramento (una volta presenti in tutti i Comuni della Valle, dove la terza domenica di ogni [redacted] dedicata all'Eucarestia, [redacted] portava in processione il Santissimo Sacramento).

«Le donne della Confraternita — dice ancora Lina Jacque[redacted]t — ancora oggi indossano l'abito e il velo bianco come un tempo; per gli uomini, invece, questa tradizione si è persa e soltanto chi è addetto a servizi particolari, come il portare lo stendardo o la croce, si veste [redacted] bianco. A Fontainemore l'ultimo membro della Confraternita [redacted] morto l'anno [redacted] a 74 anni. Si chiamava Alfredo Nicolel. Era lui a guidare la processione, camminando davanti a tutti col pastorale: quest'anno sarà il figlio, Flavio, di 39 anni, a prendere il suo po[redacted].

Tra i pellegrini ci sarà anche [redacted] mamma di Lina Jacquemet, Margherita Rolland, di 82 anni, che partecipò già alla processione per l'incoronazione della Madonna [redacted] nel 1920. Il più giovane pellegrino sarà invece Alex Arioli, 5 anni, di Fontainemore.

Beatrice Mosca

La processione di Fontainemore attraverso la montagna si dirige a Oropa

I parlamentari valdostani di fronte al futuro governo

Rilanciata la zona franca

Dujany e Caveri da Andreotti

Luciano Caveri

[redacted]
NOSTRO [redacted]

La Valle d'Aosta rivendica [redacted] franca prevista dall'articolo 14 dello Statuto speciale di autonomia. Lo [redacted] attraverso i parlamentari Cesare Dujany e Luciano Caveri. La questione è stata posta al presidente del Consiglio incaricato Giulio Andreotti come uno dei cinque punti più importanti fra i problemi insoluti tra Stato e Regione.

L'incontro dei due parlamentari valdostani [redacted] Andreotti nel pomeriggio di martedì è du[redacted] mezz'ora. «Il presidente — dice Caveri — ci ha confermato che sta lavorando per una formula politica di riproposizione del pentapartito, [redacted] abbiamo chiarito che il nostro atteggia[redacted] nei confronti [redacted] governo dipenderà dalle risposte che ci [redacted] date rispet[redacted] ai problemi sul tappeto tra Stato e Regione».

«Siamo interessati dai continui [redacted] alla prospettiva europea — aggiunge Dujany — che risultano nella bozza del programma di Andreotti, [redacted] siamo in attesa [redacted] ottenere riscontri sui temi che abbiamo sollevato. Il presidente si è detto interessato a un nuovo incontro con [redacted] e al nostro appoggio nei confronti del proprio governo».

L'attuazione della zona fran[redacted] in Valle viene quindi riproposta dopo alcuni anni di incertezza sugli effetti positivi che potrebbe portare. Recenti studi commissionati dalla Regione indicavano queste perplessità e un divario tra effetti positivi e costi per ottenerli tale da sconsigliarne l'applicazione.

L'articolo 14 dello Statuto d'autonomia rimane [redacted]unque inattuato ed [redacted] quindi anche motivo di pressione politica rivendicare la [redacted] della zona franca («La [redacted] realizzazione — dicono Dujany e Caveri — resta un diritto»). Gli altri quattro punti che caratterizzano, secondo i [redacted] parlamentari, il rapporto tra Stato e Regione sono l'urgenza per la Valle [redacted] avere competenza primaria in materia di enti locali, la legge di tutela per i Walser e le norme di attuazione per finanza locale e Parco [redacted] Gran Paradiso.

Nei prossimi giorni Caveri e Dujany presenteranno a Andreotti un dossier contenente nel dettaglio i problemi della [redacted] d'Aosta. Fra questi [redacted] «storia infinita» dell'ospedale Mauriziano e il trasferimento della DeltaCogne di Aosta nell'Ilva.

«Le questioni sottoposte a Andreotti — ha detto Caveri all'uscita del colloquio [redacted] il presidente incaricato — sono problemi molto specifici che riguardano la Valle. Questo metodo rientra nel nostro compito di parlamentari eletti con il sistema uninominale. Sul piano generale seguiamo con interesse qu[redacted] tentativo di formare il governo nella speranza [redacted] si arrivi in tempi rapidi alla formazione [redacted] nuovo esecutivo. L'assenza del go[redacted] è grave, [redacted] troppi i rallentamenti della "macchina" statale». [e. mar.]

Il moderno impianto dovrebbe entrare in funzione già nel prossimo inverno

Cogne [redacted] la [redacted]

La capitale del fondo punta sullo sci da discesa

COGNE. Dal prossimo inverno, Cogne potrà contare [redacted] un rinnovato impianto [redacted] risalita [redacted] lo sci alpino dalle piste del Mont Zeuc. E' stato infatti intrapreso l'ambizioso progetto della sostituzione della vecchia cabinovia [redacted] sulle pendici [redacted] monte che sovrasta la cittadina turistica [redacted] Gran Paradiso e l'unico comprensorio [redacted] lo sci da discesa della valle, famosa soprattutto per i suoi «circuiti» di piste per lo sci di fondo.

Voluto [redacted] alcuni intraprendenti valligiani, costituitisi in società per azioni Funivie Gran Paradiso nel 1962, il vecchio impianto cominciò a funzionare sin dal [redacted]

La cabinovia, di modeste proporzioni, disponeva di cinquantaquattro cabine per una portata oraria di 280 persone. Il tragitto di circa 1260 metri veniva compiuto [redacted] circa tredici minuti [redacted]

In quest'ultimo decennio la struttura si era dimostrata poco efficiente soprattutto dal punto di vista della portata oraria in quanto [redacted] riusciva a servire l'impianto [redacted] sciovia situato a monte del Gran Crot, il quale ha [redacted] portata [redacted] di novecento persone, tre volte tanto quella del vecchio impianto.

La necessità [redacted] ristrutturazione era ormai evidente da alcuni anni, se ne parlava come progetto [redacted] finalmente adesso, grazie all'intraprendenza del presidente delle funivie Lorenzo Garin, si è partiti per la realizzazione di una telecabina proget[redacted] Leitner.

I lavori per la realizzazione [redacted] nuovo impianto toccano tutte le strutture già esistenti: la stazione di partenza [redacted] quella [redacted] arrivo [redacted] completamente rifatte, quella a monte poi subirà uno spostamento più a valle di una trentina di metri.

I pali saranno interamente sostituiti anche se il loro [redacted] diciassette, rimarrà invariato.

Il vecchio impianto verrà smantellato con l'appoggio di una teleferica che servirà anche per il trasporto del materiale lungo il tracciato [redacted] nuova struttura.

La telecabina è del tipo [redacted] agganciamento fisso e comprenderà quattro gruppi di tre o quattro cabine, ciascuna [redacted] una capienza di dodici persone.

[redacted] pieno regime [redacted] smaltire novecento persone all'ora e compiere il tragitto di andata in soli sei minuti e mezzo.

[redacted] costo previsto [redacted] i quattro miliardi di lire, l'impianto costruito nel 1962 costò soltanto 82 milioni. «Una spesa proibitiva per la nostra società — dice Lorenzo Garin, presidente delle funivie Gran Paradiso — se non intervenisse con un notevole aiuto finanziario l'amministrazione regionale».

I lavori dovrebbero essere ultimati per fine novembre quando un'altra sorpresa dovrebbe portare soddisfazione agli appassionati sciatori che frequentano le piste di Cogne: un impianto di innevamento artificiale [redacted] coprirà l'intero percorso di [redacted] pista del comprensorio del Mont Zeuc.

«Vista la scarsità delle nevicate [redacted] di questi ultimi anni — dice ancora Garin — l'apparato per la neve programmata è l'unico modo per poter sopravvivere [redacted] incentivare l'afflusso [redacted] appassionati sulle nostre piste».

L'appuntamento dunque è fissato per Sant'Ambrogio con [redacted] sicura [redacted] impianto [redacted] soltanto gli sciatori di fondo a frequentare le piste di Cogne, [redacted] anche gli sportivi che preferiscono [redacted] discesa. Il paese si allinea alle stazioni medie di sci alpino, ri[redacted] «capitale» dello sci nordico.

Diego Abram

[redacted]
ASSESSORATO DELLA SANITA' ED ASSISTENZA SOCIALE
AVVISO

L'Assessorato [redacted] Sanità ed Assistenza Sociale ren[redacted] noto che il Consiglio regionale [redacted] deliberazione n. 588/IX del 7 giugno 1989, ha [redacted] il secondo [redacted] biennale per la formazione di educato[redacted] professionali.
Al corso biennale di [redacted] ore, [redacted] interruzione estiva durante il [redacted] di agosto, [redacted] 28 giovani [redacted] ambo i sessi, in possesso [redacted] seguenti requisiti:
— residenza in un Comune della Valle d'Aosta;
— [redacted] compresa tra 18 e [redacted] anni;
— possesso di un titolo di studio [redacted] istruzione secondaria superio[redacted] valido per l'accesso all'Università.
Per l'ammissione al corso dovranno [redacted] superate specifiche prove di selezione previste dal bando.
Le [redacted] dovranno essere presentate all'Assessorato della Sanità ed Assistenza Sociale - Piazza Deffeyes, 1 o all'Ufficio per la formazione degli operatori socio-assistenziali della Regione - Casa delle Opere - [redacted] S. Bernardo [redacted] Mentone, 11 entro le ore 17 del giorno 25 agosto 1989.
Al termine del corso verrà rilasciato un diploma regionale di educatore.
Aosta, il 7 luglio 1989.
L'ASSESSORE (**Angelo Lanièce**)

Azienda alimentari valdostana per ampliamento proprio organico
[redacted]
[redacted]AGIONIERE/A
con esperienza contabilità amministrazione.
[redacted]165/4[redacted]
ore 12,00-13,00 18,30-20,00

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 - [redacted]
GRESSAN
Vendesi rustico da ristrutturare superficie ricavabile mq 200.

In atto la sperimentazione dell'Institut agricole régional di Aosta

Nuove tecniche per il fieno

Meno fatica e un prodotto migliore

AOSTA
NOSTRO [illegible]

L'Institut agricole régional [illegible] Aosta sta effettuando una serie di prove tecniche sul territorio per sperimentare nuovi metodi per lo sfalcio [illegible] la raccolta del fieno. E' incaricato dall'iniziative il perito agrario Enzo Turille, che dice: «Abbiamo effettuato prove a Nus, Etroubles e Torgnon. I risultati [illegible] positivi: con nuove macchine si sono avuti miglioramenti notevoli».

L'obiettivo dell'Institut non è quello [illegible] commercializzare nuovi macchinari, ma sperimentare nuove tecniche, in questo [illegible] di meccanizzazione agricola per rendere [illegible] pesante il lavoro nei campi.

Nel passato e fino [illegible] ora in Valle d'Aosta il taglio del fieno veniva fatto con la motofalciatrice, condotta a mano e quindi con difficoltà per l'agricoltore [illegible] «guidarla» quando il [illegible] era a forte pendenza. Adesso sono [illegible] sperimentate [illegible] macchine, tipo trattori, a quattro [illegible] ruote motrici, con [illegible] conduttore seduto [illegible] cabina, che possono lavorare (in terreno asciutto) anche con pendenze dell'ordine del 70-75 per cento.

Dopo [illegible] taglio la [illegible] tradizionale prevede che per tre giorni il fieno venga fatto essiccare con periodici «rivoltamenti» [illegible] poi vengano preparate le «andane», file di fieno ammucchiato in modo da consentire all'imballatrice di passarvi sopra e lasciarsi dietro le «balle» rettangolari da raccogliere e portare nel fienile.

Il raccolto del fieno secondo il sistema tradizionale

Adesso invece, se venissero attuate le tecniche sperimentate in questi giorni, la raccolta potrebbe [illegible] fatta [illegible] un nuovo tipo di macchina raccoglitrice che presenta diversi vantaggi rispetto al lavoro richiesto attualmente.

Intanto, l'imballatrice doveva [illegible] condotta da un trattore e quindi si aveva un complesso «macchina più rimorchio» non sempre facile da gestire, ora [illegible] fa [illegible] apparecchiatura si ha un unico [illegible]. Inoltre, [illegible] ancora Turille, [illegible] fieno imballato perde in qualità: nel momento in [illegible] viene pressato rallenta il processo di fermentazione». [illegible] la [illegible] macchina il fieno raccolto [illegible] pressato verrebbe poi trasportato direttamente al fienile.

Inoltre, si può inserire nella macchina per lo sfalcio [illegible] importante elemento accessorio: «il condizionatore», che è in pratica un «flagello» meccanico per spezzare i gambi degli arbusti più alti e più duri, favorendo anche [illegible] questo caso il processo di fermentazione.

Con [illegible] macchine per lo sfalcio munite [illegible] condizionatore si potrà anche ridurre il periodo di permanenza sul terreno del foraggio da tre [illegible] due giorni. [illegible] Turille fa ancora [illegible]re che se nei fienili venissero installati sistemi [illegible] essiccazione artificiale (in pratica ventilatori elettrici a pala dal consumo energetico molto basso); si potrebbe pensare ad una quasi immediata sequenza di operazioni di sfalcio e di raccolta.

Sono novità importanti, soprattutto ricordando le faticosissime operazioni di fienagione del passato che coinvolgevano in Valle d'Aosta intere famiglie per settimane.

Nella regione almeno fino [illegible] 1500 [illegible] di quota [illegible] effettuati due tagli per il fieno l'anno, [illegible] una perdita di [illegible] nel secondo di circa il 50 per [illegible].

I periodi medi (tenuto conto della varie quote) [illegible] i primi dieci giorni di giugno e il mese di luglio. «Si interviene troppo tardi», dice ancora Turille, affermando che sarebbe meglio tagliare l'erba per il fieno prima, ma tutti aspettano per [illegible] un prodotto più secco al fine di facilitare il lavoro di imballaggio, anche se si perde in qualità.

Occorrerebbe quindi, sfruttando le nuove tecniche, migliorare quella che viene chiamata la curva qualità-quantità».

[illegible] anche in agricoltura si stanno abbandonando i metodi tradizionali e si usa un linguaggio, oltre alle nuove tecniche, che è assimilabile a quello degli economisti.

Le nuove sperimentazioni hanno suscitato molto interesse fra gli agricoltori, perché potranno consentire un lavoro anche [illegible] terreni finora poco sfruttati, con tempi più brevi [illegible] migliore qualità [illegible] prodotto.

Resterà da valutare l'eventuale [illegible] [illegible] nuove apparecchiature, che certamente sarà dell'ordine di parecchie decine [illegible] milioni, e tenere presente di conseguenza il rapporto «costi-benefici» per un positivo bilancio finale del proprio lavoro.

Comunque [illegible] significativo che in Valle d'Aosta vi sia [illegible] volontà di sperimentare nuove tecniche per ottenere migliore qualità del prodotto e rendere più agevoli le condizioni in cui si è costretti a intervenire nel settore agricolo.

Bruno Baschiera

Il preventivo per il 1989

Verrès, nel bilancio di cinque miliardi strade e area verde

[illegible]

Pareggia sulla cifra di [illegible] miliardi [illegible] 956 milioni il bilancio preventivo di esercizio per il 1989 del Comune [illegible] Verrès. Un opuscolo distribuito [illegible] consiglieri [illegible] [illegible] breve commento del sindaco, Cesare Quey, hanno illustrato il bilancio verreziese.

«Si tratta — dice Quey — [illegible] [illegible] buona abitudine del nostro segretario comunale, che conoscendo gli inevitabili problemi d'interpretazione che comporta la lettura di un bilancio ne ha riordinato i dati, sfrondando le voci più tecniche [illegible] evidenziando [illegible] opere [illegible] conto capitale, la [illegible] prevista e [illegible] modalità [illegible] finanziamento».

Queste alcune voci del bilancio con relativo impegno di spesa: il completamento delle opere di urbanizzazione [illegible] attrezzatura dell'area verde in via Primo Maggio (400 milioni) affidato al geometra Elvis Francisco di Verrès; la sistemazione della sede del coro alpino [illegible] milioni); alcune opere urgenti [illegible] la sistemazione dell'immobile «Palazzo» (50 milioni), [illegible] piazza René de Challant, per le quali, nella medesima seduta consiliare, è stata data delega alla giunta.

Verranno, poi, stanziati [illegible] milioni nel settore acquedotti in aggiunta [illegible] 160 milioni già stabiliti l'anno scorso e attualmente in fase [illegible] appalto per interventi sulla rete [illegible] distribuzione interna; 415 milioni per strade [illegible] piazze (spesa più ingente [illegible] Quassou) e 150 milioni per l'acquisto di complessi sportivi.

«Si pensa — precisa il primo cittadino — di rilevare gli attuali campi per il tennis esistenti a Verrès, affidati a privati»; 170 milioni [illegible] completeranno la cifra necessaria per l'acquisizione delle proprietà sulle quali transiterà il nuovo ponte sull'Evançon.

Ma due sono gli interventi più qualificanti che, data la rilevanza [illegible] [illegible] non pesano [illegible] bilancio verreziese. «Il Comune — spiega Quey — ha ottenuto [illegible] finanziamento [illegible] (350 milioni) nell'arco del triennio in corso per completare [illegible] opere di ristrutturazione e adeguamento della rete fognaria sul territorio comunale».

«La giunta regionale — prosegue il sindaco — ha affidato l'incarico per la progettazione esecutiva di ristrutturazione e recupero della [illegible] filatura "Brambilla", che diverrà un polo [illegible] lastico moderno. [illegible] [illegible] messo in moto quel meccanismo che dovrebbe portare [illegible] tempi brevi, [illegible] l'anno prossimo, all'inizio dei lavori».

L'amministrazione comunale [illegible] tale proposito ha richiesto che i progetti presentati al concorso d'idee per la riutilizzazione della Brambilla, bandito nel 1989 dalla Regione, siano esposti in [illegible] [illegible] a Verrès.

[illegible]

Servizio di guardia estivo al Centro traumatologico

Dal medico senza polemica

Risolto il «caso» di Courmayeur

[illegible]
NOSTRO [illegible]

«Le problematiche del Centro traumatologico di Courmayeur», alle quali ha accennato circa due mesi fa l'assessore regionale alla Sanità, Angelo Lanièce, in sede consiliare, sono state risolte, almeno in via temporanea, da [illegible] delibera del Comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale.

Il provvedimento disciplina, infatti, un servizio [illegible] guardia medica diurna che «coprirà il periodo estivo e l'autunno fino all'apertura dell'atteso poliambulatorio di Morgex». Una polemica quindi che sembra risolta, anche perché [illegible] ha più sollevato l'argomento durante questo periodo di «rodaggio», cioè di applicazione, della delibera.

Il Centro traumatologico della [illegible] Valdigne fu oggetto di polemiche sin dalla sua [illegible] zione, quando vennero disilluse le speranze dei residenti che credettero [illegible] [illegible] di una struttura sanitaria operante tutto l'anno.

Al contrario l'ambulatorio era adibito principalmente al [illegible] degli infortunati sugli sci e gli orari di apertura coincidevano [illegible] quelli invernali degli impianti di risalita.

Una raccolta di firme, un'interpellanza in Consiglio comunale e [illegible] riunione dell'assemblea municipale con l'assessore regionale alla Sanità, [illegible] mutarono la situazione. Quale punto di riferimento per l'emergenza sanitaria dell'Alta Valle fu indicato il poliambulatorio di Morgex, il quale, secondo [illegible] le previsioni risalenti a meno [illegible] un anno fa, avrebbe dovuto essere funzionante la scorsa primavera.

Previsione smentita proprio in primavera durante l'incontro svoltosi a Morgex tra la popolazione e [illegible] presidente dell'Usl, Roberto Vicquéry, [illegible] quale annunciò che la struttura multifunzionale, per problemi tecnici, [illegible] sarebbe [illegible] operante prima dell'autunno. Forse è stata tale proroga a convincere l'Usl ad adottare [illegible] soluzione della guardia medica diurna estiva a Courmayeur.

«La delibera — dice Vicquéry — è stata [illegible] sulla [illegible] delle richieste della popolazione e [illegible] situazioni apprese dai giornali; si tratta comunque di una decisione transitoria, non supportata da una proposta ufficiale che avrebbe dovuto fornirci il Comitato di zona».

Il Comitato della Valdigne era presieduto da Renato Luboz, [illegible] compianto sindaco [illegible] Morgex, scomparso circa un anno fa. «L'attuale presidente, Roberto Nocera, ha dovuto ristudiarsi tutti i documenti che riguardano la comunità — [illegible] Marco Fonte, vice presidente dell'Ente sanitario — tra cui anche quello [illegible] Centro traumatologico di Courmayeur».

Un servizio [illegible] guardia medica diurna viene effettuato [illegible] locali dello stesso [illegible] traumatologico da tre dottori (sui circa centocinquanta interpellati dall'Usl), tre i quali Patrizia Fiorenza: «Abbiamo cominciato il 19 giugno — dice — e per il momento è tutto tranquillo; credo comunque che da metà luglio e in agosto il lavoro aumenterà notevolmente».

L'orario nei giorni feriali è dalle 8 alle 20, il sabato dalle [illegible] alle 14, mentre nei giorni festivi l'assistenza viene fornita regolarmente dalla guardia medica ordinaria. «In tal modo — spiega Vicquéry — [illegible] servizio sanitario ha soluzione di continuità nell'arco delle 24 ore con un'unica differenza [illegible] l'assistenza notturna e quella diurna: la prima [illegible] esplica principalmente con visite a domicilio ad urgenza; la seconda svolge le mansioni di primo intervento, compito questo generalmente richiesto al medico di famiglia che, [illegible] accade ovunque, non è sempre reperibile immediatamente».

«Comunque — precisa il presidente dell'Usl — sottolineo che si tratta di un esperimento, i cui risultati [illegible] valutati con l'apertura del poliambulatorio di Morgex, prevista per il tardo autunno prossimo».

Giorgio Macchiavello

La Regione assumerà [illegible] persone [illegible] per la prima volta anche ragazze

Ora manca soltanto il concorso

Pubblicata la legge sulle donne nella Forestale

AOSTA. Trentun posti in più nel Corpo forestale valdostano: [illegible] quanto previsto dalla nuova legge che ha abrogato il divieto alle donne di partecipare alle prove di concorso.

Finora non vi sono domande [illegible] iscrizione da parte [illegible] aspiranti guardie in gonnella, ma è ancora prematuro perché [illegible] legge, approvata dal Consiglio regionale, il [illegible] giugno ha ottenuto [illegible] [illegible] del presidente del Coordinamento, martedì scorso è stata pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione e entrerà in vigore il 26 luglio (dopo 15 giorni [illegible] pubblicazione perché non dichiarata urgente). Quando diventerà operativa verrà preparato il bando di concorso, allora vi potranno essere le prime domande [illegible] parte di [illegible] aspiranti [illegible] diventare guardie forestali.

Alcune giovani (cinque o sei, anche [illegible] altre regioni) hanno già chiesto informazioni ed è prevedibile che dei trentun posti a disposizione qualcuno sarà vinto da donne. [illegible] legge fissa limiti [illegible] età (non meno di [illegible] e non più di 28 anni, due in più della precedente normativa) e di [illegible] 1,58 per le donne, 1,65 per gli uomini). Il [illegible] organico prevede [illegible] marescialli (nessun incremento), 35 brigadieri (aumento di 15 persone) e 96 guardie (16 in più).

Il primo ad [illegible] effettuato sarà il concorso interno per brigadiere (vi possono partecipare soltanto le guardie forestali), poi vi sarà quello per le nuove guardie. Fare previsioni è difficile, [illegible] [illegible] improbabile che i concorsi possano effettuarsi entro quest'anno. Nella relazione che accompagna la normativa viene spiegato che l'aumento della spesa dovuto alle assunzioni decorrerà [illegible] prossimo anno *«in considerazione dei tempi necessari per espletare i concorsi di selezione e i corsi di formazione»*.

La [illegible] d'Aosta [illegible] [illegible] seconda Regione che varò [illegible] legge sulla possibilità alle donne di far parte della Forestale, la prima è stata il Friuli, dove però il compito delle guardie è meno impegnativo rispetto a quello dei colleghi valdostani. In Friuli infatti [illegible] viene effettuato il servizio notturno [illegible] le guardie [illegible] controllano né l'attività venatoria né quella della pesca.

Quella che è stata definita in Consiglio regionale *«una conquista delle donne»* è cominciata tre anni fa con la richiesta di partecipare al [illegible] regionale per guardie forestali di Luciana Vicquéry (dipendente Usl) [illegible] Carla Challancin (controllore regionale al casinò di St-Vincent).

La domanda venne rifiutata e [illegible] due donne ricorsero al Tribunale [illegible] amministrativo regionale di Aosta: perse [illegible] la causa, ma cominciò così la rivendicazione che sfociò nella proposta di legge [illegible] dell'allora consigliere regionale Lilly Brouvé l'anno [illegible].

La maggioranza rinviò l'argomento (*«Dobbiamo ridiscutere l'intero apparato forestale»*, fu la motivazione), [illegible] l'Arcidonna, sindacati e alcuni partiti appoggiarono [illegible] rivendicazione.

Quest'anno la giunta ha presentato la legge, poi integrata con le proposte di pci [illegible] [illegible] sinistra, proprio mentre l'Arcidonna aveva lanciato un referendum per abolire la [illegible] che escludeva l'ingresso nel Corpo forestale delle donne al fine di [illegible] anche in questa attività la parità di diritti nei confronti degli uomini.

La legge venne approvata dal Consiglio, ora dopo il «visto» [illegible] presidente [illegible] Commissione di Coordinamento e la pubblicazione sul Bollettino ufficiale sta per diventare esecutiva. **[e. mar.]**

E' IN EDICOLA LUGL[illegible]TO
OASIS
MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA
ISOLE EGADI
JUGOSLAVIA - DELIBLATO
CIVETTA NANA E CAPOGROSSO
ETIOPIA - IL PARCO DI [illegible]
MUSUMECI [illegible]

Immobiliare AOSTA snc
[illegible] De Tillier 1/A
Tel. [illegible]
AOSTA
Via Malherbes
Vendesi alloggio disposto su due piani composto da soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, cantina e posto auto esterno.

Per la pubblicità su
LA [illegible]
PK publikompass
[illegible] Milano
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 86.961
10125 Torino
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

La società dovrà rinunciare a giocare allo stadio Perucca?

In cerca di un campo

Un St-Vincent ricco, ma di guai

NOSTRO SERVIZIO

Si dice che l'anno più difficile per un matrimonio sia il settimo, per il Saint-Vincent Sant'Orso le difficoltà sono invece arrivate già alla vigilia della terza stagione di convivenza fra termali e aostani dopo la fusione.

Qualcuno ha pensato dopo la conclusione del torneo a rompere gli argini: a Saint-Vincent tutto sembrava avviato per le forze per acquistare il diritto a tornare a costituire una squadra legata unicamente alla società le, ma al momento di concludere l'affare tutti i ventilati sostenitori di questa causa hanno suffragato coi fatti le loro intenzioni.

Si è cercata nuova riconciliazione più che mai difficile, ma a questo punto i vertici della società hanno tirato dritto per la loro strada impostando la stagione e qualche dirigente a Saint-Vincent si è risentito per essere stato interpellato.

Sicuramente alle molte difficoltà oggettive (campo, mercato, sistemazione bilancio, allenatore) si aggiungono rapporti tesi e non ancora chiariti completamente. A livello ufficiale il vicepresidente Luciano Rossi ha dato le dimissioni, ma rimane proprietario di azioni; altre ventilate dimissioni di dirigenti termali sono smentite dai vertici della società (soltanto Mario Danesi avrebbe per seguito la strada di Rossi).

Il presidente Enrico Rollandin getta acqua sul fuoco: sostiene che chi si è dimesso è stato depennato dal Consiglio direttivo, ma la vita continua e bisogna guardare avanti vicepresidente ne è rimasto uno, il commerciante aostano Mirko Fasciolo). «Il senso di responsabilità ci impone di proseguire nel nostro cammino — sottolinea *lki* Rollandin — di portare avanti i programmi secondo le nostre possibilità. E' facile abbattere la porta quando non mancano i problemi».

Il «parco giocatori» è per una parte di proprietà dei termali, per l'altra degli aostani, un altro contingente appartiene alla società mista Saint-Vincent Sant'Orso. E il cartellino di qualche giocatore sarebbe nelle mani di un personaggio nell'ambito del calcio, anche non direttamente coinvolto nel mondo della palla rotonda.

La dirigenza sostiene di aver risolto con l'ex presidente Elso Crétier i problemi legati ai giocatori del gruppo iniziale del Saint-Vincent (Fessia, Muzio, Canal, Miriello, Cusano e Saccavino). Problematica è la situazione del campo: «Attendiamo notizie in merito ai lavori in programma a settembre dall'amministrazione comunale di Saint-Vincent — sostiene Rollandin — altrimenti dovremmo orientarci sul Puchoz, su Saint-Christophe o verificare la regolarità per il nostro campionato del campo di Gressan. E' chiaro che questa situazione contribuisce a innervosire l'ambiente.

C'è invece soddisfazione in società per l'impostazione del settore giovanile: «Ci siamo affidati ad un tecnico preparato come Nando Statti, che sarà responsabile dell'intero settore — sostiene il presidente della società — e ci avvaliamo per tutte le nostre squadre di tecnici patentati. Disputeremo il torneo dell'under regionale piemontese con gli allievi federali affidati a Statti e garantiremo la presenza di altre quattro formazioni in campionati minori».

Lunedì in una riunione nella sede aostana della società c'è stato un riavvicinamento tra le parti che potrebbe essere la strada giusta per far ritrovare all'intero gruppo dirigente l'armonia necessaria per un proficuo lavoro.

La dirigenza della società sorvola sulle polemiche e preferisce cercare la soluzione dei problemi. Quanto alla scelta dell'allenatore, Rollandin e Reginato hanno escluso l'affidamento della panchina a Statti («E' troppo importante per noi tra i giovani»), a Cusano («Deve aiutare le squadre spingendo palloni in rete», a Santoro («Il discorso è chiuso»), a Danieli e Verduci (sono passati all'Aosta) ed ecco allora che spuntano i nomi di Lino Evaspasiano e Sergio Parazzone: sembra che favorito a questo punto sia un apprezzato mister come Lino Evaspasiano, nella stagione passata alla guida dell'Aymavilles.

Nando Regina si muovendo sul mercato e ha già piazzato Martini e Girelli all'Oltrepò di Paolo Sollier (squadra pavese di C2), Saccavino e Miriello sono ormai a Châtillon, il gi Bollomo potrebbe finire in C2 nella squadra abruzzese del Celano (le trattative sono in corso, è escluso passaggio della giovane punta all'Aosta).

Rimane il problema del portiere: Fessia non vuole allontanarsi troppo per ragioni di lavoro (ha un incarico all'Olivetti), è richiesto Ivrea e Strambino, ma è ancora indeciso sul farsi. l'esperto portiere non dovesse partire, ad emigrare per un anno di prestito sarebbe il Zubiena (cortaggiato Ivrea Châtillon, squadre di Promozione), altrimenti sarà il promettente portiere di St-Marcel a difendere la porta St-Vincent Sant'Orso.

E gli acquisti? «Dopo aver sistemato questi giocatori esami — afferma ancora Reginato, ma è chiaro che dovremo cercare una punta che sostituisca Girelli e un jolly a centrocampo per poi dare fiducia ai giovani».

Cesarino Carisio

Il Saint-Vincent vuole riportare il sorriso sul volto suoi tifosi

Alessandro De Taddei

Il programma valdostano per gli sport del ghiaccio

Pattini nazionali in pista

Ma il futuro è color rossonero

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Per una settimana l'intero gruppo delle squadre nazionali pattinaggio su ghiaccio si è allenato Palaghiaccio e sugli altri impianti dell'area sportiva aostana. Trentacinque i ragazzi e le ragazze delle squadre azzurre A e B, che si sono preparati scrupolo agli ordini del tecnico nazionale Maurizio Marchetto e dei suoi collaboratori Paparella, Zerbetto, Carta e Dal Farra. Del gruppo facevano parte anche gli aostani Alessandro De Taddei, Rodari e Katia Mosconi.

Il tecnico Marchetto si è detto molto soddisfatto di questo periodo di preparazione; ha avuto parole apprezzamento per le giovani promesse valdo- e per i responsabili di settore, che hanno messo a disposizione della squadra strutture ideali e hanno garantito dizioni ottime per la preparazio- specifica degli atleti.

Il vicepresidente federale Luciano Tava, qualità di responsabile nazionale della velocità, ha avuto parole di apprezzamento per quanto è stato fatto, per la proficua preparazione e per i risultati dei 27 record italiani abbassati) nel settore della «pista lunga», quindi ha dichiarato di voler operare la mano pesante nel settore dello «short track».

Nella disciplina della pista corta, i responsabili e gli atleti «Velocisti ghiaccio Torino» (garantiscono buona parte dell'organico della squadra nazionale) contestano e rifiutano l'impostazione della preparazione del tecnico federale Marchetto.

Tava ha sostenuto che il programma di Marchetto è stato approvato dal Consiglio direttivo del settore velocità e il tecnico ha piena fiducia, di conseguenza gli atleti devono prepa- i sistemi. caso di risultati negativi il tecnico potrebbe chiamato e risponderne, ma attualmente i pattinatori del club torinese devono lavorare sodo (non soltanto sul ghiaccio, ma anche con sedute di preparazione a secco e esercizi ci che rifiutano). In caso contrario, saranno allontanati dalla squadra, che verrebbe rinnovata i giovani, la cui punta di diamante è l'aostano Mirko Vuillermin.

Il sedicenne portacolori rossonero per Tava e Marchetto è grande speranza dello «short track» italiano in quanto è molto portato per una specialità per la quale occorrono astuzia e tattica più che la potenza necessaria sulla «pista lunga».

A livello locale, la presidente del Comitato valdostano Franca Rossin Cintori ha ringraziato tecnici e dirigenti federali per avere scelto Aosta per questa tappa importante della preparazione azzurra e ha assicurato continuità del lavoro proficuo che sinora ha visto «Freccia Rossonera» diventare serbatoio di protagonisti del pattinaggio ghiaccio azzurro.

In merito alla prossima attività, la Cintori ha già le idee chiare: «In settimana definiremo la riconferma dell'allenatore cecoslovacco Vladimir Nar- per l'hockey, dovrebbero essere difficoltà in merito, già confermato il tecnico cecoslovacco del pattinaggio artistico, che per la prima volta sarà già ad Aosta a disposizione dei ragazzi nelle prime due settimane agosto. A livello giovanile ci sono le premesse per una buona attività nell'hockey, mentre per quanto riguarda la prima squadra Federazione siamo ancora a conoscenza se l'Aosta farà il campionato di B2 e accompagnerà il Cogne in C».

Sempre al palo il promettente Alessandro Cintori, che è inattivo in campionato per diverbi con la società locale, effettua l'attività nazionale (partirà il 23 luglio per un ritiro dell'under 20) ed è richiesto sul «Alessandro — sostiene Franca Cintori — è nello ni legali della Federazione, sicuramente giocherà nella prossima stagione A, visto che ci sono richieste di Merano, Como e delle due squadre milanesi». [c. c.]

immobiliare La Tour

QUART FRAZIONE CRETALLAZ a Km. 7,5 da Aosta in una posizione molto panoramica e soleggiata è in vendita un terreno di mq. 6500 ca. di cui 3000 ca. edificabili. Esiste la possibilità di un frazionamento in due o tre lotti tutti facilmente urbanizzabili. L. 98 milioni.

Via Festaz 88 - Tel. 0165/43.741
11100 AOSTA

ESTRAZIONE MESE DI GIUGNO

Gran Concorso Gros Ciuno

1° Premio	2° Premio
Y10 FIRE	Ciao Piaggio
A-02814	H-24455
Ris. R-19372	Ris. G-04528

Gli allenamenti della nazionale femminile sulle piste preparate a Cervinia

Non è ancora una «valanga rosa»

Le sciatrici azzurre osservate dai tecnici

CERVINIA. «Lavorare, lavorare e lavorare. Allenarsi di impegnarsi a fondo senza lasciarsi scoraggiare dai sacrifici che ciò comporta. E' questa l'unica via percorrere per riportare le ragazze della nazionale ad un dignitoso livello competitivo internazionale».

Con piglio determinato questo ha detto de atlete rinnovata nazionale femminile, te la scorsa settimana ad allenarsi sulle nevi Breuil, il tecnico Gino Smiagliesi, che assieme a Walter Vedan ha tenuto le ragazze «sotto pressione» tutti i giorni.

era al Breuil ha potuto seguire i metodi preparazione tutt'altro che «leggeri» e ne dedotto buoni auspici. L'impressione destata dalle atlete è buo- bisognerà vedere se arriveranno anche i risultati a confermarla.

Dello stesso parere Calcamuggi, responsabile nazionale del settore femminile, venuto a vedere procedevano gli allenamenti. Dopo pochi giorni trascorsi allo Stelvio e al Tonale su piste in condizioni non soddisfacenti, i tecnici azzurri hanno portato le ragazze della squadra nazionale femminile di slalom e discesa libera, undici atlete in tutto, al Breuil ad incominciare gli allenamenti sulla

«Abbiamo preparato tracciati di slalom gigante sulla pista italiana Bontadini, riservata alle sole azzurre. Con l'aiuto di additivi chimici abbiamo reso più compatta la neve primaverile della pista portan e condizioni ottimali. Le ragazze hanno lavorato molto fra i pali anche negli ultimi giorni il tempo non è stato molto bello», spiega Giuliano Trucco, che gli uomini della Cervino ha preparato le piste con meticolosità.

Le sciatrici azzurre e i loro allenatori sono rimasti molto soddisfatti della preparazione che hanno potuto effettuare dell'assistenza avuta dagli uomini della Cervino. Sicché hanno deciso di ritornare per un altro «stage» di una settimana 17 24 luglio e verrà deciso di privilegiare il lavoro sulla neve a quello atletico ancora al Breuil tra luglio ed agosto. Le a quanto è sembrato, hanno affrontato di buon grado questa prima «torchiata» di allenamenti senza respiro.

Tutte molto giovani, molte alla loro prima esperienza nella nazionale maggiore, hanno di allegria l'hôtel Fosson dov'erano alloggiate, a forma dell'atmosfera serena che regna in squadra. Tutte hanno lavorato per l'intera settimana migliorare tecnica e tenuta atletica. Dalle Michela Marzolla, 23 anni, Cecilia Lucco e Maria Gianera, 21, alla più giovani Barbara Frizzarin e Carla Valt, 20, Compagnoni, Stefania Melotto, Bibiana Perez e Re- Oberhofer, 19, Monica Martin e Valeria Ducler, 18, valdostana di Champorcher.

L'estate è tutta da trascorrere e le gare sono lontane. Tuttavia le simpatiche e vivaci atlete della nazionale azzurra hanno già cominciato a «seminare» con serietà e impegno per la lunga stagione invernale, che per loro è già incominciata (dal punto di vista atletico).

Ora la speranza è che durante il periodo del raccolto, che per loro è l'inverno, qualche buon frutto riescano a coglierlo, me troppo tempo non accade, dopo un passato di vittorie che tanto aveva soddisfatto dirigenti e tifosi.

Non si pretende di rivedere la «valanga rosa» sulle piste mezzo mondo, ma qualche buon piazzamento la nazionale può ottenerlo.

Luigi Castellarin

In gara a Serravalle

le dell'Olimpia

AOSTA. Le ginnaste dell'Olimpia di Aosta si sono messe in bella evidenza a Serravalle Scrivia nella gara conclusiva della stagione.

Nella categoria «Master» Federica Bellotto si è imposta con il punteggio 33,05 mentre Barbara Benetti è giunta terza, Ramona Feo quarta e Sara Allegri ottava.

A livello «baby» le giovanissime Valentina Torello e Raffaella Bianchi (entrambe di nove anni) sono state impegnate al volteggio, parallele asimmetriche, alla trave e al corpo libero concludendo al settimo e al quattordicesimo p

nazionale italiana Under 17 di pallavolo femminile ha svolto Aosta la preparazione in vista della partecipazione al torneo internazionale in calendario in Ungheria. Tra le ragazze a disposizione dall'allenatore Fausto Polidori l'aostana Cathia Ottavi del Valfin Cral Cogne.

SUBARU
NUOVA JUSTY 4 X 4
1200 C.C. 3/5 PORTE
in pronta consegna da:
Salone dell'Automobile
F.lli GAL
Loc. Grand Chemin-St-Christophe
Tel. **0165**

Immobiliare AOSTA snc
Via Tillier 1/A
Tel. - 34583
AOSTA
VIA
Vendesi muri di negozio con annesso magazzino al piano interrato.

Tutti i martedì
STAMPASERA
la rubrica
cine foto·video

ORTOPEDIA FAUSONE
LABORATORIO ORTOPEDICO
C.so Milano 27 (ang. C.so Dante)
Tel. 0141 54.394 - ASTI
APERTO TUTTO AGOSTO

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Apparecchi ortopedici di ogni tipo costruiti su misura (plantari - scarpe - protesi ventriere - busti - cinti - carrozzelle - calze elastiche bastoni - stampelle, ecc.)
NOLEGGIO APPARECCHI ORTOPEDICI
RIPARAZIONI

Giovedì 13 Luglio 1989
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Dopo il maltempo di lunedì, ancora grandine su Mombaruzzo e Bruno

Si fanno i conti del nubifragio

La Coldiretti chiede lo «stato di calamità»

C'era il [illegible] Un campo di granturco all'ingresso di San Damiano «piegato» dalla violenza [illegible] di lunedì

ASTI. La Federazione provinciale della Coldiretti, ieri, ha chiesto che per le [illegible] colpite dal nubifragio [illegible] lunedì pomeriggio ed in particolare: San Damiano, Roviglasco, Celle Enomondo, Antignano, San Martino Alfieri, Cisterna, venga dichiarato lo stato di calamità naturale. Ha dichiarato il direttore, Oldrado Poggio: «Siamo in presenza di una situazione eccezionale. Tutti i raccolti [illegible] andati per[illegible]: grano, mais, fieno; per l'uva in alcune [illegible] anche compromessa la vendemmia del prossimo [illegible]. Ci sono danni alle strade, ai piccoli acquedotti ru[illegible], a capannoni, alle stesse abitazioni di agricoltori. Sono perciò necessari interventi straordinari e urgenti che solo la dichiarazione di calamità naturale possono permettere».

La legislazione «ordinaria» a quanto pare sarebbe troppo lenta: si [illegible] caso [illegible] rimborsi previsti dal Fondo di solidarietà, che sono fermi a tre anni fa. La dichiarazione di calamità naturale, inoltre permetterebbe interventi anche per i titolari [illegible] aziende [illegible] attività [illegible] agricole.

Ieri pomeriggio [illegible] tornato il sole, ma il maltempo aveva colpito ancora martedì [illegible]. Danni si segnalano questa volta nel Sud, a Mombaruzzo e Bruno, dove la grandine ha «vendemmiato» in alcune [illegible] [illegible] 50% della produzione viticola. Questa sera, a Mombaruzzo, in Municipio, si terrà un'assemblea di viticoltori per discutere la situazione.

[illegible] Casorzo, invece, il temporale di martedì sera ha causato problemi alla viabilità. In via Quattro novembre, [illegible] sono aperte grosse buche [illegible] gran parte [illegible] selciato è [illegible] divelto dalla furia dell'acque. Cumuli di terriccio e detriti sono stati trascinati a valle, ostruendo alcune strade e gli impianti sportivi. Ieri, il sindaco Mario Garlando ha inviato una lettera al Genio Civile sollecitando un [illegible] pralluogo. [f. la.]

Servizio a pagina 3

[illegible]

CONDANNA
[illegible] non [illegible]

ASTI. Il pretore ha condannato a un anno di reclusione, mezzo milione di multa e una provvisionale di 80 milioni alla parte civile, Giovanni Ferrero, 60 anni, di Asti, riparatore di radio e televisori, accusato di furto di due libretti al portatore di 84 milioni. A denunciare Ferrero sono stati gli eredi del pensionato Alberto Bossi, morto 5 anni fa all'età di 64 anni, i quali hanno sostenuto che l'imputato si era impossessato dei libretti intascando la somma. Ferrero ha invece dichiarato al pretore: «Ho assistito Alberto Bossi per 12 anni. Mi ha sempre detto che ero il suo unico erede e un giorno ho avuto in donazione i [illegible] libretti. Avevamo anche concordato di andare dal notaio ma nel frattempo [illegible] è deceduto». Ferrero ha presentato appello.

[illegible]
[illegible] Grave per una [illegible]

GRANA. Brutta [illegible] per l'agricoltore Silvio Dessimone, [illegible], via Roma 6, incornato da un toro imbizzarrito. L'animale era scappato dal recinto e quando l'uomo ha cercato di bloccarlo [illegible] stato colpito alla schiena. Il Dessimone è in prognosi riservata.

VINO
[illegible] Stabile il «borsino»

ASTI. Resta stabile il «borsino» dei vini della Camera di Commercio. Ieri non ci sono state variazioni nei prezzi [illegible] vini e gli operatori [illegible] caccia alle poche partite di prodotto che hanno spuntato quotazioni [illegible] molto superiori a quelle del listino.

MOSCATO
[illegible] per l'Asti a Baveno

ASTI. Domani, all'hotel «Dino» di Baveno (Novara), festa in onore del Moscato d'Asti doc organizzato [illegible] Consorzio [illegible] tutela dell'Asti e dalla Produttori Associati. Verrà proiettato [illegible] documentario del giornalista Gigi Marsico «E poi venne l'Asti». L'iniziativa segue di pochi giorni il nuovo accordo sul prezzo delle [illegible] che dovrà [illegible]re ora ratificato. [illegible] della Produttori è prevista lunedì. Scontato il sì dei consiglieri.

La donna si è trovata di fronte un ladro

Entra in casa e viene aggredita

ASTI. Il padrone di casa è ricoverato in ospedale e chiede a [illegible] [illegible] di andare nel suo alloggio e prendergli il ricambio di biancheria.

La donna entra in casa e vi trova [illegible] ladro che, forse sapendo dell'assenza del proprietario, sta rovistando tra i cassetti. La donna tenta di urlare, [illegible] è aggredita e minacciata dal topo d'alloggio che poi fugge.

Il fatto è [illegible] denunciato [illegible] questura. Vittima dell'aggressione, Leonarda Casilli, [illegible] anni, di Asti. Gli agenti stanno cercando di fare luce sull'episodio e di identificare il malvivente, ma i particolari sono scarsi.

[illegible] [illegible] soltanto che il ladro era di giovane età e a volto scoperto.

La donna era andata nell'alloggio di via Fenoglio 3, di proprietà [illegible] un conoscente, Antonio Straccolussi, 61 anni, sembra per prendere biancheria da portargli. Ha aperto la porta, richiudendola dietro di sé, ed è andata verso [illegible] [illegible] da letto.

Nell'alloggio tutto pareva tranquillo e la sorpresa della donna è stata davvero grande quando improvvisamente si è trovata di fronte al ladro, che, sentiti i rumori, stava cercando [illegible] scappare.

Sono stati attimi terribili. «Sta zitta, guai a te se urli», pare abbia detto il «topo d'alloggio». Quindi il giovane si è fatto largo strattonando la donna e sbattendola contro la parete. Poi è uscito dalle porta, sembra [illegible] riuscire a portare nulla con sé (ma gli accertamenti sono in corso).

Non è escluso che l'abitazione fosse tenuta d'occhio da giorni, da quando cioè [illegible] proprietario se ne era andato. Il ladro però non aveva tenuto conto dei possibili imprevisti del mestiere. Le indagini continuano.

Pochi giorni fa c'era stato un episodio abbastanza simile. Due coniugi erano stati svegliati nella notte [illegible] rumori [illegible] avevano scoperto un ladro che stava tranquillamente mangiando [illegible] cucina dopo aver rubato in un cassetto, quindicimila lire. [f. c.]

Sopralluogo del pretore ieri mattina, [illegible] non c'era il sole

Esperto di fisica a consulto per la causa degli specchi

ASTI. Sopralluogo, ieri mattina, del pretore Emilio Giribaldi al negozio del macellaio Decimo Bussi, [illegible] via Massimo d'Azeglio, che ha avviato una causa di richiesta danni nei confronti del pellicciaio Gianfranco Gallizzi, proprietario del «palazzo [illegible] vetro». Gli ampi specchi della moderna facciata rifletterebbero i raggi del sole nella vetrina del negozio, sviluppando calore e danneggiando la carne.

Oltre al pretore erano presenti il perito d'ufficio, geometra Federico Sacco, il legale del Bussi, avvocato Giovanni Goria, il progettista del palazzo, architetto Salva Garipoli, e il pellicciaio.

Il pretore ha interrogato brevemente Bussi dentro la macelleria. Il commerciante ha fatto notare [illegible] magistrato che il cielo era coperto e i raggi del sole piuttosto deboli. [illegible] [illegible] venite qui quando è [illegible] constaterete che ho ragione a lamentarmi, il mio negozio diventa un forno.

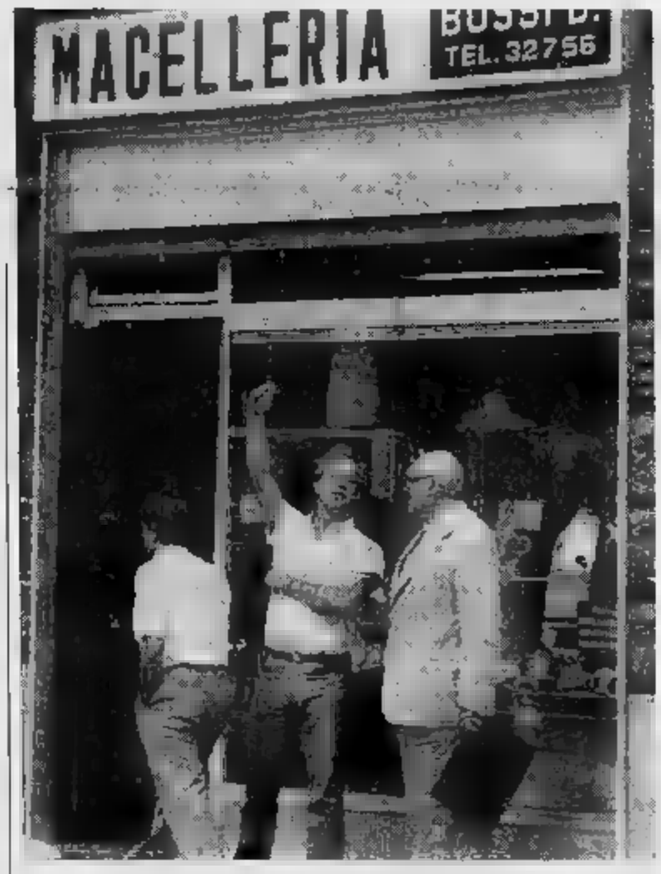
Nel frattempo l'architetto Garipoli, munito di un termometro elettronico, andava su e giù per [illegible] d'Azeglio, a misurare [illegible] temperatura tra [illegible] curiosità dei pedoni che commentavano l'insolita lite giudiziaria.

Il progettista architetto Salva Garipoli

L'avvocato Goria ha affermato: «La causa [illegible] originale, ma non priva di elementi [illegible] interesse. E' la prima del suo genere ad Asti perché solo ora vengono costruiti edifici [illegible] facciate [illegible] specchio». Poi sorridendo Goria ha aggiunto: «Il mio cliente è come Davide contro Golia, combatte contro un colosso».

Il pellicciaio si è detto disposto a far installare, [illegible] sue spese, sopra la vetrina della macelleria, una tenda speciale per impedire che i riflessi [illegible] [illegible] entrino nel negozio. Bussi però afferma di essere stato danneggiato avendo dovuto far coprire con un telo la vetrina, con la conseguente perdita [illegible] clienti.

Il pretore ha autorizzato [illegible] perito ad avvalersi di [illegible] esperto di fisica prima [illegible] stesura della perizia. [illegible] tra le parti [illegible] sarà raggiunto [illegible] accordo la sentenza del pretore è prevista per il [illegible] di settembre. Gallizzi [illegible] annunciato che inaugurerà [illegible] «palazzo di vetro», proprio a settembre, in occasione del Palio, con [illegible] grande sfilata. Le indossatrici andranno per le via del centro a bordo di una decina di Ferrari. [v. ma.]

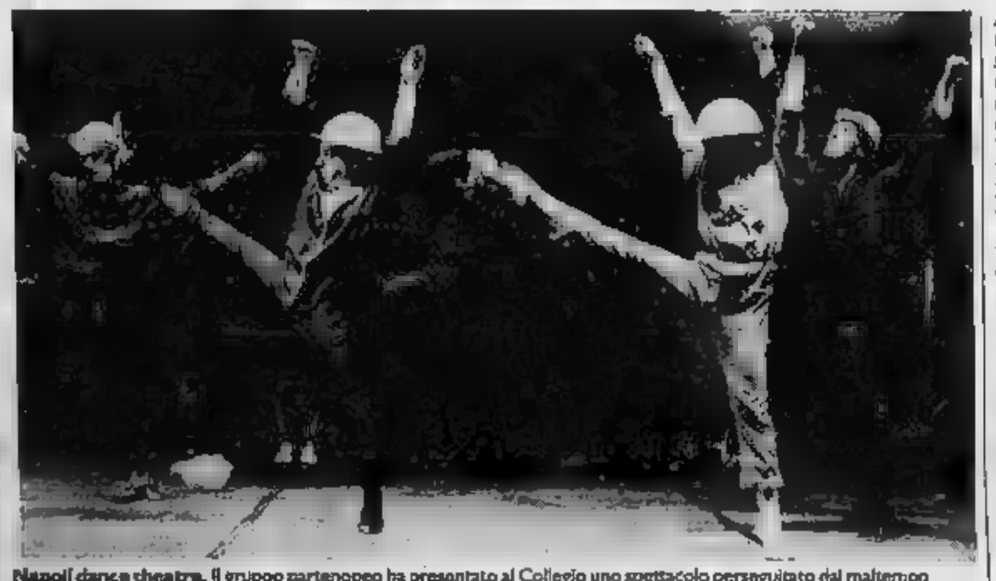


Discussioni davanti alla vetrina. Il pellicciaio Gianfranco Gallizzi e il perito geometra Federico Sacco, [illegible] mattina davanti alla macelleria di Bussi

Continua il festival Astiteatro nonostante il maltempo e gli imprevisti

Ballando sotto la pioggia

Stasera cabaret e due spettacoli al Michelerio



Napoli dance theatre. Il gruppo partenopeo ha presentato al Collegio uno spettacolo perseguitato dal maltempo

ASTI. Il maltempo e gli incidenti non frenano Astiteatro. Martedì sera il pubblico ha decretato il successo della [illegible] a favore dell'Unicef in piazza Castigliano a [illegible] coinvolgente flamenco di Tomas de Los Reyes al Michelerio. Meno seguito invece l'appuntamento con il Napoli Dance al Collegio, iniziatosi solo dopo le 22,30 a causa del palco bagnato. E' mancata anche la luce per qualche minuto.

Questa sera si continua con «Asti ride», alle 21.30 in piazza Castigliano: in scena Claudio Bisio, noto per la realizzazione della trasmissione «Zanzibar», in «Guglielmo». Al Michelerio la sezione «Alfieri» alle 21.30 [illegible] tempo degli assassini» di e con Pepe Robledo e Pippo [illegible] Bono, [illegible] alle 23 «Miracolo [illegible] [illegible] adattamento da Jean Genet di e con Danio Manfredini. [illegible] ingressi ad ogni spettacolo costano 8 mila lire, 5 mila i ridotti. [c. f. c.]

Eurocasion — TESCAR s.r.l. [illegible]
CORSO [illegible] 114 ASTI - TELEF. (0141) 212.780 - 214.055 - TELEFAX (0141) 214055
SEDE ESPOSIZIONE E VENDITA: CORSO DANTE 114 - ASSISTENZA E RICAMBI: VIA DEL [illegible]

CITRO[illegible]		126	81	DAIHATSU	
[illegible] D break	78	126		ROCKY	85
BX 19 TRD	85	126	[illegible]	[illegible]	
VISA	[illegible]	UNO 45 S	85	A [illegible] JUNIOR	84
AX II TRE	87	PANDA 30	83	[illegible]	
LN	[illegible]	RENAULT		[illegible]	
VISA 650	79	5 TL	[illegible]	TALBOT	
2 CW special	85	4 TL	[illegible]	SAMBA	83
FIAT		FORD			
RITMO 65 inp. gas	[illegible]	FIESTA 1.1	[illegible]		
[illegible]	84	[illegible] 1.1	[illegible]		

Eurocasion — TESCAR s.r.l. [illegible]
CORSO DANTE 114 ASTI - [illegible]F. (0141) 212.780 - 214.055 - TELEFAX (0141) 214055
[illegible] ESPOSIZIONE E VENDITA: CORSO DANTE 114 - ASSISTENZA E RICAM[illegible] VIA DEL BOSCO 2

Ad Asti mancano i parcheggi ed aumentano i divieti di sosta

Ma il civic non perdona

Nel 1988 quasi 40 mila multe

ASTI. Il comando dei vigili urbani si trova in un edificio di piazza Leonardo da Vinci dal passato «sinistro»: è l'ex macello pubblico. Forse è per questo che qualcuno lo ha soprannominato il «mattatoio degli automobilisti». [illegible] decine, ogni giorno, le «vittime» che entrano nell'edificio dai mattoni rossi, per estinguere le multe. Ed è qui che si sentono lamentele e proteste dei proprietari delle quattro ruote.

Il vigile che è allo sportello si chiama Renzo [illegible]usso ed è ormai abituato ai reclami. E' di poche parole e risponde alzando la mano per indicare un cartello: «Si prega di evitare discussioni inerenti ad accertamenti o contravvenzioni con il personale di questo ufficio». Ma dove deve andare l'automobilista che, a torto o a ragione, vuole contestare la multa? [illegible] maggior parte [illegible] casi è contravvenuto magagna, ma poi paga, sperando di non più varcare la soglia [illegible]tatoio». Afferma il comandante dei vigili, Stelvio Rauccio: «Le contravvenzioni che nel mese di maggio sono state 3403, sono scese a giugno a 2415. E' da tenere conto che dall'inizio di giugno sono entrate in vigore le supermulte: da 12 mila si è passati a 25 mila, 50 mila se l'auto viene lasciata nell'isola pedonale, 75 mila se è in corrispondenza di un incrocio o una curva». Nel 1988 le contravvenzioni sono [illegible] complessivamente 39.163 contro le 32.278 del 1987. Per il 1989 ci sarà una diminuzione [illegible] numero [illegible] sanzioni ma [illegible] aumento del gettito nelle [illegible] del Comune.

Fino al 30 maggio [illegible] registrazioni delle contravvenzioni venivano fatte a mano, ora c'è il computer. Una ricevuta viene compilata in pochi secondi.

«Se non fosse entrato in funzione il servizio computerizzato — ha detto un vigile — non sarebbe stato più possibile smaltire la mole di lavoro giacente. Molti automobilisti [illegible] fortunati: infatti non siamo riusciti, nei mesi scorsi, ad [illegible] a domicilio le notifiche delle contravvenzioni entro il periodo stabilito [illegible] legge (60 giorni). Ora sarà tutto più celere».

[illegible] pensano gli automobilisti delle solerti guardie comunali? I commenti che si regi[illegible] sono tutt'altro che clementi nei confronti dei civic. C'è chi [illegible] notare che, proprio per la particolare situazione di Asti, [illegible] parcheggi, bisognerebbe «chiudere un occhio» almeno [illegible] quei casi in cui l'auto, benchè in divieto, non intralcia il traffico. Francesco Gallino, operaio pendolare, racconta: «Sono degli esagerati. Sono stato multato in piazza Campo del Palio perchè la ruota destra della mia auto [illegible] fuori di dieci centimetri dalle strisce bianche e non provocava certo intasamenti o rallentamenti al traffico».

[illegible] Ferraro, rappresen[illegible] di commercio, [illegible]ta: «Trovo che sono più severe le vigilesse, quelle assunte da poco non perdonano». Ma anche un vigile risponde: «Riceviamo ordini precisi e poi di fronte al traffico caotico non si può tollerare la minima infrazione».

E mentre la «mannaia» (tanto per rimanere nella metafora del macello) si abbatte su migliaia di automobilisti l'amministrazione comunale ha predisposto il progetto di riorganizzazione del servizio di polizia urbana. L'argomento sarà tra[illegible]to in [illegible] prossima seduta [illegible] Consiglio comunale. L'argomento sarà anche l'occasione, per l'opposizione, di affrontare le questioni che riguardano la viabilità ed in particolare le zone che verranno pedonalizzate (c'è polemica in particolare [illegible] piazza S. Secondo). Il progetto che riguarda il [illegible]tenzionamento del Corpo [illegible] stato discusso in giunta il 16 giugno. Erano presenti solo metà degli assessori. Mancavano il sindaco Giorgio Galvagno (si trovava negli Stati Uniti), Augusto Dalleri, Gianpiero Vigna, Aldo Pia, Luigi Florio; c'erano Gabriele Vercelli, Gianni Bertolino, [illegible] Ferraris, Giovanni Turello. Il progetto [illegible] limitato all'aspetto organizzativo, poi [illegible] dovrebbe procedere all'aumento dell'organico (un vice comandante, 10 capi settore e 5 agenti). Attualmente vi sono un comandante, 10 capi settore, 67 agenti.

Vittorio Marchialo

VIGILI NEL 1858

I celibi erano meglio

ASTI. Il corpo delle guardie municipali è stato istituito dal Consiglio comunale il 23 giugno 1858. Per discutere il regolamento furono necessarie tre sedute. L'articolo 3 fissava l'età minima in 25 anni, statura un metro e 60. Agli ammogliati erano preferiti i celibi od i vedovi senza prole. La città era divisa in quattro distretti con due guardie ciascuno. Stipendio 600 lire annue. Un altro articolo stabiliva: «Le guardie devono perfetta subordinazione ai loro superiori, rispetto al pubblico ed anche ai contravventori, coi quali non procederanno ad atti di forza se non nei casi di urgente necessità e nell'intento di prevenire novelli disordini, sorprendere i recidivi». Inoltre era proibito alle guardie «ricevere né direttamente né indirettamente mancie o somme di chicchessia». Le guardie erano comandate da un ispettore e l'articolo 18 stabiliva: «E' raccomandato all'ispettore quella cautela, quella temperanza, e quel decoro negli atti, nelle parole, nei costumi e nel portamento che si addicono all'importanza del posto occupato».

DOVE SI PAGANO LE MULTE

E il computer rilascia la ricevuta

La ricevuta di pagamento delle infrazioni stradali rilevate dai vigili urbani di Asti viene digitata da un addetto e stampata da un computer che «memorizza» tutti i dati

LA

[illegible] - UTENSILERIA BRICOLAGE

BMR S.N.C.

è sempre presente per le vostre esigenze di giardinaggio, bricolage ed utensileria.

La nostra garanzia sono le marche che rappresentiamo:

BETA - [illegible]ACK E DECKER - [illegible] - KAPRIOL - [illegible] - [illegible]
RETI [illegible] - GOFFI - [illegible] - BOSTON - MOBILPLASTIC
CISA - ALKO - TOSAERBA SIGMA - MOTOSEGHE MC CULLOCH

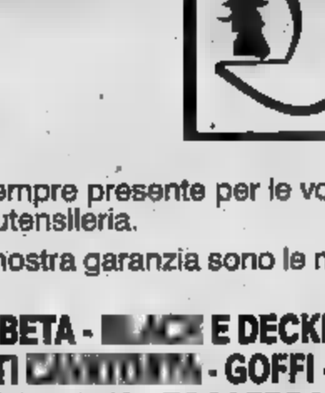
[illegible]altamente qualificato vi [illegible] sedi [illegible]

Piazza Statuto 23 - Asti - tel. 0141/511.38
Via P. Arri 24 - Asti - tel. 0141/21.17.49

IN 48 ORE
da 1 a 25.000.000
IMPIEGATI - PENSIONATI
CASALINGHE - COMMERCIANTI
Senza spese - Firma singola
Ipoteca su Auto-Immobile
rimborso in 4-36 mesi
anche senza reddito documentabile
ALESSANDRIA
Tel. 0131/446278 - 443009

Società in espansione
CERCA AGENTI
[illegible] prima esperienza in provincia di: Alessandria, Asti, Cuneo, Pavia, Vercelli, Novara.
Automuniti, [illegible]ti, età compresa tra 23/35 anni. Immediata disponibilità per vendita a negozi e comunità di 500 prodotti monouso, tovagliato, articoli promozionali, ecc.
Offre training, fisso mensile, provvigioni, incentivi, zona esclusiva, inquadramento Enasarco.
Per appuntamento telefonare 0332/844.823 Effepi, via Donbastti 48, Borgomanero (No).

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 592.560/595.603
17100 SAVONA
Via Astengo 1/1
Tel. (019) 35.219/356.495
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371



LEGA NAZIONALE
PER LA DIFESA DEL CANE
[illegible]
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: [illegible] Via V. Monti [illegible] - Tel. 6503846
Rifugio: [illegible] Via Germagnano [illegible] - Tel. 282.09.02
Conto corrente postale [illegible]

Rivolgiamo il nostro più caloroso appello ai ragazzi, per i quali il regalo di un [illegible] fu «una festa». Non lasciate il vostro amico, non permettete che esso sia abbandonato, difendete la sua vita con amore; il cane [illegible] ne [illegible] tanto, sempre.

UN ESEMPIO DI PERFEZIONE: NUOVO PAJERO INTERCOOLER.

DA LIRE 27.942.000 IVA COMPRESA. PRESSO:

concessionaria ufficiale
filcar s.r.l.
Corso Alessandria 179 - 14100 ASTI
Telefono 0141/476168

SOLO I CONCESSIONARI MITSUBISHI **VI OFFRONO:**

3 YEARS GUARANTEE
3 anni di garanzia-fabbrica sui componenti elettronici, gruppo motore e trasmissione.

INTER-EURO SERVICE
Assistenza 24 ore su 24 - con intervento ovunque voi siate in Europa.

MITSUBISHI MOTORS

L'assessore regionale Mignone nei Comuni più colpiti

«E' stata un'alluvione»

In riunione con i sindaci si sono discussi i possibili interventi
Ieri si calcolavano i danni: complessivamente si supera miliardo

Il sopralluogo. Andrea Mignone, assessore regionale alla Protezione civile, (al centro) discute con i sindaci

CELLE ENOMONDO. Nei luoghi del nubifragio il giorno dopo. Campagne devastate, abitazioni che portano il segno evidente del passaggio dell'acqua, strade invase dal fango. Si raccolgono testimonianze: a Celle, in frazione Merlazza (dove si registrano i maggiori), il vento ha letteralmente «sollevato» la copertura di un capanno, costruito due anni fa dall'agricoltore Renato Bugnano, scaraventandola venti metri più in là. A San Damiano, la furia dell'acqua entrata sotto un porticato l'auto parcheggiata contro il soffitto; ancora a Celle, i maiali dell'allevamento Secondo Nosenzo sono stati sommersi da acqua e fango. A Tigliole è straripato il Bello allagando la ditta Dilca, di Giulio Torchio (surgelati). Gli esempi sono molti: segnalazioni di danni soprattutto a Cisterna, in Valle San Matteo, già colpita da una inondazione nel giugno dello . Nel tutto si valutano i danni superiori al miliardo.

Per il punto sulla situazione, martedì pomeriggio, sotto violento acquazzone, è arrivato l'assessore regionale alla Protezione civile Andrea Mignone. Accompagnato dai dirigenti astigiani della Coldiretti, si è incontrato con i sindaci e amministratori di San Damiano, Antignano, Revigliasco, Celle, San Martino Alfieri, e Govone: in pratica la fascia a Nord Ovest di Asti, epicentro del nubifragio. Erano presenti anche funzionari dell'Ispettorato agrario.

I sindaci hanno segnalato la particolare violenza del nubifragio: «Ci siamo trovati in mezzo una alluvione», ha sintetizzato il sindaco di San Damiano, che ha chiesto interventi per la pulitura dei rii e torrenti. Eugenio Torchio, vicesindaco di Celle, ha detto: «I danni in questi Comuni rilevanti; oltre le colture, strade, ponti, acquedotti, abitazioni». Mignone ha risposto ricordando varia possibilità intervento promettendo che segnalerà la situazione di questi Comuni al ministero della Protezione civile.

Ieri i tecnici dell'Ispettorato agrario hanno continuato i sopralluoghi nelle zona più colpite. Si delimitare le aree e quantificare i danni, procedure preliminare per poter accedere ai benefici del Fondo calamità naturali in agricoltura: il danneggiato può un contributo fondo perduto (al massimo milioni e mezzo) oppure prestiti cui 60% restituibile al tasso 2%. Fondo copre alle colture (purché superiori al valore complessivo prodotto) e alle strutture agricole. Alle amministrazioni comunali rimane il peso di ripristinare lunghi tratti di fognatura (San Damiano), de, ponti.

Fulvio

IL DOPO NUBIFRAGIO

Cortili allagati, pioppi abbattuti

Il «day after»: nel cortile della casa di Giulio Torchio a Tigliole si toglie il fango trascinato dal nubifragio. Sotto, pioppi abbattuti al lato della statale che da San Damiano va ad Asti

Canelli, il festival incassa 18 milioni

Non sono famosi ma generosi

Quando conta il look. Le «Sorelle Bergnera», primo premio per i costumi

I Fulmini alla Brillantina «Summer Night» hanno vinto il Festival «Non saranno famosi», rassegna di cantanti allo sbaraglio. Seconda, Tiziana «Summertime». Premio speciale per il miglior look alle «Sorelle Bergnera» agli Hala Hala Kalo, premio per la miglior scenografie. L'incasso (circa milioni da cui detratte le spese) sarà devoluto al Telefono Azzurro, alla scuola materna di Villanuova, alla Fidas alla Casa di riposo. [gi. v.]

ASTI

festa

Si svolgerà domenica 16 in piazza Libertà, l'annuale festa degli ambulanti organizzata dall'Anva-Confesercenti. manifestazione, denominata «Incontro in Piazza», s'inizierà alle 17 con un concerto della banda Portacomaro. Alle 18 tavola rotonda sul problema dell'isola pedonale. In serata verranno consegnati premi.

ASTI

dormitorio

La polizia ha arrestato al dormitorio pubblico via Fara 10, Antonio Di Lallo, 47 anni. L'uomo era colpito da un'ordine di carcerazione pretura di Alba in quanto deve scontare pena residua di 2 mesi per porto abusivo di arma.

ASTI

Gli animali e la tortura

Stasera, alle 21, in municipio, conferenza stampa-dibattito sulle torture inflitte agli animali durante feste e manifestazioni folcloristiche.

La Pro loco polemizza per il concerto ieri sera Torino

«Traditi dai Pooh»

Domani il complesso è a Villanova

VILLANOVA. C'è delusione e un po' di rabbia fra gli organizzatori del concerto dei Pooh, il popolare complesso di musica leggera, che venerdì sera si esibirà sulla piazza del Mercato, dove farà tappa il loro tour «ecologico» patrocinato dal Wwf. Durante il concerto sono presentate canzoni che invitano al rispetto dell'ambiente.

La Pro loco, intenzionata ad avviare quest'anno una serie di appuntamenti nomi prestigiosi della musica, appreso solamente in questi giorni che i Pooh avevano in programma un concerto Palazzetto dello sport di Torino nei giorni immediatamente precedenti quello villanovese (si è svolto ieri).

I responsabili temono che molti giovani Chierese e della zona di Poirino e Carmagnola abbiano preferito la sede di Torino che offre molto più sotto il profilo spettacolare, perché fatta in un luogo più idoneo ospitare i grandi concerti.

Lorenzo Bianco, presidente della Pro loco, si sfoga: «In base Il complesso impegna a non tenere altri concerti nella settimana antecedente quello concordato in altre località. L'unica eccezione riguarda la distanza i due centri sedi del concerto. I loro manager — aggiunge Bianco — affermano che la distanza fra Villanova e Torino non impedisce lo svolgimento un altro concerto».

Nonostante il parere degli intermediari, gli organizzatori ritengono quindi difficile reggere un confronto con Torino. «A Villanova è la prima volta che si esibisce un complesso famoso, non abbiamo tradizioni, il pubblico Torino abituato ad andare al Palazzetto. Fossimo per tempo avremmo valutato meglio la situazione».

Insomma la Pro loco si sente danneggiata, anche se per ora non ha pensato ad eventuali provvedimenti. La prevendita dei biglietti un po' fiacca; ne sono stati venduti appena 1400, ed ora le preoccupazioni anche per la copertura della spesa.

Il cachet del complesso si aggira milioni più le spese di organizzazione. In questi ultimi giorni i giovani Pro loco stanno girando casa per a vendere i biglietti.

«Non venuto l'entusiasmo iniziale — Bianco —, anche perché teniamo molto a questo concerto. Oltre alla bravura dei musicisti, siamo solidali le finalità di questo loro spettacolo intitolato "Concerto per un'oasi", cui i Pooh testimoniano il loro impegno per la salvaguardia della natura e dell'ecologia». Lo spettacolo inizierà alle 22. Il biglietto di ingresso costa 20 mila lire. [p. g.]

DOVE ANDIAMO STASERA

Bar BIG BEN
"Per la tua serata giusta"
Via Asti-Mare 5 - Tel. 0141/95.21.88
MONTEGROSSO D'ASTI

COCCONATO D'ASTI
CREPERIE BIRRERIA
IL GATTO ROSSO
Continuano i venerdì in musica
COCCONATO d'ASTI Via Alfieri 108 - Tel. 0141/907.027

BIRRERIA
IL MALTESE
Cassinasco - Tel. 851156
Aperto fino alle 2 - chiuso il lunedì
SABATO LUGLIO
ARCANCIEL
Asti FOLK

RISTORANTE
DA BARDON
in mezzo al verde
per mangiare naturale
SAN MARZANO OLIVETO - Valle Asinari n. 25
Tel. 0141-831340

Ristorante
La Cerosa
Fraz. Vaglierano 155 -
Voglia di pesce? voglia di pizza?
ampi saloni, matrimoni,
Ti aspettiamo

Maxi Dancing - Liscio
CRAZY
S.S. Asti-Mare
Tel. 0141/95.21.32
VIGLIANO (AT)
e SERA
BALLO LISCIO

Pizzeria CAPRI - Ristorante
Specialità pesce - Piatti griglia
chiuso il mercoledì
14100 ASTI
Corso Savona 153 - Tel. 0141 32.570

CLUB ANTICHI DELLA DINNA
Robin Hood Pub
PIANO BAR
Via 20
00 ASTI
Tel. 0141/54.666
Lunedì 24 luglio Blues con I BLU TRAIN

Enigma
LOC. CROCETTA CASTELLO D'ANNONE
... il sapore del nuovo...
APERTO: Venerdì - Sabato - Domenica
DISCO NOVITA' DISCO

RISTORANTE - PIZZERIA
LA COMETA
Una buona cena, una buona pizza all'aperto
Loc. Valmanera 60 - ASTI - Tel. 0141/275289

STASERA AL [illegible]

Lux — **Licenza di guida**
di Greg Beeman con C. Hahn, C. Feldman, C. Kane (Usa) — Un ragazzo vuole la patente per conquistare un'amica e sentirsi libero. Agli esami è bocciato, ma c'è sempre la vecchia Cadillac del nonno... N. V. 1h 38' Commedia

Politeama — **[illegible] di mostri**
di F. Dekker con S. Shaw (Usa) — Durante la classica notte di luna piena, i mostri storici del cinema, da Dracula al lupo mannaro, invadono l'America. Un gruppo di ragazzi si oppone alla follia del male. N. V. 1h 25' Commedia horror

Ritz — **Matador**
Inizio [illegible]
Lire 7.000/5.000
di P. Almodóvar con A. Sema, N. Martinez, A. Banderas (Spagna) — Un ex torero, un suo allievo, una misteriosa avvocatessa, quattro omicidi: tutto in perfetto stile almodovariano. V. M. 18 1h 45' Comm. drammatica

Nuovo Splendor — **Stress da vampiro**
Inizio fest. 16
feriali 20
Luce rossa 6.000/4.000
Lire 7.000/5.000
di R. Bitzman con N. Cage, J. Beals, M. C. Alonso (Usa) — Una donna vampiro è amante-padrona di un manager sull'orlo della pazzia. Ma esiste davvero o solo nella sua immaginazione? V. M. 14 1h 41' Horror

Don [illegible]

[illegible] — Chiuso per [illegible]

[illegible] **Aurora** — Chiuso per ferie

Lux — Chiuso per ferie

Sociale — Chiuso per ferie

Verdi — Chiuso per ferie

[illegible] — Chiuso per ferie

Lux — Chiuso per ferie

Splendor

TACCUINO DELLA **PROVINCIA**

TELEFONI UTILI
Taxi Asti stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605
Taxi Canelli tel. 833.630
Taxi Nizza tel. 721.442
Inf. Bus Asp 34. 627
Telefono amico 35.54.69 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati via Cotti Corso, 1, telefono 496.384
Piscine comunale 399.1
[illegible] Co[illegible]
Raccolta Sangue Avis San Damiano d'Asti, Castagnole Monferrato
Pronto intervento meccanico ed elettrauto G. Morando, via Buozzi 53, tel. 21.57.68/21.17.52

AUTOAMBULANZE
CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.836
Castelnuovo Don [illegible]
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
[illegible] 948.114 (dalle 8 [illegible] 13,30), 94.566 (13,30 - 8).

CARABINIERI
Asti: 50.198 - pronto intervento 112
Nizza: 721.823
Canelli: 833.653
Castagnole L.: 878.181.
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don [illegible] 011/9.876.152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/8.103
Villanova: 94.033.

PRONTO SOCCORSO
Asti: 382.424
Canelli: 832.525
Nizza: 7.821.

GUARDIA MEDICA
CENTRALINO TELEF. Asti: 353.553
Nizza: 7.821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 908.169
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.789
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.283
Castelnuovo Don Bosco: 987.8480
Villanova: 94.555

CORPO FORESTALE
Asti: 211.915
Bubbio: 0144/8.200

VIGILI URBANI
Asti: pronto intervento 53.421, 3.991
Canelli: 833.702
Nizza: 721.585
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.085.

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3.991
Nizza: 721.366
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.804 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941.

GAS
Asti: 53.887
Italgas: 64.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL
Asti: 54.166 - segnalazione guasti [illegible] - allacciamenti, contratti, informazioni 31.556
Canelli: 833.409.

SIP
Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Asti, Galleria Argenta: 530.11

FERROVIE
Asti: [illegible] 50.311/53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 966.[illegible]
San Damiano: 200.164
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.099
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

TURISMO
Azienda di promozione turistica: 50.357 - Informazioni accoglienza turistica 58.200.

AEROPORTI
Cuneo: Levaldigi 0172/374.274.
Genova: C. 010/29.901
Milano: Malpensa
Torino: 011/577.96.31.

MERCATI
Lunedì: **San Damiano, Mombercelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castagnole Lanze, Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

SELF SERVICE
Mobil corso Don Minzoni 89
Agip corso Torino 475
Ip piazza Primo Maggio 26
Q8 c. Venticinque Aprile 27
Agip frazione Valtorta 63
Erg piazza Leonardo da Vinci

MUSEI
Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano - Sinagoga, via Ottolenghi 6 (Tel. 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12; lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri [illegible]. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Pa[illegible], corso [illegible] 2 (Tel. 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 357. Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Sale d'arte [illegible], [illegible] ao Alfieri 357 (Tel. 547.91). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massola (Tel. 399.1). Orario lunedì-venerdì 8-14. Martedì-venerdì 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bersano, p. Dante, Nizza Monferrato (Tel. 721.273).

DISCOTECHE
Cab 3: Castelnuovo Calcea (tel. 957.129)
Charly Due: via Grandi 3 Asti (tel. 32.572)
Crazy 2: Vigliano d'Asti (tel. 959.653)
Diva: Monastero - Bormida (tel. 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (tel. 80.301)
Livio Dancing: Moncalvo (tel. 91.462)
Pop Corn: Bubbio (tel. 0144 8.170)
Whisky Notte Selene: via Mons. Marello 19 Asti (tel. 211.719)

LOCALI NOTTURNI
Angelo Azzurro: v. [illegible] to 13 Asti (tel. 58.856)
Chicco: [illegible] Costigliole d'A[illegible] (tel. 969.412)
Le tane di Biribo: Montabo[illegible] (tel. 762.313)
Saint Paul: Cassinasco (tel. 851.174)

LA STAMPA
Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 39.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222.
Distribuzione: Ro. Pi. strada Valmanera, 65, tel. 502.67.

[illegible] DI TURNO
[illegible] diurna: *Comunale*, via Corsi 1; notturna: *Gandia*, corso Cavallotti 2a.
S. Marzano Oliveto: *Del Lago*, via Umberto I 36.
Canelli: *Fantozzi*, via G.B. Giuliani 1.
[illegible] *Ardizzone*, via XX [illegible]re.
Nizza: *Dova-Boschi*, via Pio Corsi 1.
[illegible] *Francesco*, [illegible] Asti 11 (Gallareto).
[illegible] *Marello*, via Cavour 15.
Valfenera: Zappino, via Amedeo d' Acaia 22.

Selezionati trenta giovani

«Quando sarò grande farò il manager» Ad Asti c'è un corso

ASTI. Sono trenta e imparano la difficile arte del manager: il master nelle discipline della gestione aziendale» è il primo esperimento dell'amministrazione provinciale ideato per i giovani che vogliono specializzarsi nel settore industriale, già avviato da qualche settimana. L'amministrazione [illegible] dovuto cercarsi uno sponsor d'eccezione, il Fondo sociale europeo, l'organizzazione della [illegible] che si occupa tra l'altro anche di finanziare iniziative di istruzione professionale, che ha fornito 600 milioni.

Sono stati selezionati giovani studenti, universitari e diplomati di Asti e provincia, che hanno supe[illegible] test attitudinali condotti da una società specializzata in questo settore. I trenta ragazzi prescelti potranno disporre di una borsa di studio di 2 milioni per sei mesi.

Il corso è diviso in due parti: quella teorica avrà la durata [illegible] 600 ore e quella pratica [illegible] 360. Otto ore al giorno di scuola di management per imparare i segreti [illegible] finanza, della gestione industriale e del [illegible] plesso mondo del business.

I corsi si tengono nel suggestivo scenario di Villa Badoglio, a San Marzanotto. Imparando [illegible] usare videoterminali e computers e a destreggiarsi tra bilanci e i problemi di gestione d'aziende, gli studenti si preparano con serietà al [illegible] del lavoro, sperando di potersi inserire sul mercato astigi[illegible] delle piccole e medie industrie. Il corso terminerà in dicembre.

«Abbiamo finalmente realizzato questo ambizioso progetto — ha detto Pier Lauro Cha, assessore provinciale alle finanze e al lavoro —, la finalità è quella di offrire ai giovani qualcosa in più rispetto alla scuola». Nel troppo volte lamentato distacco tra scuola e mondo del lavoro, questo vuole essere un progetto che rientra nell'ampio disegno di un'apertura europea, che è, come sottolinea l'assessore, «doverosa».

Grazie al finanziamento della Cee a carico dell'amministrazione provinciale è rimasta solo la spesa organizzativa.

«Abbiamo verificato prima, con un'indagine di mercato, quali sono le esigenze delle aziende astigiane — ha continuato Cha — e quali le loro richieste». C'è anche un collegamento con l'Api e con l'Unione Industriale che si sono resi disponibili per la collaborazione sulle esigenze del mercato.

«Sono iscritta al secondo anno della facoltà [illegible] economia e commercio — racconta Sabrina Canale, 19 anni, una delle trenta future manager —, ho fatto domanda per frequentare e per prepararmi [illegible] un inserimento in qualche azienda».

Gli studenti sono soddisfatti. Per ora stanno seguendo [illegible] parte pratica per prepararsi al prossimo passo che sarà quello di lavorare in un'azienda. [illegible] scelto di frequentare questo master — dice Piero Freschi, 22 anni, perito informatico — perché [illegible] volevo più frequentare l'università. E' strutturato in modo intelligente». Silvia Sardi, studentessa in economia [illegible] commercio all'Università Bocconi di Milano, divide il suo tempo tra un esame ed il corso «perché studio informatica [illegible] mi interessa approfondire questa materia».

E i docenti garantiscono [illegible] positivo. Dice Carlo Beu: «Noi forniamo ai ragazzi un biglietto da visita di tutto rispetto mettendoli in contatto con le migliori aziende dell'Astigiano». [d. cot.]

PERCHE' DAL CONCESSIONARIO BMW SI TROVA IL MEGLIO DELL'USATO DELLA CONCORRENZA?

● Perché il Concessionario BMW opera nelle fasce di mercato più prestigiose.

● Perché le copre con la garanzia PASS, valida 12 mesi in tutta Italia.

● Perché seleziona le migliori vetture d'occasione «tutte marche» [illegible] BMW.

● Perché ti viene incontro con le formule personalizzate di Finanziamento Rateale BMW.

COGLI IL FIOR FIORE DELLE AUTO D'OCCASIONE PER TUTTO LUGLIO, DA NOI.

Autostyle
Corso Torino 457
Tel. 0141 215.978 - Asti

I ricordi di Natalino Arata, un astigiano fra i grandi del ciclismo

«E Coppi mi soffiò 15 lire»

Duecento corse sfidando Magni, Bartali, Binda, Girardengo, Bobet, Robic
«Fausto morì prima di veder realizzato il sogno di aprire con me una fabbrica ad Asti»

ASTI. «La mia carriera sportiva è finita nel 1951, ma una parte della mia vita se n'è andata quel 2 gennaio 1960, quando Coppi è morto». Natalino Arata, 73 anni, il più grande talento del ciclismo astigiano di tutti i tempi, dopo il «Diavolo» Giovanni Gerbi, non riesce a nascondere la commozione. Nella quiete agreste della sua cascina di frazione Valterza, fruga tra i ricordi di una giovinezza consumata sulle due ruote e contrassegnata dall'amicizia con il «campionissimo». «Ci siamo conosciuti ad una corsa, naturalmente, nel 1938: la Spinetta Marengo-Passo del Turchino-Alessandria. Avevo ripreso da poco l'attività dopo il servizio militare. Fausto Coppi, invece, più giovane di me di 3 anni, era alla sua seconda gara» ricorda l'ex campione.

Quel giorno, sulle rampe del Turchino, Arata, ottimo scalatore in salita e stava per conquistare le 15 lire (pari a circa 100 mila lire odierne) messe in palio per il vincitore dal gran premio della montagna. Ecco come ricorda quel momento: «La salita era il mio terreno preferito. Mancavano ormai poche centinaia di metri alla cima quando mi vidi sorpassare a velocità doppia da un ragazzino macilento, con la maglia strappata ed il profilo aguzzo. Sembrava volasse tanto saliva lieve. Intuii che era un fenomeno. Riuscii a riprenderlo solo in discesa».

Natalino Arata. Il campione ha 73 anni

Il vecchio campione sfoglia con tenerezza un album fotografico dove con le immagini ingiallite della sua carriera sportiva: la vittoria nel Giro di Polonia nel 1949, le imprese nei quattro Giri di Spagna disputati (nel periodo 1948-51), la conquista del campionato regionale di ciclocampestre (1950). Appesi alle pareti, nel salotto della sua casa, alcuni dei trofei conquistati in oltre 15 anni di attività agonistica e 200 gare disputate. In un angolo, quasi come una reliquia, una gigantografia di Coppi, con dedica. Nel suo peregrinare sulle strade di mezzo mondo, correndo sempre da «isolato» (cioè senza una squadra) il corridore astigiano ha contrastato tutti i fuoriclasse delle due ruote, di epoche e generazioni diverse: Gerbi (che gli regalò anche una bicicletta), Girardengo, Binda, Magni, Bartali, Ockers, i fratelli Lazarides, Robic, Bobet. Per alcuni anni, nel primo dopoguerra, visse in Francia, dove gareggiò per i colori di una gloriosa ditta di biciclette, la «Garin Wolber».

Dopo il ritiro dalle agonistiche, alla fine degli Anni 50, aprì due negozi, uno di biciclette in via Fontana e uno di abbigliamento in via Cavour. Gli affari non andarono molto bene e l'ex campione decise di dedicarsi alla lavorazione di rottami.

I destini di Coppi e Arata si erano intanto divisi. Quando anche la stella del «campionissimo» cominciò a tramontare, tornarono a frequentarsi e nel 1959 Coppi lanciò una proposta: «Natalino, perchè non mettiamo su una fabbrica di bici?». Con lucidità Arata ricorda: «Rimasi come folgorato. Coppi mi offriva di entrare in società con lui. Decidemmo che la fabbrica sarebbe sorta in corso Alessandria. Ma il destino ha voluto di-».

Franco Binello

Coppi e Arata. Allenamento a Moncalvo in vista della Milano-Sanremo del

SPORTFLASH

BOCCE
Secondo posto della Bocciofila Canelli

CANELLI. Buon risultato dei portacolori della Società Bocciofila Canellese nel Trofeo Mo.gn.a. di Refrancore, gara provinciale a coppie di categoria «C». I canellesi Giovanni Borgogno e Mario Santero hanno conquistato il secondo posto cedendo solo in finale ai padroni di casa della Refrancorese, Lorenzo Ercole e Remigio Meta. Intanto, a Canelli, sui campi del bocciodromo di Via Riccadonna, si sta svolgendo il Trofeo «da Elsa», torneo riservato a giocatori di serie «C», «D» ed inferiori, che si protrarrà sino a fine mese.

NUOTO
Migliarino ok ai Regionali

ASTI. Andrea Migliarino, atleta del Centro Nuoto Asti, ha ottenuto due secondi posti ed un terzo ai campionati regionali di Torino riservati alla categoria esordienti. Andrea si è classificato secondo nei 1500 stile libero nuotando in 19'06"7. Medaglia d'argento anche nei 400 stile libero, gara nella quale ha fatto fermare i cronometri a 4'52". Nei 100 dorso con il tempo di 1'14"6 si è classificato al quinto posto.

[illegible]
Altri risultati degli astigiani

ASTI. Oltre ad una medaglia d'oro e a due d'argento ci sono stati altri piazzamenti degli astigiani alle finali dei Giochi della Gioventù di Roma. La squadra della scuola Jona si è classificata al cinquantaquattresimo posto nella classifica assoluta. Trentaseiesimo posto per la squadra di ginnastica artistica maschile della scuola media Nizza Monferrato. La formazione della Leonardo da Vinci si è piazzata invece trentunesima. Nella ginnastica ritmica la scuola di Nizza Monferrato si è classificata ventunesimo posto. Nella ginnastica artistica Elisa Moluccio, scuola Leonardo da Vinci, ha gareggiato come individualista piazzandosi in classifica assoluta al 48° posto. Dodicesima Chiara Morino che ha gareggiato come individualista nella ginnastica ritmica. Nell'atletica leggera buono il risultato di Antonella Giuliví, semifinalista nei 60 ostacoli in 10"7.

CALCIO
Incidenti a [illegible]

MOTTA. Burrascoso fuori programma il [illegible] notturno di calcio che si disputa tutte le sere sul campo «Ferretti» di Motta di Costigliole. Martedì, al termine della partita Quarto-Villanova 1-1, un gruppetto di spettatori, pare per contestare alcune decisioni arbitrali, hanno spaccato sedie. Non è la prima volta che a Motta si verificano episodi di intolleranza durante le partite. I presidenti delle Pro loco di Cortazzone e Montafia, in una lettera al giornale, hanno denunciato che tifosi di Quarto avrebbero aggredito un supporter del Cortazzone, al termine della partita tra le due squadre, costringendolo a farsi medicare al pronto soccorso dell'ospedale di Asti.

I vincitori della «Corri baby Nizza»

Siamo tutti Speedy Gonzales

NIZZA. In [illegible] di sei minuti, Maurizio Praga, Marco Visconti e Stefano Gai, hanno coperto il percorso della «Corri Nizza baby» da piazza Garibaldi all'Istituto di Nostra Signora delle Grazie. La quinta edizione della gara, curata per il Centro estivo comunale da Mauro Cacciari, in collaborazione con la Pro loco, si è svolta fra il tifo dei nicesi, assiepati lungo il percorso per sostenere i bambini protagonisti di una prova ricca di grinta.

I partecipanti sono stati 216, dai 4 ai 14 anni, e tutti sono arrivati al traguardo. Anche il piccolo Luca Baiardi, della scuola materna, ha tagliato applauditissimo lo striscione piazzato all'istituto Nostra Signora.

I giovani atleti si sono preparati accuratamente per la corsa perlustrando le vie del centro con la cartina del percorso per individuare i punti più difficili e quelli che meglio consentivano i sorpassi. Tranne un ruzzolone iniziale nessun incidente ha turbato la «Corri Nizza baby».

Questo l'elenco dei premiati divisi per fasce di età. Per la categoria 2ª e 3ª Media ha vinto Federico Castelli davanti a Davide Demichelis e a Marcello Cipolla. Per la fascia di età che comprendeva gli alunni delle 5ª elementare e 1ª media Alberto Serafino, Enrico Vallegra ed Enrico Colli Tibaldi. Tra i piccolissimi (da 4 a 7 anni) ha vinto Andrea Ivaldi, secondo si è classificato Ivano Rana e terzo Simone Boggian. Infine tra gli allievi della 3ª e 4ª elementare ha trionfato Marco Pandolfo davanti a Paolo Visconti e a Stefano Pandolfo. Le bambine si sono comportate molto bene: i primi nomi nella graduatoria generale sono quelli di Elisabetta Morino, Elisa Ronelli e Tiziana Golino.

Al termine si è svolta la premiazione con una grande festa in cui i giovanissimi si sono sbizzarriti in una serie di divertentissime imitazioni di personaggi famosi, attori e dei cantanti più in voga.

Cerrato

Mini college dell'Astense e Valleversa

Si farà una casa per il cestista

ASTI. Dopo la conferma del tecnico Bruno Boero e gli acquisti di Renato Dho e Roberto Bellina l'Astense è praticamente pronta per affrontare il difficile campionato di serie B2.

Sulle maglie della squadra astigiana sarà quest'anno un nuovo marchio, quello della Tubosider, l'azienda astigiana produttrice di condotte portanti, che sponsorizzerà anche il settore giovanile. Già note intanto le formazioni avversarie degli astigiani; sono Mauri Treviglio, Pescagel Pavia, Faciba Busto (retrocessa dalla B1), Viareggio, Affrico Firenze, Gorlese, Tamoil Cremona, Idromarket Aosta, Grazzini Monza, Mortara, Vigevano più le promosse Loano Basket, Cerea Torino, Breccese Como e Minibasket Rho.

Curiosa e inedita, per Asti, la soluzione che i dirigenti dell'Astense hanno studiato per ospitare i loro giocatori provenienti da fuori città: casa e campagna a Valleversa che funzionerà da piccolo college seguendo i modelli americani. L'intenzione è di costruire anche un campo di pallacanestro in modo da trasformare il rustico in una sorta di quartier generale dove poter preparare schemi e partite.

In Italia una soluzione simile è stata adottata ormai da anni, dalla Vismara Cantù (serie A1) all'avanguardia in questo tipo di iniziative.

Intanto, in settimana i dirigenti dell'Astense cercheranno di avvicinare ad Asti Carlo Leoncini, che è militare a Roma. In caso contrario la squadra cercherà un altro giocatore. Già definite anche le strategie per il settore giovanile; alla prima squadra verrà anche affiancata una formazione femminile.

Infine l'Astense organizzerà l'8 il 9 settembre, in collaborazione con il Comune e l'Ipifim, la formazione torinese che milita in A2, un torneo al quale parteciperanno le squadre di serie A, Annabella Pavia, Arese Teorema, Cantine Riunite e la stessa Ipifim.

Cotto

Nizza ha festeggiato Carlo Ronelli e Massimo Cane

Due bocciofili d'argento

Secondi ai Giochi della Gioventù

Carlo Ronelli e Massimo Cane. Le medaglie d'argento con la divisa della Nicese

NIZZA. Lo sport bocciofilo nicese è in festa. A regalarle una piacevole sorpresa sono stati due promettenti giovani del vivaio che, a Roma, alle finali dei Giochi della Gioventù, hanno conquistato la medaglia d'argento nella categoria «volo».

Sono Carlo Ronelli e Massimo Cane, 14 anni, che hanno contribuito ad arricchire il medagliere astigiano che già vantava l'oro di Gianluigi D'Agostino (pentathlon) e l'argento di Francesca Zappe (alto). Tra l'altro, sono saliti alla ribalta in una specialità molto astigiana. Al loro ritorno dalla Capitale sono stati festeggiati dai dirigenti del Bocciodromo Nicese.

Carlo e Massimo hanno iniziato a praticare lo sport bocciofilo all'oratorio Salesiano di Nizza. Quindi hanno frequentato le scuole bocce del bocciodromo Nicese che ha sede nell'oratorio Salesiano.

[e. ce.]

Calcio di notte

A Portacomaro è tempo di quarti

PORTACOMARO. Si è iniziata la fase del torneo notturno di calcio di Portacomaro, sulla cresta dell'onda da vent'anni.

Otto le formazioni qualificate che sono state divise in due gironi. Nel girone A ci sono Bar Spring Asti, Cam Castell'Alfero, Fondalpress, Impresa Pierfelice.

Fanno parte del girone B, Bar Roma Cocconato, Avis-Way Assauto, Motor Ricambi Asti e Pro loco Portacomaro.

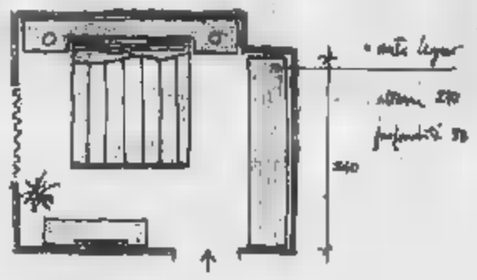
I primi risultati della fase finale sono stati Way Assauto-Bar Roma 1-1 e Cam-Impresa Pierfelice 1-1. Parallelamente prosegue il torneo riservato a esordienti e pulcini. Questa sera intanto sono in programma Impresa Pierfelice-Bar Spring e Fondalpress-Cam. Le gare proseguiranno sino a martedì 18 luglio. Giovedì 20 le semifinali degli adulti e martedì 25, alle 22, la finalissima preceduta dalla finale dei pulcini.

[f. c.]

dal 1876...

Boero

arreda



OLTRE UN SECOLO DI ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

14030 Castagnole Monferrato (At) - Tel. 0141 292.288

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì Luglio
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
ALBA
Tel. (0173) 35.717
12100 CUNEO
Via Grande 11
Tel. (0171) 50.592

Nuova «stangata» per le linee Cuneo-Mondovì, Ceva-Ormea e Bra-Ceva

E d'estate il treno è fermo

Pullman sostitutivi su strade già intasate

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Improvvisa e del tutto imprevista giunge un'altra «stangata» per le comunicazioni nella «Granda»: le Ferrovie hanno deciso di chiudere dal 7 al 20 agosto le linee Cuneo-Mondovì e Ceva-Garessio-Ormea e di sospendere i collegamenti che tratta Bra-Ceva in tutti i giorni festivi compresi tra il 16 luglio e il 24 settembre.

La decisione — che è motivata, ufficialmente, dalla necessità di «ottenere la migliore utilizzazione delle risorse disponibili nel periodo estivo e di consentire al personale il godimento dei riposi di turno» — è stata colta anche i sindacati confederali Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uilt, che hanno reagito immediatamente inviando una lettera di protesta al direttore del compartimento, Luigi Giovanni.

Infatti, in base a un accordo sottoscritto appena il 21 giugno e valido fino al settembre, erano stati previsti turni e orari di lavoro sulle linee Ceva-Ormea e Bra-Cavallermaggiore che avrebbero consentito di far coincidere le esigenze di risparmio dell'Ente con quelle dei viaggiatori.

«Tale accordo, tuttavia — precisano i sindacati dei ferrovieri — era vincolato alla non chiusura, nel periodo estivo, della questione».

Insomma, non c'è pace per le già povere e bistrattate linee ferroviarie della «Granda». Per scongiurare la soppressione definitiva di alcune esse (Cavallermaggiore-Bra-Alba-Cantalupo, Ceva-Ormea, Cuneo-Saluzzo), Provincia, Comuni e sindacati stanno lavorando per presentare entro i nuovi termini fissati dal governo (31 luglio) i piani esecutivi delle opere pubbliche ritenute idonee per abbassare fortemente i costi gestione delle linee stesse: abolizione dei numerosi passaggi a livello, sostituendoli con sottopassaggi e cavalcavia.

Ora giunge improvvisa questa «stangata estiva», che sembra quasi prova generale di drastici provvedimenti che potrebbero essere presi entro qualche mese.

Oltretutto, la chiusura della Cuneo-Mondovì e della Ceva-Ormea e l'immissione pullman «sostitutivi» contribuirà accrescere il traffico sulle due strade.

La statale Cuneo-Mondovì è già sovraccarica di automobili, autocarri, Tir, betoniere e pullman. Quella del Tanaro, stretta e tortuosa, specialmente nel periodo estivo è semplicemente impercorribile: lunghissime code rendono disagevole questo percorso stradale.

Giorgio Raval

IL CASO

Quelle rotaie mai utilizzate

definiscono «linee a traffico» (ex «rami secchi»), ma le Fs non fanno nulla per migliorarle e renderle più idonee alle esigenze delle popolazioni. Anzi, tutto induce a ritenere che la politica dell'Ente quella di farle morire inedia e di vecchiaia. Significativo quanto accade sulla Cuneo-Mondovì: c'è una volta da rilevare la vicenda rotaie nuove, destinate a sostituire quelle attuali (vecchie e insicure, che costringono di mese in a ridurre la velocità treni), e che per misteriosi motivi giacciono più di un lati linea, in attesa finalmente montate. Con le rotaie nuove i treni potrebbero coprire il percorso in poco più quarto d'ora (contro gli attuali abbondanti quaranta minuti), rispondendo meglio alle esigenze di un'area densamente popolata, migliori possibilità coincidenze con i treni della Savona-Torino e della stessa Cuneo-Fossano e riducendo il traffico sulla parallela statale, angusta e inadeguata. Un altro esempio clamoroso quello della linea ferroviaria Cuneo-Busca-Saluzzo: stati spesi di alcuni miliardi per installarvi il sistema controllo centralizzato automatizzato del traffico, che consentirebbe una forte riduzione tempi di percorrenza, che, invece, com'è confermato dal nuovo orario, quelli di sempre.

Ieri i funerali Villafalletto

L'addio a Tavio poeta occitano

VILLAFALLETTO. sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Tavio Cosio, 63 anni, apprezzato poeta e scrittore in occitano e piemontese, animatore collaboratore rose associazioni culturali valligiane.

La salma è stata tumulata nella tomba famiglia.

poeta scrittore trascorso l'infanzia Villafalletto, e questo periodo risale la padronanza del piemontese. Dopo la laurea in farmacia, si era trasferito nelle vallate, stabilendosi poi per quarto di secolo a Melle, dove aveva la casa e la residen- Frequentando motivi professionali i montanari occitani imparato perfettamente la lingua.

Tavio Cosio era autore di numerosi libri e studi in piemontese, occitano italiano. In piemontese è particolarmente apprezzato il volume «Pere, gramon e liunse», una serie racconti popolari; in occitano una delle sue ultime opere sarvan e maschas edito da Coumboscuro, le storie le leggende della montagna raccontate nelle veglie invernali.

Una particolare attenzione Tavio Cosio l'aveva dedicata alla storia e problemi della Valle Varaita. Vengono ricordate lo dio sulla peste medievale di Melle, edito «Valados Usitanos», la «Storia del di Melle» e dettagliato studio sui corsi d'acqua di Melle pubblicato l'anno scorso sul periodico «Nouvel Temp».

Così lo ricorda Gianpiero Boschero, dell'associazione «Soulestrelh»: «Era una persona straordinaria bontà, che fino all'ultimo ha avuto di unire le diverse associazioni occitane. Sentiremo tutti mancanza del suo incitamento, del suo appassionato impegno per la tutela della minoranza linguistica».

Dice Dino Matteodo, gliere provinciale e vicesindaco Frassino: «Una figura storica dell'Occitania. anche artista multiforme: oltre che nell'attività pubblicistica si dil nella pittura. Gli amici di Melle raccoglieranno i suoi scritti per un futuro centro di documentazione».

[g. d. m.]

Tavio Cosio, 63 anni

Contadino voleva bruciare vespaio

Monforte, muore per le ustioni

MONFORTE. Voleva estirpare vespaio in suo podere, è rimasto investito dalle fiamme morto poche ore dopo il ricovero in ospedale per le ustioni riportate. Vittima del tragico infortunio Luigi Cortevesio, 71 anni, di Monforte, via Alba 6. L'uomo si in un suo vigneto, a circa due chilometri dal paese, l'intento di bruciare un grosso nido spi.

Per realizzare l'operazione aveva acquistato una bottiglietta alcol. L'ha rovesciata sul vespaio e ha appiccato il fuoco. Nessuno ha assistito alla disgrazia non si sa di preciso che sia accaduto. Sta di fatto che i vestiti dell'agricoltore hanno preso fuoco e l' ha riportato ustioni di secondo e terzo grado in il corpo.

Nonostante le gravissime condizioni, il Cortevesio riuscito tuttavia a togliersi gli abiti e a spegnere fiamme, forse servendosi un di acqua. Non solo. E' riuscito a guidare l'auto e a far ritorno a casa. Soccorso dai parenti, stato prima trasportato all'ospedale di Alba e di qui subito trasferito al Cto Torino dove è deceduto poche ore dopo.

Il Cortevesio era una persona molto conosciuta nell'Albese la sua attività. Per tanti anni aveva girato Langa con le macchine trebbiatrici che si spostavano da un cascinale all'altro per trebbiare il grano, un lavoro che aveva ereditato dal padre che è poi superato dall'avvento delle moderne «mietitrebbia».

Era conosciuto persona attiva, piena di interessi. Tra gli hobby preferiti quello caccia. Viveva con la figlia Sandra, di anni, sposare, impiegata nello di un commercialista ad Alba. L'altra figlia, Loredana, 30 anni, è sposata abita a Barolo. La moglie Elena mancata appena un mezzo fa, a anni. Lascia anche sorella, Renata, insegnante che Revello.

salma sarà trasferita a Monforte da Torino i funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 17 nella parrocchia Madonna della Neve. **[g. f.]**

VENTIQUATTR'ORE

ALBA
Don Ciotti e la droga

Il dramma della droga stato al centro dell'incontro che si è svolto Cattedrale e al quale ha partecipato Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele di Torino. (All'interno)

Ripescato nel rio

Il falegname Livio Sola, anni, abitante in via Bodoni 43, scomparso lunedì, è stato trovato morto ieri pomeriggio dai vigili del fuoco nel rio Tagliata, nelle vicinanze della ferrovia. Pare che l'uomo, che soffriva di ipertensione, si sia tolto la vita gettandosi nel canale la sera stessa della sua scomparsa.

CUNEO
mancherà l'acqua

Per i lavori manutenzione dell'acquedotto comunale stasera dalle 21 e fino a domani alle 14, nella zona di San Rocco Castagneretta e in quella dell'Altipiano, a monte di corso Dante, sarà sospesa distribuzione acqua potabile. La situazione disagio si potrebbe ripresentare anche nella notte tra domani e sabato.

CAVOUR
I ragazzi disegnato

In occasione festa patronale mostra allestita nei elementari una mostra disegni sulla pace eseguiti da ragazzi di cinque continenti. Si può visitare fino a domenica. La rassegna, itinerante, stata allestita dall'associazione «Consiglio internazionale di giovani per la pace» che ha sede Lugano e fa capo all'International for future education Londra. è in programma uno spettacolo per i giovani la partecipazione del gruppo «Telesoccorso».

CORTEMILIA
Quattro sere con la musica e il teatro

I locali dell'ex francescano e la della Pieve faranno scenario alle quattro serate di teatro musica che prenderanno il via domani per concludersi lunedì. L'iniziative Provincia, Comune manifestazioni con Comunità montana Alta Langa. Domani alle 21, nell'ex convento, la compagnia «Arteviva» presenterà «Il malato immaginario» Molière, per la regia Monica Altomonte.

Giocheranno nell'Interregionale

Il Mondovì Valeo è o: la prossima stagione l'undici di Bruno Cavallo parteciperà dunque al torneo Interregionale, girone A, insieme con Bra e Saviglianese. La squadra monregalese ripescata dalla Federazione altre formazioni in base ai punteggi conseguiti negli ultimi campionati.

MOSTRA «LA STAMPA»

A Cuneo le immagini di Coppi

Sono moltissimi gli appassionati ciclismo che hanno già visitato la mostra «Publifoto» su Fausto Coppi allestita «La Stampa» nel salone della Provincia, in corso Nizza 21. Oggi è aperta dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Da domani e domenica, giorno cui correrà Gran fondo intitolata al Campionissimo, l'orario pomeridiano sarà prolungato fino alle 22

Accesa Boblingen, in Germania, arriverà ad Alba alla vigilia dei Giochi

Una fiaccola per 9 città gemelle

E duemila atleti si ritroveranno in piazza Duomo

ALBA. L'estate albese sarà più movimentata del solito quest'anno grazie alle Olimpiadi città gemelle che porteranno ad Alba al duemila stranieri tra atleti, allenatori, accompagnatori.

E' imminente ormai la quinta edizione dell'appuntamento turistico-sportivo il cui programma stato presentato ieri a palazzo Lascaris, sede del consiglio regionale a Torino.

La grande kermesse prenderà il via la sera di giovedì 27 luglio quando giungerà in piazza Duomo la fiaccola accesa a Boblingen in Germania e che sarà portata ad Alba con una staffetta ininterrotta di 660 chilometri da cinquantina di podisti albesi. La fiaccola sarà posta sul tripode, avviene nelle Olimpiadi vere, per tutta la durata delle gare, fino domenica 30 luglio.

L'idea della staffetta è venuta al gruppo podisti albesi Mokafé. Dice Giancarlo Germano, dei promotori: «La fiaccola sarà portata da ogni età che si alterneranno nell'impresa, undici città tedesche, 32 svizzere e 22 italiane».

«E' stata scelta Boblingen per la partenza della fiaccola — ha detto il presidente del comitato organizzatore giochi, Enzo De Maria — perché è prima città ospitare la manifestazione grazie Boblingen che gli albesi sono stati introdotti Olimpiadi hanno potuto partecipare ultime edizioni scozzesi e olandesi».

Accanto in piazza del Duomo sarà innalzata la bandiera giochi che Alba ha ricevuto e che consegnerà alla cittadina austriaca di Krems dove fra si svolgerà la manifestazione.

Dice Tomaso Zanoletti, sindaco di Alba: «Il significato di fondo Olimpiadi il valore dello sport, qui rappresentato da tredici specialità diverse, determinante nella vita degli adolescenti e in questo caso anche occasione per stringere rapporti di amicizia con coetanei di altri paesi. Interessante la presenza ragazzi città cecoslovacca Banska Bystrica dell'Est che non hanno molte occasioni di contatti l'Europa occidentale. Pensiamo che la competizione sia importante nella storia non solo sportiva della città».

Ma per Alba sarà anche un evento turistico di rilievo. Al seguito degli atleti ci saranno circa amministratori città in gara, altre trecento persone tra allenatori, interpreti e addetti e poi gruppi di turisti.

Sarà l'occasione per presentare la città e il circondario a numerosi forestieri che avranno modo di apprezzarne le bellezze naturali, i prodotti tipici, la culture delle Langhe e del Roero.

Al di là dei giochi, è previsto per gli ospiti un itinerario visite a castelli, aziende ed enoteche dell'Albese.

Tra le iniziative collaterali partirà da Boblingen il 26 luglio un gruppo di cicloamatori che sarà raggiunto nell'ultima tappa da un folto gruppo di ciclisti langaroli. Arriveranno ad Alba insieme: i Giochi vedranno gara le squadre di Poutoise (Francia), Boblingen (Germania), Kremskrems (Austria), Medford (Usa), Bergame (Turchia), Banska Bystrica (Cecoslovacchia), Glenrothes (Scozia), Gelaen (Olanda).

Nonostante il contributo di industrie, aziende e banche le Olimpiadi costeranno al Comune non meno di 350-400 milioni. Una spesa ingente, che ha suscitato qualche critica: ma i promotori sperano di averne un grosso ritorno dal lato dell'immagine.

Giuseppina Fiori

Si farà il «maquillage» di piazza Santarosa

Salotto ospitale

Nel cuore di Savigliano

SAVIGLIANO
NOSTRO SERVIZIO

Immersa nella rete di vie e contrade del [illegible] storico, rettangolo lungo e stretto, [illegible] piazza Santarosa è il cuore antico e l'anima di Savigliano, il nucleo attorno al quale è cresciuto il tessuto urbano.

Sotto i suoi portici si aprono i negozi e i caffè più vecchi e ricchi di storia, martili pieni di mistero e di sorprese; questa è ancora la piazza del passeggio dove la gente si incontra e si parla: come se il tempo non fosse passato e Savigliano fosse rimasta la stessa nei secoli.

I saviglianesi, questa strana, affascinante piazza dai palazzi di diverse epoche se la portano nel cuore e negli occhi quando sono in giro per il mondo e tornano convinti che [illegible] altra piazza è calda, e[illegible]liente e famigliare come la loro vecchia Santarosa.

E forse non si tratta nemmeno di campanilismo: è l'amore per una cosa che ogni saviglianese sente come sua perché è la storia e la vita stessa di questa cittadina della pianura cimessé.

'La piazza vecchia — come la chiamano adesso affettuosamente — nata come piazza Foranea e poi del Presidio, è ricordata in antichi documenti già all'inizio del 1200, ma solo du[illegible] il Cinquecento compaiono i portici e cresce secondo gli schemi attuali.

In questi ultimi anni [illegible]rosi interventi di [illegible] hanno riportato le facciate [illegible] alcuni palazzi al loro aspetto originario, al loro antico splendore, ricreando un'atmosfera elegante e gioiosa che si era perduta da tempo.

Ora però sta per scattare l'operazione che dovrà rinnovare la vecchia Santarosa senza alterarne le caratteristiche architettoniche: primo, importante atto, di una prevista rivalorizzazione dell'intero centro storico.

Un gruppo di architetti saviglianesi ha [illegible] poco terminato una serie di rilievi e di studi sulle facciate, sui sottoportici, sui cortili interni delle abitazioni.

I risultati di queste ricognizioni forniranno utili indicazioni per le eventuali opere di recupero da parte del Comune o dei privati.

«E' [illegible] lavoro che rientra in un più ampio progetto [illegible] ricer[illegible] e di analisi rivolto a singoli edifici, non solo nella piazza al fine [illegible] la loro attuale situazione — spiega l'assessore all'Urbanistica Franco Fontana — potremo così avviare un discorso corretto [illegible] restauro dopo tanti interventi avvenuti nel [illegible] dei secoli spesso in contrasto fra di loro».

E aggiunge: «Le abitazioni del centro storico, poco illuminate [illegible] arieggiate, spesso venivano abbandonate per alloggi più moderni [illegible] lontani dal centro. Ebbene, dovranno tornare a vivere tutti, come già è avvenuto per alcuni, in quanto le [illegible] furono costruite a misura d'uomo, valide allora [illegible] ancora oggi per le attività che [illegible] svolgono in centro cittadino».

Gli stessi architetti, dopo studi e sopralluoghi in città italiane e anche all'estero, hanno disegnato la nuova sistemazione della piazza [illegible] Secondo il progetto, già approvato dal Consiglio comunale, il porfido dell'attuale pavimentazione sarà impiegato per le fa[illegible] perimetrali come una grande cornice; la parte centrale della piazza, invece, verrà fatta con lastre di pietra, la «dorite», provenienti da cave del Pinerol[illegible]

Saranno eliminate le barriere architettoniche, marciapiedi [illegible] gradini per rendere più agibile [illegible] tutti [illegible] piazza; la rete dei servizi quali l'acqua, la luce, i telefoni, sarà sistemata sotto la pavimentazione, lungo i bordi. La realizzazione del progetto è un po' condizionata dai finanziamenti; ma [illegible] il contributo della [illegible] depositi e prestiti sarà sollecito, [illegible] si spera [illegible] auspica, i lavori potranno cominciare già nell'autunno per terminare entro il prossimo anno.

«E' un primo passo verso il risanamento del [illegible] storico — aggiunge l'assessore — un'occasione per [illegible] scoperta [illegible] recupero di edifici pregevoli [illegible] angoli caratteristici non conosciuti o abbandonati».

Ancora Franco Fontana: [illegible] centro della città [illegible] la piazza priva di automobili [illegible] con [illegible] mercato un po' [illegible] rispetto all'attuale; con collegamenti attraverso i passaggi da cortile a cortile fin sulla piazza che [illegible] volta erano aperti e che [illegible] sono per la maggior p[illegible] chiusi; [illegible] l'antico ospedale militare risanato e con il teatro finalmente funzionante rivivrà come un ambiente di ampio respiro, autonomamente produt[illegible] e parte integrante del tessuto della città».

Bruno [illegible]

[illegible] della città. Piazza Santarosa a Savigliano

Droga: don Luigi Ciotti ad Alba

«Non bastano i comitati»

ALBA. Don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele di Torino, impegnato da ventiquattro anni nella lotta contro la droga, ha parlato l'altra sera in Cattedrale davanti a un folto pubblico, tra cui molti giovani, sul dramma delle tossicodipendenze.

L'incontro è stato organizzato nell'ambito delle iniziative promosse da un Comitato permanente del quale fa[illegible] parte amministratori, forze sociali, insegnanti, associazioni sportive e culturali e che si è [illegible]tituito per arginare un fenomeno in crescita: 150 tossicodipedenti assistiti dall'Usl, ma almeno 400 in città e altrettanti nel circondario.

Don Ciotti, che da bambino ha vissuto per qualche tempo ad Alba, ha analizzato le cause che portano alla droga, prima fra tutte il disagio giovanile. «Il mondo dei giovani — ha detto — è in rapida evoluzione e dobbiamo stare attenti a seguirne i cambiamenti per non arrivare con proposte già vecchie».

E ha aggiunto: «Non esistono soluzioni miracolistiche, [illegible] cambiano una situazione dalla [illegible] al mattino. Non ci sono poi trattamenti standard, che vanno bene per tutti i casi. Prendia[illegible] ad esempio le comunità terapeutiche. Le rispetto, ma le soluzioni che propongono possono andar bene per il venti per cento delle persone in difficoltà. Per gli altri occorre studiare progetti nuovi».

Don Ciotti ha portato l'esempio [illegible] lavoro che il [illegible] Gruppo sta svolgendo «con discrezione» nei quartieri di Torino, utilizzando alloggi per costituire piccole comunità con [illegible] collaborazione di persone disponibili. Ha parlato di centri di ascolto, [illegible] cooperative di lavoro. «Ma la droga — ha proseguito don Ciotti — si previene soprattutto con l'educazione ai valori che soddisfano i bisogni dell'uomo».

Pur quanto riguarda la legislazione sulla droga, ha sostenuto [illegible] [illegible] punibilità del tossicodipendente per fare uscire dai sommersi chi fa uso di so[illegible] stupefacenti (alimentando un mercato fiorente che l'anno scorso in Italia ha raggiunto i quarantamila miliardi di fatturato) per indurli a rivolgersi ai servizi.

Il fondatore del gruppo Abele ha anche espresso riserve sul [illegible] Comitato albese: «Quando sono troppo rappresentativi i comitati rischiano di appiattirsi e possono venir meno aggressività e grinta, indispensabili per affrontare questi problemi».

Nel prossimo autunno si [illegible]rranno ad Alba corsi nei quartieri, nelle scuole, agli operatori sportivi. Ci saranno incontri pubblici [illegible] è in programma l'assunzione di nuovo personale [illegible] Centro tossicodipendenze dell'Usl.

Nei giorni scorsi c'è anche stata un'iniziativa [illegible] «Informagiovani»: otto persone hanno partecipato a un corso [illegible] formazione [illegible] Gruppo Abele.

(g. f.)

Oggi davanti al pretore di Ceva

Processo Acna si fa in palestra

CEVA. Per la [illegible] volta in città, un processo non si tiene nell'aula della pretura ma [illegible] palestra. La previsione di una folta partecipazione al giudizio che [illegible] apre oggi alle 9 contro l'Acna di Cengio ha consigliato di sposta[illegible] la sede [illegible] dibattimento.

Il pretore di Ceva, dott. Maria Margherita Zuccolini, ha chiesto al Comune la disponibilità della palestra «Galliano», in piazza della Libertà, e il sindaco Giuseppe Bottaro ha dato il permesso. Ieri l'edificio è stato attrezzato per ospitare il processo.

Il diba[illegible] vede come imputati i dirigenti dell'Acna di Cengio che si sono succeduti ai vertici dell'azienda chimica del gruppo Montedison nel periodo 1981-88. Il reato contestato [illegible] violazione del decreto riguar[illegible] la realizzazione o la gestione [illegible] discariche abusive di rifiuti tossici.

In particolare, il riferimento è alla discarica [illegible] autorizzata [illegible] Pian della Rocchetta, nel Comune di Saliceto (già in territorio [illegible] e per questo la competenza è della pretura di Ceva): le [illegible] tossiche avrebbero contaminato le falde acquifere [illegible] i prodotti coltivati nelle vicinanze e aumentato il livello di inquinamento del fiume.

Al processo [illegible] sono costituiti parte civile, per danneggiamento dell'ambiente o delitto colposo contro la salute pubblica, una ventina di Comuni della [illegible] Bormida piemontese, la Provincia di Cuneo [illegible] Regione, rappresentati dagli avvocati che hanno partecipato ai processi contro l'Acna a Cairo e Genova (ieri si è tenuto l'appello).

Quella [illegible] oggi [illegible] la [illegible] una serie di udienze. Il pretore di Ceva ha fatto un'istruttoria accurata con decine di testimonianze e di perizie. La gestione della discarica — secondo l'accusa — si sarebbe svolta in violazione [illegible] legge e con danni all'ambiente circostante. Sarà comunque un processo complesso: s'è da stabilire se la discarica funzionò soltanto prima dell'entrata [illegible] vigore [illegible] Dpr 915 [illegible] 1983, o [illegible] continuò ad essere utilizzata successivamente.

(g. g.)

Incidente nell'87 al bivio di Beinette

Duecento milioni al notaio ferito

CUNEO. La corte d'appello ha respinto il ricorso del commerciante Orlando Musetti, 56 anni, abitante [illegible] Narzole [illegible] via Garibaldi, condannato dal pretore [illegible] Cuneo Raffaele Arcidiacono [illegible] pagare un anticipo di 200 milioni sui danni subiti dal notaio Alber[illegible] Siffredi, [illegible] anni, di Cuneo, viale Angeli 36, in un incidente stradale.

L'avvocato Bruno Dalmasso, legale del professionista, ha [illegible] intimato [illegible] Musetti, regolarmente assicurato, [illegible] pagare immediatamente l'ingente provvisionale.

La vicenda risale al 20 febbraio 1987. Il notaio Siffredi, alla guida di una «Uno», mentre viaggiava [illegible] direzione di Mondovì al crocevia di Beinette era stato investito dal camion del [illegible] ciante narzolese che proveniva [illegible] Margarita e non gli [illegible] dato la precedenza.

Il professionista aveva ripor[illegible] gravi ferite, in particolare la frattura multipla della rotula destra, dalla quale era derivata [illegible] malattia protrattasi per tre mesi [illegible] una invalidità permanente alla gamba ferita [illegible] 12 per cento.

Al processo in pretura, Orlan[illegible] Musetti si era protestato innocente, [illegible] il magistrato lo aveva ritenuto responsabile di lesioni colpose e lo aveva condannato [illegible] [illegible] milione di multa, al risarcimento dei danni da liquidarsi [illegible] separato giudizio civile [illegible] dando al notaio un anticipo di [illegible] milioni.

Il ricorso contro la condanna penale [illegible] [illegible] pendente, ma la provvisionale è ora esecutiva.

L'avvocato [illegible] [illegible] ha preannunciato, in [illegible] di mancato pagamento, il sequestro del [illegible] del Musetti per 200 milioni, ed eventualmente la richiesta di fallimento. [illegible] è possibile che l'assicurazione nel frattempo provveda al ris[illegible]cimento interrompendo la procedura. Il rilevante risarcimento — la richiesta complessiva basata sul reddito era di oltre un miliardo — viene spiegato con la gravità delle lesioni subite [illegible] notaio, la percentuale [illegible] invalidità permanente, l'interruzione per tre mesi dell'attività professionale.

(g. d. m.)

DIMAGRIRE
E VIVERE FINALMENTE LA TUA BELLA ESTATE
con il tuo
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO®

IDEAL-LINE-SYSTEM

Il ricordo dell'anno scorso in costume da bagno lo rifiuti...

Non è troppo tardi per dimagrire!

Perderai da [illegible] gr a 1 [illegible]g per seduta qualunque sia il tuo problema [illegible] peso generale o localizzato, fino [illegible] ottenere la tua silhouette ideale, senza ginnastica, senza pillole, senza fame ma soprattutto, la tua stabilizzazione.

Te lo garantisce il nostro metodo, con prodotti esclusivi e l'esperienza [illegible] oltre tredici anni in Francia, Svizzera, Spagna e Italia.

RISULTATI [illegible] DUREVOLI

telefona subito al: 0173 363881 ALBA - Piazza Garibaldi 3
orario continuato: ore 9 - 19

OFFERTA SPECIALE D'ESTATE
LA PRIMA SEDUTA DELLA TUA CURA SARA' GRATUITA!!!

Si conclude stasera in piazza Caduti della Libertà la rassegna braidese

Una tarantella sotto le stelle

Di scena il Gruppo teatro danze del Mediterraneo

BRA. Tarantelle ed altre danze del Sud [illegible] concluderanno nel modo più colorato e pittoresco, stasera, alle 21, sul palco di piazza Caduti per la Libertà, [illegible] rassegna «Folkestate» organizzata da Pro loco e Comune.

Il compito di dare al pubblico l'arrivederci al prossimo anno toccherà al Gruppo Teatro Danze del Mediterraneo, una formazione romana il cui repertorio è [illegible] del Meridione.

«Un folclore di grande interesse e resa spettacolare, che speriamo attiri la stessa folla dei quattro concerti precedenti» dicono i dirigenti della Pro Loco.

Il bilancio della rassegna, la prima «specializzata» dopo vari esperimenti estivi tenuti in sedi diverse, è positivo: «Solo per il terzo appuntamento, disturbato dal tempo incerto, abbiamo avuto un numero di spettatori inferiore alle aspettative. Per il resto abbiamo sempre fatto l' esaurito, con le sedie sistemate per l'occasione sul porfido della piazza tutte occupate e con parecchia gente in piedi».

Qual è il pubblico di Folkestate? «Molto vario, sia come età sia come provenienza. Ci sono giovani, anziani, coppie con bambini. Il grosso arriva da fuori Bra. Lo scopo di rappresentare un punto di riferimento [illegible] di incontro per i paesi vicini, oltre che una serie di occasioni di svago per i braidesi rimasti in città, è [illegible] pienamente raggiunto. Siamo soddisfatti, anche se dobbiamo riconoscere che lo saremmo ancor di più se avessimo po[illegible] contare su un maggior numero di nostri concittadini».

Per rifarsi nel confronto con i «cugini» di Alba e dei paesi del Roero che hanno affollato il naturale anfiteatro di piazza Caduti, i braidesi hanno un'ultima carta nello spettacolo di stasera, interessante per tutti ma particolarmente caro alle migliaia [illegible] immigrati calabresi, siciliani, pugliesi, campani che abitano nella zona. Stando ai precedenti, però, la vicinanza geografica e culturale alla tradizioni degli spettatori [illegible] l'unico né il principale motivo di richiamo: il pubblico di «Folkestate» ha applaudito con eguale entusiasmo [illegible] [illegible] la medesima convinzione il revival piemontese di «La ciapa russa», gli spirituala di Odetta, le canzoni irlandesi degli O' Brien's e [illegible] danze dei messicani [illegible] Puebla.

L'esibizione di questi, in particolare, ha [illegible] giovedì scorso un successo travolgente: merito [illegible] novità (il gruppo era al [illegible] esordio in Europa) e del fascino di una tradizione che attinge da una parte alle misteriose civiltà precolombiane e dall'altra alla ricchezza del folclore spagnolo.

Del «Grupo» di Puebla, città del centro del Messico capoluo[illegible] della regione omonima, sono stati apprezzati gli splendidi costumi, il ritmo orecchiabile delle danze (tra cui la celeberrima «bamba») e [illegible] simpatia dei componenti, [illegible] al termine [illegible] concerto hanno improvvisato una «performance» invitando alcuni spettatori a ballare con loro sul palco.

Così, dopo [illegible] applaudito [illegible] «suapengo» e l'acrobatica danza dei «machete», adulti e bambini hanno potuto avvicinarsi ai ballerini, ammirare [illegible] vicino i «sombreros» e i bordi d'argento dell'attillato abito [illegible] «charro», il cowboy messicano.

«Questo è un gruppo impegna[illegible] in un rigoroso lavoro di ricer[illegible] e non inquinato [illegible] logiche commerciali — osserva un esponente del Gruppo di cultura popolare di Torino che collabora all'organizzazione della rassegna —. E' un gruppo genuino, vicino alle espressioni spontanee del suo popolo».

Grazia Novellini

Living Cuneo B. S. [illegible]
QUESTA SERA
BALLO LISCIO e ANNI 60-70-80
con l'orchestra spettacolo
MAURO LEVRINI

Disagio ad Acceglio e Prazzo

Se manca il segretario

ACCEGLIO. Da venerdì scorso due paesi dell'Alta Valle Maira sono senza segretario comunale. Giuseppe Aronica, che svolgeva il servizio a Prazzo e Acceglio è stato infatti trasferito in provincia di Belluno. Per gli amministratori pubblici e gli abitanti dei due Comuni è una «doccia fredda» e mancano le proteste.

«Soprattutto perché — dice il sindaco di Acceglio Benvegnù — non abbiamo avuto comunicazione dalla prefettura di Cuneo e così, da un giorno all'altro noi, sia i prazzesi, ci siamo trovati senza segretario e non sappiamo quando arriverà il sostituto. E' una situazione insostenibile».

Il primo cittadino rileva come in un anno Acceglio e Prazzo hanno già cambiato tre segretari. E aggiunge: «Appena iniziano a conoscere la macchina comunale se ne vanno; l'attività amministrativa rimane paralizzata».

Benvegnù e il sindaco di Prazzo Bruno Foi pensano che, in attesa del sostituto di Giuseppe Aronica, non si possano convocare i consigli comunali e le riunioni di giunta e anche le domande di mutui sono sospese perché senza le certificazioni del segretario.

Ancora Riccardo Benvegnù: «Nei giorni scorsi la giunta in municipio una persona che aveva bisogno di un atto notorio. Siamo stati costretti a mandarla via, non è possibile venire incontro alle sue legittime esigenze». I disagi sono ancora maggiori in questo periodo, quando nei due paesi della Valle Maira (Acceglio 400 residenti, Prazzo 400) la popolazione aumenta in misura consistente, fino alle diecimila persone. E non sono pochi i villeggianti, soprattutto quelli che hanno mantenuto la residenza nei due Comuni ma abitano altrove, che hanno nell'impiegato comunale un importante punto di riferimento per la definizione delle pratiche.

Il ruolo del segretario è poi decisivo per i consigli che può dare sia ai sindaci sia agli altri amministratori quando si tratta di interpretare le leggi. La sua assenza crea gravi problemi anche per questo primario aspetto dell'attività pubblica. Molti valligiani rilevano che, almeno fino a vent'anni fa, quando le pratiche erano meno numerose di ora era richiesta la competenza legislativa di oggi, ogni Comune aveva il segretario «perché si è giunti a questa situazione paradossale?».

Bruno Foi è convinto che a Prazzo i disagi siano maggiori. Perché? Spiega: «Il messo comunale è andato in pensione e quello che l'ha sostituito e che sta ultimando il periodo di prova è giovane e, ovviamente, deve affrontare non pochi problemi senza la possibilità di consultarsi con una persona più esperta».

Il sindaco di Acceglio solleva un'altra esigenza. Al segretario che sta per essere trasferito, suggerisce, si dovrebbe affiancare per un certo periodo di tempo il sostituto «per evitare che quando s'insedia debba apprendere tutti i "segreti" tecnico-amministrativi di un piccolo paese di montagna, rischiando di compiere degli errori».

Ma se non si arriverà in tempi brevi a una soluzione positiva della vicenda, si comporteranno i due Comuni? Mentre Bruno Foi non nasconde lo scetticismo sui risultati di eventuali iniziative di protesta, Benvegnù è deciso a «non mollare».

Dice: «Nei prossimi giorni mi consulterò con i rappresentanti della giunta e i consiglieri comunali. Valuteremo quali provvedimenti prendere. E' comunque indubbio che continueremo a sollecitare la prefettura perché ci mandi presto un nuovo segretario». [g. fa.]

Il sindaco Riccardo Benvegnù

Nuova tassa per negozianti, artigiani e professionisti

Luglio, mese dell'Icap

Ma seicento hanno fatto ricorso

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando venne istituita dal governo per consentire ai comuni di recuperare i diminuiti trasferimenti finanziari dello Stato, l'Icap (imposta comunale imprese arti e professioni, conosciuta anche Taecap) fu accolta da un coro unanime di proteste. Seguirono nel capoluogo, scelto come centro pilota per le categorie professionali, i ricorsi al Tar del Piemonte perché venisse dichiarata l'incostituzionalità della nuova tassa. Ma l'Icap è in vigore: entro il 31 luglio industriali, commercianti, artigiani, liberi professionisti devono fare il loro dovere di contribuenti.

All'Unione Industriale si è svolta una affollata assemblea per chiarire i molti dubbi sulla corretta applicazione che la legge ha suscitato. Sono intervenuti oltre 150 imprenditori e commercialisti, l'assessore alle finanze di Cuneo Gianmaria Dalmasso insieme al ragioniere capo Bernardo Fantino, il dirigente dell'ufficio Ezio Actis e i funzionari che si occupano del settore imposte a Bra, Boves, Savigliano, Mondovì, Borgo San Dalmazzo, Racconigi, Cherasco e in numerosi altri comuni.

Damiano Piasco, direttore dell'Unione, spiega: «Siamo e restiamo contrari all'Icap perché è la conferma che lo Stato non è in grado di avviare una concreta riforma fiscale, abbiamo invitato gli industriali a mettersi in regola per non incorrere nelle pesanti penalità. La riunione con gli esperti comunali è servita a puntualizzare che almeno i terreni erbosi e i parcheggi delle fabbriche devono pagare l'imposta».

L'assessore Gianmaria Dalmasso, liberale, contro il quale i contribuenti cuneesi avevano protestato perché nel capoluogo è applicata per l'Icap l'aliquota più alta della provincia, il 75 per cento di aumento sul minimo previsto dalla legge, dice: «Personalmente ritengo l'imposta molto ingiusta e sicuramente in contrasto con la norma costituzionale che prevede il pagamento delle tasse in base alla capacità contributiva e i parametri superficie, ma come amministratore pubblico non applicare l'Icap».

Il geom. Ezio Actis, dirigente del settore tributi del comune capoluogo, prevede che a Cuneo «i contribuenti dell'Icap saranno circa mila con un ricavo per le casse municipali di 2 miliardi e mezzo, che corrispondono al denaro che quest'anno lo Stato verserà in meno».

L'ufficio tributi via Roma ha i moduli per l'autodenuncia e per i versamenti, che possono comunque essere fatti anche per posta utilizzando il c.c.p. 17343120 intestato alla tesoreria del comune di Cuneo.

Ezio Bonino, direttore dell'Unione Commercianti, l'associazione che con gli artigiani e con la collaborazione dei legali cuneesi ha avviato i ricorsi al Tar, commenta: «Anche noi abbiamo invitato gli associati a fare la denuncia e a pagare l'imposta. Abbiamo messo i nostri servizi a disposizione dei commercianti per il disbrigo della pratica, che si presenta piuttosto complessa. Riteniamo comunque che il Tar forse già in autunno si pronuncerà sui nostri ricorsi, e ci darà ragione».

Gianni Vercellotti, presidente dell'Ordine forense del tribunale di Cuneo e del comitato interprofessionale che riunisce anche commercialisti, ragionieri, geometri, consulenti, spiega: «E' inaudito tassare il metraggio dell'ufficio o dell'attività imprenditoriale e non invece il reddito che si ricava. Un giovane professionista alle prime armi deve pagare come il collega affermato. In questo modo si scoraggia l'ingresso alla libera professione, soprattutto in una provincia come la nostra dove tanti laureati stentano a crearsi una decorosa posizione».

Il comitato interprofessionale si occuperà dei giovani che vorrebbero aprire uno studio e avviare una libera professione, in un convegno indetto per l'autunno a Cuneo.

Dario

L'IMPOSTA

Conta la metratura

A Cuneo il commerciante al minuto di alimentari, bevande, libri, giornali, articoli sportivi, bar, tabacchi, carburanti pagherà fino a 25 mq di superficie 245 mila lire; fino a 50 mq 367.500, fino a metri 595.000; fino a 200 mq 910.000. Attività alberghiere, turistiche, di pubblico esercizio: 315.000 (fino a mq); 507.000 (fino a 50 mq); 787.500 (fino a 100 mq); 1.190.000 (fino a 200 mq). Imprese industriali: 192.500 (fino a 25 mq); 280.000 (fino a 50 mq); 455.000 (fino a 100 metri mq); 665.000 a mq); 962.500 (fino a 500 mq); 1.487.500 (fino a 4 mila mq); 2.450.000 (fino a 10 mila mq). Imprese agricole, produzione di beni da parte di artigiani iscritti all'albo: 157.500 (fino a mq), 245.000 (fino a 50 mq); 367.500 (fino a 100 mq); 560.500 (fino a 200 mq). Attività professionali: 350.000 (fino a 25 mq); 595.000 (fino a 50 mq); 927.500 (fino a 100 metri); 1.277.500 (fino a 200 mq).

Tessere e guide

Le vacanze negli ostelli per giovani

Sono numerosi i giovani turisti delle «Granda» che hanno negli ostelli un punto di riferimento essenziale. Per venire incontro alle loro esigenze, il Comitato zonale del capoluogo dell'Aig, l'Associazione italiana alberghi per la gioventù, segnala dove è possibile fare il tesseramento in provincia.

A Cuneo ci si può rivolgere alla libreria «Moderna» in corso Nizza 46, tel. 0171/693115; a Dronero all'Ufficio turistico in via IV Novembre, tel. 0171/917080, mentre a Fossano il riferimento è l'agenzia «Tours '74», via Cavallotti 22, tel. 0172/634455.

La tessera è valida per tutti gli ostelli del mondo e costa 18 mila lire. Per ottenerla le persone interessate devono presentarsi alle agenzie una fotografia e un documento di riconoscimento.

Sono anche in vendita le guide dell'Europa e degli altri Paesi extraeuropei, che illustrano ampiamente le caratteristiche ricettive degli ostelli con le rispettive tariffe.

Contrasti a Caraglio sul recupero urbanistico

E il centro storico?

Il sindaco: «Difficile convincere i privati a sistemare le case»
Ma per l'opposizione pci il Comune finora non ha fatto molto

CARAGLIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si discute da anni dalla ristrutturazione e dal recupero del centro storico del capoluogo della Valle Grana. L'argomento è stato dibattuto di recente in Consiglio comunale, con prese di posizioni molto differenti.

Unanime è comunque la constatazione: le medioevali via Brofferio e via Serranone, ma anche la centrale via Roma, hanno bisogno di interventi urgenti per evitare il completo degrado.

Dicono alcuni abitanti: «La casa dove viviamo è particolarmente apprezzabile dal punto di vista storico e architettonico, ma è fatiscente. Va assai recuperata a vantaggio di tutta la comunità».

Caraglio ha avuto, infatti, una notevole espansione lungo la statale 22, verso Cuneo e in direzione di Bernezzo, ma si è trascurato il nucleo primario della città.

Gli interventi attuati finora dall'amministrazione comunale riguardano esclusivamente edifici pubblici.

Si è ristrutturato il municipio dove ha trovato spazio anche il distretto socio-sanitario che dipende dall'Usl di Dronero.

Si è migliorata in parte l'illuminazione ed è in progetto la pavimentazione in porfido delle piazze don Ramazzina e Giolitti.

Spiega il sindaco democristiano, Alberto Belliardo: «Stiamo operando nel settore pubblico. E' molto più difficile convincere i privati a ristrutturare le loro case. Il centro storico offre, infatti, molti richiamo. Mancano i parcheggi e soprattutto le attività del settore terziario. Un discorso serio e vario lo sta facendo il centro studi "Cultura e territorio" che, con il nostro appoggio finanziario, allestisce mostre per far conoscere e valorizzare questa parte del paese».

Non sono d'accordo il sindaco le minoranze, soprattutto il pci, che denuncia lo scarso interesse per il problema, perché non sono previsti interventi nel bilancio di previsione.

Dice il capogruppo del partito comunista, Livio Giordano: «Le iniziative del centro studi sono molto valide come segnalazione e l'ultima mostra che è stata allestita ha messo in luce il degrado di questa parte di Caraglio. Spetta, comunque, all'amministrazione comunale far il problema almeno sul piano ideologico. In secondo luogo si potrà passare alla fase pratica, che non è facile».

Prosegue Giordano: «La giusta attenzione riservata per lo sport, una richiesta di contributi alla Regione per un miliardo e mezzo, doveva essere avanzata anche per il centro storico. Per le ristrutturazioni noi avevamo suggerito — e ci sembrano proposte interessanti — lo sgravio degli oneri di urbanizzazione, la ricerca di contributi agli istituti di credito, interventi per l'edilizia economico-popolare».

Bernardino Andreis

Allevato nella frazione S. Benigno di Cuneo

Un cane pastore campione del mondo

Razza maremmano-abruzzese. «Birillo», vincitore a Copenaghen

E' tornato da Copenaghen, dove l'avevano portato i padroni, con una corona d'alloro al collo: quella di campione mondiale della razza maremmano-abruzzese. «Birillo», pastore di tre anni, maschio, imponente e agile allo stesso tempo, ha vinto il primo premio all'esposizione canina, ottenendo quattro medaglie d'oro e il diploma mondiale. Quando la giuria internazionale ha emesso il verdetto, dopo avere esaminato decine di concorrenti e averne valutato anche i pregi caratteriali, oltre quelli secondo rigidi canoni caratterizzano la razza, i proprietari non hanno potuto nascondere la loro emozione e hanno abbracciato teneramente il maestoso e bellissimo pastore, che ha contraccambiato con affettuosi scodinzolamenti. Ma ormai a questi riconoscimenti e a tutti gli esami che li precedono «Birillo» è già abituato, perché ha conquistato il titolo di campione italiano e internazionale della sua razza, molto diffusa nell'Italia centrale.

Nella frazione S. Benigno di Cuneo ce ne sono altri venti, di pastori maremmano-abruzzesi, nell'allevamento privato che gestiscono in società Angelo Corti e Dario Grosso. «Alla passione, all'amore per i cani in genere — dicono — abbiamo aggiunto quello particolare per i bellissimi e fedelissimi cani pastori dal pelo bianco e morbido. Li alleviamo per hobby e la soddisfazione di vedere proclamato campione del mondo uno di loro è stata davvero grande».

Adesso «Birillo» è a San Benigno, in agli altri venti pastori maremmano-abruzzesi, che sembrano tutti uguali, anche negli atteggiamenti e nelle mosse, festose e vivaci, in attesa di gregge da guidare e da custodire e di cui sentirsi padrone. [g. r.]

Mondo Rubber solo femminile

Volley [redacted] è divorzio

ALBA. Non si è ancora conclusa la lunga stagi[redacted] della pallavolo femminile albese. A fine mese infatti una formazione under 18 della Mondo [redacted] difenderà i colori [redacted] Alba nell'edizione delle Olimpiadi [redacted] Città Gemelle che si terrà [redacted] capitale [redacted] Langhe.

La stagione agonistica appena [redacted] spalle è [redacted] ricca [redacted] soddisfazioni per la società albese. Il risultato [redacted] maggiore spicco per [redacted] compagine biancorossa è stato senza dubbio la promozione in serie C2, conquistata al primo assalto. In due anni la Mondo Rubber è così passata [redacted] Prima divisione alla C2, [redacted] una formazione composta per intero da ragazze albesi e dall'età media molto bassa (la giocatrice più «anziana» [redacted] capitana Giovanna Tagliaferro, poco più che ventenne).

La formazione allenata da Beppe Pasquero ha dominato la serie D restando in testa fin dalla prima giornata e conquistando la promozione [redacted] due giornate di anticipo.

I [redacted] della prima squadra (che non perde in casa da oltre due anni) son[redacted] però soltanto la punta dell'iceberg pallavolistico femminile albese, che conta su [redacted] giovanile di primissimo piano. La Mondo Rubber [redacted] infatti campione provinciale [redacted] regionale under 16 ed ha raggiunto il secondo turno della fase interregionale, dove [redacted] stata fermata soltanto dal fortissimo Sumirago.

Buoni risultati [redacted] arrivati anche dall'under 14, vicecampione provinciale e dal superminivolley, con la conquista [redacted] ti[redacted] provinciale e del dodicesi[redacted] posto [redacted] fasi nazionali.

In tutto la Mondo Rubber [redacted] oltre cento atlete, seguite da sei allenatori e quattro istruttori di minivolley.

Dopo le Olimpiadi per le albesi ci sarà poco tempo per riposare. «Riprenderemo la preparazione il 21 agosto — spiega l'allenatore Beppe Pasquero, principale artefice del "boom" pallavolistico femminile ad Alba — [redacted] come l'anno [redacted] andremo in ritiro alcuni giorni a Dronero».

Anche per [redacted] campionato di C2, che con le quattro promozioni in [redacted] sembra fatto apposta per le «matricole» ambiziose, le albesi non abbandoneranno la strada intrapresa in questi anni. «Abbiamo fatto la scelta di pun[redacted] sul settore giovanile e su elementi locali — prosegue Pasquero — e continueremo a dare fiducia [redacted] stesso gruppo [redacted] atlete. Inoltre alcune giovani che lo scorso anno sono state poco utilizzate avranno maggiore spazio nella prossima stagione».

Per le giovani albesi sono arrivati numerosi riconoscimenti a livello regionale con quattro atlete (Denise Mercanti, Federi[redacted] Cabodi, Barbara Sirio e Chiara Colombini) convocate per il Trofeo delle Regioni under 16 che si terrà a settembre ad Aosta. C'è di più: Mercanti, Colombini [redacted] Daniela Mascarello hanno preso parte [redacted] termine del [redacted]pionato alla partita che ha visto [redacted] fronte le migliori giocatrici della stagione.

Del tutto diversa la [redacted] in campo maschile. La prima squadra, ripescata in C2 lo scor[redacted] ottenuto una dignitosa salvezza e per la prossima stagione si annunciano interessanti novità. E' entrato in cam[redacted] infatti un nuovo gruppo dirigenziale che dopo troppi anni di immobilismo pare intenzionato a dare [redacted] impulso all'attività maschile.

[redacted] nuova società, ancora in cerca di uno sponsor, tornerà a curare [redacted] settore giovanile (praticamente abbandonato negli ulti[redacted] anni), indispensabile serbatoio per la prima squadra. Per il prossimo campionato saranno con ogni probabilità confermati gli atleti che hanno conquistato il [redacted] posto [redacted]lla passata stagione. Inoltre la dirigenza si [redacted] anche muovendo sul mercato in cerca di rinforzi per il [redacted] condo campionato di [redacted] nella storia della società, [redacted] momento che lo scorso anno il coach Mino Gorgarino si è trovato troppe volte con gli uomini [redacted]tati.

Anche sul p[redacted] societario cambierà qualche cosa. Lo scorso [redacted] i due settori si gestivano [redacted] facendo comunque parte di un'unica società.

Per la prossima stagione invece si sta andando verso una divisione definitiva [redacted] settori, decisa di comune accordo dalle due dirigenze, paradossalmente forse più unite adesso di dodici mesi fa.

[c. o.]

Neopromosse in C2. Secondo successo consecutivo per le ragazze albesi guidate da Beppe Pasquero

Senza sponsor rinuncia alla C2

Il Racconigi [redacted] forfait

RACCONIGI. Ormai sembra inevitabile: la Libertas non prenderà parte [redacted] prossimo campionato di serie C2 maschile di pallavolo; se nei prossimi giorni non si avranno clamor[redacted] quanto improbabili sorprese Racconigi perderà la [redacted] espressione sportiva più brillante.

La società viene fondata nel 1981 e nell'83 è già in serie D; poco dopo arriva la promozione in C2, frutto [redacted] buon affiatamento creatosi tra i giocatori «fatti in casa» [redacted] quelli provenienti da altre squadre; proprio questo felice amalgama ha portato la Libertas Westinghouse al terzo posto finale nell'ultimo campionato, durante [redacted] quale il «sogno» [redacted] C1 sembrava potesse avverarsi.

Non meno positivo è il bilancio della squadra femminile, la Libertas Castellino di serie [redacted] dei settori giovanili, a ulteriore testimonianza che il volley racconigese [redacted] una bella realtà.

[redacted] la rapida crescita ha [redacted]to alla giovane società nuovi problemi economici ed esigenze organizzative. Disputare un buon torneo a questo livello implica una spesa [redacted] inferiore ai trenta milioni [redacted] una struttura dirigenziale che lasci [redacted] poco all'improvvisazione; si tratta di requisiti che il volley racconigese attualmente non possiede, [redacted] spiega [redacted] presidente Michele Buo: «Conclusa la collaborazione con la Westinghouse [redacted] è creato un vuoto che abbiamo [redacted] in tutti i modi di colmare, ma con nostra gran[redacted] delusione nessuno si [redacted] dimo[redacted] vicino alle sorti [redacted] squadra. Il contributo del Comune, che ringraziamo, è utile, [redacted] certo non sufficiente a sostenere spese sempre più ingenti: per quanto sia sviluppato [redacted] nostro settore giovanile, il livello [redacted] del torneo ci impone [redacted] acquistare giocatori [redacted] altre società [redacted] di porre [redacted] guida della squadra un tecnico preparato; ci sono poi le trasferte, alcune delle quali incidono parecchio sul bilancio».

Il motivo [redacted] dunque determinante ma, ricorda Buo, non vanno dimenticate altre carenze: «L'aumento del livello tecnico [redacted] è stato supportato da un adeguato consolidamento societario; solo partendo da una dirigenza forte e solida [redacted] ottengono risultati duraturi. Alla luce di [redacted] qu[redacted] siamo arrivati alla triste decisione [redacted] sciogliere la squadra maschile».

Ma [redacted] Libertas, attorno [redacted] quale ruotano più di 150 ragazzi e ragazze suddivisi in varie categorie, non scompare. Se in campo maschile c'è l'intenzione di avviare l'esperimento [redacted] «minivolley», nel settore femminile i progetti sono dichiaratamente ambiziosi. L'arrivo di Elena Gennero, palleggiatrice della Galup di Pinerolo [redacted] serie A2 dovrebbe assicurare il salto di qualità atteso da tutti e [redacted] possibi[redacted] dall'entusiastica collaborazione dello sponsor Castellino, [redacted]dentemente incoraggiato dai successi delle più giovani. [r. s.]

In piazza Castello

[redacted]

MORETTA. Stasera, al chiaro [redacted] luna, nella scenografia [redacted] piazza del Castello, le motociclette daranno un singolare spettacolo.

Organizzato dalla Pro loco in collaborazione con il Moto club Valle Vairata si svolge la terza edizione del «Trial by night».

A cimentarsi in questa singolare gimkana [redacted] le stelle saranno i piloti del team saluzzese, uno dei più [redacted] qualificati [redacted] «Granda».

La competizione si articola in cinque prove tutte [redacted] sicuro interesse, capaci di trattenere il fiato degli spettatori.

I piloti dovranno prima esibirsi su tubi in cemento, poi dar prova [redacted] abilità su alcune tra[redacted] ferroviarie e su tronchi d'albero.

L'ultima «manche» vedrà i concorrenti impegnati nella «scalata» di un rimorchio appo[redacted] semiribaltato.

Insomma cinque prove [redacted]ci di esaltare le doti tecniche [redacted] piloti, la loro destrezza al manubrio. L'appuntamento [redacted] per le 21.

Cento ragazzi saranno seguiti da campioni americani

Il grande basket [redacted] Dronero

Un «camp» di quindici giorni

DRONERO
NOSTRO SERVIZIO

[redacted] volley al basket: a Dronero si prosegue nel binomio sport-turismo e, da domenica, il New Basketball Cuneo subentra [redacted] Vbc Dronero con il «camp» [redacted] pallacanestro, che segue a quello [redacted] pallavolo. Per quindici giorni, in due turni di una settimana ciascuno, oltre 100 ragazzi dagli otto ai diciotto anni seguiranno i consigli e le dimostrazioni di fior di campioni «in un raduno che» — dicono gli organizzatori — «favorisce la correzione dei difetti tecnici individuali [redacted] l'apprendimento cestistico, [redacted] soprattutto una grande esperienza di autentica amicizia».

[redacted] camp è stato presentato ufficialmente dai dirigenti del Nbb alla presenza del vicepresidente nazionale della Fip Eugenio Korwin, del presidente del Comitato regionale Luigi Martini e di Enrico Conte, presidente dell'Unione industriale. Sarà un raduno garantito da grandi nomi del basket: la direzione tecnica è affidata a Federico Danna, responsabile del settore giovanile dell'Ipifim Torino, e con lui ci [redacted] i cestisti americani Tom e Michel Robinson, Bob Lienhard; Stefano Vidili dell'Ipifim Torino, Vincenzo Esposito, guardia della Snaidero Caserta, e ancora Simona Rosso, Enrico Marietta, Gino D'Ambrosio, Gian Luca Molino, Paolo Mattiello, del Basket clan Caserta, Massi[redacted] Rasani, Gabriele Facchin [redacted] Claudio Sanella, questi tre ultimi responsabili dei settori giovanili rispettivamente della Glaxo Verona, Basket Borgomanero e Basket Saluzzo. Al camp parteciperanno pure Vittorio Gonzales e Matic Veselin, responsabile del settore giovanile della Stella Rossa Belgrado.

I 100 ragazzi iscritti ai due turni della manifestazione dronerese, giunta alla quarta edizione, arrivano da Caserta, Roma, Milano, Verona [redacted], naturalmente, dai centri piemontesi. Silvio Rosso, dirigente del [redacted]b, sottolinea «le caratteristica di [redacted] un camp aperto, in grado cioè di coinvolgere la gente di Dronero e della Valle Maira. Non per niente, anche quest'anno, si è scelto di giocare a pallacanestro all'aperto, in città».

Le lezioni si [redacted] si svolgeranno infatti nella centralissima piazza Venti Settembre, dove [redacted] stati tracciati [redacted] allestiti campi da basket. E' una caratteristica del camp dronerese [redacted] e [redacted] ragioni che ha fatto individuare il centro della Val Maira quale sede del raduno [redacted] giovanile.

La prima edizione dei camp organizzati dal New Basketball si svolse infatti, nel 1986, a Madonna dei Boschi di Peveragno, «una sede tranquilla e suggestiva — osserva ancora Silvio Rosso —, in cui i ragazzi vi[redacted] in splendida solitudine, ma senza la possibilità di contattare altri giovani e fare dunque propaganda diretta alla pallacanestro in particolare e allo sport in generale. La scelta di Dronero ci ha consentito di offrire un'organizzazione efficiente».

Per l'Nbb allestire quindici giorni di raduno significa lavo[redacted] mesi. Lo spiega Rosso: «Dobbiamo contattare i [redacted]pioni e i dirigenti che qualificheranno il [redacted]p; definire sede alberghiera, impianti sportivi; soprattutto scrivere in tutta Italia per presentare l'iniziativa. E' una faticaccia, [redacted] anche un modo irrinunciabile per uscire dai confini di provincia».

La soddisfazione? [redacted] buon risultato di un camp e, sino ad ora, all'Nbb non possono la[redacted] 60 iscritti del 1986 c'è stata una [redacted] co[redacted] progressiva, tanto da dover sdoppiare in due turni il raduno giovanile che, per la prima volta, supera quest'anno quota 100.

L'unico timore viene dalle incertezze meteorologiche, perchè fare basket all'aperto fra la gente è certamente molto meglio che non chiudersi all'interno [redacted] una palestra, pur bella come quella dronerese.

Gualtiero Franco

SOLDI [redacted]
[redacted] tassi bancari senza cambiali e senza ipoteca
Artigiani - Commercianti
Dipendenti - Liberi professionisti
Pensionati fino [redacted] 70 anni
Visite a domicilio o in ns. sede
EROGHIAMO
[redacted]
Per appuntamento telef. al
0172/31286-31474

SPIM
A TASSO AGEVOLATO
CUNEO - Corso Dante 45
ALESSANDRIA - Corso Roma 9

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA SERA
PASTA [redacted] ... FANTASIA

Salone
LA STAMPA
Via Roma [redacted] Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Sezione di Torino
La Lega Italiana per la lotta contro i tumori fondata nel 1926 ha compiti istituzionali che riguarda[redacted] le molte facce del problema delle neoplasie.
La Sezione di Torino ha privilegiato l'assistenza domiciliare ai malati di tumore e il sostegno di quelli dimessi dagli ospedali con supporti economici e sanitari a integrazione delle attività della struttura pubblica.
[redacted] BISOGNO DI FONDI [redacted] POTER ASSOLVERE QUESTE FINALITA'
Per informazioni e contributi rivolgersi alla Segreteria
via S. Massimo, [redacted] - TORINO
Tel. 83.66.26

Ancora imbattute. Le ragazze della squadra bovesana di softball con l'allenatore Ilario Zuin (Foto Bedino)

Momento magico della squadra di softball

Le [redacted] volano [redacted] la B

BOVES. A tre giornate dalla conclusione [redacted] campionato di serie C [redacted] softball le ragazze del Fotocolor Ramero sono più che mai lanciate [redacted] la promozio[redacted] in serie B. Anche domenica si sono imposte [redacted] difficoltà sull'avversario di turno, il Manhattan Pinerolo, battuto per [redacted] a 4. Una partita davvero senza storia, che ha consentito al tecnico di impiegare tutte le tredici giocatrici della rosa e di far esordire in prima squadra la juniores Alessia Fina.

Adesso rimangono [redacted] giocare tre incontri prima [redacted] un'impresa mai riuscita [redacted] altre formazioni di softball della «Granda»: approdare tra i cadetti di questo sport. Domenica le ragazze allenate da Ilario Zuin giocheranno a La Loggia poi, sette giorni dopo, ospiteranno sul diamante di via Peveragno il Tempest di Settimo Torinese per chiudere, [redacted] fine mese, sul campo del Borghetto.

Dice il tecnico bovesano: [redacted] prossimi giorni [redacted] Consiglio federale chiarirà se [redacted] promozione sarà automatica per tutte le vincitrici degli otto gironi della C oppure se si disputeranno i playoff. Ma la prima ipotesi ap[redacted] la più probabile considera[redacted] che nella prossima stagione il torneo di serie B sarà allarga[redacted] da dodici a diciotto squadre».

Dunque, dopo tre stagioni di attesa il Fotocolor Ramero [redacted]na un sogno: «Il merito è tutto delle ragazze», sostiene Ilario Zuin. E aggiunge: «Nelle ultime stagioni abbiamo creato un blocco di atlete davvero interes[redacted] e grazie anche [redacted] loro disponibilità, al loro sacrifici sia[redacted] riusciti a conquistare questo prestigioso traguardo». Una citazione in particolare? Per Elida Giordanengo che, [redacted] il ruolo di giocatrice, ha affian[redacted] Zuin nella preparazione delle atlete, con ottimi risultati. [p. p. l.]

I.F.G.
FINANZIAMENTI
MUTUI
[redacted]
[redacted] M. della [redacted] 68/48
Tel. 0182/50.519
[redacted]

LA STAMPA
LIGURIA
Giovedì [redacted] Luglio 1989
GENOVA E LEVANTE
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

I.F.G.
FINANZIAMENTI
MUTUI
GENOVA
Via Cesarea 2/36
Tel. 010/55.33.037
010/55.31.901

Partiranno a gennaio i lavori per costruire tre grandi rimesse

Genova trova i parcheggi

In arrivo 4800 posti auto, tutti in centro

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A partire dal prossimo gennaio, secondo una delibera della giunta [redacted]ale, presa [redacted] dell'esito d'una gara d'appalto, dovrebbero decollare i sospirati lavori per la realizzazione dei primi parcheggi nel centro [redacted] Genova.

L'asta è stata vinta [redacted] una società formata dall'Assopark (privati: Romanengo, Gadolla, ecc.) e dall'Ansaldo. I costi previsti si aggirano sui cento miliardi.

La prima tranche del piano parcheggi prevede tre grandi «rimesse»: piazzale Kennedy, piazza della Vittoria e Acquasola. Nel primo, alla Foce, allo [redacted] della Sopraelevata, dovrebbero trovare posto 1042 vetture sottoterra e 452 in superficie. Nel secondo [redacted] avrebbero ben 2300 posti nei piani sotterranei e [redacted] in superficie. Infine, all'Acquasola troveranno posto, sempre sottoterra, al[redacted] 800 auto.

Il piano prevede altri tre parcheggi, ubicati sempre nella «rosa» che [redacted] il centro cittadino: piazza Paolo da Novi (200 posti), Piazza Palermo (150 posti), Largo Santa Maria dei Servi (100 posti).

I lavori, come s'è detto, dovrebbero decollare in gennaio, almeno nei primi quattro autoparcheggi (per gli altri due, più piccoli, di piazza Palermo [redacted] di largo Santa [redacted] dei Servi, i tempi sembrano più lunghi): si prevede la conclusione nel giro di due anni, secondo la più ottimistica delle previsioni.

Infatti si procederà gradualmente per evitare che la città resti completamente priva di zone pianeggianti per soste. Quindi si potrebbero prevedere almeno altri sei mesi di lavori, un tempo molto lungo se si pensa che solo nella vicina Francia, a Nizza, a Mentone [redacted] Cannes, i tempi tecnici per realizzare un parcheggio da mille posti si aggirano sui [redacted] mesi, dal momento [redacted] in cui la pratica burocratica decolla.

[redacted] comunque del primo passo importante, della scelta che «rompe» il muro d'una tradizionale immobilità a decidere sull'argomento.

Gli imprenditori dell'edilizia sono parzialmente soddisfatti, perché avrebbero voluto una delibera che prendesse in esame l'intero problema della sfa[redacted] di posti-macchina a Genova. I parcheggi di cui la città avrebbe necessità sono infatti non meno di venti. Per il momento, si [redacted] preferito sistemare [redacted] centro, [redacted] particolare riferimento al servizio di chi viene [redacted] Levante, cioè dai quartieri residenziali. Restano pe[redacted] sguernite la periferia occidentale e tutte le zone in altura, oltre che la Val Bisagno.

[redacted] giorni scorsi, comunque, la decisione del Comune ha provocato [redacted] discussioni [redacted] polemiche: soprattutto si discute sui costi di gestione. Sembra che la società costruttrice, vincitrice dell'appalto, sia intenzionata a una gestione diretta [redacted] globale dei sei parcheggi, al fine di abbattere i costi interni.

Le tariffe s'annunciano, sin da ora, piuttosto «salate» (ma saranno poi rapportate al potere d'acquisto del denaro, al momento dell'entrata in funzione): sino a duemila lire l'ora per i parcheggi sottoterra [redacted] oltre duemila lire per mezz'ora per i parcheggi in superficie.

Dovrebbero essere anche riservati spazi per gli abitanti delle zone [redacted] sorgeranno i parcheggi, dal momento che rischieranno d'essere privati del poco spazio disponibile.

La situazione [redacted] dunque tutt'ora [redacted] movimento e non ben definita. I parcheggi già prescelti sono stati identificati nelle aree che insistono tutt'intorno [redacted] nuova «isola» pedonale, perché si spera di liberare interi tratti di sede stradale al traffico pubblico e, in parte, a quello privato, in mo[redacted] da [redacted] uno scorrimento soddisfacente.

Dopo la chiusura al traffico di via XX Settembre [redacted] la crea[redacted] dell'isolone nel cuore della città, Genova potrebbe trovare l'ancora di salvezza e [redacted] soluzione con la creazione dei nuovi parcheggi. E' importante che i privati abbiano fatto precise scelte e che il Comune abbia indetto le gare [redacted] appalto. Segno che qualcosa [redacted] muove e che i tempi, finalmente, stringono. Genova, stretta tra [redacted] e monti, ha bisogno più di altre città di [redacted]ni d'emergenza. Il numero dei parcheggi creati dall'intervento privato, sotto il controllo della mano pubblica, sembra sufficiente a risolvere l'annoso problema.

In Comune confidano nell'entrata in funzione della metropolitana e dei collegamento dei nodi di trasporto su gomma [redacted] rotaia: ma soltanto dopo il Duemila si potrà verificare se la ricetta è quella più adatta.

[redacted] Lingua

VENTIQUATTR'ORE

TROPPE BOUTIQUE
[redacted] Portofino novità per i negozi

Nel futuro commerciale di Portofino (nella foto) ci saranno più macellerie e meno gioiellerie e boutiques: il nuovo piano commerciale, che sarà discusso domani sera in Consiglio comunale, prevede tra le altre [redacted] le superfici minime dei locali per ogni [redacted]ceologica, e incentivo, consentendo di aprire negozi in locali [redacted] almeno quaranta metri quadrati, proprio macellerie, rosticcerie, alimentari specializzati, parrucchieri per uomo. I servizi, cioè, che a Portofino sono già scomparsi o stanno per scomparire, e la cui [redacted] d'inverno, penalizza soprattutto i residenti. Per aprire una nuova boutique, viceversa, ci vorrà in futuro [redacted] locale di almeno [redacted] metri quadrati.

[redacted]
[redacted] Nuova agenzia della Carige

E' [redacted] inaugurata ieri mattina la nuova sede della «Agenzia 39» della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Non si tratta d'un evento [redacted] routine, ma della installazione, nell'edificio più basso, tutto a specchi, [redacted] sorge [redacted] Corte Lambruschini, [redacted] posto dell'ex mercato dei fiori, d'una delle prime forme di «banca continua» completamente automatizzata. La struttura, che funziona 24 [redacted] su 24, è affiancata a quella d'una normale agenzia. Sarà possibile oltre che il servizio [redacted] cassa continua (anche con speciale sportello per handicappati in carrozzella), anche il pagamento delle bollette, la prenotazione di Bot, rilascio libretti di [redacted]nte, informazioni sulla «posizione» del conto, cambio [redacted] acquisto di valuta estera, prelevamenti, versamenti, ecc. sul proprio [redacted] corrente.

CICAGNA
[redacted] Il [redacted] all'emigrante

Sarà inaugurato a settembre il monumento all'emigrante che lo scultore chiavarese Piero Solari ha realizzato per l'amministrazione comunale di Cicagna. Il gruppo in bronzo, alto tre metri, [redacted] che raffigura [redacted] tipica famiglia di emigranti, sarà sistemato nella piazza principale [redacted] Cicagna, vicino [redacted] luogo dove anticamente si acquistavano i biglietti del piroscafo diretto nelle Americhe. Piero Solari è [redacted] artista molto noto [redacted] apprezzato.

CHIAVARI
[redacted] Luigi Gatti festeggia gli [redacted] anni

[redacted] grande ieri sera a Chiavari, al «Nelson» di corso Valparaiso, per [redacted] anni di Luigi Gatti. Il sindaco-ammiraglio, personaggio di spicco della dc locale, e che resse le sorti [redacted] Chiavari, senza interruzioni, dal 1960 al 1980, realizzando molte importanti opere pubbliche tra cui [redacted] porto turistico internazionale, [redacted] festeggiato da numerosi amici [redacted] colleghi di partito.

Per 250 milioni

Fondi Iri al [redacted]

GENOVA. Le aziende Iri operanti a Genova, [redacted] d'es[redacted] accusate [redacted] fare «figli e figliastri», hanno recuperato in extremis 250 [redacted] all'anno per sponsorizzare il Teatro Comunale dell'Opera.

Lo [redacted] è appreso l'altra sera, al termine del consiglio d'amministrazione lirico che sta esaminando la difficile situazione in cui si trova l'ente da ormai diverso tempo.

La cifra, per adesso, [redacted] soltanto un significato simbolico, considerate le spese del Teatro: la scenografia e i costumi di un'opera lirica costano, più o meno, [redacted]ndi [redacted] mezzo in su.

Nel corso del Consiglio, comunque, sono emerse le ormai note polemiche [redacted] le diverse componenti politiche: non c'è stata [redacted] richiesta ufficiale di dimissioni da parte della dc [redacted] confronti del sovrintendente Giulio Terracini (liberale).

Si [redacted] comunque, che lo scudocrociato, di fatto, si sta muovendo [redacted] linee ufficiose in questo senso. [p. l.]

La Corte d'appello ha respinto il ricorso della coppia di Rapallo

Mauro dovrà tornare [redacted]

Il bambino argentino potrà rimanere in Italia sino al 13 settembre
Contraria alla legge la procedura d'adozione usata dai coniugi

[redacted]
[redacted] SERVIZIO

Ha prevalso il cuore. Mauro, 9 mesi, il bambino portato in Italia da una coppia di Rapallo, potrà rim[redacted] i genitori «adottivi» fino al 13 settembre prossimo, giorno in cui scadrà il permesso concesso perché siano guariti i disturbi di cui soffre, febbri convulsive e difficoltà di respirazione.

La decisione è stata presa dalla [redacted]e minori della Corte d'appello di Genova, presieduta dal sostituto procuratore generale Giuseppe La Mantia, che ha evitato ai coniugi rapallesi il trauma di una separazio[redacted] piccolo al quale sono profondamente legati.

Una storia difficile, una delle [redacted] che coinvolgono coppie alla ricerca di un figlio [redacted] non hanno potuto avere. Storie nelle quali si insinuano equivoche figure di mediatori, italiani e stranieri, allettati da [redacted] vergognoso business purtroppo in crescente sviluppo. Attese, frustrazioni, fatica anche fisica, spostamento di migliaia di chilometri, enormi spese: [redacted]o le tappe di [redacted] itinerario che i coniugi di Rapallo hanno percorso, e con maggiori difficoltà di altre coppie, perché sia lui che lei avevano largamente superato l'età prevista [redacted] legge (40 anni) per adottare legalmente un minore.

I due abitano alla periferia [redacted] Rapallo, l'uomo ha messo da parte i risparmi di una vita di [redacted] Tentano in Italia, ma la loro età [redacted] un ostacolo insormontabile. Qualcuno (naturalmente dietro compenso) li indirizza nella provincia argentina di San Juan.

Il bimbo c'è, [redacted] 5 [redacted]i, [redacted] bellissimo, fattezze italiane perché la madre è originaria del nostro Paese. [redacted] chiama Mauro, ha numerosi fratelli [redacted] sorelle. La famiglia, poverissima, non [redacted] in condizione di far curare il piccolo, che la notte è scosso da tremiti e da affanno.

A questo punto la coppia di Rapallo decide di portare Mauro a Genova per ricoverarlo all'Istituto Giannina Gaslini. La madre acconsente: firma un documento presso uno studio notarile di San Juan, accettando [redacted] consegnare il bimbo «per [redacted] tempo necessario alla sua guarigione». Il tribunale [redacted] minori di San Juan convalida la richiesta. Mauro [redacted] coniugi rapallesi arrivano a Fiumicino [redacted] 13 marzo, il giorno dopo sono [redacted] Rapallo.

E' per conoscere [redacted]te le modalità dell'espatrio, che [redacted] sono mosse le autorità argentine, [redacted] volta al [redacted]te del provvisorio «affidamento», interessando il loro console a Genova, Faraldo. Viene inviata una segnalazione [redacted] Tribunale [redacted] minori di Genova.

Primo provvedimento: Mauro, nel maggio scorso, è tolto ai «genitori provvisori» [redacted] trasferito al «kinderheim» di Sant'Ilario, sopra Nervi, l'unico nel Levante convenzionato [redacted] Comune. Poi viene affidato a una giovane coppia, in [redacted] del suo rimpatrio in Argentina.

Nei coniugi rapallesi [redacted] fra i loro amici, [redacted] rinnova l'emozione che [redacted] accompagnato [redacted] vicenda [redacted] quella di Serena Cruz, [redacted] bambina di Racconigi le cui vicende hanno [redacted] il paese. I coniugi sono distrutti. Non danno al[redacted] peso [redacted] possibile sanzione penale (che comunque non ci sarà).

Si disperano soltanto perché la sentenza del Tribunale impedisce loro perfino [redacted] vedere Mauro.

La coppia di Rapallo si rivolge [redacted] legale che presenta ricorso. La Corte d'appello non può certo avallare, con una sentenza, [redacted] tentativo di adozione che rimane comunque illegale. Ma non se la [redacted] di strappare Mauro [redacted] coniugi che lo adorano. Il bambino rimanga a Rapallo, «in custodia temporanea», per [redacted] l'estate. Viene evitato così un distacco lacerante.

Non capita spesso che un soffio di umanità e di comprensione si insinui nel rigore della legge. Questa volta è accaduto.

Guido Coppini

Gli acquisti di Perdomo [redacted] Aguillera aprono squarci nelle nostalgie dei tifosi

Uruguay e [redacted] un amarcord

Dal Sudamerica erano arrivati cinque fuoriclasse

[redacted] Si ricomincia. Dopo cinque [redacted] di «purgatorio» in serie B, [redacted] Genoa torna nell'aristocrazia del calcio, premiando i tifosi (i club [redacted] diventati 160, già 10 mila gli abbonamenti) che non lo hanno mai abbandonato. Tifosi esigenti: alle [redacted] prima fase del campionato scorso, si sono sentiti delusi (e hanno fischiato) da un [redacted] sonnacchioso, rivolto verso modesti punteggi piuttosto che [redacted] bel gioco. [redacted] il futuro, [redacted] sarà? C'è qualcuno capace di leggere nella sfera di cristallo i futuri destini della squadra?

«Io [redacted] di certo — risponde Pietro Chessisoglu, leader [redacted]lla tifoseria organizzata — mi limito per ora [redacted] aspettare la [redacted] della campagna acquisti. Si fanno molte congetture sugli uruguaiani, si agita il fantasma di Eloi; io esorto ad aspettare. Perdomo e Aguillera li [redacted] voluti Scoglio, e siccome noi abbiamo piena fiducia nel tecnico, per ora i conti tornano».

Ed [redacted] proprio su Perdomo e Aguillera che si scatenano le congetture, specialmente dopo che Italo Allodi, [redacted] del [redacted], ne ha dato un giudizio tuttaltro che positivo.

Per sapere qualcosa [redacted] più sentiamo Edilio Pesce, storic[redacted] del Genoa, che da amici uruguaiani riceve periodicamente «rapporti» [redacted] giocatori migliori di quel Paese. [redacted] Pesce è arrivato un giornale di Montevideo che ha la foto di Scoglio in prima pagina [redacted] commenti assai lusinghieri sulle [redacted] capacità. Edilio Pesce fornisce intanto una notizia: «Scoglio vuole assumere come allenatore in seconda Giorgio Peres, secondo di Tabarez che è il commissario tecnico della nazionale uruguaiana. [redacted] giocatore, Pereira. Mi sembrano troppi. Che il tecnico genoano sia caduto in un improvviso innamoramento da Uruguay?».

Pesce invita però a valutare il [redacted] Genoa in un'ottica ragionevole. «Teniamo presente l'obiettivo della squadra, che dovrà essere la salvezza, almeno nella prima stagione della rinascita. In questo senso, i due uruguaiani possono avere un ruolo positivo, sempre se si ambienteranno, sia nella squadra che in Italia. Perdomo è velocissimo, [redacted] un'ampia [redacted] del gioco, sa impostare e suggerire [redacted] suo Paese lo chiamano «Caudillo», il capo). Aguillera è un giramondo, ha giocato in molte squadre del Sud e Centro America. E' uno che in area sa arrivare [redacted] bersaglio. Ma, con le difese italiane, il problema [redacted] entrarci, in area».

Insomma, speranze ma anche perplessità. «Credo [redacted] prudente attendere. E, soprattutto, non valutare gli acquisti rossoblù come se dovessero entrare in una squadra [redacted] obiettivo scudetto».

Con Perdomo e Aguillera il Genoa ha riannodato il feeling con l'America del Sud, scavando buchi di nostalgia nella memo[redacted] storica della società. [redacted] club, gli anziani hanno [redacted] soprassalto d'orgoglio, ricordando cinque fuoriclasse sudamericani che la società calcistica non ha mai dimenticato: Abbadie, Stabile, Orlandini, Verdeal, Boyè.

Il Genoa degli Stabile e degli Abbadie lo si ritrova al circolo «Guido Sanguineti» di Chiavari, fondato da 23 anni, presidente Andrea Schenone, 70 [redacted] Lui ricorda in particolare i tre favolosi gol di Boyè alla Triestina. I due uruguaiani? «Grintosi, credo che si inseriranno bene nel Genoa che vuole Scoglio». Il club di Chiavari è intitolato ad un uomo, Sanguineti, «che vale i 9 scudetti, che fu lui a portare Abbadie e a far costruire, con soldi suoi, quella "Nord" che doveva entrare nella leggenda». [g. c.]

Domani sera a Nervi s'inaugura la rassegna del cinema

[redacted] al [redacted]

Firmine Richard è la prima ospite

GENOVA. L'attrice Firmine Richard sarà domani sera ai parchi di Nervi [redacted] l'inaugurazione dell'ottava rassegna cinematografica [redacted] di Villa Grimaldi. Firmine Richard è protagonista [redacted] «Romuald et Juliette», il film di Serrau che verrà presentato, sempre domani sera, in anteprima [redacted] Genova.

La rassegna nerviese [redacted] concluderà il [redacted] settembre. La struttura del programma, curato dall'Ente Decentramento Culturale in collaborazione [redacted] Agis e Arci, prevede la proiezione dei film più spettacolari della scorsa stagione, [redacted] a «Roger Rabbit» e l'anteprima di molti titoli del mercato autunnale. Un'occasione per rivedere i film che hanno sbancato Hollywood e per gustarsi in anteprima le pellicole della prossima stagione.

Molti gli ospiti attesi ai parchi di Nervi. Dopo l'incontro con Firmine Richard, arriveranno al [redacted] Mario Orfini, regista di «Mamba» (sabato 15 luglio), [redacted] Risi, Claudio Amendola e Claudio Bonivento, rispettiva[redacted] regista, protagonista e produttore di «Mery per sempre» (mercoledì [redacted] luglio), [redacted]fania Sandrelli e la regista Francesca Archibugi per «Mignon è partita» (sabato 22 luglio).

[redacted] Nervi arriveranno anche Giacomo Battiato, regista di «Stradivari» (sabato [redacted] luglio), Ricky Tognazzi e Simona Izzo con «Piccoli equivoci» (mercoledì [redacted] agosto), Gianfranco Mingozzi, regista de «Il frullo del passero» (saba[redacted] 5 agosto), Giuseppe Tornatore, trionfatore a Cannes con «Nuovo Cinema Paradiso» il 20 agosto e Sergio Staino regista di «Cavalli si nasce» che chiuderà la serie degli ospiti venerdì [redacted] agosto.

Nell'ambito della rassegna [redacted] Nervi verrà assegnato [redacted] Stefania Sandrelli il premio «Pietro Germi», istituito dall'Ente Decentramento Culturale di Genova.

La rassegna cinematografica [redacted] Roseto comprenderà anche una mostra antologica di Sergio Staino composta dai disegni e [redacted] bozzetti di «Cavalli si nasce».

«Anche quest'anno il Roseto vuole abbinare alla rassegna una serie di eventi dal vivo che coinvolgano il pubblico», spiega Giorgio Garrè, esperto cinematografico dell'Ente Decentramento Culturale. «Forse la no[redacted] rassegna non si colloca ai livelli del balletto (rassegna ormai sepolta, dopo le note peripezie e gli inutili tentativi di mantenerla in vita: ndr)», spiegano in via Garibaldi, «ma non si può negare che in otto anni abbia guadagnato una propria dimensione culturale».

Le proiezioni ogni sera alle 21.30, con unico spettacolo. L'ingresso costa 5 mila lire.

[redacted]

Commercianti e Confesercenti contestano le scelte del Comune

Sestri Levante blocca le auto

Zone blu per residenti, turisti addio?

SESTRI LEVANTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Passi il «caro-vita», passino gli scioperi [illegible]aggi di treni, traghe[illegible] ed aerei, passino persino i ticket sui ricoveri ospedalieri: la gente ormai è abituata [illegible] accettare, quasi senza protestare, qualsiasi tipo di difficoltà e di inconvenienti, anche [illegible] incidono [illegible] profondamente sulle tasche, sulle abitudini e persino sulla salute. Ma guai a chi osa toccare l'automobile, limitarne le possibilità di movimento, proibirne in tutto o in parte la circolazione in alcune [illegible] nostre città, sempre più caotiche.

Scattano, allora, proteste, [illegible] negozi (è [illegible] a Portofino il [illegible] scorso), interrogazioni in Consiglio comunale, polemiche «dissociazioni» a livello politico e amministrativo. L'«isolone» di piazza [illegible] Ferrari a Genova è in questi giorni l'esempio più clamoroso [illegible] Liguria, [illegible] anche a Sestri Levante, dove da due settimane è in funzione la nuova regolamentazione del traffico e dei posteggi su lungomare e centro storico, la situazione è altrettanto critica.

«Quello che più sconcerta e irrita è che i provvedimenti che stiamo attuando erano stati concordati, nel corso di una lunga serie di riunioni, tra il comando vigili e l'assessorato alla polizia urbana da una parte, Ascom, Confesercenti, Associazione albergatori e consiglio [illegible] quartiere dall'altra. E chi oggi si "dissocia", aveva in realtà approvato in toto le proposte e i provvedimenti. Questo è inaccettabile e scorretto», commenta, polemicamente, il comandante dei vigili urbani di Sestri Levante, Roberto Adami.

Cosa sta succedendo, in pratica, a Sestri? Sull'intera [illegible] compresa tra l'inizio del lungo[illegible] e la banchina del porto i parcheggi esistenti sono stati trasformati in zone disco (tre ore di [illegible] massima), e dalle 20, diventano quasi tutti a pagamento, a mille lire l'ora. Questo per assicurare una certa «rotazione» delle soste.

In più, tutte le piazze e [illegible] strade comprese tra piazza Matteotti, davanti alla chiesa di S. Maria [illegible] Nazareth, e la salita dei Cappuccini, sono state inserite in una «zona blu», dove l'accesso e il posteggio [illegible] rigorosamente riservati ai residenti, [illegible] clienti degli alberghi, ai proprietari [illegible] garages, [illegible] qualche autorizzazione temporanea per chi deve compiere operazioni di carico-scarico e altre emergenze.

Tutto questo può far discutere, ma, secondo la giunta [illegible] Sestri Levante e in particolare l'assessore Enrico Chiavari, [illegible] l'unica soluzione possibile in alternativa al [illegible].

Le maggiori critiche, però, si sono appuntate su un altro provvedimento: quando, specie al sabato [illegible] alla domenica, sul tratto [illegible] lungomare compreso tra piazza Bo e la banchina del porto, i parcheggi [illegible] esauriscono, alle [illegible] non viene più consentito di entrare in quest'area («sarebbe inutile, si ripeterebbero i soliti caroselli alla vana ricerca di un parcheggio», commenta Adamil, e i vigili fanno deviare i veicoli da piazza Italia e da via XX Settembre.

Il blocco all'ingresso delle auto è stato però pesantemente criticato da alcuni commercianti e dalla Confesercenti, [illegible] ha inviato una lettera [illegible] protesta in Comune.

La polemica è solo agli inizi, [illegible] il Comune sembra deciso a continuare nell'esperimento; tutto questo [illegible] in una città, Sestri Levante, che in fatto di parcheggi non offre [illegible] fondo poco spazio: nel tratto Sant'Anna-banchina del porto ci [illegible] 1035 posteggi, di [illegible] 150 (piazza Matteotti) riservati [illegible] residenti, 340 gratuiti, gli altri a pagamento. Nelle aree ex-Fit di via Fascie, un po' decentrate rispetto al lungomare, altri [illegible] posti auto sono, quasi sempre, rigorosamente vuoti.

Marco Raffa

Mancano i parcheggi. A Sestri Levante polemiche dopo i recenti provvedimenti dell'amministrazione comunale

DALLA RIVIERA

RAPALLO
[illegible] Una guardia medica per i turisti

La Usl 17 ha istituito un nuovo servizio di «guardia medica turistica», destinato [illegible] modo particolare ai villeggianti e ai cittadini non residenti, che potranno usufruire dei servizi di medicina generale e medicina di base che, per i residenti, sono assicurati dal medico di famiglia. Il servizio funziona a Santa Margherita, ogni giorno dalle 8 alle 20, presso la Croce Rossa in via Roma 54 (tel. 284.645); A Recco, il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 10 [illegible] 12, presso il poliambulatorio di via Pisa [illegible] (tel. 75.124), [illegible] Camogli il martedì, giovedì e [illegible] bato, [illegible] 10 alle 12, p[illegible] l'ospedale [illegible] Prospero [illegible] Caterina, tel. 770.067. Per i servizi di pronto intervento invece continuano a funzionare gli ambulatori degli ospedali di Rapallo e Recco.

[illegible] L'integrativo [illegible]

[illegible] svolta ieri mattina a Chiavari un'assemblea dei lavoratori Lames nella quale è stato discusso il contratto integrativo dei dipendenti dell'azienda metalmeccanica di Sampierdarena. Per la prima volta dopo molti anni di crisi, di cassa integrazione, [illegible] problemi [illegible] e organizzativi che avevano pesato sui lavoratori e sulle loro famiglie, in Lames si discute di aumenti e [illegible] benefici per la maestranza: l'assemblea di ieri, caratterizzata da un'altissima partecipazione [illegible] lavoratori, [illegible] stato quasi il [illegible] [illegible] una «svolta» storica.

GATTORNA
[illegible] La festa del giocattolo

La Val Fontanabuona ospiterà sabato e domenica la seconda [illegible] europea [illegible] giocattolo». [illegible] Gattorna, dove esistono aziende artigiane che producono balocchi [illegible] giochi che esportano in tutto il mondo (Europa, Asia, America) verrà inaugurata una mostra storica che racconterà l'«avventura» dei giocattolai [illegible] Gattorna dagli esordi, agli inizi dell'Ottocento, come girovaghi in tutti i Paesi d'Europa, all'attuale assetto produttivo. [illegible] così possibile ripercorrere la meravigliosa avventura [illegible] quelli che una volta [illegible] artigiani e oggi veri industriali del settore. Ci saranno anche momenti di intrattenimento [illegible] stands gastronomici, spettacoli di burattini, [illegible]enimenti danzanti. Una festa che piacerà soprattutto ai bambini ma che consentirà anche agli adulti di rivedere i giocattoli della loro infanzia.

[illegible]
[illegible] Domenica il palio dei rioni

Corteo storico, con balestrieri e figuranti in costume; esibizione di armi antiche, antichi canti folk liguri, [illegible] [illegible] pittura e [illegible] competizione internazionale triangolare di lancio del ferro di cavallo tra le rappresentative di Italia, Cile e Senegal: questi gli ingredienti della prima edizione del «Palio dei Rioni» che si terrà domenica a Borzonasca, in piazza Severino e nelle altre vie del centro storico. L'iniziativa [illegible] promossa [illegible] Pro loco.

Protesta la gente in piazza Sanfront

Chiavari, brucia [illegible] un deposito di [illegible] «Viviamo nel pericolo»

CHIAVARI. Un violento incendio, che ha distrutto circa trecento cassette di legno da frutta, vuote, accatastate sotto una tettoia davanti ai magazzini della ditta Parma, in piazza Sanfront 243 a Chiavari, ha riaperto la disputa tra gli abitanti [illegible] palazzo e il titolare dell'ingrosso [illegible] frutta e verdura, Mario Parma, 60 anni, abitante a Ne in via Moro 66.

Negli ultimi [illegible] mesi, infatti, le cassette hanno preso fuoco, quasi sicuramente per effetto di azioni dolose, almeno cinque volte. E la notte [illegible] le fiamme che hanno trovato facile esca nel legno stagionato delle cassette vuote, sono divampate [illegible] tale violenza da lambire le finestre del terzo piano dello stabile, avvolgendo l'edificio con un fitto fumo nerastro.

Questo nonostante l'intervento dei vigili del fuoco, il [illegible] distaccamento è nella stessa piazza Sanfront, sia stato praticamente immediato.

La «guerra» tra Parma e gli inquilini del civico 243 dura da anni, e colpi di esposti, di denunce [illegible] pretore, ed è persino approdata in Consiglio [illegible]nale, con un'interrogazione nella quale il consigliere comunista Vito Maurio sollevava dubbi circa la regolarità del deposito delle [illegible] di cassette vuote sul marciapiede davanti all'ingresso del magazzino.

E proprio le cassette costituiscono il motivo del contendere; è possibile che qualcuno, esasperato, abbia deciso di risolvere [illegible] questione incendiando periodicamente le casse; [illegible] in questo modo, si la[illegible] gli inquilini, «ai disagi si aggiunge il pericolo».

Conferma una di loro, Argentina Giorgetti, che abita con il marito e tre figli in un appartamento [illegible] terzo piano: «L'altra notte ci siamo spaventati davvero: le fiamme in pochi minuti hanno raggiunto il nostro balcone, mentre il fumo penetrava in tutta la [illegible]. Ormai [illegible] possiamo più dormire tranquilli». Ieri mattina Mario Parma ha presentato ai carabinieri una denuncia. [m. r.]

[illegible] sindacato denuncia ancora disfunzioni

Autobus: la [illegible] rimessa della Tigullio Trasporti continua [illegible] creare problemi

SESTRI LEVANTE. La nuova sutori[illegible] della Tigullio Pubblini Trasporti, che doveva risolvere una volta per tutte i problemi di parcheggio delle corriere a Sestri Levante, [illegible] al contempo la società pubblica di autolinee di uffici, di un'officina attrezzata, di un sistema razionale di lavaggio e revisione dei mezzi, si sta invece rivelando un autentico «pasticcio».

A sostenerlo è il comitato direttivo della Federazione trasporti Filte-Cgil che ieri ha diffuso un comunicato dai toni estremamenti duri chiedendo tra l'altro che vengano «chiarite le responsabilità [illegible] chi ha gestito, seguito e voluto una progettazione e un percorso in contrasto con le norme urbanistiche e le leggi».

Il nuovo garage, costato circa due miliardi e realizzato [illegible] vicinanze dello stadio «Sivori A», non sarebbe infatti conforme ai progetti originali approvati dalla commissione edilizia di Sestri Levante. Queste irregolarità avevano ritardato la concessione dell'agibilità dell'edificio da parte del Comune: [illegible] Tigullio si [illegible] trovata a dover chiedere [illegible] proroga dell'uso del vecchio edificio di via Fasce utilizzato come garage, pagando un [illegible] ai nuovi proprietari.

Secondo la Filte-Cgil, però, i problemi non sarebbero finiti: [illegible] sono rilevate non indifferenti incongruenze nella progettazione e negli aspetti tecnici e pratici della struttura realizzata, al punto che già da ora [illegible] rendono [illegible] interventi riparatori e migliorativi, per consentire ai lavoratori addetti alla rimessa di poter svolgere le loro mansioni in condizioni il più possibile normali».

E c'è anche il rischio che, vista la situazione, la Regione possa ritirare o sospendere il finanziamento (un miliardo circa) già destinato alla [illegible] struttura. Il nuovo presidente della Tigullio Trasporti, [illegible] Belletti, subentrato due mesi fa a Carlo Maberino, ha espresso ieri «rammarico per quanto sta succedendo», auspicando che «i problemi segnalati possano essere presto risolti».

[m. r.]

DATE
E VI SARA' DATO.
ANCORA DI PIU'.

18.000 visite preventive
già realizzate
e 1 miliardo
in contributi
già assegnati
meritano
il vostro aiuto.
Dateglielo!

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE

[illegible] RICONOSCIMENTO
[illegible] - C.C.P. N. 2595101

Protestano i sindaci dopo la soppressione di numerosi convogli

Addio Cinque Terre, firmato FS

Chiude anche la scuola media di Riomaggiore

RIOMAGGIORE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dicono gli ecologisti che per restare tali, belle e incontaminate, le Cinque Terre non devono essere raggiunte dal cosiddetto progresso viario né dal cemento.

Facile obiettivo: qui, dove la collina si alza direttamente [illegible] mare, [illegible] spazi [illegible] costruire ed il terreno [illegible] tanto franoso da lasciare ben poche soluzioni ai progettisti di strade, viadotti e gallerie. [illegible], [illegible] bastasse la natura, tutto nella zona, anche gli interventi che giungono dall'esterno, sembra fatto apposta per rendere ancora più difficile la vita di que[illegible] gente isolata e caparbia.

Ora ci si [illegible] messe anche le Ferrovie dello Stato e la Pubblica Istruzione. Le prime con l'eliminazione [illegible] almeno sette treni indispensabili ai pendolari (soprattutto quelli [illegible] fascia oraria 6-6,30 maggiormente penalizzati) ed unico mezzo agevole per raggiungere i cinque paesi di Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza, Monterosso.

La seconda con la soppressione della presidenza della scuola media di Riomaggiore, accorpata dal Provveditorato alla media Vittorio Alfieri di La Spezia.

E i sindaci si [illegible] riuniti a discutere [illegible] programmare [illegible] contrattacco. «Per il problema scuola — dice il sindaco Pier Luigi Viola — ne [illegible] [illegible] mezzo un mondo di tradizioni culturali, la nostra storia che difendiamo con tanta fatica».

Quindi ecco una serie [illegible] richieste, di incontri con il ministro della Pubblica Istruzione, con tutti gli assessori e consiglieri comunali e con il prefetto di La Spezia. Se la razionalizzazione della scuola, visto [illegible] scarso [illegible] degli studenti, richiede la diminuzione delle presidenze, fate pure, [illegible] in sintesi il sindaco Viola, ma che i ragazzi delle Cinque Terre, almeno loro, già che l'esodo ha interessato i giovani in massa, possano frequentare le scuole medie nel proprio territorio.

A Monterosso, per esempio, dove la struttura è in grado di ospitare tutti gli studenti della zona.

Per i treni ogni intervento di ripristino, almeno per quest'anno, è invece assolutamente impossibile. Quindi [illegible] richiesta degli amministratori locali nei confronti dei competenti compartimenti ferroviari di Genova Firenze si è limitata [illegible] ad un servizio di littorine che vadano avanti e indietro tra La Spezia e Sestri Levante nelle ore di punta. Da Sestri a Genova il servizio è poi sufficientemente coperto.

Un secondo punto riguarda invece la deroga tariffaria per i pendolari, [illegible] la possibilità cioè [illegible] pagare il solo prezzo del biglietto di partenza senza i supplementi relativi alla qualità [illegible] convogli di cambio. Infine i sindaci invitano le Fer[illegible] [illegible] Stato a compiere uno studio anticipato in modo che il prossimo anno le esigenze dei lavoratori costretti a spostarsi siano ben chiare e rispettate.

Non è la prima volta che i sindaci delle Cinque Terre sono costretti a intervenire, a protestare, contro i dirigenti delle Ferrovie dello Stato. Si sperava, con l'avvento di Schimberni, che le cose [illegible] biassero ma i rapporti [illegible] no rimasti difficili. E' strano che a Roma non capiscano, o non vogliano accorgersi, che il treno da queste parti è l'unico mezzo di trasporto.

[illegible]

L'attesa della folla a Cairo per il ritorno della gallerista

In 700 per Gigliola

Ieri i giudici sul luogo del delitto

SAVONA. Alle 15 e 15 di ieri, Gigliola Guerinoni è rientrata, dopo quasi due anni, nella sua galleria abitazione. Qui, nella notte fra il 12 e il 13 agosto di due anni fa, sarebbe stato assassinato Cesare Brin.

Ad attendere la donna oltre 700 persone ammassate in piazza Stallani. Poi la donna è tornata a Monte Ciuto dove venne trovato il corpo vittima e alcuni dei suoi effetti personali, bruciati per fare sparire ogni traccia del delitto.

Con Guerinoni i giudici della Corte, i ..., il procuratore Landolfi e il patrono di parte civile hanno cercato di ricostruire la possibile dinamica dell'omicidio e la macabra messa in scena per fare sparire il cadavere dell'ex presidente della Cairese.

Gigliola Guerinoni, anche visibilmente tesa, ha affrontato la prova e gli sguardi dei molti curiosi senza battere ciglio. Soltanto qualche battuta tagliente nei confronti del giudice istruttore Maurizio Picozzi, un breve abbandono ai ricordi e una frase di tono indispettito: «Vorrei proprio vedere qui Raffaello Sacco. Forse si deciderebbe a dire la verità. Lui, il barone, però non è un uomo».

L'avvocato Claudio Cattani, difensore di Pino Careda, ha chiesto l'accompagnamento coatto di Raffaello Sacco sui luoghi della ricognizione giudiziaria. La Corte lo ha ritenuto di tutto perché l'imputato, nel corso del suo interrogatorio, ha dimostrato una assoluta incertezza e aveva confessato una scarsa conoscenza dei posti da ispezionare».

Con la stessa ordinanza, pronunciata nel primo pomeriggio, la Corte ha respinto un'altra richiesta dell'avvocato Cattani: il confronto fra Pino Cardea con Giuseppe Cogliandro, la figlia Antonella e la madre, titolari del negozio di ferramenta dove Cardea, nel giorno immediatamente successivo al delitto, avrebbe comprato un «rompigetto» per un rubinetto.

Per l'udienza di ieri mattina erano stati convocati oltre trenta testimoni. Fra questi, i sottufficiali della Guardia di finanza cui Soraya Geri aveva confidato che gli autori dell'assassinio di Cesare Brin erano i genitori. Una versione che ha successivamente smentito come aveva già fatto il padre, Geri, davanti ai giudici della Corte di assise. Lo stesso hanno fatto il figlio di Gigliola Guerinoni, Fabio Barillari, e sua moglie, Alessandra Fer... tremendamente scomodi per la gallerista e per Ettore Geri. Il loro interrogatorio è rinviato a oggi.

Per una serie di contrattempi e nuove istanze istruttorie, infatti, ieri sono stati interrogati soltanto cinque testimoni: Giovanni Ghiglia, datore di lavoro, saltuariamente, di Pino Cardea; i fratelli Nicola e Miriam Randaccio, che ha chiesto e ottenuto un prestito da Gigliola Guerinoni subito dopo l'omicidio del presidente della Cairese; Vittorio Meazzo, raccoglitore di ferrivecchi e Tiziana Arfinetti, l'ex convivente di Gabriele Di Nardo.

Tiziana Arfinetti ha ricostruito i suoi movimenti e quelli dell'ex convivente dalla notte del 12 agosto fino al dello mese. Poi i rapporti fra Gigliola Guerinoni, e Geri e gli scontri, con minacce di morte, fra i due uomini. Un racconto a galleriste: «Sono mascalzone. Qualcuno ha suggerito ciò che doveva venire a dire». Poi rivolta a Di Nardo: «Ho ancora gli assegni che ho dato alla tua convivente per aiutarla quando non voleva rivolgersi a te. Ti eri scelto proprio bella compagnia».

Tiziana Arfinetti, fra l'altro, ha detto: Geri si lamentava di essere stato estromesso dalla galleria da Cesare Brin che approfittato per "rubargli la donna". A volte Geri quasi rassegnato. Molte altre ha minacciato morte Cesare Brin. Geri era molto innamorato Gigliola Guerinoni e si sentiva un uomo tradito. Lei invece, pur non facendo mancare affetto cure al convivente, restava con Brin per un misto di amore e interesse». E ancora: «Gigliola voleva che Brin e Geri si incontrassero. Geri ha ripetuto più volte: "Qualche giorno vado a Cairo e pianto un coltello nella pancia a Cesare Brin"».

Affermazioni gravi che sembrano confermare la gelosia movente delitto. Il processo prosegue oggi con l'interrogatorio dei testimoni convocati per ieri.

Bruno Balbo

LA ... DEL DELITTO

A testa bassa tra gli applausi

Gigliola Guerinoni è salutata dalla folle con un applauso carico odio. Lei ha ribattuto: «Questa è la gente di Cairo, gente meschina che si comporta me ha con Brin: prima era un re poi ha abbandonato» ed è salita sul furgone diretta Monte Ciuto. La folla, oltre 700 persone, era assiepata piazza Stallani, in via I portici, tutti volevano vedere Gigliola che a bassa, scortata dai carabinieri, è entrata nella sua galleria. I locali, ormai invasi dalla ragnatele, si sono illuminati quando un giudice popolare ha aperto le persiane. E' lì, secondo l'accusa, che Brin sarebbe stato ucciso. stato un sopralluogo meticoloso. Gigliola Guerinoni non si è mai scomposta. Il presidente Becchino ha cercato di se si potevano vedere dal vicolo le «ombre» dietro la finestra; stati effettuati esperimenti per stabilire se dalle camere si sentiva aprire e chiudere il portone del garage.

Mirka Giovello, l'avvocato di Gigliola Guerinoni, del sopralluogo: «Sono emersi elementi utili alla difesa», ma anche Roberto Suffia, rappresentante delle parte civile, è apparso ottimista: «I giudici popolari hanno potuto rendersi conto di cosa accaduto».

pochi metri dalla galleria Luigi Colombo, il suocero di Cesare Brin, ha seguito, con apparente distacco, tutte le fasi del sopralluogo. [s. m.]

Il ritorno della Guerinoni. La principale imputata processo Brin fotografata ieri pomeriggio in mezzo alla gente che in piazza Stallani (foto G. Chiaramonti)

DALLA ...

... civico

La consueta seduta del mercoledì del Consiglio regionale dedicata all'esame della relazione annuale del difensore civico, l'ex magistrato di corte d'appello Luigi Gallerani. relazione, approvata all'unanimità, ha offerto il panorama (per non dire radiografia) dell'attività dell'istituto che nel 1970 i «costituenti» della Regione vollero a tutti i costi, importandolo sana pianta dal diritto svedese. complesso nel 1988 l'ufficio del difensore civico ha trattato 689 casi, dei quali 175 di competenza istituzionale, di competenze amministrative e 232 di natura privatistica. prof. Fausto Cuocolo, docente di diritto pubblico, ha osservato, commentando la relazione, che il difensore è un istituto che ha scarsa presa sulle mentalità non solo ligure, ma italiana. Occorre quindi riformarlo oppure abolirlo.

BONASSOLA
Una per

Filo diretto Bonassola-Zaire. Per dieci giorni (8-18 luglio) la cittadina Levante ospita mostra di artigianato africano presso la galleria d'arte «Lilluccia» di Angelo Bernardin. organizzarla stato un gruppo di guidato dal parroco mons. Bernardo Gallo, sensibilizzati dall'esperienza di un missionario che ormai da trent'anni vive la realtà dell'Africa, nel cuore Zaire, don Giuliano Zoppi. ricavato della mostra andrà in beneficenza a favore del Dispensario di Kingasani, dove ampliato il reparto maternità e prematuri per cui necessitano incubatrici, medicinali e strumenti per la sala chirurgica.

CAMPOROSSO
Rubavano un campeggio

Due giovani sorpresi a rubare in un camping di Camporosso sono stati arrestati carabinieri. Giuseppe Geloso, pregiudicato, via Garibbe, Vallecrosia, e Fulvio Anzil, via Sottoconvento 36, Ventimiglia, entrambi di anni. Processati per direttissima pretore di Ventimiglia sono stati ...ati un mese di reclusione e cento mila lire di multa. Il primo è stato rinchiuso in carcere, il secondo ha potuto usufruire della condizionale.

GENOVA
Nuovi per ...

La direzione compartimentale delle Ferrovie dello comunica l'istituzione di due nuovi treni sulla linea Genova-Alessandria. Partenza della città piemontese alle 6,55 con arrivo a Principe alle 7,47 e proseguimento per Roma il 3271. Da Genova il treno riparte 21,40 con arrivo ad Alessandria alle 22,32. Il provvedimento, in vigore da prossimo 17 luglio, è stato adottato vista la forte affluenza di viaggiatori.

... in funzione

E' in funzione giorni scorsi un d'ascolto organizzato e gestito dalla . tratta un servizio rivolto ai poveri e ai diseredati. Nella sede di via Episcopio un gruppo persone, dopo aver frequentato un corso preparazione, a disposizione della per dare conforto e aiuto. Nei mesi prossimi la Caritas aprirà anche dormitorio pubblico.

... Operazione «... tranquilla»

Sono stati arrestati e condannati, la condizionale, a due mesi di carcere per aver rubato un motorino. Davanti al pretore di Albenga sono finiti i torinesi Giovanni La Preziosa, anni, e Giovanni Davide Guarello, anni, che avevano sottratto il ciclomotore all'alessino , 18 anni, residente in via Michelangelo 61.

SAN LORENZO AL MARE
Isola pedonale nel centro storico

Cambia volto il di al nuova pavimentazione in mattonato ricalca il vecchio tracciato medioevale. Dice il sindaco Luciano Ro: «Trasformeremo il storico di ponente in isola pedonale. La novità consiste nella isola pedonale nella zona di levante». L'iniziativa ha sollevato le proteste dei commercianti, che ritengono limitato l'orario dalle 7 alle concesso per il carico e scarico delle merci.

Condannata per furto ieri a Genova

Caposala del San Martino usciva dall'ospedale con frutta e ...

GENOVA. Un anno e quattro mesi di carcere, una multa di 100 mila lire, la sospensione dal posto di lavoro: è la sentenza che ha condannato una caposala di rianimazione monoblocco dell'ospedale San Martino, Gabriella Delle Piane, 42 anni, g...

L'infermiera fu fermata il 1° marzo scorso da addetti alla vigilanza interna uscivа con due borse contenenti due confezioni di medicinali, una scopa, tre paia di guanti per uso chirurgico, una scatola di detersivo, quattro strofinacci, quattro saponette, un flacone di detergente per vetri, sei spugnette ab..., quattro dischi per lucidatrici, un palo di chili fra mele e ....

«Ho trovato quelle due borse abbandonate, e forte è stata la tentazione di prenderle», ha detto la caposala. L'ospedale di Martino è centro di molte indagini giudiziarie dalle quali non si prevedono al momento scadenze ....

Per Gabriella Delle Piane l'inchiesta è stata rapida e severissima. Hanno deposto il primario del reparto, professor Balestra, e il suo assistente, affermando che le confezioni di medicinali e la frutta non possono essere state sottratte al reparto «rianimazione», in quanto non facenti parte della dotazione farmaceutica e del magazzino alimentare quella divisione.

La caposala è stata quindi condannata dal tribunale solo la presenza nelle borse materiale di pulizia, e assolta per insufficienza prove dal contestato furto dei medicinali e della frutta.

La sorpresa della caposala con le due borse avvenne perdido in cui la polizia dispose rigorosi controlli, in seguito a grosse sottrazioni di farmaci rilevate in diversi reparti dell'ospedale; e dopo che alcuni primari erano stati denunciati per aver operato, durante l'orario di lavoro, in cliniche private. Molti i presunti illeciti: pochi ha pagato (per un po' di oggetti di pulizia, certo provenienti furto anche modesto) solo un'infermiera. [g. c.]

Il pubblico ministero ha chiuso le indagini

Per i fatti di Carignano ancora forti sospetti per ... e ...

GENOVA. Il pubblico ministero Mario Morisani ha rimesso al giudice istruttore Roberto Fenizia il dossier relativo alla sparatoria di metà dello febbraio nel quartiere di Carignano: fu ucciso a rivoltellate il travestito Francesco Panizzi (era il giorno di San Valentino) e la sera dopo feriti Beniamino Massa e la prostituta Laura Baldi.

ha chiesto il completo proscioglimento di uno dei primi imputati, il cuoco di origine Libertino Marchese, 36 anni, abitante in vico Untoria nel centro storico, che un testimone aveva creduto di riconoscere come l'individuo intento a fuggire dalla del delitto con una rivoltella in mano. Determinante è stato l'esame del guanto di paraffina: tecnici dell'Università Pavia hanno accertato che il non usò una rivoltella.

Libertino Marchese fu chiuso per alcuni giorni in poi rimesso in libertà provvisoria. Ora il giudice lo -berato da ogni accusa, da ogni sospetto. Il pm confermato le sue accuse a Bartolomeo Galliano e Francesco Sedda, evasi dall'istituto psichiatrico giudiziario Montelupo Fiorentino, che si sarebbero rifugiati a Genova per compiere scorrerie in quartieri centro della città. Galliano e Sedda rimangono ancora fortemente sospettati.

Al momento dell'arresto, Galliano fu in possesso di proiettile identico a quello sparato dall'arma che uccise Francesco Panizzi. Una perizia psichiatrica ha i due evasi incapaci intendere e volere, ma solo limitatamente all'evasione da Montelupo Fiorentino e al possesso illegittimo di armi. Ad oltre cinque dai crimini, dunque, buio fitto sulla vicenda. [g. c.]

LA STAMPA Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da ... a ... 9-12,30; 15-19

Gli appuntamenti di stasera nelle due Riviere

Bordighera consegna le Palme del sorriso

Ecco gli appuntamenti di stasera in Riviera.

Ventimiglia. Serata in allegria [illegible] discoteca Discovery organizzata dai sestieri dell'Agosto Medioevale, (ore 22). Alle 21 concerto dell'orchestra di fisarmoniche di Tenda [illegible] giardini pubblici.

Vallecrosia. Alle 21 si esibisce l'Accademia [illegible] cittadina, (giardini pubblici).

Bordighera. Consegna della Palma d'Oro al vincitore del 42° Festival dell'Umorismo. La Corale del Monte Caggio eseguirà brani dal [illegible] repertorio alle 21 sul Lungomare Argentina.

Dolcacqua. La compagnia filodrammatica San Michele aprirà la prima festa dell'Amicizia-val Nervia.

Pietrabruna. Alle 21 in piazz[illegible] [illegible] Matteo la compagnia «Circolo Mario Cappello» di Genova presenta la commedia [illegible] lettale «I fratelli Badaraccu», di Vito Elio Petrucci.

Dolceacqua. Alle 21,30 l'Associa[illegible] Liguria Teatro mette in scena «Ritratto [illegible] rivoluzione eseguito da un animale anfibio», di Pesaola-Airaudi.

San Bartolomeo al Mare. Terz'ultima giornata del concorso musicale «Premio Rovere d'Oro», rassegna musicale per gio[illegible] talenti.

Andora. Prende il via stasera alle 21, al campo sportivo [illegible] via S. Angela, la seconda edizione del «Trofeo [illegible] biennale», torneo notturno di calcio organizzato anche quest'anno dall'Aeronautica militare di Andora. Le gare proseguiranno fino a fine mese. Come ogni sera [illegible] aperto il grande Luna Park.

Albenga. Al campo sportivo [illegible] Santuario di Pontelungo, inizia la sagra gastronomica. [illegible] piazza Marconi, concerto vocale di «Albenga canta». Dalle 21 poesia e arte varia.

[illegible]

Arrivano i Pooh

Concerto a sorpresa [illegible] Pooh il 28 luglio al campo sportivo di Alassio. Il gruppo ha iniziato ieri sera la sua tournée nazionale da Torino, con la sponsorizzazione del ministero dell'Ambiente con lo slogan ecologico «concerto per un'oasi». Il 27 i Pooh saranno anche a Chiavari allo stadio comunale. Spettacolo musicale anche al Giardino del principe di Loano giovedì 29 luglio [illegible] la 4ª tappa [illegible] Tour della canzone italiana. Fra gli artisti che si esibiranno a Loano: Dario Baldan Bembo, Aida, Samantha Togni, Paul Diamand, i Profeti e altri.

Il ricavato dello spettacolo (il biglietto costa 10 [illegible] lire) sarà devoluto in beneficenza. L'intera serata, sponsorizzata [illegible] Rete 105, sarà ripresa e trasmessa in circuito nazionale dal network tv «Rete Mia». Confermati anche i due concerti [illegible] Pietra: Edoardo Bennato (7 agosto) e Antonello Venditti (16 agosto).

Pietra Ligure. Concerto della corale polifonica dalla chiesa del Soccorso. Inizio alle 21.

Finale Ligure. Alle 21,15 in piazza di Spagna, la migliore musica da ballo degli Anni Sess[illegible] con l'orchestra spettacolo «Gli Zeta». A Finalborgo si inizia il 1° Festival del teatro dialettale. Stasera, alle 21,30, nel chiostro di S. Caterina, la compagnia «Mario Cappello» mette in scena la commedia di Gilberto Govi «Pigiasse o ma do rosso o cartas». La rassegna prevede altri quattro appuntamenti.

Bardineto. Nell'ambito della [illegible] mercato dell'Alta valle Bormida, alle 15, concorso di disegno [illegible] asfalto riservato ai ragazzi. [illegible] 21 serata danzante. Mostra [illegible] Giovanni Pascoli sui personaggi della vallata.

Dego. Parte alle 21 [illegible] festival dell'Amicizia. Serata danzante, funzionano stand g[illegible]ici.

Millesimo. Per il «Luglio millesimese», [illegible] discoteca nel campo sportivo.

Savona. Prosegue il festival dell'Unità. Stasera, alle 21, concerto del gruppo «Il Triangolo». Per la serie dei dibattiti questa sera si parlerà dei problemi della doppia.

Celle Ligure. Alle 21 nell'oratorio di S. [illegible] [illegible] per flauto e pianoforte con i maestri Roberto Cognazzo e Mario Carbotta.

Genova. Questa sera alle ore 22, recital di David Riondino nei giardini della società [illegible] mutuo soccorso La Fratellanza di Pontedecimo, nell'ambito della loca[illegible] [illegible] dell'Unità. Aprirà la serata un concerto del gruppo [illegible] Boots. Al Morrison Hotel della Marina della Fiera alle 22 festa di Radio Genova Sound e Cipster per tutti. Concerto dell'orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera alle 21.15 [illegible] parco di Villa Rossi, a Sestri Ponente. Il concerto è gratuito. Concerto della corale «Corradi» alle 21 in piazza del Nattino a Sestri Ponente. Al Giardino dei Funamboli alle 21, spettacolo «La chiavuzza d'oro», canti, tradizioni e immagini della Puglia con le voci e le chitarre di Caterina Ventrella e Antonio Mianelli.

Recco. Prosegue sul lungomare, in serata, la nona edizione del trofeo «Città di Recco» di pallavolo.

Sori. Alle 21, nel giardino dell'asilo comunale, rassegna internazionale di Jazz. Recital del «Laura Fedele Jazz Group» e del gruppo «Vambalaya Four». Batterista Freddy Kohlman.

Santa Margherita. Al Covo di Nord-Est, spettacolo musicale con i «Love Machine».

Lavagna. Alle 21, in piazza Milano, spettacolo per la «Rassegna Cabaret» del Teatro Instabile di Genova. Alle 20.30, sulla spiaggia di piazza Milano, torneo di «beach-volley».

Edoardo Bennato a Pietra il 7 agosto

Applaudito il concerto del Trio Ciaikovski

L'atmosfera di Cervo contagia i sovietici

CERVO
NOSTRO SERVIZIO

Ha preso il via, martedì sera, il XXVI Festival Internazionale di Musica da Camera. Consueta la cornice: la piazza dei Coralli[illegible], il sagrato della Chiesa che costituisce il nucleo centrale della Cervo antica.

Difficile trovare un luogo più adatto per esecuzioni musicali all'aperto; difficile, soprattutto, trovarne [illegible] più delizioso. L'arma vincente di questo Festival, indipendentemente [illegible] contenuti musicali non sempre inattaccabili, è proprio la piazzetta, collocata quasi in cima al paese, a picco sul [illegible] acustica buona e panorama meraviglioso.

Anche a Cervo, purtroppo come in tutta [illegible] Liguria, n'è come elemento [illegible] disturbo il passaggio dei treni, [illegible] è un fastidio poco frequente nell'arco [illegible] una serata. E [illegible] rumori [illegible] se ne [illegible] perché tutto il centro sembra fermarsi nel momento in cui [illegible] accendono i riflettori sul piccolo palcoscenico che da un lato si collega direttamente alla scalinata della [illegible] dove trovano posto moltissimi spettatori.

Anche martedì il pubblico era foltissimo, parlava italiano e tedesco accentuando il clima di internazionalità della manifestazione.

[illegible] piano artistico, l'avvio è stato sicuramente positivo. Fri[illegible] ospite [illegible] un cartellone sbilanciato geograficamente verso l'est europeo, [illegible] il Trio Ciaikovski formato da Pavel Vernikov, violino, Anatoly Liebermann, violoncello, e Kostantin Boghino, pianoforte. La storia di questo gruppo è alquanto particolare.

Formatosi nel 1975 all'epoca degli studi conservatoriali a Mosca, il Trio [illegible] [illegible]io[illegible] nel 1978 allorché Boghino e Vernikov si trasferirono in Jugoslavia, dando vita ad un duo. Nel 1981 anche Liebermann ha lasciato l'Unione Sovietica e il complesso si è così ricostituito. Anni di lontananza [illegible] [illegible] spezzato lo straordinario equilibrio esecutivo, il perfetto affiatamento che caratterizza [illegible] Trio.

Si ha a tratti l'impressione che a suonare i tre strumenti [illegible] [illegible] unico artista, tali sono la omogeneità del suono e la chiarezza [illegible] fraseggio. A ciò va aggiunta l'impeccabile preparazione individuale.

Boghino è pianista straordinario, ha verve interpretativa, suona con eleganza e vigore, offre [illegible] gamma coloristica quanto [illegible] varia. Gli altri due artisti non [illegible] da [illegible] Irreprensibile sul piano tecnico Vernikov, dotato di [illegible] forte temperamento interpretativo e raffinato e rigoroso Liebermann.

Per quanto riguarda il programma, il pubblico ha ascoltato in apertura il Trio n.1 op.1 di Beethoven, partitura naturalmente giovanile che [illegible] in alcune parti è chiaramente debitrice [illegible] Haydn (il dialogo [illegible] [illegible] spigliato, l'ironia di [illegible] soluzioni tematiche), altrove mostra il Beethoven più autentico: ad esempio nell'Adagio cantabile, pagina di toccante espressività che [illegible] Trio Ciaikovski ha risolto con sensibilità e maestria espositiva.

Poi il Trio op.32 di Arenskij, compositore russo, oggi dimenticato, eppure abbastanza importante nella seconda metà del secolo scorso.

Il Trio proposto si fa apprezzare soprattutto per i due tempi centrali fra loro estremamente diversi: spigliato, ironico, il primo giocato su una agile parodia di un valzer; delicato, malinconico, il secondo, ricordo di [illegible] amico scomparso. L'interpretazione è parsa impeccabil[illegible] e particolarmente ispirata: una compattezza di suono, una accuratezza nelle soluzioni dinamiche davvero lodevoli [illegible] hanno entusiasmato gli ascoltatori, calorosi negli applausi [illegible].

Ha concluso il Trio Dumky di Dvorak articolato in sei sezioni nelle quali l'autore alterna la gioia alla malinconia, la danza più vivace agli indugi più poetici, in un gioco [illegible] chiaroscuri di notevole effetto. Una pagina che richiede una particolare vivacità esecutiva. Il Trio ne ha assicurato una lettura scorrevole e ricca [illegible] comunicativa.

Al termine il pubblico ha lungamente chiamato [illegible] [illegible] gli esecutori che hanno concesso due bis: un virtuosistico Scherzo da un Trio [illegible] Sciostakovic, autentico tour [illegible] force per i tre strumentisti e una più pacata pagina di Ciaikovski.

La [illegible] di Cervo proseguirà lunedì prossimo con il pianista Stanislav Bunin. Giovanissimo (ha ventitré anni), Bunin è nipote di Neuhaus, fondatore della moderna scuola pianistica russa, maestro, tra gli altri, di Richter e Gilels. Il programma prevede otto sonate di Domenic[illegible] Scarlatti, [illegible] «Concerto italiano» [illegible] Bach e un Notturno e la Sonata n.3 op.58 di Chopin. [illegible] Il 20 sarà la volta del duo russo Boris Belkin (violino) e Boris Bekhterev (pianoforte), il [illegible] arriverà a Cervo [illegible] quartetto Accademica, complesso d'archi romeno formato da Mariana Sirbu (violino), Ruxandra Colan (violino), James Creitz (viola), Mihai Dancila (violoncello).

Roberto Iovino

STASERA ALLA TV

Telecity

[illegible] Telefilm
10,35 **Sandbaggers**, telefilm
11,25 **La vita comincia a 40 anni**
12,30 **M.A.S.H.**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Una vita [illegible] vivere**, sceneggiato
14,50 **Adolescenza inquieta**, novela
18,45 **La vita comincia a 40 anni**, telefilm
17,15 **Movin'on**, telefilm
18,15 **Collegamento Italia 7** — **Non stop**

Tv Star

7 — **Mod squad**, telefilm
7,50 **Ulysse 31**, cartoni
8,15 [illegible] **story**, cartoni
8,45 **Il [illegible] di Berta**, telenovela
9,50 **Capitan Blod**, film avventura (Usa 1935) con Errol Flynn, Olivia De Havilland, [illegible] Curtiz
12,10 **Il mondo di Berta**, telenovela
13,10 **Fiore selvaggio**, [illegible] novela
13,45 **Amichevolmente con noi**, Rubriche
14,30 **Panico**, telefilm
15 — **Mod squad**, telefilm
16,40 **Le storie di Nano** [illegible] lino, cartoni
17,10 **Star Blazers**, [illegible]
17,36 **God Mars**, telefilm
18 — **Spy Force**, telefilm
19 — **Panico**, telefilm
19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
20 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
[illegible] **La [illegible] dietro [illegible] porta**, [illegible] poliziesco (Italia-Francia 1975) con Michel Bouquet, Michael Constantine, di Yannick Andreï
22,15 **Teledomani news**
22,45 **Ruote in pista**, Rubrica automobilistica
23,30 **Colpo grosso al penitenziario**, film poliziesco (Italia 1983) con Philipe Leroy, D. Lesander, [illegible] Piccioli
1 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
1,30 **Fratto proibito**, Sexyshow - **Non Stop**

Primocanale

8 — **Lamù**, cartoni
9 — **Film**
10,45 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
13 — **Lamù**, cartoni
13,30 [illegible], cartoni
14 — **Good times**, telefilm
16 — **Luisana mia**, telenovela
19 — **Quattro in amore**, telefilm
19,30 **Sanford e Son**, telefilm
20 — **Wayne and Shuster**, telefilm
20,30 **Una spirale di nebbia**, film [illegible] (Italia-Francia 1977) [illegible] Stefano Satta [illegible] res e Marlene Brochard, regia di Marc Porel
24 — **Bollicine**, telefilm
[illegible] **Vendita non stop**

Canale 7

7 — **Capriccio e passione**
7,30 **Disperatamente tua**
8 — **Un uomo, due donne**
10 — **Nella casa di Fiamberde**
11,45 **La guerra di Tom Grattan**, telefilm
12,15 **Le avventure di Charles Dickens**, telefilm
13 — **Un uomo, due donne**
14 — **Capriccio e passione**
14,30 **Disperatamente tua**
16,30 **La Bibbia aveva ragione**, documentario
17 — **Un uomo, due donne**
18 — **Matt e Jenny**
19,30 **Barriere**
20 — **Disperatamente tua**
20,30 **Quel giorno Dio non c'era**, film drammatico (Italia, 1970) di Osvaldo Civirani con Ivano Staccioli, Max Turilli
22,05 **Uomini e [illegible]** documentario
1,10 **Canale 7 non stop**

Tele T.R.I.L.

12,30 **Luisana mia**, novela
13 — **Telefilm**
14 — **Per l'estate**
14,15 **Controverso**
17,10 **Help**, cartoni
17,40 **Luisana mia**, novela
18,05 **Telefilm**
19,30 **Pagina savonese**
20,30 **Taverna O'Hara**
21,30 **Appuntamento con la moda**
21,40 **Astrologia**
23,30 **Pagina savonese**

Teletris

9,30 **Rubrica di Astrologia**
11 — **Documentario**
12 — **Videoclips**, Programma musicale
13 — **Cartoni animati**
14 — **Dibattito**
14,30 **Cartoni animati**
18 — **Videomusic**
19 — **Rubrica di cartomanzia**
20,30 **Incontro politico amministrativo**
22 — **Non stop music**

Teleuropa

11 — **Novela**
13 — **Obiettivo turismo**
13,30 **Cinquant'anni d'amore**, sceneggiato
15 — **Cirandа de pedra**, novela
16 — **Cartoni animati**
17,30 **Sarto**, sceneggiato
18 — **Novela**
20,30 **Il tenente del diavolo**, sceneggiato
22,30 **Tg**
23,40 **Sport news**
0,10 [illegible]

Retecapri

8 — **Buongiorno**
9,30 **Programmi del [illegible] no**
10 — **Beverly Hillbillies**, [illegible] telefilm
10,30 **Illusioni d'amore**, telenovela
13,30 **Cartoni**
14 — **Music Box Italia Studio 1**
15 — **Music Box Italia Studio 2**
17,30 [illegible]
18 — **Arbegan**
18,30 **Tavernamole rock**, musicale
19,10 **Tgg**
[illegible] **Catch the catch**
21,30 **Night flight**
22,30 **Beverly Hillbillies**, telefilm

Uno

10,30 **Redazionali**
13,15 **Telefilm**
14 — **Redazionali**
15,15 **Film**
16,30 **Film**
18,15 [illegible]
19,30 **Progetto**
20 — **La pagina delle erbe**
20,30 **Film**
0,30 **Film**

Sanremo Tv

10 — **Sanremo Mixer**
14 — **Novela**
14,30 [illegible]
15,30 **Vendita**
15 — **Telefilm**
17,30 **God Mars**, telefilm
18 — **Spy Force**, telefilm
19 — **Vendita**
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **La paura dietro la porta**, film (1975)
22,30 **Teledomani**
23 — **Ruote in pista**
24 — **Telefilm**

Telegenova

7,30 **Cartoni**
8 — **Cartoni**
11 — **Film**
12,30 **Cartonissimi con Pepa**
13 — **Idee**, Rubrica per la casa
14 — **Redazionali**
17 — **Cartoni**
21,30 **Telefilm**
22 — **Notizie flash**
22,15 **La storia della moto**, Conduce M. Maccaroni
23 — **La moda dei giovani: C.P.**

Telecittà

10 — **Obiettivo Liguria**
11 — **Incontro**
12,15 **Andiamo al cinema**
12,20 **Leggiamoli insieme**, rassegna stampa
12,55 **Liguria Flash**
[illegible] **Notizie Flash**
13,50 **Liguria Flash**
14 — **Notizie Flash**
14,50 **Liguria Flash**
15,30 [illegible] **Flash**
15,50 **Liguria Flash**
[illegible] **Flash**
16,50 **Liguria Flash**
17,30 **Notizie Flash**
17,50 **Liguria Flash**
18 — **La casa in Liguria**, Rubrica
19,30 **Lo sport della settimana**
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Obiettivo Liguria**
19,45 **Cone[illegible] assicurative**
20 — [illegible] **del[illegible]**
20,30 **Lo sport della settimana**, rubrica
21,15 **Obiettivo Liguria**
22,30 **Obiettivo Liguria**, informazione turistica
23 — [illegible]

Teleliguria

8 — **Cartoni**
11 — **La tenda... per la casa**
12 — **Medicina 33**, Rubrica
12,30 **Parola mia**, Rubrica
13 — **Telefilm**
14 — **Cartoni**
16 — **La dieta**, [illegible]
18,30 **Il marito**, film
19,30 **Cartoni**
20 — [illegible] [illegible]
21 — **Film**
22,30 **Grandi mostre**, [illegible] mentario
23 — **Film**

Telearcobaleno

10 — [illegible] **un'amica**, mercatino, giochi e spettacolo
12 — **Hello Larry**, telefilm
12,50 **Il cavaliere solitario**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Pocesta**, notiziario 1ª edizione
13,30 **Il grande mostro**, film
15,30 **Cartone animato**
16 — **Il segreto**, teleromanzo
17 — **Un'autentica peste**, situation comedy
17,30 [illegible] **selvaggia**, teleromanzo
18,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario 2ª edizione
19,35 **Sport**, pagina sportiva
19,40 **Torneo di calcio di [illegible] - V trofeo [illegible] calvo**
20 — **Rose selvaggie**, teleromanzo
21 — **Il segreto**, teleromanzo
21,50 **La mia vita per te**, teleromanzo
22,15 **Hello Larry**, telefilm
[illegible] **Il cavaliere solitario**, telefilm
22,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario 3ª edizione
23,40 **Il figlio del circo**, film
1 — **Telefilm**

Piccola guida alle possibilità che Sanremo offre al turista

Prima il surf, poi si balla

Anche le scuole di vela costituiscono un diversivo alla solita giornata al [illegible] E la sera [illegible] festa «pazza» in una discoteca trasformata in luna-park

SANREMO. Mare e discoteca: per moltissimi turisti e residenti, in particolare giovani, l'estate e le vacanze si condensano in queste due parole. Ma in una Ri[illegible] che anche e forse soprattutto quest'anno sembra aver tirato fuori poche sorprese dal suo cilindro, sole, spiaggia e discodance possono fornire qualche idea e capacità d'attrazione in più. E di fronte all'ospite spesso un po' annoiato, gestori di stabilimenti balneari e di locali [illegible] Sanremo puntano su qualche «variante», come le scuole di vela e surf o le feste «pazze».

A Sanremo esistono due scuole di vela: una è quella organizzata dallo Yacht Club con sede sul porto vecchio, l'altra partirà [illegible] settimana prossima [illegible] dalla Lega navale. Allo Yacht Club funzionano due corsi: la mattina, quello dedicato ai bambini dai 7 ai 12-13 anni, che utilizzano imbarcazioni della classe «Optimist» e vengono affidati a un'istruttrice federale, Luisa Franza; il pomeriggio, quello riservato a ragazzi e adulti. Per iscriversi basta presentarsi [illegible] sede dell'associazione, con un certificato medico di sana e robusta costituzione; il corso dura due settimane, con due ore giornaliere [illegible] lezione dal lunedì [illegible] venerdì. Iscrizioni aperte anche [illegible] Lega Navale (gli uffici sono tra lo stabilimento Morgana e Portosole), dove l'apertura della scuola è prevista tra pochi giorni.

Due anche le scuole di surf: sono organizzate dal Circolo Windsurf Sanremo presso i bagni Lido Imperatrice, e dai bagni Morgana, dove da otto anni la[illegible] l'istruttrice Luisa Franza già impegnata con lo Yacht Club. Il corso è composto da sette lezioni: l'allievo può [illegible] dare gli orari e i giorni, anche la domenica. Spiega [illegible] signora Franza: «Nelle spese d'iscrizione è compreso tutto, dalla tavola alle altre attrezzature. Non ci sono limiti d'età, ho avuto anche [illegible] allievo che aveva 80 anni. Garantiamo la massima sicurezza». [illegible] Circolo Windsurf Sanremo, presieduto da Maurizio Palmero, il corso costa 160 mila lire e dura otto ore.

Dal mare a una s[illegible] diversa in discoteca. Dopo il «boom» delle mise lo scorso anno, quest'anno sono di moda le feste originali, [illegible] temi stravaganti. [illegible] «Giara» di Bussana, che offre il piacere [illegible] pista all'aperto immersa nel verde, questa se[illegible] ad esempio è in programma il «Nescafè frappé party», con ospiti come Ronnie Jones e Jo Squillo, e una lotteria con in palio un frigo-radioregistratore [illegible] spiaggia; domenica, invece, [illegible] la volta [illegible] uno spettacolo di illusionismo e magia, mentre giovedì [illegible] il locale verrà trasf[illegible]mato in un gigantesco luna-park. All'«Odeon» domani appuntamento con «Canta con noi», concorso canoro per dilettanti, mentre il «Nabila» ospiterà una suggestiva «festa egiziana». [c. d.]

OGNI VENERDI' ed OGNI DOMENICA
escursioni di 1 giorno [illegible]

CORSICA

Corsica Ferries: ristorante, self-service, cocktail-bar, cafeteria, sauna, piccola piscina, DUTY-FREE SHOP

LIRE 43.000 andata e ritorno
(bambini 0-4 anni gratis)

Autopullman Mamberto per Savona/Porto Vado da Diano Marina, Alassio, Albenga, Ceriale, Loano, Pietra, Finale, Noli e Spotorno con ritorno alla sera alle 21.

HOSTESS MAMBERTO A BORDO

Informazioni, prog[illegible] [illegible] prenotazioni presso le Agenzie Viaggi:

MAMBERTO - Finale L., c.so Europa 22	019/602.131
MAMBERTO - Pietra L., via Matteotti 38	019/647.248
NORD-SUD - Loano, via Garibaldi (Budello)	019/668.242
MAMBERTO - Ceriale, Lungomare Diaz	0182/90.569
MAMBERTO - Alassio, via L. da Vinci [illegible]	0182/42.896
[illegible] - Diano M., c.so Roma 77	0183/496.402
ILEX - Sanremo, c.so N. Sauro	0184/85.225

COMUNE DI QUILIANO
PROVINCIA DI SAVONA

Deposito [illegible] variante [illegible] esclusivamente locale al [illegible] Regolatore Intercomunale [illegible] (P.R.I.S.).

IL SINDACO

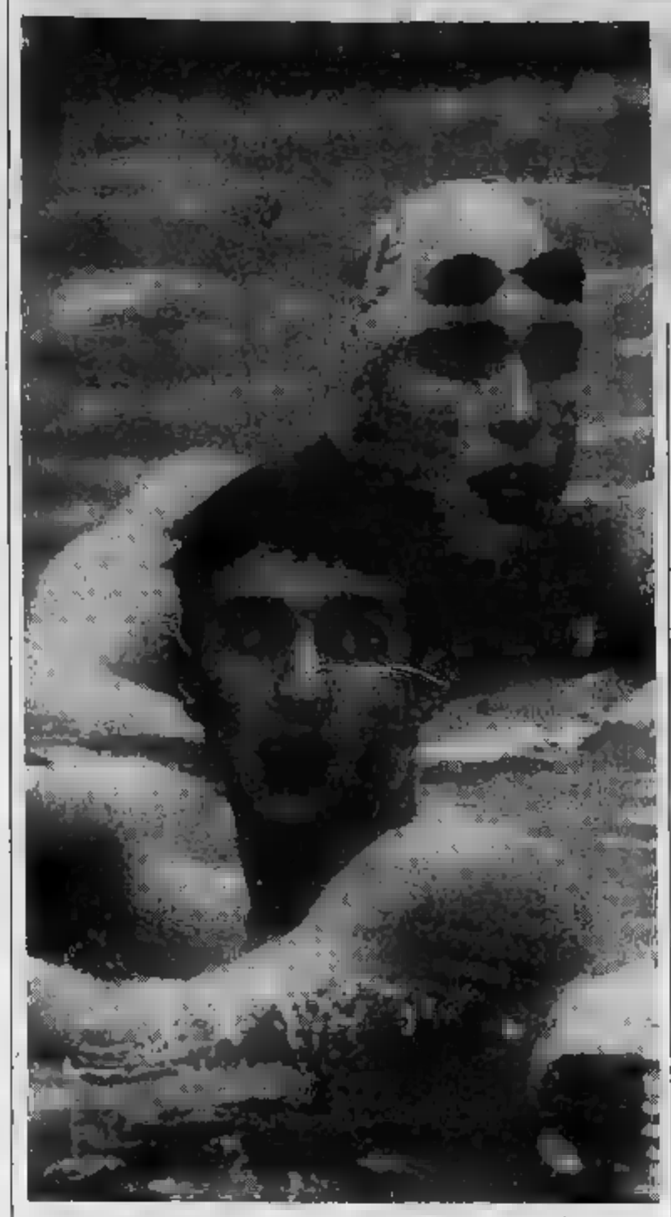
Vista la comunicazione della Regione Liguria del 10/05/1989, prot. n. 51034/1107 di intervenuta approvazione della variante di interesse esclusivamente locale al vigente Piano Regolatore Intercomunale Savonese concernente la [illegible]zione della strada di collegamento al nucleo abitato di Tiassano e l'allargamento di Via Diaz, per decorrenza dei termini previsti dall'art. 30, 2° comma, della L.R. 8/7/1987, n. 241;
Visto l'art. 10 della citata leg[illegible] regionale 24 del 8/7/1987;
Visto l'art. 1 della legge n. 1 del 3/1/1978;
Visti gli atti d'ufficio;

RENDE NOTO

che presso la Segreteria Comunale del giorno 22/6/1989 sono depositati in libera visione e nelle ore d'ufficio gli atti relativi alla variante di carattere esclusivamente locale, al [illegible] Regolatore Intercomunale Savonese per la realizzazione della strada di collegamento al nucleo abitato di Tiassano e l'allargamento di Via Diaz consiste in:
— delibera C.C. n. 48 19/4/1988;
— delibera G.M. n. 837 del 20/12/1988;
— relazione illustrativa;
— relazione contenute indagini geologiche, idrogeologiche e geotecniche e relativa tavola in scala: 1:2000;
— stralcio zonizzazione e viabilità P.R.I.S. (1:5000 e 1:10000) planimetria [illegible] progetto in scala 1:500;
— tavole 7b, 7c, 7d, 7e, in scala 1:200 nei limiti posti dalla delibera della G.M. n. 837 del 20/12/1988;
— Parere favorevole del gruppo di lavoro regionale istituito per l'esame degli strumenti urbanistici non sottoposti al parere del C.T.U. ai sensi della legge regionale 9/88 e successive modificazioni ed integrazioni.

Quiliano, li 13/6/1989

IL SINDACO
Andrea Picasso



Giorgio Lamberti. Le [illegible] prestazioni hanno esaltato i campionati di [illegible]

I talenti del nuoto genovese e spezzino in vista delle gare più attese

Il mese dei bimbi-prodigio

Da domani il «Morena», poi i Regionali

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Ai campionati assoluti di Genova [illegible] andata meglio di quanto tutti speravano: la Liguria ha piazzato due atleti [illegible] volte sul podio (Antonio Consiglio e Filippo Scaramelli) e in Nazionale, a difendere i colori azzurri agli Europei (Bonn, metà agosto), [illegible] regione da alcuni anni passata [illegible] «retroguardia» del movimento nazionale non poteva chiedere di più. [illegible] far [illegible]re» più Consiglio e Scaramelli (e per colmare il gap [illegible] il resto d'Italia nel settore femminile, ancor più rilevante che in quello maschile) [illegible] c'è che una strada: iniziare dal basso, ossia dai giovani.

Gli Esordienti [illegible] (ossia i ma[illegible] '76-'77 e le femmine '77-'78) sono la categoria [illegible] partenza per costruire un nuotatore di valore. Chi si distingue tra gli Esordienti A è [illegible] potenziale campione. Esistono molte pro[illegible]lità che l'atleta si perda [illegible] il passare degli anni e i salti di categoria (ragazzi, cadetti, junior), ma chi non [illegible] a 12 anni, è assai improbabile che lo faccia a 14 o a 16. E andiamo a vedere [illegible]e si muovono le società [illegible] Genova [illegible] Spezia. I loro ragazzi [illegible] attesi nel giro di 7 giorni [illegible] due appuntamenti decisivi: domani, sabato e domenica c'[illegible] il Memorial Morena a Albaro, meeting internazionale che riguarda oltre che ragazzi e junior, anche gli Esordienti A; giovedì 20 e venerdì 21 luglio, sempre a Albaro, campionati regionali estivi di categoria. [illegible] decisivi, i primi in vasca da 50 metri.

Il Multedo è una delle società di punta, non solo per i ragazzi. E' la società [illegible] Filippo Scaramelli: Caterina Medicina, dopo [illegible] riuscita [illegible] rilanciare la carriera del suo pupillo, vuol p[illegible] altri nuotatori alla ribalta nazionale. Valentina Cingi e Angelo Angiollieri sono gli Esordienti che più si sono messi in mostra, la preparatissima allenatrice crede fermamente nelle loro possibilità. [illegible] Multedo [illegible] anche [illegible] delle poche liguri ad avere elementi [illegible] [illegible] in ogni categoria. Problemi opposti per la Genova Nuoto, che può contare sulla sola Sandra Bolens.

Ma il capoluogo è anche la sede di società [illegible] tempo ai primi posti nazionali, a [illegible] seppure ridimensionate, sempre d[illegible] di una disponibilità di mezzi e [illegible] [illegible] da farle primeggiare in regione. L'Andrea Doria è club numero uno anche nella categoria: con i maschi [illegible] cusa qualche battuta a [illegible]o, ma ha un [illegible] femminile zeppo di nomi interessanti: Anna Carbone, Cinzia Vinciguerra, Chiara Prola, Simona Kigalza, Veronica Sodini, Maria Mantero, Chiara Biagini, Marta Carta, Matteo Abbondanza, Roberto Famà e Claudio Tarantino.

Minore nel numero di tesserati, [illegible] non in quello [illegible] campioni usciti [illegible] sua fila, la Sportiva Sturla tallona l'Andrea Doria. Filippo Tassara, coach di provato valore sta «allevando» Ilaria Zanicchi, Luca [illegible] e Andrea Menapace. Altro [illegible] [illegible] punti deboli è La Crocera, che disponendo [illegible] una [illegible] è presente [illegible] ogni categoria a cominciare dagli Esordienti B. Alex Baruzzi, Simone Curletto [illegible] Davide Ambrosi gli emergenti. E' invece confinato nella piscina di Rivarolo l'emergente e ambiziosa S. Clara (fondata nell'85), che in pochi anni, pur [illegible] il problema dell'impianto, ha scalato molte posizioni. La società del presidente Livio Palombo può contare [illegible] [illegible]astrovicchio, Alessandra Piras, Carlotta Terranova, [illegible] Caracciolo, Debora Stanchelli e Barbara Campanu.

Seguono un gruppo di [illegible] dalle ambizioni minori. La Libertas Sestri Ponente ha Davide Tosatti, Matteo Ponte, Fabrizio Mezzadri e Corrado Ortini; il C. N. Sestri si occupa più che altro del settore Propaganda; la Nuotatori Rivarolesi ha Paolo Cavallino, Tamara Ostet e Marco Vasta sono le punte del Valpolcevera. Dal Levante qualche sorpresa. Un terzetto di società è all'avanguardia. Il Rapallo Nuoto e l'allenatore Carabino potrebbero aver scoperto uno dei campioni dei prossimi anni, quell'Alessio Casarotto che continua a vincere o piazzarsi [illegible] podio in tutte [illegible] gare. La Chiavari Nuoto ha portato alla ribalta Etienne Pansa e [illegible]ugenio D'Orsi, seguiti e istruiti dal coach [illegible]a Bozzano. Ma il «fenomeno» è [illegible] R.N. Lavagna. Rinata nell'85, è già arrivata a guidare la classifica per società negli Esordienti A. L'allenatore Guido Smeraldi ha lanciato Sergio Pagliettini, Sergi[illegible] Morabito, Marco Coluccio, Fabrizio Civardi, Aldo Artina, Michela Cecchini e Michela Mosto: quasi un record in [illegible] anni d'attività. L'Entella 83 sta invece segnando [illegible] passo [illegible] pochissimi Esordienti [illegible] disposizione. La R.N. Spezia sta sfruttando appieno il lavoro del mago Borello: Mi[illegible] Tiribello [illegible] [illegible] Biancardi sono garanzie.

Danilo Sanguineti

[illegible]

Resurrezione di una piscina

La piscina scoperta di Albaro era considerata una «tomba», [illegible] «muro», una «fossa» e altre amenità varie dai tecnici [illegible] mezza Italia, che hanno fatto di tutto perché non venisse scelta quale sede [illegible] ripiego) per i campionati estivi assoluti di nuoto. Per fortuna, l'altra [illegible] degli allenatori e la Fin (dopo [illegible] sopralluogo) hanno mantenuto la loro posizione: in [illegible] contrario non avremmo visto in quattro giorni di gare (da venerdì a lunedì scorso) migliorare tre primati italiani (Giorgio Lamberti [illegible] 100 e 800 s.l., Lorenza Vigarani nei 200 dorso), stabilire la miglior prestazione mondiale (ancora Lamberti ma nei [illegible] s.l.), o nuotatori piazzarsi al secondo posto nelle classifiche stagionali (Stefano Battistelli nei 200 dorso e [illegible] [illegible] nei 200 farfalla). Un bilancio perfino inatteso.

Inoltre, ben 23 [illegible] e 4 staffette [illegible] andati sotto i tempi limite di qualificazione fissati dalla Federazione per andare agli europei di Bonn. Il che dimostra che certi santoni delle piscine, prima di emettere sentenze basate sul «sentito dire», dovrebbero verificare personalmente. Il vecchio impianto genovese, pur [illegible] tutti i suoi acciacchi, dà ancora dei punti a [illegible] moderne cattedrali del nuoto. Dopo tante polemiche, [illegible] [illegible] degli accusatori ha avuto il bu[illegible] senso di fare pubblica ammenda, di battersi [illegible] petto. Avrà almeno provato un pizzico [illegible] vergogna?

Ufficiale l'esclusione dall'Interregionale

Levanto, è dramma

I ritardi nell'iscrizione fatali agli spezzini
Stupore e rabbia, [illegible] viene ripescata la Valeo Mondovì

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Incredulità e stupore misto [illegible] rabbia: questa la prima reazione di Levanto sportiva, svegliata ieri mattina [illegible] notizia ufficiale dell'esclusione della squadra dall'Interregionale. «Il Levanto cambia [illegible] si diceva ieri, per la nascita del [illegible] consiglio di amministrazione: presidente il confermato Pietro Bernardi, nuovi alcuni [illegible] glieri [illegible] soprattutto il tecnico, l'ex Sarzanese e Viareggio Mar[illegible] Bergamini. «Il Levanto cambia campionato» [illegible] dire oggi, dopo che [illegible] sollecitazioni [illegible] Rome non sono state valutate [illegible] nella giusta maniera.

Tutto [illegible] regola in fatto di iscrizione secondo i dirigenti della società, con [illegible] documentazione necessaria [illegible] al vaglio [illegible] dottor Elio Giulivi e del Direttivo del comitato Interregionale: nessuna «voce» [illegible] società [illegible] neppure [illegible] reazione al sollecito [illegible] (solo un telex spedito martedì sera con [illegible] garanzia [illegible] essere pronti per il 24 luglio) secondo fonti romane.

Volontà reale di non partecipare all'Interregionale da parte del Levanto [illegible] vera imprecisione sulle [illegible] [illegible] iscrizione (il 24 è sì una data-termine, [illegible] per valutare le domande [illegible] iscrizione alla [illegible] e C2)? Difficile dare una risposta precisa. Rimane la realtà di una società che, promossa due stagioni or [illegible] dopo un esaltante braccio di ferro [illegible] il Rapallo e artefice di [illegible] tranquilla salvezza raggiunta in largo anticipo lo scorso anno, [illegible] [illegible] Promozione [illegible] problemi anche per la formazione del girone [illegible] di tale torneo.

Ampliamento a 17 squadre o ciambella di salvataggio per Minetti e lo staff regionale, il ripescaggio dal Rapallo? Il posto lasciato libero dal Levanto è stato assegnato al Valeo Mondovì [illegible] questo fa diminuire di un'unità il plotone ligure [illegible] anziché 9 come lo scorso [illegible] Albenga, Carcarese, Pegliese, Pontedecimo, Savona, Samm, Vado [illegible] Ventimiglia). Solo in un secondo tempo potrebbero intervenire ripescaggi dalla Promozione (in corsa, oltre [illegible] bianconeri, il Sanremo [illegible].

Identica «fine» del Levanto, a livello nazionale, per Angri, Camaiore, Paganese [illegible] San Lazzaro [illegible] Savena. Ancora [illegible] judice Solofra e Juve Stabia, [illegible] il completamento di organico viene realizzato con l'ammissione di nove società (più eventualmente due dopo [illegible] decisioni sulle sub judice): Venezia, Mondovì, Prais a Mare, Grossato, Valmontone, Scafatese, Ars et Labor Grottaglie, Tolentino e Acilia.

Si diceva delle reazioni [illegible] Levanto. L'entusiasmo era rinato [illegible] il nuovo allenatore Bergamini e alcuni rinforzi [illegible] sicure garanzie: ora lo sconforto [illegible] [illegible] probabile abbandono dei pezzi più pregiati (il portiere Bagna[illegible] [illegible] Cuneo, il mediano Armano alla Sarzanese, il regis[illegible] Celsi al Rapallo seguito [illegible] [illegible] dal terzino di fascia Lenzetti). Intanto, nuovo mister per la Lavagn[illegible] è Baretto, [illegible] Prà Folgore. La vita continua.

Giancarlo Scartozzoni

Zoagliese, Rapallese [illegible] S. Rocco finaliste in [illegible] di bocce

Tris per l'Italtinto

Sabato a Serra Riccò ultimo appello

L'esito dell'ultima partita [illegible] stato [illegible] per la promozione della sesta squadra al girone finale di Coppa Italia di A: [illegible] fronte [illegible] proprio pubblico Ballabene e Brignone non [illegible] riusciti a spuntarla su Amerio [illegible] Negro (che si sono aggiudicati [illegible] Coppa Città di Acqui per 13-11) e pertanto La Boccia [illegible] si è piazzata nei quarti per [illegible] differenza [illegible] un solo punto proprio a favore [illegible] torinesi del Nizza. Le altre cinque che andranno alle finali di [illegible] Trigoso a novembre [illegible] Biellese, Bolzanetese, Veloce Ferrero, Sia e La Fissa.

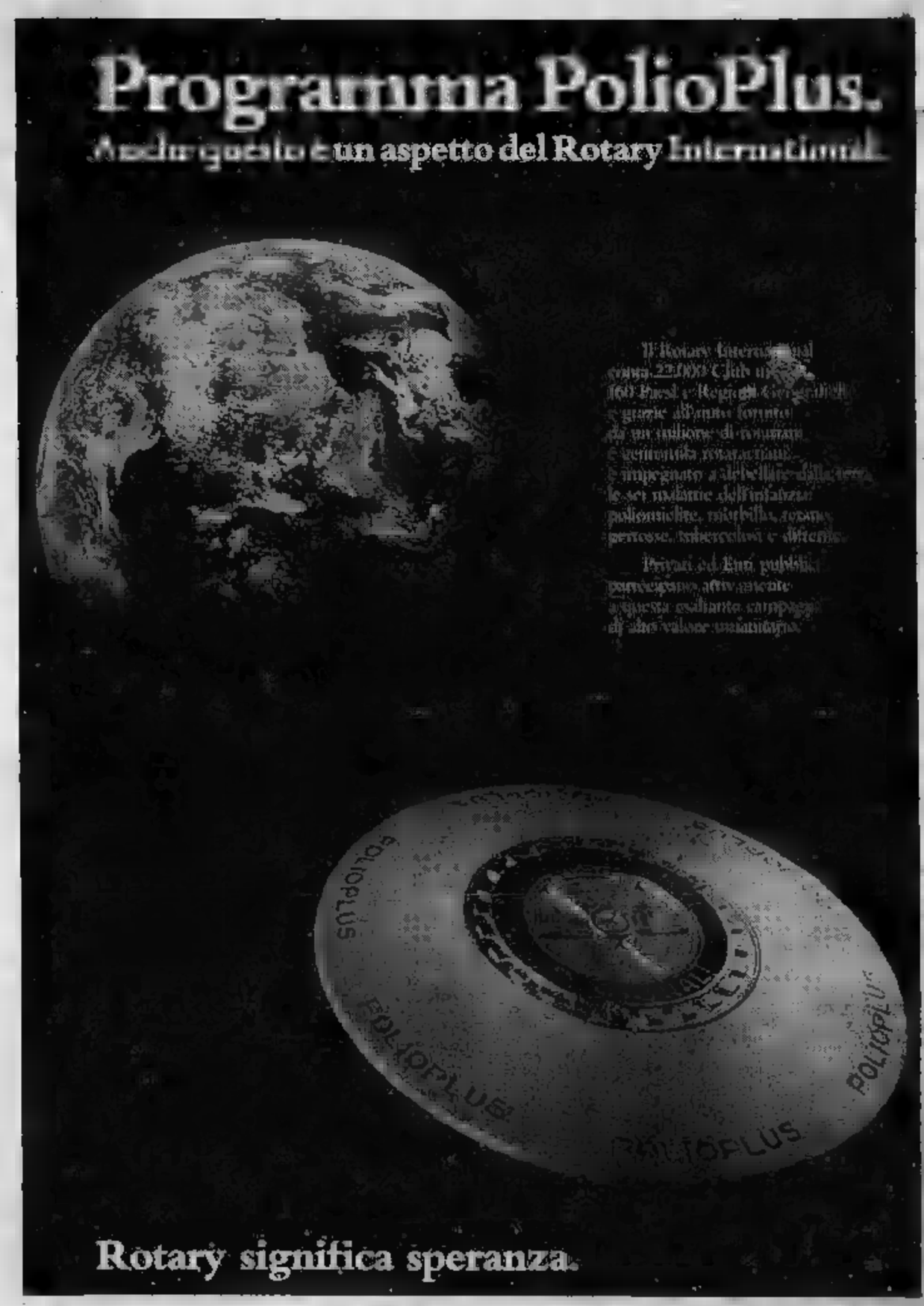
Splendida incertezza sul fronte delle B, che ha esaurito i turni di qualificazione del Trofeo Italtinto, campionato regionale per società, [illegible] le [illegible]a Carcare della nona prova e le qualificazioni della decima a Bragno e a Serra Riccò. Per il vertice della graduatoria sono ancora [illegible] lizza Familiare [illegible] (p. 11) e Italtinto Chiavari (10,5), mentre la Sampierdarenese, attuale leader [illegible] 13 punti (che però non è qualificata) deve solo sperare che le [illegible] avversarie non arrivino alla [illegible] della gara: tale evenienza determinerebbe la perdita [illegible] che [illegible] secondo posto per il girone finale del campionato e conseguente inserimento nel gruppo dei dodici semifinalisti.

Bolzanetese (vincitrice [illegible] Dapino [illegible] Lagomarsino della [illegible]na prova [illegible] Carcare davanti a Bocco a [illegible] della Spotorne[illegible] Anfossi [illegible] Frontero dell'Armese, Cuneo e [illegible] dell'Italtinto), Aurora Zoagliese, Arme[illegible] Dlf Rivarolo, Serra Riccò, S. Rocco, Belvedere, Spotornese e Rapallese hanno [illegible] [illegible] matematica [illegible] passaggio alle [illegible]mifinali.

Restano disponibili due posti [illegible] ancora quattro pretendenti: Boccia Carcare (che ha [illegible] punti [illegible] non ha più possibilità di aumentarli [illegible] quanto [illegible] si è qualificata), Bragno [illegible] quota 3,5), Fabiano Spezia (3) e Vadese (2). Queste ultime tre si giocano l'intera stagione nelle finali di Serra Riccò; ricordiamo che in [illegible] di parità in classifica generale per determinare il passaggio di una società si procederà al [illegible] teggio.

Un'annata tutta da dimenticare per A. [illegible], Savonese, A. Do[illegible], Chiavarese, Ferrania 3M, Boccia Savona, Beverini Spezia, [illegible] Nazario Varazze, Ventimigliese, Pietrese, Loanese, e [illegible] zetta Spezia: faranno da sempli[illegible] spettatrici al finale [illegible] stagio[illegible].

Questo [illegible] quadro completo delle otto società finaliste della decima prova: Familiare [illegible] (Bianchi, Briano), Italtinto Chiavari (A. Cuneo, Mussil, Spotor[illegible] (Cicchero, Ottonello), Rapallese (Ameghino, Lastrico), [illegible]. Rocco (Costa, Musante), Bragno (Molinari, Pensiuri), Fabiano Spezia (Comoretto, Galletti), Va[illegible] (Crimeni, Giuliano). [r. p.]



SOFIM
PRESTITI
PERSONALI FIDUCIARI
FIRMA UNICA
8.000.000
IMPERIA
P.ZZA DANTE 24
0183 274.307

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 13 Luglio 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

SOFIM
PRESTITI
ANCHE A CASALINGHE
MUTUI SINO ALL'INTERNO
VALORE DEL BENE
IMPERIA
P.ZZA DANTE 24
0183 274.307

Il sindaco di Sanremo sollecita maggiore tolleranza nei mesi estivi

«Meno multe ai turisti»

Intransigenza per le soste «a rischio»

CORRISPONDENTE

«Guai agli automobilisti indisciplinati»: il monito di Palazzo Bellevue per tentare di «rendere più vivibile il traffico e la città» per l'estate '89.

Il sindaco Leo Pippione, su questo fronte e «per affrontare con fantasia l'emergenza traffico», ha annunciato incontri con i vari ufficiali e l'intero corpo dei vigili urbani.

Nel taccuino il cittadino ha segnato tutta una serie di proposte.

«Dovrà un'estate all'insegna della massima collaborazione tra vigile ed automobilista» ha detto.

E le multe? «Credo che con il solleone sarebbe opportuno praticare filosofia diversa della contravvenzione, adottare una mentalità più vacanziera. Qualche volta, mi riferisco solo ai vigili ma all'intera città, trattiamo il turista a pesci in faccia. Che senso pretendiamo di una città-vacanze? Per quanto riguarda la circolazione che colpa ha il villeggiante se siamo carenti strade e parcheggi? L'automobile cui arriva a Sanremo dove la metto? E' quindi indispensabile il cervello».

Come? «Se per esempio una vettura viene lasciata in sosta fuori dai parcheggi, ma non intralcia il traffico e non crea problemi a nessuno — ha detto Pippione — ritengo si possa anche chiudere un occhio. Severissimi, invece, con chi è indisciplinato, con chi pratica manovre proibite inversione di a o parcheggia a rischio. Cioè con chi, residente o turista, con il suo spregiudicato comportamento mette a repentaglio l'incolumità degli altri, crea ingorghi, disagi inaccettabili».

Il problema è enorme. Sanremo, come moltissimi altri centri balneari, nel periodo delle vacanze raddoppia quasi la popolazione, è il risultato che le poche e già caotiche strade e piazze si trasformano in veri e propri inferni dantèschi. Ad aggravare la situazione in via Gaudio ed in tratti di via Duca degli Abruzzi, Imperatrice e via San Francesco attualmente ci sono «lavori in corso».

Nei giorni di punta, e sono tanti, code d'auto lunghe chilometri soffocano la città sia a ponente che a levante. In centro ed in periferia non solo non si cammina, non si trova un parcheggio neppure a pagarlo oro.

In mezzo, a tutelare il traffico, ci sono i vigili. Da molte parti si dice: «sono troppo pochi». Sanremo dispone di 96 vigili urbani. Sulla strada normalmente lavorano in 35. Gli altri negli uffici o impegnati in servizi diversi.

«Gli appelli fatti a servirsi dei mezzi pubblici — ha detto Pippione — servono a poco. Chi ha cattive abitudini purtroppo tende a mantenerle. Ai residenti che hanno il "vizio" di andare a guardare le vetrine dei negozi in macchina, a chi fa la "vasca" in auto anche dieci volte al giorno, a chi pur abitando a neppure metri dal centro quotidianamente fa lo shopping e tutto il resto con il fuoristrada a il coupé, dico di smetterla. Usiamo l'auto più intelligentemente, facciamo quattro passi, lasciamo un po' di spazio ai turisti».

Roberto Basso

PARCHEGGI

Finalmente si comincia

Il 21 luglio a Palazzo Bellevue verrà firmata la convenzione tra il Comune ed i Pontello per «il primo colpo di piccone» del parcheggio di piazza Colombo.

Ha detto il vicesindaco Carlo Conti: «L'estate '90 avrà sicuramente meno problemi sul fronte del traffico e della circolazione urbana. settembre infatti potrebbero iniziare anche i lavori del nuovo parcheggio dentro il mercato ortofrutticolo di piazza . La convenzione è già siglata. I due parcheggi garantiranno circa mille posti auto. Sulla passeggiata a mare di Bussana e sul lungomare Vittorio Emanuele, all'Imperatrice, realizzeremo dei "dossi" per costringere e moto a velocità minime per non disturbare pedoni e villeggianti». Un no, invece, per il parcheggio di piazza Colombo. Il Consiglio comunale ha detto «sì», ma un ricorso al Tar rischia di ritardare la realizzazione dell'opera.

Bozzetto sui bus

Studentessa premiata a Imperia

IMPERIA. nuovo simbolo che caratterizza i pullman della Riviera Trasporti è stato progettato Laura Calvini, dell'Istituto d'Arte Imperia. Gli stessi della scuola hanno preparato il nuovo manifesto dell'Organizzazione degli Assaggiatori d'Olio: «E' il risultato di un lavoro finalizzato al rapporto con il mondo esterno e sociale. E' significativo che avvenga già durante anni della scuola», sottolinea la preside Fausta Tocchio. Intanto sabato 16 luglio chiuderà la mostra didattica che raccoglie i lavori dell'anno accademico (l'orario per il pubblico dalle 9 alle 18,30). Sono in esposizione le opere pittoriche, grafiche e scultoree degli studenti dei cinque corsi di studi. Due dei 340 allievi dell'Istituto sono risultati vincitori concorsi: Laura Calvini si è aggiudicata le 500 mila lire messe in palio dalla R.T. per il logos che già campeggia sulle corriere, Mario Bogliolo è stato visto consegnare il trofeo bronzo, lui stesso disegnato, per il Premio Europeo di canto corale.

S. Stefano: attesa per la decisione del Tribunale della libertà

Porto, la parola ai giudici

Ieri la discussione, soltanto stasera domani il verdetto sul sequestro
Scambio d'accuse tra gli ecologisti e il fronte che difende l'opera

S. STEFANO AL MARE
NOSTRO SERVIZIO

La battaglia è aperta: soltanto o domani mattina si saprà il cantiere per la del porto turistico di Santo Stefano resterà sotto sequestro, con il mezzo milione di tri cubi di materiale già gettati in mare per formare il terrapieno. Il Tribunale della libertà di Genova, che si è riunito ieri mattina per esaminare il ricorso della società costruttrice «Marina degli Aregai» contro il provvedimento del pretore Adriano Sansa, si riservato infatti un certo margine di tempo prima di prendere una decisione che si annuncia delicata e difficile.

Ieri mattina la discussione è durata oltre un'ora: i giudici hanno a alla camera di consiglio l'avvocato Camillo Ciurlo e il professore Alberto Quaglia, che hanno firmato l'i dei costruttori e hanno illustrato le motivazioni. I legali hanno ribadito tre concetti: la società ottenuto tutte le autorizzazioni da Comune, Regione e Ministero Beni ambientali, il progetto è inserito nel piano paesistico regionale, «quindi ora non può contestata la violazione delle leggi che tutelano il paesaggio»; il sequestro «è un provvedimento illegittimo, perché presuppone l'esistenza di che invece tutto da dimostrare»; il pretore Sansa è comunque «incompetente per territorio».

Nella sua inchiesta, il magistrato ha inviato quattro comunicazioni giudiziarie: tre ai titolari della «Marina degli Aregai», cui si ipotizza l'accusa di «deturpamento bellezze naturali protette da leggi speciali» (art. 734 del codice penale: prevede sanzioni pecuniarie da due a dodici milioni), e un funzionario regionale che si sarebbe già presentato spontaneamente al giudice per fornire alcune spiegazioni. Per quanto riguarda l'iter amministrativo della pratica, il dott. Sansa ha avanzato l'ipotesi di abuso e omissioni atti d'ufficio da parte degli enti pubblici che l'hanno esaminata.

In at del verdetto del Tribunale della libertà, continuano gli aspri scontri tra l'ampio schieramento di amministratori, sindacalisti e abitanti che difendono, in modo più o meno disinteressato, il porto, e la sparuta combattiva pattuglia di ambientalisti rappresentata dal Coordinamento ecologico imperiese, raggruppa undici associazioni. Rimasto per anni patrimonio pochi addetti ai lavori, dopo l'iniziativa pretore genovese il battito è divampato coinvolgendo anche l'opinione pubblica e riaccendendo passioni che sembravano sopite.

I sindaci dei piccoli centri comprensorio si sono schierati a difesa completamento dell'opera, quale intravedono un'occasione sviluppo; analoga la posizione presa da Cgil, Cisl e Uil, preoccupate «per le conseguenze occupazionali del blocco lavori»; infine, l'ex vicesindaco Santo Stefano, Ferdinando Pallanca, ha promosso la costituzione di un Comitato popolare che ha già raccolto 1500 firme a sostegno del porto.

Una mobilitazione cui Coordinamento ecologico ha replicato con una «lettera aperta» in cui ribadisce «la carica distruttiva dell'insediamento», accusando i sindaci «comportamento irresponsabile, sia nel merito che nella forma dal loro intervento», e i sindacati di «esprimere una logica, quella che qualsiasi opera va comunque perché dà lavoro, inaccettabile e superata».

Altrettanto dura, sul fronte opposto, le dichiarazioni del sindaco di Santo Stefano Sergio D'Alcisio, pci: «Quei pochi personaggi che conducono una battaglia cieca contro il porto hanno espresso nei miei fronti valutazioni personali di estrema gravità. Si possono discutere le scelte, che ritengo fatte nell'interesse Santo Stefano, non l'onestà di questa amministrazione.

Claudio Donzella

VENTIQUATTR'**ORE**

Si restaura il vecchio porto

Continuano sul vecchio porto (nella foto Manrico Gatti) i lavori per rinforzare la scogliera e la diga foranea di Ponente danneggiate in più punti dalle mareggiate invernali. L'intervento varato dall'assessorato Patrimonio, era più volte sollecitato dalla Capitaneria di porto: le correnti, infatti, in certe occasioni si sono infiltrate nel molo aprendo vaste cavità sotto gli scogli e la banchina, pregiudicandone la stabilità e creando anche problemi di sicurezza alle imbarcazioni ormeggiate, esposte all'infuriare delle onde. Una situazione di pericolo che provocato l'intervento della pretura.

GENOVA
Mauro resta i genitori

Ha prevalso il cuore. Mauro, mesi, bambino portato in Italia una coppia di Rapallo, potrà rimanere con i genitori «adottivi» fino al 13 settembre prossimo, giorno in cui scadrà il permesso perché siano guariti i disturbi di cui soffre, febbri convulsive e difficoltà di respirazione. La decisione presa sezione minori della corte d'appello di Genova, presieduta dal sostituto procuratore generale Giuseppe La che ha evitato ai coniugi rapallesi trauma separazione netta dal piccolo al quale sono profondamente legati.

DIANO
Autopsia per il giovane lunedì

Sarà effettuata stamane l'autopsia sul corpo di Ivan Martini, 17 anni, il giovane di San Bartolomeo al che lunedì notte morto nell'incidente stradale accaduto a Diano sulla Via Aurelia nella curva casa cantoniera (era a bordo di Ford Fiesta condotta dal cugino, che si è schiantata contro un lampione della luce). L'esame disposto dalla magistratura. La data funerali non è stata ancora fissata. Intanto destano particolari preoccupazioni le condizioni del cugino, Maurizio Rizzo, 19 anni, anche lui San Bartolomeo. La prognosi stabilita dai medici supera i venti giorni.

riunisce Cumpagnia dell'Urivu

Bilancio dell'attività annuale (dal maggio '88 al maggio '89), rinnovo del consiglio direttivo e premiazione di due tesi di laurea Imperia e le valli: sono questi i principali argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea della Cumpagnia dell'Urivu. La riunione dell'associazione per la cultura e le tradizioni locali convocata per sabato, alle 17, nella sede di piazza Dante. Saranno premiate Maria Teresa Albuge e Campanella, vincitrici a pari merito del concorso per tesi di laurea indetto dall'associazione: la prima ha trattato «Porto Maurizio dalla Repubblica oligarchica alla Repubblica ligure», la seconda «I Marchesi Clavesana».

Il sagrato del Corallini ospita la venticinquesima edizione del Festival

Si nota un certo distacco fra gli abitanti la rassegna internazionale di musica classica

Ma il Festival non suona per Cervo

Impressioni e curiosità fra i vicoli e le piazzette del borgo

CERVO
NOSTRO SERVIZIO

Sedute sulle panchine in piazza del Castello, alcune persone anziane conversano quietamente e osservano incuriosite l'andirivieni di vigili urbani, carabinieri e poliziotti che scortano auto blu delle autorità. Si inaugura il Festival internazionale di musica classica, ma a questa manifestazione la gente del paese sembra estranea. E' un rituale d'estate che coinvolge i cervesi, se non per gli aspetti mondani e coreografici, dalla sfilata «vip» alle «toilettes» sfoggiate dalle dame ingioiellate.

E' così da sempre, quando il Festival ha i primi passi, 25 anni . Gli abitanti di Cervo assistono ai concerti sul sagrato di piazza San Giovanni, che tanto fascino esercita invece sui «forestieri», quanti, specialmente gli stranieri, arrivano da fuori alla scoperta di questo borgo, gemma nascosta di Liguria. C'è una frattura tra la popolazione e la musicale? Per qualcuno, è realtà avulsa dalla cittadinanza, forse impreparata a recepirne messaggi e significati».

Eppure, all'indifferenza per l'avvenimento si affianca che certo orgoglio campanilista: «I concerti portano il nome di Cervo nel mondo, gli artisti internazionali vengono qui a I mezzi di comunicazione ne parlano. Allora significa che siamo importanti, non può che far piacere a chi nato quì», commenta gruppetto di residenti. A la così, in fondo, sono quasi tutti: resta un'esigua minoranza, dall'incallito «mugugnone», che nel Festival vede solo un'occasione di disturbo, e tranquillità perduta.

E gli operatori commerciali, hanno benefici, oppure no? Gianni Barla, del ristorante San Giorgio, non ha dubbi: «A noi utile. Porta vita e animazione, anche se, magari, molti entrano solo per prendere un caffè. Che sia cominciata l'alta stagione turistica, ce ne accorgiamo proprio dal Festival: le sure dei concerti più prenotazioni. Di solito, chiedono prima dell'inizio, ma alcuni clienti, soprattutto coloro che arrivano da lontano, preferiscono fermarsi con calma per la spaghettata di mezzanotte».

E' soddisfatta anche Mariella Ballestra, che ha un'esposizione di ceramiche e vetri in piazza Santa Caterina: «E' un'atmosfera carica suggestioni, co una festa: passa gente euforica, e pr sono sicuramente più numerose che nei giorni normali. I visitatori forse più frettolosi, ma non superficiali. Sono attenti: guardano, chiedono, discutono. Si co gente interessante, nascono le conversazioni più stimolanti. Affari? Non più che in altre occasioni. Ma non è poi così importante. E' il clima che si respira che mi piace».

Chi si inoltra nel labirinto di «carruggi», si imbatte in «boutiques» del cuoio e in altre botteghe d'arte o d'artigianato. Afferma Vittorio Desiglioli, vicesindaco e Turismo: «Lo abbiamo consigliato anche nel programma dato al pubblico: perché, dopo il concerto, cogliere l'occasione per una breve visita al centro storico e ai suoi tipici locali? E' il modo più interessante per concludere la serata, e il più intelligente per trovare poi sgombri dal traffico strade e parcheggi».

vedere, al castello medievale, oltre alla mostra di pittura Sterling Europea (da oggi al 22 luglio, espone Giuseppe Tampieri, il etnografico Ponente ligure: come Franco Ferrero, che l'ha creato e ordinato, la testimonianza coraggiosa fatica, trasmessa padre in figlio come ineluttabile fardello esistenziale».

E' notte, fonda e stellata. Sul sagrato dei Corallini si spengono le note di Arenaky e Dvorak e per via Salinari si propaga l'eco di un applauso prolungato. Il pubblico, in piedi, saluta con calore il Trio Tchaikowsky, violinista Paval Vernikov pianista Kostantin Boghino sono già stati a Cervo, nell'81: «E' sempre tornare quì», dicono.

La gente comincia a sfollare, senza fretta. E' il emozione più intensa, lo si vuole gustare a lungo. La seduzione del borgo si sprigionata ancora: a quando il prossimo concerto?

(altro servizio a pagina 5)

D'estate aumentano in Riviera le incursioni dei «topi d'appartamento»

Tre furti al giorno

Sanremo è la più colpita

Refurtiva recuperata a Imperia

IMPERIA. Tre furti in appartamento al giorno: una media elevata per la provincia di Imperia che in piena stagione rischia di crescere ancora. La città più colpita è Sanremo. Le forze dell'ordine riescono ad individuare i responsabili una volta su cinque ma la refurtiva non viene quasi mai recuperata. I dati degli ultimi tre anni non lasciano spazio all'ottimismo: 650 colpi andati a segno nell'86, 950 nell'87, quasi mille nell'ultimo anno. Il fenomeno assume proporzioni più rilevanti nel periodo delle vacanze, sia perché le case sono lasciate incustodite, sia perché la presenza dei turisti offre ai ladri maggiori occasioni di bottino.

L'ideale sarebbe la presenza costante di qualcuno in casa, ma non sempre è possibile. Addirittura, a volte, anche se c'è gente, i ladri non si scoraggiano e ci provano: evidentemente è cambiata in modo profondo la tipologia dei «topi d'appartamento».

«Non è più come qualche anno fa, quando il classico ladruncolo andava praticamente sul colpo sicuro sapendo dove e in che momento colpire» afferma un funzionario della questura. E aggiunge: «Oggi irrompe la figura del drogato che si improvvisa delinquente: per lui ogni occasione è buona. E' gente che non ha nulla da perdere e che, anche di fronte a ostacoli apparentemente insormontabili, rischia l'impossibile e aggredisce la persona che si trova di fronte. Il miraggio della droga allenta i freni morali del tossicodipendente, che non esita a nulla pur di procurarsi il denaro sufficiente per la dose quotidiana di droga».

Sono cambiate anche le tecniche: dal lavoro fine, dopo vari appostamenti e telefonate per accertarsi dell'assenza degli inquilini, si è passati a sistemi più sbrigativi e violenti. C'è più da preoccuparsi per i danni che questi sbandati possono procurare, che per il valore della merce sottratta. Spesso mettono sottosopra un intero stabile per un misero bottino. Ma cosa rubano? «Oro, argentaria, televisioni, stereo: tutto quello che capita loro sottomano e che può essere piazzato facilmente grazie alla collaborazione di ricettatori a volte insospettabili. Proprio per quest'ultimo motivo si arriva raramente a recuperare la refurtiva, la cui destinazione è spesso Genova, raggiungibile nel giro di poche ore».

Come ci si difende? In commercio ci sono sistemi di allarme tra i più sofisticati: apparecchiature volumetriche a raggi infrarossi, altri a microonde e dotati di sensori a ultrasuoni. «In estate le richieste aumentano del 50 per cento. Ci chiamano in tanti, dal proprietario della villa al semplice affittuario, anche se poi ad acquistare sono sempre le persone che se lo possono permettere» fa notare Roberto Rolando, responsabile della Sicur. El., una ditta specializzata nella progettazione di antifurti. E spiega: «I prezzi variano dalle 800 mila lire al milione e mezzo. Certo che il dispositivo ha efficacia solo se è collegato direttamente con il centralino della polizia».

Le gente non sa che esistono delle speciali forme di abbonamento. Spiega Enrico Piana, comandante dell'istituto di vigilanza «Le Vigile»: «Sono nuove tecnologie elettroniche ci si può allacciare alla nostra centrale operativa. Il servizio, che copre le ore più critiche della notte, viene a costare 40 mila lire al mese. In caso di allarme provvediamo ad informare immediatamente le forze dell'ordine».

Per i meno esigenti sono in commercio serrature a tre o cinque chiusure, porte rinforzate, altre blindate con pesanti corazze d'acciaio, ma non mancano chi use trucchi artigianali come la cornetta del telefono che segnala occupato, o l'oggetto che cade e provoca rumore quando si apre una porta o una finestra.

«Imperia è una provincia che non raggiunge i livelli di criminalità dei grandi centri urbani. Al contrario di città come Milano che d'estate si svuotano, qui si assiste all'affollamento di turisti e, di conseguenza, più che i furti in appartamento ci preoccupano gli scippi e le rapine», sentenzia un poliziotto. Per concludere, ecco la testimonianza di una «vittima»: «Mancavo da due giorni. Dopo penetrati dalla finestra senza essere notati da nessuno, hanno agito in tutta tranquillità. L'unica cosa che mi hanno sottratto è stata una cinepresa del valore di due milioni. In compenso hanno messo a soqquadro armadi e cassetti. Nessuno degli altri condomini ha sentito nulla. Evidentemente avevano studiato le mie abitudini: hanno agito il colpo appena hanno saputo che ero fuori città. Non mi è rimasto altro che sporgere denuncia contro i soliti ignoti». Poi una supplica: «Mi raccomando non il mio nome, non vorrei che ci riprovassero: una volta è più che sufficiente». [r. s.]

TESTIMONIANZE

Alberghi nel mirino

D'estate, mescolati ai turisti, entrano in azione anche «topi d'albergo», truffatori e piccoli rapinatori. Anche e pensioni sono spesso nel mirino. «L'anno scorso sono venuti a chiederci qualcosa da bere, ma era solo una scusa. Sono riapparsi qualche minuto dopo con in mano un crick: l'hanno scagliato contro l'usciere ma per fortuna l'hanno mancato. Poi, al rifiuto di consegnare l'incasso, sono fuggiti. Non erano professionisti ma solo sbandati in cerca di qualche lira», dice Patrizia Mutti, figlia titolare dell'Hotel Croce di Malta. Aggiunge: «Non abbiamo congegni antifurto però i numeri di polizia e carabinieri sono sempre sottomano». Valerio Lo Cascio, proprietario del Corallo con: «D'estate è più facile imbattersi nei truffatori: emettono assegni a vuoto o assicurano che i soldi gli devono arrivare quanto prima». Rimedi? Sofisticati congegni di sicurezza ma anche colpo d'occhio ed esperienza.

In forte ritardo a Sanremo le trattative per la maggioranza

Nuova giunta a settembre

Varato dalla dc programma di interventi a breve e media scadenza
Prevede: nettezza urbana, inquinamento, Aurelia-bis e Valle Armea

SANREMO
DAL NOSTRO

«Rimandati a settembre». Gli studenti questa volta non c'entrano. La frase, che circola con sempre maggiore frequenza in città, si riferisce «all'esame dei politici», alla loro incapacità di varare una maggioranza.

Le trattative tra i partiti, dopo le elezioni di maggio, sono partite bene, c'erano le premesse per un accordo quasi immediato.

Il segretario della dc Napoleone Cavaliere e molti altri hanno assicurato: «Entro luglio la città avrà i suoi nuovi amministratori». Con il passare dei giorni, invece, qualcosa è cambiato. Oggi, a partire dal sindaco uscente Leo Pippione per arrivare all'opposizione, nessuno è più tanto sicuro di un «governo in tempi brevi». Si parla di «fine settembre».

Anche Cavaliere, uomo forte della dc, preferisce glissare. «Il partito — dice — oggi è impegnato sul programma. Presto lo esporremo agli altri partiti. E' parte essenziale delle trattative gli eventuali partners».

Napoleone Cavaliere

Cosa contiene il programma '89? Cosa ha disegnato la dc per la Sanremo degli Anni Novanta? Nessuno ha voluto fare anticipazioni.

A Sanremo, però, i segreti hanno vita breve. Qualcosa, infatti, dalla sede scudocrociata di piazza Bresca e dal Bar Subacqui dove da giorni «l'intellighentia» dc locale ama riunirsi, comincia a filtrare.

Il programma, sostanzialmente, si dividerebbe in due parti.

Nella prima sarebbero ripresi tutti i lavori iniziati dalla vecchia amministrazione. I 18 dc eletti si sarebbero impegnati a completarli.

Nella seconda, oltre ad impegni sul nuovo Piano regolatore, il programma scudocrociato avrebbe individuato «quattro punti cardine». Si tratta di grossi business, servizi importanti, che la città attende da tempo e che, se incanalati in maniera professionale e corretta, potrebbero portare grossi vantaggi all'economia cittadina e all'intero Ponente.

Nettezza Urbana. E' la pratica più urgente. Per la dc Sanremo deve risolvere il problema alla radice. Con soluzioni-ponte tipo la discarica di Ponticelli.

Secondo sembra tornare in pista la soluzione proposta tempo fa dall'industriale Colombo Rocchi.

Inquinamento. Grandi progetti per risolvere i problemi fognari urbani e lo smaltimento in mare. Il raddoppio del depuratore di Capo Verde (circa 3 miliardi) dovrebbe diventare presto una realtà.

Aurelia-bis. La dc questa volta, finalmente, a differenza della ferrovia e monte, sembra preoccuparsi di utilizzare la terra di risulta. Ci sarebbero diverse ipotesi. Per esempio raddoppiare l'area di Pian di Poma, proteggerla e destinarla sul serio ad un megaprogetto turistico.

Valle Armea. Dopo il mercato dei fiori (3 miliardi) dovrebbe ospitare il nuovo mercato ortofrutticolo, il mercato della carne e quello del pesce con agenzie di import-export in Portogallo. [r. b.]

Imperia, il caso delle vendite promozionali

Abbagli in vetrina

Spesso si fa confusione con i saldi, permessi soltanto in agosto
La Confesercenti: «Serve un codice di autoregolamentazione»

Il costume è proprio bello! Che prezzo, aspetto i saldi», dice una delle tante potenziali clienti che ogni giorno camminano davanti ai negozi sotto i portici di via Bonfante. Ma per i veri saldi c'è ancora da aspettare molto. Dice Piero De Negri, segretario provinciale della Confesercenti: «Il mese delle vendite con ribassi è rigidamente fissato dalla Camera di commercio: i commercianti imperiesi possono saldare la merce nel periodo estivo dal primo al 31 agosto, decidendo liberamente le aliquote e gli stock di merce da svendere». Nel mese di luglio, invece, come in ogni altro periodo dell'anno, esistono le vendite promozionali, che spesso generano confusione nella clientela. Ancora De Negri: «Molti cittadini ci hanno telefonato, chiedendoci quali negozi avrebbero fatto saldi tra pochi giorni. L'equivoco può essere dannoso per gli stessi commercianti, che vedono le loro vendite diminuire sensibilmente nei periodi antecedenti e questi ribassi annunciati».

Commenta Maria Borreca, casalinga di Imperia: «Non mi pare che queste offerte promozionali siano vantaggiose, in particolare nel mese dell'abbigliamento. A volte si trovano capi molto belli nei mercati rionali, a prezzi stracciati, che non differiscono molto da quelli esposti nei negozi. Durante le svendite c'è il rischio di acquistare oggetti che non servono, solo perché hanno un costo limitato. Comunque, ogni consumatore ha la certezza che anche nelle vendite scontate gli operatori commerciali hanno un margine di utile, forse eccessivo negli altri periodi dell'anno».

Gli stessi commercianti vorrebbero un codice di autoregolamentazione per le vendite promozionali. Spiega Claudio Bondi, segretario dell'Associazione commercianti: «Questo tipo di commercializzazione deve essere organizzato con grande precisione. L'operatore chiede l'autorizzazione al comune e specifica il tipo di merce che intende lanciare, un solo genere per un tempo determinato, trascorso il quale si può procedere alla promozione di un altro prodotto. Questa procedura potrebbe diventare un sistema occulto per inventare sconti in tutte le stagioni». Dice Roberto Sbriscia, titolare di negozio e rappresentante della federazione tessile nazionale: «Bisogna migliorare l'immagine e la credibilità del commercio in genere: pochi esercenti che abusano della legge sulla vendita al pubblico, non possono nuocere all'intero mercato. La promozione diventa in molti casi un sistema occulto, che penalizza tutti i colleghi». Conclude Bondi: «I problemi di abbigliamento o del pellame sono in continua crescita e i saldi sono finalizzati a esaurire le scorte di magazzino di stagione in corso, non a effettuare utili colossali. Il 1992 si avvicina, ma non siamo certo preparati ad affrontare la normativa comunitaria, che riguarda il divieto di concorrenza sleale, anche se i casi nella zona sono abbastanza limitati». [r. s.]

L'iniziativa è rivolta ai turisti della provincia di Imperia

Gite gratuite in pullman alla scoperta dell'entroterra

IMPERIA. Escursioni in pullman gratuite nell'entroterra per i turisti: le offrono, congiuntamente, la Camera di commercio e l'amministrazione provinciale di Imperia.

«Il servizio vuole dare un importante contributo che i due enti offrono a tutti gli ospiti della Riviera e un omaggio al suo incantevole entroterra», hanno spiegato i promotori dell'iniziativa che proseguirà sino al 13 settembre.

E' il terzo anno che si ripete; visti gli ottimi risultati ottenuti in passato, il servizio è stato potenziato ed esteso a località che finora erano state escluse.

Camera di commercio e Provincia metteranno a disposizione dei turisti (ospiti di alberghi, pensioni e altri complessi ricettivi) un servizio di autobus con accompagnamento di guide poliglotte. Lo scopo delle gite è anche promozionale. Si intende, infatti, fare conoscere meglio — a italiani e stranieri — le bellezze, il patrimonio storico, artistico e gastronomico di cui sono ricche le vallate: ciò in una visione comprensoriale che intende coinvolgere sempre più le località dell'entroterra e il fenomeno turistico che ha finora interessato quasi esclusivamente la fascia costiera.

«Con viaggi brevi, grazie alle caratteristiche delle nostre regione, è possibile spostarsi dal mare alla collina e alla montagna. Mezza giornata è sufficiente per compiere escursioni interessanti. Molti turisti, e non solo stranieri, sono rimasti affascinati dalle bellezze dei nostri paesi e, dopo la gita, hanno promesso di tornare nel nostro entroterra», hanno spiegato gli organizzatori.

La distribuzione dei biglietti per le escursioni gratuite avverrà tramite gli uffici delle varie Aziende di soggiorno da cui, inoltre, avverranno le partenze per le escursioni, sempre nel pomeriggio (ore 15).

Per la zona di Ventimiglia sono previste gite a Dolceacqua e Pigna con partenza il 21 luglio, 3 e 21 agosto, 1 settembre.

Per Bordighera, Ospedaletti, Sanremo, Arma di Taggia, gite a Molini di Triora e, in alternativa, Apricale, Bajardo, Ceriana, con partenze, a seconda delle località, il 24, 25, 26 e 27 luglio; 4, 7, 8, 9, 22, 23, 24, 25 agosto e 4, 5, 6, 7 settembre.

Per Imperia, Diano Marina, S. Bartolomeo Mare e Cervo gite a Pieve di Teco, Colle di Nava e, in alternativa, Villatalla, Tavole, Molini di Prelà, Dolcedo, Montegrazie, con partenza il 28 e 31 luglio; 1, 2, 10, 11, 17, 18, 28, 29, 30, 31 agosto e 8, 11, 12, 13 settembre. Per maggiori informazioni i turisti possono rivolgersi ai titolari degli alberghi e pensioni in cui sono alloggiati o direttamente alle Aziende di soggiorno. [b. v.]

DALLA CITTA'

SCARCERATO
In libertà il giovane di Caramagna

IMPERIA. E' tornato in libertà Riccardo Bruzzesi, 25 anni, il giovane di Caramagna arrestato domenica dai carabinieri dopo una violenta lite con il padre. E' accusato di detenzione e porto abusivo di fucile da caccia ed esplosione pericolosa in luogo pubblico, per aver sparato contro l'auto del genitore, una Renault 6 parcheggiata sotto casa, in via Moltedo. Bruzzesi, assistito dall'avv. Agnese, è stato scarcerato dopo essere stato interrogato dal magistrato.

ARTIGIANI
Domani un convegno sulla Tascap

SANREMO. La Confederazione nazionale degli artigiani ha indetto un'assemblea che si svolgerà domani alle 21 a palazzo Bellevue. L'incontro affronterà vari temi che coinvolgono la categoria: la necessità di una riforma fiscale, i problemi relativi alla nuova tassa Tascap, l'aumento delle tariffe della nettezza urbana e l'inadeguatezza dell'attuale burocrazia.

CONCORSO
In concorso per animatori

SANREMO. Sarà bandito a breve termine un concorso per due posti di animatore di comunità. Il Comune attende l'approvazione del Coreco, poi accetteranno la domanda di partecipazione. I due animatori saranno inseriti nel centro per anziani Casa Serena. I partecipanti, di età compresa tra i 18 e i 40 anni, dovranno affrontare una prova scritta sulle attività di animazione comunitaria in una casa di riposo per anziani ed un orale su legislazione assistenziale, psicologia, sociologia e geriatria.

URBANISTICA
Italia Nostra difende il mercato

IMPERIA. Italia Nostra interviene nel dibattito sulla possibile demolizione del mercato rionale di Porto Maurizio, che dovrebbe fare posto a un fabbricato con destinazione residenziale e commerciale. L'associazione si oppone al progetto, sottolineando che «la struttura, e in particolare la facciata, rappresenta forse l'ultimo esempio di mercato rionale d'inizio secolo dell'intera provincia». Italia Nostra chiede che venga introdotto un vincolo architettonico e che sia esclusa qualsiasi trasformazione che non preveda un'utilizzazione dell'area a scopo culturale (sale mostre, centro convegni).

NATURA
La tutela del monte Bignone

SANREMO. Tutela del patrimonio ambientale, valorizzazione turistica nel rispetto della natura, realizzazione del parco finora previsto solo sulla carta, sono i principali obiettivi del programma messo a punto dall'Associazione a difesa di monte Bignone.

«Una palla di fuoco si è abbattuta sui tre operai»

Fatale la catenina

Oggi i funerali di Franco Reda

VENTIMIGLIA.
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la tragedia del fulmine che ha ucciso l'operaio Franco Reda, 37 anni, dipendente dell'impresa di costruzioni De Villa, e ferito gravemente i due colleghi che erano con lui sotto l'ombrello per ripararsi dall'improvviso acquaz[illegible] a Ventimiglia si cominciano ad azzardare le prime ipotesi [illegible] tragedia. E' stato accertato che Fortuno Multari, 56 anni, [illegible] in mano l'ombrello e che la forza del fulmine si [illegible] scaricata principalmente su Franco Reda per una ragione di natura fisica: la catenina che l'uomo aveva al collo, infatti, ha formato un «campo elettrico» con conseguenze per lui mortali.

[illegible] particolare ha suscitato perplessità fra i medici e gli investigatori: nessuno [illegible] tre presenta ustioni [illegible] rilievo. Le condizioni dei due feriti, a 24 ore dalla disgrazia, sono in netta via di miglioramento: Multari, trasferito in un primo tempo [illegible] reparto Neurologia dell'ospedale [illegible] Sanremo, in mattinata è stato riportato al «Saint Charles» [illegible] Bordighera, [illegible] il collega Rocco Piccolo, [illegible] anni, è stato trattenuto ulteriormente a Sanremo: «Per precauzione» spiegano i medici. La diagnosi è ottimistica; nel referto si accenna a uno choc psichico [illegible] paralisi degli arti inferiori più che a lesioni vere e proprie. I due sarebbero rimasti vittima di una [illegible] di elettrochoc.

Ieri mattina, grazie alla testimonianza dei due feriti che ormai avevano ripreso conoscenza, è stato possibile effettuare una prima ricostruzione del momento della disgrazia: sembra che Reda, dopo essere [illegible] investito dalla scarica, si sia rialzato in piedi per qualche secondo. Poi improvvisamente è crollato a terra, rantolante.

«Il cuore — secondo i sanitari — [illegible] un immediato arresto cardiaco, un [illegible] tamponamento elettrico. Anche [illegible] i soccorsi fossero stati ancora più tempestivi non ci sarebbe stato nulla da fare: il paziente, infatti, ha avuto pochi secondi di vita dopo essere stato colpito dalla scarica». [illegible] catenina d'oro, secondo i medici, avrebbe funzionato come un cappio; un po' [illegible] il collare che si mette ai condannati a morte quando vengono legati alla sedia elettrica.

Grande dolore e incredulità: i compagni di lavoro di Franco Reda e dei due feriti [illegible] riescono ancora a credere all'assurda tragedia provocata da quello che sembrava un innocuo temporale estivo. E' ancora [illegible] vivo negli occhi di tutti quelli che lavoravano nella zona [illegible] palla di fuoco che ha avvolto l'ombrello scaraventando lontano, come fossero fuscelli, i tre operai.

Carabinieri e polizia hanno aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità. Per ora certezze nessuna. L'ipotesi che trova maggior credito è quella di una tragica fatalità; si è trattato di un temporale violento, ma non superiore a tanti altri che si [illegible] abbattuti in passato sulla Riviera: tuoni e fulmini accompagnati [illegible] un violento rovescio, ma senza altri danni.

[illegible] località dove i [illegible] operai [illegible] stati colpiti, data la particolare conformazione del terreno [illegible] anche per la presenza di cavi elettrici e rotaie che avrebbero potuto fare da parafulmini. [illegible] giorno dopo continua ad [illegible] considerata «abbastanza sicura».

Un caso raro, forse unico, ha concorso insieme a una tragica fatalità, alla morte [illegible] Reda e al ferimento dei due operai. Proprio quella mattina si dovevano iniziare sul posto i lavori per la posa in opera di alcuni tubi della fognatura nel quadro del risanamento igienico-sanitario cittadino con i fondi messi a disposizione dal Fio. Una ruspa [illegible] sopraggiungendo, [illegible] se ancora lontane dal tre che [illegible]ano riparo sotto l'ombrello. Poi [illegible] accaduta la disgrazia.

I funerali di Reda si svolgeranno stamattina alle ore 9 nella chiesa di Cristo [illegible] a Nervia. La salma sarà poi trasportata al paese di origine, Castell'Alfero, in provincia [illegible] di Asti.

Italo Merlo

L'ESPERTO

Meglio ripararsi in auto

«Una tragica fatalità» la definiscono i vigili del fuoco: «Capita raramente [illegible] la punta metallica di un ombrello possa attirare un fulmine, ma può verificarsi com'è accaduto l'altra mattina a Ventimiglia». In caso [illegible] temporali viene suggerito di [illegible] fermarsi [illegible] sotto un albero isolato, ma di ripararsi in un casolare o sotto una [illegible] oppure in auto, perché i copertoni sono un ottimo isolante». Inoltre è sempre meglio allontanarsi da qualsiasi oggetto metallico. Si osserva che nei centri abitati solitamente la più colpita dai fulmini è la chiesa con relativo campanile essendo dotata [illegible] campane e della croce. Per chi sta sulla spiaggia e viene sorpreso [illegible] un temporale si suggerisce di [illegible] [illegible] vicino agli ombrelloni e di ripararsi al chiuso. All'ufficio sicurezza del lavoro dell'Usl 1 dicono che [illegible] caso [illegible] genere non si è mai verificato.

Via Vittorio Emanuele vuol diventare il «salotto»

Negozi, sì alla sera? Bordighera è divisa

BORDIGHERA. Pareri discordi sull'apertura serale dei negozi. Da alcuni anni l'iniziativa «shopping sera», che prem[illegible] l'apertura straordinaria degli esercizi [illegible] Bordighera dalle 21 alle 23.45, è motivo di discus[illegible] fra i commercianti.

Una parte aderisce all'iniziativa, l'altra preferisce invece rispettare il normale orario estivo. «All'inizio le adesioni all'apertura straordinaria riguardavano circa il 50 per cento dei negozi. L'iniziativa però [illegible] è [illegible] riuscita a decollare nel migliore dei modi», dice Ulderico Verrando, presidente dell'associazione commercianti di Bordighera e titolare del negozio Tessilcasa in via Vittorio Emanuele. E aggiunge: [illegible] stesso [illegible] stato fra i promotori di "shopping sera", ma [illegible] subito reso conto che la realtà della no[illegible] città è diversa [illegible] quella di località [illegible] Alassio o Sanremo, dove [illegible] centro turistico coincide [illegible] le isole pedonali costellate di negozi. A Bordighera il centro cittadino [illegible] offre invece sufficienti richiami per indurre i turisti a spostare il loro itinerario serale di[illegible] lungomare e via Vittorio Emanuele. Per quanto mi riguarda il di[illegible] apertura serale è sospeso fino a quando non ci saranno isole pedonali».

La boutique «Lucetta» di via Vittorio Emanuele ha [illegible] sempre aderito all'apertura serale e l'opinione della titolare Lucia Bello è positiva: «Di giorno i turisti vanno [illegible] mare e [illegible] ritorno non [illegible] nelle condizioni adatte per provare i vestiti e dedicarsi agli acquisti. La sera, invece, riposati e senza problemi di creme solari sulla pelle, [illegible] con calma e l'acquisto può rappresentare un modo diverso di tra[illegible] [illegible] serata».

Shopping estivo a Bordighera

Tra coloro che hanno deciso di rispettare l'orario estivo normale c'è la signora Carlotta Lora, titolare dell'omonima oreficeria, in via Vittorio Emanuele. «Dell'anno in cui ho aderito [illegible] "Shopping sera" ho [illegible] ricordo negativo: [illegible] fatica [illegible] esiti deludenti. Forse i gioielli non si prestano alla [illegible]dità serale, ma io credo che [illegible] Bordighera [illegible] regga il tipo di discorso che, con successo, si porta avanti nella riviera adriatica e ad Alassio; nella città del mercato, ad esempio, la sera il "budello" pullula di gente ed è il centro mondano della città, mentre via Vittorio Emanuele resta quasi deserta quando [illegible] gente ritorna dalla spiaggia». Aggiunge: «A Bordighera manca un incentivo che trattenga il flusso [illegible] turisti nelle strade [illegible] negozi anche la [illegible].

Venerdì la boutique Fanny Shop inizierà il «tour [illegible] forces» dell'apertura serale. Ecco il parere del titolare del negozio, Aldo Segati: «Purtroppo [illegible] pochi i commercianti che aderiscono a iniziative [illegible] genere. Se la partecipazione fosse unanime, sarebbe facile creare [illegible] aree di passeggio per i turisti [illegible] incrementare le vendite. A quanto pare, però, molti [illegible] miei colleghi si ritengono soddisfatti degli affari conclusi di giorno [illegible] preferiscono chiudere i battenti».

Su un punto tutti i [illegible] cianti sono d'accordo: l'amministrazione comunale dovrebbe avere maggiore [illegible] nei confronti del turismo e del commercio, che da [illegible] costituiscono le [illegible] dell'economia cittadina. **[r. a.]**

Vacanze al mare

La «grande invasione» è attesa per la seconda quindicina di luglio

Diano, partenza in sordina

Gli operatori: «Solo una pausa, non è il caso di parlare di crisi»
Tariffe alberghiere ritoccate del 15 per cento. In città 1600 camere

[illegible] [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un acuto, poi relativa calma, insolita e inattesa per questo periodo: è un avvio d'«alta stagione» [illegible] particolarmente brillante quello [illegible] Diano Marina. All'entrata in vigore delle tariffe alberghiere previste per i due mesi «caldi» dell'estate, scattate sabato, [illegible] corrisposta, dopo [illegible] week-end di fuoco, una brusca flessione [illegible]ll'attività degli esercizi ricettivi e, più genericamente, di quasi tutti i comparti dell'economia cittadina. Una flessione che pare destinata a protrarsi per qualche giorno.

Si salva [illegible] pratica il solo settore balneare (che ha superato bene lo choc, durato pochi giorni, del divieto esteso su un tratto di circa cento metri). Accusano contraccolpi, invece, il commercio e la ristorazione. Fra gli operatori turistici non si parla di crisi, [illegible] [illegible] pausa dopo il positivo bilancio del periodo di «bassa stagione»: le azioni [illegible] Diano Marina, secondo le previsioni, dovrebbero nuovamente salire nel giro di una pochi giorni (fine settimana a parte, in ogni modo sempre molto, addirittura troppo affollati). In sostanza, si prevede una buona seconda quindicina [illegible] luglio e un gran[illegible] agosto, [illegible] nelle migliori tradizioni (e magari qualcosina oltre, per l'effetto-Adriatico).

Alberghi: l'«alta stagione» è partita con il pienone del sabato e della domenica, ma da lunedì i nodi [illegible] venuti al pettine. Ci sono camere vuote, ma soprattutto è mancata la continuità [illegible] la prima fase della stagione turistica: una fase che ha da[illegible] risultati soddisfacenti.

Non è probabilmente una questione di prezzi, o perlomeno non soltanto di prezzi. I ritocchi oscillano mediamente intorno al 15%, e investono le oltre 1600 camere d'albergo di Diano Marina. Nel compenso[illegible] dianese le aziende ricettive (fra alberghi [illegible] varie categorie e pensioni) sono oltre 150.

Americo Pilati, presidente dell'associazioni albergatori dell'Ascom, spiega: «Giugno è andato molto bene. Ora stiamo rifiatando [illegible] previsione della ripresa, per metà di luglio. Il livello della clientela? Faremo l'impossibile per farlo crescere».

Un discorso a parte [illegible] i fine settimana: molta gente, buoni affari, ma dura poco. Toccata e fuga, anche sotto [illegible] profilo commerciale.

Giorgio Bellei, consigliere dell'Associazione commercianti: «Al di là della questione delle tariffe alberghiere, si è lavorato molto bene nel fine settimana. Ma lunedì siamo bruscamente tornati [illegible] piedi per terra: non c'è il movimento che c'era a fi[illegible] giugno». Sicuramente non c'è il movimento che c'era anche soltanto poche stagioni f[illegible]

Roberto Gaggero, assessore al turismo, valuta la stagione nel suo complesso: «Forse sarà l'effetto-Adriatico, ma le quotazioni della Riviera e di Diano in particolare sono decisamente in rialzo: [illegible] dare uno sguardo alla passeggiata [illegible] prima serata e si [illegible] il polso della situazione: c'è gente, molta gente. La flessione? Una pausa [illegible] che sarà presto superata».

Enzo Cassago, vice presidente dei Bagni Marini che raccoglie oltre 40 stabilimenti del comprensorio, [illegible] Cervo San Bartolomeo al Mare e Diano: «Per le spiagge l'alta stagione è scattata qualche giorno prima, all'inizio di luglio, e non ha avuto ripercussioni sull'andamento dell'attività degli stabilimenti. C'è stato [illegible] consueto ricambio di clientela che ha comportato qualche scompenso per due-tre giorni, ma nessuna flessione».

[illegible] parco clienti delle spiagge conta anche sulle seconde-case e sui loro cinquemila e oltre posti letto.

Per le seconde case, infine, [illegible] risultano cenni di crisi: [illegible] è sulla qualità e non sulla stabilità [illegible] questo [illegible] che molti operatori turistici della [illegible] si interrogano con grande apprensione.

Fulvio [illegible]

Una commedia di Vito Petrucci

Dialetto ligure sul palco [illegible] da Pietrabruna partono sotto inviti

PIETRABRUNA. Con sette spettacoli distribuiti su [illegible] l'arco dell'estate, [illegible] Comune di Pietrabruna ripropone per il terzo anno il «Festival della commedia dialettale ligure», con [illegible] patrocinio della Provincia.

La rassegna si è inaugurata sabato scorso con un classico [illegible] Gilberto Govi, «A Begato [illegible] ghe' vaddo», di Dambra e Campodonico.

Il secondo appuntamento è fissato per questa sera (ore 21) in piazza [illegible] Matteo: la Compagnia «Circolo Mario Cappelli[illegible] [illegible] Genova, presenta «I fratelli Badaracco», una divertente commedia di Vito Elio Petrucci. L'ingresso è libero.

Gli organizzatori hanno inserito [illegible] cartellone anche [illegible] serata dedicata alla canzone dialettale ligure. E' in programma giovedì [illegible] luglio, sempre in piazza San Matteo, [illegible] protagonista Francesco Zino. Martedì [illegible] agosto, il Festival si sposterà [illegible]lla frazione Torre Paponi, per ospitare la Compagnia [illegible] [illegible] Sala Carignano di Genova, che porta in [illegible] la commedia «Pigiasse o ma rosso o carta», di Niccolò Bacigalupo.

Poi, [illegible] rassegna tornerà a Pietrabruna, con gli ultimi tre spettacoli: giovedì 24 agosto «A garsure a se maria», proposto dalla Compagnia Filodrammatica di Pigna; sabato 26 «Quandu a porta s'arviva cu-u spaghettu», altro omaggio al grande Gilberto Govi, presentato dall'Associazione «A Campa[illegible] [illegible] Savona; chiusura sabato 2 settembre con la Compagnia Stabile Città [illegible] Sanremo, che metterà in scena «In viegiu a e Seicalle», di Enrico Berio.

Accanto al terzo Festival della commedia dialettale ligure, il Comune propone una mini-rassegna di canti corali, che si aprirà il 27 luglio (ore 21) nella stessa piazza San Matteo, con un concerto [illegible] Coro Mongioje. Anche questa iniziative prevede un appuntamento a Torre Paponi, martedì 1 agosto (ore 21), con [illegible] Coro delle Valle di Ceriana. Conclusione il [illegible] agosto a Pietrabruna, [illegible] [illegible] Corale Montecaggio. **[g. mi.]**

DALLA **PROVINCIA**

VENTIMIGLIA
[illegible] Corsi di formazione professionale

A partire dalla prossima settimana, ogni martedì dalle 9,30 alle 13, nella sala consiliare del palazzo comunale, sarà presente un operatore del Servizio territoriale orientamento professionale della Regione. Il funzionario sarà a disposizione [illegible] pubblico per informazioni riguardanti: concorsi pubblici e corsi di formazione professionale, orientamento e informazioni nella scelta dell'indirizzo [illegible] studi, orientamento e assistenza nelle [illegible] di [illegible] lavoro anche oltre frontiera, collaborazione con l'associazionismo per iniziative finalizzate all'occupazione e al collegamento [illegible] scuola e lavoro. Il servizio viene svolto anche il lunedì, dalle 14,30 alle 16, nella sede del Distretto scolastico n.1.

TAGGIA
[illegible] Le iscrizioni all'asilo nido

Domani scadranno i termini per la presentazione delle domande di iscrizione all'asilo nido. I genitori interessati dovranno inoltrare la richiesta redatta sull'apposito modulo disponibile presso la segreteria dell'asilo in località Borghi.

VENTMIGLIA
[illegible] Escursioni [illegible]

L'amministrazione provinciale e la Camera di commercio ripeteranno l'iniziativa gratuita attuata l'[illegible] scorso di tre escursioni guidate sul Sentiero degli alpini. Un manifesto in quattro lingue è già stato distribuito negli alberghi e camping dove sono elencate [illegible] date: 27 luglio, 10 agosto e [illegible] settembre. [illegible] ospiti giungeranno in pullman al Colle della Melosa e [illegible] accompagnati durante l'escursione. [illegible] occasione dell'ultimo appuntamento verrà presentata la cartoguida «Sui sentieri dei monti d'Imperia». Un utile documento in [illegible] sono raccolte varie informazioni e rappresentati i percorsi.

Gli abitanti del borgo privilegiano agricoltura e floricoltura

[illegible] punta al rilancio

In crescita l'economia turistica della vallata

CERIANA. Se altri paesi dell'[illegible] ponentino hanno scoperto da tempo una vocazione turistica, Ceriana preferisce [illegible] legata alle attività agricola e artigianale [illegible] sua economia tradizionale. E dire che al capoluogo della Valle Armea i requisiti di carattere turistico non [illegible]o: la bellezza della campagne coltivata a fiori e uliveti, l'aspetto suggestivo dell'antico borgo medioevale non ancora intaccato da moderni rifacimenti, i pregi artistici delle numerose chiese e, perché no, le specialità gastronomiche e il carattere aperto e cordiale degli abitanti per i qu[illegible] l'ospitalità è sinonimo di dovere.

A Ceriana rimangono vive tradizioni come raramente accade altrove: le quattro confraternite medioevali (i Neri, i Rossi, i Verdi e gli Azzurri) dispongono tutte di un oratorio e tramandano [illegible] padre in figlio le usanze degli avi.

I cerianaschi, gelosi custodi [illegible] loro passato, hanno anche l'occhio attento al presente. Dopo anni di stasi si è recentemente ricostituita la Pro Loco grazie all'iniziativa di un [illegible] di giovani presieduti da Livio Embriaco, dinamico, imprenditore locale. «Ceriana [illegible] da sempre un paese festaiolo», afferma lo stesso Embriaco. E aggiunge: «Desideriamo dar vita ad una serie di appuntamenti di sicuro richiamo, primo fra tutti il "[illegible]o del[illegible] la confraternita" costituito [illegible] una serie [illegible] prove [illegible] abilità aperta anche alla partecipazione femminile».

Tra le manifestazioni già programmate [illegible] ricordate la festa di Santa Marta (sabato 29 luglio) con [illegible] tradizionale processione, il [illegible] della banda musicale, il lancio di una mongolfiera e il ballo serale. Quindi sabato 12 agosto avrà luogo la commedia dialettale e, dal 13 al 15, il ballo all'aperto organizzato dalla Croce [illegible] Nella prima [illegible] di settembre [illegible] svolgeranno i fe[illegible] [illegible] per la ricorrenza della Madonna della [illegible].

Le attività economiche dei cerianesi [illegible] basano soprattutto sull'agricoltura. L'olivicoltura, anche [illegible] non è più capillarmente diffusa [illegible] [illegible] tempo, assicura comunque una produzione [illegible] qualità (una ditta cerianese ha un giro di affari a livello internazionale [illegible] esportazioni anche negli Stati Uniti e in Giappone).

Buona anche la produzione floricola commercializzata. Attività produttiva, questa, che necessiterebbero però di supporti adeguati.

Dice [illegible] sindaco di Ceriana, Stefano Soldano: «Stiamo procedendo ad [illegible] funzionale ristrutturazione dell'acquedotto e siamo prossimi al completamento dei lavori. Tra breve sarà appaltato l'ultimo lotto per una spesa di 100 milioni. Il superamento del problema-acqua assicurerà a Ceriana un ulteriore passo in avanti [illegible] per quanto [illegible] l'aspetto [illegible] sia quello agricolo e floricolo.

E' stato inoltre predisposto il progetto di una strada di fondovalle destinata a abboccare direttamente [illegible] sull'Aurelia per il quale è già [illegible] richiesto [illegible] considerevole finanziamento. «Anche in questo caso si tratta di un'opera che avrà riflessi di incalcolabile importanza per ogni settore dell'economia locale», sottolinea Soldano.

Un'ultima grossa occasione di avvicinamento agli anni Duemila si offrirà a Ceriana con l'attuazione del progetto pilota di recupero del centro storico nell'ambito [illegible] programma integrato mediterraneo, il cosiddetto «Pim», previsto dai regolamenti della Cee ed approvato dal Co[illegible] regionale ligure con un finanziamento complessivo di 7 miliardi e [illegible]. **[r. s.]**

Progetto per 30 case

Alloggi Iacp polemiche a S. Stefano

S. [illegible] AL MARE. Saranno realizzate nuove case popolari: il Comune ha stipulato [illegible] convenzione con l'Iacp per [illegible] costruzione di trenta alloggi in via Terzorio, su un'area [illegible] 7500 mq. L'intervento, che prevede una spesa di quasi tre miliardi, ha suscitato polemiche.

«In paese [illegible] [illegible] la necessità impellente [illegible] [illegible] case. [illegible] poi, secondo i criteri del bando di assegnazione comprensoriale, a Santo Stefano spetterebbero non più di 5-6 alloggi», sottolinea Giacomo Filippi, capogruppo [illegible] minoranza consiliare dc.

Replica il sindaco Sergio D'Alolsio (pci): «Ci sono almeno [illegible] ventina di famiglie che vivono [illegible] condizioni disagiate e aspettano da anni le case popolari. Con questo intervento pensiamo di poterle sistemare quasi tutte. Inoltre, verranno realizzati [illegible]tri 30 alloggi [illegible] la formula dell'«edilizia convenzionata». **[g. mi.]**

Anche per l'Imperia 87, [redacted] contro la Sanremese 1904, una grossa delusione

Levanto escluso, ma non c'è ripescaggio per il Sanremo

Figli [redacted] minore?

E l'Imperia 87 non spera più

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Il Levanto è uscito di scena dall'Interregionale per problemi finanziari, ma il [redacted] posto quasi sicuramente non sarà preso da una ligure. Sono le piemontesi, [redacted] in particolare il Valeo Mondovì, [redacted] godere delle simpatie della Lega. Si profila quindi l'ennesima delusione per le società della regione [redacted] lista d'at[redacted] per i ripescaggi, e [redacted] particolare per il Sanremo 80, che punta al salto di categoria [redacted] almeno tre stagioni. «Ufficialmente [redacted] so [redacted] della vicenda Levanto. Posso solo dire che il 21 giugno abbiamo spedito la domanda per l'eventuale promozione d'ufficio, accompagnandola [redacted] lettera d'intenti del sindaco Pippione, a [redacted] dell'amministrazione comunale. Aspettiamo una risposta», dice [redacted] presidente biancazzurro Franco Mazzetti.

Ma perché la Liguria [redacted] soprattutto il Ponente rischiano di subire ancora una volta le maggiori pressioni del Piemonte? «E' una questione [redacted] peso specifico. Mancano i sostegni politici. Si[redacted] grati al sindaco, che ha compiuto un passo importante appoggiando la nostra richiesta [redacted] ripescaggio basata sull'acquisizione [redacted] beni [redacted] dal titolo sportivo della vecchia Sanremese, [redacted] su una serie di considerazioni legate [redacted] potenzialità della città e alla vici[redacted] di altre squadre di Interregionale. Ora occorre un ulte[redacted] sforzo perché purtroppo spesso le conoscenze politiche contano più dei meriti. Non la[redacted] nulla d'intentato per prendere il posto del Levanto».

Fallito l'ennesimo tentativo di fusione con i «cugini» della Sanremese 1904, il Sanremo 80 sembra intenzionato a rilanciare progetti ambiziosi [redacted] o senza ripescaggio, forte di un rinnovato appoggio di Gianni Borra [redacted] dell'imminente ingresso in società di nuovi dirigenti (si parla di una cordata di imprenditori lombardi). «Con Borra stiamo definendo le strategie di [redacted]. Per il momento [redacted] tutto congelato, anche se abbiamo ricevuto richieste per diversi giocatori», spiega Mazzetti.

Se, come sembra a meno di improvvisi cambiamenti di rotta della Federazione, il Sanremo 80 resterà in Promozione, svaniranno anche gli ultimi sogni di ripesca[redacted] della giovane Imperia 87. [redacted] martedì [redacted] Roma ha compiuto l'ennesimo tentativo per ottenere la promozione d'ufficio. Il direttore generale Paolo Berio e l'avv. Mario Leone, membro del direttivo e legale della società, si sono incontrati con il presidente della Lega dilettanti, Giulivi. Gli hanno proposto di rilevare il titolo sportivo della vecchia Imperia, naufragata [redacted] di debiti, con la segreta speranza di approdare in un colpo solo in Promozione, dove [redacted] è conclusa la storia del glorioso [redacted] dalizio nerazzurro.

«C'è un [redacted] di quasi 360 milioni, compresi gli interessi, per il mutuo federale non pagato da Rivaroli. Posso fare uno sconto del 30 per cento [redacted] garantire la permanenza in Seconda categoria, anziché ripartire dalla Terza», ha spiegato Giulivi. «[redacted] Grazie, preferiamo restare nell'attuale situazione, anche se spiace non raccogliere a tutti gli [redacted] l'eredità dell'Imperia», hanno risposto i nerazzurri.

E [redacted] potevano fare altrimenti, di fronte a cifre esorbitanti per una società ambiziosa ma pur sempre [redacted] categoria. Pare che l'Imperia 87 fosse [redacted] a offrire non più di 60 milioni, dilazionabili. Il presidente [redacted] Lega ha comunque lasciato aperta una porta alle speranze di ripescaggio degli imperiesi. Sottolinea [redacted]: «Ci ha fatto gli elogi per [redacted] gestione della società spiegando che in futuro le squadre dei capoluoghi di provincia godranno [redacted] maggiori attenzioni. Questa considerazione ci avvicina a sodalizi che hanno meriti sportivi maggiori dei [redacted]. Sul fronte [redacted] calcio mercato, l'Imperia 87 ha quasi definito l'ingaggio [redacted] Bencardino dal Ventimiglia, che potrebbe finire [redacted] il confermare Vella, finora dato in partenza. Dalla squadra [redacted] confine potrebbe [redacted] prestito) anche Costantini.

Gianni [redacted]

[redacted] VOCAZIONE [redacted]

Ancora ignorate le liguri

Dopo le voci, i [redacted]. Il Levanto è [redacted] escluso dal campionato Interregionale. La notizia, fra incredulità e stupore misto [redacted] rabbia, [redacted] rimbalzata negli ambienti sportivi ieri mattina. [redacted] Levanto doveva cambiare rotta, [redacted] diceva nei giorni scorsi. Oggi si è costretti a dire che il Levanto cambia campionato e [redacted] in Promozione. La motivazione dell'esclusione [redacted] ritardo nell'iscrizione. Secondo la dirigenza della società tutto è in regola, [redacted] il Direttivo dell'Interregionale parla di inadempienze. Volontà di non partecipare all'Interregionale [redacted] parte del Levanto o imprecisione sulle date di iscrizione? Intanto la squadra ligure è stata depennata senza alcun vantaggio per altre liguri: il posto vacante [redacted] alla Valeo Mondovì. La storia si ripete: [redacted] ligure fa [redacted] cavia alla potenza piemontese. E' [redacted] con il Savona, si continua [redacted] Levanto (pro-Valeo). [redacted] la prossima vittima?

SPORTFLASH

PALLAMANO

A Bordighera [redacted]

BORDIGHERA. Ha preso il via a Bordighera il nono torneo estivo di pallamano, valido per il secondo «Trofeo Mitsubishi», organizzato dall'Abc Bordighera, e destinato a propagandare questa disciplina proprio al termine di una stagione nerissima per la specialità. Al via, sul campo dei Giardini Lowe, otto formazioni: Si tratta di: Bagni Bordighera, Alimentari Conad Vallecrosia, Praticauto Sanremo, Alimentari Robo Ever Green Bordighera, Pallamano Sanremo, Hotel Britannique Bordighera, Fratelli Ranzini Imperia e Bar Aurora Imperia. Ogni sera sono in programma due partite, con inizio alle 21 e alle 22.

AUTO

[redacted] ospita la [redacted]

SANREMO. La quinta prova dell'Autotorneo della Riviera di gimkana automobilistica, organizzata dalla [redacted] Corse, [redacted] svolgerà domenica a Bussana sul piazzale della Cava Bergamasca (nei pressi del ristorante «I Torchi»), su un tracciato completamente sabbioso allestito per l'occasione [redacted] sodalizio matuziano. Dopo quattro prove, la classifica del campio[redacted] rivierasco vede in [redacted] Elio Cortese [redacted] 170 punti, seguito da Gino D'Orazio (167) e da Romano Sicur (160). In campo femminile è al comando Marika Lanteri con [redacted] punti, davanti [redacted] Ornella Nobile con 92 [redacted] ed Anna Giannascoli con 57.

MOTO

Torna [redacted] di [redacted]

VENTIMIGLIA. Dopo alcuni anni di [redacted] Ventimiglia rilancia il [redacted] «Motoraduno Interregionale di frontiera», un tempo uno degli appuntamenti più attesi dai centauri e dagli appassionati, non solo quelli della zona. [redacted] Motor Club Ventimiglia infatti [redacted] organizzando l'edizione 1989 [redacted] manifestazione (che [redacted] la quattordicesima di una serie inaugurata parecchi anni fa), che dovrebbe andare in scena il [redacted] e il 27 agosto, in [redacted] con i festeggiamenti patronali [redacted] San Secondo, e pare destinata [redacted] nuovi successi dopo i forzati «stop» delle scorse stagioni.

CALCIO

Pirero [redacted] guida dell'Ospedaletti

OSPEDALETTI. L'Associazione Calcio Ospedaletti, la cui prima squadra milita in Terza categoria, [redacted] un nuovo presidente: è Marco Pirero, medico dentista, che sostituisce Dino Devia che resterà comunque nel direttivo della società. [redacted] anche il vicepresidente: sarà Sergio Sricchia, giornalista e, qualche [redacted] fa, anche direttore sportivo della Sanremese Calcio. Marcello Bozzelli è [redacted] confermato direttore sportivo, e Cesare Pilotti segretario. Nuovo alle[redacted] della prima squadra sarà Ivano Napolitano, reduce da una stagione con [redacted] Carlin's.

La nuova regina del volley sanremese

Dalla [redacted] all'azzurro il regalo più bello [redacted] Barbara [redacted]

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Il diciannove settembre prossimo compirà 17 [redacted] il regalo [redacted] compleanno, graditissimo, le [redacted] arrivato [redacted] largo anticipo: [redacted] maglia azzurra, quella della Nazionale pre-juniores. Il primo importante passo [redacted] carriera tutta [redacted] scrivere, ma che promette molto. Barbara Siciliano, giocatrice del Riviera Sanremo, sta vivendo la [redacted] piccola [redacted] d'estate. Fausto Polidori, l'allenatore della pre-juniores, l'ha voluta con sé nel gruppo delle azzurre del volley. Le p[redacted] più giovani della pallavolo femminile nazionale. L'aveva vista all'opera [redacted] torneo Internazionale di Pasqua.

Al momento di stilare le convocazioni si è ricordato di quella brunetta tuttopepe che, [redacted] Sanremo, [redacted] fatto faville. E per [redacted] Siciliano [redacted] cominciata un'esperienza, quella azzurra, che durerà tutto il [redacted] luglio: prima il raduno collegiale in val d'Aosta, poi un torneo [redacted] Ungheria dove la sanremese è stata giudicata tra le migliori tre atlete in gara, quindi [redacted] nuova [redacted] di collegiali [redacted] Città di Castello, in Umbria.

Non è [redacted] novità l'interesse del volley che conta per la giovanissima Barbara, originaria della Calabria ma ormai sanre[redacted] d'adozione da lunghi anni (frequenta l'Istituto Magistrale). Dotata di indubbio talento tecnico, [redacted] ragazza è diventata [redacted] pezzo pregiato del Riviera reduce [redacted] uno splendido campionato di B. E [redacted] termine della stagione sono fioccate le richie[redacted]: [redacted] volevano, con offerte concrete, la Saviglianese, l'Erg Genova, il Cislago, [redacted] formazioni di serie superiore. Si è parlato, per lei, di quotazioni quasi «calcistiche»: 100 milioni. Una cifra inconsueta nel volley, davvero rilevante, che ha fatto tentennare i dirigenti che avevano prelevato tre anni [redacted] Siciliano, allora neppure quattordicenne, dal G.S. Mazzucchelli, una delle società che fanno [redacted] serbatoio al vivacissimo mondo della pallavolo femminile cittadina.

Per [redacted] Siciliano (nella foto di Gatti) [redacted] futuro nella pallavolo che conta

La Siciliano [redacted] cresciuta con il Riviera. Nella scalata alla serie cadetta della squadra, c'è anche, in modo determinante, [redacted] suo zampino. Il club matuziano non [redacted] ancora privarsi della ragazza: «Per quest'anno almeno vogliamo che resti. E' un ele[redacted] indispensabile per far fronte [redacted] un campionato difficile come [redacted] B. Poi vedremo. Non possiamo certo fermare la carriera di chi se lo merita» spiega Eurico Chiavari, direttore sportivo del sodalizio. Una buona notizia, certo, per i tifosi matuziani anche se l'esperienza azzurra rilancerà le quotazioni della ragazza. La partenza in[redacted] potrebbe [redacted] rinviata di una stagione. Di fronte a certe offerte sarà difficile resistere.

Bruno Monticone

Scatenato il vigile volante Del Piazzo

Sidis sbanca il Piemonte da [redacted] a [redacted] [redacted] bassa di vittorie

[redacted] Sidis Imperia sempre in prima fila nella stagione ciclistica: ha vinto la 12ª Bordighera-Boves, gran fondo di cicloturismo, e il gran premio «Primi incontri» a Settimo Torinese, riservato agli amatori, grazie all'exploit di Franco [redacted] Piazzo, [redacted] vigile urbano di Riva Ligure con la grande passione della bicicletta.

Nella prima gara, organizzata dal Gs Barale in [redacted] con la «Famija Bovesana», ha schierato venti specialisti, mettendo in fila le formazioni del Velo Club Tre Valli di Boves, dell'Uc Ventimigliese, Gs Barale, [redacted] Ospedaletti [redacted] Gs Vallecrosia. Per la squadra biancorossa è il secondo successo in questa clas[redacted] del cicloturismo, che si [redacted] disputata su un tracciato di [redacted] km, attraverso Fanghetto, Colle di Tenda, Limone, Robilante. Vi hanno partecipato più di cento corridori [redacted] rappresentanza di quindici società.

[redacted] Settimo Torinese, in [redacted] circuito cittadino in notturna, sulla distanza [redacted] 40 km, Franco Del Piazzo, il «vigile volante» di Riva Ligure ha battuto per distac[redacted] i forti specialisti locali, correndo all'incredibile media di kmh 43,363. E' scattato [redacted] tre chilometri dal traguardo, difendendo il vantaggio [redacted] forza e lucidità da grande finisseur. L'ennesima affermazione [redacted] Sidis è stata completata dal quinto posto di Danilo «Rambo» Berruto e dal decimo di Mauro Aretuso.

Dopo due vittorie che sottoli[redacted] una volta di più il grado di preparazione raggiunto dai rappresentanti della Sidis, uno sguardo ai prossimi impegni. Il successivo appuntamento [redacted] stagione cicloamatoriale in provincia [redacted] Imperia è fissato per domenica a Pontedassio.

Qui si disputerà infatti il «Memorial Giacomo Giribaldi», organizzato [redacted] Gs Imperia. Il via sarà dato alle 15,45 dal bivio per Bestagno. L'arrivo è previsto sul piazzale Vittorio Emanuele, dopo [redacted] 40 km [redacted] corsa. Molto ricco il montepremi, con medaglie d'oro ai primi quattro classificati, coppe, targhe e prodotti tipici locali. [g. l.]

Bocce: [redacted] squadra di Anfossi ancora protagonista in B

L'Armese in semifinale

La situazione nei massimi campionati

L'esito dell'ultima partita è stato determinante per la promozione della sesta squadra al girone finale di Coppa Italia riservata ai bocciati di A: di fronte al proprio pubblico Ballabene e Brignone non sono riusciti a spuntarla su Amerio e Negro (che si sono aggiudicati la Coppa Città di Acqui per 13-11) e pertanto La Boccia non si è piazzata nei quarti per la differenza di un solo punto proprio a favore dei torinesi del Niz[redacted]. Le altre cinque squadre alle finali [redacted] Riva Trigoso a novembre [redacted], in ordine [redacted] graduato[redacted], Biellese, Bolzanetese, Veloce Ferrero, Sis e La Fissa.

Splendida incertezza sul fronte della B che ha esaurito i turni di qualificazione del «Trofeo Italtinto», campionato regionale per società, con le finali a Carca[redacted] della nona prova e le qualificazioni della decima a Bragno e Serra Riccò. In testa e in coda ancora nulla [redacted] definito, con la possibilità [redacted] cambiamenti proprio [redacted] scorta di quelli che saranno i risultati di sabato a Serra Riccò.

Per il vertice della graduatoria sono ancora in lizza Familiare Sv (p. 11) e Italtinto Chiavari (10,5), mentre la Sampierdarenese, attuale leader con 13 punti (che però [redacted] si è qualificata) deve sperare che le sue dirette avversarie non arrivino in finale, poiché tale evenienza determinerebbe la perdita anche del secondo posto [redacted] il girone finale del campionato e l'inserimento nel gruppo dei semifinalisti.

Bolzanetese (vincitrice con Depino [redacted] Lagomarsino della no[redacted] prova a Carcare davanti [redacted] Becco-Benetto della Spotornese, Anfossi-Frontero dell'Armese, Cuneo-Mussi dell'Italtinto), Aurora Zoagliese, Armese, Dlf Rivarolo, Serra Riccò, S. Rocco, Belvedere, Spotornese e Rapallese hanno la certezza matematica [redacted] passaggio alle semifinali.

Restano disponibili [redacted] posti con quattro pretendenti: Boccia Carcare (5 punti, ma [redacted] ha più possibilità di aumentarli in quanto non si è qualificata), Bragno (3,5), Fabiano Spezia [redacted] Vadese (2). Queste ul[redacted] tre si giocano l'intera stagione nelle finali di Serra Riccò; [redacted] caso di parità in classifica generale per de[redacted] il passaggio di una [redacted]cietà si procederà al sorteggio.

Un'annata da dimenticare per A.B. Savonese, Andrea Doria, Chiavarese, Ferrania, [redacted] Savona, Bavarini Spezia, S. Nazario Varazze, Ventimigliese, Pietrese, Loanese e Mazzotta Spezia: fa[redacted] spettatrici al finale di stagione. Questo il quadro delle finaliste della decima prova: Familiare (Bianchi, Briano), Italtin[redacted] Chiavari (A. Cuneo, Mussi), Spotornese (Cicchero, Ottonello), Rapallese (Ameghino, Lastrico), S. Rocco (Costa, Musante), Bragno (Molinari, Pensieri), Fabiano Spezia (Comoretto, Galletti), Va[redacted] (Crimeni, Giuliano). [g. tol.]

Enduro, classe 80 cc

[redacted] è [redacted] derby l'europeo '89

SANREMO. Pierfranco Mura[redacted] [redacted] Rossi [redacted] corsa per l'ennesimo titolo europeo: il bilancio del Moto Club Sanremo, all'inizio [redacted] fase finale degli europei di enduro, ha molte luci. [redacted] notizia più bella è il ritorno alla condizione migliore di Muraglia, che dopo un paio [redacted] stagioni in sordina rispetto al suo standard di rendimento sembra tornato l'implacabile pilota che in passato era arrivato sia al titolo europeo che [redacted] quello iridato. Dopo un primo e [redacted] secondo posto [redacted] Cecoslovacchia guida [redacted] classifica continentale della [redacted] cc, tallonato da [redacted] Rossi, pure lui sanremese, anche [redacted] corre per le Fiamme Oro Milano [redacted] in servizio come agente [redacted] polizia). Rossi, campione mondiale [redacted] europeo [redacted], è uno [redacted] pochi in grado di insidiare l'amico-rivale. Decisive le ultime due gare [redacted] il 29 [redacted] 30 luglio in Finlandia, una settimana dopo in Svezia. [b. m.]

TENDE [redacted]
TENDE [redacted]
TENDE VERTICALI
[redacted]
TENDE A PANNELLO
TENDE A PACCHETTO
[redacted]
PORTE [redacted]
TENDE MOTORIZZATE - [redacted] SOLE-VENTO
PREVENTIVI [redacted] - [redacted] IN OPERA CON PERSONALE SPECIALIZZATO
BALDESCHI geom. LIVIO s.n.c.
[redacted] via S. [redacted], 10 [redacted]
Tel. [redacted]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Giovedì 13 Luglio 1989
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
28100 NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. (0321) 33.341 - 29.381
28041 ARONA
Viale Barsoca 40/A
Tel. (0322) 48.002 - 41.700

Nell'area verde di via Manzoni auto in sosta in mezzo agli alberi

Quel parcheggio è d'oro

Costerà 425 milioni per 120 posti

NOVARA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il famoso parchetto verde di via Manzoni è stato trasformato in un parcheggio d'oro. Ci son voluti un paio d'anni ma l'opera è quasi completata.

Intanto le auto hanno preso possesso di una prima parte del parcheggio. Presto si libererà anche l'area adiacente il cavalcavia attualmente occupata dal magazzino fabbricati del comune. Così l'opera potrà essere completata. Si spera entro l'anno.

A conti fatti questo parcheggio certamente singolare e ben inserito nell'ambiente circostante verrà a costare 425 milioni. Sono stati ricavati 120 posti auto. E' come dire che ognuno costerà tre milioni e mezzo. Da qui l'appellativo, più che meritato, di parcheggio d'oro.

Come si ricorderà, anni or sono gli ambientalisti, sostenuti da una petizione popolare, insorsero contro un vero e proprio colpo di mano dell'Amministrazione comunale. Aveva dato il via ai lavori facendo abbattere alcuni alberi senza progetto e autorizzazione specifici. Intervenne anche il pretore disponendo il sequestro dell'area. La zona venne «liberata» dopo il pagamento di un'ammenda per la loro non conformità alle norme edilizie.

Dopo fu approvato in consiglio comunale, non senza polemiche, un regolare progetto, i lavori di pavimentazione iniziarono nell'agosto dell'anno andando però per le lunghe. Non sono ancora del tutto completati.

Ma quello di via Manzoni non può considerarsi un semplice parcheggio — sostiene l'assessore ai lavori pubblici Guido Pezzana. E' piuttosto un importante intervento di ripristino ambientale. Abbiamo sistemato una parte di verde pubblico, è stato ricavato un funzionale passaggio fra viale Manzoni e via San Francesco d'Assisi. Anche i materiali usati sono stati scelti con la massima cura. Interverremo poi sulla scarpata di via San Francesco d'Assisi sistemando una serie di cespugli colorati. Nelle aiuole saranno immesse nuove piante. Il complesso insomma garantirà un bel colpo d'occhio. E' la risposta a quanti ci hanno accusato di fare scempio del verde».

Il costo di quest'intervento però è considerato eccessivo tanto che si parla di «parcheggio d'oro». Può considerarsi alla stregua di un posteggio tradizionale. E' un intervento all'interno di un giardino con recupero ambientale per un'area importante. Così si spiega e si giustifica anche una spesa certo non trascurabile».

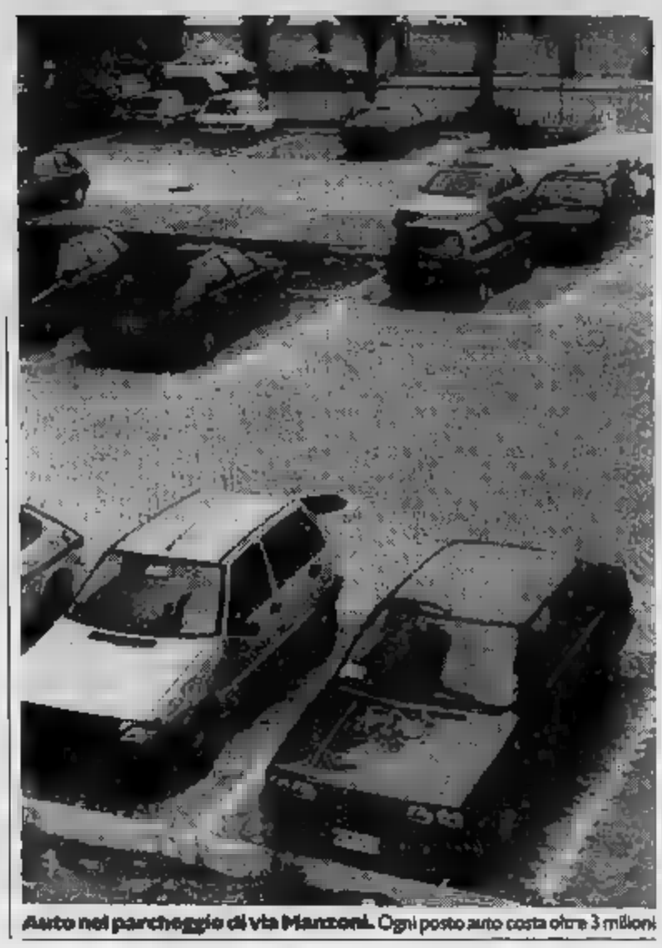
Renato Ambiel

I PARCHEGGI

Aumentano ma sono sempre pochi

Il febbraio dell'anno il sindaco di Novara e gli assessori competenti presentarono un piano dettagliato per dotare il centro città di posti i 700 attuali. Che fine ha fatto quel piano? Intanto l'Amministrazione comunale è intervenuta introducendo i parchimetri a pagamento in quattro piazze del centro storico per 220 posti to. Così adesso si paga ma qualche posto si trova. Del piano parcheggi, ne è completato e integrato dalle risultanze dell'indagine sul traffico cittadino, una parte è stata realizzata. E' il posti ricavati nel cortile dell'Istituto magistrale; di un centinaio che pronti a breve scadenza

Bellarie. Sono completati i progetti anche per il parcheggio di viale Roma, nell'area dell'ex psichiatrico e quello adiacente stazione delle autocorriere in viale Ferrucci. Ma una soluzione definitiva ad uno dei maggiori problemi che assillano i novaresi potrà venire solamente dalla realizzazione di due grandi parcheggi. Quello sotterraneo di largo Bellini e l'autosilo in costruzione in via Solferino. Per il primo si andrà quasi certamente ad una convenzione con l'Associazione Industriali. L'Ain prevede la realizzazione di un altro autosilo nei pressi della stazione per posti con accesso via San Francesco d'Assisi.



Auto nel parcheggio di via Manzoni. Ogni posto auto costa oltre 3 milioni

NOVARA
In azzurro il Derthona

Gaspare Uzzardi, centrocampista 31 anni proveniente dal Derthona è il secondo acquisto di peso del Novara, dopo Diodicibus. elemento categoria e grande esperienza che Fedele aveva messo primi posti delle sue richieste.

DOMODOSSOLA
Christian

E' depositato presso il tribunale dei minori di Torino il decreto di revoca dello stato di adottabilità Christian Zanon. Il piccolo di undici anni, dopo aver corso il rischio di essere affidato ad un'altra famiglia, potrà rimanere a col pa Bruno, il fratello Damis la sorella Francesca nella data a loro da padre Michelangelo. decreto prevede anche revoca della mansioni di tutore del ragazzo al presidente dell'Usl di Domodossola.

Giallo nel baseball, della Tosi

Ad una giornata dal termine del massimo campionato di baseball, il torneo si tinge giallo. Sembra infatti che il tecnico americano della Multitecnica Torino, Billy Smith, non sia mai stato tesserato dalla Federazione. Il coach del Torino non avrebbe potuto prendere parte attiva al gioco. Smith ha rivestito in alcune partite di campionato il ruolo di manager. Tra le altre proprio nelle gare contro il Novara. La ha presentato ricorso d'ufficio, segnalando la posizione irregolare del tecnico della Juventus. Il giudice sportivo Aldo Chichi non ha ancora deliberato in materia. Una sanzione da parte della Federazione, che già aveva punito il Milano ad inizio campionato per la posizione irregolare di un giocatore, potrebbe cambiare la composizione dei playoff, con il possibile rimescolamento delle carte per la terza e quarta posizione.

DOMODOSSOLA
Giovane arrestato per droga

Un ossolano è arrestato dai carabinieri perché accusato di detenzione sostanze stupefacenti. Le manette sono scattate per Antonio Mangiole, 30 anni, abitante Domodossola in via Aldo Moro 20. Durante una perquisizione in casa sua, i carabinieri hanno trovato 16 grammi mezzo di hashish.

CAMBIASCA
Fulmine incen una casa

Un fulmine ha colpito tetto di una casa dando origine ad un incendio che, immediatamente propagatosi nei del sottotetto, ha impegnato per oltre tre ore i Vigili del fuoco. Fortunatamente nessun incidente alle persone. Sempre a dal maltempo si sono verificati anche alcuni allagamenti di strade e piazze Verbano.

A Verbania ignorati i divieti di balneazione sulle rive inquinate

Alla ricerca del bagno perduto

E da dieci anni si aspetta il depuratore

VERBANIA
DAL NOSTRO INVIATO

Puntuale, ma gradito come un raffreddore da fieno, anche quest'anno è arrivato il divieto di balneazione nelle acque comunali. L'ordinanza del sindaco si ripete da più stagioni, e nessuno sembra tenerne conto. Pulite invece le acque antistanti cinque campeggi. Sembrerebbe un f che rientra nell'ordine naturale delle cose, assicurano che spiegazione c'è è appunto naturale, legata al gioco delle correnti, dei vortici. Il lago inquinato e le sue oasi pure si differenziano perché varia la presenza numerica di coliformi e totali, streptococchi, salmonelle, sostanze tensioattive, fenoli ecc.? Ma in che misura da una parte e dall'altra? A queste domande dovrebbe rispondere l'Usl che periodicamente effettua i controlli «ma il titolare del laboratorio è in ferie», dice la sua segretaria e il suo sostituto non rilascia dichiarazioni. Ribaltiamo la domanda a Maria Leo, del pubblici servizi comunali. Risponde che quando arrivano i risultati si limita a controllare quali sono le non balneabili e a portare l'ordinanza al firma al sindaco. Poi informa l'ufficio tecnico che va a sistemare i cartelli con il divieto. Ne hanno piantati 14: due nel camping Sasso due nella vicina spiaggia comunale; al termine del parcheggio dei canottieri Intra; due al parco Cavallotti, alla foce del f nella zona che noleggiano i mosconi; due a Villa Taranto, all'ingresso spiaggia e al centro; uno in via Troubetzkoj, un altro in località Tre Ponti, due in colonia solare di Suna e in località Santino. L'ordinanza del sindaco viene rispettata? Risponde il vicecomandante dei vigili urbani, tenente Claudio Cabessa. Spiega che i controlli sono frequenti. hanno mai multato nessuno, però invitano i bagnanti a uscire dall'acqua. «Lo fa per il loro bene, li avvisiamo che potrebbero prendersi qualche accidente. Diciamo che siamo più portati a fare opera di persuasione o prevenzione che colpire».

Verbania non ha ancora il depuratore. Ne stanno costruendo uno e i lavori sono iniziati nel giugno del 1978. Se va bene entrerà in funzione '90. Spiega il geometra Renzo Cavagnino, tecnico Consorzio Basso Toce cui è l'opera che i ritardi nella costruzione dell'impianto sono dovuti ai finanziamenti arrivati con il contagocce». Il depuratore si trova a Pallanza. Raccoglierà anche i liquami Ghiffa, che è lontana sette chilometri e mezzo e servirà anche la zona collinare di Verbania e in futuro Premeno, Beè e Arizzano. L'impianto è stato concepito per 48 mila persone e alla fine costerà 22 miliardi. Le acque depurate finiranno nel San Bernardino? geometra risponde che andranno direttamente nel lago verso collettore in acciaio che s'allungherà per metri fino a raggiungere profondità di 60 metri. Poi la massa d'acqua del lago penserà a disperdere il tutto». tubo uscirà un getto continuo, fosse un

Ragazze prendono il sole sul litorale di Verbania. Con i divieti di balneazione, la tintarella resta l'unica risorsa

Aldo Popelz

Aveva 76 anni

E' morto Marzi fu lo chef di re

Lutto nel mondo alberghiero. E' morto improvvisamente Mario Marzi, uno dei più prestigiosi chef del Cusio. Aveva 76 anni ed era considerato degli ultimi grandi eredi della scuola alberghiera armeniese, maestro della cucina italiana di cui era stato autentico ambasciatore nel mondo.

In 50 anni di attività aveva lavorato più celebri h dal mondo: famoso rimane menù che aveva preparato per il fastoso pranzo di nozze di re Faruk d'Egitto. Era stato uno dei fondatori dell'associazione «Alberghieri, Amicizia, Armonia» di cui era stato per anni presidente.

Aveva in mente di allestire un museo che raccogliesse le testimonianze degli alberghieri miesi nel mondo, ed in proposito stava lavorando all'allestimento fotografica che verrà inaugurata a fine mese.

A Romagnano affiora una curiosa lapide che ricorda tante storie di caccia

Tomba di famiglia per il segugio

La fece costruire il pretore per il suo cane

SESIA. Fido entrato nella storia cittadina, si chiamava proprio così segugio preferito di Pietro Bini, pretore di Romagnano negli Anni Venti, patito di caccia e esperto di cani da punta, ma un posto nel guinness dei quadrupedi celebri non glielo toglie nessuno, così come un angolino nella storia e nel folklore locale.

Durante i lavori di ristrutturazione del Chioso, complesso architettonico alle porte di Romagnano, già convento dei cappuccini ed in seguito residenza dei Tornielli, una delle famiglie più blasonate dell'aristocrazia novarese, sono state rinvenute due lapidi marmoree legate alla storia dei conti, che all'interno del fabbricato avevano fatto costruire una Chiesa dedicata ai santi Anna Rocco.

La prima lapide risale agli Anni Venti è opera dello stesso pretore Bini, merito dell'ultima discendente casa Tornielli.

La stele è proprio al segugio compagno di tante battute caccia semplici passeggiate nei boschi della s. Il magistrato si era talmente affezionato al da costruirgli una vera propria tomba nella cripta di famiglia, alla stessa stregua degli cari estinti.

Un loculo divenuto subito oggetto di curiosità su cui erano fiorite tante leggende, anche perché il pretore, che teneva in modo particolare privacy era tipo da facili confidenze, ammetteva nessun estraneo alla tomba, per cui sulla Vernissola della cosa nessuno era pronto a scommettere.

Della cripta del cane si parlava a mezzavoce, qualcuno si era convinto si trattasse di un aneddoto vagamente macabro intorno alla grande passione del magistrato per il proprio cane, finché non è giunta la conferma con la scoperta lapide.

Su di essa era stata fatta incidere un'epigrafe laconica latino che, tradotta, suona stoicamente: «Più conosco gli uomini e più amo gli animali».

La lapide stata rinvenuta durante i lavori di restauro dell'oratorio del Chioso.

«Oltre a questa stele singolare — spiega l'esperto di storia locale e membro della Commissione cui Carlo Brugo — è stata trovata lapide del Cinquecento, precisamente datata 1573, posta Laura Tornielli a ricordo genitori, Prospero Tornielli, signore di Barengo, a Andrietta Gattinara.

Questo ritrovamento è importante perché fa luce sull'origine del Chioso, che per quasi tutto il Cinquecento ospitò un dei cappuccini poi trasferito Cucco soppresso nel 1801.

Il Chioso passò poi ai Tornielli, fu il pretore realizzò in questo secolo il suo singolare loculo.

Ora le due lapidi verranno ricollocate nella chiesa del S. S. Rocco ed Anna: sono due tasselli che ci permettono, anche in chiave di curiosità, di ricomporre un frammento della storia Romagnano».

Alla completezza storica manca ancora il nome segugio, che tutti gli anziani del posto ricordano seguito dal padrone nei boschi fra Romagnano, Prato e Grignasco, ma di nessuno conosce il nome: «A Romagnano — dice Brugo — tutti rammentano la straordinaria passione del Bini per la caccia, qualcuno ha ancora presente il cane a cui è stata dedicata la lapide e la tomba, ma il Bini era una persona riservata e non ha rivelato il nome dell'animale, che comunque entra di diritto far parte della storia del paese e che costituisce una curiosità probabilmente unica».

Marcello

Una interpellanza sul petrolio novarese

Esistono rischi?

Trecate dice di no

[redacted] NOSTRO SERVIZIO

Il petrolio, che l'Agip sta già estraendo a Trecate [redacted] Galliate, è certamente una ricchezza per la nazione. Sembra addirittura [redacted] nella zona dell'hinterland novarese esista un giacimento [redacted] tale vastità da poter produrre un quantitativo di petrolio capace di soddisfare il 10 per [redacted] del fabbisogno italiano. Tale dato, ormai di dominio pubblico, risulta dalle accurate ricerche, [redacted] lunghi sondaggi effettuati dall'ente minerario di Stato e confermati [redacted] rivellazioni [redacted] dai pozzi già [redacted] fase estrattiva.

Comprensibili le aspettative in tutta la zona: Petrolio [redacted] sinonimo di ricchezza, magari indiretta [redacted] sempre ricchezza. [redacted] particolare a Trecate dove l'Agip ha già firmato una convenzione col Comune per realizza[redacted] un imponente «Centro Oli» nella zona industriale di San Martino. Vi verrà stoccato il greggio [redacted] dai pozzi di tutta la [redacted] e vi verranno effettuate alcune lavorazioni prima dell'invio del petrolio, tramite oleodotto, [redacted] centri [redacted] raffinamento.

Ma sono proprio tutte rose [redacted] fiori? Non c'è un qualche risvolto [redacted] medaglia? Lo lascia sospettare l'interpellanza pre[redacted] [redacted] Palazzo Madama dal senatore novarese Giovanni Correnti [redacted] [redacted] un gruppo di suoi compagni del partito comunista.

«Nella provincia di Novara — recita l'interpellanza — e più precisamente nei Comuni di Galliate, Trecate, Romentino [redacted] nel parco naturale del Ticino sono in atto da tempo ricerche minerarie con l'effettuazione di [redacted] perforazioni petrolifere che hanno creato serie preoccupazioni nelle popolazioni, negli enti locali, nelle associazioni degli agricoltori e nello stesso [redacted] [redacted] irrigazione Est-Sesia».

Premesso ciò Correnti chiede: «Se è vera la notizia [redacted] do cui l'Agip intende installare nell'area [redacted] questione 21 piattaforme petrolifere con tre pozzi per ogni piattaforma», «se è attendibile la dichiarazione fatta dall'Agip al consiglio di amministrazione del parco [redacted] Ticino riguardante l'estrazione in [redacted] di una quantità [redacted] petrolio pari al [redacted] per cento della produzione nazionale» e [redacted] la concessione ministeriale [redacted] tiva alle perforazioni è stata rispettata in tutte le sue parti».

[redacted] particolare il [redacted] Correnti chiede di sapere se al termine delle perforazioni i fori sono stati chiusi in superficie evitando pericoli e danni per l'agricoltura. [redacted] «Dove è avvenuto lo stoccaggio e il trattamento dei fanghi di risulta derivanti dalle perforazioni».

Giovanni Correnti, nell'illu[redacted] l'interpellanza, precisa di non avere nulla contro il petrolio: «Anzi, sono convinto che si [redacted] di una ricchezza che può tornare a vantaggio di tutta la nazione. Mi chiedo solo se questi vantaggi non debbano essere pagati [redacted] troppo [redacted] prezzo. Il petrolio è una fortuna ma non [redacted] comportare danni a beni più importanti quali sono l'ambiente e la salute dell'uomo».

«Purtroppo l'area in questione è fra le più inquinate — dice sempre il senatore [redacted] — [redacted] causa della densità di industrie di ogni tipo. Si parla di triangolo del petrolio indicando quali vertici Trecate, Galliate e Romentino. Io ci metterei dentro anche Cerano [redacted] tutti sappiamo quali problemi esistono in quel [redacted] dove si registrano particolari malattie in percentuale [redacted] maggiore che nel [redacted] dell'Italia».

«Ben venga il petrolio, quindi, [redacted] stiamo attenti al rispetto della qualità della vita nell'area interessata».

Sia pure indirettamente, a molte delle preoccupazioni del senatore Correnti risponde [redacted] sindaco di Trecate Giuseppe Borando: «Il [redacted] di petrolio [redacted] può che portarci benefici e già qualcuno è arrivato. Certo, sono il primo [redacted] dire che esistono anche le "spine", ma c'è un dato che mi rassicura: l'Agip [redacted] un ente di Stato, [redacted] una azienda privata. Credo che non cerchi l'utile a tutti i costi [redacted] si muova nell'assoluto rispetto dell'ambiente. Per quello che mi consta, avendo visto i lavori effettuati nel pozzo Trecate-Uno, debbo parlare [redacted] scrupolosa attenzione all'ambiente. Dopo avere effet[redacted] tutti i lavori necessari, i tecnici si [redacted] preoccupati di risistemare il verde preesistente».

«Oggi nell'area del Trecate-Uno si distinguono a malapena gli impianti dell'Agip. Ma [redacted] non è tutto: tramite l'unità sanitaria [redacted] nostra zona stiamo effettuando tutti i controlli [redacted] e [redacted] intendiamo interromperli».

«Posso assicurare che da par[redacted] del Comune [redacted] lasceremo niente al caso. I controlli li effettuiamo continuamente [redacted] l'ausilio anche della Regione [redacted] della Provincia».

[redacted]lio Senzo

Trecate «Uno». Il sindaco Borando osserva il pozzo petrolifero dell'Agip

AGRICOLTURA DUEMILA

Con i raggi infrarossi erbe cattive in fuga

Onde elettromagnetiche e raggi infrarossi. L'ultima frontiera del diserbo alternativo arriva dalla tecnologia più avanzata. Entrambi i sistemi part[redacted] dal presupposto [redacted] l'erba infestante deve essere aggredita quasi al suo nascere o ancora prima. Le tecniche, ancora in fase sperimentale, puntano sulla disidratazione delle infestanti o del loro seme.

Due giovani laureati novaresi in agraria, Silvano Locatelli [redacted] Airoldi, [redacted] compiuto studi sull'eliminazione delle malerbe con l'utilizzo dei raggi infrarossi.

Dice Locatelli: «Abbiamo compiuto prove in provincia di Novara, a Casalbeltrame, in particolare sul mais. I risultati sono stati incoraggianti anche [redacted] per il momento non è ancora possibile [redacted] a disposizione un test su grandi appezzamenti».

La prova è stata condotta con una macchina speciale arrivata dall'Olanda, dotata di una piastra [redacted] fuoco [redacted] 20-30 centimetri dal terreno.

Locatelli: «La tecnica non [redacted] confusa [redacted] il pirodiserbo in cui è il fuoco a distruggere diretta[redacted] le erbe infestanti. Con il [redacted] degli infrarossi, invece, è il calore [redacted] dalle fiamme a provocare la morte delle malerbe per disidratazione [redacted] perdita del succo cellulare.

Il fuoco è prodotto dalla combustione [redacted] propano contenuto in bombole. L'azione espli[redacted] ha anche effetto sui semi nei primi strati del terreno».

Per il momento, spiegano i ricercatori, [redacted] macchina dei raggi infrarossi può essere utilizzata soltanto in particolari casi: coltivazioni orticole a file oppure per distruggere i residui delle patate.

Dopo il l[redacted] e il computer, anche l'infrarosso arriva in agricoltura. Questa tecnica, entrata un po' in sordina nel Novarese, era stata presentata alcuni mesi fa nel parco regionale «La Mandria» di Venaria Reale, vicino [redacted] Torino.

Ovviamente aveva destato interesse, anche se il suo impiego su larga scala [redacted] ancora lontano. Avremo dunque, in un futuro vicino, «macchine ai raggi infrarossi», [redacted] nella fantascienza, sulle coltivazioni [redacted] pianura padana?

[redacted] per dirlo, ma certamente [redacted]li studiosi [redacted] hanno aperto una nuova frontiera nella lotta integrata e alternativa alle infestanti.

Aggiunge Locatelli: «Un impiego più vicino alla nostra realtà è quello dell'uso di questa tecnica per eseguire il diserbo su vigneti [redacted] frutteti. Più difficile è invece intervenire sulle coltivazioni risicole, [redacted] tutt'oggi le macchine [redacted] hanno una sufficiente potenza. Ulteriori risultati, secondo i ricercatori, dovrebbero arrivare presto».

[redacted]

Rilancio dell'alta provincia con finanziamenti Cee?

Occasione [redacted]

Ieri primo incontro operativo

VERBANIA. C'è un accordo tra Regione e organizzazioni sindacali che [redacted] a disposizione [redacted] imprese pubbliche e private operanti nel Verbano, Cusio, [redacted] un finanziamento per 28 miliardi di lire.

Si [redacted] uno stanziamento della Comunità europea (Cee) a favore di aree disastrate. L'Alto Novarese [redacted] riconosciuto [redacted] tale insieme ad altre 12 [redacted] in Italia.

Come ha riferito l'assessore regionale all'industria Giuseppe Cerchio, il progetto Cee prevede uno strumento per la realizzazione di piani [redacted] riconversione o anche nuove iniziative, intese a favorire lo sviluppo produttivo e la creazione [redacted] posti [redacted] lavoro.

[redacted] l'Alto Novarese gli [redacted] venti sono previsti nei settori del turismo, della salvaguardia delle risorse ambientali, [redacted] per la promozione e la diffusione di innovazioni tecnologiche.

In pratica il finanziamento Cee potrebbe consentire finalmente il decollo del progetto telematico «Itaca»; il recupero di centraline idroelettriche (costo dell'intera operazione 18 miliardi con un contributo Cee di 7 mi[redacted] 200 milioni).

Eppoi ancora un rilancio ed un potenziamento dell'offerta turistica attraverso l'attuazione del progetto «Ossola Turismo».

Ieri a Verbania si [redacted] tenuta [redacted] prima riunione operativa.

«Questi incontri — ha detto l'assessore Cerchio — sono [redacted] viti ad [redacted] primo approfondimento con [redacted] amministratori locali, le comunità montane, i rappresentanti dei [redacted] Comuni capofila, l'Unione industriali, la piccola industria, le organizzazioni sindacali».

Il Vco in realtà avrebbe dovuto «beneficiare» di soli 18 miliardi. L'aumento fino [redacted] è stato deciso dopo la constatazione che quest'area di 184 mila abitanti ha perso negli ultimi venti anni qualcosa come oltre ventimila posti di lavoro.

I 28 miliardi saranno spendibili [redacted] i prossimi [redacted] anni. Considerato che ogni nuovo investimento potrà essere coperto dal finanziamento europeo fino ad un massimo del 40%, e il resto dovrà venire dal capitale pubblico o privato, è prevedibile che si potranno attivare investimenti attorno [redacted] 100 miliardi di lire.

Ieri, l'incontro con l'assessore Cerchio ed i suoi funzionari, è servito per utili indicazioni, suggerimenti, progetti di idee, a quanti [redacted] in grado di operare nell'ambito dei settori interessati.

C'erano anche i rappresentanti della «Sala», [redacted] società a capitale misto, pubblico e privato, che gestisce le aree attrezzate di Verbania (Piano Grande), Piedimulera, Domodossola, San Maurizio d'Opaglio.

Nell'ambito di queste aree (industriali [redacted] artigianali) il piano Cee potrebbe [redacted] pratica realizzazione favorendo l'insediamento di nuove unità produttive.

L'assessore all'industria è ottimista, convinto che imprenditori pubblici [redacted] privati sapranno approfittare dell'occasione che [redacted] loro offerta.

Le organizzazioni sindacali, [redacted] scottate dalle esperienze passate, [redacted] più prudenti.

«È un [redacted] paniere — dicono — che deve essere ancora riempito. Ventotto miliardi sono tanti, ma distribuiti in tutto [redacted] Vco potrebbero [redacted] anche poca [redacted].

«Certo, sarà necessario vigilare sulla gestione [redacted] queste somme — aggiungono i [redacted] —. Abbiamo parecchi dolorosi esempi [redacted] come interventi [redacted] denaro pubblico (prendiamo ad esempio la Gepi) sono stati malamente vanificati, e proprio sulla pelle di quei lavoratori che invece avrebbero dovuto beneficiarne».

All'incontro di ieri [redacted] Villa S. Remigio ne seguiranno altri. Uno è già in programma per il 27 luglio prossimo. L'attenzione sarà concentrata [redacted] temi [redacted] turismo. Un settore dalle enormi potenzialità per l'alta provincia. Altri [redacted] poi, a settembre, interesseranno un confronto [redacted] ambiente, territorio, infrastrutture e trasporti.

Antonio Costantini

SOCIETA' COMMERCIALE

con un fatturato di alcune centinaia di miliardi, in continua espansione, ci [redacted] di [redacted] e selezionare:

CONTROLLER

La posizione, in staff al Direttore Amministrativo Finanziario, è di nuova istituzione.

La proposta è rivolta [redacted] maturato una significativa esperienza in analoga posizione in aziende di medio-grandi dimensioni. Sarà Suo compito collaborare con la capogruppo alla realizzazione della procedura di controllo di gestione, assumendone successivamente [redacted] responsabilità.

L'inquadramento e il trattamento economico [redacted] commisurati [redacted] grado di professionalità acquisito.

La sede [redacted] lavoro è in Vercelli

Si assicura la massima riservatezza. I candidati potranno indicare nella corrispondenza [redacted] quali aziende [redacted] desiderano [redacted] segnalati.

A tutti sarà data risposta e le informazioni raccolte verranno inserite nella nostra Banca Dati.

L'incontro con i candidati avverrà nel [redacted] settembre.

I [redacted] potranno inoltrare il loro dettagliato curriculum, citando nella lettera il riferimento SNO.CR.759, a:

STUDIO GIOBBE S.r.l.
consulenza [redacted] direzione e organizzazione aziendale
Via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

[redacted]
pluriennale esperienza settore vendita Italia ed Estero
OFFRESI
ad aziende dinamiche e desiderose di crearsi delle strutture adeguate in vista [redacted] Mercato Unico Europeo.
Buona [redacted] cese ed inglese.
Disponibilità da settembre.
Tel. [redacted] ore ufficio.

Società in espansione
CERCA AGENTI
anche prima esperienza in provincia di: Novara (escluso Cusio Ossola), Vercelli (escluso Biellese), Alessandria, Asti, Pavia.
Automuniti, militesenti, età compresa tra 23/35 anni, immediata disponibilità per vendita a negozi e comunità di 500 prodotti monouso, tovagliato, articoli promozionali, ecc.
Offre training, fisso mensile, provvigioni, incentivi, zona esclusiva. Inquadramento Enasarco.
Per appuntamento telefonare 0322/844.822 Effegi, via Donizetti 48, Borgomanero (No).

Agenzia di traduzione internazionale che desidera [redacted] la propria équipe nel Nord Italia, collaborerebbe con:
[redacted] LINGUA [redacted]
In grado [redacted] tradurre dal francese o dal te[redacted]
UN/UNA [redacted] LINGUA ITALIANO/A
In grado di tradurre dal tedesco.
I traduttori professionisti diplomati in una scuola di traduzione universitaria o laureati in lingue che desiderano un posto fisso o una collaborazione indipendente per traduzioni tecniche e pubblicitarie sono pregati di inviare il loro curriculum a: PK Ag. SALDONE - Via Duchessa Jolanda, 20/C - Vercelli

[redacted]
da 1 a [redacted] milioni - senza cambiali
es.: 10 Milioni: L. 351.600 x 36
[redacted] PROTESTATI E IN 24 ORE
V. Palestro 1 - [redacted] - Tel. 0321 36818
V. Cavour 45 - [redacted] - Tel. [redacted] 48475

Azienda commerciale zona S. [redacted] Mosezzo
[redacted]
OPERAI
addetti magazzino, [redacted] di [redacted]
Tel. 0321/83.225

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20122 Milano
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.981
10126 Torino
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Verbania, inchiesta sulla morte del detenuto ossolano

Suicida in cella, perché?

La magistratura vuole sapere le cause

Alberto Dadone, suicida in cella

VERBANIA. Alberto Dadone 46 anni, residente a Domodossola, impiccatosi in una cella di isolamento delle carceri [redacted] Verbania, [redacted] già tentato una volta di suicidarsi.

Prontamente [redacted] però intervenuti gli agenti di custodia, ma all'episodio non si era [redacted] troppo peso, credendo fosse una delle sceneggiate cui talvolta i detenuti ricorrono per ottenere cambia[redacted] cella, interrogatori oppure fruire della libertà provvisoria.

Invece l'intenzione di porre fine ai suoi giorni era ormai maturata.

Erano le [redacted] e mezzo quando, [redacted] mattine fa, [redacted] guardia carceraria ha trovato Alberto Dadone impiccato con un [redacted] finestra della cella in cui era detenuto.

Dadone dava ancora segni di vita. Subito veniva trasportato all'ospedale [redacted] Verbania, poi visto il precipitare delle sue condizioni, trasferito al centro di ria[redacted] dell'ospedale di Borgomanero.

Le cure dei sanitari non lo hanno [redacted] alla morte, giunta alcune ore più tardi.

Sulla tragica fine la magistratura ha aperto un'inchiesta per far emergere eventuali responsabilità, anche perché il Dadone avrebbe dovuto essere sottopo[redacted] a particolare sorveglianza.

L'ossolano [redacted] infatti accusato di [redacted] provocato [redacted] un giovane di Domodossola, Walter Perotti, 21 anni, ucciso da una dose «tagliata» con sostanze letali.

Perotti, [redacted] per alcune sue gesta veniva chiamato «Rambo», era stato trovato privo di vita su una strada sterrata lungo gli argini [redacted] Toce, [redacted] rione Badulerio di Domodossola.

Era un freddo mattino [redacted] dicembre scorso, il ragazzo aveva solo un paio di jeans ed una maglietta e non avrebbe mai po[redacted] raggiungere da solo [redacted] luogo poiché aveva ancora difficoltà [redacted] camminare per aver tolto da poco il gesso ad una caviglia fratturata.

Alcune testimonianze riferivano che proprio [redacted] Dadone [redacted] va passato le ultime [redacted] in compagnia di Perotti. La magistratura [redacted] apriva allora l'inchiesta per accertare le segnalazioni e dieci giorni [redacted] Alberto Dadone veniva arrestato.

Ad [redacted] non solo i suoi precedenti penali — tra cui quello dello spaccio di stupefacenti — ma alcuni elementi che già il magistrato gli aveva contestato.

Dadone [redacted] dovuto essere interrogato nei prossimi giorni dal sostituto procuratore dottor Corrado Lembo.

Ora la magistratura dovrà accertare cosa ha spinto l'ossolano a compiere l'ultimo disperato ge[redacted] della [redacted].

[a. o.]

NOVARA PREZIOSA

Quei cotti» di casa Silva

Casa Silva. Uno scorcio di via Tornielli dove si affaccia l'edificio con i cotti di Enrico Marietti, restaurati nel 1858

Come è cambiata la professione del bancario negli ultimi anni

Stress dietro lo sportello

I problemi fuori dal lavoro

NOVARA
NOSTRO CORRISPONDENTE

Città e provincia ricche richiamano, per forza di cose, l'interesse delle banche.

Così si spiega la progressiva espansione degli sportelli bancari. I depositi nell'intera provincia sono stati, alla fine dell'anno scorso, 6015 miliardi. Gli impieghi, ovvero il danaro che le banche hanno dato in prestito, stati solamente di 2443 miliardi, con un rapporto tra impieghi e depositi del 40,6 per cento, inferiore alla media nazionale.

Questa ricchezza è anche la fortuna settore bancario che occupa oggi 3413 addetti in tutta la provincia, la maggior parte dei quali (2023) concentrati nel capoluogo. Un'occupazione in moderata espansione nonostante l'introduzione della meccanizzazione e dell'informatizzazione che hanno, di fatto, assorbito diverse mansioni.

Ma quali problemi pratici crea una così alta zione di impiegati in una città? Qual'è il livello di sindacalizzazione di una categoria che tende a privilegiare il rapporto personale rispetto alla contrattazione collettivo? E' ancora attuale il luogo comune del bancario che vive l'ombra di una preoccupazione ideologica? Com'è cambiata negli anni la professione del bancario?

Migliaia di domande

La vita del bancario, altro, ha perso, forse, una parte del suo fascino ma ancora una professione ambita. I giovani la stanno riscoprendo. Lo dimostrano le migliaia domande che giacciono negli istituti di credito. Un tempo, per Novara bancaria, il serbatoio naturale era l'Istituto «Mossotti». quel diploma in tasca c'erano buone possibilità di ottenere un posto in ban non è più così. Innanzitutto c'è maggiore selezione. prendono considerazione solamente i maturi votazioni massime. Il diploma, a volte, è titolo di studio insufficiente per l'assunzione. Questo anche se gli istituti di credito dispongono poi di scuole di specializzazione aziendale dove i nuovi svolgono un duro tirocinio. Adesso poi la maggiore banca novarese, la «Popolare», è impegnata a portare in città la «Bocconi». sì, accanto ai vantaggi generali, potrà formare, in casa, i suoi dirigenti.

A questi interrogativi rispondono Giuseppe Miglio e Luciano Teruggi, il primo e di Gravellona Toce il secondo, entrambi dirigenti dell'Abi, il sindacato autonomo dei bancari che maggioritario rispetto ai confederali. Miglio segretario provinciale Teruggi, ex dirigente nazionale, è membro del direttivo. A Novara l'Abi conta complessivamente più iscritti.

Partiamo grado di sindacalizzazione «E' piuttosto alto contrariamente a quel che si potrebbe pensare. Il sessanta per cento dei bancari è iscritto ad un sindacato».

Non direbbe, almeno a giudicare dalle partecipazione agli scioperi: «Anche questo un luogo comune sfatare, perché la scarsa adesione riguarda semmai le sedi centrali degli istituti di credito ed è facile intuirne i motivi. I bancari hanno compreso che non è più possibile difendere posizioni individuali. Ci sono problematiche più generali che vanno affrontate. All'interno di queste si trovano più anche le risposte alle esigenze dei singoli».

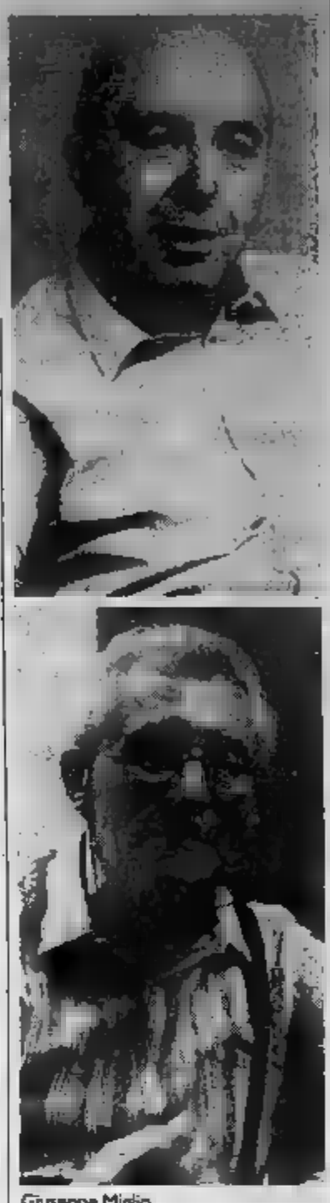
E i problemi pratici? «Quelli non mancano davvero. Vanno dalla carenza dei posteggi all'inefficenza dei mezzi di trasporto pubblico, alla mancanza della mensa. Meglio sarebbe delle strutture dove consumare un pasto velocemente. I nostri iscritti non chiedono la a. La «Popolare» spiega la mancata istituzione sostenendo strumentalmente di non voler creare discriminazioni nei confronti di chi non lavora a Novara. I bancari preferiscono disporre ticket che consentono loro di consumare un pasto nei ristoranti convenzionati a prezzo . Sarà questa una delle richieste del prossimo contratto».

Sono «benefits» che vanno aggiungersi a stipendi già notevoli. «Ecco un altro luogo comune da sfatare. Quello del bancario non più uno stipendio privilegiato rispetto ad altre analoghe professioni. Aumenta piuttosto la parte di stipendio legata alla professionalità ovvero il cottimo del duemila, tanto per essere chiari».

Gli istituti di credito, nella loro continua evoluzione, tendono a creare strutture parallele, società di servizi, ricorrendo a personale bancario. «E' uno dei nuovi settori che ci vedrà impegnati nei prossimi ».

Ma cambiato anche lavoro del bancario. E' più a contatto col pubblico. Deve una disponibilità continua per il necessario aggiornamento. Insieme ad una preparazione specifica. «E' così: meno impiegato e sempre più consulente. Un lavoro stressante che lascia poco spazio interessi diversi».

Renato Ambiel



Giuseppe Miglio e Luciano Teruggi

Alla piscina di via Solferino niente sciopero

«Non è un ghetto»

Contro i «bulli», gli addetti ottengono vigilanza più assidua
Il sindaco Riviera: «E' sicura, non possiamo farne un bunker»

NOVARA. Giornata tranquilla, ieri, alla piscina comunale via Solferino. L'impianto regolarmente aperto. Non c'è stato infatti la giornata di sciopero che i dipendenti minacciato in di protesta contro alcuni episodi violenza comportamenti scorretti che avuto per protagonisti bande di giovani «facinorosi». Fatti che gli addetti hanno denunciato all'opinione pubblica anche comunicati sindacali.

Con il ritorno del sole, sono tornati affluire i bagnanti la situazione sembra essersi riportata alla normalità. Il pubblico è limitato a qualche sparuto gruppetto, formato soprattutto da ragazzini. Ma il calo di presenze non è motivo di preoccupazioni: «Succede sempre così dopo i giorni di pioggia — dice una cassiera —, per sapere se quanto abbiamo de influ sul flusso dei frequentatori bisognerà attendere fino a domenica». Aggiunge una collega: «Penso comunque che chi ha già avuto dei fastidi non abbia aspettato la nostra presa di posizione per regolarsi in merito. Credo però che il nostro intervento, rivolto a tutelare oltre che il nostro lavoro, anche i diritti della gente, sia servito qualcosa».

Ieri, fuori dai cancelli stazionava una pattuglia di vigili urbani in motocicletta: «E' una nostra iniziativa. Nessuno ci ha ancora ordinato di qui per lungo tempo. Noi svolgiamo il servizio esterno in città, ma, visto quanto denunciato dai dipendenti, considerato che ci era capitato di intervenire due volte loro richieste all'interno struttura, abbiamo pensato che dare un'occhiata in più non guasti».

Sempre ieri, la «questione» della piscina scoperta di via Solferino stata nuovamente al centro di il sindaco Armando Riviera, i lavoratori e i sindacati di categoria. Riviera ha ribadito di aver già ottenuto dalla forze dell'ordine una vigilanza più assidua, ma che non sia il caso di adottare una sorveglianza continua all'interno dell'impianto. Dipendenti e sindacalisti hanno preso atto questo tipo intervento con carta soddisfazione, riservandosi tuttavia una verifica della sua efficacia.

il sindaco Riviera: «Non possiamo trasformare una struttura pubblica in specie di bunker. Anche se ritengo che certi episodi non dovrebbero mai succedere, penso che le siano presentate in un modo più drammatico di quanto non in realtà. E' giusto comunque tutelare l'incolumità di chi lavora, in ogni . Penso però che il fenomeno di chi usa gli impianti in modo scorretto incivile sia una prerogativa della struttura pubblica. I cittadini non devono pensare che la piscina di via Solferino sia improvvisa diventata una ghetto. E' un impianto dignitoso, in grado garantire una buona qualità dei servizi. Agli addetti ho chiesto collaborazione per isolare e colpire con le dovute sanzioni coloro che non si attengono al regolamento.»

Pietro Berracchio

DALLA

per artigiani «Popolare»

E' stata stipulata una convenzione tra Banca Popolare di Novara e Unione artigiani. Sono concordate alcune agevolazioni su diverse operazioni bancarie ordinarie gestite conto corrente. Per poter usufruire del servizio occorre iscritti all'Unione artigiani.

Continuano i voli dell'elisoccorso

Continuerà a volare l'elilambulanza del servizio sanitario regionale di base a Novara. Dopo molte discussioni è stato infatti rinnovato l'accordo tra la Regione e l'Aci-116. Rimarranno in servizio anche le altre tre elilambulanze dislocate a Savigliano, Torino e Borgosesia. Da quest'ultima partono anche i soccorsi per l'Alto Novarese.

TELEFONI centrale della Sip

quadro degli ammodernamenti della rete telefonica intrepresa dall'agenzia Sip di Novara, installata questa una nuova centrale ad Arona. La complessa operazione ha richiesto un'ora di interruzione del servizio, disagio minimo per gli utenti a cui, con l'entrata in funzione della nuova tecnica, assegnati i nuovi numeri di telefono, già riportati nell'elenco. La nuove centrale offrirà maggior qualità di ascolto per la conversazione. Saranno minori anche i rischi rumori ed errori di selezione.

INQUINAMENTO Proroga per le emissioni in aria

C'è tempo fino al 31 luglio per presentare in Regione la domanda per l'autorizzazione alle emissioni in aria fumi, gas, polveri ed altre sostanze di impianti industriale di pubblica utilità. La domanda deve accompagnata dalla relazione tecnica illustrante le varie fasi del ciclo produttivo, le tecnologie adottate per l'inquinamento atmosferico, ed inoltre specificare quantità e qualità delle emissioni.

A tasso agevolato concediamo in 5/20 giorni mutui per acquisto e ristrutturazione immobili Senza cambiali
Alcuni esempi sulle rate mensili

	5 anni	10 anni
25.000.000	580.000	387.500
50.000.000	1.160.000	775.000
75.000.000	1.740.000	1.162.500
Tasso	7,80%	7,50%

Finanziamenti fiduciari per dipendenti - artigiani - pensionati - professionisti (1-2-3-4-5 anni) senza cambiali
Finanziamenti a casalinghe fino a L. 4.000.000
Verbania Intra: V. S. Fabiano ang. V. Iacchini 1
telefono 0323/51.887
Piedimulera: V. Boiti Tel. 0324/83.828

hotel · ristorante
giardinetto
PETTENASCO - Lago d'Orta
Tel. 0323/89.118 - 89.219

SPECIALITA' GASTRONOMICHE E CREATIVE
SALONI PER CERIMONIE E CONVEGNI

COIFFEUR NOVARA
APERTO TUTTO AGOSTO
12.000
+ TAGLIO 25.000
+ 49.000
PIEGA + 49.000
PIEGA + TAGLIO + MECHES 59.000
15.000
NOVARA
Piazza Cavour
Tel. 0321/25746
Schwarzkopf

LETTERE DEL GIOVEDI'

Baveno, la po dei democristiani

In riferimento alla notizia su «I socialdemocratici ed i democristiani abbandonano l'aula — Aria di crisi al Comune di Baveno, vorremmo fare alcune precisazioni. Sembrerebbe desumersi che i gruppi psdi e dc abbiano abbandonato l'aula consiliare per lo stesso motivo. Viceversa i comportamenti che hanno portato a tale decisione assolutamente diversi ed attengono a motivazioni tutto distinte ed autonome.

Mentre infatti il gruppo psdi abbandonava l'aula e minacciava Giunte per protestare contro dichiarazioni ritenute offensive consigliere Monferini (psi), il nostro gruppo, solo successivamente giudicando l'episodio delle dimissioni ventilate come fatto gra te dell'ennesimo conflitto interno alla maggioranza sinistra, decideva di ritirarsi dalla seduta per stigmatizzare l'accaduto. E anche per evitare, con la propria presenza, di la «sordina» ad una crisi del tutto interna alla maggioranza che dovrà trovare risposta chiara e pubblica.

Luigi Gambaroni,
capogruppo
e Carlo Zoppi,
segretario dc di Baveno

comunali sulla

La Undel-Uil Novara intende precisare, in merito all'articolo apparso su Stampa-Novara» del 4 luglio, titolo «Pagheranno in novemila» che quanto dichiarato dall'assessore Finanze sulla imposta comunale alle imprese, arti e professioni (Iciap) può andare a coprire i «buchi» dei maggiori oneri per il contratto dei dipendenti comunali.

Il costo dei dipendenti comunali a totale carico dello Stato, i maggiori costi contrattuali sono sempre coperti da ulteriori fondi perequativi. Anzi, si fa che questi fondi sono stati per Comune di Novara superiori alle effettive spese contrattuali sostenute, quindi un risparmio.

Pertanto respingiamo fermamente l'abbinamento nuova tassa-maggiori per il personale, in quanto falsa e lesiva del rapporto tra i lavoratori ed il cittadino contribuente. La scelta di applicare i massimali della nuova imposta è una volontà autonoma del Comune, che non può farsi scudo dei lavoratori.

Pietro Pesare,
segretario organizzativo
Undel-Uil

Belgirate e le deviazioni polemiche?

Vogliamo richiamare l'attenzione deviazioni polemiche che hanno per oggetto nostro progetto per il lungolago di Belgirate. Non possiamo, per ragioni di brevità, spiegare le motivazioni e gli obiettivi che ratterizzano il nostro progetto, cosa che abbiamo fatto, su invito dell'Amministrazione comunale, nell'assemblea cittadini, sia nella conferenza stampa appositamente convocata. Siamo comunque convinti di avere dato dimostrazione logica delle nostre scelte (senza, volutamente, esibire la attività professionale da molti anni impegnata sui temi della salvaguardia del territorio).

Il atteggiamento culturale, di fronte alla progettazione della del lungolago, probabilmente non coincide con il pensiero di altri. può dispiacerci ma non affliggerci.

Tuttavia, da parte nostra c'è stato uno sforzo per rendere partecipi tutti del filo logico che guida la nostra proposta, dobbiamo sottolineare che che è stato affermato da altri contro il nostro progetto è apparso documentato o suffragato da argomentazioni, ma per lo più da frasi fuori contesto, da riferimenti culturali generici e da atteggiamenti più nostalgici che storici.

La realizzazione di nove fontane non comporta una spesa di 1 miliardo e 250 milioni; chiunque esamini il nostro progetto si renderà conto che il loro costo è preventivato in circa 120 milioni di lire.

L'altezza fontana dell'orologio è di centimetri e non di 5 metri e la fontana della piramide ha una vasca di 6 metri di lato. l'origine della questione sarà davvero la presenza e la dimensione delle fontane?

Roberto Ripamonti,
Fabrizio Bianchetti, Belgirate

strada

Ho notato che «La Stampa» si sta occupando, qualche tempo, della precaria situazione della statale per Val Formazza. chiedo però se sia logico possibile chiudere la strada d'accesso ad località turistica piena stagione. Ciò per consentire lavori che sono fatti da pochi uomini e con mezzi inadeguati a garantire il completamento in tempi brevi limitare al minimo i disagi. Mi chiedo anche se non fosse possibile lavorare di primavera quando il transito era inferiore.

Così facendo non si tengono in alcun conto le necessità e gli interessi degli operatori della valle già fortemente penalizzati dalla chiusura della strada per la ca dal Toce che dirottato altrove diverse correnti turistiche.

Ezio Nogarè, Domodossola

Dizzy Gillespie, il re del bebop ha suonato per ottanta minuti a Festijazz

Bognanco, a Festijazz entusiasma il mitico Gillespie

Una sera con Dizzy

E oggi la «star» è Michel Camilo

BOGNANCO
NOSTRO SERVIZIO

Un angolo di New Orleans, «ritagliato» tra i monti. La stazione turistica ossolana ha vissuto martedì sera, quella che, senza ombra di dubbio, sarà ricordata come una delle giornate indimenticabili della seconda edizione di Festijazz. La tromba di Dizzy Gillespie, uno dei «santoni» di questa musica nata sulle rive del Mississippi, ha trasformato Bognanco in un luogo di gravità per i patiti del «sound intramontabile».

Quello che i critici hanno definito «l'artista più completo del jazz contemporaneo» ha riempito la sala del dancing «Rubino» con i pezzi migliori del suo geniale repertorio. L'ultrasettantenne del South Carolina ha strappato ininterrotti applausi alle 450 persone che occupavano la sala (il «Rubino» di più non ne può accogliere).

Il re del bebop non poteva non entusiasmare gli animi, apparentemente freddi degli ossolani, trovatisi di fronte anche a quel Phil Woods, che resta uno dei più fedeli seguaci di Charlie Parker, e al gruppo di «stars» quali Bobby Hutcherson, Mickey Roker, Rufus Reid, Cedar Walton e Steve Turre.

«Questi ottanta minuti sono stati la ricompensa migliore che potessimo sperare» hanno detto gli organizzatori, entusiasti dell'esibizione di questi due «dioscuri» del bebop.

Prima di loro, a «riscaldare» l'ambiente, l'apprezzatissima Jazz Class Orchestra, che ha sfornato una musica che Luciano Rolandini, presidente della Comunità Montana Valle Ossola e «jazzofilo», ha definito «d'avanguardia e ricca di sonorità e ricercatezza».

Se il jazz ha trovato a Orleans il centro storico, scopre in Bognanco il palcoscenico di prima classe.

«E' una manifestazione che ci qualifica, che fa uscire il nostro turismo dalle sue forme più tradizionali» dice Guido Prada, sindaco del paese. Dunque, la stazione termale, abituata ad una clientela più attempata, cerca di aprire le porte anche ai giovani. «Si vede perché Stresa si è valorizzata, oltre che per il Lago e le sue bellezze, pure per le Settimane Musicali, anche Bognanco non possa avere nel jazz un trampolino di lancio nel quale la clientela più giovane possa riconoscersi».

Uno scorcio del pubblico alla sala «Rubino» delle Terme. C'è stato l'«esaurito»

Sulla necessità di insistere su questa strada sono concordi in molti. Primo tra tutti Italo Guerriero, presidente dell'Apt ossolana: «Dobbiamo dar atto al coraggio avuto dall'Associazione Do Sol La, un coraggio ripagato. Non si deve valutare Festijazz solo in base all'afflusso della gente, ma sotto l'aspetto di un veicolo pubblicitario che ha rilanciato il nome di Bognanco in tutta Italia». «Ossola musica — ricorda Guerriero — fa parte di un pacchetto culturale sul quale la nostra valle deve puntare. Ecco perché invito tutti a non demordere: qui si gioca il futuro turistico dell'Ossola».

Una formula che trova d'accordo anche Rolandini. «E' la prova che le nostre stazioni turistiche devono diversificare i loro obiettivo, pur tenendo alto il livello culturale di ogni iniziativa. Basterebbe, in ogni vallata, una settimana a questi livelli, per coprire degnamente tutta la stagione».

Dopo l'ennesimo successo colto ieri sera da Mimmo Cafiero, Paolo Fresu e dall'Orchestra di Count Basie, stasera si chiude con la Milano Jazz Gang e Michel Camilo. [r. b.]

L'anteprima

E' tempo di Festival

Al parco Cavallotti sino a domenica 23 si svolge il «Festival dell'amicizia». Allo stadio comunale quello de «L'Unità». Entrambi hanno in cartellone concerti, spettacoli folkloristici e teatrali, sagre gastronomiche, dibattiti.

PREMENO

Nuova guida per il Verbano

Sabato alle 16, nella sala dell'albergo Premeno, verrà presentata la nuova guida turistica «Conoscere la Valgrande, l'Alto Verbano e la Valle Intrasca» edita dall'Istituto Geografico De Agostini. La manifestazione è organizzata dalle Comunità montane della Valgrande e dell'Alto Verbano.

ORTA

Un vademecum per il Cusio

S'intitola «Vademecum del turista»: è la nuova guida del Cusio edita dall'editore Fovana di Omegna, realizzata in collaborazione con Fabrizio Morea, che è anche coautore dei testi. La pubblicazione, prezioso supporto per italiani e stranieri che trascorrono le vacanze nella zona, è stata presentata nel palazzotto dell'«Università delle riviere». Alla cerimonia erano presenti, oltre al sindaco di Orta Cleto Gallina, l'assessore regionale Ripa, quello provinciale Albertalla, il presidente della camera di commercio Guaglio e il deputato Carutti.

Pettenasco inaugura il ricco cartellone estivo

Omaggio al Cusio

Concerti di musica antica, mostre d'arte e tanto sport
Il medico Costantino Tromellini sarà «Cusiano Benemerito»

PETTENASCO. Tornei di tennis e corse ciclistiche, concerti di musica antica e mostre d'arte, gare di canottaggio e corse podistiche: il programma messo in calendario quest'anno dalla «Pettenasconostra» è veramente in grado di soddisfare i palati più esigenti.

«Abbiamo lavorato con un occhio al turista e con l'altro alla gente del lago» dichiara Luciano Rivetti, presidente dell'associazione.

Come sempre gli appuntamenti di prestigio rimangono il Giro della Castellania del lago d'Orta di ciclismo, il Premio Cusiani Benemeriti, giunto quest'anno alla quattordicesima edizione, ed il prestigioso «Cross d'autunno» che richiama marciatori di mezzo mondo. Un cartellone di tutto rispetto che si esaurirà a novembre.

Con l'inaugurazione della mostra d'arte intitolata «L'onda e l'ora» dell'artista verbanese Carlo Rapp, hanno preso il via le manifestazioni estive.

La mostra di Rapp, allestita nei piani superiori della Casa Medievale, è un omaggio dell'artista a Pettenasco ed al lago d'Orta, visti attraverso una serie di sculture, incisioni e disegni acquerellati che saranno esposti sino alla fine di luglio.

Sempre a fine mese un altro avvenimento di richiamo nazionale è rappresentato dal Premio «Cusiano Benemerito» assegnato al dottor Costantino Tromellini, per quasi trent'anni medico condotto di Pettenasco ed Orta, tra i fondatori della Scuola Italiana di Senologia di cui è segretario generale.

Nella stessa occasione, il 29 ed il 30 luglio, in margine al premio, Pettenasco ospiterà una mostra sulla «condotta medica» e sulla organizzazione dell'Unità sanitaria cusiana. Il week-end si concluderà con un convegno dedicato ai problemi della sanità a cui hanno aderito le organizzazioni nazionali dei medici.

Per quattro mesi a Pettenasco sarà un alternarsi di feste e manifestazioni alcune delle quali — la festa della birra per esempio — sono un omaggio ai numerosissimi turisti tedeschi che ogni anno passano le vacanze nel Cusio.

«Da sempre noi della "Pettenasconostra" lavoriamo affinché chi viene a Pettenasco a fare turismo sia a proprio agio, un ospite nel vero senso della parola» dichiara ancora Rivetti. E molti, a cominciare da Peter Benenson, fondatore di Amnesty International, hanno scelto Pettenasco quale seconda patria.

E che il lavoro svolto in tanti anni dalla Pro Loco sia stato proficuo lo conferma il presidente dell'Azienda di promozione turistica del lago d'Orta, Romolo Barisonzo: «Le manifestazioni di rilievo organizzate dalla "Pettenasconostra" ben si inseriscono nell'offerta turistica che l'Apt propone sui mercati esteri e è anche in questa ottica che l'Azienda ha, proprio di recente, deliberato di intervenire, con un adeguato finanziamento, al funzionamento di un ufficio turistico a Pettenasco».

Vincenzo

Chiude domani con Donizetti la rassegna lirica di Gozzano

L'«elisir» del successo

«Confortante la presenza dei giovani»

GOZZANO. Con «L'elisir d'amore», il capolavoro di Gaetano Donizetti, che andrà in scena domani alle 21,15 nel parco delle scuole, si chiude la rassegna lirica gozzanese. Dirigerà l'orchestra del Conservatorio di Piacenza, il maestro Francesco Maria Martini. Il soprano Laura Chierici interpreterà il ruolo di Adina, il tenore Paolo Barbacini sarà Nemorino. Le altre parti sono state assegnate a Giancarlo Ceccarini (Belcore), Angelo Nosotti (Dulcamara), Marilena Bassignana (Giannetta).

Alcuni componenti del «cast», Nosotti e Bassignana, sono voci già note agli appassionati d'opera novarese e anche quest'anno sono stati fra i protagonisti della stagione lirica all'aperto del capoluogo, ospitata, forse per l'ultima volta, nel quadriportico della Canonica.

E' la prima volta che sulle scene di Gozzano fin qui riservate ai capolavori di Verdi, con una sola eccezione per Puccini, viene rappresentata un'opera di Donizetti. E proprio per questa proposta inedita, che si aggiunge all'ottima qualità della compagnia di canto, gli organizzatori confidano nel «tutto esaurito».

Gli ultimi biglietti sono in vendita al Comune di Gozzano e negli uffici dell'Azienda di promozione turistica di Orta.

Allo spettacolo inaugurale, Ottavio Garaventa, tenore squillante, ha entusiasmato la platea: insistentemente acclamato, ha bissato la famosa cabaletta «Di quella pira», sottolineando il successo del «Trovatore» di Verdi che ha richiamato un buon pubblico, malgrado l'incertezza del tempo. Ma la pioggia ha risparmiato lo spettacolo messo in scena con zelante impegno da quanti, assieme agli amministratori comunali, hanno volontariamente collaborato all'allestimento dell'impegnativa rappresentazione.

Convinti applausi e numerose chiamate anche per il direttore d'orchestra Roberto Tolomelli unitamente al baritono Mauro Augustini, al soprano Yasuko Sato, al mezzosoprano Adriana Porta, al basso Oddino Bertola. Buona l'esibizione del coro guidato da Mauro Trombetta.

«L'appuntamento con la lirica ha trovato spazio ben preciso nell'ambito delle manifestazioni artistiche cusiane. Gozzano, puntando sulle tradizioni musicali, si propone — dice il sindaco Aldino Ruga — come punto di riferimento per esaudire una domanda artistica e turistica in fase di crescita. E' confortante, infatti, la presenza degli stranieri e dei giovani nell'anfiteatro nei parchi delle scuole». [r. b.]

ATTENZIONE

DAL 12 AL 30 LUGLIO

VENDITA TOTALE
DI TUTTI I
TAPPETI ORIENTALI
(Pakistan - Persia - India - Turchia - Russia - Afghanistan)

ANNODATI A MANO
appartenenti alle precedenti importazioni

CON UNO SCONTO REALE DAL 10 AL 50%

ALCUNI ESEMPI:

KASHAN PERSIA	mis. 320x210 ca.	Lit. 6.000.000	3.200.000
SRINAGAR INDIA	mis. 250x150	Lit. 1.300.000	690.000
JANAMAZI PAKISTAN	mis. 200x130 ca.	Lit. 700.000	[illegible]
KARS TURCHIA	mis. 220x145 ca.	Lit. 1.300.000	[illegible]
KILIM	mis. 200x150 ca.	Lit. 400.000	210.000

E TANTISSIME ALTRE OCCASIONI!!!

Con questa campagna promozionale si può usufruire dei pagamenti dilazionati fino a 5 mesi con inizio settembre '89. Senza interessi

In permanenza MERCATINO DELL'ARTIGIANATO DA TUTTO IL MONDO

Villa Katiuscia
Strada per Vallemosso (VC)
Tel. 015 981.526

APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

Nella coppa Europa di twirling in Francia

Novara vincente

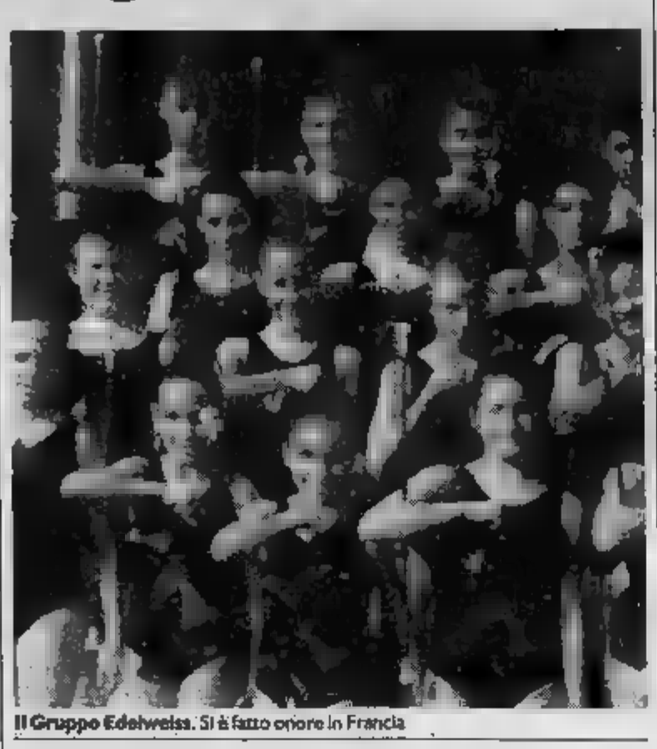
Trionfo delle giovanissime

NOVARA. Ottimo risultato ottenuto dal Gruppo Twirling Edelweiss Novara nel [illegible] della prima edizione della Coppa Europa per Club, tenutasi lo scorso [illegible] settimana a Nancy, in Francia. Le ragazze novaresi hanno vinto il titolo europeo per categoria junior, impresa davvero [illegible] facile considerando la qualificata ed agguerrita concorrenza [illegible] nazioni [illegible] Gran Bretagna e Francia.

Le novaresi, [illegible] inizialmente avrebbero dovuto partecipare [illegible] due squadre, si erano classificate [illegible] in fase [illegible] semifinale, essendo state penalizzate per mancanza di precisione. La vittoria arrideva alle azzurrine invece in finale, grazie ad [illegible] esercizio tecnicamente perfetto, sia per quanto riguarda l'attrezzo, sia per l'acrobatica.

Nella finalissima le novaresi hanno sconfitto la squadra francese di cinque punti. Ecco la rosa delle campionesse d'Europa: Roberta Fabbri, Sabrina Moro, Tatiana Neglia, Silvia Pierfederici, Maria Rega, Maria Teresa Siviero, France[illegible] Siviero, Jessica Tardivo. Della squadra facevano parte anche le riserve Noemi Guarniari, Irene Vullo, Barbara Gioiosa.

[illegible]a manifestazione, seguitissima per il [illegible] riscontro che questo sport trova in Fran[illegible] erano presenti ben oltre mille atlete, in rappresentanza [illegible] [illegible] nazioni. L'Italia era rappresentata da sette società tra le migliori in campo nazionale, [illegible] ha conquistato quattro primi posti su sei, nei Gruppi Cadetti, dove il primo posto è stato conquistato da Sacconago, che [illegible] bissato il successo anche nel Team Senior.



Il Gruppo Edelweiss. Si è fatto onore in Francia

Nel Team Junior si sono classificate al primo posto le ragazze del Twirling Edelweiss, [illegible] quarto successo italiano si è verificato fra i Cadetti, con la vittoria della rappresentativa [illegible] Abano Terme. [m. p.]

Bravi i novaresi ai Giochi della Gioventù

Campioni in erba

Partecipazione record

[illegible] Due medaglie d'oro, [illegible] d'argento [illegible] due di bronzo, oltre ad una numerosa serie di piazzamenti. E' questo il lusinghiero bilancio della partecipazione novarese alla ventunesi[illegible] [illegible] dei giochi della gioventù. Si sono conclusi a Roma la [illegible]ra settimana.

Novara ha partecipato al tradizionale appuntamento estivo, che coinvolge tutti gli studenti [illegible], con una spedizione record. Ha inviato nella capitale ben [illegible] giovani atleti. In maggioranza maschi (56) e 33 ragazze. Si sono [illegible] in ben sedici discipline sportive.

I ragazzi novaresi hanno ottenuto i risultati più prestigiosi nell'equitazione. Giacomo Pittino e Silvia Steravaglia, che si [illegible] [illegible]c[illegible] rispettivamente al primo e terzo posto nel concorso singolo.

Il brillante piazzamento dei due azzurrini ha portato alla conseguente [illegible]quista della medaglia d'oro [illegible] [illegible] squadre.

Un ottimo secondo posto è venuto poi dalla canoa maschile «A», metri 600. Luca Frattini si è arreso solo nel finale a [illegible] clusione di una gara davvero combattuta.

[illegible] quinta medaglia è [illegible] quella conquistata da Jennifer Francioli. [illegible] ottenuto il bronzo nello sci d'erba, nello slalom gigante femminile. E' questa una disciplina sportiva che già in passato [illegible] dato diverse medaglie ai novaresi.

Ma accanto a questi risultati individuali di grande prestigio, è da sottolineare il [illegible] piazzamento di tutti gli altri novaresi. [illegible] coloro che non hanno conquistato [illegible] medaglie, si sono battuti con grande determinazione. La loro è [illegible] un'esperienza unica.

Sono da ricordare il compor[illegible] [illegible] Veronica Guglielmetti, quarta nella finale del 50 metri del nuoto pinnato, a pari tempo [illegible] la terza classificata; il quarto posto nel sollevamento pesi categoria [illegible] kg di Andrea [illegible]rnara, il [illegible] di Massi[illegible] Bizzi nell'equitazione. Claudia Bertona e Michele Bo[illegible] sono giunti rispettivamente quinta e [illegible] nelle pro[illegible] di ciclismo.

Nel canottaggio hanno partecipato con alterne fortune, Erika Martinelli ed Alessandra Rossignoli. Dal [illegible] giungono i discreti piazzamenti [illegible] Pier Luigi Bellotti, Emanuele Caretti e Valeria Montanari.

Nella ginnastica artistica la squadra femminile della scuola media «Verjus» di Oleggio ha ottenuto un quarto posto. Pote[illegible] essere addirittura la medaglia d'argento, se una delle componenti della squadra [illegible] fosse incappata in un errore provocato dall'emozione, nel corso di una prova agli attrezzi.

Sempre restando nel campo della ginnastica, [illegible] disciplina sportiva che a Novara ha [illegible] pre [illegible] molti giovani campioni, c'è da segnalare il ventottesimo posto della squadra maschile della scuola media «Belfanti» di Castelletto Ticino. Addirittura meglio ha saputo fare la squadra della stessa scuola, piazzatasi diciannovesima nella ginnastica ritmica.

Per quanto riguarda invece l'atletica leggera, la squadra femminile della scuola media «Calcaterra» di Bellinzago ha ottenuto un buon ventesimo posto assoluto. La squadra maschile della scuola media «Pascoli» di Gozzano è giunta trentesima assoluta.

Oltre a tutti questi piazzamenti di rilievo, bisogna ricordare che Novara era rappresentata anche nel calcio, con la scuola media «Pier Lombardo». Questa squadra nella quale militava anche un figlio d'arte, Diego Udovicich, figlio del popolare campione azzurro «Nini», dopo aver vinto il titolo piemontese, si è arenata alla fase interregionale a Castiglione del Lago.

E' da ricordare che la «Pier Lombardo», la più [illegible] scuola media della provincia, aveva fatto incetta di titoli imponendosi in quasi tutte le competizioni a squadre. Con la pallavolo curata dai professori Vergani e Curatitoli ha ottenuto il secondo posto regionale.

Accanto ai successi ottenuti dagli studenti, è doveroso [illegible]egnalare anche l'impegno e l'abnegazione degli insegnanti che li hanno preparati [illegible] seguiti.

Marco Piatti

SPORTFLASH

PALLANUOTO

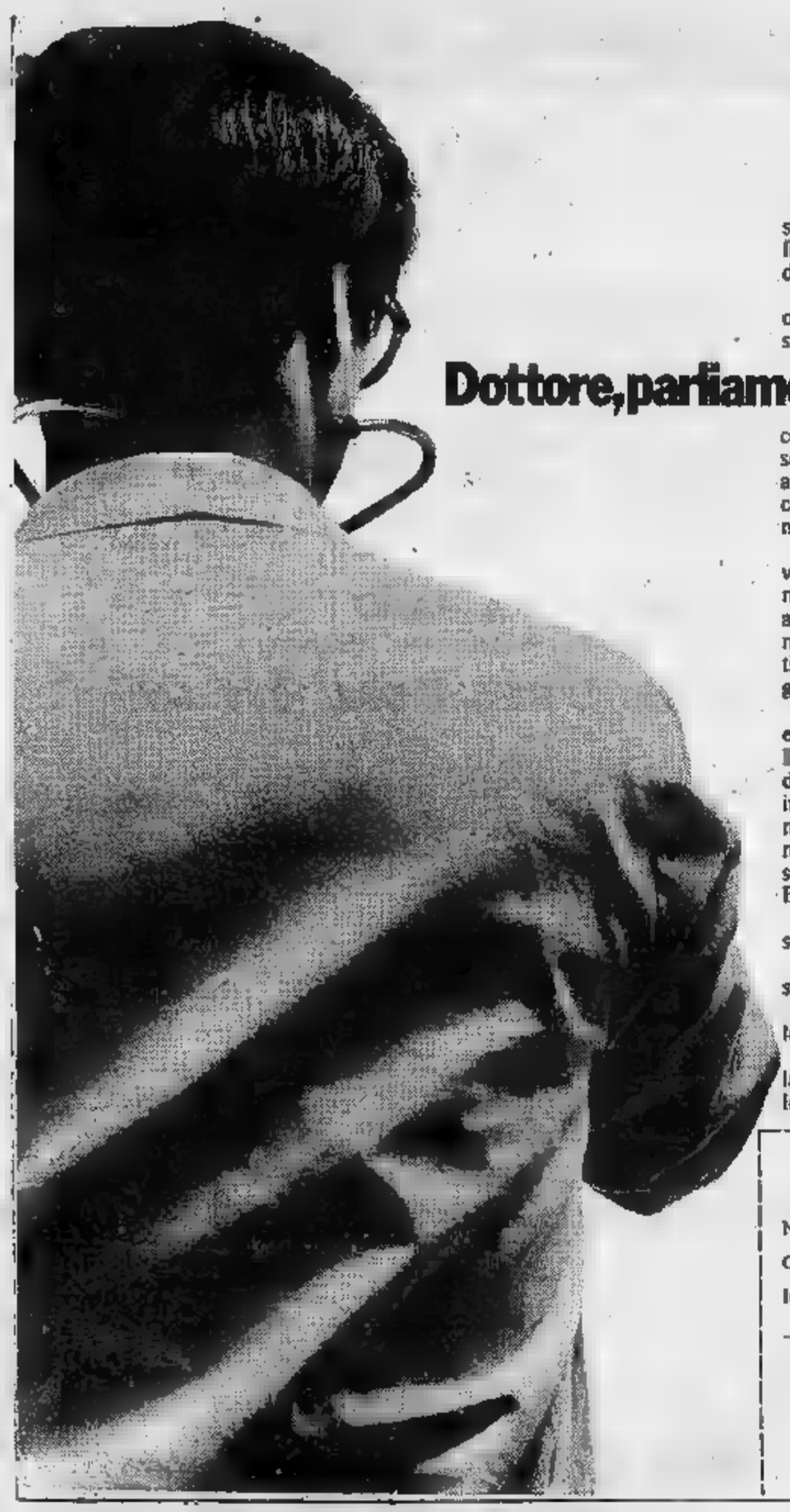
La Libertas perde a La Spezia

NOVARA. Troppo forte la squadra della Marina Militare di La Spezia per la Libertas Pallanuoto Novara, che si è dovuta inchinare, nell'ultima giornata del campionato di serie C, subendo l'annesima sconfitta. Gli spezzini, tutt'altro che deconcentrati dall'atmosfera festante per avere ottenuto la promozione con una giornata d'anticipo, hanno voluto onorare fino in fondo il proprio esaltante campionato. Ne è così scaturito un match a senso unico e i padroni di casa fin dal primo minuto hanno messo in difficoltà gli azzurri, che hanno perso tutti i quattro tempi, chiudendo con il pesante passivo di 17-5. Si conclude una stagione non troppo fortunata per i colori azzurri nella Pallanuoto, resa ancora più amara dal risultato della Dino Rora Torino che vincendo con il Marassi ha scavalcato in classifica i novaresi.

SCI NAUTICO

Nuovo record di Andrea Alessi

NOVARA. Nuova grande prestazione dell'omegnese Andrea Alessi, che in Francia, a Bourg En Bresse, ha realizzato il nuovo record italiano di figure con 9360 punti. Alessi ritorna quindi in possesso del prestigioso record che gli era stato portato via da Patrizio Buzzotta ad aprile con 9250 punti. Il nuovo primato va a coronare un periodo particolarmente felice per il ventiduenne omegnese che solo dieci giorni fa aveva migliorato il proprio primato italiano.



Buongiorno dottore.
Per una volta, [illegible] [illegible] la sua attenzione non è una casa farmaceutica, [illegible] un venditore di stampe e libri d'arte.
Chi cerca la [illegible] attenzione oggi è [illegible] Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta

Dottore, parliamo di epilessia?

contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per attenuare il dramma dei malati di epilessia.
Discriminazioni, posto di lavoro, patente, crisi, EEG... la nostra casistica è ormai molto ampia. Talmente ampia da permetterci di dire che alcuni malati potrebbero [illegible] curati meglio.
Sappiamo che il malato di epilessia è [illegible] soggetto difficile. [illegible] sappiamo anche che alcuni di loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti sono controproducenti, certe posologie casuali, alcune letture EEG fantascientifiche.
Dottore, parliamo [illegible] epilessia.
La materia si è evoluta, sono stati fatti passi avanti.
Ci scriva o ci telefoni anche lei.
Qualcuno, tra i 500.000 malati di epilessia, ha bisogno che lei faccia questo passo.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa [illegible] intestata.
Nome: _____
Cognome: _____
Indirizzo: _____
_____
Federazione [illegible] delle Associazioni Regionali [illegible] lo [illegible] contro l'Epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.58.64

studio casa
[illegible] D'ORTA [illegible] vista lago, soleggiatissimo rustico di [illegible] vani, cortile.
[illegible] D'ORTA attico: panor[illegible] soleggiato, immerso nel verde chalet: [illegible] soggi[illegible], bagno, camera [illegible] to; ampio piano [illegible] chiuso, [illegible] messa, terreno [illegible]
[illegible] PETTENASCO: [illegible] vista lago soleggiatissima casa, [illegible] sistemazione, anche bitaniliare, con appartamenti di 4 vani più doppi servizi; 2 vani più servizi; autori[illegible] [illegible] mq. 5.000 circa.
LAGO MAGGIORE Vicinanze BAVE[illegible] NO: fronte lago, con spiaggia privata in casa pluriamiliare appartamento a schiera nuovo: cucina, soggiorno con camino, bagno, 2 camere letto, [illegible] il giardino [illegible] [illegible] auto.
[illegible] [illegible] SUNA: [illegible] [illegible] casa con vista lago mq. 80 circa, da ammodernare, cascinotto, cantina, portico privato.
OMEGNA
Lungolago [illegible] 3/b
tel. 0323/61313

GRIMALDI PROPONE:
GOZZANO: in casa bifamiliare libero subito appartamento termoautonomo composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, veranda, cantina e giardino.
PETTENASCO: ottima posizione soleggiata villa indipendente recente costruzione composta da: Piano Seminterrato: lavanderia, stireria, cantina, autorimessa, bagno; Piano 1°: soggiorno con camino, cucina/tinello, camera, bagno; Piano 2°: 2 camere, bagno, terreno di circa 2.000 mq.
[illegible] in [illegible] stabile indipendente composto da: Piano Terra: locali commerciali [illegible] 200 mq con annesso terreno di circa 1.500 mq; Piano 1° e 2°: n. 2 appartamenti di 4 locali + servizi ognuno.
A 3 KM circa da [illegible] libero al rogito capannone di circa 600 mq con annesso terreno edificabile.
GRIMALDI
Lungolago Gramsci 7
Tel. 032 [illegible]

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di
Milano
V. Carducci, 29
Tel. (02) 85.661
Torino
C.so M. d'Azeglio, 60
Tel. (011) 65.211
PK
publikompass spa

L'ANTICO MANIERO
—LESA—
V. Alla Campagna 1
Tel. 0322/7411
Venerdì 14 luglio
CENA CON CONCERTO
TRIO DONNA BAROCCO
Concerto di musica Barocca del '500
E' gradita la prenotazione

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali [illegible] dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche [illegible] protestati.
Tel. 0321/459.150-455.827

FINANZIAMENTI
[illegible] dipendenti, artigiani e commercianti, imprenditori, professionisti
FINO A 50.000.000
MUTUI acquisto e ristrutturazione casa
LEASING auto e immobili
[illegible]

Per la pubblicità su La Stampa Sera
rivolgersi ag[illegible] del Salone LA STAMPA di [illegible] [illegible] e presso la [illegible] [illegible] 32 - Torino

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.499
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da [illegible] a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30

autogestione San Maurizio
Concessionaria [redacted]
ROASIO (VC) - Via Torino 1
Tel. (0163) 860.395 - 860.604
CERRETO CASTELLO (VC)
Via Q. Sella 11/c
Tel. (015) 880.573 - 880.893

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 13 Luglio 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

autogestione San Maurizio
Concessionaria [redacted]
ROASIO (VC) - Via Torino 1
Tel. (0163) 860.395 - 860.604
CERRETO CASTELLO (VC)
[redacted]
Tel. (015) 880.573 [redacted]

Le scelte degli studenti non tengono conto del mercato del lavoro

Disoccupati per [redacted]

Negli ospedali infermiere filippine

VERCELLI
NOSTRO SE[redacted]

Perché [redacted] gli infermieri e [redacted] i geometri? Un viaggio in provincia attorno alle scelte dei ragazzini «licenziati» dalla scuola media ha ribadito [redacted] dato vecchio come il mondo: nella scelta della futura professione non contano gli appelli che vengono dal [redacted] del la[redacted], ma le ambizioni da «colletti bianchi». Al di là di [redacted] calo demografico [redacted] incomincia [redacted] spopolare anche le classi degli istituti superiori, i quattordicenni e in particolare i loro genitori subiscono il fascino del titolo di studio «nobile», pur sapendo che spesso la grandeur del diploma non è un passaporto valido contro la disoccupazione.

Così [redacted] Vercelli e Biella, da Cossato a Borgosesia aumentano le vocazioni per i «geometri» e per i licei scientifici e diminuiscono quelle [redacted] conducono alle scuole e agli istituti professionali. I Centri [redacted] formazione, regionali e privati, sono alle corde. Commenta i dati il presidente [redacted] Distretto scolastico di Vercelli, Arrigo Danieli. «Abbiamo promosso — dice il professore dell'Iti — [redacted] di incontri tra gli operatori dei centri e gli insegnanti e i presidi delle medie per riproporre la bontà di un tipo [redacted] istruzione professionale, che troppo spesso per pregiudizi viene "lasciata" agli studenti meno brillanti».

Il mercato del lavoro chiede tecnici specializzati e le scuole sfornano maestri a raffica. Sono in aumento gli iscritti al Magistrale sia a Vercelli (15 per cento in più) sia [redacted] Biella, dove l'incremento [redacted] addirittura [redacted] 30. A mali estremi, dice il vecchio adagio, estremi rimedi, e il Di[redacted] di Vercelli guarda al Terzo Mondo per risolvere il problema degli infermieri negli ospedali. Continua il presiden[redacted] Danieli: «Abbiamo chiesto alla prefettura gli elenchi degli immigrati. Verificheremo i [redacted] titoli di studio [redacted] dopo un corso d'italiano speriamo [redacted] poterne iscrivere un buon numero alla scuola per infermieri».

Ma le scelte scolastiche dopo la terza media dipendono davvero solo [redacted] tradizione familiare [redacted] dal prestigio del titolo? Secondo il [redacted] degli insegnanti, nell'indirizzo professionale gioca un ruolo importante anche la fiducia in sé [redacted] studente. In provincia ogni anno almeno il 16 per cento dei ragazzi abbandona gli studi dopo la licenza media [redacted] i [redacted] nel primo biennio sono nell'ordine del 20-25 per cento. «Sono [redacted] ra [redacted] sconfortanti — conclude Danieli — perché la permanenza [redacted] scuola aiuta a coltivare intelligenza ed educazione».

Donata Belossi

[redacted]

Così il movimento in provincia

A Vercelli aumentano gli iscritti alle prime del liceo Scientifico che passano dai 149 alunni dell'88 ai 174 del prossimo anno scolastico; in crescita anche gli allievi del Magistrale (da [redacted] a 100) e i geometri che passano da 72 «reclute» ad 84. In calo invece [redacted] vocazioni al liceo Classico, al Commerciale Lanino e soprattutto tra i ragionieri che scendono [redacted] quota 145 contro i 191 dell'anno [redacted] terminato. [redacted] variazioni importanti gli altri istituti.

Gli studenti [redacted] Biella confermano in buona parte le scelte dei «cugini» [redacted] pianura. Aumentano in modo sensibile le iscrizioni al Magistrale Santa Caterina (da [redacted] a 64), [redacted] i geometri (più 10) e persino tra i ragionieri, che [redacted] una sezione in [redacted]ù. Invariato [redacted] numero di chi opta per lo Scienti[redacted]co: [redacted] infatti calano le vocazioni e [redacted] (meno 20) aumentano a Cossato (da 63 a 80). Se la vedono brutta al Classico (meno 20) e all'Ipsia, che, con 33 studenti [redacted] ridurrà le sezioni.

A Varallo «tiene» l'Alberghiero; in crescita [redacted] che il Classico con 41 matricole contro [redacted] della passata stagione. Pure in ribasso le passione per la ragioneria e l'istituto perde 17 iscritti (da 87 a 70).

[redacted] Borgosesia il calo demografico penalizza tutti gli istituti superiori. [redacted] liceo Scientifico salva le tre sezioni con 61 nuovi iscritti; l'Ipsia e l'Iti perdono [redacted] classe a [redacted].

SUBITO AL LAVORO

Le scuole per l'occupazione

I Centri di formazione professionale garantiscono il posto di lavoro, [redacted] in provincia resiste [redacted] fascino dei colletti bianchi

VENTIQUATTR'ORE

ALAGNA
[redacted] **Vacanze all'ombra del «Rosa»**

I turisti stanno affollando la Valsesia. Ad Alagna gli operatori sono soddisfatti: il [redacted] è il più affollato della Valle, l'apertura [redacted] stagione è stata all'insegna del «tutto esaurito», [redacted] punte record durante i fine-settimana. Nella foto un'immagine caratteristica della piazza [redacted] paese.

BIELLA
[redacted] **Brigadiere ferito in un incidente**

Durante un'operazione di controllo, che ha portato all'arresto di due giovani per spaccio [redacted] hashish, un'Alfetta dei carabinieri è finita fuori strada [redacted] un brigadiere, Gianpiero [redacted] Sogus, di 31 anni, è rimasto ferito: si [redacted] fratturato un braccio [redacted] guarirà in un [redacted]. L'incidente [redacted] avvenuto a Ponderano, dove era stata segnalata un'auto sospetta. L'Alfetta dei militari è slittata sui cubetti di porfido, resi viscidi dalla pioggia, ed ha urtato il muro [redacted] un caseggiato.

STROPPIANA
[redacted] **Nel [redacted] donna scomparsa**

E' stato ritrovato il cadavere di Angiolina Barberis, [redacted] l'anziana pensionata scomparsa da casa martedì mattino. Il corpo è riaffiorato in un anfratto della roggia Marcova, il corso d'acqua che attraversa il paese, al confine con il territorio di Caresana. Probabilmente la donna è scivolata [redacted] acqua.

BIELLA
[redacted] **Il[redacted] meridiane**

Sono trecento, si trovano su antichi campanili, sulle [redacted] di vecchi casolari o [redacted] ville patrizie. [redacted] le meridiane, gli orologi solari che hanno scandito per secoli i ritmi quotidiani: il «Dochi», un'associazione biellese, [redacted] ha [redacted] il censimento. E ha scoperto l'esi[redacted] una particolare tradizione artigiana. Il servizio [redacted] Marco Conti nella pagina degli spettacoli.

VERCELLI
[redacted] **Il «presidente» dei tabaccai**

Aldo Vigino [redacted] stato nominato presidente della Federazione tabaccai [redacted] Vercelli. E' affiancato da due donne, che l'assemblea ha nominato vice-presidente: sono Sara Gabossi e Luciana Valentinis.

Il Comune ha adottato la nuova tassa ai massimi [redacted]

Pray e l[redacted] super-Tascap

E' l'unico Comune della provincia ad aver fatto questa scelta
Il sindaco si difende: «Abbiamo problemi di bilancio»

PRAY. E' conosciuto in tutto il mondo per la fiorente industria laniera ma [redacted] lunedì 31, scadenza prevista per il pagamento della Tascap, il centro della Val[redacted] verrà anche ricordato come il più «costoso» per imprenditori, commercianti ed artigiani.

L'amministrazione comunale, unica nella provincia, ha infatti deciso di applicare [redacted] tassa per l'esercizio delle professioni ai massimi livelli conquistando così un primato che non mancherà di provocare scalpore: «Nemmeno a Milano [redacted] paga così tanto — affermano in coro dietro lo sportello del municipio dove si ritirano i moduli del [redacted]. Questa imposta ha il sapore [redacted] un balzello medioevale, pesante da sopportare».

La Tascap (imposta comunale per l'esercizio [redacted] imprese, arti e professioni) è una nuova tassa che interessa chi [redacted] possesso della partita Iva ed è [redacted] sia in settori di attività sia in classi [redacted] superficie degli stabili adibiti ad uffici o negozi. I settori [redacted] attività sono dieci [redacted] comprendono agricoltori, artigiani, industriali, commercianti all'ingrosso, al minuto (suddivisi in due gruppi specifici), [redacted] abbigliamento, albergatori, artisti [redacted] titolari di istituti di credito. La tabella così costituita prevede per le varie categorie una tariffa minima, che però può essere aumentata a discrezione dei Comuni che sono i diretti controllori dei versamenti.

Pray, con [redacted] mossa a sorpresa che ha preso in contropiede anche i responsabili fiscali dell'Ascom provinciale, ha deciso un sovrapprezzo del 100 per cento, il [redacted] consentito, quando anche i grandi centri si sono limitati [redacted] metà. Ma, secondo il sindaco Riccardo Robiolio, «una simile scelta era indispensabile».

Spiega [redacted] primo cittadino: «Con i tagli ai Comuni imposti dalla legge finanziaria, le entrate [redacted] Pray si [redacted] ridotte dell'8 per cento. In sostanza dal nostro bilancio [redacted] spariti in un anno 80 milioni che, in qualche maniera, bisogna recuperare. E finora la Tascap rappresenta l'u[redacted] sistema per un [redacted] diretto [redacted] capitale disponibile».

Aggiunge Robiolio: «A Roma devono smetterla [redacted] gettare le amministrazioni sul lastrico. Un esempio di quanto alcune disposizioni governative danneggino i piccoli Comuni? E' presto detto: la legge sulle potabilizzazione delle acque. [redacted] Pray ci siamo tro[redacted] d'improvviso con più [redacted] 70 sorgenti che, [redacted] motivo, sono [redacted] dichiarate "non potabili". Come sindaco [redacted] stato denunciato ed anche condannato per questo. Allora ho predisposto un progetto per evitare in futuro di comparire [redacted] fronte ai giudici ma il costo previsto per le opere di potabilizzazione supera i 100 milioni. Dove posso [redacted] tanto denaro, se [redacted] imponendo una Tascap ai massimi li[redacted]?».

Così nel centro della Valsessera una tabaccheria di [redacted] metri quadrati costerà al proprietario 1 milione e [redacted] mila lire all'anno, [redacted] a Vercelli [redacted] Biella [redacted] di [redacted] mila lire.

[redacted] Pasquarelli

Riccardo Robiolio

Il psi e Corradini

Ospedale di Santhià è polemica

VERCELLI. Si accende [redacted] polemica [redacted] ridimensionamento dell'ospedale di Santhià previ[redacted] dal nuovo piano socio-sanitario [redacted] Regione.

In un'intervista pubblicata ieri mattina dal nostro giornale il presidente dell'Usl 46 di Santhià, Enzo Corradini (dc) si [redacted] lamentato per l'«ostracismo» dei socialisti vercellesi ad un[redacted] tra le Usl di Vercelli e di Santhià per non penalizzare troppo l'ospedale santhiatese.

Il segretario della federazione socialista, Piero Mandrino, risponde così: «I socialisti non fanno mai ostruzionismo; valutano [redacted] serietà i problemi prima [redacted] esprimersi e non usano parlare a vanvera. A Corradini abbiamo già dato molti consigli, [redacted] rinnoviamo uno: si legga la proposta [redacted] piano sanitario e le leggi del governo [redacted] Mita che lo hanno imposto, prima [redacted] esprimersi».

Il psi ritiene, in sostanza, che l'ospedale di Santhià [redacted] diventare una struttura per «non acuti» in appoggio a Vercelli.

(e. d. m.)

Guglielmo Marconi

In attesa del Papa ricordiamo le visite illustri al Santuario biellese

Oropa, ispiratrice di [redacted]

Tre futuri Pontefici, due presidenti della Repubblica

BIELLA. La visita che, domenica [redacted] mattina, [redacted] Papa [redacted] Oropa è un avvenimento storico: mai prima d'ora un Pontefice [redacted] recato [redacted] santuario della Madonna nera, anche se tre religiosi che salirono i tornanti di Oropa diventarono, successivamente, Papi: Achille Ratti, il futuro Pio XI, Angelo Roncalli, (Giovanni XXIII) e Giovan Battista Montini (Paolo VI).

[redacted] primo visitò il santuario quale sacerdote nel 1866 con gli [redacted] alunni del collegio Lombar[redacted] Roma. Rimase talmente affascinato dalla bellezza del posto che vi tornò, tra il 1890 e il 1900 due volte per [redacted] re un periodo di riposo. E gli storici annotano che, da Pontefice, egli amava ricordare quando [redacted] aiutato i sacerdoti collegiali nelle confessioni dei pellegrini.

Anche Angelo Roncalli, restò colpito dal santuario biellese. Ad Oropa [redacted] «Papa buono» salì nell'estate del [redacted] (in quel periodo ricopriva la carica di delegato apostolico in Turchia e Grecia). Era accompagnato da [redacted] collaboratore, il sacerdote Pietro Forno, cugino del [redacted]nico Vittorio Forno, arciprete a Biella-Piazzo.

Pure Angelo Roncalli [redacted] dimenticò mai quella visita e nel 1960 il Pontefice inviò [redacted] lettera di approvazione al [redacted] di Biella Carlo Rossi per il ripri[redacted] del Collegio dei sacerdoti diocesani al santuario.

Infine nell'estate del '57 fu la volta di Giovan [redacted]tista M[redacted]ini, allora arcivescovo di Milano, a raggiungere Oropa in occasione di un raduno di docenti nei seminari lombardi.

Due sono stati invece i presidenti della Repubblica che [redacted]iti ad Oropa, in una delle località preferite dalla famiglia Savoia: Luigi Einaudi ci andò dopo la visita ufficiale [redacted] Biella la sera del [redacted] settembre 1952 [redacted] Giovanni Leone [redacted] a Oropa domenica 9 settembre 1973.

[redacted] ancora nella lista dei visitatori di spicco figurano accanto ai nomi dei religiosi san Giovanni Bosco (1851) [redacted] Giu[redacted]pe Benedetto Cottolengo, quelli [redacted] uomini di scienza e di storia: Camillo Benso conte di Cavour, Massimo d'Azeglio, Galileo Ferraris, Amedeo Avogadro di Quaregna.

[redacted] la tradizione vuole che proprio [redacted] Oropa Guglielmo Marconi abbia avuto l'intuizio[redacted] del telegrafo senza fili passeggiando davanti alla «cappella del paradiso». Fu lo stesso scienziato a ricordare [redacted] avvenne la scoperta: «Nell'estate del 1895, dall'alta montagna d'Oropa, contemplando il Biellese, pensai che l'uomo potesse trovare nello spazio [redacted] energie, risorse [redacted] comunicazione».

Ma è dei Savoia la presenza più tradizionale e continua. Addirittura risale al 1616 quando il cardinale Maurizio subito «hebbe in protezione questo [redacted]cro luogo». Una presenza che si è manifestata nei secoli prima con la nascita delle «Figlie di Maria», la congregazione di religiose volute da Maria [redacted] Caterina di Savoia nel XVII secolo (è ancora in attività) e poi con la costruzione dell'appartamento reale al primo piano dell'edificio con la scalinata dello Juvarra.

Un poco tutti i Savoia hanno trascorso periodi più o meno lunghi [redacted] Oropa da Carlo Emanuele II con il giovane principe Vittorio Amedeo [redacted] 1674, 1700, 1702, a Vittorio Emanuele I e Carlo Felice, da Amedeo duca d'Aosta a Umberto principe di Piemonte. L'ultima presenza è recentissima e risale allo [redacted] maggio quando [redacted] parve all'improvviso l'ex regina Maria José.

(r. syn.)

Pronto il piano per migliorare i servizi del municipio

L'«équipe» comunale

Dipendenti più responsabilizzati

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

«Il personale del Comune di Vercelli, nella quasi totalità dei casi, è in possesso di un buon grado di preparazione specifica. E' necessario però intervenire per riordinare gli uffici eliminando alcune disfunzioni organizzative che attualmente penalizzano l'apparato. La ristrutturazione del Comune non interessa solo il "palazzo": migliorare gli uffici significa migliorare il servizio al pubblico e soddisfare le esigenze della città».

Francesco Romano, assessore al Personale, ha presentato così il progetto di riorganizzazione degli uffici e dei servizi del Comune di Vercelli, elaborato da una ditta specializzata milanese, che nel giro di un paio d'anni dovrebbe portare a migliorare sensibilmente l'attività comunale.

Il progetto punta sul decisione sull'elemento individuale, per sfruttare al meglio le singole predisposizioni e caratteristiche dei dipendenti.

Secondo Romano è indispensabile «individuare i livelli di responsabilità e i ruoli delle varie figure professionali per impostare un lavoro di équipe che oggi è carente».

L'impostazione organizzativa proposta prevede tre nuclei di lavoro: il settore, l'unità e l'area dipartimentale, all'interno dei quali deve esistere una certa flessibilità di organico a seconda delle esigenze e del personale disponibile.

«Proprio la flessibilità — commenta Romano — sarà una delle caratteristiche più innovative della nuova struttura comunale. Servirà ad intervenire là dove un servizio si dimostri carente e ci consentirà di sopperire alle mancate assunzioni, bloccate dalla legge finanziaria, in attesa di poter completare la pianta organica».

Oggi i dipendenti comunali sono circa 560, con 60 posti vacanti che verranno coperti appena possibile. Questo sottorganico, ha sottolineato Romano, non deve però essere un alibi per i disservizi contro i quali sovente si scontra il cittadino.

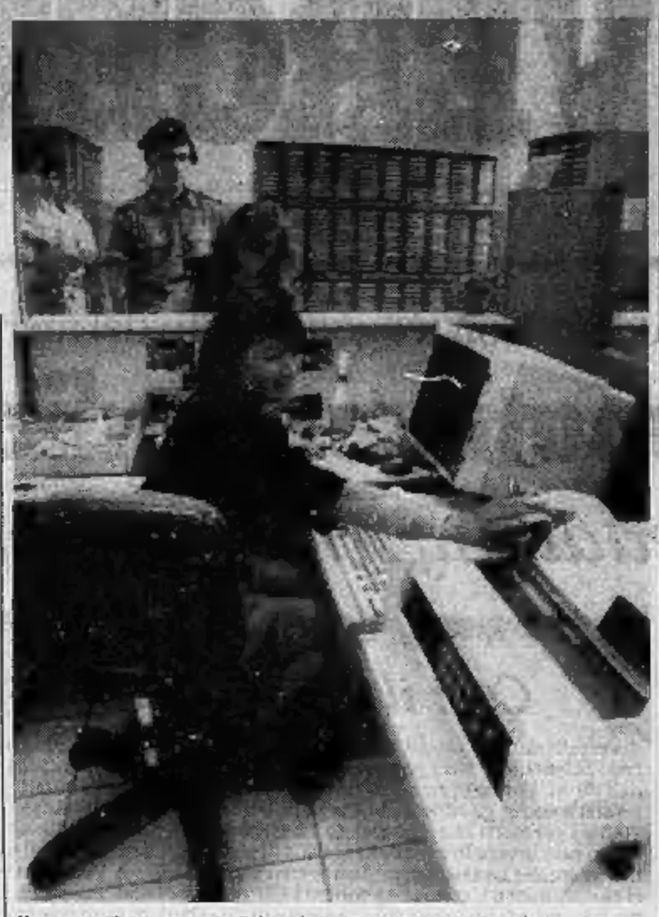
Il miglioramento della macchina comunale passerà anche attraverso un maggior coinvolgimento dei funzionari di grado più elevato e dei «quadri» ai quali verrà chiesto di assumere competenze e responsabilità più dirette. «Purtroppo — afferma Romano — oggi c'è la cattiva abitudine di far risalire ogni decisione operativa ed ogni responsabilità ai vari assessori, i quali però devono solo dare le direttive politiche. Sono i funzionari che dovrebbero, e dovranno, curare l'esecuzione delle stesse per mezzo degli organici a disposizione».

Tre progetti sono già in atto. Il cosiddetto Fepa (funzionalità ed efficienza delle pubbliche amministrazioni) per snellire le procedure burocratiche con il coinvolgimento diretto del cittadino al quale verranno chiesti pareri e consigli, e l'informatizzazione dell'apparato comunale che verrà esteso tra breve all'ufficio tributi e all'ufficio tecnico.

Il terzo progetto è quello dei corsi di aggiornamento professionale. A settembre ne inizieranno due: uno per dirigenti, che studieranno come mettere in pratica il progetto di riorganizzazione, ed uno per i vigili urbani, che verterà sulle nuove normative.

La proposta di riordino sarà sottoposta ai funzionari e ad un comitato di programmazione che verrà appositamente costituito. Entro l'anno si dovrebbe passare alla «fase dei numeri», che dovrà individuare la composizione dei singoli uffici. Infine l'intero progetto dovrà essere approvato dal Consiglio comunale e dai sindacati per essere avviato nel 1990.

Franco Cottini



Il nuovo ufficio anagrafe. Fulcro della riorganizzazione dei servizi

Domani sera

Carisver riapre a Trino

TRINO. Dopo l'apertura, sette giorni fa, della filiale di Borgosesia, completamente ristrutturata, la Cassa di Risparmio di Vercelli inaugurerà alle 18 di domani i nuovi uffici trinesi ricavati nel centro storico della cittadina.

La filiale occupa un edificio in piazza Mazzini: al piano terra sono stati sistemati il salone per il pubblico e l'area destinata al «borsino»; a pochi metri si trovano i servizi di «Bancomat» e «Cassa continua». In via Spalti di Levante è stato aperto un ingresso riservato esclusivamente ai portatori di handicap. Lo sportello di Trino è tra le agenzie più antiche dell'istituto di credito nei piccoli centri della provincia: fu inaugurata settant'anni fa, al termine della prima guerra mondiale.

Il prossimo intervento nel programma di rinnovamento della Cassa di Risparmio di Vercelli riguarderà invece la filiale di Casale Monferrato.

[r. m.]

TRADIZIONI VERCELLESI

Una sorsata alla fonte del Lucca

Alla secolare fontana «al Lüca», voluta dall'omonimo sindaco, si abbeveravano i vercellesi per sfuggire all'afa della bassa

LETTERE DEL GIOVEDI'

Il selciato di piazza Cavour

Anzichè lanciare un referendum per spostare il monumento a Cavour, il Comune farebbe bene a risistemare il selciato della piazza: davanti ad alcuni negozi, verso via Verdi, si sono create delle buche pericolose. Inoltre vorrei chiedere all'ufficio tecnico che cosa aspetta a ridisegnare la segnaletica orizzontale che indichi il passaggio obbligato alle auto nella piazza. Senza tale segnaletica ogni giorno, specie nelle ore di punta, è il caos. Anche se, entro pochi mesi, il problema sarà risolto vietando l'accesso alle auto, mi sembra che sarebbe giusto intervenire.

Giuseppe Fassone, Vercelli

I controlli sull'inceneritore

In un'intervista a «La Stampa», l'assessore all'Ecologia del Comune Arrigo Danieli aveva dichiarato di non essere a conoscenza di eventuali direttive ministeriali e della Cee che impongano esami accurati sulle emissioni gassose degli inceneritori di rifiuti. Stupisce il fatto che Danieli, persona erudita e di indiscussa cultura ambientale, si sia «dimenticato» di ciò che il Comitato interministeriale ha deliberato in materia il 27 luglio 1984. Dice l'articolo in questione: «In tutti gli impianti per l'incenerimento dei rifiuti dev'essere adottato per i fumi in uscita dalla camera, un sistema di rilevazione continua e di registrazione della temperatura e della concentrazione di ossigeno libero». E il Comitato continua: «In relazione alle caratteristiche degli impianti di incenerimento, ed a particolari rischi derivanti dalla natura dei rifiuti da trattare, devono essere trattati, con periodicità almeno semestrale, gli effluenti dal camino per verificare l'eventuale presenza nei medesimidi microinquinanti organi clorurati e metalli». La normativa è dunque precisa e non resta che applicarla, soprattutto in questo periodo in cui l'inceneritore sta procurando problemi a non finire.

Gianni Casalvolone, Vercelli

Ma gli anziani della casa di riposo non saranno trasferiti

Crescentino, polemiche per le rette al «S. Spirito»

CRESCENTINO. Gli ospiti della casa di riposo «Santo Spirito» non saranno trasferiti per consentire l'inizio dei lavori del poliambulatorio, ma ospitati al piano superiore dello stabile, dove entrerà in funzione il reparto di medicina per lungodegenti.

La soluzione è stata possibile perché l'Unità sanitaria non ha un sufficiente numero di infermieri per gestire contemporaneamente il reparto di Crescentino e quelli dell'ospedale di Chivasso. In attesa quindi che la carenza di personale venga risolta, il primo piano dell'infermeria «Santo Spirito» potrà essere utilizzato dagli anziani della casa di riposo, senza traumatici trasferimenti.

Nel frattempo il consiglio di amministrazione del «Santo Spirito» sta definendo i dettagli per avviare i lavori di costruzione della nuova casa di riposo che dovrebbe sorgere nel terreno accanto a quella vecchia.

Sulla situazione dell'infermeria «Santo Spirito» e dei rapporti con l'amministrazione comunale, il partito comunista crescentinese ha espresso una posizione molto critica. Dice il capogruppo del pci in Consiglio comunale, Roberto Ravarino: «Il trasferimento degli anziani al piano superiore è una notizia confortante: si eviterà così di allontanare i pensionati da Crescentino. Ci sono comunque aspetti negativi nella gestione della casa di riposo "Santo Spirito", primo fra tutti la decisione della maggioranza del consiglio di amministrazione dell'infermeria di aumentare notevolmente le rette di degenza, senza offrire miglioramenti del servizio».

Il partito comunista aveva proposto di risolvere la difficile situazione dell'ente con un contributo del Comune: in questo modo l'infermeria non sarebbe stata costretta agli aumenti per sostenere i suoi bilanci. Aggiunge l'esponente del pci: «Gli incrementi tariffari non servono a migliorare il servizio, ma a colmare i mancati versamenti dell'Usl perché in questi mesi si è provveduto alla ristrutturazione del primo piano per fare il reparto di medicina per lungodegenti».

Conclude Ravarino: «Su tutti questi problemi la giunta comunale è stata in grado solo di costituire una commissione consiliare che però non è mai stata convocata. Dalla commissione, invece, avrebbero potuto emergere spunti utili per migliorare il servizio».

[l. p.]

LA FINANZIARIA sas
Vercelli - Via C. Balbo, 5 - Tel. 210.881

FINANZIAMENTI
per
ACQUISTO 1ª e 2ª CASA

IMPORTI FINANZIABILI:
— fino all'85% del valore dell'immobile
— fino a L. 6.000.000 le spese notarili

RIMBORSI in rate mensili senza cambiali

DURATA MUTUO	RATA x 1.000.000
anni 5	L. 24.100
anni 10	L. 16.500
anni 15	L. 14.400
anni 20	L. 13.600

TEMPI DI EROGAZIONE 10 / 15 gg.
IMPORTO ISCRIZIONE: 120% DEL CAPITALE EROGATO

PRESTITI FIDUCIARI FINO A 20.000.000 in 4 gg.
PRESTITI SU AUTO FINO A 25.000.000 in 4 gg.
MUTUI PER LIQUIDITA' FINO A 100.000.000 in 10 gg.

PRESTITI AGEVOLATI A DIPENDENTI

NESSUN ANTICIPO SPESE
SU ISTRUZIONE PRATICA

Società in espansione
CERCA AGENTI
anche prima esperienza in provincia di: Vercelli (escluso Biellese), Novara (escluso Cusio Ossola), Alessandria, Asti, Pavia.
Automuniti, militesenti, età comprese tra 23/35 anni, immediate disponibilità per vendita a negozi e comunità di 500 prodotti merceuso, tovaglieto, articoli promozionali, eco.
Offre training, fisso mensile, provvigioni, incentivi, zona esclusiva, inquadramento Enasarco.
Per appuntamento telefonare 0322/844.623 Ehepi, via Donizetti 48, Borgomanero (No).

Agenzia di traduzione internazionale che desidera completare la propria équipe nel Nord Italia, collaborerebbe con
UN/UNA MADRE LINGUA SPAGNOLO/A
in grado di tradurre dal francese o dal tedesco
UN/UNA MADRE LINGUA ITALIANO/A
in grado di tradurre dal tedesco.
I traduttori professionisti diplomati in una scuola di traduzione universitaria o laureati in lingue che desiderano un posto fisso o una collaborazione indipendente per traduzioni tecniche o pubblicitarie sono pregati di inviare il loro curriculum a: PK Ag. SALOCHNI - Via Duchessa Jolanda, 20/C - Vercelli

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto·video

CENTRO VENDITA
TRABALDO TOGNA S.p.A.
Dal 24 giugno al 24 luglio
SVENDITE
COLLEZIONI
primavera-estate 89
SCONTI FINO AL 50%
ABBIGLIAMENTO DONNA
abiti, gonne, giacconi, tailleurs
ABBIGLIAMENTO UOMO
giacche, pantaloni, abiti, camicie.
Vasto assortimento di maglierie e abbigliamento bambino
ORARIO
da martedì a venerdì 15-19
al sabato 8,30-12,30 / 15-19
CHIUSO AL LUNEDI'
PRAY BIELLESE
Via B. Sella 5, tel. 015 767.824 interno 252

Gli ambulanti contro il Comune per la tariffa sulla nettezza urbana

Tasse, insorge il mercato

Pagheranno 12 volte di più rispetto all'88

BIELLA. E' scoppiata la polemica tra gli ambulanti del mercato e l'amministrazione comunale. Al centro della vertenza vi sono le nuove tariffe per lo smaltimento dei rifiuti che da lunedì, dopo l'approvazione del Consiglio comunale, registrano un aumento pari a 12 volte quelle applicate lo scorso anno.

Le quote che pagano adesso gli ambulanti sono di 73 mila lire per ogni metro quadro occupato nel settore alimentare e di 43 mila per gli altri generi commerciali. Un «salasso» che ha scatenato dure prese di posizioni.

La replica delle organizzazioni di categoria all'annuncio dell'applicazione degli aumenti non si è fatta attendere. Dice Angelo Sacco, responsabile dell'Anva, l'associazione che aderisce alla Confesercenti e che raggruppa molti operatori del settore: «Siamo di fronte a cifre assurde, soprattutto se rapportate ai parametri che si applicano per le altre imprese commerciali: gli alberghi di prima classe non pagano nemmeno 4 mila lire al metro e le banche, le più tassate dopo di noi, restano sotto le 6 mila lire. Abbiamo ricevuto decine di telefonate di protesta dei nostri associati che, attraverso l'Anva, intendono manifestare il loro malcontento nei confronti del Consiglio comunale».

E così i commercianti sono passati al contrattacco. Aggiunge Angelo Sacco: «Di certo ricorreremo al Tar e quanto prima organizzeremo una protesta in grande stile contro il trattamento che il Comune di Biella riserva alla categoria. In un anno le tariffe per questo servizio sono aumentate in modo vertiginoso: da poco meno delle 5 mila lire del luglio '88 si è arrivati alle cifre attuali».

Gli ambulanti e le tasse. Ancora una volta il mercato di piazza Martiri è in subbuglio per le decisioni del Comune

Non è dello stesso avviso, logicamente, l'assessore al commercio Franco Bielli: «Per definizione la tassa è un corrispettivo per il servizio che si riceve. Al Comune la pulizia di piazza Martiri costa poco meno di trecento milioni l'anno e questo onere non può essere scaricato sui contribuenti. La cifra va ripartita equamente tra tutti coloro che utilizzano lo spazio perché sono loro che usufruiscono del servizio».

Ma Angelo Sacco non è dello stesso avviso di Franco Bielli e replica: «Un simile criterio è stato adottato soltanto per noi. Non dimentichiamo che la piazza dovrebbe essere pulita ugualmente anche se non ci fosse il mercato. Sui costi dell'operazione nutriamo delle perplessità. L'amministrazione, nel bilancio di questa attività, parla dell'utilizzo di alcuni mezzi meccanici che in realtà vengono impiegati in misura minore. Il Comune ci ha spiegato che la spazzatrice lavora ogni sabato, al termine del mercato, per tre ore consecutive. In pratica significa che la pulizia dovrebbe concludersi alle 21,30. Noi smentiamo categoricamente questa affermazione. Lo stesso si può dire dell'autocompattatore per il quale le ore di utilizzo sarebbero quattro: mai nessuno, recandosi al vicino cinema Sociale per il secondo spettacolo, lo ha visto in funzione».

Accusa che Bielli respinge: «Il Comune ha nominato un ispettore che controlla il reale impiego delle macchine per la pulizia di piazze e strade: non bariamo su questi dati». Le posizioni sono molto distanti e sulla questione dei parametri si rinnova quindi lo scontro tra il Comune e gli ambulanti, già verificatosi in passato per il progetto del parcheggio di piazza Martiri e per le multe di un anno fa agli alimentaristi con i frigoriferi spenti per la mancanza di allacciamenti elettrici.

L'atmofera in piazza Martiri è tesa e le rappresentanze sindacali non escludono nei prossimi giorni iniziative di protesta. [c. ma.]

La spedizione di Mondinelli

Everest invincibile Respinto l'assalto alla parete Nord

AIAGNA. E' riuscita solo a metà la spedizione extraeuropea, organizzata dal Cai di Oggiono, di cui faceva parte Silvio Mondinelli, «Gnaro», il finanziere-alpinista del distaccamento delle Fiamme gialle valsesiane. Dopo aver vinto il Daulagiri, la vetta di 8116 metri, gli scalatori hanno tentato l'assalto all'Everest, ma la mitica montagna ha sempre respinto ogni attacco.

Spiega Mondinelli: «Purtroppo abbiamo dovuto aspettare a lungo il visto per entrare in Cina, perchè avevamo previsto l'ascensione della parete Nord dal versante tibetano. Così si è andati troppo avanti nella stagione e non è stato più possibile, per le condizioni atmosferiche avverse, tentare l'assalto decisivo. Oltre al "base" abbiamo piazzato due campi, uno a 7 mila metri, l'altro a 7500: il primo è stato sepolto dalla neve, mentre il secondo è stato spazzato dalla tormenta. Per tre volte abbiamo programmato l'ascensione, ma siamo sempre stati costretti a rinunciare. Poi è iniziato il periodo delle valanghe e la scalata si è fatta troppo pericolosa».

Aggiunge il finanziere: «Anche una spedizione polacca stava tentando di vincere l'Everest. Ma una slavina caduta sul Lola Passa ha investito e ucciso cinque componenti. Quando il maltempo ha concesso una tregua, con il capogruppo Oreste Forno ho raggiunto il luogo della disgrazia. Abbiamo piantato nella neve la croce benedetta da Papa Giovanni Paolo II che invece avremmo dovuto portare in vetta». Come consolazione, alla spedizione è comunque rimasta la soddisfazione di aver vinto, a maggio, il Daulagiri, montagna di 8116 metri.

[r. eyn.]

Silvio Mondinelli

In autunno una serie di esami clinici su 10 mila donne

Scatta la prevenzione per combattere il cancro

BIELLA. Oltre diecimila donne tra i 50 e i 70 anni saranno sottoposte nei prossimi mesi ad una serie di esami clinici nell'ambito di una ricerca per la prevenzione dei tumori al seno.

L'iniziativa è il risultato di una stretta collaborazione tra la fondazione Edo Tempia, il comitato scientifico del Centro antitumore di Biella diretto dal professor Umberto Veronesi, il fondo «Vialarda progetto ricerca» e l'Usl di Cossato.

Dice il dottor Mauro Valentini di «Vialarda-ricerca», responsabile dell'équipe medica a cui è stata affidata l'indagine: «Una delle proposte di studio formulate dal comitato scientifico riguardava la diagnosi precoce del cancro al seno nel Biellese e siccome insieme ai dottori Paolo Perona, Paolo Levis, Giuseppe Cattaneo e Paolo Vallivero abbiamo iniziato da tempo un lungo lavoro di ricerca e di documentazione su questo tema, abbiamo deciso di dare il nostro contributo alla realizzazione del programma».

Il carcinoma al seno è una delle neoplasie più diffuse in provincia: nel periodo tra il 1976 e il 1981 la mortalità è stata di 31,8 casi ogni 100 mila donne. Ma le statistiche dicono anche che una donna ogni quindici rischia di essere colpita da questa forma di neoplasia prima dei 75 anni. Di qui la necessità di un efficace intervento di prevenzione. L'iniziativa scatterà in autunno inizialmente sul territorio dell'Unità sanitaria di Cossato e progressivamente sarà estesa anche al comprensorio di Biella.

Il programma di esami sarà preceduto da un intervento di informazione. Tutte le donne tra i 50 e i 70 anni riceveranno una lettera che illustrerà gli scopi del progetto. Ci saranno riunioni con i medici di famiglia, le assistenti sociali, le parrocchie, le associazioni sportive, culturali e sanitarie (Croce rossa, Avis, Aido).

Per gli accertamati diagnostici, l'équipe del dottor Valentini avrà a disposizione un'unità mobile acquistata con le offerte dei biellesi al fondo Tempia (180 milioni), dotata di speciali apparecchiature messe a disposizione da «Vialarda-ricerche». Le visite sono gratuite.

Aggiunge Valentini: «Abbiamo scelto di sottoporre a controlli le donne tra i 50 e i 70 anni perché è in questa fascia che più frequentemente si manifestano casi di neoplasia. Ma a quell'età il seno è anche più trasparente alle radiografie, e permette quindi di scoprire noduli di pochi millimetri di diametro. Si è in grado quindi di fare una diagnosi precoce che è alla base delle possibilità di intervenire chirurgicamente senza devastare esteticamente il corpo della paziente e con buone possibilità di sopravvivenza».

«Ma saranno visitate anche le donne al di fuori di questa fascia d'età che si presenteranno ai controlli — aggiunge il medico —. Trattandosi di un programma di prevenzione e quindi di iniziative a lunga scadenza, l'opera di sensibilizzazione è rivolta soprattutto alle donne più giovani».

[m. al.]

A Cavaglià, una sede staccata del «Perosi»

Un «conservatorio» sotto casa per imparare a conoscere flauto, chitarra e fisarmonica

CAVAGLIA'. Con l'avvio dell'anno scolastico '89-'90, l'istituto musicale «Lorenzo Perosi» aprirà una nuova sede a Cavaglià, per cercare di soddisfare le domande di iscrizione ai corsi, sempre più numerose, provenienti da molti Comuni del basso Biellese.

Dice il direttore del «Perosi», Giorgio Giacomelli: «A Cavaglià si terranno corsi per gli strumenti a fiato, corda e arco e anche lezioni di fisarmonica. Gli insegnanti sono musicisti del "Regio" di Torino e dell'orchestra sinfonica della Rai. Ci saranno anche alcuni docenti di conservatorio. Le lezioni del nuovo Perosi si terranno una volta la settimana in locali messi a disposizione dal Comune.

Aggiunge il direttore: «Non ci limiteremo a insegnare musica: tra i programmi della nuova sezione c'è l'impegno ad allestire concerti di alto livello. Anche questo è un modo per accrescere l'interesse dei giovani verso l'attività musicale».

L'istituto biellese lavora da anni con questo obiettivo: ha diplomato molti nuovi concertisti e attualmente sono oltre 250 i ragazzi che seguono i corsi nella sede centrale di Biella. Con l'apertura della sezione staccata di Cavaglià si potrebbe raggiungere, in poco tempo, il tetto delle 400 presenze.

Prosegue Giorgio Giacomelli: «A questi allievi bisogna aggiungere i 150 ragazzi che frequentano l'Accademia, un'iniziativa che sta riscuotendo sempre maggiori consensi perchè giovani musicisti, non solo biellesi, possono incontrare maestri di levatura internazionale. Sono lezioni davvero particolari che ora avvengono ogni mese, ma, visto il successo, non è escluso che in futuro questi "incontri" possano essere intensificati». [c. ma.]

Ieri in pretura

Inquinavano condannate due industrie

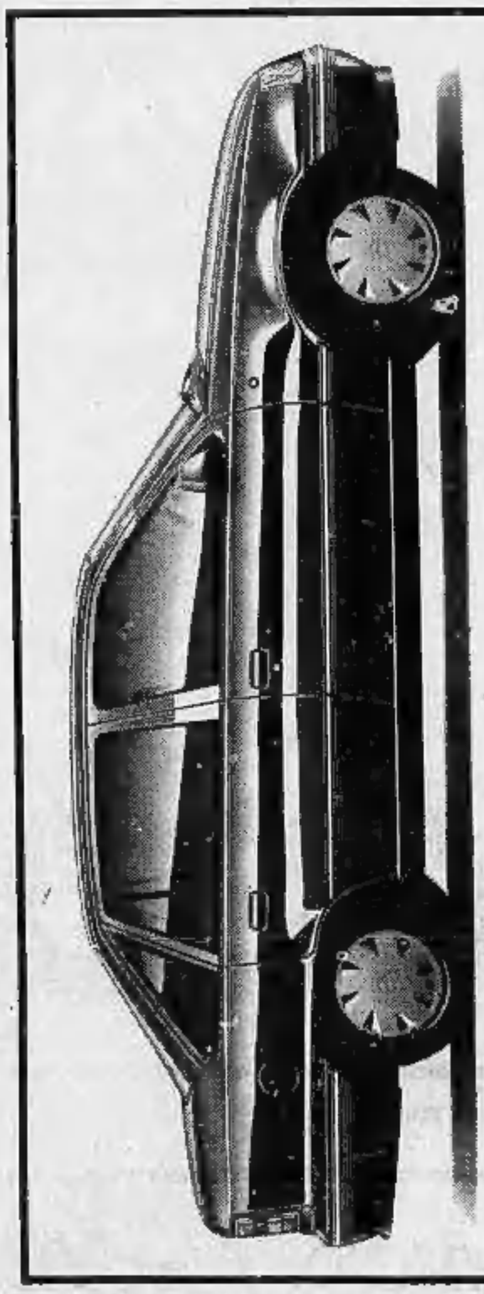
BIELLA. Altri due imprenditori sono stati processati in pretura per inquinamento. Si tratta di Ottavio Crotti, titolare del lanificio di Lessona, e Alberto Zanin, rappresentante legale del finissaggio «Azeta» di Vallemosso. L'anno scorso, durante una serie di controlli, negli scarichi dalle due aziende erano state trovate concentrazioni di sostanze chimiche in misura superiore a quanto stabilito dalla legge Merli. Alberto Zanin era già comparso davanti al magistrato mercoledì scorso: per l'assenza del difensore di fiducia il processo era stato rinviato.

L'industriale di Vallemosso è stato condannato a 1 mese e 20 giorni di arresto. Più severa la pena per Crotti, 2 mesi di arresto. A entrambi il giudice ha concesso i benefici di legge ma dovranno adeguare gli scarichi alle tabelle di legge prima che le sentenze passino in giudicato.

[c. ma.]

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL

ALLIATA Borgosesia — AUTOSOCIALE Vercelli — GI-EMME Biella



Nuova Opel Kadett. Andate sul sicuro.

- Da 13.820.000 lire* di serie l'assicurazione Mediolanum "RC, incendio, furto, rapina e altri rischi" valida per un anno.

Grazie all'adozione della marmitta catalitica, con Kadett 1.6i e con tutti i modelli della gamma Opel potrete respirare a pieni polmoni tutta l'emozione e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente.

*Prezzo chiavi in mano suggerito del modello LS 5 porte 1.2. L'offerta è valida per le vetture disponibili, escluse le versioni GSi, Station Wagon, Cabrio e Commerciali.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

STASERA AL CINEMA

Astra — **Beetlejuice - Spiritello porcello**
Inizio 22 (spettacolo unico) Lire 8.000
di Tim Burton con Michael Keaton, Alec Baldwin, Geena Davis (Usa) — In una villa una coppia di defunti, per godersi la pace eterna, decide di sfrattare i nuovi inquilini (vivi). Chiama in aiuto un esperto. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Nuovo Italia — Chiuso per ferie

Principe — **Un detective... particolare**
Inizio 21,30 Lire 7.000/5.000
di Pat O'Connor con Kevin Kline, Susan Keitel (Usa) — A New York un ignoto assassino uccide a scadenza mensile. Sindaco e capo della polizia assumono un detective. Sarà salva la vittima di gennaio? N. V. 1h 39' **Giallo**

Viotti — **Cimitero vivente**
Inizio 21,30 Lire 7.000/5.000
di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' **Horror**

GATTINARA
Italia — **Film v. m. 18 anni**
Inizio 20/22 Lire 6.000/5.000

CIGLIANO
Italia — Chiuso per ferie

SANTHIA'
Ideal — Chiuso per ferie

TRONZANO
Lux — Chiuso per ferie

BIELLA
Apollo — **Film v. m. 18 anni**
Inizio 15/22 Lire 5.000

Impero — Chiuso per ferie

S. Sebastiano — **Biancaneve e i sette nani**
Inizio 21,45 Lire 5.000-3.000
abb. a La valle dei castori prod. Walt Disney (Usa-1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Odeon — Chiuso per ferie

Sociale — Chiuso per ferie

BORGOSESIA
Sociale — Chiuso per ferie

CANDELO
Verdi — **Cavalli si nasce**
Inizio 22 (spettacolo unico) Lire 6.000/4.000

COGGIOLA
Radar — Chiuso per ferie

COSSATO
N. Primavera — Chiuso per riposo
Inizio 20/22 Lire 8.000/5.000

PRAY
Excelsior — **Chiamami di notte**
Inizio 21 Lire 8.000/5.000
di S. Mitchell con P. Charbonneau, S. Freed, B. Gaines (Usa) — La vita di una ragazza normale è sconvolta dalle telefonate oscene di un maniaco e da una casuale testimonianza d'omicidio. V. M. 18 1h 33' **Giallo**

SERRAVALLE
Corso — **Bambola assassina**
Inizio 21 Lire 6.000/5.000
di Tom Holland con Catherine Hicks, Chris Sarandon (Usa) — Nella stanza dei giochi di un bimbo di sei anni si cela un giocattolo pericolosissimo: un bambolotto guidato dalle Forze del Male, che sorride e uccide. N. V. 1h 28' **Horror**

TOLLEGNO
Felix — Chiuso

VARALLO
Sottoriva — Chiuso

Un censimento dei primi «orologi solari» costruiti nel Biellese

Storia di antiche meridiane

Sono diffuse in Valsessera e in Valle Cervo

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Affascinanti ma enigmatiche, dipinte sulle facciate di ville, vecchie dimore e isolate chiese parrocchiali: sono le trecento meridiane censite nel Biellese dal «Docbi», il Centro per la documentazione e tutela della cultura. E, attraverso questa indagine particolare, si è scoperto che gli orologi solari erano diffusi soprattutto nella Valle del Cervo e in Valsessera. In alcuni casi erano dipinti su altre meridiane più antiche, ed erano comunque talmente precisi da arrivare a indicare, accanto al mezzogiorno del luogo in cui erano situati (a rigore sono i meridiani che stabiliscono con esattezza l'ora naturale), il mezzogiorno del meridiano di Roma.

Uno di questi «orologi», realizzato a Guardabosone, è anche stato restaurato dal Docbi. Si è trattato di un lavoro estremamente delicato poiché, per restituire alla meridiana il suo aspetto originale, si è partiti da una dettagliata ricerca storica e poi si è intervenuti con la cautela con cui si restaurano gli affreschi.

Giovanni Vachino, animatore del Centro di documentazione, spiega: «L'iniziativa è complessa: il censimento si divide in due parti. Dopo aver individuato e fotografato le trecento meridiane, si è infatti iniziato un lavoro di schedatura. Caratteristiche, dislocazione con longitudine e latitudine, iscrizioni, datazione, sono informazioni che debbono essere rilevate sia per la conoscenza storica, sia per un eventuale restauro, come è avvenuto a Guardabosone.

Gran parte degli orologi solari censiti sono «nati» nel secolo scorso. Spesso ogni zona aveva uno «specialista» che tracciava i quadranti con una particolare impronta e che, altrettanto frequentemente, inseriva dei motti. Durante la ricerca, Giovanni Vachino e un altro collaboratore del Centro, Alessandro Gunella, sono risaliti per esempio al nome di Pietro Mazzietti che, oltre a quello di Guardabosone, aveva realizzato due quadranti a Caprile.

Alcune meridiane sono però andate distrutte a causa del degrado ambientale e, in particolare, delle piogge acide. Quadranti di orologi solari che due anni fa erano stati censiti dal Docbi, sono del tutto scomparsi. «Dopo oltre un secolo di lento degrado, il progresso è riuscito a deteriorarli rapidamente», dice Giovanni Vachino.

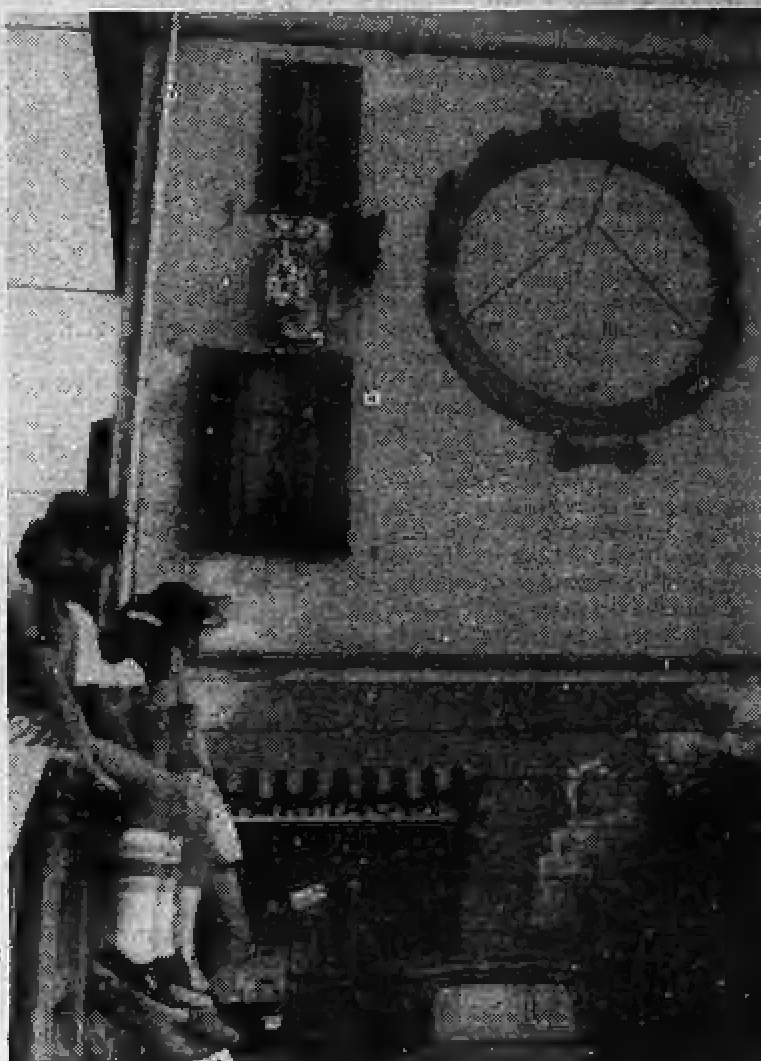
Ma non sono unicamente le condizioni atmosferiche ad aver cancellato dai muri i rilievi e i dipinti: in alcuni casi ristrutturazioni, intonaco e tinteggiatura hanno fatto scomparire ogni traccia del passato. «Il nostro lavoro prosegue comunque — aggiunge Vachino — e ora stiamo preparando un secondo censimento con testimonianze sulle meridiane distrutte dal tempo o da altre cause».

La misurazione del ciclo solare ha infatti una storia lunga, di cui ancora oggi è possibile cercare gli indizi. Infatti, dal tardo Cinquecento le chiese parrocchiali iniziarono ad adottare le meridiane per regolare i ritmi della vita quotidiana. Per due secoli (tra il '600 e il '700) venivano utilizzate le cosiddette «ore italiche», legate al tramonto del sole; soltanto nel 1866 venne adottata in tutta Italia l'ora «media» di Roma.

«Ma in quel periodo si era ormai entrati nell'epoca degli orologi da torre e le meridiane non erano più così frequenti», spiega Alessandro Gunella, che ha pubblicato di recente uno studio su questo argomento sul bollettino del Docbi.

Ora l'associazione culturale ha pensato di allestire una mostra documentaria sulle meridiane, in collaborazione con il Comune di Biella. La rassegna potrebbe già tenersi entro la fine dell'anno. L'amministrazione comunale parteciperà anche ai lavori di restauro di alcuni esemplari: ha scelto un orologio solare a Chiavazza. «E' una testimonianza di discreta rilevanza — commenta Alessandro Gunella — e, lavorando sui colori del dipinto, potremmo scoprire piacevoli sorprese».

Marco Conti



Gli orologi del passato. La meridiana di Cossila

Francesco Ghisio nel suo caratteristico ristorante-cabaret

Spettacoli, musica e poesie da «Cecco», in corso Rigola

Ecco il cabaret vercellese nato in mezzo ai fornelli

VERCELLI. «Ceccomunque musica» è lo slogan che si legge sul foglio appeso in bacheca davanti al locale «Cecco bar», di Francesco Ghisio, lungo il viale di corso Rigola. E il cartello informa che Cecco, oltre alle sue invenzioni in cucina, offre anche altre «specialità»: spettacoli, musica e cabaret.

In un anno di attività, il barbuto, estroso Cecco ha saputo creare un centro d'incontro, o meglio, un ritrovo per chi vuole, cerca ed ama l'arte in tutti i suoi aspetti. Locali di questo genere esistono da tempo in altre città italiane (basti pensare al famoso «Capolinea» di Milano), ma per Vercelli è stata ed è una novità ancora oggi.

Ghisio ha preparato un salone ampio, una pedana per gli spettacoli e la zona-ristorante arredati con uno strano accostamento di stili, dal mobile d'epoca al tradizionale tavolo di bar. E non si è improvvisato barista, ristoratore, o insolito mecenate della musica e della cultura in genere, ma ha una lunga tradizione alle spalle, nei campi più disparati. E' stato anche, per molti anni, un raffinato rigattiere.

Spiega: «Io sono "nato" in un bar e proprio perché sono contrario al "bar" così come viene inteso abitualmente, ho pensato di creare un "qualcosa" che andasse oltre, perchè le persone più diverse potessero incontrarsi e parlare; un locale in cui il rapporto umano fosse ancora un momento essenziale».

Ogni settimana «Cecco» presenta nuovi gruppi musicali, di provenienza diversa, che eseguono musica rock e jazz: se sono agli esordi, possono trovare qui il loro primo «trampolino» di lancio. «Mi interessa l'arte, quella ancora "naturale", che non è ancora diventata una sorta di merce da proporre al pubblico. E' soprattutto importante anche avere un occhio di riguardo per i vercellesi: qui si sono infatti esibiti gruppi cittadini che eseguono musica rock come i "Costabravo" ed i "Velivolivolanti"».

E il pubblico applaude. L'affluenza è notevole: persone di tutte le età si trovano «Da Cecco» per trascorrere una sera diversa, magari anche «impegnata». «La gente va, viene, si muove, si ferma. E' un mondo un po' folle e questo mi piace» dice Cecco con aria divertita.

Il locale è anche sede dello «Smak», un'associazione creata da un gruppo di ragazzi, prosegue il proprietario-mecenate, «inizialmente per divertimento, ma che si sta muovendo sempre più verso quella "cultura" che, scherzando, loro scrivono con tanto di kappa». E' un esempio la lettura di poesia dello scorso mese di maggio a cui hanno partecipato molti giovani vercellesi.

Cecco guarda al futuro e spera di poter aprire, con il consenso ed il contributo del Comune, la sala adiacente al locale che gli servirà come spazio le arti visive, trasformata in una sorta di galleria. Il «Cecco bar» è comunque la seconda puntata della vita di un uomo molto attivo; la prima infatti era stata la «Trattoria Piemonte», sempre in corso Rigola. Qui era nata la società calcistica «Piemonte Sport» di cui il fratello, Sergio, scomparso da qualche anno, fu presidente e fondatore.

Serena Leale

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI
Soccorso di emergenza: Vercelli: 113 Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 61698 (24 ore su 24)

CARABINIERI
Vercelli: 53498
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52050
Arborio: 86364
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 842665
Gattinara: 835411
Santhià: 921686
Trino: 829526

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 52277
Gattinara: 32800
Santhià: 94340
Trino: 828165
PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57500
Gattinara: 833777
Santhià: 921501

CORPO FORESTALE
Vercelli: 501326
Gattinara: 831468

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52475
Villarboit: 854125

VIGILI URBANI
Vercelli: 52000
Gattinara: 834575
Santhià: 94267
Trino: 829814
ACQUEDOTTO
Vercelli: 64131
Gattinara: 833551
Santhià: 94267
Trino: 828154
GAS
Vercelli: 64131
Gattinara: 833136
Santhià: 94877
Trino: 81160
ELETTRICITA'
Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921647
Trino: 812286

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

TURISMO
APT Vercelli: 64631

FERROVIE
Vercelli: 66078
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82060

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5778361
Vercelli Del Prete: 53791
Biella Cerrione: 33803

DISCOTECHE
VERCELLI
Estasy: via Marsala 6 tel. 65933
Due Archi Club: via Piero Lucca 10 tel. 52744
Macister: piazza Pajetta 3 tel. 52858
Blue Valentine: corso Casale 28 tel. 52381
CIGLIANO
Due di denari: via Sant'Anna tel. 44491
SANTHIA'
Sporting Club: corso XXV Aprile tel. 921222
CAVAGLIA'
Mokambo: via Ivrea 16 tel. 96060-966512
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 16 tel. 318347
PRAROLO
Bilborea [?]: via Castino 11 tel. 216190
VIVERONE
Due palme: Provinciale 111 tel. 98046
VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore tel. 51657
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22 tel. 64408
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24 tel. 834571

BENZINAI
(turno festivo domenica 16 luglio che scatta alle 14,45 di sabato 15 luglio)
Agip: piazza Alciati
Agip: piazza Solferino
Mobil: via Paggi
Mobil: corso Gastaldi
Ip: via W. Manzone
Isaoil: corso De Rege
Erg: corso Palestro
Tamoil: (con gpl): tangenziale SS 11/31
Fina: corso Marcello Prestinari 148
Q8: corso Matteotti
IMPIANTI self-service (serv. diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Prarolo: Ip, SS 31 km. 8 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià
(turno festivo domenica 16 luglio scatta alle ore 14,45 di sabato 15 luglio):
Ip: corso Beato Ignazio (benzina e gasolio)
Ip: corso 2 Giugno (benzina e gasolio)
Erg: Regione Molato (benzina, gasolio e gpl)

FARMACIE
Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti); ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi e chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno è **Dr. Franco Ravera,** corso Libertà 176, telefono 53.672.
Romagnano Sesia: *Dott.ssa Borghi,* piazza Libertà 30 telefono 0163-835.246

BIELLA

NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115
AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22553
Cavaglià: 966066
Cossato: 922148
Varallo: 52412
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22298
Cossato: 93330
Varallo: 112
GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.28.01
CORPO FORESTALE
Biella: 24232
Varallo: 51165
POLIZIA STRADALE
Biella: 22628
Varallo: 52302
VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21468
Cossato: 93038
Varallo: 51205
GAS
Biella: 22128/54.14.89
Borgosesia: 22768
Candelo: 53541
Cossato: 94752
Gaglianico: 5444150
Pray: 76.60.18
Salussola: 99.207
Varallo: 51839/52720
ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: 93935
Masserano: 96992
Postua: 78.01.25
Varallo: 51105
ELETTRICITA'
Biella: 30645/21482
Borgosesia: 22250
Carcoforo: 95609
Cossato: 93349
Trivero: 75203
Vallemosso: 70.29.24/70.28.15
Varallo: 51133
TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici: 182

FARMACIE
Biella: *Comunale,* via Rosselli 104, tel. 402.351; turno sussidiario: *Serva Gamalero,* via Italia 11, tel. 22.480.
Borgosesia: *dott.ssa Valeria Boca De Giuli,* viale Rimembranza 130, telefono 21.910.
Ronco Biellese: *dr. Antonietta Basile,* via Roma 92, tel. 461.659
Pollone: *dr. Carlo Ferraris,* via Vittorio Veneto 4, tel. 61.138
Cavaglià: *cav. dr. Luciano Borri,* via Vercellone 16, tel. 96.040
Benna: *dr. Erminio Zambotti,* via Quattro Novembre 7, telefono 582.11.02; turno festivo sussidiario di domenica 16 luglio dalle ore 9 alle ore 12,30)
Cossato: *Farmacia San Raffaele,* via Marconi 69/a, tel. 94.158
Ponzone: *Dr. Pietro Rollone,* via Provinciale, tel. 777.090

TURISMO
Varallo: 51280

AEROPORTI
Cerrione: 33.803

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vic. Bellone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, tel. 20891; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.602
Brusnengo: Il Faro, via Rovasenda 180, tel. 95.073
Cossato: Caravelle, via Matteotti 2, tel. 93.915; Blu Notte, via Maffei, tel. 92.17.03
Crevacuore: Boxer, via Matteotti, tel. 76.4.02
[illegible]: Lincoln, strada statale, tel. 86.08.94
Serravalle Sesia: La Cave, regione Vintebbio, tel. 40.00.95
Valdengo: La Peschiera, via Sella 65, tel. 68.00.03
Valle San Nicolao: Maxim, regione Chiesa, tel. 74.31.08
Varallo: Igloo, Balangera, tel. 51.152

Presentata ieri la dodicesima edizione del rally internazionale

Il «Lana» diventa ecologico

Si correrà in due tappe il 28 e 29 luglio

BIELLA. La dodicesima edizione del rally internazionale della Lana sarà una manifestazione all'insegna della sicurezza e del rispetto dell'ambiente. E' questa una delle novità annunciate ieri sera alla presentazione ufficiale della gara, al circolo «I Faggi», da Emanuele Gubernati, l'uomo che da un lustro guida l'organizzazione della corsa automobilistica biellese.

«Abbiamo fatto uno sforzo economico notevole per garantire il massimo di sicurezza agli equipaggi in gara, infoltendo la presenza sul tracciato di mezzi antincendio, ambulanze, medici — ha detto Gubernati. — Avremo a disposizione anche l'elisambulanza del servizio Aciregione. E poi abbiamo pensato al pubblico. Un corso di qualificazione ha licenziato 120 nuovi commissari di percorso che con le forze dell'ordine presenti in modo massiccio lungo le strade del rally, coordineranno l'afflusso degli appassionati».

«La nostra gara deve essere una festa e il nostro invito ai centomila che da anni ci seguono è "partecipate con prudenza, nel rispetto di voi stessi, dei concorrenti, e dell'ambiente — ha aggiunto Gubernati. — Abbiamo preparato migliaia di volantini che distribuiremo nei giorni della corsa con l'invito a non sostare nei luoghi pericolosi e a non lasciare rifiuti nei prati».

Detto questo, Gubernati è passato ad illustrare il percorso del rally della Lana: 930 chilometri con 28 prove speciali suddiviso in due tappe. La prima di 420 chilometri (213 di prove speciali) tutta su strada asfaltate, partirà venerdì 28 luglio alle 15, da via Valle d'Aosta. Dopo un breve trasferimento gli equipaggi affronteranno la prima speciale del rally, la Baltigati, Curino, Pray (Sipiem). E' una delle prove classiche del Lana con la spettacolare inversione di Curino.

Poi altro breve trasferimento fino a Sostegno (Fin Biella) per la seconda «ps»: 5 chilometri di un tracciato nuovo fino a Villa del Bosco. Il rally si sposterà quindi in Valsesia, a Valduggia per la speciale di Zuccaro «Ciel Bleu Pila». E' un anello stradale di 15 chilometri realizzato con un collage di vecchie prove attraverso Valpiana, Merlera, Piana dei Monti, Viganallo.

Altro tratto cronometrato chiamato «Therma» sopra Borgosesia da Rozzo a Caneto e poi il rally tornerà nel Biellese con la speciale di Ailoche (Cassa Risparmio di Biella). Dopo aver toccato l'Alpe Novais la «ps» si conclude alla frazione Biolla di Coggiola.

Dopo un riordino a Portula il Lana ripeterà questi cinque tratti cronometrati prima di spostarsi verso Mezzana per la prova di Lanvario che propone «l'università della curva» a Crocemosso prima di concludersi a Campore. Subito dopo i concorrenti affronteranno la speciale più lunga del rally, 28 chilometri da San Francesco di Bioglio fino a San Giuseppe di Casto. Altra speciale quindi a Tollegno (Ciao, Ciao). Le ultime tre prove (Lanvario, San Francesco e Tollegno) saranno ripetute per la ronde Cariplo prima dell'arrivo della prima tappa a Biella, previsto per le 4,30.

La seconda (440 chilometri di cui 101 di speciali) partirà alle 13,30 di sabato e si svolgerà tutta su strade sterrate. Si correrà alla Bossola, a Salussola (6 chilometri verso Zimone), poi a Viverone e quindi nella zona di Casale con le speciali di Lu, Ottiglio e Rollini (il trittico sarà ripetuto una volta). Il rally poi tornerà sulle strade del Biellese con le «ps» di Salussola e Viverone prima dell'ultima prova di Cascina Cinquina a Massazza.

[m. al.]

Rispetto dell'ambiente. L'edizione del Rally di quest'anno ha un occhio di riguardo verso la natura

Arrivano Morganti e Ronza

Il basket vercellese cambia i tecnici per risalire in fretta

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La serie C è già nel mirino del Basket Campidonico Vercelli. Al traguardo, a dire il vero, la Campidonico si era avvicinata quest'anno, al termine di un campionato condotto quasi sempre ai vertici. Purtroppo, l'ultima partita a Fossano fu fatale ai gialloneri che dovettero riporre nel cassetto i sogni di promozione.

Da quella sfortunata gara sono passati mesi e il sodalizio di via Bruzza sembra fermamente intenzionato a costruire una squadra competitiva per ritentare la grande avventura.

Punto focale riscossa è, naturalmente, la conferma dello sponsor. E la Campidonico, azienda di vertice nel ramo petrolifero, ha ribadito il pieno appoggio economico.

Dunque gli appassionati di basket dovrebbero ammirare ancora una volta le gesta di Balzarotti, Conciatore e compagni. Non vedranno più, invece, mister Bertetti. Il coach ha rassegnato le dimissioni per impegni di lavoro, lasciando in tal modo vacante la panchina vercellese. Per quanto riguarda il nuovo allenatore, in un primo tempo si erano sparse voci sul possibile ritorno di Gianni Colucci, il tecnico che lo scorso anno portò alla salvezza la Campidonico nell'indimenticabile spareggio di Valenza.

La società però ha ufficializzato proprio l'altro giorno la notizia dell'ingaggio di Marco Morganti, 28 anni, ex giocatore della Campidonico che se n'era andato a Vercelli per allenare una formazione giovanile di A2. Il giovanissimo coach era molto richiesto sempre sul «mercato» delle giovanili, anche in serie superiori: ma non ha saputo dire «no» al richiamo della sua ex squadra.

Dice il presidente Sergio Barbero: «Con Morganti puntiamo decisamente alla C. Per arrivarci abbiamo confermato la squadra in blocco con un rinforzo: Andrea Garbassi, un'ala di 20 anni che arriva dal Novara. Ora non ci resta che scegliere bene un pivot».

Interessanti novità anche nel basket femminile. La Chimipack, che gioca in C1, ha pure cambiato allenatore: a sedersi sulla panchina delle vercellesi sarà Mauro Ronza, tecnico di buon valore apprezzato negli ambienti cestistici.

In seno alla squadra si sono invece registrati tre abbandoni: lasciano la società vercellese la Caron, la Alemanno e la Bertozzi. Al loro posto dovrebbero arrivare la Vivian, una «guardia» con trascorsi in serie A, la Lai, un'«ala» che ha già provato con la maglietta della Chimipack e la Zanella, un'«ala»-pivot di appena 19 anni di cui si dice un gran bene.

Piermario Ferraro

LIRE *LJ70 Telaio 31.854.000 AUTOBLOCCANTE 25% COMPRESO NEL PREZZO CHIAVI IN MANO

LJ70 6X METAL TOP LIRE 32.654.000

TOYOTA
1° in Giappone 3° nel mondo

VERCELLI - LUCAR 0161/69655
ALESSANDRIA - ARAR 0143/840235-6
AOSTA - AUTOVAL 0165/361024
BIELLA - CARIOLA 015/20666
CUNEO - MATTIAUDA 2 0171/769813
NOVARA - TOP CAR 0321/392343
TORINO - LAMBORAUTO 011/595685-501883
SAVONA - OFF. ROA CENTER 019/600544

ATTENZIONE

DAL 12 AL 30 LUGLIO

VENDITA TOTALE
DI TUTTI I
TAPPETI ORIENTALI
(Pakistan - Persia - India - Turchia - Russia - Afghanistan)

ANNODATI A MANO
appartenenti alle precedenti importazioni
CON UNO SCONTO REALE DAL 10 AL 50%

ALCUNI ESEMPI:			
KASHAN PERSIA	mis. 320x210 ca.	Lit. ~~6.000.000~~	3.200.000
SRINAGAR INDIA	mis. 250x150	Lit. ~~1.300.000~~	690.000
JANAMAZI PAKISTAN	mis. 200x130 ca.	Lit. ~~700.000~~	590.000
KARS TURCHIA	mis. 220x145 ca.	Lit. ~~1.300.000~~	750.000
KILIM	mis. 200x150 ca.	Lit. ~~400.000~~	210.000

E TANTISSIME ALTRE OCCASIONI!!!
Con questa campagna promozionale si può usufruire dei pagamenti dilazionati fino a 5 mesi con inizio settembre '89. Senza interessi

In permanenza MERCATINO DELL'ARTIGIANATO DA TUTTO IL MONDO

Villa Katiuscia
Strada statale per Vallemosso (VC)
COSSATO - Tel. 015 981.525

APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 592.560/595.633
17100 SAVONA
Via Astengo 1/1
Tel. (019) 36.219/386.495
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 884.949/884.940